

COMUNE DI NAPOLI

Delibera n.29 del 23 aprile 2018

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: approvazione Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2018/2020.(allegati: n.4 ordini del giorno, n.1 emendamento tecnico p.g. 368545 del 19.04.2018, parere del Collegio dei Revisori dei Conti e deliberazione di G.C. n.141 del 31.03.2018 di proposta al Consiglio).

L'anno duemiladiciotto il giorno 23 del mese di aprile, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) - ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della Legge comunale e provinciale) - è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

31

SINDACO			
	de MAGISTRIS LUIGI	Presente	
1)	ANDREOZZI ROSARIO	Presente	21) LEBRO DAVID
2)	ARIENZO FEDERICO	Presente	22) MADONNA SALVATORE
3)	BISMUTO LAURA	Presente	23) MENNA LUCIA FRANCESCA
4)	BRAMBILLA MATTEO	Presente	24) MIRRA MANUELA
5)	BUONO STEFANO	Presente	25) MORETTO VINCENZO
6)	CANIGLIA MARIA	Presente	26) MUNDO GABRIELE
7)	CAPASSO ELPIDIO	Presente	27) NONNO MARCO
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28) PACE SALVATORE
9)	CECERE CLAUDIO	Presente	29) PALMIERI DOMENICO
10)	COCCIA ELENA	Presente	30) QUAGLIETTA ALESSIA
11)	COPPETO MARIO	Presente	31) RINALDI PIETRO
12)	DE MAJO ELEONORA	Presente	32) SANTORO ANDREA
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33) SGAMBATI CARMINE
14)	FELACO LUIGI	Presente	34) SIMEONE GAETANO
15)	FREZZA FULVIO	Presente	35) SOLOMBRINO VINCENZO
16)	FUCITO ALESSANDRO	Presente	36) TRONCONE GAETANO
17)	GAUDINI MARCO	Presente	37) ULLETO ANNA
18)	GUANGI SALVATORE	Presente	38) VALENTE VALERIA
19)	LANGELLA CIRO	Presente	39) VERNETTI FRANCESCO
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	40) ZIMBALDI LUIGI

Presiede il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Generale dr. Francesco Maida

Risultano presenti in aula il direttore Direzione Centrale Servizi Finanziari Ragioniere generale dr. R. Grimaldi, il dirigente del Servizio Patrimonio e Demanio dott.^{ssa} Natalia D'Esposito e il dirigente del Servizio Controllo di gestione e valutazione dr. Vincenzo Ferrara per l'attività di supporto tecnico.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n. 141 del 31.03.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: approvazione Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2018/2020.

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato: alle Commissioni Bilancio e Finanza, Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Sport, che i con i relativi verbali, n. 327 del 20 aprile c.a., n. 353 del 19 aprile c. a e n. 328 del 13 aprile c.a., hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, al Lavoro e alla Crisi, alle Attività produttive, al Personale e Affari Istituzionali e Trasparenza; a tutte le Municipalità di cui la Municipalità 1 ha espresso motivato parere contrario e la Municipalità 9 a maggioranza dei presenti ha espresso parere contrario; al Collegio dei Revisori dei Conti che con i rilievi sollevati, ha espresso parere favorevole.

Si fa presente, che l'esame delle n.4 pregiudiziali presentate a firma dei consiglieri Valente e Arienzo, poi respinte dall'Aula, la relazione introduttiva resa dall'assessore Panini e il dibattito generale, vengono riportati nel processo verbale della seduta nonché nel resoconto stenotipico della seduta depositato agli atti del Servizio.

Il Presidente informa l'Aula che sono pervenuti n.4 ordini del giorno di cui n.2 a firma del consigliere Lanzotti che non risulta presente in aula, n. 1 a firma dei consiglieri Menna, Bismuto e Felaco e n. 1 a firma del consigliere Santoro.

Il consigliere Nonno dichiara di fare suo il primo ordine del giorno a firma del consigliere Lanzotti.

Rientra in aula il consigliere Arienzo.(presenti 32)

Il Presidente pone in esame l'ordine del giorno n. 1 a firma del consigliere Lanzotti, fatto proprio dal consigliere Nonno relativo *“allo stabile di proprietà del Comune sito alla via Marco Aurelio n. 189 con impegno a voler destinare nel documento unico di programmazione, a vaglio del Consiglio Comunale, una somma di euro 70 mila, idonea a un intervento complessivo di manutenzione ordinaria e straordinaria, con la predisposizione di un impianto ascensore”*.

Il consigliere Nonno lo illustra precisando sull'importanza dell'ascensore, da porre in opera nello stabile.

Il consigliere Moretto ritiene doveroso un approfondimento sull'ordine del giorno, trattandosi del patrimonio della Città di Napoli, sostiene, la necessità che l'Amministrazione, in fase di programmazione, si faccia carico della manutenzione.

L'assessore Panini condivide lo spirito dell'ordine dello giorno, suggerisce che venga tolta l'individuazione della somma, in quanto con il documento unico di programmazione non si può essere prevista la copertura economica ed esprime parere favorevole.

Il Presidente pone ai voti l'ordine del giorno n. 1 a firma del consigliere Lanzotti fatto proprio dal consigliere Nonno, togliendo l'individuazione della somma prevista, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Brambilla, Lebros e Menna. **(allegato 1)**

Il Presidente pone in esame l'ordine del giorno n. 2 a firma del consigliere Lanzotti, fatto proprio dal consigliere Guangi *“che impegna il Sindaco e la Giunta "a dotare la ZTL istituita in via Ferdinando Russo, di apposito varco elettronico di controllo, ivi installando una telecamera in modo da accrescerne l'efficacia e consentire l'adozione di puntuali procedure sanzionatorie a carico dei trasgressori, provvedendo ad assumere idoneo impegno contabile”*.

Il consigliere Guangi lo illustra, precisando, sulla volontà espressa da parte di tutti gli abitanti del

posto, di richiedere la telecamera.

Il consigliere Moretto evidenzia quanto precisato nel documento dal consigliere Lanzotti, ossia l'efficacia delle telecamere nelle ZTL, per consentire l'adozione di puntuali procedure sanzionatorie a carico dei trasgressori.

L'assessore Panini propone di togliere il termine "famigerata" dopo il primo rilevato, e nella parte impegnativa, dopo "impegna il Sindaco e la Giunta" aggiungere "sentito la Polizia Municipale" ed esprime parere favorevole.

Il Presidente pone ai voti l'ordine del giorno n. 2 a firma del consigliere Lanzotti fatto proprio dal consigliere Guangi, togliendo il termine "famigerata" dopo il primo rilevato, e nella parte impegnativa, dopo "impegna il Sindaco e la Giunta" aggiungere "*sentito la Polizia Municipale*", assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

(allegato 2)

Il Presidente pone in esame l'ordine del giorno n.3 a firma dei consiglieri Menna, Bismuto e Felaco relativo ad una struttura di proprietà Comunale, presente nel territorio di Pozzuoli.

La consigliera Bismuto lo illustra, motivando la richiesta "*di sospendere la pre-asta dell'immobile sito in Pozzuoli, alla via Raimondo Anecchino, identificato come ex colonia elioterapica, ovvero ex convitto delle monachelle. L'esclusione del bene dall'elenco degli immobili da porre in vendita e prevedere sostituzione con altro immobile. Costituzione di un tavolo tecnico tra il Comune di Napoli, Comune di Pozzuoli, Città Metropolitana, associazioni e cittadini per addivenire a una progettualità e garantire il valore economico del bene*".

Il consigliere Rinaldi sottolinea l'ottimo lavoro svolto dai consiglieri Felaco e Bismuto, per aver coinvolto e raccolto l'adesione, di una consigliera di un gruppo di opposizione su un argomento così importante, in linea con le politiche di valorizzazione dei beni patrimoniali del Comune.

Il Sindaco esprime parere favorevole, affermando che l'ordine del giorno va nella direzione di favorire una valorizzazione economica del bene comune ed in linea con le politiche di valorizzazione dei beni patrimoniali messe in atto dall'Amministrazione. Compiaciuto che l'ordine del giorno è stato proposto anche da una forza di Opposizione che risulta essere forza di Maggioranza all'interno del Parlamento, si augura, che sulla materia dei beni comuni e valorizzazione del patrimonio, il documento presentato possa essere uno spunto affinché la legislatura a Roma possa rivolgere una riflessione interessante, sui beni comuni, sul patrimonio immobiliare e in particolare su cosa si sta facendo a Napoli in tal senso.

Si allontana il consigliere Lebro.(presenti 31)

Il consigliere Nonno ritiene, che se si sospende la pre-asta dell'immobile sito in Pozzuoli, alla via Raimondi Anecchino, identificato come ex colonia elio-terapica, l'esclusione del bene dall'elenco degli immobili, da porre in vendita, ne deve prevedere la sostituzione con altri immobili. Inoltre si chiede perché non si fa lo stesso discorso sia per il palazzo di Via Verdi che per quello di via Santa Maria Fonseca, dove sono ubicati gli uffici dei servizi sociali.

La consigliera Menna precisa sulla possibilità di dare a una struttura un valore sociale, rispetto a un valore economico, rivolgendo uno sguardo politico oltre che culturale, e che tale richiesta nasce per la valorizzazione di una zona, di un quartiere, per dei cittadini che lavorano insieme, per far sì che l'immobile diventi un punto d'incontro, di sviluppo e di creatività.

Rientra in aula il consigliere Guangi e si allontana il consigliere Madonna.(presenti 31)

Il consigliere Moretto critica la decisione di voler valorizzare un sito abbandonato ritirandolo dalla pre-asta. Ritiene, che tale operazione prevede l'appostamento di una cifra congrua per ristrutturarlo, in un momento di collasso finanziario dell'Ente .

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n.3 a firma dei consiglieri Menna, Bismuto e Felaco relativo ad alla struttura di proprietà Comunale, presente nel territorio di Pozzuoli, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Guangi, Moretto, Nonno e del gruppo consiliare P.D. **(allegato 3)**

Il Presidente pone in esame l'ordine del giorno n.4 a firma del consigliere Santoro non presente in aula ma condiviso da diverse forze politiche.

Il consigliere Moretto lo illustra, precisando sull'importanza del documento, che impegna

l'Amministrazione "ad attivare tutte le procedure, anche presso gli enti preposti per poter effettivamente procedere alle assunzioni, ovviamente, attingendo dalla graduatoria RIPAM".

Il consigliere Buono propone una integrazione della parte impegnativa dell'ordine del giorno dopo le parole "procedere a nuove assunzioni del personale" aggiungere "previsto dal piano annuale delle assunzioni come da delibera di G.C., anche mediante lo scorrimento delle graduatorie RIPAM.

L'assessore Panini esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n. 4 a firma del consigliere Santoro, condiviso da diverse forze politiche, con l'integrazione proposta da consigliere Buono, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. **(allegato 4)**

Il Presidente terminato l'esame degli ordini del giorno, porta a conoscenza dell'Aula che è stato presentato una proposta di emendamento tecnico proposto dalla Direzione Centrale Infrastrutture Lavori Pubblici e Mobilità, fatta propria dalla presidente della commissione Bilancio.

Il consigliere Simeone chiede di farlo suo, lo illustra precisando, che la proposta emendativa riveste esclusivamente un carattere tecnico, con la stessa si propongono delle variazioni di spese per l'annualità 2018 - 2020 relative ad interventi, che perlopiù riguardano interventi di manutenzione per migliorare gli standard di sicurezza sulle metropolitana linea 1 e sulla linea 6.

L'assessore Panini esprime parere favorevole.

Il consigliere Moretto chiede chiarimenti sulla proposta emendativa in relazione alle variazioni proposte.

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento tecnico proposto dalla Direzione Centrale Infrastrutture Lavori Pubblici e Mobilità fatta propria dal consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.1

EMENDAMENTO TECNICO - DELIBERAZIONE G.C. 141 DEL 31.03.2018

VARIAZIONI ALL'ELENCO ANNUALE 2018

Servizio	Direzione	Codifica	Dirigente	N. Interventi	Variazioni
Programma Unesco e Valorizzazione Città Storica	Pianificazione e Gestione del Territorio	DCPT4060	Massimo Santoro	11024	Inserimento nell'EA 2018 dell'intervento già inserito nel Programma Triennale 2018-2020, denominato Riqualficazione della struttura di proprietà comunale denominata "Cardinale Mimmi" ubicata in salita Miradois 8 - capitolo 299411/5" per l'importo di € 3.626.556,00
Realizzazione e Manutenzione Linea Metropolitana I	Direzione Infrastrutture-Lavori pubblici-Mobilità	DCIL4052	Serena Riccio	6721 - 10391	Modifica al PT 2018-2020 nell'articolazione della fonte di finanziamento del costo complessivo per i seguenti interventi: intervento n. 6721 (Linea I - Miglioramento standard della sicurezza: impianti fissi di linea e di stazione e OO.CC.- Capitolo 257200/1) la cui copertura è prevista per € 7.354.814,80 su stanziamenti di bilancio ed € 27.478.166,80 su finanziamenti vincolati; intervento n. 10391 (Funicolari - Miglioramento standard della sicurezza: impianti fissi di linea e di stazione e OO.CC.-Capitolo 257200/1), la cui copertura è prevista per € 1.005.206,00 su stanziamenti di bilancio ed € 1.696.398 su finanziamenti vincolati

Realizzazione e Manutenzione Linea Metropolitana 6	Direzione Infrastrutture-Lavori pubblici-Mobilità	DCIL4053	Serena Riccio	10459	Modifica al PT 2018-2020 nell'articolazione della fonte di finanziamento del costo complessivo del triennio per i seguenti interventi: int. n. 10459 (Manutenzione straordinaria della Linea 6 Metropolitana tratta Mostra / Mergellina: impianti fissi di linea, di stazione e OO.CC. - Capitolo 257200/1) la cui copertura è prevista per € 639.979,20 su stanziamenti di bilancio ed € 1.325.435,20 su finanziamenti vincolati
Sistema delle Infrastrutture, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi	Direzione Infrastrutture-Lavori pubblici-Mobilità	DCIL4051	Ignazio Leone	8773 - 9304 - 9709	Eliminazione dall'EA 2018 e contestuale conferma nel Programma triennale 2018-2020 dei seguenti interventi: int. n. 8773, "Opere di urbanizzazione connesse al PUA ex Breglia"; int. 9304 "Opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione del piano di recupero ex Manifattura tabacchi in via Ferraris, Lotti 4,5,6"; int. 9709 "Opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex ICMI Lotto P1"
PRM Patrimonio Comunale	Patrimonio	DCPA4042	Francesco Cuccari	9687 - 10342 - 10348	Eliminazione dall'EA 2018 e contestuale conferma nel Programma triennale 2018-2020 dei seguenti interventi: int. n. 9687, "Manutenzione straordinaria adeguamento normativo D.Lgs. 81/08 locali piano terra e I del fabbricato di via G. Leopardi n. 2 - cap. 206313"; int. 10342 "Manutenzione straordinaria struttura comunale in via nuova pazzigno"; int. 10348 "Manutenzione straordinaria di immobili comunali di proprietà esclusiva e non esclusiva LOTTO II ERP"
Servizio attività Tecniche Municipalità I	Municipalità I	MU014413	Giulio Aurino	10413 - 10415	Eliminazione dall'EA 2018 dei seguenti interventi: int. n. 10413, "Manutenzione ordinaria triennale delle scuole 2016-2018 (cap spesa 126351/1 - 111500/1 - 112300/1 - 110400/1)"; int. n. 10415 "Manutenzione ordinaria triennale delle scuole (2018 -2020) cap spesa 133910/1" e contestuale conferma nel Programma Triennale 2018-2020 con la rispettiva denominazione: "Manutenzione ordinaria triennale delle scuole della I Municipalità" e "Manutenzione ordinaria triennale delle strade della I Municipalità"
Servizio Edifici Scolastici	Welfare e servizi Educativi	DCWE4101	Alfonso Ghezzi	10718 - 10373	Eliminazione dall'EA e contestuale conferma nel Programma triennale 2018-2020 dell'intervento n. n.10373, denominato "Lavori di restauro e risanamento della palestra del 63° C.D. Andrea Doria". Rimodulazione nell'ambito del Programma triennale 2018-2020 dell'intervento n. 10718, il cui importo sull'annualità 2020 diventa pari € 30.702.589,32 ed inserimento nel Programma triennale 2018-2020, annualità 2018, dell'intervento denominato "interventi di miglioramento strutturale dei solai di copertura mediante sistemi antisfondellamento e sostituzione della guaina bituminosa sui lastri solari, per l'importo di € 4.297.410,68

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità .

(allegato 5)

Il Presidente concluso l'esame dei documenti presentati, pone in votazione la proposta di G.C. n.141 del 31.03.2018, assistito dagli scrutatori Verneti , Brambilla e Zimbaldi accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.31 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Nonno, Moretto, Guangi, Brambilla, Menna, Valente e Arienzo

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n.141 del 31.03.2018 avente ad oggetto: "approvazione Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2018/2020", con n.4 ordini del giorno e n. 1 emendamenti tecnico sul quale è riportato il parere di regolarità tecnica espresso dalla competente dirigenza, che di seguito si riporta:

Emendamento n.1

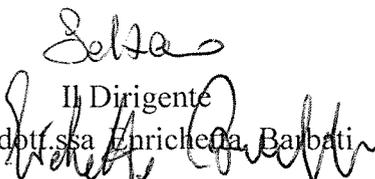
EMENDAMENTO TECNICO - DELIBERAZIONE G.C. 141 DEL 31.03.2018					
VARIAZIONI ALL'ELENCO ANNUALE 2018					
Servizio	Direzione	Codifica	Dirigente	N. Interventi	Variazioni
Programma Unesco e Valorizzazione Città Storica	Pianificazione e Gestione del Territorio	DCPT4060	Massimo Santoro	11024	Inserimento nell'EA 2018 dell'intervento già inserito nel Programma Triennale 2018-2020, denominato Riqualficazione della struttura di proprietà comunale denominata "Cardinale Mimmi" ubicata in salita Miradois 8 - capitolo 299411/5" per l'importo di € 3.626.556,00
Realizzazione e Manutenzione Linea Metropolitana 1	Direzione Infrastrutture-Lavori pubblici-Mobilità	DCIL4052	Serena Riccio	6721 - 10391	Modifica al PT 2018-2020 nell'articolazione della fonte di finanziamento del costo complessivo per i seguenti interventi: intervento n. 6721 (Linea 1 - Miglioramento standard della sicurezza: impianti fissi di linea e di stazione e OO.CC.- Capitolo 257200/1) la cui copertura è prevista per € 7.354.814,80 su stanziamenti di bilancio ed € 27.478.166,80 su finanziamenti vincolati; intervento n. 10391 (Funicolari - Miglioramento standard della sicurezza: impianti fissi di linea e di stazione e OO.CC.-Capitolo 257200/1), la cui copertura è prevista per € 1.005.206,00 su stanziamenti di bilancio ed € 1.696.398 su finanziamenti vincolati
Realizzazione e Manutenzione Linea Metropolitana 6	Direzione Infrastrutture-Lavori pubblici-Mobilità	DCIL4053	Serena Riccio	10459	Modifica al PT 2018-2020 nell'articolazione della fonte di finanziamento del costo complessivo del triennio per i seguenti interventi: int. n. 10459 (Manutenzione straordinaria della Linea 6 Metropolitana tratta Mostra / Mergellina: impianti fissi di linea, di stazione e OO.CC. - Capitolo 257200/1) la cui copertura è prevista per € 639.979,20 su stanziamenti di bilancio ed € 1.325.435,20 su finanziamenti vincolati
Sistema delle Infrastrutture, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi	Direzione Infrastrutture-Lavori pubblici-Mobilità	DCIL4051	Ignazio Leone	8773 - 9304 - 9709	Eliminazione dall'EA 2018 e contestuale conferma nel Programma triennale 2018-2020 dei seguenti interventi: int. n. 8773, "Opere di urbanizzazione connesse al PUA ex Breglia"; int. 9304 "Opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione del piano di recupero ex Manifattura tabacchi in via Ferraris, Lotti 4,5,6"; int. 9709 "Opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex ICMI Lotto P1"

PRM Patrimonio Comunale	Patrimonio	DCPA4042	Francesco Cuccari	9687 - 10342 - 10348	Eliminazione dall'EA 2018 e contestuale conferma nel Programma triennale 2018-2020 dei seguenti interventi: int. n. 9687, "Manutenzione straordinaria adeguamento normativo D.Lgs. 81/08 locali piano terra e I del fabbricato di via G. Leopardi n. 2 - cap. 206313"; int. 10342 "Manutenzione straordinaria struttura comunale in via nuova pazzigno"; int. 10348 "Manutenzione straordinaria di immobili comunali di proprietà esclusiva e non esclusiva LOTTO II ERP"
Servizio attività Tecniche Municipalità 1	Municipalità 1	MU014413	Giulio Aurino	10413 - 10415	Eliminazione dall'EA 2018 dei seguenti interventi: int. n. 10413, "Manutenzione ordinaria triennale delle scuole 2016-2018 (cap spesa 126351/1 - 111500/1 -112300/1 - 110400/1)"; int. n. 10415 "Manutenzione ordinaria triennale delle scuole (2018 -2020) cap spesa 133910/1" e contestuale conferma nel Programma Triennale 2018-2020 con la rispettiva denominazione: "Manutenzione ordinaria triennale delle scuole della I Municipalità" e "Manutenzione ordinaria triennale delle strade della I Municipalità"
Servizio Edifici Scolastici	Welfare e servizi Educativi	DCWE4101	Alfonso Ghezzi	10718 - 10373	Eliminazione dall'EA e contestuale conferma nel Programma triennale 2018-2020 dell'intervento n. n.10373, denominato "Lavori di restauro e risanamento della palestra del 63° C.D. Andrea Doria". Rimodulazione nell'ambito del Programma triennale 2018-2020 dell'intervento n. 10718, il cui importo sull'annualità 2020 diventa pari € 30.702.589,32 ed inserimento nel Programma triennale 2018-2020, annualità 2018, dell'intervento denominato "interventi di miglioramento strutturale dei solai di copertura mediante sistemi antisfondellamento e sostituzione della guaina bituminosa sui lastrici solari, per l'importo di € 4.297.410,68

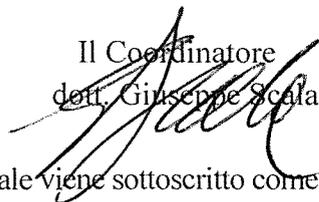
Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- n.4 ordini del giorno;
- n. 1 emendamento tecnico p.g. 368545 del 19.04.2018;
- parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delibera di G.C. n.141 del 31.03.2018 di proposta al Consiglio, composta da n.12 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n.1181 separatamente numerate.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

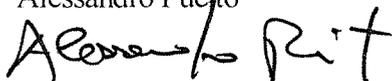

Il Dirigente
dott.ssa Enrichetta Barbati



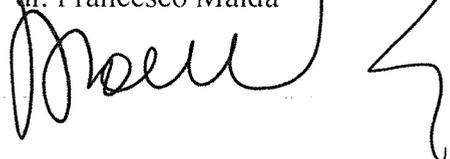

Il Coordinatore
dott. Giuseppe Scala

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio comunale
Alessandro Fucito



Il Vicesegretario Generale
dr. Francesco Maida



Deliberazione di C. C. n. 29 del 23/4/2018 composta da n. 8 progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 1204., separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 4/5/2018 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

Paolo Amadio

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. _____ del _____ a:

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.

Addì

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnata a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro

Il presente provvedimento viene assegnata a:	Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro

per le procedure attuative

Addì

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

divenuta esecutiva in data(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n.progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 29 DEL 23/6/2018



1

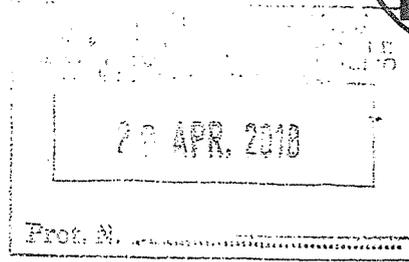
COMUNE DI NAPOLI
GRUPPO CONSILIARE

Forza Italia

Via Verdi n. 35

Tel. 0817959844 fax 0817959864

PG



ORDINE DEL GIORNO

VISTO

che la l'Amministrazione Comunale di Napoli è proprietaria dello stabile sito alla via Marco Aurelio n.189;

CONSIDERATO

che la manutenzione straordinaria e ordinaria non è mai stata effettuata dall' anno di costruzione del fabbricato, con la conseguenza che lo stabile risulta vetusto ed interessato da allarmanti fenomeni infiltrativi, rendendo per l'effetto necessari, interventi edilizi consistenti anche al fine di tutelare la pubblica e privata incolumità;

RILEVATO

che l'edilizia residenziale pubblica è destinata principalmente ad una utenza con reddito basso o medio, priva di risorse finanziarie utili ad attuare interventi di recupero, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, manutenzione straordinaria e ordinaria ;

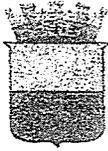
RITENUTO

di dover garantire la conservazione di un bene patrimonio dell' Amministrazione e comunque classificato per destinazione come "civile abitazione" anche nel rispetto della dignità e della qualità della vita degli occupanti;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a voler destinare nel documento unico di programmazione, al vaglio del Consiglio Comunale, ~~una somma di € 70.000 idonea~~ ad un intervento complessivo di manutenzione ordinaria e straordinaria con la predisposizione di un impianto di ascensore.

Il Consigliere
Dr. Stanislao Lanzotti



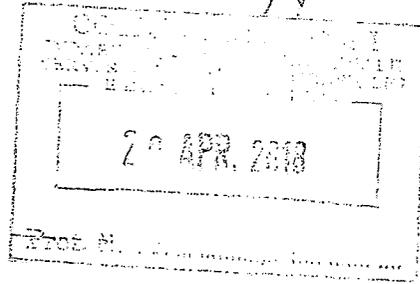
COMUNE DI NAPOLI
GRUPPO CONSILIARE

Forza Italia

Via Verdi n. 35

Tel. 0817959844 fax 0817959864

PG



ORDINE DEL GIORNO

delle delibere 141 del 21/03/2018

VISTO

che la ZTL di Marechiaro, controllata con varco munito di telecamere, ha ottenuto un ottimo riscontro;

CONSIDERATO

che l'istituzione della ZTL di Via Ferdinando Russo, priva di telecamere di controllo al varco di accesso, di fatto risulta vanificata e non funzionale al perseguimento degli obiettivi che con essa si intendono perseguire, tenuto in debito conto, altresì, che non può essere garantita una adeguata e costante vigilanza da parte della Polizia Municipale;

RILEVATO

che molte telecamere acquistate per l'attivazione della ~~canalizzata~~ ZTL del Mare, successivamente soppressa dal Comune, sono ancora installate presso i corrispondenti varchi e non risulterebbero in funzione;

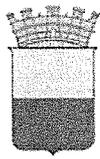
RITENUTO

di dover garantire l'efficacia e la funzionalità della ZTL istituita in Via Ferdinando Russo nel rispetto delle vigenti norme poste a salvaguardia della sicurezza stradale e di una razionale gestione della mobilità;

sentita la Polizia Municipale **IMPEGNA**

il Sindaco e la Giunta a dotare la ZTL istituita in Via Ferdinando Russo di apposito varco elettronico di controllo ivi installando una telecamera in modo da accrescerne l'efficacia e consentire l'adozione di puntuali procedure sanzionatorie a carico dei trasgressori, provvedendo ad assumere idoneo impegno contabile.

Il Consigliere
Dr. Stanislao Lanzotti



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
Gruppo Misto
Fratelli d'Italia

[Allegato H]

ORDINE DEL GIORNO

Delibera di G.C. n.141 del 14.12.2017 di proposta al Consiglio: Approvazione Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2018/2020.

Seduta di Consiglio comunale del 23 aprile 2018

Il Consiglio Comunale

Considerata la ormai cronica mancanza di figure professionali educative e tecnico-amministrative tra il personale dell'Amministrazione Comunale

Preso atto che tale mancanza comporta una contrazione dei servizi che è possibile fornire ai cittadini della Citta di Napoli

IMPEGNA

l'Amministrazione Comunale:

- a intraprendere tutte le possibili azioni presso gli organi competenti affinché sia possibile ~~PREVISTO DAL PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI, COME DA DELIBERA DI G.C. 1~~ procedere a nuove assunzioni di personale ~~educativo e personale tecnico amministrativo~~ anche mediante lo scorrimento delle graduatorie RIPAM.

il Consigliere Comunale
dott. Andrea Santoro

Rosario De Rosa (DELLA)
G. M.
C. M. (AGORA)
Al
Alonso De Felice

Andrea Santoro
G. M.
C. M.
Al

(Allegato 3)



~~Delibera di Proposta al Consiglio n. 56 del 14 febbraio 2018~~

~~OGGETTO: Approvazione Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni di immobili di proprietà comunale 2018 - PROPOSTA AL CONSIGLIO~~

ORDINE DEL GIORNO alla d.g.c. 141 del 31/03/18

Premesso che tra gli obiettivi dell'Amministrazione vi è quello della valorizzazione di beni che assolvono la funzione di favorire l'aggregazione e la socialità delle comunità coinvolte, mediante il ripristino dei beni stessi e lo svolgimento di attività sociali;

Che tra gli immobili che rivestono tali requisiti, sia per la sua collocazione che per le attività in esso svolte, può essere annoverato l'immobile sito in Pozzuoli alla via Raimondo Anecchino identificato come ex colonia elioterapica ovvero ex convitto delle Monachelle;

Che pertanto, nonostante l'immobile de quo sia inserito nella delibera di proposta riportata in oggetto, tra quelli da alienare al fine di garantire gli equilibri di bilancio, appare opportuno, anche per il raggiungimento degli obiettivi di amministrazione, tutelare la proprietà pubblica del bene per poter conservarne il valore comune;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna il Sindaco e la Giunta a:

- 1 - Sospendere la pre-asta dell'immobile sito in Pozzuoli alla via Raimondo Anecchino identificato come ex colonia elioterapica ovvero ex convitto delle Monachelle;
- 2 - esclusione del bene dall'elenco degli immobili da porre in vendita e prevedere la sostituzione con altro immobile;
- 3 - costituzione di un tavolo tecnico tra Comune di Napoli, Comune di Pozzuoli, Città Metropolitana, associazioni e cittadini per addivenire ad una progettualità e garantire un valore economico del bene.

Lucia Francesca Menna (gruppo cons. M5S)

Laura Bismuto (gruppo cons. DEM)

Luigi Felaco (gruppo cons. DEM)

[Handwritten signatures]



Gruppo consiliare Movimento 5 stelle via Verdi, 35 - 80133 Napoli tel. 081-7959838-29
mail: gruppo.m5s@comune.napoli.it

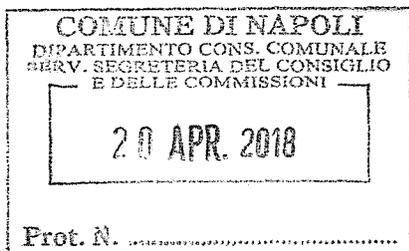
h



Direzione Centrale Infrastrutture
Lavori Pubblici e Mobilità

Napoli, 19/04/2018

PG/2018/368545



Handwritten signature [Allegato 5]

Al Presidente della
Commissione Consiliare Bilancio

Al Segretario Generale

Al Ragioniere Generale

e, p.c. All'Assessore al Bilancio

Al Direttore Generale

Al Servizio Segreteria del Consiglio

Loro Sedi

Oggetto: Proposta di emendamento alla deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n° 141/2018

Visto che con deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n° 141/2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2018:-:2020 e i documenti ad esso allegati compreso l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2018.

Vista la nota del Direttore Generale PG/2018/340084 del 11.04.2018.

Vista la nota circolare PG/2018/348504 del 13.04.2018, con la quale questa Direzione ha provveduto a trasmettere il predetto Elenco Annuale 2018 ai competenti dirigenti per gli interventi ivi inclusi al fine di verificare, urgentemente, presso la Direzione Servizi Finanziari la rispondenza della previsione di spesa delle opere ai documenti di programmazione finanziaria approvati con deliberazione di G.C. di proposta al Consiglio n.142 del 31.03.2018

Considerato che sono pervenute delle variazioni alla precedente formulazione.

Vista la nota della Direzione Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità PG2018/367813 inviata al Direttore Generale.

Alla luce di quanto pervenuto dai Servizi tecnici si propone il seguente emendamento che riveste esclusivo carattere tecnico.

EMENDAMENTO

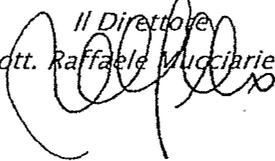
EMENDAMENTO TECNICO - DELIBERAZIONE G.C. 141 DEL 31.03.2018

VARIAZIONI ALL'ELENCO ANNUALE 2018					
Servizio	Direzione	Codifica	Dirigente	N. Interventi	Variazioni
Programma Unesco e Valorizzazione Città Storica	Pianificazione e Gestione del Territorio	DCPT4050	Massimo Santoro	11024	Inserimento nell'EA 2018 dell'intervento già inserito nel Programma Triennale 2018-2020, denominato "Riqualificazione della struttura di proprietà comunale denominata "Cardinale Mimmi" ubicata in salita Miradois 9 - capitolo 299411/5" per l'importo di € 3.526.556,00
Realizzazione e Manutenzione Linea Metropolitana 1	Direzione Infrastrutture-Lavori pubblici-Mobilità	DCIL4052	Serena Riccio	6721 - 10391	Modifica al PT 2018-2020 nell'articolazione della fonte di finanziamento del costo complessivo per i seguenti interventi: intervento n. 6721 (Linea 1 - Miglioramento standard della sicurezza: impianti fissi di linea e di stazione e OD.CC.- Capitolo 257200/1) la cui copertura è prevista per € 7.354.814,80 su stanziamenti di bilancio ed € 27.478.166,80 su finanziamenti vincolati; intervento n. 10391 (Funicolari - Miglioramento standard della sicurezza: impianti fissi di linea e di stazione e OD.CC. - Capitolo 257200/1), la cui copertura è prevista per € 1.005.206,00 su stanziamenti di bilancio ed € 1.696.398 su finanziamenti vincolati
Realizzazione e Manutenzione Linea Metropolitana 6	Direzione Infrastrutture-Lavori pubblici-Mobilità	DCIL4053	Serena Riccio	10459	Modifica al PT 2018-2020 nell'articolazione della fonte di finanziamento del costo complessivo del triennio per i seguenti interventi: Int. n. 10459 (Manutenzione straordinaria della Linea 6 Metropolitana tratta Mostra / Mergellina: impianti fissi di linea, di stazione e OD.CC. - Capitolo 257200/1) la cui copertura è prevista per € 639.979,20 su stanziamenti di bilancio ed € 1.325.435,20 su finanziamenti vincolati
Sistema delle Infrastrutture, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi	Direzione Infrastrutture-Lavori pubblici-Mobilità	DCIL4051	Ignazio Leone	8773 - 9504 - 9709	Eliminazione dall'EA 2018 e contestuale conferma nel Programma triennale 2018-2020 dei seguenti interventi: Int. n. 8773, "Opere di urbanizzazione connesse al PUA ex Breglia"; Int. 9504 "Opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione del piano di recupero ex Manifattura tabacchi in via Ferraris, Lotti 4,5,6"; Int. 9709 "Opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione dell'insediamento produttivo ex ICM1 Lotto P1"
PRM Patrimonio Comunale	Patrimonio	DCPA4042	Francesco Cuccari	9537 - 10342 - 10348	Eliminazione dall'EA 2018 e contestuale conferma nel Programma triennale 2018-2020 dei seguenti interventi: Int. n. 9537, "Manutenzione straordinaria adeguamento normativo D.Lgs. 81/08 locali piano terra e I del fabbricato di via G. Leopardi n. 2 - cap. 206313"; Int. 10342 "Manutenzione straordinaria struttura comunale in via nuova pazzigno"; Int. 10348 "Manutenzione straordinaria di immobili comunali di proprietà esclusiva e non esclusiva LOTTO II ERP"
Servizio attività Tecniche Municipalità 1	Municipalità 1	MU01413	Giulio Aurino	10413 - 10415	Eliminazione dall'EA 2018 dei seguenti interventi: Int. n. 10413, "Manutenzione ordinaria triennale delle scuole 2016-2018 (cap spesa 126351/1 - 111500/1 - 112300/1 - 110400/1)"; Int. n. 10415 "Manutenzione ordinaria triennale delle scuole (2018 -2020) cap spesa 133910/1" e contestuale conferma nel Programma Triennale 2018-2020 con la rispettiva denominazione: "Manutenzione ordinaria triennale delle scuole della Municipalità" e "Manutenzione ordinaria triennale delle strade della Municipalità"
Servizio Edifici Scolastici	Welfare e servizi Educativi	DCWE4101	Alfonso Ghezzi	10718 - 10775	Eliminazione dall'EA e contestuale conferma nel Programma triennale 2018-2020 dell'intervento n. n.10373, denominato "Lavori di restauro e risanamento della palestra del 63° C.D. Andrea Doria". Rimodulazione nell'ambito del Programma triennale 2018-2020 dell'intervento n. 10718, il cui importo sull'annualità 2020 diventa pari € 30.702.589,32 ed inserimento nel Programma triennale 2018-2020, annualità 2018, dell'intervento denominato "Interventi di miglioramento strutturale dei solai di copertura mediante sistemi antisfondellamento e sostituzione della guaina bituminosa sui lastici solari; per l'importo di € 4.297.410,68

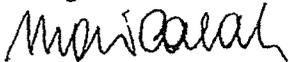
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In riferimento all'emendamento di cui sopra il Direttore Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Dlgs 267/2000, parere favorevole.

Il Direttore
Dott. Raffaele Mucciariello



L'Assessore alle
Infrastrutture e Trasporti
Prof. Ing. Mario Calabrese





COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale
Servizi Finanziari

Servizio Bilancio

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2018. 0377215 23/04/2018

Mitt Bilancio DCSF4033

Ass Presidente del Consiglio Comunale 402

Fascicolo 004



PRESIDENZA CONSIGLIO
COMUNALE NAPOLI

23 APR. 2018

Prot. N. _____

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Generale

All'Assessore al Bilancio

Al Direttore Generale

Al Servizio Segreteria del Consiglio

pc. Alla Dir. Centrale Infrastrutture

Oggetto: Trasmissione parere di regolarità contabile alla Proposta emendamento tecnico alla deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 141/2018

Si trasmette parere di regolarità contabile all'emendamento in oggetto.

Il Dirigente Servizio Bilancio
Dott.ssa Claudia Gargiulo

PROPOSTA DI EMENDAMENTO
ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE DI PROPOSTA AL
CONSIGLIO COMUNALE N. 141/2018

PROPONENTE: DIRETTORE CENTRALE INFRASTRUTTURE
PG 2018/368545

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria

Premesso che scopo del presente emendamento è adeguare la programmazione delle opere pubbliche di cui all'Elenco annuale 2018 alla programmazione finanziaria, in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale, è stata verificata la rispondenza delle specifiche variazioni proposte alla programmazione.

All'esito di tale verifica risulta che:

- Sono stati eliminati interventi riferiti ad opere prive di finanziamento.
- Sono stati introdotti interventi di cui si è verificata la copertura nei documenti di programmazione, con la precisazione che l'intervento del Servizio Edifici scolastici denominato "*miglioramento strutturale dei solai di copertura mediante sistemi antisfodellamento e sostituzione della guaina bituminosa sui lastrici solai*" per € 4.297410,68 **va integrato con la dicitura "finanziato dal Patto per Napoli"**.
- La rimodulazione degli interventi cod. n. 6721 e n. 10391, di competenza del Servizio Linea Metropolitana 1, e cod. n. 10459, di competenza del Servizio Linea Metropolitana 6 viene proposta per il Programma Triennale e non anche per l'Elenco annuale. Tali lavori trovano copertura sugli stanziamenti di bilancio per l'importo complessivo di € 9.000.000,00 (di cui € 3.000.000,00 in conto residui passivi 2017, € 3.000.000,00 programmati nell'annualità 2018 ed € 3.000.000,00 nell'annualità 2019. Non risultano programmate in bilancio le quote indicate nell'emendamento a carico di finanziamenti vincolati per € 27.478.166,80 (intervento n. 6721), € 1.696.398,00 (intervento n. 10391), € 1.325.435,20 (intervento n. 10459), che pertanto non possono essere valorizzate nell'elenco annuale.

Tutto ciò premesso e considerato
esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE agli emendamenti proposti con le prescrizioni su riportate

Il Dirigente del Servizio Bilancio
Dott.ssa Claudia Gargiulo



Il Direttore Centrale Ragioniere Generale
Dott. Raffaele Grimaldi



Pa/2018/364424
DEL 18/4/2018



COMUNE DI NAPOLI

Dr. H. Salerno
[Signature]

Collegio Revisori dei conti

- Al Sig. Sindaco
- Ai Sig. Direttore Generale
- Al Sig. Assessore al Bilancio
- Al Sig. Assessore alle Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità
- Al Sig. Assessore allo Sport
- Al Sig. Assessore al Lavoro e Personale
- Al Sig. Segretario Generale.
- Al Sig. Ragioniere Generale
- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
- Al Vice presidente del Consiglio Comunale
- Al Servizio Segreteria Consiglio Comunale e Gruppi Cons.

LORO SEDI

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 141 del 31/03/2018 - Proposta al Consiglio Documento Unico di Programmazione - D.U.P. 2018/2020".

Si trasmette, in allegato, copia del parere espresso dal Collegio dei Revisori relativo alla deliberazione in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe SCALA

[Signature]



COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei conti

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 18/04/2018

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 141 del 31/03/2018 - Proposta al Consiglio Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2018/2020”.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 18 del mese di aprile, alle ore 16:15, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Nicola GIULIANO	Presidente
dr. Giuseppe CRISCUOLO	Componente
dr. Giuseppe RIELLO	Componente

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di cui all'oggetto.

preso atto che il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

visto l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 che dispone:

- al comma 1 che “ Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione....” ;
- al comma 4, che “Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni” ;
- al successivo comma 5, che “il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione” ;

TENUTO CONTO

- che il D.U.P. e l'eventuale nota di aggiornamento si presentano unitamente al Bilancio di previsione 2018-2020 i cui termini per la deliberazione, inizialmente prorogati al 28 febbraio 2018 sono stati differiti dal Ministero dell'Interno al 31 marzo 2018;

td



COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei conti

PRESO ATTO

- *che il D.U.P. 2018/2020 si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;*
- *che la Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente e approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne;*
- *la Sezione Operativa (SeO), redatta per il suo contenuto finanziario per competenza, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione triennale e individua, per ogni singola missione, i programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;*

CONSTATATO

- *che la sezione operativa, parte seconda del D.U.P. 2018/2020 prevede la programmazione, relativamente all'arco temporale di riferimento del D.U.P., delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali dell'ente.*

RILEVATO

- *che il piano delle valorizzazioni e delle alienazioni degli immobili di proprietà del Comune di Napoli è stato oggetto di un'apposita deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio, n. 56 del 15/02/2018 e di una successiva deliberazione di integrazione di Giunta Comunale, di proposta al Consiglio, n. 137 del 31/03/2018;*
- *che tali delibere devono essere approvate in occasione della sessione di bilancio in quanto costituiscono, così come rileva il Ragioniere Generale nel suo parere, "presupposto indefettibile per la piena realizzazione del piano di dismissione immobiliare già in corso di svolgimento e architrave fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di risanamento posti dal Piano di Riequilibrio";*
- *che il piano di valorizzazione e alienazione dei beni immobili non ha avuto per il passato alcuna concreta realizzazione;*
- *che per quanto riguarda la delibera di G.C. n. 137 del 31/03/18, il Collegio dei Revisori, nel suo parere, ha rilevato che il valore complessivo di € 88.500.000,00 deve derivare da valutazioni più approfondite, per ciascun immobile, in merito alla effettiva consistenza immobiliare, ai valori di mercato, alle transazioni di immobili della stessa zona in cui è ubicato l'immobile da dismettere, allo stato manutentivo, allo stato di utilizzo, all'accertamento di presenza di vincoli, alle modalità di vendita ecc..*
- *che, qualora le citate specifiche valutazioni determinino una variazione diminutiva dei valori orientativi indicati, dovranno adottarsi le conseguenti variazioni di bilancio;*



COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei conti

- *che è auspicabile che, relativamente al bilancio 2018/2020, si determini una inversione di tendenza tale da realizzare le previste alienazioni dei beni, con il conseguente raggiungimento degli obiettivi di bilancio;*
- *che la documentazione pervenuta in relazione ad alcune opere inserite nell'elenco annuale delle **opere pubbliche** 2018, così come rileva il Ragioniere Generale nel suo parere, non trova rispondenza nella previsione di spesa rispetto a quanto riportato nei documenti di programmazione finanziaria 2018/2020, di imminente approvazione;*
- *che si rende pertanto necessario che, in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale del presente D.U.P., lo stesso Consiglio provveda ad adeguare le informazioni contenute nella programmazione delle OO.PP. con quanto riportato nei documenti di programmazione finanziaria, su iniziativa della competente Direzione Centrale Infrastrutture;*
- *che, per quanto attiene il **fabbisogno del personale 2018/2020**, per l'anno 2018, sono previste assunzioni per la spesa complessiva di € 1.407.751,08.
Tale spesa potrà essere attivata subordinatamente alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche in termini di future annualità, e al conseguimento dell'autorizzazione ministeriale ex art. 243 bis, comma 8, lettera d) D.Lgs. n. 267/2000.
Il Collegio evidenzia che non è prevista la spesa per nuove assunzioni di personale nell'annualità 2019, coerentemente con il quadro sanzionatorio prescritto dall'art. 1, comma 723 della Legge n. 208/2015.
Con l'occasione si rappresenta l'opportunità e la necessità che vengono adottate le iniziative più idonee alla effettuazione di politiche di razionalizzazione della gestione del personale.*

visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del Ragioniere Generale, espresso rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, nonché ai sensi dell'art. 13 del Regolamento del Sistema dei controlli interni;

visto le osservazioni del Segretario Generale;

IL COLLEGIO DEI REVISORI

fermi restanti i rilievi di cui innanzi, esprime parere "favorevole" sulla deliberazione di G.C. n. 141 del 31/03/2018.

Napoli, li 18/04/2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

153
31-03-18



COMUNE DI NAPOLI

I2/183

30 MAR. 2018

- DIRETTORE GENERALE
- DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
- DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI E MOBILITA'
- SERVIZIO AUTONOMO PERSONALE
- SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E VALUTAZIONE
- SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
- ASSESSORATO AL BILANCIO, AL LAVORO E ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE
- ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE E AL TRASPORTO
- ASSESSORATO ALLO SPORT E AL PATRIMONIO
- SINDACO

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot. n° 03 del 30/03/2018
 Categoria Classe Fascicolo
 Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE -DELIB. N° 141

OGGETTO: Proposta al Consiglio: approvazione Documento Unico di Programmazione - D.U.P. 2018/2020.

Il giorno 31 MAR. 2018, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 19 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Ciro BORRIELLO

P

Mario CALABRESE

P

Alessandra CLEMENTE

P

Gaetano DANIELE

P

Roberta GAETA

P

Maria D'AMBROSIO

P

Annamaria PALMIERI

P

Enrico PANINI

P

Carmine PISCOPO

P

Alessandra SARDU

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: PATRIZIA MARNONI

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

14

LA GIUNTA, su relazione e proposta dell'Assessore al Bilancio, al Lavoro e alle Attività Economiche e del Direttore Generale,

Premesso che

con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

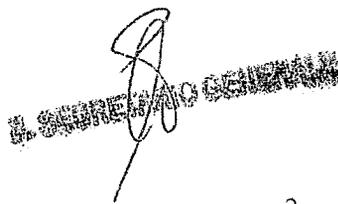
la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

l’art. 151 del D.lgs. n. 267/2000, modificato dal D.lgs. n. 126/2014, al comma 1, prevede che “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”.

l’art. 170 del D.lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.lgs. n. 126/2014, testualmente recita:

- *comma 1: Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall’esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall’ordinamento contabile vigente nell’esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015;*
- *comma 2: Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell’ente;*



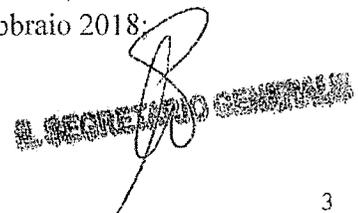
 D. DIRETTORE GENERALE

- *comma 3: Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;*
- *comma 4: Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;*
- *comma 5: Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;*
- *comma 6: Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;*
- *comma 7: Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

il punto 8 del Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011, stabilisce che:

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;
- In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo;
- La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale;
- Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente;

il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali, previsto per il 31 dicembre dall'art. 151 del D.lgs. n. 267/2000, è stato inizialmente prorogato al 28 febbraio 2018 dal decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017, e successivamente è stato differito al 31 marzo dal decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018;



Considerato che

con direttiva del Direttore Generale n. 2 del 10 settembre 2015 sono state assegnate le competenze per la redazione del Documento Unico di Programmazione, demandando:

- ✓ al Servizio Controllo di Gestione e Valutazione la predisposizione del Documento Unico di Programmazione e della eventuale nota di aggiornamento, nonché il coordinamento generale per la raccolta dei dati informativi necessari alla predisposizione dello stesso;
- ✓ alla Direzione centrale Servizi Finanziari il coordinamento generale per la raccolta dei dati economico – finanziari necessari per la redazione del documento;

il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal comma 1, art. 2 del decreto 1 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, al paragrafo 4.2 lettera a), prevede che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi da presentare al Consiglio Comunale contestualmente al Documento Unico di Programmazione;

l'articolo 147-ter, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.lgs. n. 126/2014, prevede, comunque, per i Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti, l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi, di competenza di una specifica "unità" preposta al controllo strategico, "che è posta sotto la direzione del Direttore Generale", ai sensi del successivo comma 2;

tale obbligo attiene, per espressa previsione dell'art. 6 del Regolamento del Sistema dei controlli interni, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 28/02/2013, alla funzione del controllo strategico, attribuita ad una specifica "unità", "che è posta sotto la direzione del Direttore Generale";

a tal fine, nella Sezione Strategica – Capitolo "Strumenti di rendicontazione", è riportato il monitoraggio sullo stato di attuazione dei programmi;

Rilevato che

secondo, quanto precisato dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la Sezione Operativa – Parte II, del DUP, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili patrimoniali dell'ente;

l'art. 21, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici" dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro venga effettuato sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali e che il citato articolo, al comma 1, stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tale documento nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con il proprio bilancio;

la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019", al comma 424 dell'articolo unico prevede che l'obbligo di approvare il suddetto programma biennale, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, costituendo, pertanto, allegato del Documento Unico di Programmazione 2018/2020;



5

il Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare, con nota prot. PG/2018/304200 del 29/03/2018 ha fornito il Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2018 – 2019, che viene integralmente riportato nel DUP 2018 – 2020;

la Direzione Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, con nota prot. PG/2018/297033 del 27/03/2018, e successiva rettifica acquisita al prot. PG/2018/307085 del 30/03/2018, ha fornito il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018 – 2020 e l'elenco annuale 2018, che vengono integralmente riportati nel DUP 2018 – 2020;

con delibera di Giunta comunale n. 61 del 16 febbraio 2018, è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale 2018/2020, in quanto considerato uno dei provvedimenti fondamentali ai fini della redazione del nuovo piano di riequilibrio economico – finanziario pluriennale, adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 19 febbraio 2018, a seguito di precedente adesione avvenuta con la deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 9 gennaio 2018;

con delibera di Giunta comunale n. 56 del 14 febbraio 2018, è stato proposto al Consiglio comunale l'approvazione del Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni di immobili di proprietà comunale 2018, leva importante per la salvaguardia degli equilibri di bilancio e rilevante ai fini dell'adozione del citato nuovo piano di riequilibrio economico - finanziario pluriennale;

il predetto Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni di immobili di proprietà comunale non è, pertanto, riportato nel DUP 2018/2020 in quanto oggetto di specifico provvedimento del Consiglio comunale;

Ritenuto che

è necessario procedere all'approvazione del DUP 2018-2020, quale documento di programmazione dell'attività dell'Ente;

Visti:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- il Principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al d. lgs. n. 118/2011;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000, modificato dal d. lgs. 126 del 10 agosto 2014;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017);

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei Servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono:

**Il Dirigente del Servizio
Controllo di gestione e valutazione**

(Vincenzo Ferrara)

Vincenzo Ferrara

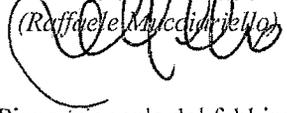
**Il Direttore Centrale Servizi
Finanziari-Ragioniere Generale**

(Raffaele Grimaldi)

Raffaele Grimaldi

SECRETARIO GENERALE

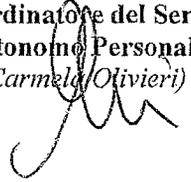
Per la Programmazione triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici:
Il Direttore Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità
(Raffaele Nucciarillo)



Per il Piano delle valorizzazioni e alienazioni dei beni immobili patrimoniali dell'ente:
Il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio
(Natalia D'Esposito)



Per il Piano triennale del fabbisogno di personale:
Il Coordinatore del Servizio Autonomo Personale
(Carmela Olivieri)



Il Direttore Generale
(Attilio Auricchio)



Tanto premesso e per le motivazioni fin qui riportate

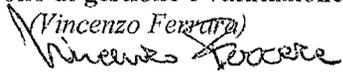
~~CON VOI UNANIMAMENTE~~

DELIBERA

- 1) di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2018-2020, allegato al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, in conformità all'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 74 del D.lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal d.lgs. n. 126/2014, ed al principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio, di cui all'allegato n. 4/1 al d. lgs. 118/2011;
- 2) Di prendere atto che tale documento ha compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale, sul quale l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti.

Gli allegati alla presente deliberazione sono composti da n. 1181 ^{Vincenzo} pagine progressivamente numerate.

Il Dirigente del Servizio Controllo di gestione e valutazione

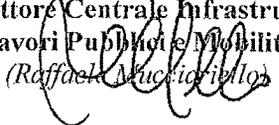
(Vincenzo Ferrara)


Il Direttore Centrale Servizi Finanziari-Ragioniere Generale

(Raffaele Grimaldi)

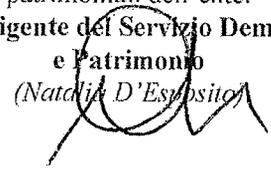

Per la programmazione triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici:

Il Direttore Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità
(Raffaele Nucciarillo)



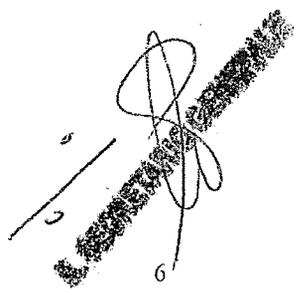
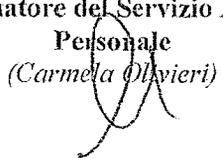
Per il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili patrimoniali dell'ente:

Il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio
(Natalia D'Esposito)

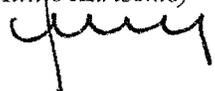


Per il Piano triennale del fabbisogno di personale:

Il Coordinatore del Servizio Autonomo Personale
(Carmela Olivieri)

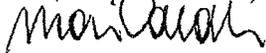


Il Direttore Generale
(Attilio Azicchio)



L'Assessore alle Infrastrutture e al
trasporto

(Mario Calabrese)



L'Assessore allo Sport e al
patrimonio

(Giro Borrillo)



L'Assessore al Bilancio, al lavoro
e alle attività economiche

(Enrico Panini)



Il Sindaco

(Luigi de Magistris)

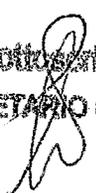


Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 03 DEL 30/03/2018, AVENTE AD OGGETTO:
Proposta al Consiglio: approvazione Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2018/2020.

Si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addi

**Il Dirigente del Servizio
Controllo di gestione e valutazione**
(Vincenzo Ferrara)
[Signature]

Per la programmazione triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici:

**Il Direttore Centrale Infrastrutture,
Lavori Pubblici e Mobilità**
(Raffaello Muscatello)
[Signature]

Per il Piano triennale del fabbisogno di personale:

**Il Coordinatore del
Servizio Autonomo
Personale**
(Carmela Abbienti)
[Signature]
Il Direttore Generale
(Attilio Avicchio)
[Signature]

vedi parere allegato
**Il Direttore Centrale Servizi Finanziari-
Ragioniere Generale**
(Raffaele Grimaldi)
[Signature]

Per il Piano delle valorizzazioni e alienazioni dei beni immobili patrimoniali dell'ente:

**Il Dirigente del Servizio Demanio e
Patrimonio**
(Natalia D'Esposito)
[Signature]

Pervenuta in Ragioneria Generale il 30 MAR 2018 Prot. 12/183

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: *Nel richiamare quanto riportato nel parere di regolarità tecnica e con le precisazioni in esso riportate, si esprime parere favorevole -*

Addi 30/03/2018

IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

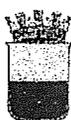
La somma di L..... viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 20....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI
Direzione Centrale Servizi Finanziari

Parere di regolarità tecnica, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, nonché ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento del Sistema dei controlli interni, alla proposta di deliberazione prot. n. 3 del 30.03.2018 - I2 183 del 30.03.2018, avente ad oggetto: *PROPOSTA AL CONSIGLIO: approvazione Documento Unico di Programmazione - D.U.P. 2018/2020*

Con l'atto in questione, si intende sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione 2018/2020, che, secondo quanto stabilito dall'articolo 170 del D. Lgs. 267/2000, ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente ed è "atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione".

Nell'ambito del Comune di Napoli, le modalità attraverso le quali si addivene alla redazione del DUP sono oggetto di una specifica direttiva del Direttore Generale, che individua le strutture organizzative competenti per le diverse sezioni in cui il documento si articola.

In tale quadro, alla Direzione Centrale Servizi Finanziari è assegnata l'attività di coordinamento generale per la raccolta dei dati economico-finanziari necessari per la redazione del documento. Sotto questo aspetto, occorre precisare che l'attività in questione è stata svolta dagli uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari, in vista della rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 1, commi 888 e 889 del L. 205/2017, poi approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3/2018. In tal senso, sono stati richiesti a tutti i servizi dati e informazioni indispensabili per la costruzione del nuovo piano di riequilibrio, dati e informazioni che sono altresì utilizzati, in alcuni casi con un maggior grado di dettaglio, nel DUP 2018/2020.

Per ciò che attiene alle attività ascritte ad altre Direzioni, occorre osservare quanto segue.

Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili di proprietà del Comune di Napoli è stato oggetto di un'apposita deliberazione di Giunta di proposta al Consiglio Comunale, la n. 56 del 15/02/2018. La stessa dovrà essere approvata in occasione della sessione di bilancio, in quanto costituisce presupposto indefettibile per la piena realizzazione del piano di dismissioni immobiliari già in corso di svolgimento, che costituisce l'architrave fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di risanamento posti dal piano di riequilibrio.

Il piano di fabbisogno del personale è stato anch'esso oggetto di separata deliberazione (la n. 61 del 16/02/2018). Allo stesso sarà data attuazione in funzione delle effettive disponibilità di bilancio.

Per ciò che attiene alla programmazione triennale delle opere pubbliche, si evidenzia che la documentazione è pervenuta in data 27/03/2018, in allegato ad apposita comunicazione da parte della Direzione Centrale Infrastrutture, avente ad oggetto "Trasmissione del Programma triennale dei lavori pubblici 2018 - 2020 ed Elenco Annuale 2018". Tale comunicazione è stata oggetto di successiva rettifica, acquisita al protocollo con nota prot. 307085 del 30/03/2018, come richiamato nella premessa dell'atto deliberativo cui il presente parere si riferisce, nell'imminenza della scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Esaminata la documentazione pervenuta, in relazione ad alcune opere inserite nell'Elenco Annuale è stata rilevata la non rispondenza della previsione di spesa rispetto a quanto riportato nei documenti di programmazione finanziaria 2018/2020, di imminente approvazione. Si rende pertanto necessario che, in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale del presente DUP, lo stesso Consiglio provveda ad adeguare le informazioni contenute nella programmazione delle opere pubbliche con quanto riportato nei documenti di programmazione finanziaria, su iniziativa della competente Direzione Centrale Infrastrutture.

Con le precisazioni sopra riportate, si esprime parere di regolarità tecnica favorevole.

Il Direttore dei Servizi Finanziari
Ragioniere Generale

Dott. Raffaele Grimaldi

Osservazioni del Segretario Generale

Proposta di deliberazione della Direzione Generale, Direzione Centrale dei Servizi Finanziari, Direzione Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Servizio Autonomo Personale, Servizio Controllo di gestione e valutazione, Servizio Demanio e Patrimonio (prot. n. 3 del 30/3/2018 - S.G. 153 del 31/03/2018)

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica degli Uffici proponenti;

La proposta reca in oggetto: "Proposta al Consiglio. Approvazione Documento Unico di Programmazione - D.U.P. 2018/2020".

Con il presente atto s'intende proporre al Consiglio Comunale l'approvazione, ai sensi dell'art. 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e del principio contabile applicato della programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) relativo al triennio 2018/2020,

Letto il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale, dal Direttore Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, dal Coordinatore del Servizio Autonomo Personale e dai dirigenti del Servizio Controllo di gestione e valutazione e del Servizio Demanio e Patrimonio in termini di "Favorevole".

Letto, altresì, il parere di regolarità tecnica del Direttore Centrale dei Servizi Finanziari/Ragioniere generale - a cui è assegnata l'attività di coordinamento per la raccolta dei dati economico-finanziari necessari per la redazione dei documenti - espresso in termini di favorevole con considerazioni. In particolare, in merito alla programmazione triennale delle opere pubbliche, il Ragioniere rileva la non rispondenza della previsione di spesa rispetto a quanto riportato nei documenti di programmazione finanziaria 2018/2020 e la necessità, pertanto, che in sede di approvazione il Consiglio, provveda, all'adeguamento dei dati non coincidenti "su iniziativa della competente Direzione Centrale Infrastrutture".

Letto il parere di regolarità contabile espresso, ai sensi dei suindicati artt. 49 e 147bis del TUEL: "Nel richiamare quanto riportato nel parere di regolarità tecnica e con le precisazioni in esso riportate, si esprime parere favorevole".

Il Documento Unico di Programmazione - che, ai sensi del comma 5 del citato art. 170 "[...] costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione." - è un documento di carattere programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale e costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente. Tale documento, in base alla norma, è articolato in due Sezioni (la "Sezione Strategica" e la "Sezione Operativa"). In particolare:

- la "Sezione Strategica", il cui orizzonte temporale di riferimento è pari a quello del mandato del Sindaco, che "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, co. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente";
- la "Sezione Operativa", il cui orizzonte temporale è pari a quello del Bilancio di Previsione, che contiene la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'Ente. Al riguardo, il principio contabile concernente la programmazione individua le seguenti finalità della "Sezione Operativa":

- "[...] a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

VISTO: Sindaco

23

[Handwritten signature]

costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione [...]".

Dalle premesse dell'atto, pervenuto alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta, si rileva, altresì, che all'interno del DUP sono integralmente riportati:

- il Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40.000,00 euro relativo al biennio 2018/2019, redatto dal Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare ai sensi dell'art. 21, co. 6, del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., che costituisce un allegato al D.U.P. a decorrere dal corrente esercizio finanziario 2018, in virtù del disposto di cui al comma 424 dell'articolo unico della legge n. 232/2016.
- il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018/2020 e l'elenco annuale, redatto dalla Direzione Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità.

Per quanto concerne, invece, il Piano triennale del fabbisogno di personale 2018/2020, viene richiamata la deliberazione di G.C. n. 61 del 16/2/2018, con cui è stato approvato il Piano, seppure non materialmente allegata.

Ancora, il Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni degli immobili di proprietà del Comune di Napoli relativo all'anno 2018, adottato con deliberazione di G.C. n. 56 del 14/2/2018 e sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, come si legge dalla parte narrativa della proposta, non è riportato all'interno del D.U.P. in quanto oggetto di specifico provvedimento dell'Organo consiliare.

Trattandosi di uno strumento fondamentale della programmazione dell'Ente, quale guida strategica e operativa dell'Ente, si richiama il disposto di cui al paragrafo 8.3 del principio contabile applicato alla programmazione contemplato nell'Allegato 4/1 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che demanda al *Regolamento di contabilità* dell'Ente la disciplina dei casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di Consiglio e di Giunta non coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP.

Si ricorda che alla dirigenza che sottoscrive la proposta compete la responsabilità in merito alla regolarità tecnica, espressa nel parere di competenza reso ai sensi degli artt. 49 e 147bis del TUEL.

Evidenziate le considerazioni espresse nel parere di regolarità tecnica del Direttore Centrale dei Servizi Finanziari, richiamate anche nel parere di regolarità contabile, in particolare in ordine alla necessità - in sede di approvazione del Documento in Consiglio Comunale - di adeguamento delle informazioni contenute nella programmazione dei lavori pubblici, spettano all'Organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo ai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità cui s'informa l'azione amministrativa.

VISTO:
Il Sindaco

Il Segretario Generale
Patrizia Magnoni

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 1/11 del 31/3/2018 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 10/04/2018 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____
- Deliberazione decaduta

- Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. del

Gli allegati descritti nell'atto:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Sezione Strategica



COMUNE DI NAPOLI

*A cura della Direzione Generale
Servizio Controllo di Gestione e Valutazione*

000026



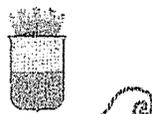
Sommario

<i>Nota metodologica</i>	4
<i>Sezione Strategica (SeS)</i>	5
Capitolo A.1 - Quadro delle condizioni esterne all'ente	8
Paragrafo A.1.1 - Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale.....	9
Paragrafo A.1.2 – Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dei servizi e dell'economia insediata	29
A.1.2a – Popolazione.....	29
A.1.2b – Territorio.....	40
A.1.2c – Servizi	76
A.1.2d – Economia insediata.....	154
Capitolo A.2: Quadro delle condizioni interne all'ente.....	168
Paragrafo A.2.1 - Organizzazione e gestione dei servizi pubblici.....	169
Paragrafo A.2.2 – Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria	171
Paragrafo A.2.3 - Disponibilità e gestione delle risorse umane.....	226
Paragrafo A.2.4 – Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	231
Capitolo A.3: Programmazione Strategica – Premessa	232
Paragrafo A.3.1 - Programmazione Strategica: Aree Strategiche - Linee programmatiche - Obiettivi Strategici	234
<i>Area strategica: Napoli Città Autonoma – della Democrazia Partecipativa e dei Beni Comuni</i>	234
<i>Area strategica: Napoli Città della Legalità e della Sicurezza urbana</i>	237
<i>Area strategica: Napoli: Un Comune Efficiente</i>	240
<i>Area strategica: Napoli Città della sostenibilità degli Eco Sistemi – Città Smart</i>	246
<i>Area strategica: Napoli Città della Cultura e del Turismo</i>	254

000027

2

VF

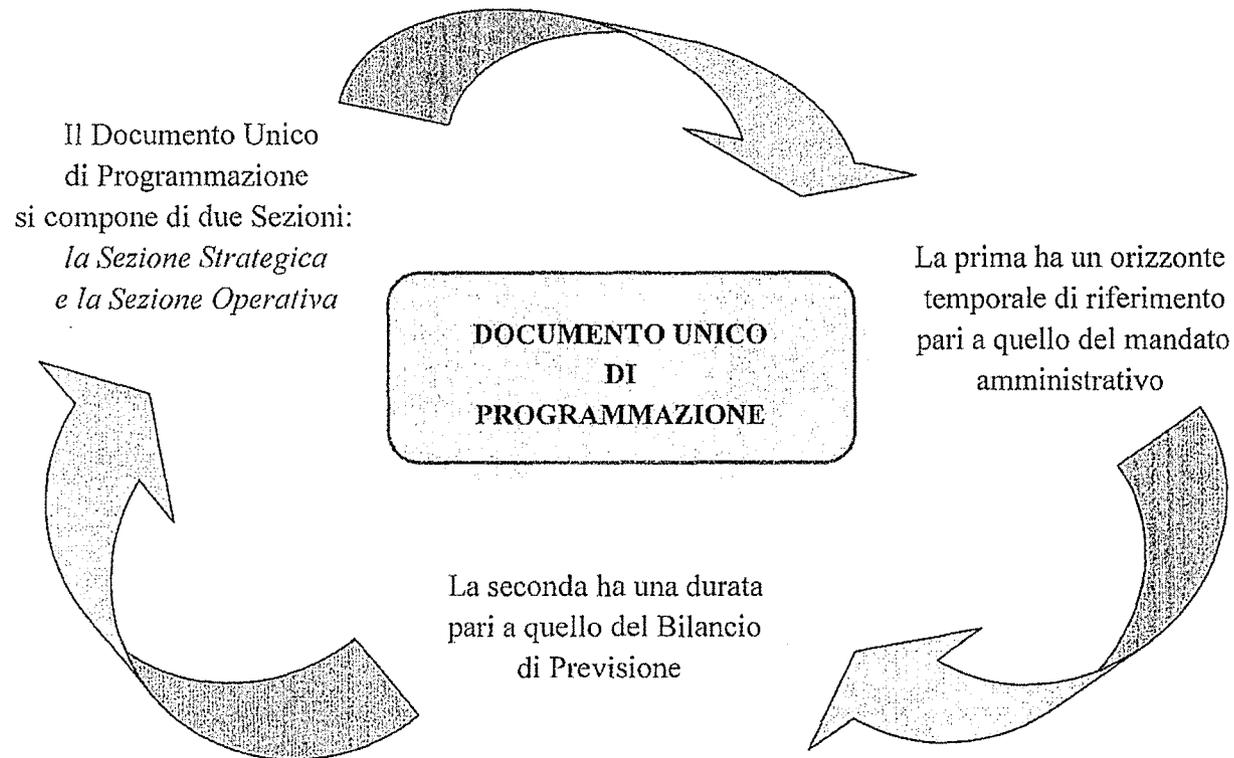


COMUNE DI NAPOLI

<i>Area strategica: Napoli Città della Pianificazione Urbanistica condivisa</i>	257
<i>Area strategica: Napoli Città della Mobilità Sostenibile</i>	260
<i>Area strategica: Napoli Città dell’Abitare</i>	265
<i>Area strategica: Napoli Città dello Sviluppo economico sostenibile e della Tecnologia</i>	268
<i>Area strategica: Napoli Città Solidale e Multietnica – Città delle Pari Opportunità</i>	274
<i>Patti Interistituzionali e finanziamenti</i>	284
Paragrafo A.3.2: Programmazione Strategica - Schema di Raccordo tra Aree Strategiche – Linee Programmatiche e Missioni di Bilancio.....	297
Capitolo A.4: Gli strumenti di rendicontazione.....	298
Paragrafo A.4.1 – Stato di attuazione delle linee programmatiche: Sintesi delle principali azioni realizzate.....	298
Paragrafo A.4.2 – Stato di attuazione dei programmi e progetti di investimento deliberati negli anni precedenti	476

000028

Nota metodologica



Il Documento Unico di Programmazione – D.U.P. è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa dell’ente e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, oltre che atto propedeutico e indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione.

Il presente Documento è strutturato e suddiviso in due parti, ciascuna corredata di specifico indice:

- 1) *Sezione Strategica*
- 2) *Sezione Operativa – Parte I e Parte II*

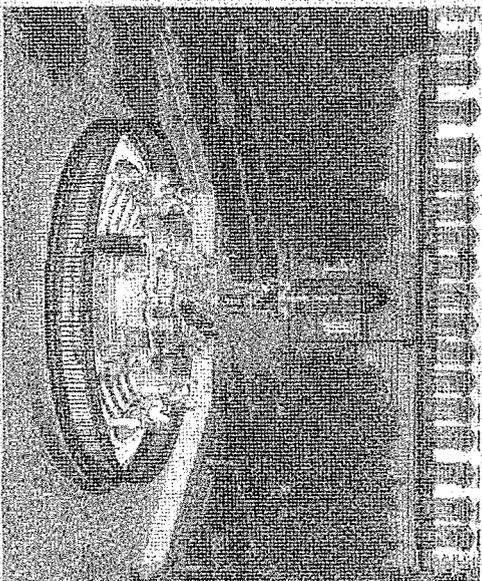
000029

Sezione Strategica (SeS)

COMUNE DI NAPOLI



SEZIONE STRATEGICA - SeS



000030

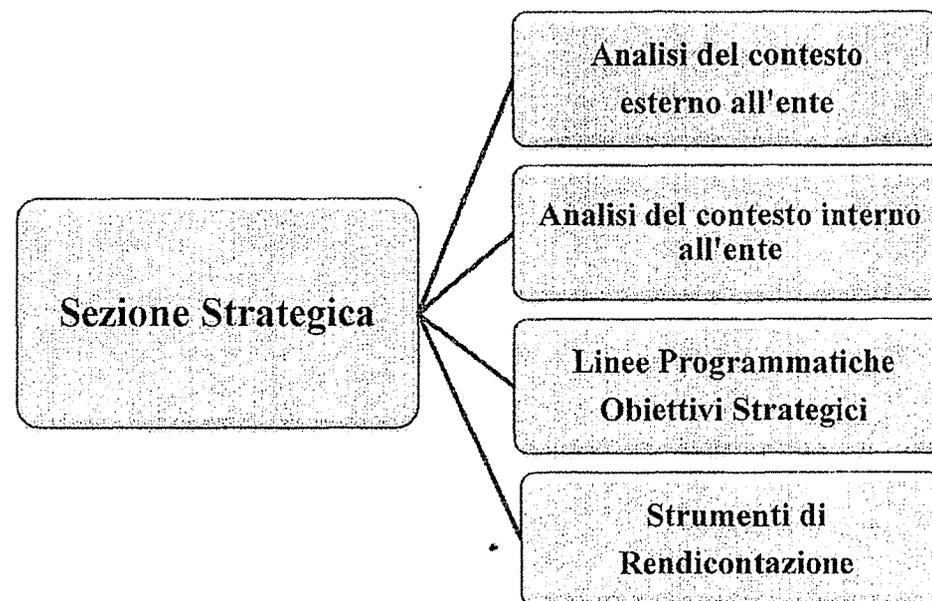
Sezione Strategica(SeS): Contenuti

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento coincidente con quello del mandato amministrativo.

Tale sezione sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, le linee di indirizzo della programmazione regionale e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Gli indirizzi strategici rappresentano le direttrici fondamentali verso cui tendere e sviluppare l'azione dell'ente e costituiscono il tratto distintivo dell'amministrazione, da cui discendono gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

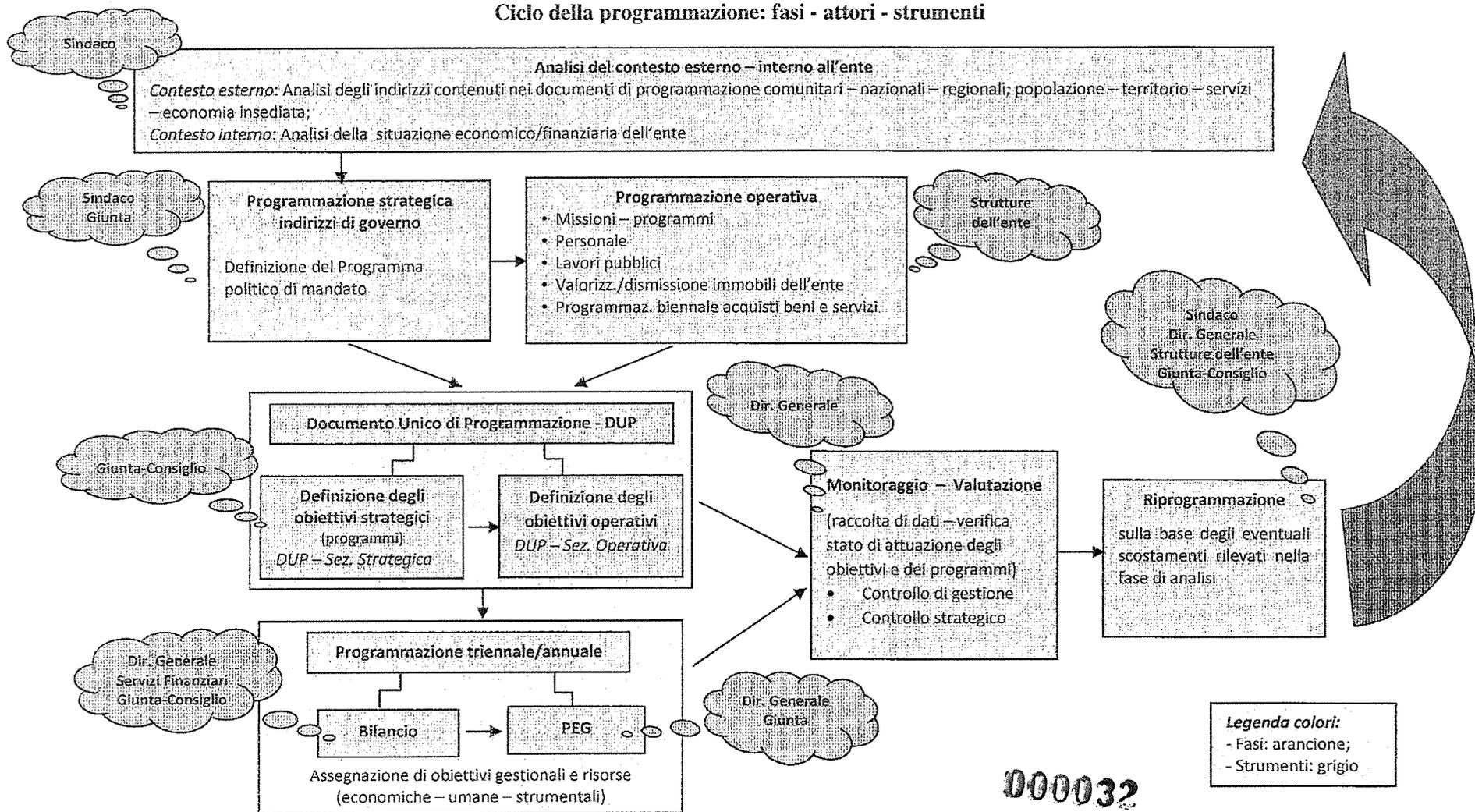
Gli strumenti di rendicontazione sono riferiti, nello specifico, alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, (di cui al "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio - all. 4/1 al 118/2011, come modificato del decreto 1 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri) e allo stato di attuazione dei programmi e dei progetti di investimento deliberati negli anni precedenti a quelli di riferimento della programmazione del presente DUP.



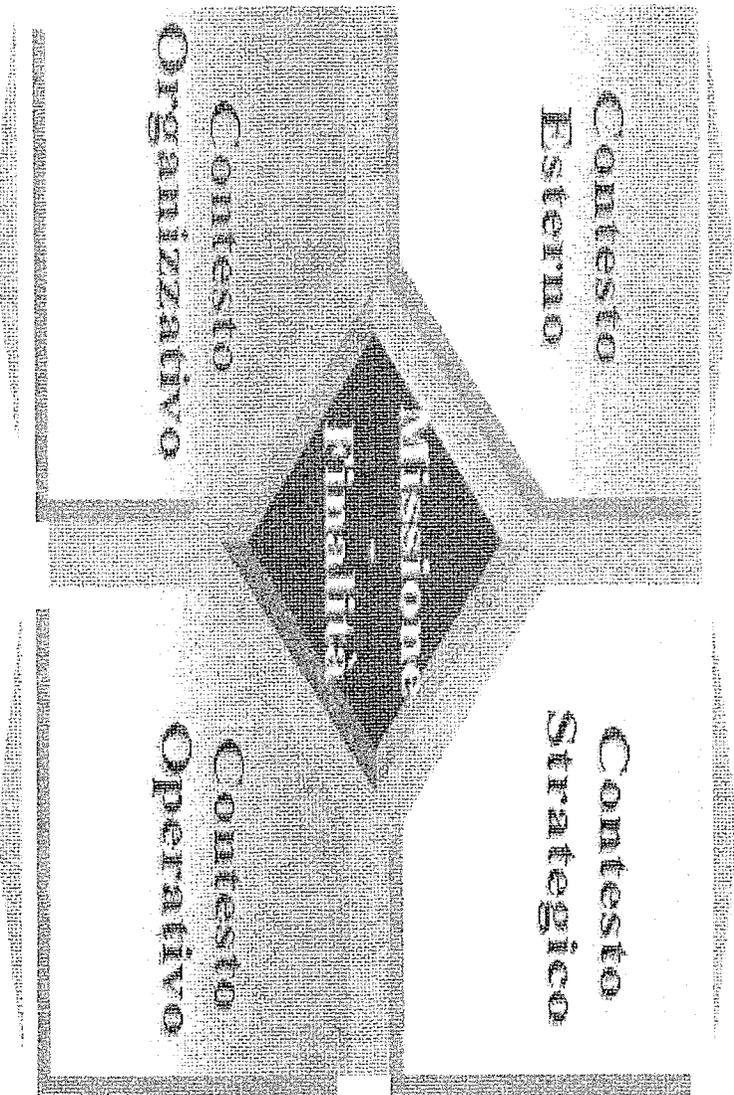
000031

La programmazione strategica è collegata alle scelte operate col Programma di mandato, pertanto, in sede di pianificazione strategica gli organi di indirizzo politico determinano le prioritarie aree di intervento dell'azione amministrativa, fissano le finalità strategiche, e i correlati risultati, e determinano le opere da realizzare per il conseguimento degli obiettivi.

Ciclo della programmazione: fasi - attori - strumenti



000032



0000033



Sezione Strategica

Capitolo A.1 - Quadro delle condizioni esterne all'ente

Paragrafo A.1.1 - Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che la definizione degli obiettivi strategici consegua ad un processo conoscitivo di analisi strategica che prende a riferimento le condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento ai fattori esterni, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione dell'ente, sono analizzate le principali caratteristiche degli scenari economici internazionali, nazionali e regionali, contenute nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali.

Pertanto, di seguito sono brevemente descritti gli indirizzi programmatici riferiti a:

- a) Strategia Europa 2020;
- b) Documento di Economia e Finanza 2017 e nota di aggiornamento
- c) Legge di Bilancio 2017;
- d) Legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"
- e) Programmazione Regionale.

➤ La strategia Europa 2020

La strategia Europa 2020 è il programma dell'UE per la crescita e l'occupazione per il decennio in corso. L'accento è posto su una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come mezzo per superare le carenze strutturali dell'economia europea, migliorarne la competitività e la produttività e favorire l'affermarsi di un'economia di mercato sociale sostenibile.

La strategia Europa 2020 viene utilizzata come quadro di riferimento per le attività a livello dell'UE, nazionale e regionale. Conseguentemente, i governi dell'Unione europea hanno fissato obiettivi nazionali per contribuire al conseguimento degli obiettivi generali dell'UE e riferiscono in merito nel quadro dei rispettivi programmi nazionali di riforma. Periodicamente, Eurostat, l'istituto statistico europeo, pubblica relazioni sui progressi compiuti per il raggiungimento degli obiettivi globali.

Nel 2014-2015 la Commissione ha effettuato una revisione intermedia della strategia Europa 2020 e dalla consultazione pubblica, organizzata in tale ambito, è risultato che la strategia viene tuttora considerata uno strumento adeguato per promuovere l'occupazione e la crescita.

Alla luce di tale revisione, la Commissione ha deciso di continuare a portare avanti la strategia verificandola e attuandola attraverso un processo noto come il "semestre europeo".

Obiettivi e caratteristiche della strategia "Europa 2020"

Obiettivi

▪ *Occupazione*

- tasso di occupazione del 75% per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni

▪ *Ricerca e sviluppo (R&S)*

- investire in ricerca e sviluppo il 3% del PIL dell'UE

▪ *Cambiamenti climatici ed energia*

- ridurre le emissioni di gas a effetto del 20% rispetto ai livelli del 1990
- ricavare il 20% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili
- aumentare del 20% l'efficienza energetica

▪ *Istruzione*

- ridurre il tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10%
- portare almeno il 40% delle persone di età compresa tra 30 e 34 anni a ottenere un diploma d'istruzione superiore

▪ *Povertà ed esclusione sociale*

- ridurre il numero di persone a rischio o in condizioni di povertà e di esclusione sociale di almeno 20 milioni di unità.

Caratteristiche

- Danno un'idea generale di quali debbano essere i parametri chiave dell'UE nel 2020.
- Sono tradotti in obiettivi nazionali in modo da consentire a ciascun paese dell'UE di verificare i propri progressi rispetto ai singoli obiettivi.
- Non vi è una ripartizione dei compiti perché si tratta di obiettivi comuni a tutti i paesi dell'UE da conseguire insieme attraverso interventi a livello sia nazionale che europeo.
- Sono interconnessi e di reciproca utilità
 - un'istruzione migliore giova alle prospettive professionali e contribuisce a ridurre la povertà;
 - l'R&S, l'innovazione e un uso più efficiente dell'energia ci rendono più competitivi creano nuovi posti di lavoro;
 - investire nelle tecnologie pulite serve a combattere i cambiamenti climatici e contemporaneamente a creare nuove opportunità commerciali e di lavoro.

000035

Il programma di lavoro della Commissione europea per il 2017

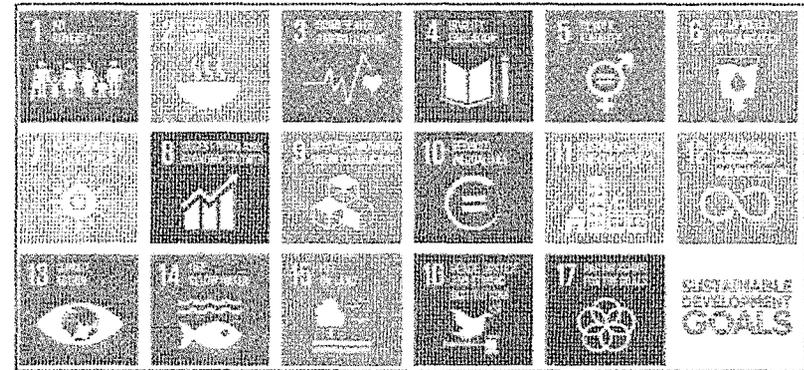
Il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017, dal titolo "Un'Europa che protegge, dà forza e difende", illustra le 10 priorità politiche individuate dalla Presidenza Juncker e le azioni che la commissione prevede di realizzare durante il 2017.

Il Programma delinea una serie di misure concernenti tre ambiti chiave: migrazioni e frontiere esterne, sicurezza esterna e interna, sviluppo socio-economico e giovani.

Di seguito, sono sinteticamente descritte 21 iniziative previste nell'ambito delle 10 priorità della Presidenza Juncker:

1. **Nuovo impulso a occupazione, crescita e investimenti**
 - implementare un'iniziativa per i giovani
 - implementare un piano d'azione sull'attuazione dell'economia circolare
 - predisporre un nuovo quadro finanziario pluriennale per il post 2020
2. **Mercato Unico Digitale**
 - costruire una revisione intermedia del mercato unico digitale
3. **Unione resiliente dell'energia con una politica lungimirante sul cambiamento climatico**
 - attuare la strategia per l'energia dell'Unione, lavorando sui veicoli e sulla mobilità a basse emissioni
4. **Mercato interno consolidato e più equo con una base industriale rafforzata**
 - attuare la strategia per il mercato unico
 - attuare la strategia spaziale per l'Europa
 - attuare il piano d'azione per l'Unione dei mercati dei capitali
 - presentare proposte per un'imposizione più equa delle imprese
5. **Unione monetaria ed economica più profonda ed equa**
 - proporre nuove idee per la riforma dell'UE a 27 e il rafforzamento dell'Unione economica e monetaria
 - proporre un pilastro europeo dei diritti sociali

Obiettivi di sviluppo sostenibile al centro della politica di sostenibilità dell'UE



1. Eliminazione della povertà
2. Fame zero
3. Buon livello di salute e benessere
4. Istruzione di qualità
5. Uguaglianza di genere
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
7. Energia a prezzi accessibili e pulita
8. Lavoro dignitoso e crescita economica
9. Industria, innovazione e infrastrutture
10. Riduzione delle disuguaglianze
11. Città e comunità sostenibili
12. Consumo e produzione responsabili
13. Azione per il clima
14. Vita acquatica
15. Vita terrestre
16. Pace, giustizia e istituzioni forti
17. Partenariati per raggiungere obiettivi

000036

6. **Accordo di libero scambio ragionevole e bilanciato con gli Stati Uniti**
 - implementare la strategia "Commercio per tutti" e portare avanti i negoziati con i partner rafforzando, al contempo, gli strumenti di difesa commerciale dell'UE
7. **Area di giustizia e di diritti fondamentali basata sulla fiducia reciproca**
 - adoperarsi per allineare le norme in materia di protezione dei dati personali e della vita privata
 - creare un'Unione della sicurezza per lottare contro il terrorismo
8. **Verso una nuova politica sulle migrazioni**
 - realizzare l'Agenda europea sulla migrazione
9. **UE come attore globale rinforzato**
 - attuare il piano d'azione europeo per la difesa che preveda un fondo dedicato
 - attuare la strategia globale UE
 - attuare la Strategia dell'UE per la Siria
 - dare nuovo slancio al partenariato Africa – UE
10. **Cambiamento democratico**
 - modernizzare le procedure di comitatologia
 - realizzare un approccio più strategico per l'applicazione del diritto dell'Unione europea.



Nota: Impegni, adeguamento al 2018 - Fonte: Commissione europea

000037



COMUNE DI NAPOLI

➤ DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2017 (e nota di aggiornamento)

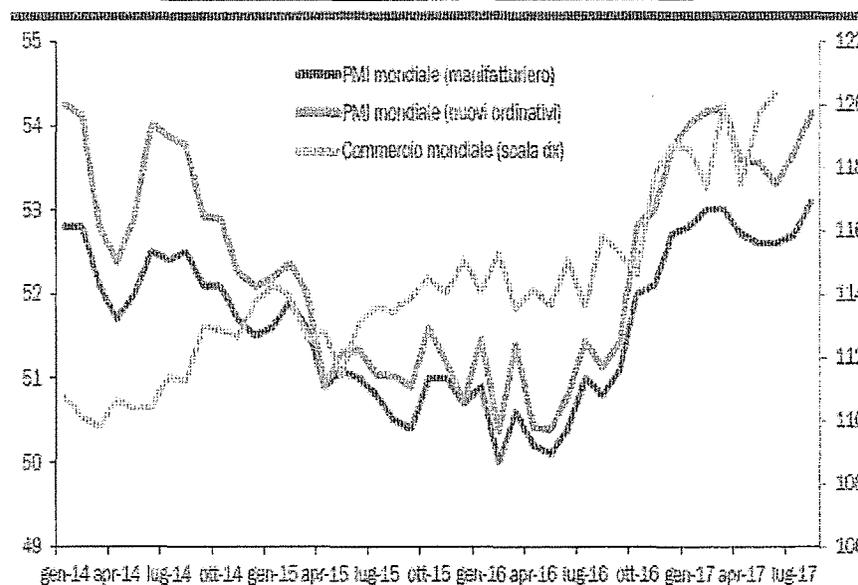
Contesto Internazionale: scenario macroeconomico

Nel primo semestre 2017, la crescita mondiale è diventata più diffusa e solida e il commercio internazionale ha accelerato trainato dalla ripresa dei mercati emergenti; la congiuntura economica è stata positiva sia nei paesi emergenti sia nelle economie avanzate, registrando un ulteriore aumento congiunturale dello 0,5 per cento, dopo l'incremento dell' 1,9 per cento del mese di maggio, unitamente a una buona dinamica degli scambi di merci (+3,9 per cento a giugno). Le indicazioni fornite dagli indici PMI mondiali di agosto, inoltre, suggeriscono che il trend positivo della prima parte dell'anno proseguirà anche nel secondo semestre.

L'economia statunitense sta nel complesso mantenendo un buon dinamismo nonostante una temporanea decelerazione all'inizio dell'anno. Gli indicatori anticipatori e i dati a frequenza mensile suggeriscono che l'evoluzione dell'economia statunitense nei prossimi mesi si attesterà su ritmi di crescita analoghi a quelli del primo semestre. L'uragano Harvey che ha riguardato lo stato del Texas e i successivi disastri naturali che hanno coinvolto la Florida avranno probabilmente un impatto negativo sui dati economici, ma è prevedibile che si tratti di un fenomeno temporaneo, seguito da un rimbalzo. Le principali organizzazioni internazionali prevedono che la crescita media dell'economia USA sarà lievemente superiore nel 2018 rispetto a quest'anno.

Per l'economia giapponese è prevista un'accelerazione della crescita per quest'anno, quest'anno, malgrado alcuni segnali di temporaneo indebolimento nei dati più recenti, e una decelerazione nel 2018, con un tasso di crescita che alcuni previsori pongono anche al di sotto dell'1,0 per cento data l'aspettativa di una restrizione fiscale. I tentativi della banca centrale di far ripartire l'inflazione non hanno ancora sortito gli effetti desiderati, anche a causa di una crescita salariale che rimane molto moderata malgrado il bassissimo tasso di disoccupazione.

Commercio mondiale e PMI (indici)



Fonte: Thomson Reuters Datastream.

000038



COMUNE DI NAPOLI

L'economia cinese nella prima metà dell'anno ha continuato a mostrare una buona dinamica, nonostante le problematiche legate al settore bancario e a quello immobiliare e gli indicatori anticipatori suggeriscono un proseguimento della crescita nella seconda metà dell'anno con un ruolo particolarmente dinamico del settore dei servizi.

Nel secondo trimestre è proseguita anche la ripresa del PIL nell'Area dell'Euro, evidenziata sia dalle variazioni rispetto al trimestre precedente (0,6 per cento t/t dopo lo 0,5 per cento nei primi tre mesi dell'anno), sia dalle variazioni rispetto allo stesso periodo del 2016 (2,3 per cento a/a dopo il 2,0 per cento a/a del trimestre precedente). Il miglioramento congiunturale è stato dovuto principalmente al contributo dei consumi delle famiglie (0,3 punti percentuali) e degli investimenti fissi (0,2 punti percentuali).

Pur in presenza di una crescita diffusa a tutti i paesi dell'area, permane una forte eterogeneità, con i paesi baltici, i Paesi Bassi e la Spagna caratterizzati da una maggiore dinamicità. Tuttavia, nel complesso, gli indicatori per l'Eurozona suggeriscono un ulteriore rafforzamento della crescita per i prossimi mesi.

La Banca Centrale Europea (BCE) nella previsione di settembre ha innalzato la crescita del PIL dell'Area euro dall'1,9 al 2,2 per cento quest'anno, ma continua ad anticipare una decelerazione nei prossimi due anni, all'1,8 per cento nel 2018 e all'1,7 per cento nel 2019. La crescita dei mercati di esportazione rilevanti per l'Italia risulta più elevata delle proiezioni di aprile, soprattutto nel 2017 e 2018 anche se si prevede un profilo decrescente nei prossimi tre anni.

Nell'insieme, il quadro internazionale, oggetto della Nota di Aggiornamento al DEF, è risultato più favorevole rispetto a quello presentato ad aprile. In particolare, le tendenze del prossimo triennio, rilevano una revisione al rialzo della crescita ipotizzata per il commercio mondiale di 1,3 punti percentuali nel 2017 (al 4,7 per cento) e di 0,4 punti percentuali nel 2018 (al 3,9 per cento); per il periodo 2019-2020 le previsioni sono riviste marginalmente al rialzo, in linea con i principali previsori internazionali.

Sulla base di simulazioni econometriche, l'effetto netto della revisione delle variabili esogene internazionali sulla crescita dell'economia italiana è di segno moderatamente positivo, in confronto alle previsioni di aprile, soprattutto per il 2017, poiché gli effetti dell'apprezzamento dell'euro diventeranno più significativi nel 2018. L'economia internazionale sospinge il PIL italiano anche se è attesa una riduzione di tale impulso durante i prossimi tre anni.

	Esogene Internazionali					
	2017		2018		2019-2020	
	DEF 2017	Nota Agg.	DEF 2017	Nota Agg.	DEF 2017	Nota Agg.
Commercio internazionale (variazioni percentuali)	3,4	4,7	3,5	3,9	3,8	3,9
Prezzo del petrolio (USD/barile, futures, Brent)	54,4	51,4	53,8	52,2	53,5	52,8
Cambio dollaro/euro	1,06	1,13	1,06	1,19	1,06	1,19

000039

Tendenze e prospettive per l'economia italiana

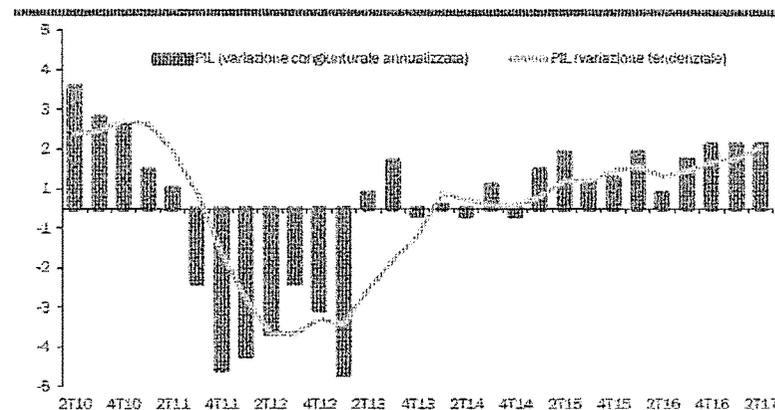
A partire dall'ultimo trimestre del 2016, si è assistito ad un rinvigorismento della ripresa dell'economia italiana, avvenuto in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale.

La crescita del PIL negli ultimi trimestri ha sorpreso al rialzo; il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale, nel secondo trimestre, ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, è continuata la salita dell'occupazione, che si è portata al di sopra delle 23 milioni di unità, una soglia precedentemente oltrepassata solo nel 2008, negli ultimi tre anni sono stati creati circa 900mila posti di lavoro, oltre la metà dei quali a tempo indeterminato. Nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento. Questo promettente quadro consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento, del Documento di Economia e Finanza di aprile, all'1,5 per cento. Imprese, famiglie e mercati finanziari sembrano aver preso atto che l'economia sta andando meglio e l'andamento di svariati indicatori suggerisce che il terzo trimestre potrebbe registrare una crescita più elevata rispetto ai precedenti, grazie al dinamismo dell'industria e di alcuni comparti dei servizi, quali i trasporti e il turismo.

La ripresa si sta, infatti, diffondendo a tutti i settori dell'economia, con l'unica eccezione di comparti ancora soggetti a processi di ristrutturazione, quali i servizi di informazione e quelli bancari. In chiave prospettica, va anche considerato che il Governo, di recente, ha varato importanti interventi per risolvere la crisi di due banche venete e del Monte dei Paschi.

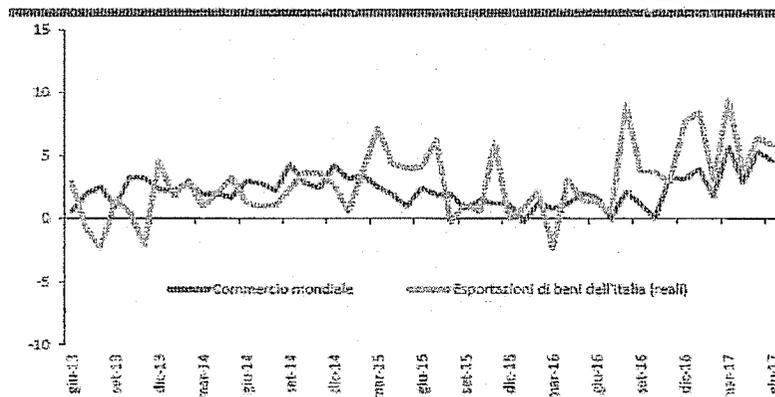
Tali interventi hanno consentito al sistema bancario di mantenere in essere quasi 120 miliardi di credito all'economia e di risolvere una crisi che interessava regioni che pesano per il 15 per cento del PIL e, al contempo, hanno favorito il miglioramento del clima di fiducia, che si è riflesso anche in una discesa dei rendimenti sui titoli di stato e sulle obbligazioni emesse da tutte le banche italiane, riducendone il costo della provvista.

Prodotto interno lordo (tasso di crescita %)



Fonte: ISTAT.

Commercio mondiale e esportazioni dell'Italia (variazioni %)



Fonte: CPB, ISTAT.

000040

VF



COMUNE DI NAPOLI

Anche il settore delle esportazioni ha registrato una performance positiva, crescendo più del previsto in termini di volumi, (+8,0 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), grazie ad una crescita diffusa in tutti i mercati di sbocco, con il maggior contributo proveniente dall'area extra-europea (9,1 per cento) rispetto a quello dei paesi europei (7,2 per cento).

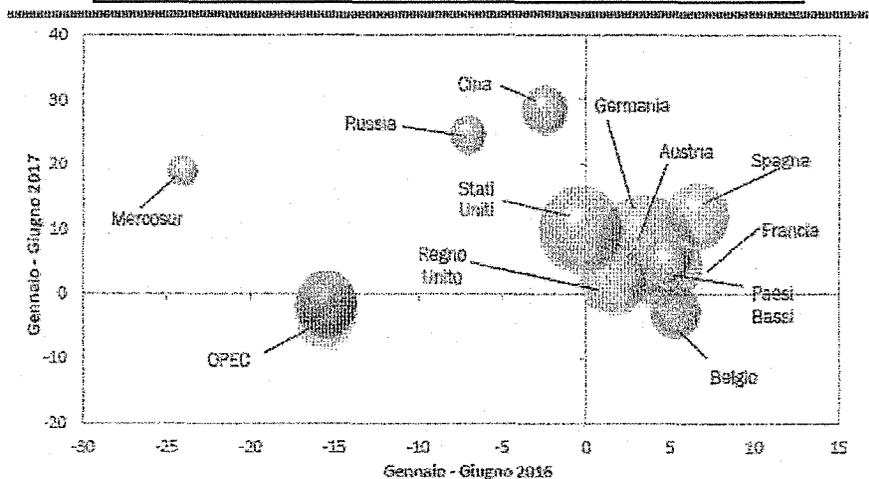
La ritrovata vivacità degli scambi commerciali internazionali degli ultimi mesi del 2016 si è, dunque, ulteriormente rafforzata nella prima parte del 2017: l'avanzo commerciale è sceso a 25,6 miliardi (rispetto a 31,1 nello stesso periodo del 2016) e il surplus è salito a circa 45,3 miliardi al netto della componente energetica.

I progressi più evidenti sono stati rilevati verso la Russia e il Mercosur, dopo tre anni di contrazione causati dalle note vicende internazionali e dalla crisi economica che ha colpito i maggiori paesi dell'America Latina. Significativi anche i risultati verso gli Stati Uniti (il terzo partner commerciale dell'Italia, dopo Germania e Francia) e verso la Cina. In particolare, negli ultimi dieci anni si è ampliata la quota delle esportazioni verso la Cina sulle vendite complessive, avvicinandosi al 3,0 per cento nel 2016. Tra i paesi produttori di energia, i paesi dell'OPEC rimangono l'unica area verso cui le vendite si contraggono, sia pure a tassi molto contenuti. In riferimento agli scambi con l'UE-28, sono migliorate le vendite verso la maggioranza dei principali partner commerciali, ad eccezione del Belgio.

Esaminando i dati riferiti ai raggruppamenti principali di industrie (RPI), il contesto favorevole dell'attività economica si è tradotto in incrementi robusti delle vendite di beni intermedi (7,5 per cento), seguiti a breve distanza dai beni strumentali e di consumo (rispettivamente 6,9 e 6,8 per cento rispetto alla prima metà del 2016); variazioni tendenziali eccezionali sono state registrate dalle vendite dei beni energetici (46,9 per cento).

A livello di composizione settoriale delle esportazioni, la crescita ha interessato sia i settori tradizionali del Made in Italy che i comparti più moderni. Infatti, oltre all'aumento registrato nei macchinari (6,4 per cento), nei metalli di base (7,8 per cento) e nei beni alimentari (7,2 per cento), si conferma il ruolo di traino degli autoveicoli (19,8 per cento), già emerso negli ultimi anni, seguiti dai prodotti farmaceutici e chimici, che hanno raggiunto incrementi superiori al 12 per cento. Secondo gli ultimi dati di luglio, nonostante una lieve flessione congiunturale, prosegue la fase positiva delle esportazioni, che sono aumentate del 5,1 per cento rispetto allo stesso mese del 2016, con il contributo prevalente dell'area europea (6,2 per cento) rispetto ai paesi extra-UE (3,8 per cento).

Esportazioni dell'Italia (variazioni medie semestrale a/a)



Nota: Le bolle verdi indicano i paesi verso cui le esportazioni sono cresciute nell'intervallo 4,6/28,4 per cento nella prima metà del 2017; quelle gialle rappresentano i paesi in cui si rileva una crescita attorno al 2,0 per cento; quelle rosse in cui la diminuzione è all'interno dei valori -2,7/-1,3 per cento. La dimensione delle bolle rappresenta il peso del paese sulle esportazioni dell'Italia.

Fonte: ISTAT.

00004'

VF

Un altro fattore che induce all'ottimismo, circa le prospettive future per l'Italia, è l'effetto cumulato delle riforme strutturali intraprese negli ultimi anni, dalla Pubblica Amministrazione, al mercato del lavoro, alla finanza per la crescita, all'efficienza del fisco e della giustizia. Il Governo in aprile ha aggiornato il proprio Programma di Riforma di medio termine, indicando anche obiettivi di breve periodo, alcuni dei quali sono già stati conseguiti. Non va sottovalutata, né per la sua rilevanza economica, né per il suo valore rappresentativo, la recente approvazione della Legge sulla Concorrenza, che prevede, a breve, anche l'apertura a investitori italiani ed esteri di settori quali le farmacie e gli studi legali. Un importante contributo alla crescita degli investimenti e della produttività, inoltre, sarà apportato dalle misure inquadrate nella strategia dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

Un'ulteriore spinta all'economia potrà derivare dagli investimenti pubblici. La manovra introdotta in primavera con il decreto-legge n.50 del 2017 ha aumentato le risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione per ricostruzione, riqualificazione urbana, trasporti, opere pubbliche, difesa del suolo, ambiente e edilizia pubblica (compresa quella scolastica). La proiezione di finanza pubblica pone la crescita nominale degli investimenti pubblici nel 2018 al 6,2 per cento, dopo un lieve incremento quest'anno (0,4 per cento). Se questa proiezione si realizzerà, gli investimenti e i contributi in conto capitale nel 2018 aumenteranno complessivamente di 2,4 miliardi di euro, pari allo 0,14 per cento del PIL. Lo scenario programmatico di finanza pubblica descritto punta a incrementare ulteriormente le risorse per gli investimenti pubblici, non solo nel 2018, ma anche e soprattutto nel 2019-2020.

Obiettivi di politica di Bilancio e quadro macro economico programmatico

Lo scenario programmatico presenta cambiamenti più significativi rispetto ad aprile; pertanto, il Governo ha deciso di ridurre l'aggiustamento strutturale di bilancio nel 2018 da 0,8 punti percentuali a 0,3 punti e, per il prossimo biennio, si continua a puntare al sostanziale conseguimento del pareggio di bilancio nel 2020, sia in termini nominali, sia strutturali.

Il Governo reputa più appropriato un approccio di politica economica incentrato su un miglioramento graduale ma strutturale della finanza pubblica, fondato sulla revisione della spesa, su una maggiore efficienza operativa nelle Amministrazioni Pubbliche e sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

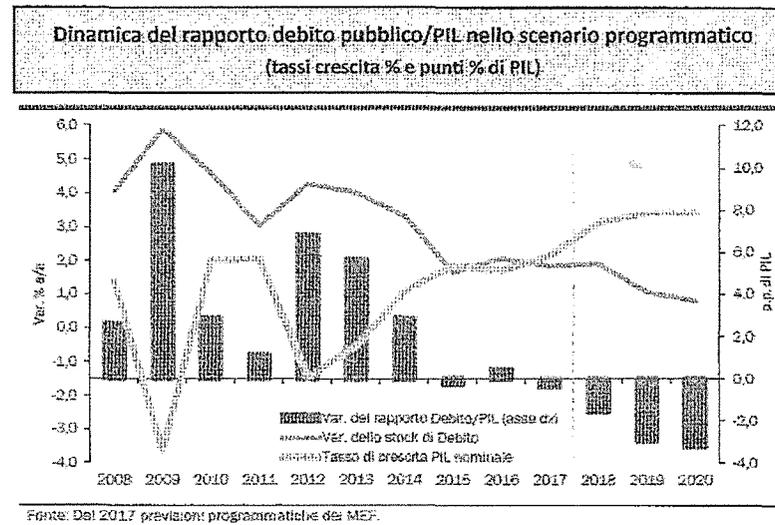
Quadro macroeconomico programmatico sintetico

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,8	1,5	1,5	1,5	1,3
Defiatore PIL	0,8	0,6	1,6	1,9	2,1
Defiatore consumi	0,0	1,5	1,4	2,1	2,5
PIL nominale	1,7	2,1	3,1	3,4	3,4
Occupazione (SLA)	1,4	1,0	0,9	1,1	0,9
Occupazione (FL)	1,3	1,1	0,9	1,1	0,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,7	10,0	9,5
Bilancio partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,4	2,2	2,2	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

000042

La politica italiana, dei prossimi anni, punta a vincere la sfida della crescita e della riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL. Sfida collegata anche alla questione demografica che rileva una popolazione invecchiata, quale conseguenza di un calo delle nascite e del tasso di fecondità. Le proiezioni delle tendenze del sistema pensionistico, basate su un imminente aggiornamento degli scenari demografici ed economici a livello europeo, evidenziano rischi di salita della spesa pensionistica nei prossimi due decenni, influenzando la formulazione degli obiettivi di bilancio, per i prossimi anni, e la valutazione delle diverse opzioni di politica economica e sociale. Tale contesto sottolinea l'importanza di conseguire tassi di crescita del PIL più elevati rispetto a quelli registrati negli ultimi anni e di promuovere un aumento dei tassi di attività e una risalita del tasso di fecondità.



L'Italia necessita di un'economia più dinamica, di una finanza pubblica che possa assorbire il futuro impatto del pensionamento dei baby boomers e di politiche di sostegno all'occupazione giovanile e alla famiglia e, considerando le conseguenze sociali della crisi degli ultimi anni, risulta opportuno insistere sulle politiche di contrasto alla povertà. Una pianificazione già avviata con le recenti iniziative del Governo, prima fra tutte l'introduzione del Reddito di Inclusione, le diverse misure adottate per la tutela della maternità e la promozione della natalità, nonché per la conciliazione vita-lavoro. La Legge di Bilancio 2017, infatti, ha previsto varie misure di sostegno alle fasce più deboli della popolazione e ai pensionati con redditi bassi e la legge di Bilancio 2018 destinerà, le limitate risorse a disposizione, a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà; inoltre, è prevista la disattivazione delle clausole di salvaguardia per il 2018. Le nuove politiche per lo sviluppo e la disattivazione delle clausole 2018 saranno coperte con una manovra prossima allo 0,5 per cento del PIL, che riguarderà la spesa pubblica per 0,15 punti di PIL e le entrate per la restante parte. Ciò al fine di conseguire un indebitamento netto dell'1,6 per cento del PIL comprendendo i costi delle nuove politiche e delle c.d. spese indifferibili. A questo livello di deficit corrisponderebbe un miglioramento del saldo strutturale pari a 0,3 punti di PIL.

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Il diverso profilo della crescita dello scenario tendenziale rispetto al programmatico è dovuto alla rimodulazione della tempistica del consolidamento fiscale, che impatterebbe diversamente sul biennio 2019-2020, sia a livello di crescita reale, sia in termini di andamento del deflatore e della crescita nominale del PIL.

000043

Legge di Bilancio 2018 e collegato fiscale

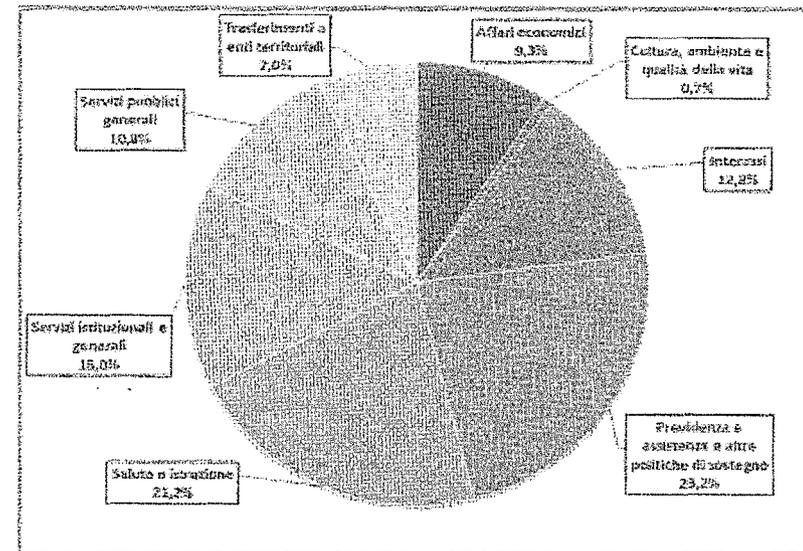
La riforma del bilancio dello Stato, approvata il 28 luglio 2016, segna il passaggio da una concezione formale a una concezione sostanziale della legge di bilancio. Con la legge n. 163/2016 si passa, pertanto, dal tradizionale schema normativo di finanza pubblica fondato sulla preparazione di due distinti provvedimenti (legge di stabilità e legge di bilancio) a uno schema basato su un unico provvedimento “legge di bilancio”, riferito ad un periodo triennale e composto da due sezioni:

- la *prima sezione* contiene le misure volte a realizzare gli obiettivi programmatici di finanza pubblica (svolge, essenzialmente, le funzioni dell'ex disegno di legge di stabilità);
- la *seconda sezione* contiene le previsioni di entrata e di spesa, espresse in termini di competenza e di cassa, formate sulla base della legislazione vigente e assolve le funzione del disegno di legge di bilancio.

Al finanziamento degli interventi previsti, concorrono, oltre alle correlate definite misure, anche le disposizioni previste dal decreto legge n. 148 del 2017¹ (decreto fiscale collegato alla legge di bilancio), recante misure urgenti in materia di missioni internazionali, forze di polizia, definizione agevolata dei debiti fiscali e contributi ed ulteriori misure per esigenze indifferibili.

Della legge di Bilancio, 27 dicembre 2017, n. 205 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 - 2020”, è riportato, di seguito, un quadro di insieme dei contenuti di interesse, frutto anche di un significativo confronto tra ANCI e governo:

Previsioni di Spesa per aree tematiche – Esercizio Finanziario 2018
(stanziamenti di competenza - val. % - al netto del Tit. III e dei Fondi da ripartire)



¹ Il decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante “Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili”, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 5 dicembre.

000044

VF



COMUNE DI NAPOLI

➤ **Spesa corrente**

- Riduzione del vincolo dovuto alla progressiva crescita della percentuale di accantonamento obbligatorio al Fondo crediti di dubbia esigibilità: rispetto al previsto 85%, tra il 2017 e il 2018, si passa dal 70 al 75% , ciò comporta un minor vincolo quantificabile in quasi 300 milioni di euro di risparmio per il 2018.
- La quota di risorse oggetto di perequazione è fissata al 45% (dal 40% del 2017), anziché al 55% previsto. La perequazione, interamente alimentata da risorse comunali, a differenza di quanto previsto dalla L. 42/2009² che prevede il contributo dello Stato alla perequazione, rallenta così i suoi effetti in attesa che sia sistematizzato, e vada a regime, il definitivo impianto del sistema di perequazione, che nel corso degli anni ha subito non pochi mutamenti a seguito di provvedimenti legislativi³.
- Confermato il contributo IMU – TASI ai comuni per il ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Il contributo è assegnato nell'importo di 300 milioni.
- Prorogata fino al 2020 la possibilità di libero utilizzo dei risparmi anche per spesa corrente derivanti da rinegoziazione dei mutui e l'inclusione delle spese di progettazione tra quelle finanziabili nel nuovo schema di utilizzo dei proventi da permessi di costruire che entrerà in vigore dal 2018.
- Prorogato l'innalzamento a 5/12 del ricorso all'anticipazione di tesoreria, strumento di flessibilità indispensabile .
- Utilizzo risorse derivanti da alienazioni per finanziare le quote capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento, qualora l'ente presenti talune condizioni.
- Eliminato l'obbligo per i servizi di supporto alla riscossione di iscrizione all'Albo che avrebbe penalizzato la continuità delle attività.

² La legge delega sul federalismo fiscale n. 42 del 2009, in coerenza con il titolo V della Costituzione riformato nel 2001, delinea il sistema perequativo comunale, prevedendo il superamento della spesa storica quale criterio principale per il finanziamento erariale dei servizi forniti dai Comuni e la sua sostituzione con l'assegnazione di entrate proprie che, unitamente ai trasferimenti perequativi, dovrebbero essere sufficienti per garantire lo svolgimento delle funzioni loro conferite. Per quanto riguarda i trasferimenti perequativi, la legge 42 distingue le spese riferibili alle funzioni fondamentali da quelle riconducibili alle funzioni non fondamentali. Le prime dovrebbero essere perequate integralmente con il concorso dello Stato laddove le capacità fiscali dei Comuni non fossero sufficienti a coprire i rispettivi fabbisogni standard, mentre al finanziamento parziale delle seconde concorrerebbe un fondo perequativo orizzontale basato sulle capacità fiscali.

³ La legge 23 del 2011 prevede l'istituzione di un fondo perequativo comunale, ma non menziona tra i criteri del suo riparto i fabbisogni e le capacità fiscali standard, e non distingue le diverse tipologie di spesa comunale. In contrasto con la legge delega, che prevede il contributo dello Stato alla perequazione, la legge 23/2011 stabilisce che il Fondo da istituire entro il 2014 è integralmente finanziato con le risorse proprie dei Comuni. Per il triennio 2011-2013, in attesa che vada a regime il fondo definitivo, è istituito il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, che non ha obiettivi perequativi ma consente di fiscalizzare i trasferimenti statali in applicazione del nuovo titolo V della Costituzione e della legge 42 del 2009. La dimensione del Fondo è stabilita in misura pari all'ammontare dei trasferimenti da fiscalizzare, mentre il suo riparto, riproduce essenzialmente la distribuzione storica dei trasferimenti erariali. Nel 2012, l'entrata in vigore del D.L. n. 201/2011 (c.d. "salva Italia") muta significativamente l'assetto della fiscalità municipale, introducendo l'IMU sperimentale in luogo dell'ICI. Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio viene pertanto ripartito in modo da compensare i Comuni delle variazioni di gettito dovute al mutamento dell'imposta, ferme restando le riduzioni di risorse imposte al comparto per il risanamento della finanza pubblica. La legge di stabilità per l'anno 2013 (L. 228/2012) modifica nuovamente l'impianto della fiscalità municipale e istituisce il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) in sostituzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, stabilendo che il suo riparto debba tener conto dei costi e fabbisogni standard (criteri perequativi), della variazione di gettito e delle variazioni nelle risorse disponibili comunali in seguito alla soppressione del precedente fondo (criteri compensativi). Con l'approvazione del Decreto legge n. 35 del 2013, il riparto nel 2013 è avvenuto in base ai soli criteri compensativi. La legge di stabilità per l'anno 2014 (L. 147/2013 - comma 729) modifica nuovamente le norme riguardanti il FSC, eliminando il limite temporale di vigenza fissato inizialmente al 2014 e trasformandone la natura da transitoria a definitiva. Sono inoltre apportate le modifiche dovute alla soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali e all'istituzione della TASI. Infine, per l'anno 2015 la legge di stabilità stabilisce la ripartizione del 20% del Fondo secondo i fabbisogni e le capacità fiscali standard.

000045

VF



COMUNE DI NAPOLI

- Prorogata al 2018 la modalità di commisurazione della Tari da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. "metodo normalizzato").
- **Sostegno agli investimenti e per altri interventi**
- Sblocco del Bando aree degradate, il cui finanziamento complesso è di 220 milioni di euro;
- Istituito un fondo di ulteriore sostegno diretto agli investimenti di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (850 mln nel triennio 2018 -20, di cui 150 per il 2018) che ha un ruolo complementare rispetto all'assegnazione di spazi per l'utilizzo di avanzi e ad altri interventi a contribuzione diretta. Il contributo è infatti riservato ai comuni con minore disponibilità di avanzi di bilancio e non beneficiari degli interventi del Bando periferie (avviato nel 2016 ed ora in via di completamento nei confronti di tutti i progetti in graduatoria).
- Istituito il Fondo per la progettazione degli enti locali, con una dotazione finanziaria di 30 milioni di euro annui per il periodo 2018-2030, destinato al cofinanziamento di opere volte alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche.
- Confermato per il 2018 il contributo di 75 ml per il trasporto disabili.
- Previste risorse pari a 100 milioni annui, per i Comuni e le Città metropolitane a carico del Fondo per il rinnovamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale e regionale, per il periodo 2019-2033, finalizzate a progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile ed all'introduzione di mezzi su gomma ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, in coerenza con i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile.
- Previsto un contributo ai Comuni ove sono ubicate discariche ed impianti di incenerimento senza recupero energetico pari ad una quota del tributo speciale.
- Previste risorse finanziarie, pari a 288 mln di euro, per incentivare misure di efficientamento energetico da parte degli enti locali e favorire la riduzione dei consumi elettrici per illuminazione pubblica.
- Estensione della platea dei beneficiari del REI e incremento del beneficio economico; lo stanziamento del Fondo Povertà è incrementato di: 300 milioni nel 2018; 700 nel 2019; 783 milioni nel 2020; 755 milioni annui a decorrere dal 2021.
- Istituito un Fondo presso il MIT, pari a 5 ml di euro per 2018 e 2019, per integrare le risorse dei Comuni per effettuare le demolizioni dei manufatti abusivi.
- Fondo per la ricostruzione nei territori dei comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno dell'isola di Ischia, interessati dal sisma del 21 agosto 2017, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2018 e 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020.
- Riduzione del taglio a carico delle Regioni, ciò consente di evitare l'eventuale riduzione di risorse comunali "a cascata" su settori importanti quali il Sociale e il TPL.
- Per il Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo): è incrementato di 200 mln per il 2018 e di 100 mln per il 2019 il credito di imposta alle imprese per l'acquisto di nuovi beni strumentali ed è istituito il Fondo imprese Sud a sostegno della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese, con una dotazione di 150 milioni di euro, le cui quote possano essere sottoscritte anche da investitori istituzionali pubblici e privati
- Eventi sportivi: per assicurare la realizzazione delle Universiadi di Napoli 2019, si prevede la nomina di un Commissario straordinario a cui è affidato il compito di provvedere all'attuazione del piano degli interventi necessari. Si disciplinano le procedure per la predisposizione e l'approvazione del piano, i compiti e i poteri attribuiti al Commissario (tra cui le funzioni di stazione appaltante), nonché i termini di consegna delle opere e della chiusura della

000046



COMUNE DI NAPOLI

- gestione commissariale. Ulteriori previsioni sono volte al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata. A tali fini, si autorizza la spesa di € 100.000 per ciascuno degli anni 2018 e 2019
- Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico: La legge di Bilancio attribuisce una serie di funzioni di regolazione e controllo all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, ridenominata "Autorità di regolazione per energia e reti e ambiente - ARERA", indicando quale finalità il miglioramento del sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti e garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa comunitaria.
 - **Regole per il miglioramento della gestione degli spazi finanziari – crescita degli investimenti locali**
 - Incrementato, da 700 a 900 mln di euro, il plafond di spazi verticali nazionali disponibili per ciascuno degli anni 2018 e 2019, in un quadro positivo di prolungamento degli spazi nazionali aggiuntivi fino al 2023. Questa misura si traduce nella conferma delle regole espansive del saldo di competenza anche oltre il 2019.
 - Ulteriori interventi per una migliore attribuzione degli spazi:
 - * inserimento di priorità specifiche per: i comuni tra 5 e 15mila abitanti, per gli enti locali colpiti da calamità naturali oggetto di dichiarazione di stato di emergenza; per progetti relativi ad impianti energetici diversi dal fotovoltaico
 - * estensione della concessione di spazi anche a fronte di investimenti gestiti da Unioni
 - * riconoscimento delle attività di progettazione tra le motivazioni di richiesta di spazi
 - * concessione di un ulteriore anno per l'affidamento dei lavori finanziabili con il Fondo pluriennale vincolato già contabilizzato, che consente di salvaguardare risorse già disponibili per il rilancio degli investimenti che rischiavano di non poter essere attivate per i ritardi nelle procedure di affidamento
 - * inserimento di una priorità per le opere finanziate con debito e già avviate
 - * mitigazione della condizione di completo utilizzo degli spazi aggiuntivi concessi ai fini delle ulteriori richieste per l'anno successivo: l'utilizzo richiesto si limita al 90% delle richieste e la sanzione è applicata nell'anno successivo a quello della certificazione (quindi nel secondo anno successivo a quello di mancata completa utilizzazione).
 - Riservati all'edilizia scolastica 300 mln annui
 - Inserimento di una nuova riserva per i progetti di impianti sportivi, per 100 mln
 - Semplificazione dei documenti allegati al bilancio di previsione; in particolare, è eliminato l'obbligo di dimostrazione del rispetto del saldo di competenza in occasione di ciascuna variazione di bilancio.
 - **Regole in materia di predissesto e dissesto**
- Previsti strumenti più flessibili e coerenti con i cambiamenti normativi intervenuti per la gestione delle crisi finanziarie degli enti locali e conseguentemente per la gestione dei **piani di riequilibrio finanziario, (c.d. predissesto).**
- Delineato **un quadro positivo di riformulazione o rimodulazione dei piani** la cui durata viene allungata, rispetto all'attuale limite dei dieci anni, fino a 20 anni a seconda dell'incidenza delle passività complessive sulla spesa corrente dell'ente. Ulteriori interventi sul riaccertamento straordinario e di uniforme ed autentica interpretazione di norme controverse consentiranno, agli enti in riequilibrio, di pervenire ad un reale risanamento finanziario.
 - **Rateizzazione fino a 10 anni dei debiti fiscali e previdenziali per gli enti in riequilibrio finanziario.**

000047

VF



COMUNE DI NAPOLI

- Enti in dissesto: incrementata, per l'anno 2018, la massa attiva per un importo pari a 10 mln della gestione liquidatoria, per il triennio 2018-2020 continua a trovare applicazione l'art. 3-bis del decreto-legge n. 174 del 2012, in materia di incremento della massa attiva della gestione liquidatoria degli enti locali in stato di dissesto finanziario.
- Per gli enti in predissesto, con popolazione superiore a 100 mila abitanti, è prevista la possibilità di procedere all'assunzione di mutui per investimenti in mobilità sostenibile anche per il rilancio delle società partecipate operanti nel Tpl.
- **Personale**
- E' chiarito che gli incentivi per funzioni tecniche rientrano nelle spese di investimento.
- Deroga al tetto per il lavoro flessibile per effettuare assunzioni per il personale adibito ai servizi sociali al fine di rafforzare l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà
- Applicazione della possibilità di reinternalizzare il personale dei consorzi e delle aziende speciali.
- Prorogata al 1 gennaio 2019 la possibilità di utilizzare contratti di collaborazione coordinata e continuativa.
- **Proroghe termini**
- Edilizia scolastica:
 - * prorogato al 31 dicembre 2018 il termine per i pagamenti da parte degli enti locali, secondo gli stati di avanzamento dei lavori debitamente certificati, relativi alla riqualificazione e messa in sicurezza degli istituti scolastici statali, di cui all'art. 18, commi da 8-ter a 8-sexies, del D.L. 69/2013 (L. 98/2013);
 - * differito dal 31 dicembre 2017 al 30 settembre 2018 il termine entro il quale il CIPE provvede a destinare le somme non utilizzate nell'ambito degli interventi previsti dal Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici istituito dall'art. 80, co. 21, della L. 289/2002.
- Graduatorie:
 - * prorogata al 31 dicembre 2018 l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni.
 - * posticipato al 31 dicembre 2018 il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, e il termine per le relative autorizzazioni alle assunzioni ove previste, in specifiche amministrazioni pubbliche;
 - * posticipato al 31 dicembre 2018 il termine per l'utilizzo temporaneo di segretari comunali da parte del Dipartimento della funzione pubblica per specifiche esigenze funzionali.
 - * posticipato al 31 dicembre 2018 il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 nonché il termine per le relative autorizzazioni alle assunzioni ove previste, in specifiche amministrazioni pubbliche.
 - * prorogata sino al 31 dicembre 2018 la disciplina che regola l'utilizzo del personale comunale presso gli uffici giudiziari previa stipulazione di apposite convenzioni e sino a concorrenza delle risorse disponibili. Gli uffici giudiziari, sulla base di accordi o convenzioni da concludere in sede locale, autorizzati dal Ministero della giustizia, in applicazione e nei limiti di una convenzione quadro previamente stipulata tra il Ministero stesso e l'ANCI (Associazione nazionale dei comuni italiani), per le attività di custodia, telefonia, riparazione e manutenzione ordinaria in precedenza svolte dal personale dei comuni già distaccato, comandato o comunque specificamente destinato presso gli uffici giudiziari stessi, possano continuare ad avvalersi dei servizi forniti dal predetto personale comunale.

000048



COMUNE DI NAPOLI

» **Altri contenuti di interesse diffuso**

- *Bonus bebè (assegno di natalità):* bonus di 80 euro non più strutturale ma solo per il 2018; è richiesto un un reddito ISEE familiare fino a 25mila euro annuo. L'importo del bonus raddoppia se il reddito scende sotto i 7mila euro l'anno.
- *Detrazioni per i figli:* estesa la platea dei beneficiari; dal 1° gennaio 2019 sale da 2.840 a 4mila euro il limite di reddito complessivo per essere considerati fiscalmente a carico limitatamente ai figli fino a 24 anni. Resta il limite di 2.840 euro per gli altri familiari a carico.
- *Fondo per i caregiver:* stanziamento di 60 milioni di euro per il triennio 2018-2020 per creare misure volte a supportare le persone che assistono familiari non autosufficienti.
- *Fisco:* stop per il 2018 all'aumento di IVA e accise.
- *Tributi regionali e comunali:* anche per il 2018, viene sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per il 2015. La sospensione non si applica: ai Comuni istituiti a seguito di fusione e a quelli in predissesto o dissesto finanziario, nelle Regioni in situazione di disavanzo sanitario, in riferimento alla Tari e alle tariffe di natura patrimoniale. I Comuni possono confermare la stessa maggiorazione TASI già prevista per il 2016 e il 2017.
- *Calendario fiscale:* modificate le scadenze per le dichiarazioni fiscali, il 23 luglio per la dichiarazione precompilata, il 30 settembre per il c.d. spesometro, il 31 ottobre per i modelli 770, Unico e le dichiarazioni Irap.
- *Affitti agevolati:* prorogata per il 2018 e 2019 la cedolare secca sugli affitti agevolati al 10%.
- *Pensioni:*
 - dal 2018, equiparata, tra uomini e donne, l'età pensionabile :66 anni e 7 mesi; dal 2019 a 67 anni;
 - estesa la platea di chi potrà andare in pensione prima dei 67 anni (Ape Social): passano da 11 a 15 le categorie di lavori usuranti (4 le categorie aggiuntive: lavoratori che prestano servizio presso impianti siderurgici, i braccianti agricoli, i lavoratori marittimi e i pescatori) a condizione, come prevede la norma attuale, di avere 6 anni di lavoro gravoso svolto negli ultimi 7 anni prima del pensionamento; inoltre, ampliata da 6 mesi a 1 anno, sempre nel limite massimo di 2 anni, la riduzione dei requisiti contributivi previsti per le donne;
- *Pubblico impiego e scuola – rinnovo dei contratti:* rifinanziato con 2,8 miliardi il contratto del pubblico impiego. Le soglie Irpef sono state riviste al rialzo per evitare che gli aumenti legati al rinnovo causino l'esclusione automatica dalla platea del bonus 80 euro. Previsti fondi per la stabilizzazione degli insegnanti precari (50 milioni nel 2018 e 150 milioni all'anno dal 2019).
- *Previdenza complementare dipendenti pubblici:* per favorire l'accesso dei dipendenti pubblici alla previdenza complementare, a partire dal 1° gennaio 2018 viene esteso ai dipendenti pubblici il regime tributario previsto per i lavoratori dipendenti privati (deducibilità dei premi e dei contributi versati). L'equiparazione si applica anche ai dipendenti pubblici già iscritti a forme pensionistiche complementari alla data di entrata in vigore della legge. Ne sono invece esclusi i premi e i contributi inerenti gli anni precedenti il 2018 e i montanti delle prestazioni accumulate fino al 31 dicembre 2017, per i quali continua a operare la disciplina previgente.
- *Università:* assunzione di 1.500 ricercatori tra atenei ed enti di ricerca e frequenza biennale per gli scatti per i docenti.
- *Giovani e lavoro:* per favorire le assunzioni stabili, i datori di lavoro godranno dal 1° gennaio di uno sgravio del 50% per i primi tre anni di contratto a tutele crescenti (con un tetto massimo di 3mila euro annui). È necessario che il lavoratore in precedenza non sia mai stato occupato con un rapporto di

000049



COMUNE DI NAPOLI

- lavoro subordinato. Il bonus è valido per gli under 35 nel 2018 e per gli under 30 a decorrere dal 2019. Lo sgravio sale al 100% se si assume un giovane che ha effettuato l'alternanza scuola-lavoro o l'apprendistato presso lo stesso datore di lavoro.
- * *Detrazione Irpef degli affitti universitari per gli studenti fuori sede* : la detrazione Irpef riferita ai canoni di locazione di alloggi universitari per gli studenti "fuori sede" torna a spettare, a regime, agli studenti iscritti a un corso di laurea presso una università ubicata in un comune distante da quello di residenza almeno 100 chilometri e, comunque, in una provincia diversa, per unità immobiliari situate nello stesso comune in cui ha sede l'università o in comuni limitrofi, per un importo non superiore a 2.633 euro.
 - * *Bonus cultura*: confermata la card da 500 euro, per i giovani che compiono 18 anni, con cui acquistare libri, musica, biglietti per cinema, teatro, concerti e musei e corsi di formazione.
 - * *Pagamento stipendi*: introdotto l'obbligo di tracciabilità per il pagamento degli stipendi da parte dei datori di lavoro.
 - * *Detrazione per l'uso di mezzi pubblici*: abbonamenti a bus, treno e metro detraibili al 19% fino a 250 euro.
 - * *Taglio dei superticket*: i soggetti con redditi bassi, i bambini e gli anziani potranno beneficiare di uno "sconto" di 10 euro sulle visite specialistiche;
 - * *Fondo per gli affitti*: 20 milioni di euro in due anni per un fondo volto a garantire contributi integrativi a favore delle fasce più povere;
 - * *Industria 4.0*: confermati gli incentivi sugli acquisti con le misure del super ammortamento e dell'iperammortamento. I due benefici saranno applicabili agli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, ovvero, per il super ammortamento entro il 30 giugno 2019 e per l'iperammortamento entro il 31 dicembre 2019. Confermato, nella misura del 40%, anche il super ammortamento per i beni immateriali.
 - * *Bolkestein*: le concessioni di suolo pubblico per i commercianti ambulanti resteranno valide fino a dicembre 2020. Viene così rimandata ancora la piena attuazione della direttiva europea che prende il nome da Fits Bolkestein.
 - * *Tax credit librerie*: dal 2018 le librerie potranno godere di un credito d'imposta per un importo non superiore a 20mila euro, limitato a 10mila euro le librerie così dette «non indipendenti». Il credito è parametrato agli importi pagati dagli esercenti (Imu, Tasi e Tari riferiti ai locali dove si svolge l'attività di vendita di libri al dettaglio), nonché a ulteriori spese di gestione, anche tenendo conto dell'eventuale assenza di librerie nel territorio comunale.
 - * *Bonus verde*: prevista la detrazione del 36% delle spese fino a 5mila euro per gli interventi di ristrutturazione e irrigazione di giardini e aree verdi di unità immobiliari e dei condomini.
 - * *Ecobonus - Riqualificazione energetica degli edifici*: prorogata fino al 31 dicembre 2018 la detrazione del 65% per gli interventi di efficientamento energetico delle singole unità immobiliari. L'Ecobonus sui condomini resta invariato fino al 2021. Dal 2018, la detrazione può essere usufruita anche dagli IACP – Istituti Autonomi per le Case Popolari.
 - * *Sismabonus*: per le spese relative agli interventi sulle parti comuni degli edifici condominiali ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3, finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica, spetta una detrazione maggiorata dell'80%, se gli interventi determinano il passaggio a una classe di rischio inferiore, o dell'85% se gli interventi determinano il passaggio a due classi di rischio inferiori.
 - * *Split payment*: Estensione dello split payment a tutte le società controllate dalla Pubblica Amministrazione. Dal 1° gennaio 2018 si estende ulteriormente l'ambito soggettivo di applicazione del meccanismo di riscossione Iva dello split payment (o scissione dei pagamenti). Le nuove regole ricomprendono nell'adempimento anche gli enti pubblici economici nazionali, regionali e locali, le fondazioni partecipate da amministrazioni pubbliche, le società controllate direttamente o indirettamente da qualsiasi tipo di amministrazione pubblica e quelle partecipate per una quota non inferiore al 70% da qualsiasi amministrazione pubblica o società assoggettata allo split payment.

000050

VF



COMUNE DI NAPOLI

CONTESTO REGIONALE: La programmazione Regionale (Principali linee di pianificazione)

Programmazione strategica regionale – DEFR 2018/2020

Il Consiglio Regionale, in data 25/07/17, ha approvato il DEFR - Documento Economico Finanziario Regionale contenente le politiche generali e gli obiettivi strategici pluriennali della governance regionale, finalizzato a:

- conseguire gli obiettivi regionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità e confermare, anche per l'anno 2018, il primato della Regione Campania per crescita del PIL tra le regioni del Meridione;
- conseguire i seguenti impegni strategici:
 - proseguire nell'azione di semplificazione normativa e amministrativa, anche attraverso la redazione di testi unici e leggi organiche di settore che consentano ai cittadini e agli operatori di comprendere, in modo semplice e immediato, le norme regionali e il loro impatto, ampliando, altresì, gli strumenti e i meccanismi volti ad assicurare la massima trasparenza dell'azione amministrativa regionale;
 - proseguire nell'azione di riforma del sistema di welfare, sia assistenziale sia proattivo, che consenta ai cittadini campani la possibilità di esercitare il diritto alla domanda di salute e di benessere sociale e di vedere parimenti soddisfatti questi stessi diritti, attraverso un'azione strategica nei settori sanitario e socio-sanitario, con investimenti di qualità per l'assistenza;
 - accrescere il benessere dei cittadini campani migliorando l'accesso alla pratica sportiva di tutti i bambini ed adolescenti, anche attraverso iniziative specifiche di promozione in occasione dell'attuazione del programma delle universiadi assegnate nel 2019 alla Regione Campania;
 - interventi sulla mobilità regionale, relativi in particolare al potenziamento e ammodernamento del materiale rotabile e del parco rotabile su gomma, dotazione del parco automobilistico campano con apparati di bordo per il monitoraggio dei veicoli e l'informazione all'utenza, adeguamento, potenziamento e completamento delle reti stradali regionali, dell'infrastruttura ferroviaria, del sistema di rete regionale, della portualità regionale e della mobilità sostenibile;
 - salvaguardia dell'ambiente, non solo in quanto elemento che concorre a rendere il turismo una prioritaria risorsa economica della Campania, quanto per la necessità di ripristinare condizioni di sicurezza e benessere per la collettività regionale, obiettivo da conseguire al più presto anche accelerando l'attuazione delle misure connesse all'uscita dalle procedure di infrazione in essere;
 - rilancio del sistema produttivo attraverso una programmazione integrata per lo sviluppo, strategicamente basata su una politica industriale fondata sui fattori, coinvolgendo le aree di crisi attraverso azioni di risanamento, ristrutturazione e pacchetti localizzativi per nuovi investimenti;
 - adozione di politiche fiscali attive per il sostegno alle eccellenze, alle filiere più competitive, alle imprese emergenti e alle Piccole e Medie Imprese, al fine di implementare i livelli di produttività;
 - valorizzazione e crescita dimensionale delle attività afferenti al settore dell'industria culturale e creativa, per la valorizzazione dell'industria 4.0 e delle filiere della bioeconomia e dell'efficientamento energetico;
 - conseguimento dell'autonomia dei giovani e la creazione di condizioni di qualità di vita adeguate al soddisfacimento degli interessi dei giovani nei luoghi in cui essi vivono e crescono e il riconoscimento della educazione e formazione non formale;
 - pianificazione e supporto a interventi di politiche attive al lavoro tesi allo sviluppo socio-economico dei territori, attraverso il potenziamento e valorizzazione dei Centri per l'impiego e la razionalizzazione della rete pubblico/privata dei Servizi al Lavoro, la migliore sinergia con le politiche

000051

VF



COMUNE DI NAPOLI

formative e di istruzione, il contrasto al lavoro irregolare e la diffusione della cultura della prevenzione in materia di sicurezza, salute e benessere sui luoghi di lavoro;

- consolidamento del percorso, già avviato, per favorire una cultura di genere e accrescere la consapevolezza delle competenze delle donne e del loro contributo alla società campana, sostenendo un sistema volto a consentire pari opportunità di accesso e di realizzazione;
 - promozione del turismo quale priorità strategica per lo sviluppo della Campania, riconoscendone il valore per l'economia e l'occupazione, la crescita civile, culturale e sociale della comunità regionale e la valorizzazione delle risorse del territorio, attraverso l'integrazione delle politiche, il miglioramento del grado di organizzazione del sistema turistico, l'ampliamento dell'offerta e della capacità di ingaggio della domanda, nonché la digitalizzazione e l'individuazione della cultura della dieta mediterranea e delle eccellenze regionali come attrattori turistici internazionali;
 - creazione e consolidamento di un ecosistema dell'innovazione idoneo al trasferimento del valore della ricerca al mercato, affinché possa diventare uno strumento di crescita economica;
 - miglioramento e sostegno dei sistemi e degli interventi volti a rafforzare l'accesso alla formazione permanente e la certificazione delle competenze a favore della popolazione adulta, nonché quelli orientati a facilitare il passaggio tra l'istruzione e il lavoro e la mobilità all'interno del mercato del lavoro, intesa come capacità di adattamento a eventuali mutamenti delle condizioni personali o del contesto economico;
 - perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione ed efficientamento della macchina burocratica regionale, attraverso la razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane;
- consolidare la strategia di integrazione delle politiche (lavoro, welfare, sviluppo) al fine di posizionare al meglio le risorse finanziarie dedicate (europee, nazionali e regionali) e favorire lo sviluppo del mercato del lavoro locale.
L'Amministrazione regionale, infatti, è consapevole, dal lato dell'offerta di lavoro, della necessità di attivare ogni possibile leva, finalizzata all'inserimento nel mercato delle categorie di lavoratori a maggior rischio di espulsione sociale e - dal lato della domanda di lavoro - dell'esigenza di strumenti che consentano alle imprese di avviare nuovi inserimenti (decontribuzione, defiscalizzazione, Incentivi diretti, riduzione del costo del lavoro, ecc.). L'attenzione della Regione Campania è rivolta alle riduzioni delle cause di disoccupazione, di lavoro irregolare, di allontanamento dall'etica del lavoro e si concentra sul miglioramento del tessuto imprenditoriale locale, contrastando ogni forma di speculazione su lavoratori e imprese.
 - rendere sistemiche le azioni per il sostegno del sistema produttivo regionale, attraverso il coordinamento degli interventi pubblici e la semplificazione del quadro normativo regionale, così da aumentare l'attrattività del sistema economico regionale e colmare il gap tra il livello di sviluppo della Campania e i rispettivi standard nazionali e comunitari, agendo anche in maniera integrata sulla promozione e l'internazionalizzazione delle filiere d'eccellenza, delle imprese, del sistema della ricerca e degli aggregati innovativi e del capitale umano;
 - consolidare i meccanismi di decisione e di amministrazione, secondo criteri di partecipazione, coniugandoli alla trasparenza nelle procedure, nella governance e nei processi di valutazione e verifica dei processi e dei progetti, nell'ottica del miglioramento della qualità delle prestazioni e della capacità amministrativa e tecnica dell'amministrazione regionale in termini di efficienza, efficacia ed economia;
 - pervenire a una razionalizzazione della gestione contabile e amministrativa regionale per sviluppare una maggiore coerenza tra le scelte strategiche della governance campana e le caratteristiche strutturali operative, in coerenza con il cammino di rinnovamento già intrapreso nell'ultimo biennio e implementare un sistema contabile integrato nell'amministrazione regionale, al fine anche di pervenire alla formulazione del bilancio consolidato del bilancio sociale della Regione;

000052

VF



COMUNE DI NAPOLI

- migliorare la capacità di gestione dei rapporti tra la Regione e gli "stakeholder" esterni, come i Comuni, le Autorità nazionali, europee e internazionali, nella prospettiva di migliorare il proprio posizionamento complessivo rispetto al contesto nazionale e internazionale;
- perseguire gli obiettivi di revisione della spesa in maniera selettiva e ordinaria, così da aumentare l'efficienza della pubblica amministrazione regionale e sostenere la competitività della Regione, nonché concorrere al rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità e di Crescita europeo;
- nella programmazione unitaria e integrata 2014-2020, dei Fondi Regionali, Nazionali e Comunitari, avuto riguardo alle strategie di spesa già tracciate, quali le Aree Interne, le Città medie e i Grandi Progetti, nonché agli interventi puntuali presenti nel Patto per il Sud, favorire un processo di programmazione territoriale dal basso, destinata a politiche di coesione e sviluppo che superi il limite della frammentazione degli interventi, del localismo fine a se stesso o dello sterile municipalismo, individuando negli ambiti omogenei le aree intercomunali appropriate per dotare il territorio di progetti ed interventi di qualità e respiro, adeguati ad innescare una fase di autentico sviluppo. Quindi, a tal fine e per poter realizzare un sistema che renda il più possibile coerente la spesa occorre, a partire dai Sistemi Territoriali di Sviluppo definiti nel P.T.R., coordinare e armonizzare le azioni di programmazione con gli ambiti definiti nei sistemi settoriali (sociali, sanitari, turistici, idrici, del rifiuti, etc.), semplificando le procedure e riducendo drasticamente i soggetti attuatori, espressione di aree vaste ed omogenee;
- valutare l'inclusione, in aggiunta ai grandi progetti già inseriti nella programmazione unitaria Licola e la riqualificazione della costa Pozzuoli - Giugliano e dei comuni a Nord di Napoli limitrofi alla stazione dell'Alta Velocità di Afragola;
- promuovere e sostenere il settore Florovivaistico Campano, adottando tutte le azioni utili per valorizzare lo sviluppo del settore delle sue produzioni e relativa commercializzazione sui mercati nazionali europei ed internazionali;
- valorizzare il lavoro autonomo e delle professioni, in attuazione della legge regionale n. 6 del 2012, continuando politiche attive di sostegno formativo e di orientamento professionale, ordinistico e non, anche attraverso l'accesso a risorse derivanti dalla programmazione unitaria, ivi compresi programmi di investimento nell'avviamento di studi professionali;
- estendere e consolidare le azioni di sostegno per le aree di crisi non complesse e per le altre aree di crisi. Dare attuazione in tempi rapidi alle z.e.s. (zone economiche speciali) non appena il quadro normativo nazionale sarà definito;
- perseguire il consolidamento della riforma ADISU per la realizzazione e la messa in rete di servizi universitari, nonché garantire più sostegno al diritto allo studio universitario attraverso investimenti che prevedano maggiori residenze e borse di studio;
- valorizzare le aree interne quali importanti fattori di sviluppo per il territorio regionale, attraverso interventi volti a contrastare fenomeni di invecchiamento e riduzione della popolazione ivi residente, a sostenere filiere produttive locali, a migliorare la mobilità e ottimizzare i servizi pubblici, nonché a promuovere l'offerta turistica e salvaguardare il patrimonio storico, artistico e naturale dei territori interessati;
- promuovere azioni di sostegno per il commercio e l'artigianato, recuperando i mestieri antichi e riordinando la materia attraverso la predisposizione di un Testo Unico;
- ritenere strategici e di particolare rilevanza gli indirizzi politici volti a sostenere:
 - le politiche sociali e di assistenza sociale, volte a garantire i livelli minimi di assistenza;
 - il sistema sanitario, nel rispetto degli obiettivi di equilibrio economico e finanziario, garantendo il miglioramento e la qualità dei livelli essenziali di assistenza.

000053

VF

Sezione Strategica

Capitolo A.1: Quadro delle condizioni esterne all'ente

Paragrafo A.1.2 – Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dei servizi e dell'economia insediata

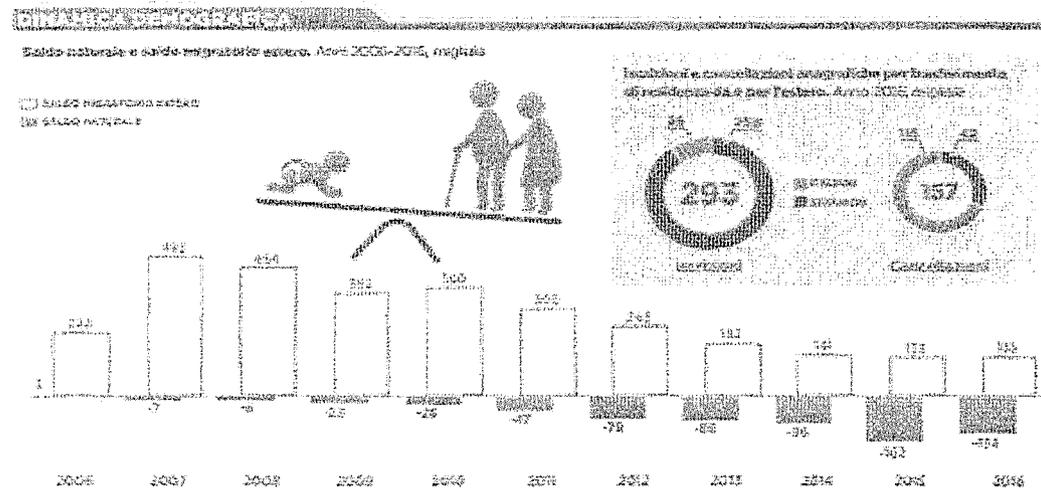
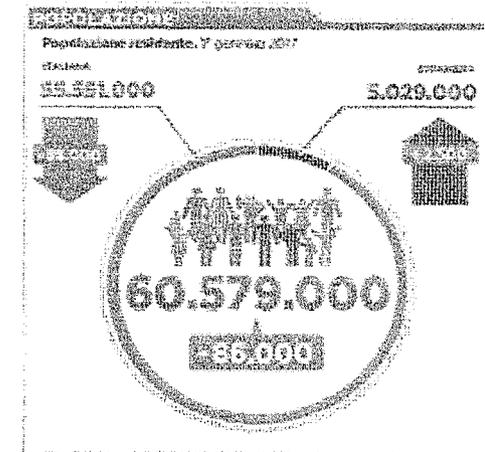
A.1.2a – Popolazione

(fonte: dati ISTAT)

L'analisi della popolazione in funzione delle sue caratteristiche strutturali (età, sesso, stato civile, ecc.), e alla sua composizione, consente di definire se la popolazione è di tipo progressiva, stazionaria o regressiva, a seconda che la cittadinanza giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Informazione, questa, altamente significativa in quanto, soprattutto se associata alle caratteristiche socio – territoriali, contribuisce a valutare alcuni impatti sulle diverse aree del sistema sociale (istruzione, lavoro, assistenza socio-sanitaria, ecc..) consentendo di porre le basi per effettuare una organica programmazione delle politiche sociali, che permette di realizzare, conseguentemente, interventi mirati a seconda della finalità perseguita.

Secondo rapporti Istat, in Italia gli indicatori demografici hanno evidenziato un calo delle nascite che ha comportato, conseguentemente, l'innalzamento dell'età media della popolazione, che, al 1° gennaio 2017 è risultata essere 60 milioni 579 mila residenti; 86 mila unità in meno rispetto all'anno precedente (-1,4 per mille).



La cittadinanza straniera, poco più di 5 milioni, pari all'8,3% dei residenti a livello nazionale (10,6% al Centro-nord, 4,0% nel Mezzogiorno) è costituita da circa 200 nazionalità; nella metà dei casi si tratta di cittadini europei (oltre 2,6 milioni).

La cittadinanza maggiormente rappresentata è quella rumena (23,2%) seguita da quella albanese (8,9%). Il saldo migratorio estero è risultato pari a +135 mila, un livello analogo a quello dell'anno precedente ma, rispetto a quest'ultimo, è stato determinato da un maggior numero di ingressi (293 mila) e da un nuovo massimo di uscite per l'epoca recente (157 mila).

000054

VF

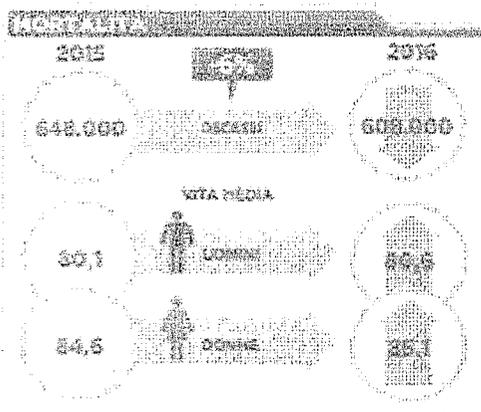
Popolazione al 1 gennaio 2017				
Area Geografica	Maschi	Femmine	Totale	% sul tot. nazionale
Italia	29.445.741	31.143.704	60.589.445	
Nord - ovest	7.832.094	8.271.788	16.103.882	26,58
Nord - est	5.664.202	5.972.900	11.637.102	19,21
Centro	5.822.205	6.245.319	12.067.524	19,92
Sud	6.856.385	7.214.776	14.071.161	23,22
Isole	3.270.855	3.438.921	6.709.776	11,07

La tabella illustra la composizione (maschi/femmine) della popolazione italiana al 1 gennaio 2017, congiuntamente alla distribuzione della stessa per area geografica e al peso di ciascuna, espresso in percentuale, sul totale nazionale.

Il primo dato che emerge, in riferimento alla composizione di genere, è la prevalenza del genere femminile, pari al 51,41%, rispetto a quello maschile (48,59).

Analizzando i dati dal punto di vista della ripartizione per area geografica, si rileva una maggiore concentrazione di popolazione nell'area Nord - ovest (26,58%), cui seguono il Sud (23,22%), il Centro Italia (19,92%), il Nord - est (19,21%) e le Isole (11,07%).

Come accennato precedentemente, la natalità si conferma in calo costante: il livello minimo delle nascite del 2015, pari a 486 mila, è diventato nel 2016 di 474 mila; i decessi hanno registrato un livello elevato (608 mila) in linea con la tendenza all'aumento dovuta all'invecchiamento della popolazione.



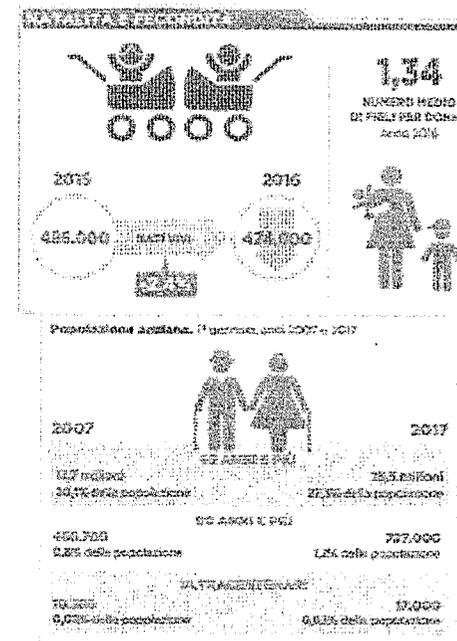
A gennaio 2017 l'età media dei residenti, è risultata di 44,9 anni, due decimi in più rispetto al 2016 (corrispondenti a circa due mesi e mezzo) e due anni esatti in più rispetto al 2007.

Gli individui di 65 anni e più superano i 13,5 milioni e rappresentano il 22,3% della popolazione totale (11,7 milioni nel 2007, pari al 20,1%).

Ma sono soprattutto gli ultranovantenni a registrare un aumento sensibile; infatti, sono 727mila, un numero superiore a quello dei residenti in una grande città come Palermo.

Gli ultracentenari sono invece oltre 17mila; in calo rispetto ai quasi 19mila del 2015 ma più che triplicati rispetto al 2002.

La vita media per gli uomini ha raggiunto gli 80,6 anni (+0,5 sul 2015, +0,3 sul 2014), per le donne 85,1 anni (+0,5 e +0,1).



000055

VF



La diminuzione della popolazione a livello nazionale si riverbera, ovviamente, anche a livello regionale, provinciale e comunale.
Al riguardo, di seguito, sono confrontati i dati riferiti al triennio 2015/2017.

REGIONE	popolazione al 1 genn. 2015	popolazione al 1 genn. 2016	popolazione al 1 genn. 2017
Lombardia	10.002.615	10.008.349	10.019.166
Lazio	5.892.425	5.888.472	5.898.124
Campania	5.861.529	5.850.850	5.839.084
Sicilia	5.892.425	5.074.261	5.056.641
Veneto	4.927.596	4.915.123	4.907.529
Emilia-Romagna	4.450.508	4.448.146	4.448.841
Piemonte	4.424.467	4.404.246	4.392.526
Puglia	4.090.105	4.077.166	4.063.888
Toscana	3.752.654	3.744.398	3.742.437
Calabria	1.976.631	1.970.521	1.965.128
Sardegna	1.663.286	1.658.138	1.653.135
Liguria	1.583.263	1.571.053	1.565.307
Marche	1.550.796	1.543.752	1.538.055
Abruzzo	1.331.574	1.326.513	1.322.247
Friuli-Venezia Giulia	1.227.122	1.221.218	1.217.872
Trentino-Alto Adige	1.055.934	1.059.114	1.062.860
Umbria	894.762	891.181	888.908
Basilicata	576.619	573.694	570.365
Molise	313.348	312.027	310.449
Valle d'Aosta	128.298	127.329	126.883
Italia	60.795.612	60.665.551	60.589.445

Bilancio demografico anni 2015 – 2017 - dato provinciale			
Provincia	popolazione al 1 genn. 2015	popolazione al 1 genn. 2016	popolazione al 1 genn. 2017
Prov. Caserta	924.614	924.414	924.166
Prov. Benevento	282.321	280.707	279.675
Prov. Napoli	3.118.149	3.113.898	3.107.006
Prov. Avellino	427.936	425.325	423.506
Prov. Salerno	1.108.509	1.106.506	1.104.731
CAMPANIA	5.861.529	5.850.850	5.839.084

Bilancio demografico anni 2015 – 2017 - dato comunale			
Comune	popolazione al 1 genn. 2015	popolazione al 1 genn. 2016	popolazione al 1 genn. 2017
Caserta	76.887	76.326	76.126
Benevento	60.504	60.091	59.945
Napoli	978.399	974.074	970.185
Avellino	54.857	55.171	54.561
Salerno	135.261	135.603	134.850

000056

Popolazione residente straniera

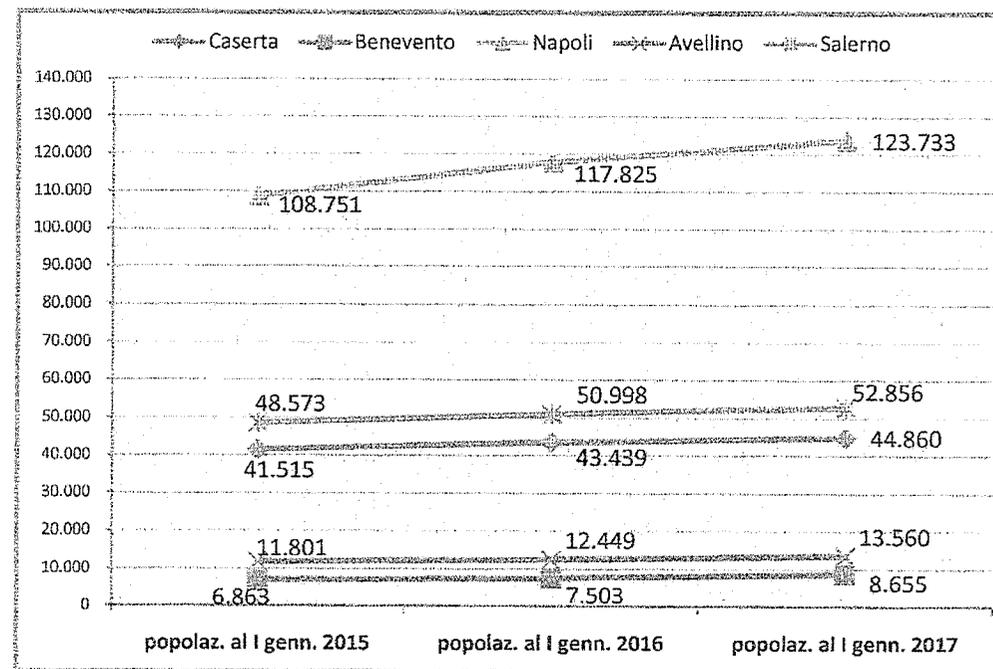
Popolazione residente Straniera Bilancio demografico anni 2015 - 2017			
Area Geografica	popolazione al I genn. 2015	popolazione al I genn. 2016	popolazione al I genn. 2017
ITALIA	5.014.437	5.026.153	5.047.028
Campania	217.503	232.214	243.694
Prov. Caserta	41.515	43.439	44.860
Prov. Benevento	6.863	7.503	8.655
Prov. Napoli	108.751	117.825	123.733
Prov. Avellino	11.801	12.449	13.560
Prov. Salerno	48.573	50.998	52.856

Popolazione residente Straniera Bilancio demografico anni 2015 - 2017 - dato comunale			
Comune	popolazione al I genn. 2015	popolazione al I genn. 2016	popolazione al I genn. 2017
Caserta	3.575	3.605	3.632
Benevento	1.438	1.568	1.890
Napoli	48.565	52.452	55.652
Avellino	1.592	1.611	1.609
Salerno	5.188	5.380	5.520

I dati illustrati nelle tabelle confrontano i numeri riferiti alla popolazione residente straniera, rilevata nel triennio 2015/2017, a livello nazionale, regionale oltre che provinciale e comunale.

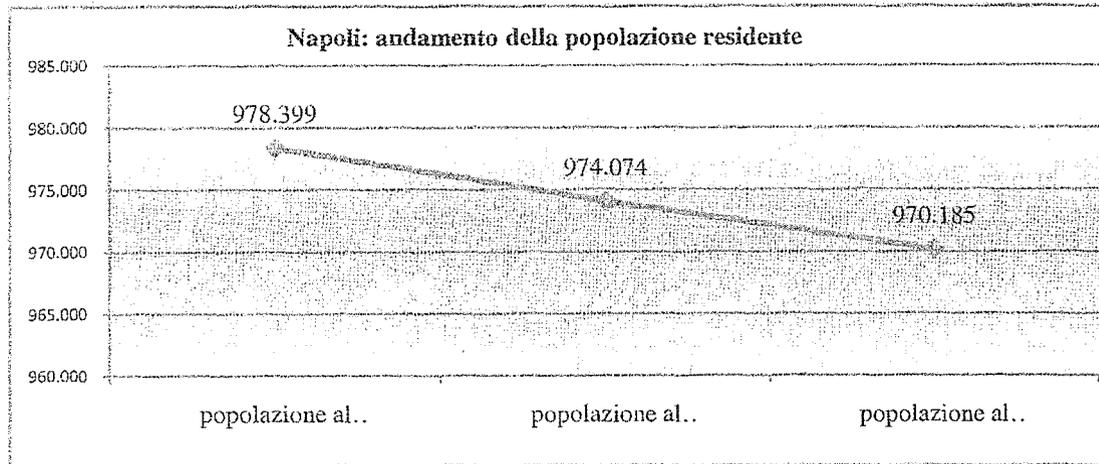
La lettura dei dati, unitamente alla rappresentazione grafica dell'evoluzione, a livello comunale, della popolazione residente straniera, rilevano un chiaro incremento nel triennio preso ad esame.

Evoluzione popolazione straniera 2015/2017 - dato comunale



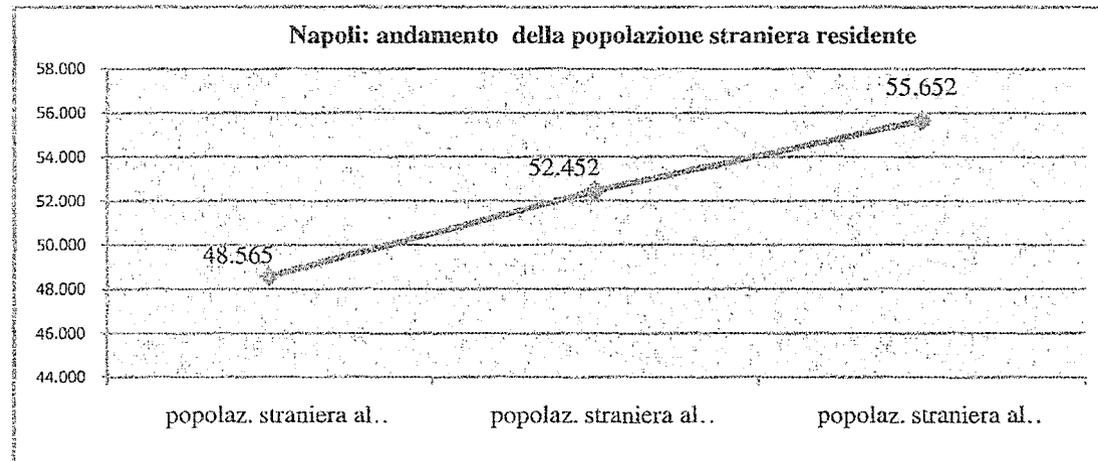
000057

Con riferimento alla sola città di Napoli è, graficamente, rappresentato l'andamento della popolazione, nel triennio 2015/2017, unitamente alla componente "stranieri".



Come si può osservare, nel 2017 la popolazione residente, risulta in calo rispetto al 2015, rilevando una variazione di - 8.214, pari allo 0,84 %.

Risulta, invece, in aumento la popolazione straniera residente, che registra, nel 2017, un incremento di +7.087, pari al 14,59%, rispetto al 2015.



Evoluzione demografica 2010/2016 - caratteristiche

Napoli si caratterizza quale città con più anziani, anche se in misura inferiore alla media nazionale e a quella delle grandi città metropolitane; aumenta, infatti, la proporzione di individui appartenenti alle classi di età anziane, mentre diminuisce la quota di persone di età infantile e giovanile.

La presenza di una quota estremamente significativa di persone nelle età più avanzate della vita è dovuta principalmente all'innalzamento dei livelli di sopravvivenza e alla riduzione della fecondità.

Sul totale della popolazione, le persone di 65 anni e più rappresentano il 19,25%, quelle di 80 anni e più rappresentano il 5,28%.

Dal 2010, l'indice demografico di dipendenza dagli anziani (*rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva fra i 15 e i 64 anni*) è cresciuto del 9,30%, passando dal 26,64 al 29,15, determinando, conseguentemente, una crescita del "debito demografico" nei confronti delle generazioni future in termini di sostenibilità (previdenza, spesa sanitaria, assistenza, welfare).

L'indice di vecchiaia della popolazione, ossia il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0 -14 anni) è aumentato del 15,20%, passando da 113,80 a 131,09. Conseguentemente, è aumentato il numero di anziani per bambino (3,62 anziani per un bambino) e l'età media della popolazione, pari a 42,70. Al riguardo si evidenzia che l'età media dei maschi è 40,90 mentre l'età media delle femmine è pari a 44,36.

Il progressivo grado di invecchiamento della popolazione si riverbera, inevitabilmente, anche sul dato della popolazione in età attiva (15 - 64 anni) che esprime il potenziale lavorativo (non l'effettiva popolazione che lavora).

Dal 2010, l'indice è passato dal 107,83% al 117,86%, a conferma di una popolazione tendenzialmente decrescente. Tuttavia, aumenta l'indice di ricambio della popolazione in età attiva, rapporto tra coloro che stanno per uscire dalla popolazione in età attiva (60-64 anni) e coloro che vi stanno per entrare (15- 19 anni); infatti, dal 2010, l'indice è passato dal 103,32% al 107,85%.

Comuni	Indice demogr. di dipendenza dagli anziani	Indice di vecchiaia	Indice popolazione in età attiva	Età media pop. residente	Età media pop. res. - maschi	Età media pop. res. - femmine
Torino	41	207,7	140,8	46,8	44,9	48,6
Milano	36,6	178,8	131,9	45,5	43,3	47,5
Genova	47,2	249,5	161,2	48,7	46,5	50,6
Venezia	45,6	238,5	160,7	48,3	46,1	50,2
Bologna	40,4	214,9	131,6	47	44,7	48,9
Firenze	41,5	214,8	141,9	47,2	45	49,1
Roma	33,9	163,8	143,8	45,1	43,2	46,8
Napoli	29,1	131,1	117,9	42,7	40,9	44,4
Bari	36,2	188,7	137,8	45,8	44,1	47,3
Reggio Calabria	32,6	157,1	120,1	44,1	42,5	45,5
Palermo	30,1	138,7	118	43,1	41,4	44,7
Messina	34,2	170,8	127,9	44,9	43,2	46,4
Catania	32,2	146	117,1	43,6	41,6	45,4
Cagliari	41,9	269,8	159,1	48,6	46,1	50,7
Città Metropolitane	35,9	175,6	135,8	45,4	43,4	47,2

000059

Gli indicatori di sintesi, citati per descrivere la struttura demografica della popolazione comunale, hanno consentito di ripartire il dato territoriale a livello sub – comunale; nello specifico, le municipalità sono raggruppate in tre macroaree, in considerazione del valore raggiunto dall'indice di vecchiaia (inferiore a 100, superiore a 100 ma inferiore al valore medio cittadino e superiore al valore medio cittadino).

➤ Area 01: indice di vecchiaia inferiore a 100

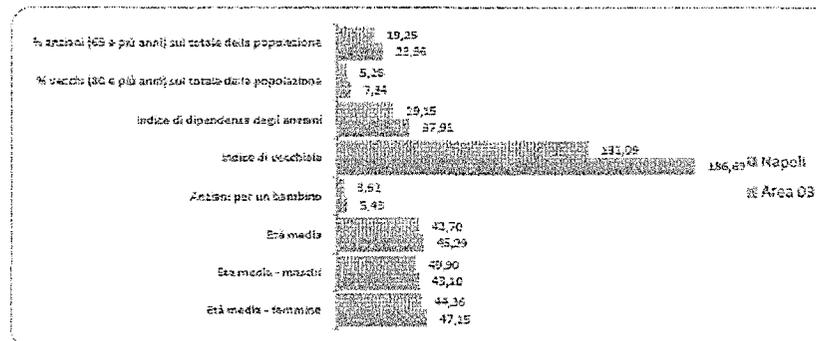
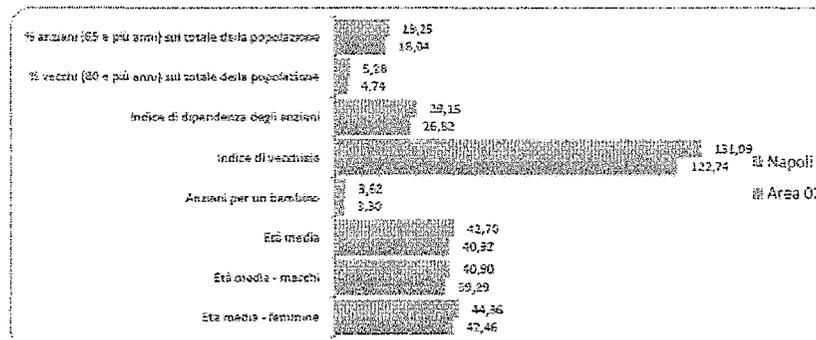
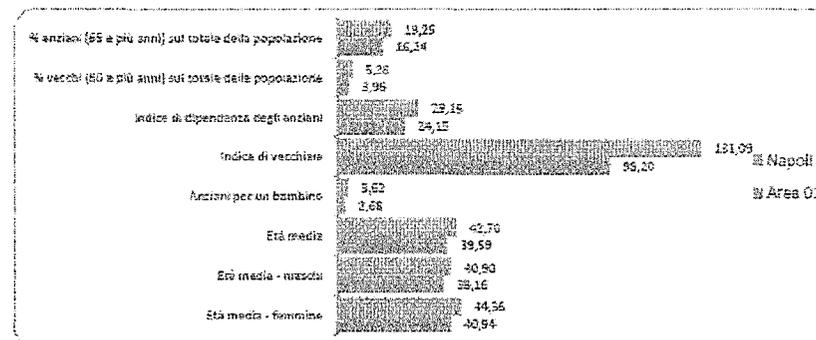
L'area territoriale a nord, est e nord est della città, costituente, rispettivamente, la municipalità 8 (Piscinola, Chiaiano, Scampia), 6 (Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio) e 7 (Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno), è caratterizzata da un livello di fecondità ancora relativamente elevato rispetto alle altre aree e dal più basso livello di invecchiamento, con un indice di vecchiaia pari a 98,20. La percentuale di popolazione con meno di 15 anni è la più alta. E' l'unica macroarea cittadina in cui la percentuale di ultra sessantacinquenni non ha ancora superato quella della popolazione più giovane.

➤ Area 02 – indice di vecchiaia superiore a 100 ma inferiore al valore medio cittadino

Nell'area territoriale a nord-ovest e al centro della città (centro-est, centro-nord e centro) corrispondente alle municipalità 9 (Soccavo, Pianura), 4 (San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale e Zona Industriale), 3 (Stella, San Carlo all'Arena) e 2 (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, San Giuseppe), il peso percentuale degli anziani, pari a 122,74, è inferiore a quello cittadino: 131,09. Tuttavia, tra le municipalità, la nona si presenta come limite tra l'Area 01 e 02.

➤ Area 03 – indice di vecchiaia superiore al valore cittadino

L'area territoriale posta a centro-ovest, ovest e collinare corrispondente alle municipalità 1 (Chiaia, Posillipo, San Ferdinando), 10 (Bagnoli, Fuorigrotta) e 5 (Arenella, Vomero), è caratterizzata da un livello d'invecchiamento elevato: 186,69; indice che raggiunge il valore più alto nella quinta municipalità: 210,28.

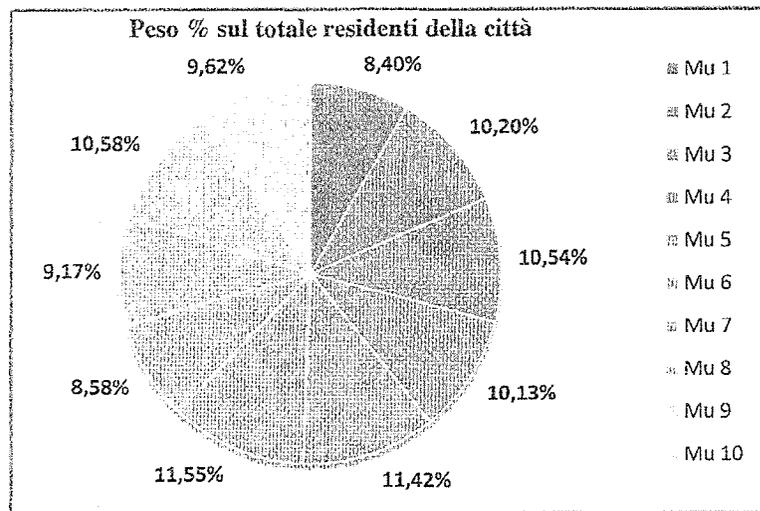


000060

VF



COMUNE DI NAPOLI



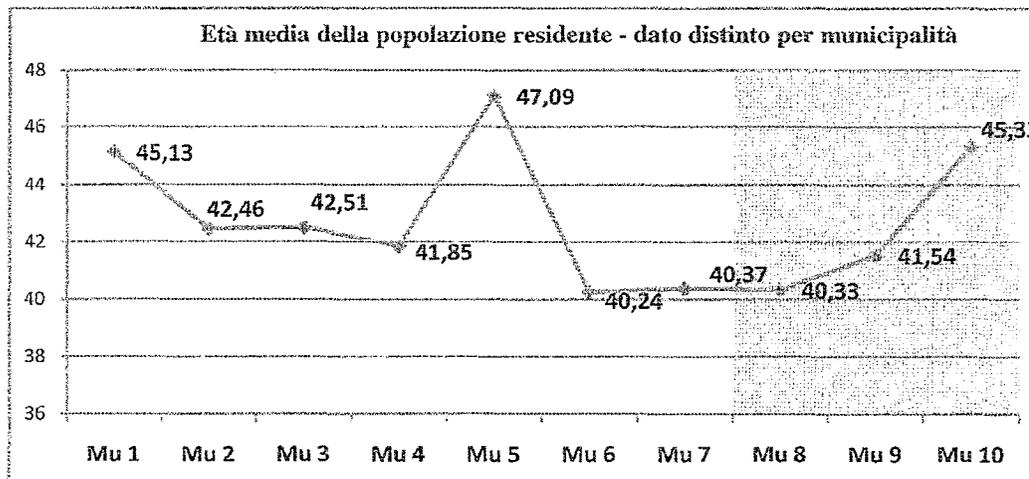
Mu 6 – Ponticelli – Barra – S. Giovanni a Teduccio	11,55%
Mu 5 – Vomero - Arenella	11,42%
Mu 9 – Soccavo Pianura	10,58%
Mu 3 – S. Carlo all’Arena - Stella	10,54%
Mu 2 – Mercato - Pendino – Avvocata - Montecalvario	10,20%
Mu 4 – S. Lorenzo – Vicaria – Poggioreale zona industr.	10,13%
Mu 10 – Bagnoli - Fuorigrotta	9,62%
Mu 8 – Piscinola – Chiaiano - Scampia	9,17%
Mu 7 – Miano - Secondigliano - S. Pietro a Patierno	8,58%
Mu 1 – Chiaia- Posillipo – S. Ferdinando	8,40%

Il grafico e la tabella in alto, esplodono la ripartizione della popolazione residente per singola municipalità, evidenziando, per ciascuna il pes, in percentuale, sul totale dei cittadini residenti.

Come si può osservare, la municipalità più popolosa, con oltre il 10% della popolazione residente, risulta essere la VI (11,55%), collocata a est di Napoli e comprendente i quartieri di Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio.

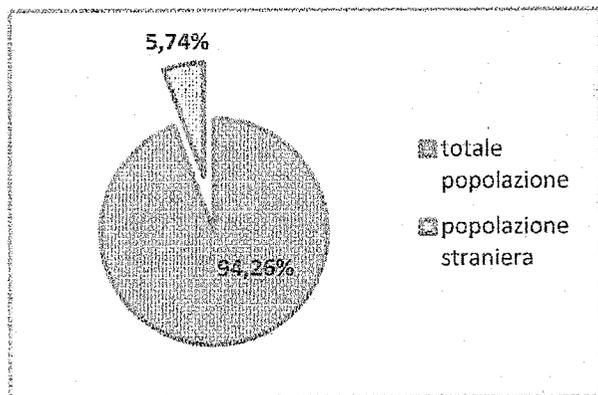
La meno popolosa, invece è la I Municipalità, comprendente i quartieri di Chiaia, Posillipo e San Ferdinando.

Il grafico, a destra, relativo alla rappresentazione dell’età media rilevata per Municipalità, evidenzia che la Municipalità più giovane è la VI relativa ai quartieri Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio; di contro quella con una popolazione per così dire meno giovane è la V, comprendente i quartieri Vomero e Arenella, in cui si attesta un’età media pari a 47,09.

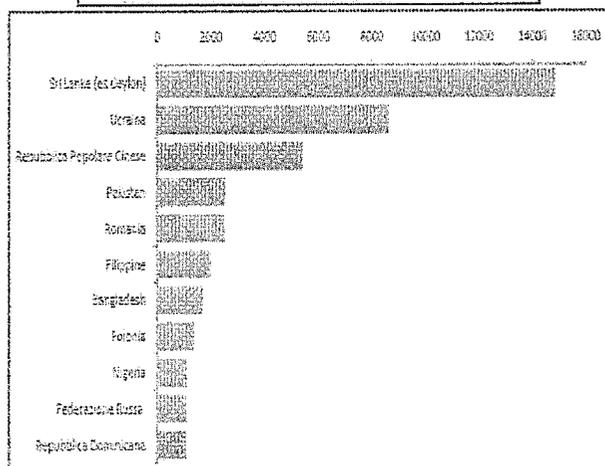


000061

Popolazione straniera residente a Napoli



Le 11 cittadinanze più consistenti



Il grafico in alto a sinistra mostra la percentuale di popolazione straniera residente a Napoli, pari a 970.185 cittadini, rappresentando il 5,74% sul totale della popolazione napoletana.

Il grafico sottostante, invece, rappresenta la composizione della popolazione straniera unitamente all'indicazione dell'area geografica di provenienza.

Come si può osservare, la prevalenza di cittadini stranieri è proveniente dall'Asia (50%) e dall'Europa (30%).

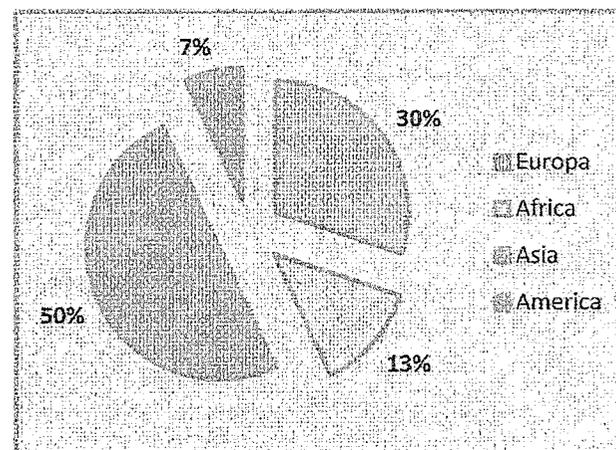
Tra i cittadini asiatici (50%), quelli dello Sri Lanka superano la metà, seguono i cinesi, i pakistani, i filippini e i cittadini del Bangladesh.

Tra i cittadini stranieri dell'Europa (30%) sono numerosi quelli provenienti dall'Ucraina, dalla Romania, dalla Polonia e dalla Federazione Russa.

Tra gli africani (13%), i nigeriani sono la collettività più numerosa, seguiti dai senegalesi, capoverdiani e algerini.

Tra gli stranieri di cittadinanza americana (7%), quelli dell'America centro – meridionale rappresentano la comunità più consistente, in gran parte composta dai cittadini della Repubblica Dominicana, da peruviani, brasiliani, colombiani e cubani. In riferimento all'America settentrionale, invece, è poco consistente la quota dei cittadini statunitensi.

Il grafico in basso a sinistra mostra le 11 cittadinanze straniere maggiormente rappresentate.



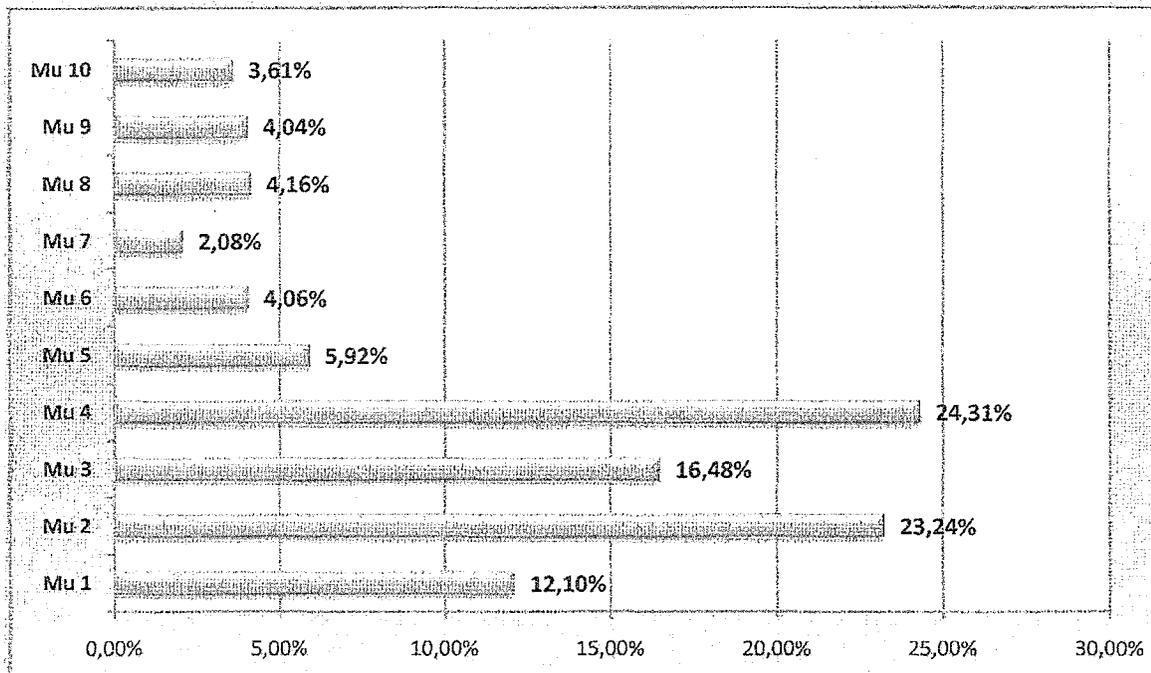
000062

Il grafico illustra la distribuzione percentuale della popolazione straniera per Municipalità.

La lettura dei dati relativi al quoziente di localizzazione dei residenti stranieri evidenzia una maggiore presenza nelle aree territoriali del centro cittadino, comprendenti la I, la II, la III e la IV Municipalità e con una progressiva rarefazione della presenza di immigrati verso i quartieri collinari e periferici.

Nello specifico, come si può osservare, una forte concentrazione la si registra nella IV municipalità (S. Lorenzo - Vicaria - Poggioreale zona industriale) dove risiede il 24,31% degli stranieri. In particolare, il quartiere San Lorenzo ospita da solo una quota consistente di immigrati, pari al 73,78%.

Seguono la II municipalità (con il 23,24%), la III (con il 16,48%) e la I (con il 12,10%).



L'afflusso di popolazione di recente immigrazione, da contesti a basso sviluppo, tende a dare luogo a fenomeni di segregazione occupando i quartieri centrali più degradati, perché più economici o, nel caso di gruppi etnicamente omogenei, per mantenere la propria compattezza e conservare la propria identità e i propri lineamenti culturali.

Gli immigrati residenti risultano essere una popolazione piuttosto giovane, con un'età media di poco superiore ai 37 anni (37,18), contro un'età media della popolazione italiana, residente in città, più elevata (42,70). L'età media dei maschi è pari a 34,40 mentre quella delle femmine 39,78.

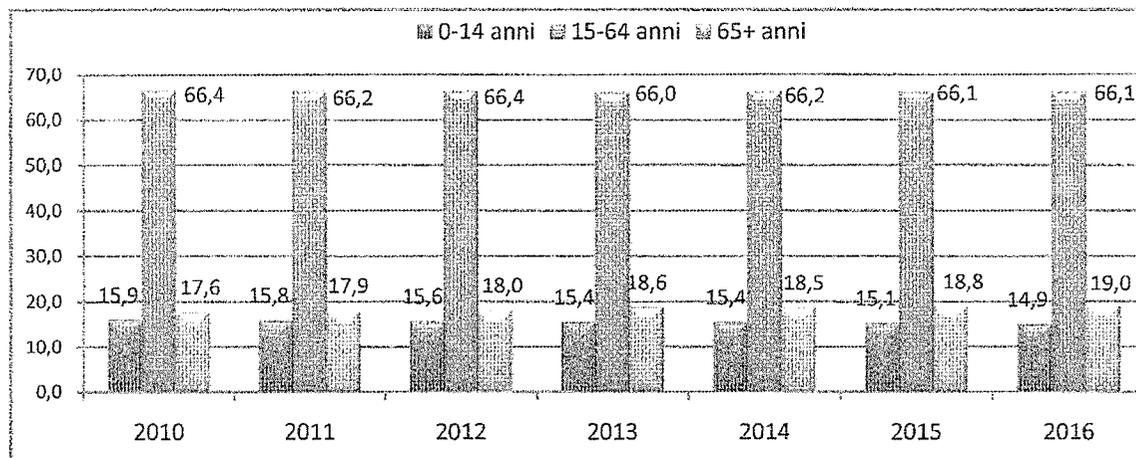
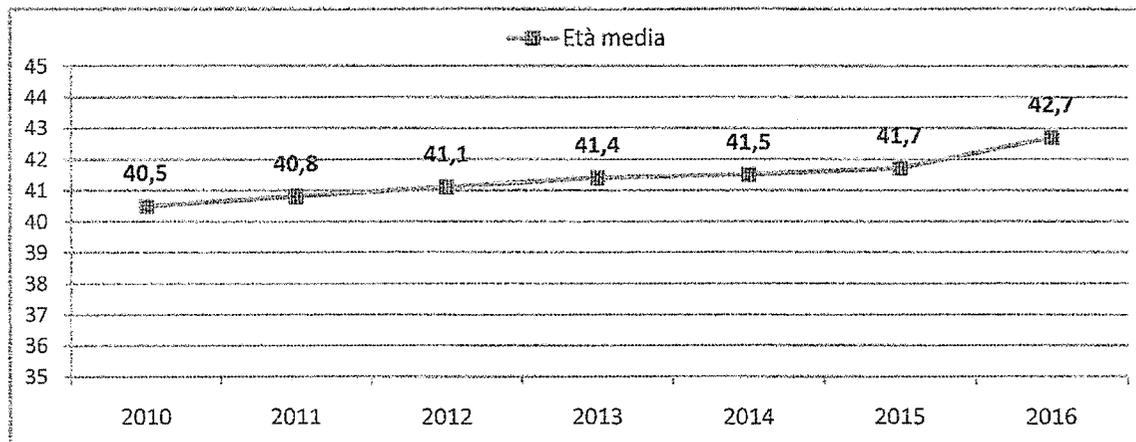
000063



La struttura di una popolazione considera, principalmente, tre fasce di età: *giovani* 0-14 anni, *adulti* 15-64 anni e *anziani* 65 anni ed oltre, sulla base delle quali una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la quota di cittadinanza giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

In riferimento ai parametri descritti, i dati riferiti alla strutturazione della popolazione residente a Napoli, rilevati nel periodo 2010/2016, consentono di evidenziare, e graficamente rappresentare, due aspetti:

- L'età media si attesta nella fascia compresa tra i 40 ed i 43 anni;
- La struttura della popolazione risulta di tipo regressiva; in quanto, la classe "giovani" (0-14 anni) è minore rispetto alla classe "anziani" (65+).



000064



Sezione Strategica – A

Capitolo A.1: Quadro delle condizioni esterne all'ente

Paragrafo A.1.2 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dei servizi e dell'economia insediata

A.1.2b – Territorio

Il rapporto 2017, dell'ISPRA, sul consumo di suolo in Italia fornisce il quadro aggiornato dei processi di trasformazione del territorio nazionale, che continuano a causare la perdita di una risorsa fondamentale, il suolo, con le sue funzioni e i relativi servizi eco sistemici.

A livello nazionale, il consumo di suolo è passato dal 2,7% stimato per gli anni '50 al 7,6% del 2016, con un incremento di 4,9 punti percentuali e una crescita percentuale del 184%. Le aree più colpite risultano essere le pianure del Settentrione, dell'asse toscano tra Firenze e Pisa, del Lazio, della Campania e del Salento, le principali aree metropolitane, delle fasce costiere, in particolare di quelle adriatica, ligure, campana e siciliana. In 15 regioni viene superato il 5% di consumo di suolo, con il valore percentuale più elevato in Lombardia e in Veneto (oltre il 12%) e in Campania (oltre il 10%). Seguono Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Puglia e Liguria, con valori compresi tra l'8 e il 10%. La Valle d'Aosta è l'unica regione rimasta sotto la soglia del 3%.

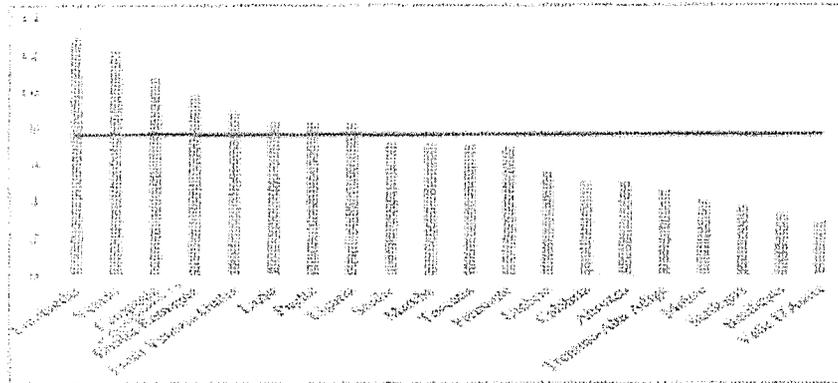
Un consistente contenimento del consumo di suolo è la premessa per garantire una ripresa sostenibile del territorio, attraverso la promozione del capitale naturale e del paesaggio, l'edilizia di qualità, la riqualificazione e rigenerazione urbana, oltre al riuso delle aree contaminate o dismesse. Per questo obiettivo è indispensabile che i Comuni le Città Metropolitane rivedano anche le previsioni di nuove edificazioni presenti all'interno dei piani urbanistici e territoriali già approvati. Le stime a livello provinciale, la provincia di Monza e della Brianza registrano la percentuale più alta di consumo di suolo rispetto al territorio amministrato (oltre il 40%), seguono Napoli e Milano (oltre il 30%), Trieste, Varese, Padova e Treviso. Tra queste, l'incremento maggiore si registra nella provincia di Treviso (186 ettari tra il 2015 e il 2016, il valore più alto a livello nazionale), quindi a Milano (87 ettari), Napoli (77) e Padova (71). Altre province con una crescita consistente sono Salerno (183), Roma (144) e Viterbo (133). A livello comunale, i maggiori valori di superficie consumata si riscontrano a Roma (31.564 ettari) e in molti comuni capoluoghi di provincia: Milano (10.424 ettari), Torino (8.548), Napoli (7.408), Venezia (7.126), Ravenna (7.088), Palermo, Parma, Genova, Verona, Ferrara, Taranto, Catania, Perugia, Reggio Emilia e Ragusa (tra i 5.000 e i 7.000 ettari di suolo artificiale).

In termini percentuali si rileva che diversi comuni superano il 50%, e talvolta il 60%, di territorio consumato. Il piccolo comune di Casavatore, in provincia di Napoli, si conferma al primo posto della graduatoria, con una percentuale di 89,73% di suolo artificiale e dei dieci comuni con la maggiore percentuale di suolo consumato, otto sono nel Napoletano.

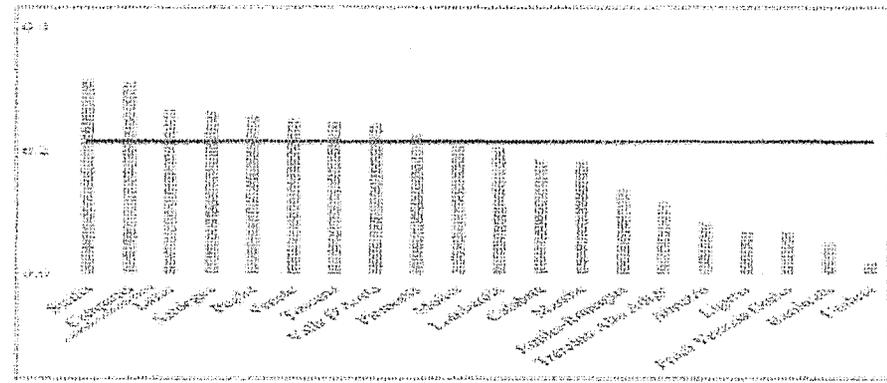
Con riferimento alle aree a pericolosità sismica, è risultato che il suolo nelle aree a pericolosità sismica alta e molto alta è consumato con una percentuale di oltre il 7% nelle aree a pericolosità sismica alta e di quasi il 5% nelle aree a pericolosità molto alta. Al livello regionale, in Lombardia, Veneto e Campania risultano i valori maggiori di suolo consumato in aree a pericolosità sismica alta (rispettivamente 14,4%, 12,6% e 10,4%), mentre Campania, Sicilia e Calabria hanno i valori più elevati nelle aree a pericolosità molto alta (rispettivamente 6,8%, 6,2% e 5,9%). In termini di incremento percentuale, la Campania ha registrato un incremento del suolo consumato di circa lo 0,4% in aree a pericolosità molto alta e oltre allo 0,3% in aree a pericolosità alta.

000065

Consumo di suolo, in %, a livello regionale
(in rosso è indicata la media nazionale)



Consumo di suolo, in %, a livello regionale
(in rosso è indicata la media nazionale)



Suolo consumato all'interno delle aree a pericolosità sismica su base regionale e incremento percentuale

Regione	Suolo consumato in aree a pericolosità sismica alta [%]	Suolo consumato in aree a pericolosità sismica molto alta [%]	Incr. % in aree a pericolosità sismica alta rispetto al 2015	Incr. % in aree a pericolosità sismica molto alta rispetto al 2015
Piemonte	0.1	0.0	0.0	0.0
Valle D'Aosta	0.0	0.0	0.0	0.0
Lombardia	14.4	0.0	0.2	0.0
Trentino-Alto Adige	4.0	0.0	0.1	0.0
Veneto	12.6	3.7	0.4	0.0
Friuli Venezia Giulia	8.8	4.9	0.1	0.0
Liguria	4.8	0.0	0.0	0.0
Emilia-Romagna	9.6	0.0	0.1	0.0
Toscana	5.6	0.0	0.3	0.0
Umbria	6.1	2.3	0.0	0.1
Marche	7.2	2.1	0.2	0.0
Lazio	7.9	2.4	0.2	0.2
Abruzzo	5.4	3.2	0.1	0.1
Molise	3.7	4.1	0.2	0.1
Campania	10.4	6.8	0.3	0.4
Puglia	4.4	0.0	0.3	0.0
Basilicata	3.6	3.7	0.1	0.2
Calabria	4.5	3.9	0.2	0.2
Sicilia	8.3	6.2	0.2	0.2
Sardegna	0.0	0.0	0.0	0.0
Italia	7.4	4.8	0.2	0.2

000066

VF

Tra i principali driver dei processi di urbanizzazione e delle trasformazioni insediative, oltre alle dinamiche economiche e finanziarie, ci sono le dinamiche demografiche. Il tasso di consumo di suolo in Italia, confrontato con la crescita demografica, mostra una crescita del valore di suolo consumato pro-capite che passa dai 378 metri quadrati per ogni italiano, a 380 metri quadrati; la regione che risulta avere il rapporto più elevato è la Valle D'Aosta.

Considerando invece il suolo libero a disposizione di ogni abitante, il record negativo nel 2016 si ha nei comuni della Provincia di Napoli: Casavatore, Melito di Napoli e Arzano, con rispettivamente 8 m² /ab (nel 2015 erano 9), 19 m² /ab e 23 m² /ab di suolo non consumato.

Con riferimento ai flussi dei cambiamenti di land cover (copertura del terreno), sono stati presi in considerazione i tre principali macroflussi relativi alle aree urbane, alle aree agricole e alle aree forestali e all'interno di questi sono stati analizzati i maggiori cambiamenti.

Confrontando i contributi di ogni flusso, rispetto al totale su tutte le città, si osserva che a livello nazionale, sulle 31 aree considerate per l'Italia, prevale il processo dell'abbandono agricolo con oltre l'80%, processo che porta a caratterizzare un paesaggio di tipo naturale o seminaturale o comunque un paesaggio di transizione (Genova, Palermo, Potenza e Sassari hanno valori intorno al 90%). Per quanto riguarda Napoli, si può affermare che il valore relativo all'abbandono di aree agricole si attesta all'incirca al 50%. (Fig.:1).

Con riferimento ai principali processi di urbanizzazione, le città di Ancona, Trieste e Modena sono risultate in ordine, con il valore più alto per quanto riguarda i processi di densificazione e riuso del territorio urbano. Sassari e Padova sono caratterizzate, invece, da maggiori processi di urbanizzazione diffusa, mentre Salerno e Foggia sono le città dove sono avvenuti i maggiori processi di trasformazione del territorio dovuti ad aree industriali e commerciali. In tale ambito, la città di Napoli, relativamente all'indicatore riferito alla densificazione e riuso di territorio Urbano, registra un valore poco al di sotto del 20% (fig.: 2).

Regione	Consumo di suolo (% 2015)	Consumo di suolo (ettari 2015)	Consumo di suolo (% 2016)	Consumo di suolo (ettari 2016)	Consumo di suolo (Incremento % 2015-2016)	Consumo di suolo (Incremento in ettari 2015-2016)
Piemonte	6,89	174.956	6,90	175.357	0,23	401
Valle D'Aosta	2,90	9.469	2,91	9.493	0,25	23
Lombardia	12,94	308.864	12,96	309.542	0,21	648
Trentino-Alto Adige	4,59	62.505	4,60	62.569	0,12	75
Veneto	12,17	223.999	12,21	224.555	0,25	563
Friuli Venezia Giulia	8,90	69.879	8,91	69.927	0,07	48
Liguria	8,27	44.824	8,28	44.855	0,07	31
Emilia-Romagna	9,75	218.975	9,77	219.280	0,14	308
Toscana	7,10	165.208	7,12	165.613	0,28	405
Umbria	5,62	47.485	5,62	47.494	0,02	9
Marche	7,16	47.135	7,18	47.326	0,18	124
Lazio	8,32	143.094	8,34	143.477	0,27	383
Abruzzo	5,09	54.947	5,08	54.860	0,08	48
Molise	4,02	17.849	4,03	17.887	0,21	38
Campania	19,73	145.872	19,76	146.330	0,31	457
Puglia	8,30	160.796	8,33	161.137	0,26	414
Basilicata	3,33	33.754	3,36	33.818	0,05	18
Calabria	5,10	76.953	5,11	77.095	0,19	142
Sicilia	7,16	184.180	7,18	184.784	0,32	585
Sardegna	3,74	96.206	3,75	96.445	0,26	239
Italia	7,63	2.298.879	7,64	2.305.856	0,22	4.954

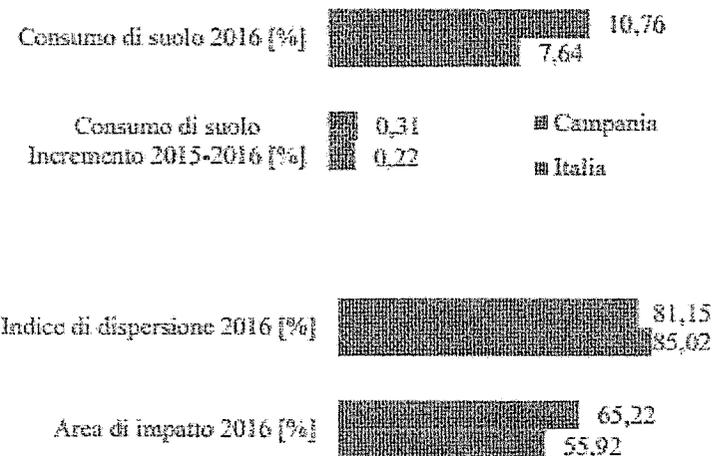
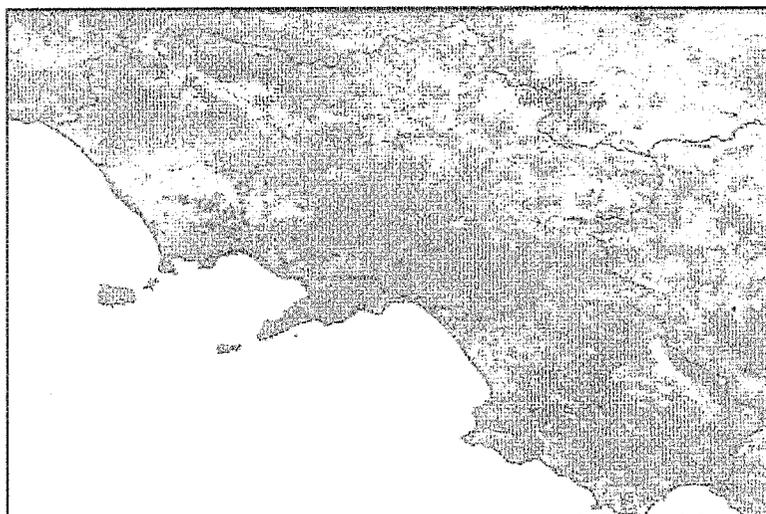
	Suolo consumato pre-capite 2015 (m ² /abitante)	Suolo consumato pre-capite 2016 (m ² /abitante)	Consumo di suolo pre-capite Incremento 2015-2016 (m ² /abitante/anno)
Abruzzo	412	414	0,69
Basilicata	396	399	0,62
Calabria	399	391	1,45
Campania	259	250	1,56
Emilia-Romagna	492	493	1,35
Friuli Venezia Giulia	569	573	0,88
Lazio	343	344	1,30
Liguria	283	286	0,99
Lombardia	309	309	1,39
Marche	433	436	1,61
Molise	370	373	2,41
Piemonte	365	368	1,82
Puglia	393	395	1,32
Sardegna	342	345	2,86
Sicilia	362	364	2,73
Toscana	425	427	1,44
Trentino-Alto Adige	392	391	1,42
Umbria	331	333	0,21
Valle D'Aosta	735	746	3,66
Veneto	453	457	1,72
Italia	378	380	1,53

000067

VP

REGIONE CAMPANIA

Consumo di suolo: dato provinciale e regionale rapportato al dato nazionale



Provincia	Consumo di suolo (%) 2016	Consumo di suolo (% esclusi i corpi idrici) 2016	Consumo di suolo (km ²) 2016	Consumo di suolo procapite (m ² /ab) 2016	Consumo di suolo (incremento in %) 2015-2016	Consumo di suolo (incremento in ettari) 2015-2016	Consumo di suolo procapite (incremento in m ² /ab/anno) 2015-2016
Avellino	7,3	7,3	202	476	0,31	62	2,9
Benevento	7,0	7,0	144	515	0,39	56	4,0
Caserta	10,2	10,2	269	291	0,30	80	1,7
Napoli	34,1	34,2	400	128	0,19	77	0,5
Salerno	9,1	9,1	447	404	0,41	183	3,3
Regione	10,8	10,2	1.463	250	0,31	457	1,6

000069



In Campania le superfici urbanizzate si estendono su una superficie di 145.872 ettari, interessando l'11% circa dell'intero territorio regionale. Tali dati, assumono diversa rilevanza se disaggregati rispetto ai diversi ecosistemi e paesaggi che caratterizzano il territorio campano. Con riferimento alla distribuzione del territorio consumato rispetto ai "grandi sistemi di paesaggio" si rileva che quelli maggiormente interessati dall'urbanizzazione risultano essere le pianure alluvionali, le pianure pedemontane dei principali rilievi appenninici ed i complessi vulcanici; in altre parole sono state consumate le aree con i suoli migliori e quelle caratterizzate da un più elevato rischio ambientale. Una minore pressione interessa, invece, le aree collinari interne che presentano una percentuale di territorio consumato intorno al 7%, mentre le pianure alluvionali risultano urbanizzate per il 25% della loro totale estensione, le fertili pianure pedemontane per il 26%, i complessi vulcanici per il 28%, fino ad arrivare al 31% delle pregiate aree costiere. Inoltre, un incremento del grado di urbanizzazione è rilevato anche nelle aree collinari della *green belt* appenninica, strettamente legate a produzioni certificate di qualità (vino, olio, zootecnia). Tra i complessi vulcanici risultano allarmanti i dati relativi a quello dei Campi Flegrei e del Somma Vesuvio, urbanizzati rispettivamente per il 44% e il 33% della loro superficie totale.

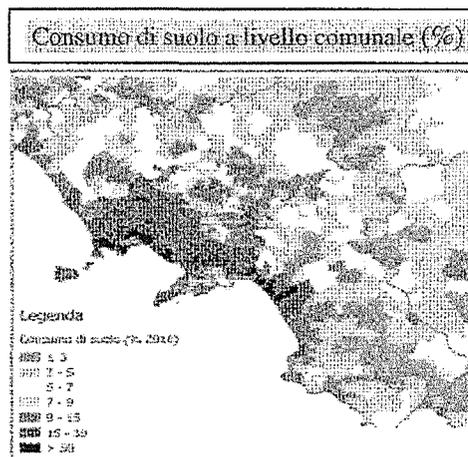
La Campania si conferma terra di grandi potenzialità e squilibri, un pezzo d'Italia dove è più urgente mettere in campo politiche efficaci per la tutela dei suoli fertili, sia nell'area metropolitana di Napoli sia nei sistemi collinari della *green belt* appenninica, che appaiono essere la nuova frontiera dell'espansione urbana. Gran parte del consumo di suolo nella città metropolitana di Napoli è avvenuto in violazione degli strumenti urbanistici vigenti. Questa urbanizzazione difforme assume oggi diverse morfologie e si articola tra due grandi famiglie: una è caratterizzata dalle prime case e l'altra dagli appartamenti per le vacanze, che trovano la loro espressione più netta sulla penisola sorrentino - amalfitana e sul litorale Domizio.

Nella gran parte dei comuni, il difforme si identifica con la vera e propria espansione dell'abitato, assumendone esattamente la medesima fisionomia e collocandosi in perfetta continuità con le aree urbanizzate legali sia come aderenza all'urbanizzato sia come continuità della rete stradale.

L'area metropolitana maggiormente interessata da questa morfologia è costituita dai comuni collocati nell'area nord di Napoli.

Comuni con maggior consumo di suolo nel 2016
(in percentuale, in Km² e in m² procapite)

Consumo di suolo (% rispetto alla sup. territoriale)		Consumo di suolo (Km ²)		Consumo di suolo procapite (m ² /ab)	
Comune	2016	Comune	2016	Comune	2016
Casavatore	89,7	Napoli	74	Conza della Campania	1.980
Arzano	82,6	Eboli	37	Romagnano al Monte	1.973
Melito di Napoli	81,1	Battipaglia	27	Ciorlano	1.931



Rischio Sismico (fonte: Regione Campania - Tuttitalia.it)

Altro aspetto esaminato con riferimento al territorio è il rischio sismico. La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico. Di seguito sono indicati i criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (a_g) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

Zona sismica	Fenomeni riscontrati	Accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni
1	Zona con pericolosità sismica alta. Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti.	$a_g \geq 0,25g$
2	Zona con pericolosità sismica media, dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.	$0,16 \leq a_g < 0,25g$
3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.	$0,06 \leq a_g < 0,16g$
4	Zona con pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse.	$a_g < 0,06g$

Con delibera 5447 del 7 novembre 2002 la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale. Tutti i comuni campani risultano classificati come sismici, compresi gli 81 comuni che non erano stati classificati nel 1981, anno al quale risale l'ultima classificazione sismica della Campania.

La zona sismica attribuita al territorio di Napoli, per le normative edilizie, risulta essere la 2 (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, - Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447/2002), quindi con una pericolosità media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.

Con riferimento alle zone sismiche assegnate ai comuni della città Metropolitana di Napoli, per le normative edilizie, si rappresenta che a nessuno dei 92 comuni è assegnata la zona 1 (zona con pericolosità sismica alta).

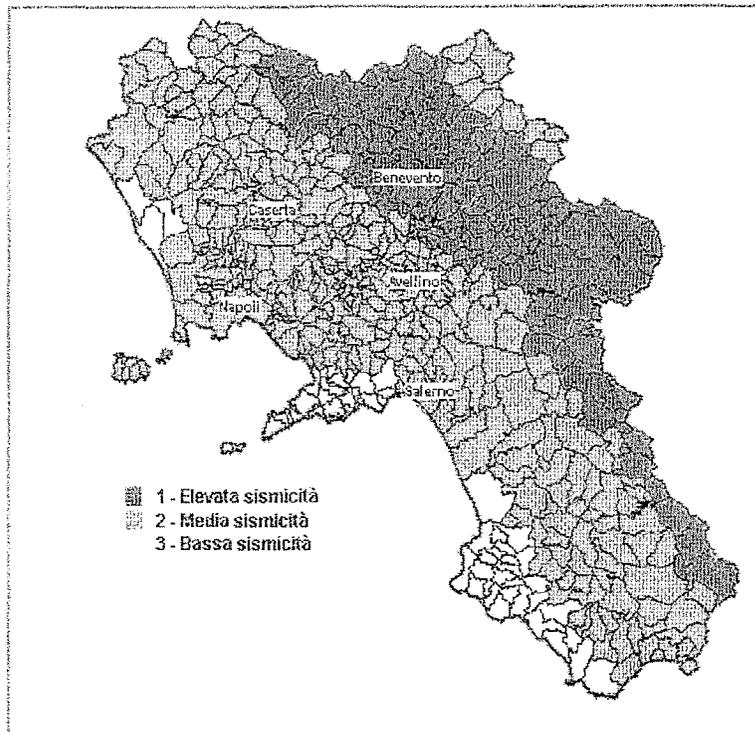
Quasi la totalità dei comuni, ben l'81,52% pari a 75 comuni, risulta classificata nella zona sismica 2, ad eccezione di n. 17 comuni, pari al 18,48%, ai quali risulta assegnata la zona 3, vale a dire zona con pericolosità bassa.

Comuni classificati nella zona 3: Agerola, Anacapri, Casola di Napoli, Castellammare di Stabia, Gragnano, Lettere, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Pimonte, Santa'Agnello, Sant'Antonio Abate, Santa Maria la Carità, Sorrento, Vico Equense.

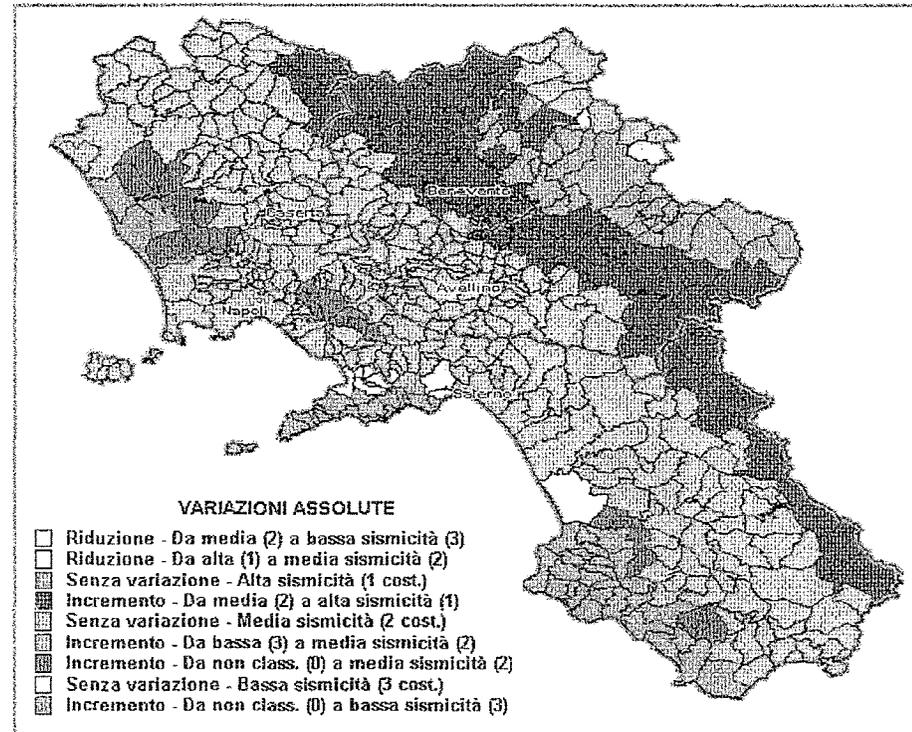
000071

Di seguito sono riportate le mappe sismiche concernenti la classificazione vigente e le variazioni tra vecchia e nuova classificazione.

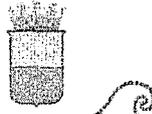
Classificazione vigente



Variazioni della categoria di classificazione sismica



000072



COMUNE DI NAPOLI

Nell'ambito del controllo del territorio si colloca anche un altro aspetto "la sicurezza dei cittadini", sia a livello di reati commessi che di percezione del pericolo, un dato importante per misurare la salute di una società.

Secondo indagini condotte dall'Istat, il complesso degli indicatori soggettivi e oggettivi che misurano l'evoluzione della sicurezza nel nostro Paese mostra una generale tendenza al miglioramento.

Continua la diminuzione degli omicidi, ma non nel caso delle donne vittime dei partner (o ex-partner), e inizia a consolidarsi il calo dei reati predatori, con l'unica eccezione delle truffe informatiche.

Sostanzialmente, è stabile la percezione della sicurezza mentre sono in miglioramento gli altri indicatori soggettivi.

Si notano meno di frequente segni di degrado sociale nella zona in cui si vive e diminuisce la preoccupazione per sé o per altri della propria famiglia di subire una violenza; a questo concorrono numerosi fattori, tra i quali sono particolarmente rilevanti le iniziative di sensibilizzazione e di prevenzione, quelle di supporto da parte dei centri antiviolenza e delle forze dell'ordine, l'attenzione crescente da parte dei media, le norme approvate, la maggiore capacità di affrontare in maniera positiva situazioni di rischio da parte delle donne.

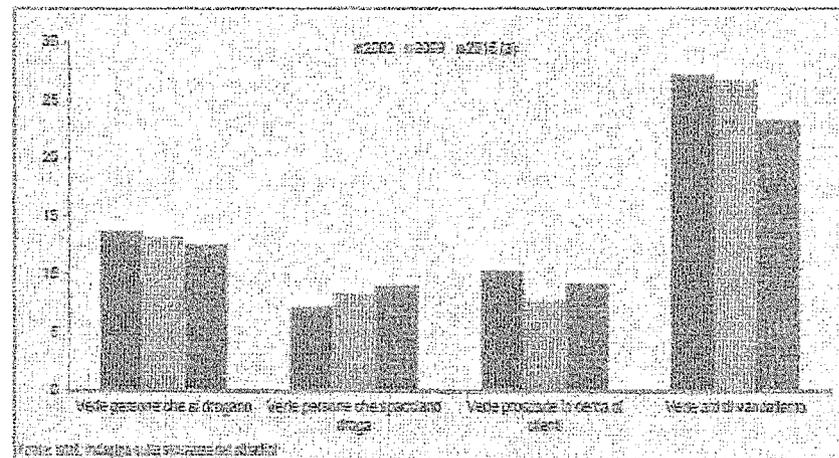
A livello territoriale, si evidenzia una sostanziale uniformità tra le ripartizioni per quanto riguarda il livello di sicurezza percepito, pur in presenza di situazioni molto variegata per quanto riguarda la prevalenza dei reati denunciati.

Le principali differenze

I tassi relativi alle ripartizioni mostrano un'Italia a macchia di leopardo. Gli scippi si verificano di più al Sud, siano aumentati anche nelle Isole e nel Nord-ovest; i furti con destrezza (i borseggi) sono più frequenti al Centro e al Nord-ovest; i furti in abitazione e negli esercizi commerciali nel Nord e nel Centro, i furti di veicoli nel Mezzogiorno (sebbene in forte diminuzione negli ultimi anni) e al Centro. Le rapine in strada accadono di più al Sud e al Nord-ovest, in particolare in Campania (87,3 per 100 mila abitanti nel 2015, 30,4 il dato per l'Italia).

Per i furti in abitazione, gli scippi, i borseggi e le rapine in abitazione è stata rilevata una forte diminuzione dei tassi in molte province del Mezzogiorno, al contrario delle province del Centro e del Nord che hanno registrato ingenti aumenti. Per i borseggi, al Centro l'aumento ha raggiunto il 78% nel 2015. Tra le persone che si sentono sicure camminando al buio nella zona in cui vivono non emerge una grande differenza tra le varie ripartizioni geografiche: nel 2016 nel Nord si dichiara sicuro il 60,2% delle persone, quota che è il 60,6% nel Centro e il 61,1% nel Mezzogiorno.

In calo gli indicatori di inciviltà
Persone che vedono "spesso" o "talvolta" persone che si drogano, che spacciano droga, prostitute in cerca di clienti e atti di vandalismo contro il bene pubblico. Anni 2002, 2009 e 2016 (per 100 persone di 14 anni e più)





COMUNE DI NAPOLI

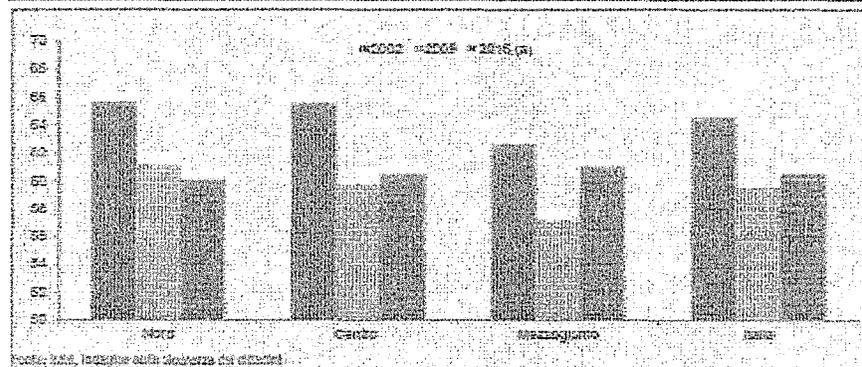
A livello regionale, invece, la situazione è più variegata. La quota di persone che si sente sicura è massima nella provincia autonoma di Bolzano (81,5%) e quote più elevate, rispetto al valore nazionale (pari al 60,6%), si rilevano in tutte le regioni del Nord, a eccezione del Veneto e dell'Emilia-Romagna. Nel Centro, il valore più alto si registra nelle Marche (68,4%); mentre nel Mezzogiorno spiccano la Basilicata (74,8%) e la Sardegna (75,5%).

Al contrario, le regioni in cui ci si sente meno sicuri sono la Lombardia (55,1%) e l'Emilia-Romagna (56,3%) al Nord, il Lazio (57,2%) al Centro e la Campania (55,7%) al Sud.

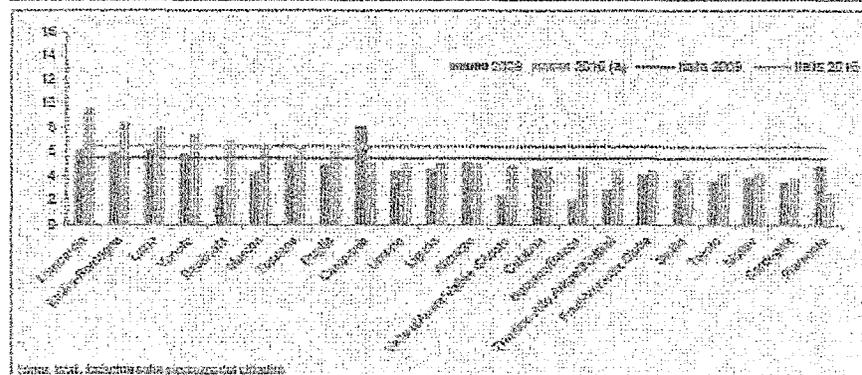
La preoccupazione di subire una violenza sessuale è più elevata al Nord (30,6%) e al Centro (31,9%), mentre il Mezzogiorno presenta i valori più bassi (24,5%). Ad eccezione della Calabria (34,5%), il Mezzogiorno mostra ovunque valori più bassi rispetto a quello nazionale. In particolare, i valori minimi si registrano in Puglia (21,8%) e nel Molise (22,8%). La Puglia è anche la regione in cui si rileva il calo più drastico di preoccupati rispetto al 2009 (-26,4 punti percentuali), seguita dalla Campania (-25,5 punti percentuali).

La frequenza con cui si osservano elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui si vive, indicatore complessivamente in miglioramento, fa registrare i valori più alti nel Centro (18%), mentre il Nord e il Mezzogiorno si attestano su percentuali inferiori (rispettivamente 10,8% e 10,6%) rispetto alla quota nazionale. Tra le regioni peggiora, invece, la Calabria e migliorano Puglia e Campania. Quest'ultima, in particolare, migliora su tutti gli indicatori di percezione considerati. Nel 2016, il valore di minimo si osserva nel Friuli-Venezia Giulia (4,2%), Basilicata (5%), Marche, Valle d'Aosta e Veneto (tutte con valori sotto il 7%). Da notare che il livello di questo indicatore è legato alla presenza nelle regioni di grandi centri metropolitani (dove le percentuali raddoppiano o addirittura triplicano) e, più in generale, alla maggiore ampiezza dei comuni.

Persone che si sentono sicure (molto o abbastanza)
(per 100 persone di 14 anni e più che vivono nella stessa zona)



Persone che hanno avuto paura di stare per subire un reato
(persone di 14 anni e più - valore %)



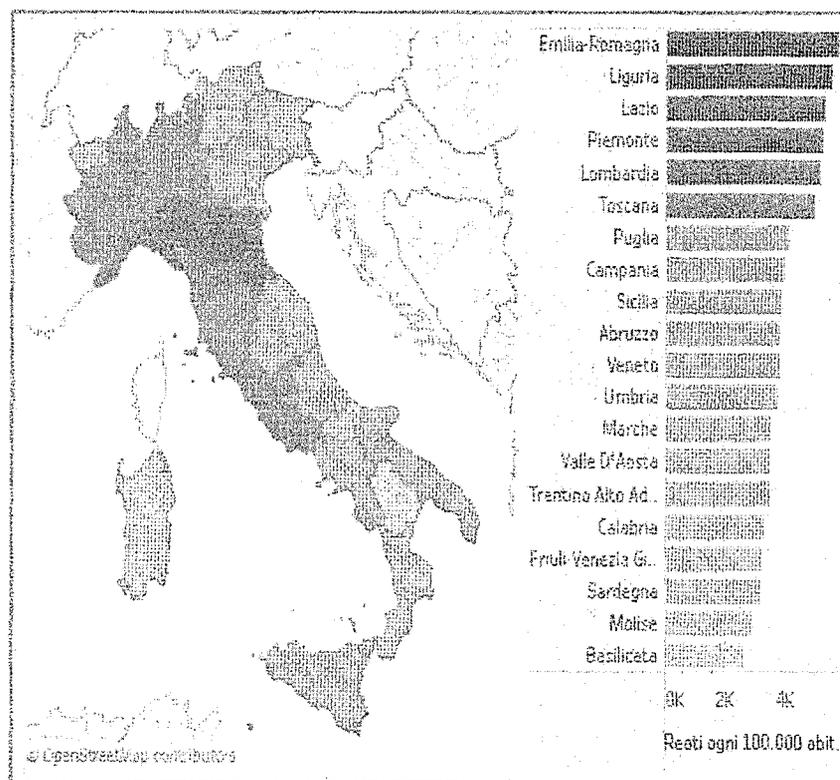
000074



COMUNE DI NAPOLI

In Italia si registra un arretramento delle denunce dei reati (-4,25); in crescita poche tipologie, come le truffe e le frodi informatiche, le estorsioni o il riciclaggio/impiego di proventi illeciti, delitti in qualche modo “virtuali” e meno “concreti” di altri quali scippi, borseggi, effrazioni che maggiormente influenzano la percezione della sicurezza. Risulta abbastanza soddisfacente il quadro di massima che scaturisce dalle statistiche provinciali e regionali. Ma se nel complesso la situazione appare migliorata, sul territorio frequenza, volumi e trend dei diversi generi delittuosi si distribuiscono in maniera differenziata, facendo emergere livelli di vulnerabilità diversi.

Classifica regionale		
Regione	Nr. reati (ogni 100mila ab.)	Diff. %
Emilia Romagna	5.667	- 2,57
Liguria	5.434	- 3,99
Lazio	5.237	- 6,72
Piemonte	5.155	- 5,75
Lombardia	5.052	- 5,17
Toscana	4.890	- 3,51
Puglia	4.045	- 1,28
<i>Campania</i>	3.892	1,29
Sicilia	3.819	- 7,10
Abruzzo	3.743	- 5,46
Veneto	3.739	- 8,69
Umbria	3.683	- 8,05
Marche	3.455	- 1,48
Valle d'Aosta	3.434	- 7,61
Trentino Alto Adige	3.415	- 1,78
Calabria	3.264	- 3,03
Friuli Venezia Giulia	3.178	- 5,47
Sardegna	3.131	- 4,45
Molise	2.913	2,84
Basilicata	2.608	2,24



000075



COMUNE DI NAPOLI

Il tasso di delittuosità medio dell'area metropolitana di Napoli, con 4.426 delitti ogni 100mila abitanti, è al di sotto della media di altre metropoli italiane; inferiore alle metropoli di Milano, Bologna, Torino, i cui valori sono rispettivamente di 9.118; 7.411; 7.044.

Ci sono reati poco diffusi, come la violenza sessuale sulle donne; il tasso di vittimizzazione, pari a 6,4, fa classificare Napoli ultima tra le città metropolitane. Milano, Bologna, Firenze, Torino rilevano valori più elevati, pari rispettivamente a 22,4; 19,6; 16,4 e 13,6. Tuttavia, Napoli primeggia in altri reati, ad esempio nei reati predatori e di criminalità violenta.

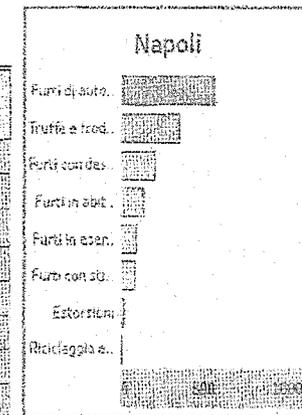
Comparando i tassi della metropoli napoletana con quelli delle altre aree metropolitane emerge che per molti reati (furti in abitazione; furti nei negozi; borseggi; delitti contro la persona, lesioni dolose, reati non convenzionali, tipo clonazione carte bancarie, frodi su internet...) Napoli e la sua provincia si posizionano sempre nelle ultime posizioni del ranking. Anche se alcuni delitti (per esempio, le lesioni dolose +88%) risultano aumentati. Le rapine, registrano un tasso medio (su 100mila abitanti) pari a 326 (più del doppio della media calcolata su tutte le città metropolitane, pari a 145). Il più alto in assoluto tra le città metropolitane: più del doppio del tasso medio milanese pari a 158. Diminuiscono i furti di autovetture (-40%), mentre primeggiano gli scippi (118 ogni 100mila abitanti, anche se il trend è in flessione -43%). Un dato preoccupante è riferito alla questione minorile. L'area metropolitana partenopea rileva il più alto tasso di delittuosità minorile della regione (895 minorenni denunciati su 100mila giovani residenti tra i 14 e i 17 anni) e l'indice di criminalità violenta minorile è fortemente condizionato dal peso delle rapine.

Area metropolitana	Tasso di delittuosità (valore medio)
Milano	9.118
Bologna	7.411
Torino	7.044
Napoli	4.426

Area metropolitana	Violenza sulle donne Tasso di vittimizzazione (valore medio)
Milano	22,4
Bologna	19,6
Firenze	16,4
Torino	13,6
Napoli	6,4

Provincia	Nr. reati (ogni 100mila ab.)	Diff. %
Avellino	2.271	7,72
Benevento	2.468	- 3,46
Caserta	3.451	5,83
NAPOLI	4.397	0,60
Salerno	3.635	- 0,59

NAPOLI	
Totale reati ogni 100mila abitanti: 4.397	
Furti di autovetture	
Truffe e frodi informatiche	
Furti con destrezza	
Furti in abitazioni	
Furti in esercizi commerciali	
Furti con strappo	
Estorsioni	
Riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	



000076

SL

VF



COMUNE DI NAPOLI

In tema di sicurezza pubblica, il Sindaco, in quanto componente del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, svolge un ruolo centrale nel garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, assicurando la cooperazione della polizia locale con le Forze di Polizia.

Il tema della sicurezza, specialmente in ambito urbano, non si esaurisce con il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, ma riguarda più complessivamente, la tutela di quel bene pubblico definito "sicurezza urbana".

La Polizia Municipale, strutturata in Unità Operative Territoriali e in Unità Operative specializzate, garantisce la sicurezza dei cittadini ed il rispetto di leggi e di regolamenti mediante il capillare controllo del territorio, contrastando ogni forma di illegalità, l'indirizzo dei flussi di traffico e la gestione delle attività di polizia amministrativa.

Le Unità Operative "Territoriali" rappresentano, nell'attuale modello organizzativo della Polizia Locale, un'espressione di "decentramento territoriale". Operano alle dirette dipendenze del Comando Generale, ciascuna in relazione alla propria area territoriale di riferimento, con competenze di carattere generale. Contattabili per segnalazioni e problematiche inerenti: alla viabilità; a controlli di polizia stradale, commerciale e giudiziaria; al rilascio di autorizzazioni per l'occupazione di suolo per traslochi; alla presenza di veicoli abbandonati sulla sede stradale; alla presentazione di denunce e querele; alla presenza di parcheggiatori abusivi.

Le Unità Operative "Specializzate" rappresentano, nell'attuale modello organizzativo della Polizia Locale, un'espressione di "decentramento funzionale". Operano alle dirette dipendenze del Comando Generale, ciascuna in ragione delle proprie competenze particolari.

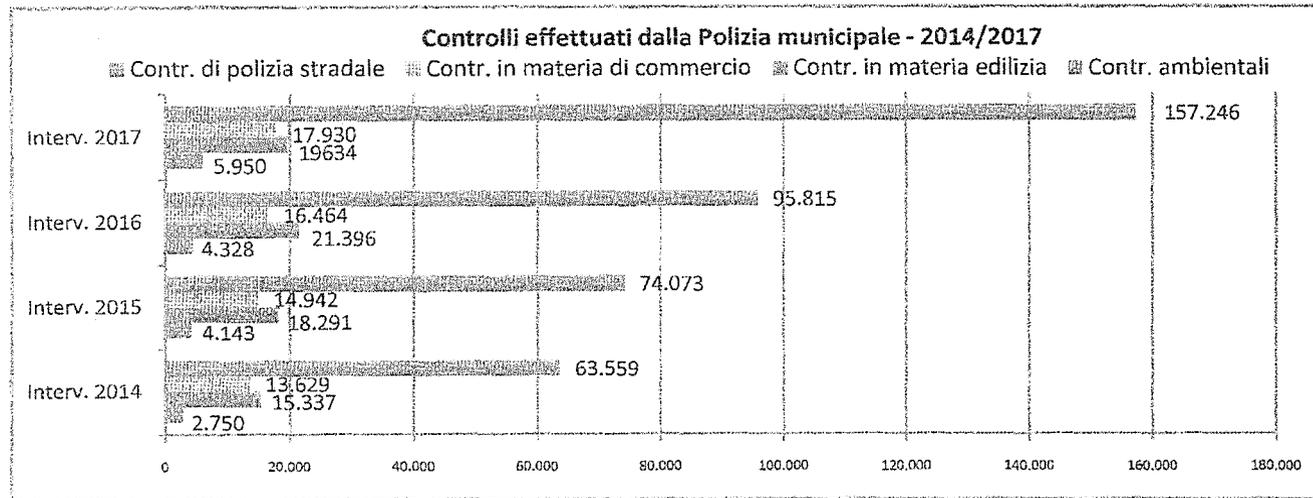
Unità Operative Territoriali
U.O. Fuorigrotta (Fuorigrotta – Bagnoli)
U.O. Soccavo (Soccavo – Pianura)
U.O. Vomero (Vomero – Arenella)
U.O. Stella (Stella - San Carlo all'Arena)
U.O. Chiaia (Chiaia - San Ferdinando – Posillipo)
U.O. Avvocata (Avvocata - Montecalvario - San Giuseppe – Porto)
U.O. San Lorenzo (San Lorenzo - Mercato – Pendino)
U.O. Secondigliano (Secondigliano - San Pietro a Patierno)
U.O. Scampia (Scampia - Miano - Piscinola - Marianella e Chiaiano)
U.O. Poggioreale (Zona Industriale - Vicaria - Poggioreale – Ponticelli)
U.O. San Giovanni (San Giovanni – Barra)

Unità Operative Specializzate
U.O. Affari Generali e Controllo Interno
U.O. Comunicazione e Servizi Informatici
U.O. Infortunistica Stradale
U.O. Tutela Emergenze Sociali e Minori
U.O. Tutela Ambientale
U.O. Tutela Edilizia
U.O. Tutela Patrimonio
U.O. Tutela Aree Cimiteriali
U.O. Polizia Investigativa Centrale
U.O. San Giacomo
U.O. Palazzo di Giustizia
U.O. Aeroporto
U.O. Rimozione Auto
U.O. Motociclisti
U.O. Amministrativa

000077

52

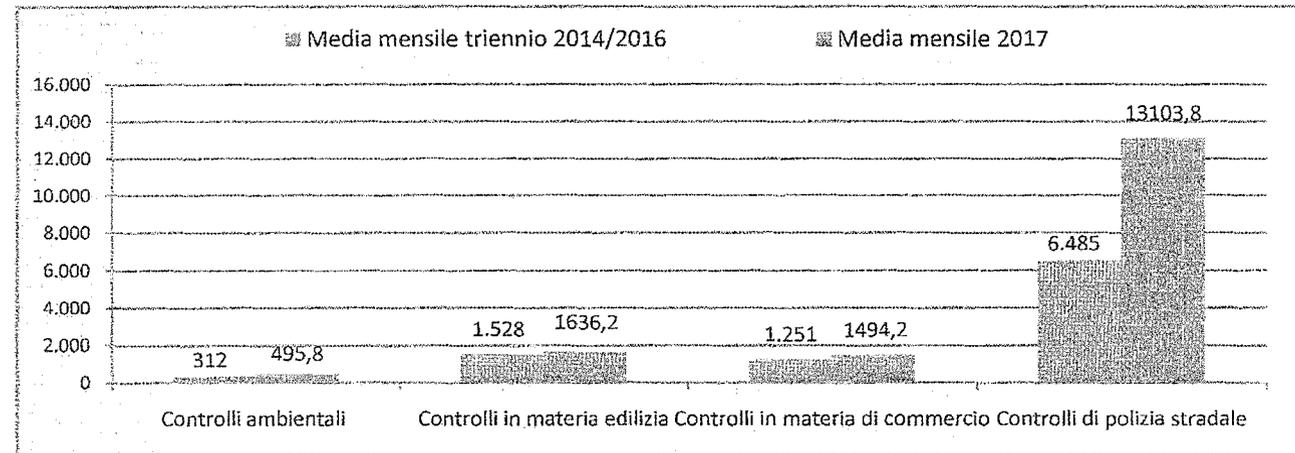
VF



In riferimento ad alcune delle materie di competenza della Polizia municipale, si riportano i dati concernenti le attività di controllo e vigilanza effettuate, sul territorio cittadino, nel periodo 2014/2017.

Nello specifico, il grafico, in alto, mostra il totale degli interventi riferiti al settore ambientale, edilizio, commerciale nonché di polizia stradale.

Il grafico a destra mette a confronto la media mensile rilevata nel triennio 2014/2016 con quella del 2017, dal cui confronto, come si può osservare, si rilevano incrementi in tutti i settori presi ad esame.

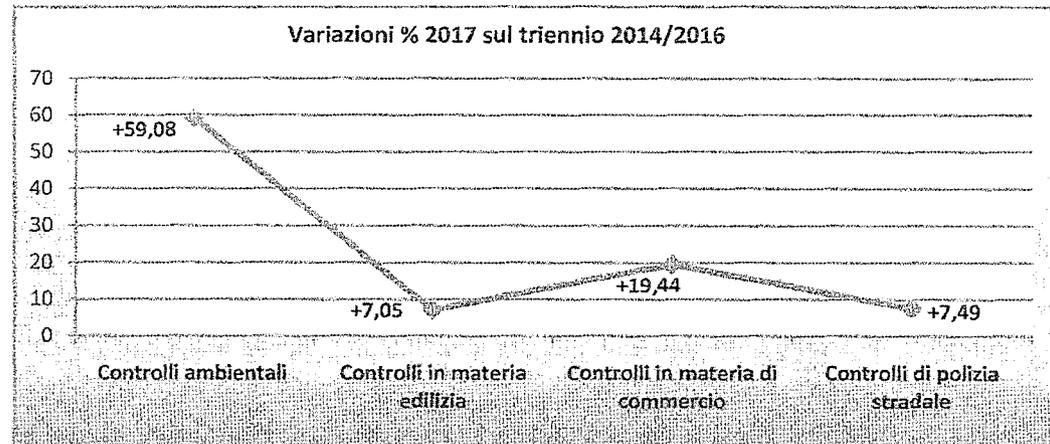


000078

VF

Le variazioni percentuali, elaborate sulla base dei dati acquisiti, sono riportate in tabella e rappresentate nel grafico che segue.

Settori di intervento	Media mensile 2014/2016	Media mensile 2017	Variatz. %
Controlli ambientali	312	495,8	+59,08
Controlli in materia edilizia	1.528	1636,2	+7,05
Controlli in materia di commercio	1.251	1494,2	+19,44
Controlli di polizia stradale	6.485	13103,8	+7,49



Nei ambito della sicurezza è da considerare anche il contributo dato dalle operazioni effettuate dalla Protezione Civile, che gestisce le emergenze che possono verificarsi sul territorio a seguito di disastri, naturali o causati dall'uomo, limitandone l'impatto sulla comunità.

La gestione delle emergenze è affidata ad un "Presidio" che opera 24 ore su 24 e che interviene quando gli eventi calamitosi coinvolgono, per esempio, beni, persone e abitazioni (dissesti stradali e ai fabbricati, alluvioni, inondazioni, frane, trombe d'aria, terremoti, incidenti industriali, incendi boschivi, ecc.).

La Protezione civile interviene:

- *su segnalazione della Polizia Locale, dei Vigili del Fuoco o altri Enti, intervenuti a seguito di un evento calamitoso;*
- *sulla base delle previsioni meteo, che possono far pensare con qualche anticipo a uno scenario di piogge intense e quindi di allagamenti, dilavamenti, frane o inondazioni in aree ritenute a rischio.*

000079

➤ *Ambiente*

Le condizioni di qualità dell'ambiente sono sintetizzate attraverso l'uso di un gruppo di indicatori tra cui l'inquinamento, con riferimento soprattutto alla qualità dell'aria, la protezione della biodiversità, e conseguentemente la cura del verde cittadino, la promozione di fonti rinnovabili di energia e la qualità della vita percepita dalla comunità, anche in relazione all'attenzione posta per l'igiene cittadina.

Il rapporto BES – Benessere Equo e Sostenibile in Italia, realizzato dall'Istat, evidenzia che la tendenza nel medio periodo è di un progressivo miglioramento che riguarda tutte le ripartizioni; il Nord mantiene uno standard di qualità più elevato e il Mezzogiorno ha realizzato la crescita più consistente (+7 punti dell'indice composito dal 2008 al 2015) a riflesso di un miglioramento nella gestione dei rifiuti e il conseguente minor conferimento in discarica.

La Valle d'Aosta e le province di Trento e Bolzano e l'Abruzzo presentano una più alta qualità dell'ambiente. Al contrario, le uniche regioni che ottengono un valore dell'indicatore inferiore a 100 sono le Marche (99,5), che mostrano un risultato al di sopra della media solo per quanto riguarda la soddisfazione dei cittadini, la Puglia (99,8) e la Sicilia (90,2), dove in presenza di una diffusa diminuzione, si segnalano significativi miglioramenti per quanto riguarda le energie rinnovabili e la percezione dei cittadini.

Qualità dell'aria

Secondo recenti indagini di Legambiente, gran parte delle città italiane sono di nuovo in emergenza smog, i dati indicano 9 città italiane con oltre 15 superamenti del limite giornaliero previsto per il PM10.

La classifica dei capoluoghi di provincia che hanno superato con almeno una centralina urbana la soglia limite di polveri sottili in un anno.

A livello regionale, le regioni a cavallo della pianura padana hanno registrato le maggiori criticità.

PM10 ti tengo d'occhio: *Classifica dei capoluoghi di provincia che hanno superato con almeno una centralina urbana la soglia limite di polveri sottili in un anno (il D.lgs. 155/2010 prevede un numero massimo di 35 giorni/anno con concentrazioni superiori a 50 µg/m3)*

n.	Città	Centralina peggiore	Superamenti 2016
1	Torino	Grassi	89
2	Frosinone	Frosinone centro	85
3	Milano	Pascal Città Studi	73
4	Venezia	V. Tagliamento (TU)	73
5	Vicenza	VI - Quarenne Italia (BL)	71
6	Asti	Bassano	71
7	Alessandria	D'Annunzio	69
8	Padova	PD - Arcella (TD)	68
9	Torino	Strada S. Agnese	68
10	Pavia	Piazza Minerva	67
11	Mantova	Piazza Gramsci	65
12	Brescia	Villaggio Senano	65
13	Cremona	piazza Cadorna	64
14	Monza	via Machiavelli	61
15	Como	Viale Cattaneo	60
16	Torino	Le Grazie	59
17	Napoli	NAG9 Via Argine	58
18	Bergamo	via Garibaldi	58
19	Vercelli	S. Bonifacio	53
20	Lodi	Viale Vignani	51
21	Rimini	Flaminia	51
22	Vercelli	Garibaldi	50
23	Benevento	Campo Sportivo	45
24	Piacenza	Giardini-Farnese	45
25	Palermo	Di Blasi	44
26	Avellino	AV42	43
27	Novara	Cauro (TU)	42
28	Reggio Emilia	Tinavo	41
29	Roma	Tiburtina	41
30	Modena	Giardini	40
31	Novara	Verdi	40
32	Trieste	Stazione via S. Lorenzo in S.	38
33	Ferrara	Leonzo	36

000080

VF

In Lombardia sui 12 capoluoghi, solo Sondrio e Lecco non hanno superato i limiti con le 4 centraline presenti sul territorio (due per capoluogo); per le altre città non c'è stato scampo, il 100% delle centraline è andato oltre i limiti.

In Piemonte Biella (2 centraline), Cuneo (2 centraline) e Verbania (1 centralina) non hanno registrato superamenti con le 5 centraline presenti. Le restanti 5 città hanno fatto l'en plein dei superamenti con le loro 13 centraline. In Veneto delle sette città capoluogo, solo Belluno con la sua unica centralina si salva, mentre le altre 14 centraline dei sei centri urbani hanno superato il limite.

In Emilia Romagna il 25% delle centraline urbane ha superato il limite (5 su 20); si salva Bologna con la peggiore centralina che si ferma a 33 giorni nel 2016, Forlì, Cesena, Parma e Ravenna che non hanno rilevato superamenti nelle centraline urbane. Superamenti registrati invece a Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Piacenza e Rimini che hanno superato con una centralina ciascuna il limite di 35 giorni. In Toscana non si sono verificati superamenti del limite in nessuna città capoluogo di provincia.

In Campania solo le stazioni di Benevento hanno registrato il 100% dei superamenti (2 centraline su 2), mentre a Napoli sono 2 su 6 quelle oltre i limiti; Salerno non ha registrato superamenti del limite così come Caserta.

La XXIII edizione di Ecosistema Urbano, ricerca di Legambiente realizzata in collaborazione con l'istituto di ricerche Ambiente Italia e la collaborazione editoriale del Sole 24 Ore mira a tracciare una fotografia delle performances ambientali del Paese, attraverso una analisi dei numeri delle principali città.

Gli indicatori selezionati per la graduatoria sono riferiti a: aria, acque, mobilità, energia.

Tali indicatori consentono di valutare tanto i fattori di pressione e la qualità delle componenti ambientali, quanto la capacità di risposta e di gestione ambientale.

Indicatori	Le migliori	Le peggiori
NO ₂ (µg/mc)	Enna (3,5); Oristano (12); Foggia, Ragusa (13,0); Trapani (15)	Milano (52); Torino (50,5); Bologna (49,5); Roma (49,4); Agrigento e altre 8 città (nd).
PM10 (µg/mc)	Pisa (14); Enna (15,5); Campobasso (16)	Frosinone (41,5); Milano (41); Trivico e Pavia (39,5); Agrigento e altre 3 città (nd).
Ozono (gg. sup. media)	Caltanissetta, Imperia, Latina, Lecce, Messina, Nuoro, Oristano, Ragusa, Reggio C., Salerno (0,0); Benevento (1); Catanzaro e Palermo (1,3)	Genova (28); Vercelli (25); Bergamo (24); Braconia e Verona (22); Agrigento e altre 13 città (nd).
Perdite rete idrica (%)	Macerata (2,6%); Pordenone (11,7%); Monza (12%); Lodi (12,2%)	Cosenza (77,3%); Frosinone (75,4%); Campobasso (59%); Latina (57%); Avellino e altre 3 città (nd).
Depurazione (%)	Agrigento, Avellino, Caserta, Chieti, Cuneo, Foggia, Lecce, Milano, Modena, Monza, Nuoro, Novara, Salerno, Sondrio, Taranto, Torino, Varese (100%); Bologna e altre 13 città (99%)	Catania (56%); Pordenone (55%); Venezia (70%); Lucca (76%).
T.P.L. viaggi/ab./anno (*)	<u>Catania</u> : Venezia (940); Roma (514); Milano (472); <u>Modena</u> : Brescia (196); Trento (167); Rimini (144); Bergamo (143); <u>Brescia</u> : Siena (132); Belluno (70); Chieti (57); Pavia (53)	<u>Ragusa</u> : Taranto (7); Messina (20); Palermo (42); <u>Matera</u> : Latina (6); Alessandria (14); Lecce (15); Siracusa (nd); <u>Siracusa</u> : Vibo V. e Ragusa (2); Sondrio (4); Oristano (5); Caserta e altre 4 città (nd).
Modal Share (% spost. auto e moto)	Bolzano (30%); Genova (28%); Milano (27%); Foggia (28%)	Bergamo (95%); Acosta (94%); Siracusa (87%); Ragusa e Monza (81%); Alessandria e altre 36 città (nd).
AUTO (auto/100 ab.)	Venezia (42); Genova (46); La Spezia (50); Firenze, Bologna, Milano (51); Trieste (52)	L'Aquila (76); Frosinone (74); Potenza (73); Isernia e Viterbo (72).
Isofe pedonali (mq/ab.)	Venezia (5,02); Verbania (2,10); Terni (1,88); Lucca (1,42); Cagliari (1,24); Oristano (1,23); Cremona (1,16); Firenze (1,13)	Agrigento, L'Aquila, Monza, Trapani (0); Foggia C. e Bergamo (0,01); Catanzaro e altre 4 città (nd).
Piste Cicl. (mq/100ab)	Raggio E. (41,06); Mantova (25,65); Lodi (26,61); Cremona (26,51); Verbania (24,02)	Asco' C., Caltanissetta, Caserta, Chieti, Enna, Isernia, L'Aquila, Matera, Potenza, Rieti, Taranto, Vibo V. (0,02).
Copertura consumi domestici da rinnovabili (%)	Agrigento e altre 22 città (100%); Macerata (98%); Bergamo (94%); Padova (67%); Biella e Vercelli (65%)	Firenze (2%); Milano e Napoli (4%); Como e Messina (5%); Siena (6%); Cosenza e Varese (7%).

000081



COMUNE DI NAPOLI

In *Campania*, rispetto allo scorso anno, è stato riscontrato un rimescolamento generale delle graduatorie accompagnata da una continua, prevalente diffusa staticità. Caserta si posiziona al 101° posto tra le ultime a livello nazionale, solo un poco meglio Napoli che si piazza al 82° posto. Appena sufficiente Avellino al 42° posto, seguita da Salerno al 51° posto. Mentre Benevento conquista la palma per la miglior performance tra i capoluoghi campani con il 25° posto.

Nel capoluogo partenopeo salgono a dismisura anche le perdite di rete (dal 24% del 2011 al 42% del 2015); Napoli (ottantaduesima), mostra perdite della rete idrica che superano il 40% e le infrastrutture dedicate alle bici risultano praticamente quasi inesistenti.

La qualità dell'aria presenta, per il biossido di azoto, un valore medio delle concentrazioni misurate dalle centraline in ambito urbano che raggiunge il livello di 37,3 ug/mc al di sotto del limite di legge e la media relativa alle concentrazioni di polveri sottili si assesta sui 28,7 microgrammi al metro cubo inferiore al limite per la protezione della salute umana. Migliora il trasporto pubblico con 151 passeggeri trasportati annualmente per abitanti annui ma ancora lontana dalle altre grandi metropoli e città turistiche come Venezia con 640 viaggi/ab, Roma 514 viaggi/ab e Milano (472 viaggi/ab). Inoltre, Napoli risulta tra le ultime in Italia per la percentuale di copertura del fabbisogno elettrico domestico attraverso le fonti energetiche rinnovabili sul totale dei consumi domestici : non arriva neanche al 4%.

Il primato regionale spetta a Benevento che si posiziona al 25° posto a livello nazionale, migliorando di ventinove posizioni rispetto la classifica dello scorso anno. Il biossido di azoto con un valore medio delle concentrazioni misurate dalle centraline in ambito urbano che raggiunge il livello di 20,9 ug/mc, risulta all'undicesimo posto nazionale, miglior performance regionale molto al di sotto del limite di legge. Nel capoluogo beneventano l'acqua immessa nella rete viene perduta in percentuale pari al 33,8%. Unica tra le città campane ad avere una buon indice di ciclabilità con 10,29 metri equivalenti ogni 100 abitanti per pista ciclabile.

CITTA'	BENEVENTO	AVELLINO	SALERNO	NAPOLI	CASERTA
	(25)	(42)	(51)	(82)	(101)
INDICATORI					
NO ₂ - Media	20,9 (11)	24,0 (19)	44,0 (86)	37,3 (71)	Nd
PM10 - Media	35,0 (80)	35,0 (80)	22,0 (23)	28,7 (56)	Nd
Ozono (O ₃)	1,0 (12)	8,0 (19)	0,0 (1)	39,0 (44)	Nd
Consumi idrici	134,6 (33)	Nd	116,4 (4)	154,7 (65)	Nd
% Perdite di rete	33,8% (53)	Nd	66,4% (94)	42,2% (72)	Nd
Depurazione	83% (96)	100% (1)	100% (1)	95% (54)	100% (1)

000082



Avellino scende di tredici posizioni raggiungendo la 42a posizione. Soglia di allarme per il Pm10 che con 35, µg/mc si assesta di poco sotto il limite di legge. Promossa sulla depurazione con il 100% di capacità depurativa ma non invia dati sulle perdite di rete.

Salerno guadagna 16 posizione piazzandosi al 51° posto, terza città campana.

La qualità dell'aria presenta per il biossido di azoto un valore medio delle concentrazioni misurate dalle centraline in ambito urbano che raggiunge il livello di 44 µg/mc al di sopra del limite di legge. Buona invece sul lato dei rilevamenti riguardanti il Pm10. Nel capoluogo salernitano l'acqua immessa nella rete viene perduta in percentuale pari al 66,4% a riprova di una situazione critica per la città. Male su offerta del trasporto pubblico che viene calcolata come i chilometri percorsi annualmente dalle vetture per ogni abitante residente con Salerno che si posiziona tra le ultime per le città medie con 15 km-vetture/ab. Mentre è maglia rosa per l'indicatore sulle energie rinnovabili che si concentra sulla diffusione del solare termico e fotovoltaico in strutture pubbliche, dai dati elaborati, Salerno distanzia tutte le altre città, con oltre 188 kW installati ogni 1.000 abitanti kW installati ogni 1.000 abitanti

Maglia nera della Campania è assegnata a Caserta con la sua 101° posizione penalizzata per il mancato invio delle informazioni sui dati della qualità dell'aria e consumi idrici e perdita della rete.

Caserta risulta tra le peggiori in Italia per la percentuale di copertura del fabbisogno elettrico domestico attraverso le fonti energetiche rinnovabili sul totale dei consumi domestici: non arriva al 21%.

CITTA'	BENEVENTO	AVELLINO	SALERNO	NAPOLI	CASERTA
Trasp.1- Viaggi/ab./anno*	26 (Piccola 22)	49 (Piccola 13)	37 (Media 30)	151 (Grande 9)	Nd (Piccola)
Trasp.2 - Offerta*	17 (Piccola 24)	19 (Piccola 16)	15 (Media 37)	26 (Grande 14)	Nd (Piccola)
Indice Modal Share	60% (53)	52% (18)	78% (62)	42% (6)	Nd
Auto circolanti	59 (56)	61 (41)	56 (14)	54 (9)	59 (26)
Incidentalità stradale	15,35 (100)	48,43 (103)	4,79 (33)	3,06 (11)	22,49 (102)
Isola pedonali	0,83 (12)	0,35 (53)	0,39 (31)	0,46 (23)	0,11 (82)
Piste ciclabili (metri eq./100 ab)	10,29 (32)	0,29 (90)	0,24 (91)	0,33 (89)	0,00 (94)
Rinnovabili - 1 (Solare termico e Fotovoltaico - kW/1.000ab.)	3,93 (36)	7,47 (21)	188,18 (1)	0,39 (68)	10,59 (13)
Rinnovabili - 2 (% consumi domestici da fonti rinnovabili sul totale)	53% (41)	82% (31)	22% (78)	4% (102)	21% (80)

La graduatoria delle città migliori

Il rapporto di Legambiente, sulla qualità della vita nelle città italiane, denuncia una diffusa staticità scossa solo dalle idee e dalla vitalità dei cittadini.

Tra le prime dieci troviamo capoluoghi al di sotto degli 80mila abitanti (Macerata, Verbania, Mantova, Belluno, Oristano, Cuneo, Savona), tre centri di medie dimensioni (Trento, Bolzano e Parma) e nessuna grande città. In testa ancora prevalentemente il nord del Paese assieme con due città del centro Italia, la marchigiana Macerata quest'anno prima su tutte e la sarda Oristano (ottava). Le ultime cinque sono invece Frosinone e quattro città meridionali: Palermo, Siracusa, Caserta, Vibo Valentia, fanalino di coda della classifica.

Tra le grandi città, Palermo, terz'ultima, ha risultati accettabili solo per i dati legati all'ozono, tra i più bassi in assoluto, e nel numero di auto circolanti con un non esaltante 57 auto ogni 100 abitanti. Performance deludente anche per Milano (73esima), con i peggiori dati in assoluto per le medie dell'Ozono e penultima nelle polveri sottili (fa peggio solo Frosinone), nei consumi idrici (solo Reggio Calabria la supera), e con solo il 4% di copertura dei consumi elettrici domestici provenienti da fonti rinnovabili. Napoli (82esima), mostra perdite della rete idrica che superano il 40% e infrastrutture dedicate alle bici praticamente quasi inesistenti; Roma (85esima), registra pessime medie per NO2, perdite della rete idrica che sfiorano il 45%, elevata produzione di rifiuti e zero per solare installato su edifici pubblici. Infine, Torino (93esima), fa molto male sia per quel che concerne il biossido di azoto (No2), in cui va peggio solo Milano, che nelle medie delle polveri sottili (Pm10).

Un maggiore dinamismo sembra caratterizzare tante città medio-piccole che hanno mostrato, invece, mutamenti significativi. Come Cosenza, che ha più che raddoppiato la raccolta differenziata passando dal 21% al 50%, o Macerata (dal 43% al 74%), Mantova (dal 40% al 77%) o Parma (dal 48% al 72%). A Venezia o Brescia, in controtendenza rispetto all'emorragia d'utenti del resto d'Italia, i passeggeri del trasporto pubblico continuano a crescere, mentre a Verona il calo dell'inquinamento da Pm10 è significativo e ormai, apparentemente, consolidato. Se i casi positivi, fortunatamente, non mancano è altrettanto vero che anche tra le città di medie e piccole dimensioni ci sono Comuni immobili (vedi Pavia o Perugia) come altri che in uno o più settori fanno passi indietro.

Classifica finale Ecosistema Urbano – XXIII edizione

Pos.	Città	Pos.	Città	Pos.	Città			
1	Macerata	76,48%	36	Biacenza	55,62%	71	Latina	48,24%
2	Verbania	76,38%	37	Acste	55,50%	72	Campobasso	47,43%
3	Mantova	76,51%	38	Siena	55,03%	73	Milano	47,23%
4	Tranto	69,85%	39	Padova	55,00%	74	Prato	46,46%
5	Bolzano	69,55%	40	Pesaro	54,85%	75	Verona	45,97%
6	Parma	67,76%	41	Sondrio	54,64%	76	Pistoia	45,70%
7	Belluno	67,69%	42	Avalano	54,55%	77	Verona	45,53%
8	Oristano	67,31%	43	Pavia	54,40%	78	Lucca	45,41%
9	Cuneo	66,82%	44	Reggio Emilia	54,36%	79	Reggio Calabria	45,20%
10	Savona	64,54%	45	Livorno	54,05%	80	Vicenza	44,38%
11	Frosinone	62,39%	46	Enna	53,96%	81	Modena	43,84%
12	Cosenza	62,50%	47	Ferri	53,86%	82	Napoli	43,36%
13	Ravenna	61,57%	48	Terni	53,03%	83	Brescia	42,11%
14	Lecco	61,37%	49	Asti	52,93%	84	Bari	42,09%
15	Ascoli Piceno	61,25%	50	Varese	52,37%	85	Roma	42,74%
16	Foggia	60,65%	51	Salerno	51,52%	86	Come	42,05%
17	Perugia	60,59%	52	Cagliari	51,23%	87	Potenza	41,22%
18	Teramo	60,51%	53	Ragusa	51,19%	88	Lecce	41,08%
19	Ischia	60,15%	54	Rieti	51,05%	89	Massa	40,88%
20	Crawana	60,00%	55	Chieti	50,52%	90	Messina	40,02%
21	La Spezia	59,70%	56	Bologna	50,40%	91	Monza	39,46%
22	Brindisi	58,68%	57	Trapani	50,22%	92	Viterbo	39,37%
23	Treviso	58,43%	58	Novara	49,99%	93	Torino	39,33%
24	Pisa	58,38%	59	Crosato	49,96%	94	Mezzana	39,20%
25	Benevento	57,95%	60	Reggio	49,87%	95	Panzano	39,02%
26	Ancona	57,13%	61	Vercelli	49,86%	96	Catanzaro	37,59%
27	Ferrara	56,99%	62	Alessandria	49,69%	97	Catania	36,60%
28	Bielva	56,92%	63	Crotone	49,64%	98	Agigiano	35,91%
29	Udine	56,90%	64	Trapani	49,09%	99	Taranto	35,80%
30	Bergamo	56,66%	65	Lodi	49,01%	100	Siracusa	31,24%
31	Sassari	56,33%	66	Imperia	48,93%	101	Caserta	31,16%
32	Rimini	56,48%	67	Firenze	48,77%	102	Palermo	30,36%
33	Cosenza	56,39%	68	Arezzo	48,68%	103	Frosinone	30,55%
34	Nuoro	56,10%	69	Caltanissetta	48,67%	104	Vibo Valentia	29,16%
35	L'Aquila	55,62%	70	Genova	48,52%			

➤ *Il Mare*

Napoli è la città di mare più grande d'Italia e tra le più grandi e famose del Mediterraneo, non solo perché sede di un grande e prestigioso porto commerciale, ma anche per la bellezza e notorietà della sua costa, grazie all'unicità delle sue mete più turistiche (Mergellina, Marechiaro, Gaiola), alla bellezza dei suoi lidi ricchi di storia ed alla tradizione delle sue manifestazioni sportive.

Il litorale di Napoli va dal confine est di Portici (loc. Pietrarsa) al confine ovest di Pozzuoli (loc. La Pietra), e come tutte le zone costiere, per di più di pregio, l'intero territorio della città è sottoposto a numerosi vincoli di tutela delle caratteristiche architettoniche e ambientali dei luoghi e dei manufatti. Con delibera di Giunta Regionale n. 101 del 22/02/17 sono state individuate, per la stagione balneare 2017 le acque adibite alla balneazione nonché le acque non adibite all'uso balneare e in divieto permanente, evidenziate nelle tabelle che seguono.

Acque di balneazione – 2017

Acqua di balneazione	Toponimo inizio tratto acqua di balneazione	Toponimo fine tratto acqua di balneazione	Lungh. acqua balneabile (m)	Classif. 2017 (d.lgs.116/08)
Nisida	Porto Paone	Punta di Annone	1409	Eccellente
Trentaremi	Cala Badessa	Grotta dei Tuoni	2026	Eccellente
Marechiaro	Cala S. Basilio	Finestrella Marechiaro	577	Eccellente
Punta Nera	Finestrella Marechiaro	Villa Rosbery	1881	Eccellente
Capo Posillipo	Villa Rosbery	Grotta del Brigante	1238	Eccellente
Posillipo	Grotta del Brigante	Scoglio di Frisio	1892	Eccellente
Donn'Anna	Scoglio di Frisio	Circolo Nautico	863	Eccellente
Lungomare Caracciolo	Via Ferdinando Galiani	P.zza Vittoria	1395	Eccellente
P.zza Nazario Sauro	Fontana dell'Immacolata	Molo Siglio	337	Eccellente
S. Giovanni a Teduccio	Ex Cantieri Partenope	Sannicandro	1283	Scarsa
Pietrarsa	Sannicandro	Museo di Pietrarsa	777	Scarsa
Via Partenope	P.zza Vittoria	Castel dell'Ovo	1131	Eccellente

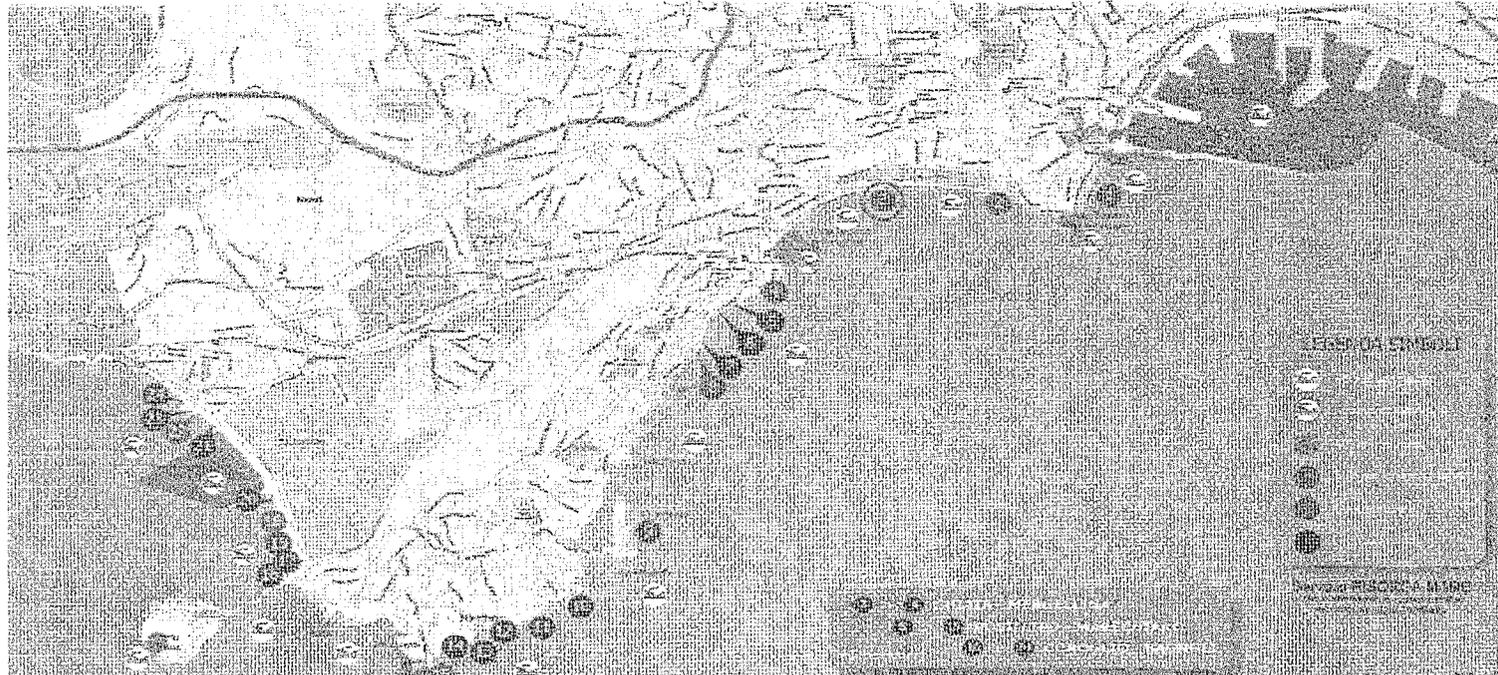
Acque non adibite alla balneazione – in divieto permanente - 2017

Denominazione	Latitudine inizio	Longitudine inizio	Latitudine fine	Longitudine fine	Lungh. m
Litorale di Bagnoli	40,816706	14,159209	40,799000	14,172184	2816
Porto - Bagnoli Colmata	40,799000	14,172184	40,798352	14,162896	790
Zona Militare - Nisida	40,798352	14,162896	40,792936	14,161690	1413
Area marina protetta - Gaiola	40,798985	14,173400	40,797037	14,177143	597
Porto - Mergellina	40,822173	14,216849	40,829936	14,224665	1183
Porto - P.zza Nazario Sauro	40,826997	14,248596	40,830069	14,250433	607
Porto	40,832910	14,251896	40,831611	14,305030	5522

000085



Per morfologia, tipologia e modalità di utilizzo, la costa balneabile della città è suddivisa in tre ambiti ben distinti: Centro città, Posillipo-Marechiaro, Coroglio-Bagnoli, che nelle loro diversità sviluppano un'offerta di fruizione ampia e diversificata. Di seguito è riportata la cartina del sistema di balneazione.



- | | | | |
|---|--|----------------------------|-------------------------|
| 1 Lido Nazario Sauro | 5 Lido Bagno Elena | 9 Riva Florida - Salvajore | 13 Lido Marechiaro |
| 2 Spiaggia Caprina Spezzata | 6 Lido Ideali | 10 Lido Le Rocce Verdi | 14 Lido Villa Imperiale |
| 3 Spiaggia Rotonda D'oro | 7 Lido Bagno Sereno | 11 Lido Il Gobbiato | 15 Spiaggia delle Galie |
| 4 Spiaggia Largo Sarmaceto | 8 Spiaggia della Monache | 12 Lido delle Rose | 16 Lido Miramare - Riva |
| 17 Lido Pharaon - Baia del Re (CO, MA, BA.) | 21 Lido L'Arenile - Trimar (CO, MA, BA.) | | |
| 18 Lido FOCOME - Voce (CO, MA, BA.) | 22 Lido Comunale Marina di Bagnoli | | |
| 19 Spiaggia Città della Scienza | 23 Lido Fortuna - Ciuffi (CO, MA, BA.) | | |
| 20 Lido Christo Italsider | 24 Lido La Rotonda (CO, MA, BA.) | | |

000086

61

VF



Il mare rappresenta per la città di Napoli una risorsa importante e strategica; una risorsa naturale che necessita di particolare tutela e manutenzione della costa congiuntamente a iniziative di recupero delle aree degradate e di valorizzazione dell'economia marittima locale, nell'interesse comune e dello sviluppo sociale ed economico del territorio.

Ai descritti interventi è dedicato una specifica struttura dell'ente "Tutela del mare", che opera sulla costa cittadina sia in modo diretto e autonomo sia indiretto, in collaborazione con strutture interne all'ente (Polizia Locale, Antiabusivismo, Fognature) o altre istituzioni.

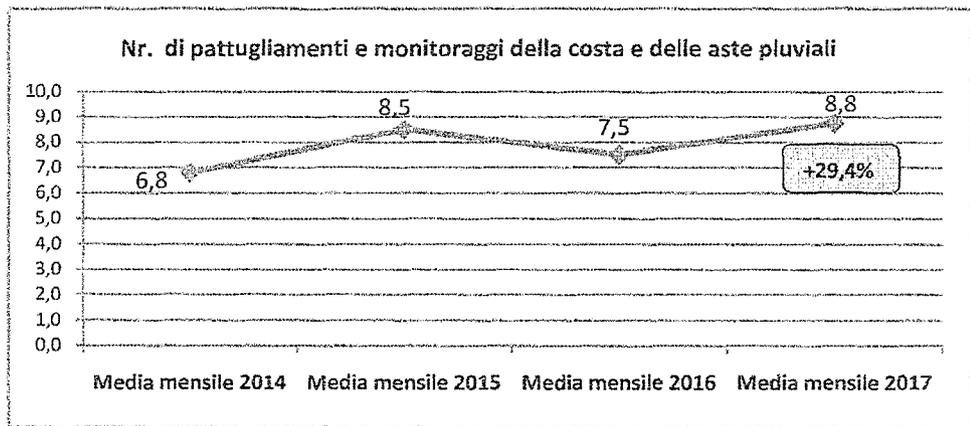
Il particolare, ad essa sono assegnate attività operative e tecniche concernenti:

- Monitoraggio e controllo delle acque marine finalizzate alla tutela ecologico - ambientale dello stato delle acque marine (da Pietrarsa a La Pietra) ai fini della balneazione;
- Lavori di riqualificazione e valorizzazione della costa, tesi a recuperare e sviluppare numerosi tratti di litorale urbano che presentano un rilevante carattere storico - architettonico, archeologico e paesaggistico;
- Pulizia degli arenili liberi, non in concessione a privati, soggetti a particolare accumulo di rifiuti e, nella stagione estiva, attività di pulizia degli specchi d'acqua, attraverso l'uso di battelli spazzamare.

A titolo indicativo, ma non esaustivo, di seguito sono riportate alcune informazioni riferite alle attività realizzate dalla struttura "Tutela del mare".

Il grafico, concernente il pattugliamento e il monitoraggio marino - costiero e il controllo delle aste pluviali cittadine, al fine di rilevare le violazioni ambientali, rappresenta la media mensile degli interventi effettuati nel periodo 2014/2017, da cui si rileva un incremento del 29,4%.

Controlli delle violazioni ambientali



000087

In riferimento alla pulizia e manutenzione degli arenili, non in concessione a privati, sono illustrati e rappresentati i dati afferenti le attività realizzate nel 2017.

Le tabelle, in basso, illustrano, rispettivamente, le quantità di Rifiuti Solidi Urbani raccolti e il numero degli interventi effettuati, per mese di attività, unitamente al totale annuo.

AREE OGGETTO DI INTERVENTI RAGGRUPPATE PER ZONE			
Zona	Area	Sup. mq	Arenili
A	Centro	8.830	Rotonda Diaz - L.go Sermoneta - Molo Luise - L.go N. Sauro - P.zza Vittoria
B	Centro	3.350	Canale infrascogliera via Caracciolo
C	S. Giovanni	24.550	Vico I e vico II Marina - Via Boccaperti - Pietrarsa
D	Posillipo	820	Riva Fiorita - Spiaggetta delle Monache
E	Bagnoli	4.500	Marina di Bagnoli - Pontile Nord - belvedere Bagnoli

Zona - Area	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	sett.	ott.	nov.	dic.	Tot. R.S.U. 2017
A - Centro	7.760	6.630	6.321	5.350	6.080	5.850	6.278	8.880	7.576	6.510	7.550	8.385	276.442
B - Centro	3.740	1.900	1.620	2.083	2.370	2.130	2.580	2.350	1.140	1.460	1.870	4.290	
C - S. Giovanni	6.680	6.900	8.470	7.910	9.500	12.640	19.400	18.160	9.640	8.890	6.030	4.090	
D - Posillipo	600	470	794	590	810	530	1.035	860	470	1.120	580	290	
E - Bagnoli	2.500	2.420	2.720	3.030	3.140	3.080	3.680	4.430	4.040	3.740	3.120	3.380	
Tot. Mensile RSU (kg)	21.280	18.320	19.925	18.963	21.900	24.230	32.973	34.680	22.866	21.720	19.150	20.435	

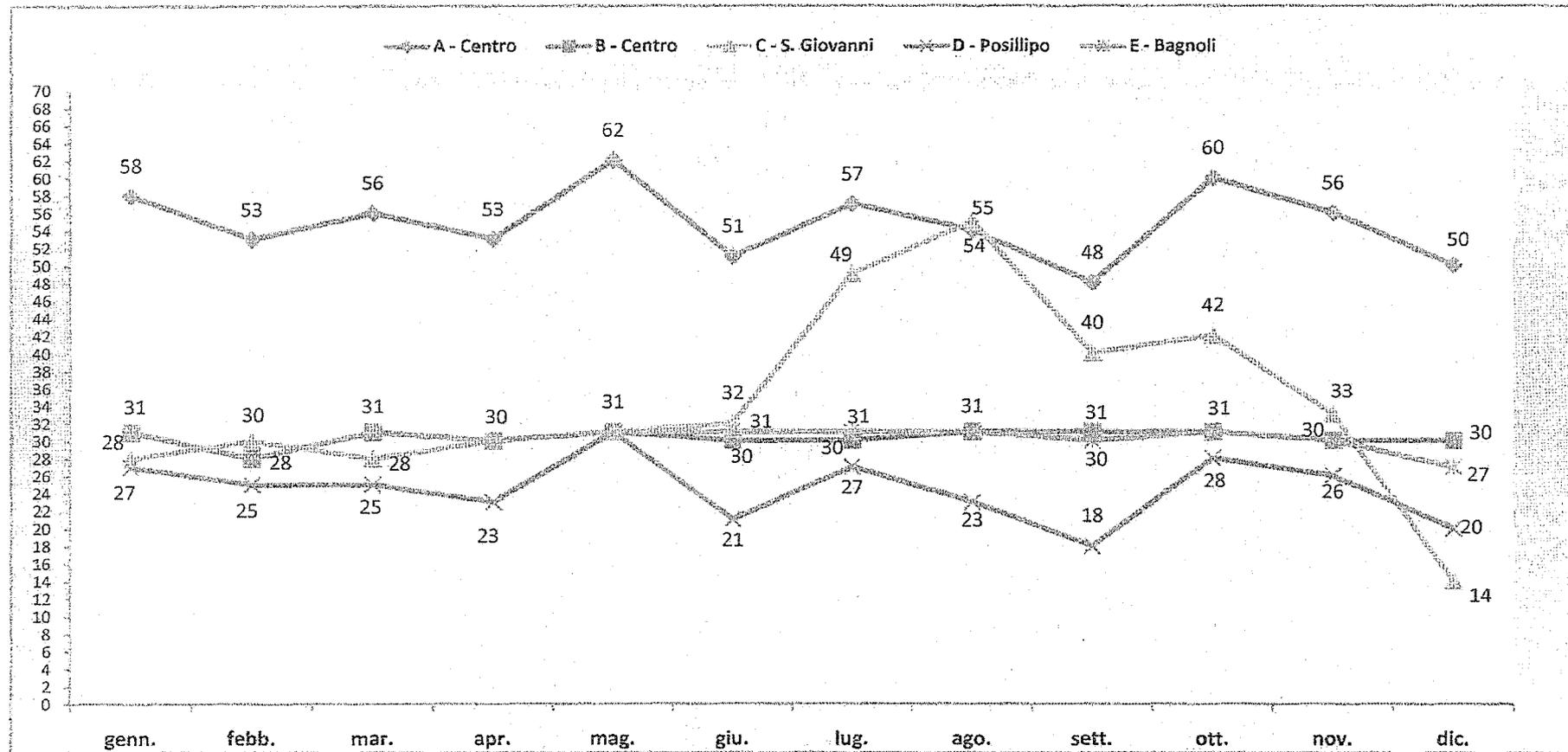
Zona - Area	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	sett.	ott.	nov.	dic.	Tot. Interv. 2017
A - Centro	58	53	56	53	62	51	57	54	48	60	56	50	2.090
B - Centro	31	28	31	30	31	30	30	31	31	31	30	30	
C - S. Giovanni	28	30	28	30	31	32	49	55	40	42	33	14	
D - Posillipo	27	25	25	23	31	21	27	23	18	28	26	20	
E - Bagnoli	31	28	31	30	31	31	31	31	30	31	30	27	
Tot. Mensile Kg. RSU	175	164	171	166	186	165	194	194	167	192	175	141	

000088



COMUNE DI NAPOLI

Pulizia arenili: Andamento della raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani - anno 2017



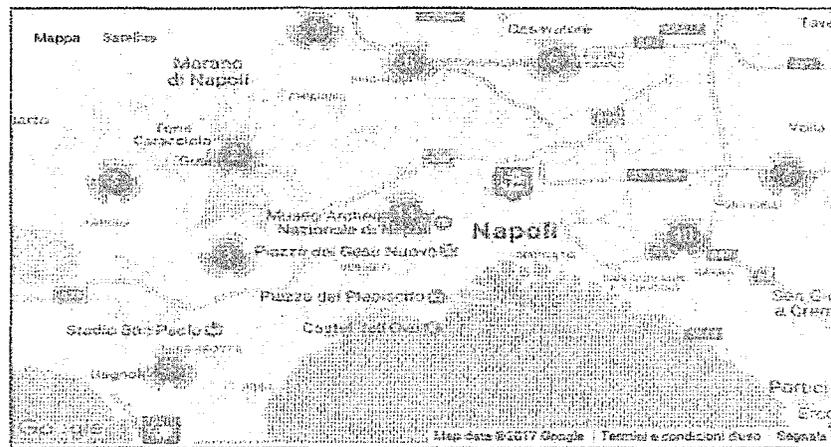
000089

Il sistema del verde cittadino

La città di Napoli è caratterizzata da una cospicua presenza di aree verdi che, distinte secondo il duplice criterio della dimensione e delle funzioni presenti, si possono classificare nelle seguenti tipologie:

- Giardino/Parco: di dimensioni comprese tra i 500 e i 5.000 mq, caratterizzata dalla presenza di vegetazione erbacea e/o arborea dove è possibile svolgere attività legate al passeggio, alla sosta, al gioco e all'intrattenimento;
- Parco di quartiere: di dimensioni comprese tra i 5.000 e i 50.000 mq, caratterizzata dalla presenza di vegetazione erbacea e/o arborea, in esso possono svolgersi attività legate alla sosta, al ristoro, al gioco, allo svago, allo sport e all'organizzazione di eventi e manifestazioni;
- Parco urbano: di dimensioni superiori ai 50.000 mq, caratterizzata da una forte presenza di vegetazione erbacea e arborea e per la sua ampia superficie è possibile svolgere al suo interno diverse attività ludico-ricreative e sportive con aree attrezzate volte anche al soddisfacimento di esigenze estetico - paesistiche e di tutela ambientale;
- Parco/giardino storico: di dimensioni comprese tra i 4.000 e 1.300.000 mq, con vegetazione di particolare interesse paesaggistico e caratterizzata inoltre dalla presenza di ville o edifici di valenza storica e artistica che determinano la monumentalità del luogo.

Mappa del verde



Legenda

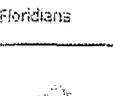
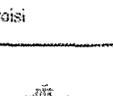
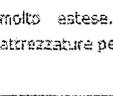
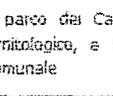
- All'interno delle icone di colore blu è indicato il numero di parchi e giardini compresi in una determinata area. Cliccando su di esse è possibile visualizzare in dettaglio l'area verde e ulteriori informazioni sulla stessa.
- L'icona di colore verde con il fiore indica la presenza di un parco/giardino.
- L'icona di colore verde con l'albero indica la presenza di un parco urbano, un parco storico o un parco di quartiere.

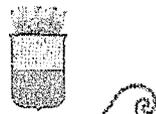
000090

Elenco dei Parchi e Giardini distinti per Municipalità

Napoli è ricca di giardini e parchi storici ma non mancano parchi urbani di grande importanza naturalistica, fino ai più piccoli parchi di quartiere che assumono una grande valenza sociale.

- ✓ Municipalità 1: Villa Comunale, Parco Virgiliano e Parco del Casale.
- ✓ Municipalità 2: Parco Viviani e parco dei Ventaglieri.
- ✓ Municipalità 3: Parco del Poggio, Bosco di Capodimonte, parco San Gennaro, parco di via Nicolardi e parco di Villa Capriccio a Lieti.
- ✓ Municipalità 4: Parco Re Ladislao e giardino storico di Santa Maria della Fede.
- ✓ Municipalità 5: Villa Floridiana, parco Mascagna, parco Case Puntellate, giardino della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, parco agricolo Salvatore Buglione e giardini Ennio Antonini.
- ✓ Municipalità 6: Parco De Simone, parco Teodosia (ex parco Pazzigni) parco Villa Salvetti, parco Volpicella, parco Repubbliche Marinare, parco Massomo Troisi, parco Villa Letizia, parco Fratelli De Filippo, parco del Forte di Vigliena e parco di via Mastellone.
- ✓ Municipalità 7: Parco D'Aquino, parco Barbato, parco Cupa Principe, parco dei Fiorentini, parco S. Gaetano Errico, parco Mianella, parco Aquino II, parco IV Aprile e parco Emilia Laudati.
- ✓ Municipalità 8: Parco corso Chiaiano, parco Marianella, parco dei Camaldoli, parco Mario Musella, parco di Scampia, parco Spinelli e parco del Rione L. 25/1980.
- ✓ Municipalità 9: Parco Anaconda, parco Attianese, parco Camaldoli a Pianura, parco Salvatore Costantino, parco Falcone e Borsellino, parco Anco Marzio e parco di via Nerva.
- ✓ Municipalità 10: Parco Robinson e parco Totò.

 <p><u>Municipalità 1</u> La Municipalità 1 di Napoli comprende i quartieri di Chiaia, Posillipo e San Ferdinando. Il principale parco del quartiere di Chiaia è la Villa Comunale, parco storico nato come passeggio reale e diventato poi parco pubblico dopo il 1860</p>	 <p><u>Municipalità 2</u> La Municipalità 2 comprende i quartieri di Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino e S. Giuseppe-Porto. Nella Municipalità sono ubicati il parco Viviani e il parco dei Ventaglieri che connette efficacemente due zone della città</p>
 <p><u>Municipalità 3</u> La Municipalità 3 di Napoli comprende i quartieri di San Carlo all'Arena e Stella. Al suo interno è ubicato il settecentesco parco storico del Bosco di Capodimonte</p>	 <p><u>Municipalità 4</u> La Municipalità 4 comprende i quartieri di S. Lorenzo, Vicaria, Poggioreale e Zona Industriale. In essa sono presenti due giardini storicamente rilevanti in quanto legati ad importanti complessi religiosi</p>
 <p><u>Municipalità 5</u> La Municipalità 5 comprende i quartieri del Vomero e dell'Arenella ed è caratterizzata dalla presenza di uno dei più importanti polmoni verdi di carattere storico presenti nel napoletano: la Villa Floridiana</p>	 <p><u>Municipalità 6</u> La Municipalità 6 comprende i quartieri di Ponticelli, Barra e S. Giovanni a Teduccio. Dei dieci parchi presenti, sette sono attualmente aperti al pubblico. Tra questi è da ricordare il parco Troisi</p>
 <p><u>Municipalità 7</u> La Municipalità 7 comprende i quartieri di Miano, Secondigliano e S. Pietro a Paterno. In essa sono ubicate numerose aree a verde, non molto estese. La maggior parte è dotata di attrezzature per lo sport</p>	 <p><u>Municipalità 8</u> La Municipalità 8 comprende i quartieri di Piscinola, Mananella, Chiaiano, e Scampia. Nell'ambito di questa Municipalità è collocato anche il parco dei Camaldoli che, da un punto di vista ornitologico, è l'area più importante del territorio comunale</p>
 <p><u>Municipalità 9</u> La Municipalità 9 comprende le zone di Pianura e Soccavo. Nell'area sono ubicati numerosi parchi di quartiere, molti dei quali ben organizzati al fine di ospitare aree giochi per bambini ed eventi</p>	 <p><u>Municipalità 10</u> La Municipalità 10 di Napoli comprende i quartieri di Bagnoli e Fuorigrotta. In prossimità della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli Federico II è ubicato il Parco Totò</p>



COMUNE DI NAPOLI

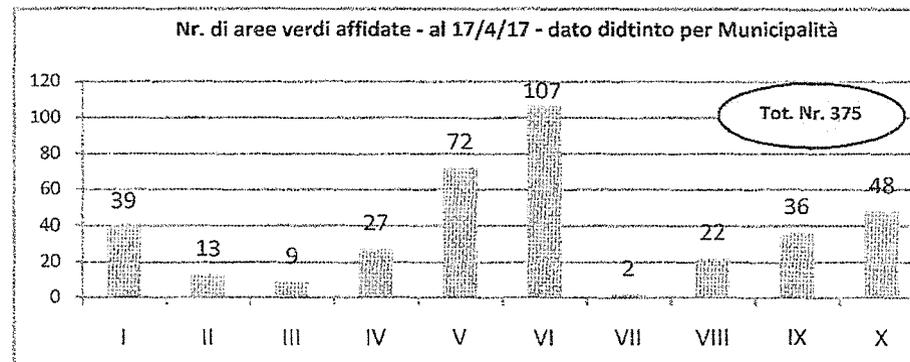
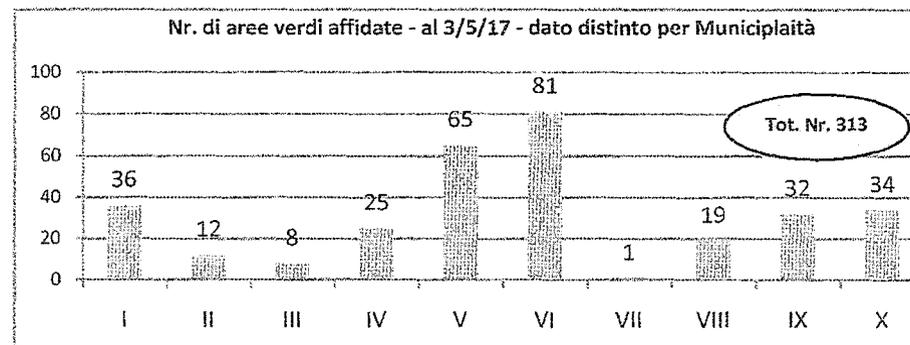
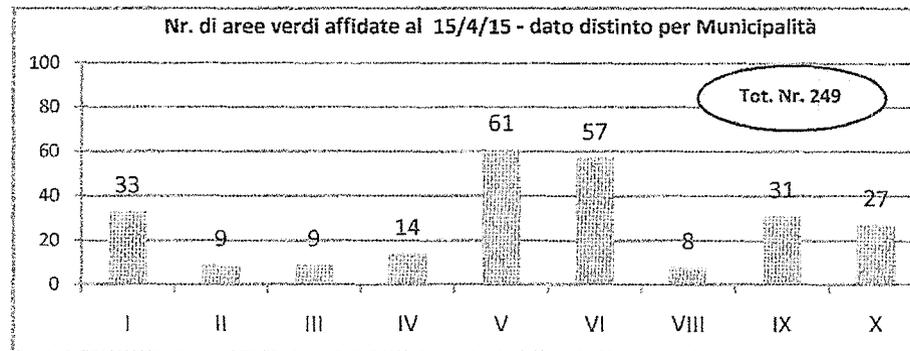
Tra le iniziative attuate dall'amministrazione, finalizzate al recupero ed alla valorizzazione del verde cittadino, si distingue "Adotta un'aiuola", che prevede l'affidamento, senza fini di lucro, a soggetti pubblici e privati di spazi destinati a verde pubblico.

L'iniziativa è nata dall'esigenza dell'amministrazione di mantenere, conservare e migliorare il verde pubblico anche attraverso la partecipazione diretta e senza fini di lucro dei cittadini, facendo propria la reale volontà manifestata da soggetti privati e associazioni di partecipare al miglioramento della città.

I grafici, che seguono, mostrano il totale delle aree verdi affidate ad associazioni, enti o privati cittadini.

I dati riferiti al triennio 2015/2017, distinti per anno e per municipalità, rilevano un incremento del numero di aree verdi affidate, su tutto il territorio cittadino.

In particolare, un considerevole aumento è registrato nella VI municipalità - Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio - che, nel triennio, ha quasi raddoppiato il numero di verde affidato, passando da 57 a 107 aree, con un incremento pari all'87,72%.

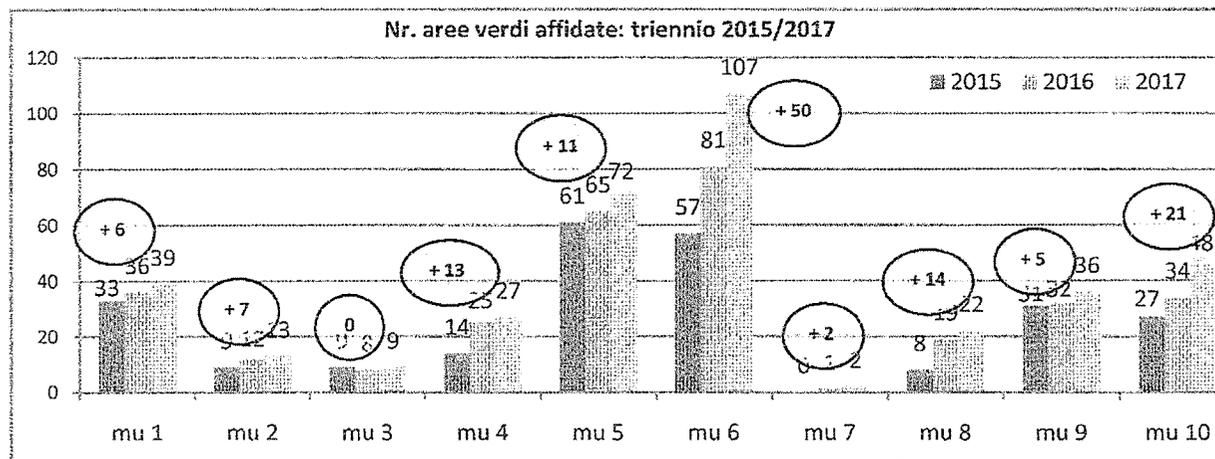


000092

Il grafico, riferito al numero di aree verdi affidate, mostra l'andamento del triennio 2015/2017, evidenziando l'incremento rilevato nelle singole municipalità.

Come si può notare, il maggior incremento, pari a +50 aree verdi, è registrato nella VI municipalità, comprendente i quartieri di S. Giovanni, Ponticelli e Barra.

Il Regolamento, disciplinante l'affidamento, senza fini di lucro a soggetti terzi (pubblici e privati) di spazi destinati a verde pubblico è stato approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 48 del 21/12/2011.



Municipalità	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	TOT.
Gennaio 2013	15	0	0	1	22	0	0	3	11	3	55
Aprile 2017	39	13	9	27	72	107	2	22	36	48	375

Finalizzato a salvaguardare il territorio, tale strumento consente la manutenzione di parte del verde urbano con l'intervento diretto dei cittadini che manifestano la volontà di partecipare al miglioramento della città. La tabella e il grafico, sottostante, riportano, per municipalità, il numero di aree verdi affidate da gennaio 2013 ad aprile 2017 rilevando, al riguardo, una crescita esponenziale delle stesse, pari a + 320.

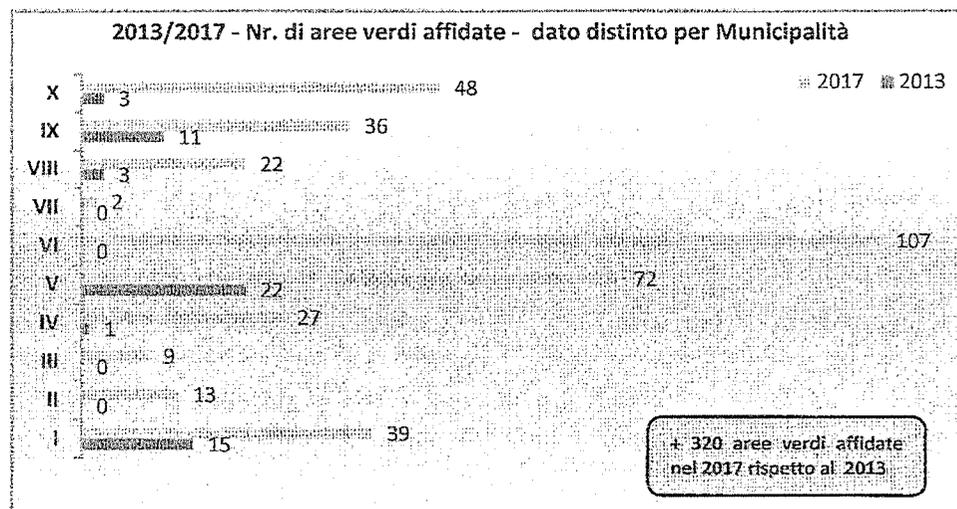
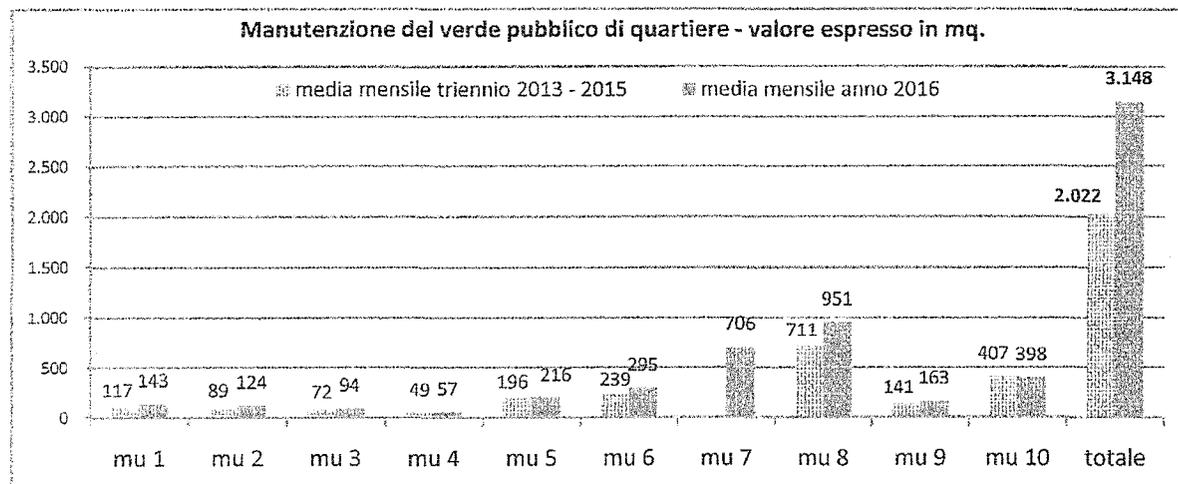


Grafico 1



I grafici, che seguono, rappresentano i dati relativi alla manutenzione del verde pubblico di quartiere e al numero di interventi di cura delle alberature.

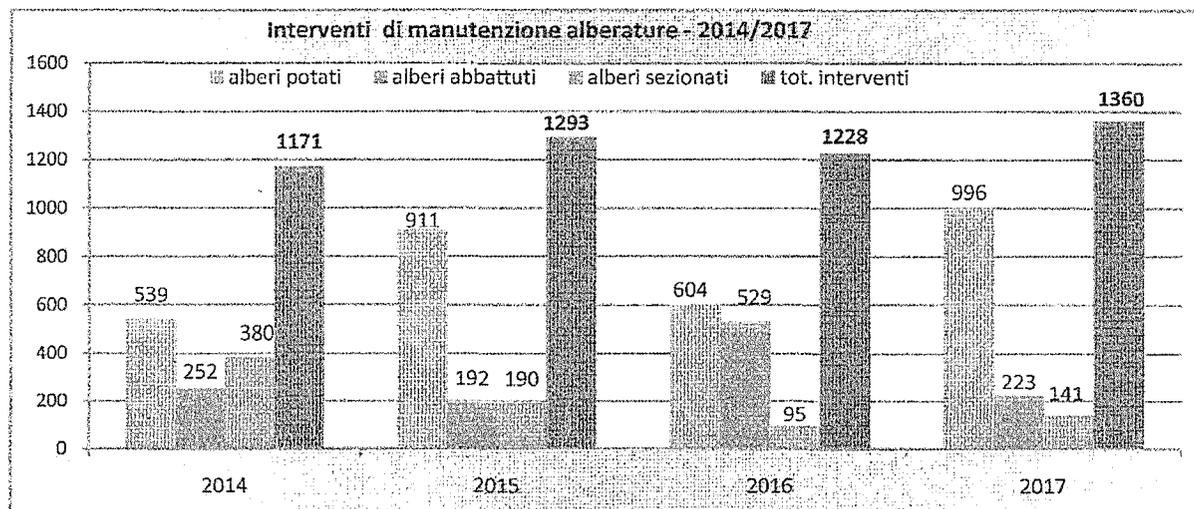
Il *grafico a sinistra* rileva i mq. di verde oggetto di manutenzione effettuata da ciascun addetto. Nello specifico, sono illustrati i dati relativi alla media mensile, di mq. di verde mantenuto, rilevata nel triennio 2013/2015 con quella del 2016, dal cui confronto emerge un incremento, sul totale, pari al 55,69%.

Il *grafico a destra* è relativo alla manutenzione delle alberature.

In particolare, è illustrato il dato afferente il numero di interventi effettuati, nel periodo 2014/2017, distinto per tipologia: potatura/abbattimento/sezionamento.

Congiuntamente, sono confrontati i totali rilevati nel periodo preso ad esame, dal cui confronto emerge un incremento del 16,1%.

(Fonte interna: dati tratti dalla produttività individuale)





➤ *Gestione dei rifiuti*

La gestione dei rifiuti è affidata ad ASIA, una partecipata del comune, che attraverso i servizi operativi ambientali (*raccolta rifiuti, spazzamento e lavaggio strade*) e il trasporto dei rifiuti (*presso gli impianti di recupero e smaltimento*) copre l'intero fabbisogno del territorio di Napoli.

La raccolta di rifiuti urbani e assimilati, in forma indifferenziata e differenziata, include anche la raccolta di rifiuti urbani pericolosi, degli indumenti usati, degli ingombranti e rimuove attraverso interventi straordinari gli scarichi abusivi dei rifiuti misti, ripulisce le aree mercatali, svolgendo, inoltre, servizi extra per eventi organizzati dal Comune di Napoli.

La raccolta differenziata è una modalità organizzativa di gestione dei rifiuti che prevede il deposito dei materiali riciclati, in appositi campane colorate e/o nei contenitori distribuiti nelle principali strade cittadine, nei condomini, nelle pertinenze condominiali, nei negozi, nelle scuole e negli uffici.

Sebbene nel porta a porta i costi di raccolta sono più alti rispetto al modello stradale, quelli per lo smaltimento diminuiscono notevolmente, per effetto della riduzione dei rifiuti indifferenziati prodotti. I vantaggi legati a tale modello di raccolta sono il miglioramento del decoro urbano e il risparmio energetico, dovuto al riciclo dei materiali differenziati, e la possibilità di individuare e sanzionare subito i comportamenti scorretti.

Per raggiungere gli obiettivi stabiliti dalle normative, ASIA Napoli ha attivato un sistema di gestione dei materiali orientato al recupero e alla raccolta differenziata, sia per ridurre il volume dei materiali non riciclabili che vengono depositati in discarica, salvaguardando l'ambiente, sia per recuperare materia dando una seconda o terza vita ai materiali.

Il modello di raccolta differenziata si basa su una serie di semplici metodologie:

- attraverso le campane colorate o contenitori stradali per la raccolta di carta (bianca), vetro (verde), umido (marroni), plastica e metallo (gialla), indumenti usati (grigio), pile esauste e farmaci scaduti nei negozi e nelle farmacie e nelle parafarmacie;
- con il servizio domiciliare ("porta a porta") indirizzato alle famiglie e alle attività commerciali. Questo modello di raccolta attualmente è presente nei seguenti quartieri: Agnano, Arenella - Rione Alto, Bagnoli, Centro Direzionale, Centro di Napoli - Zona Fiorentini, Centro Storico, Chiaia, Chiaia Parchi: Parco Comola Ricci, Parco Miraglia, Parco Matarazzo, Parco l'Immobiliare, Parco Mergellina, Parco Flora, Parco Ameno e Parco Grifeo, Chiaiano, Colli Aminei, Fuorigrotta (Via Donato Bramante e Via Michelangelo da Caravaggio), Marechiaro (Porta a Porta Itinerante), Montesanto - Pignasecca (Montecalvario), Partenope, Pianura (Via Pisani), Pianura - Montagna Spaccata, Piazza De Filippo (Zona teatro San Ferdinando), Piazza Garibaldi, Poggioreale-Zona Industriale in Via Emanuele Gianturco, Ponticelli - Barra - San Giovanni, Posillipo, Quartieri Spagnoli (Piazzetta Mondragone - San Ferdinando), Rione Kennedy, Rione Sanità, San Carlo all'Arena, Scampia e Vomero.

Inoltre, per smaltire gratuitamente i rifiuti domestici che non rientrano nel normale circuito di raccolta differenziata, sono attivi due servizi gratuiti per lo smaltimento di materiali ingombranti:

- il trasporto presso le isole ecologiche fisse, suddivise in isole ecologiche fisse complete e isole ecologiche ridotte, oppure nei centri di raccolta itineranti (isole ecologiche mobili). Le isole ecologiche sono presenti nei quartieri: Piscinola, Colli Aminei, Ponticelli, Scampia, Pianura, Barra, Fuorigrotta, Secondigliano, Mercato e Sanità.
- il ritiro a piano strada dei rifiuti ingombranti, previa prenotazione al numero verde dedicato oppure attraverso il sito internet.

La raccolta degli olii vegetali esausti è effettuata attraverso gli ecopunti mobili Olii Vegetali Esausti.

000095

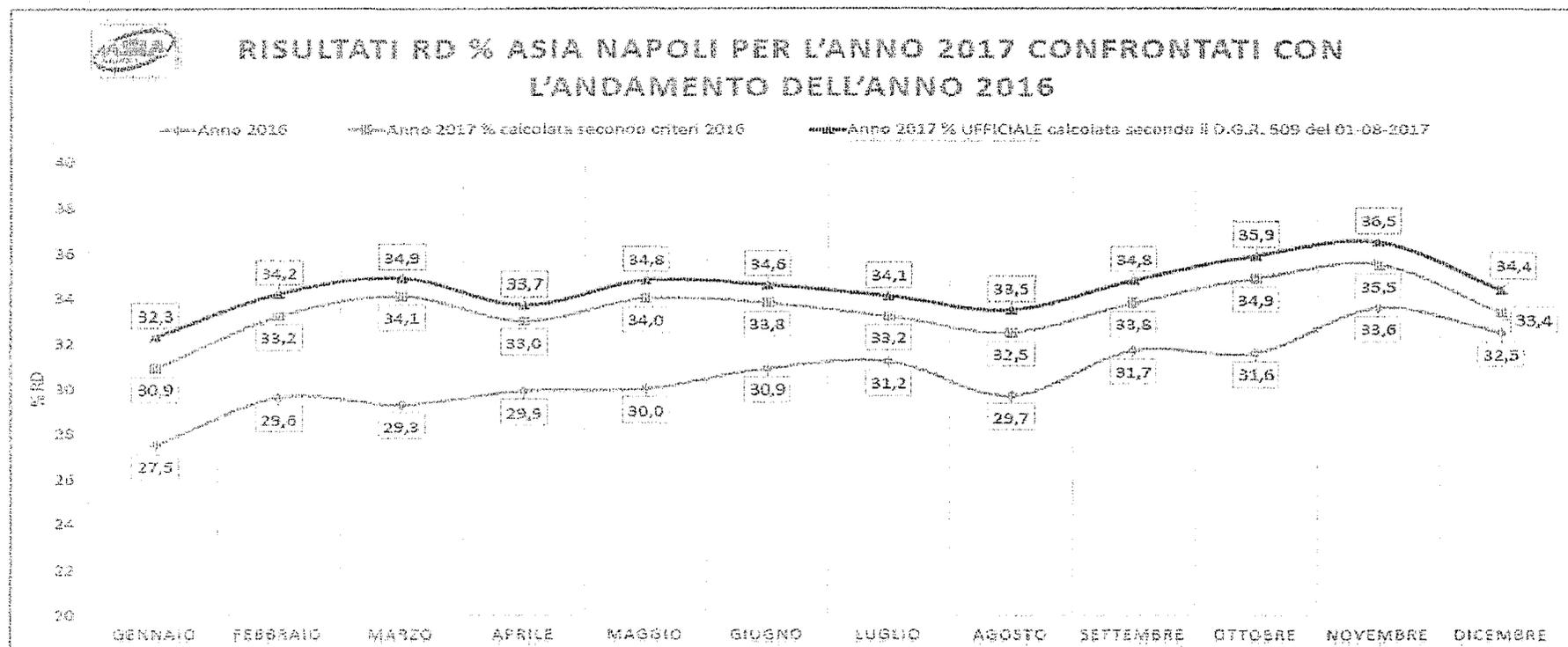
70

VF

Di seguito, sono riportati i dati percentuali relativi all'andamento della raccolta differenziata riferiti al periodo 2016/2017.

Nello specifico, i grafici mettono a confronto l'andamento mensile dell'anno 2017 con il 2016, rappresentando, contestualmente, il dato ufficiale 2017 quantificato secondo il nuovo "Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", definito sulla base delle Linee guida nazionali di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 26 maggio 2016, adottato dalla Regione Campania con Deliberazione di Giunta n. 509 del 01/08/2017.

Al riguardo, si rappresenta che le citate linee guida hanno fornito indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati raggiunta in ciascun comune, per uniformare, sull'intero territorio nazionale, il metodo di calcolo della stessa. Disposizioni e raccomandazioni tecniche che consentono di rendere confrontabili, sia a livello temporale che spaziale, i dati afferenti a diversi contesti territoriali per calcolare e verificare le percentuali di raccolta differenziata, ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla norma nazionale vigente.



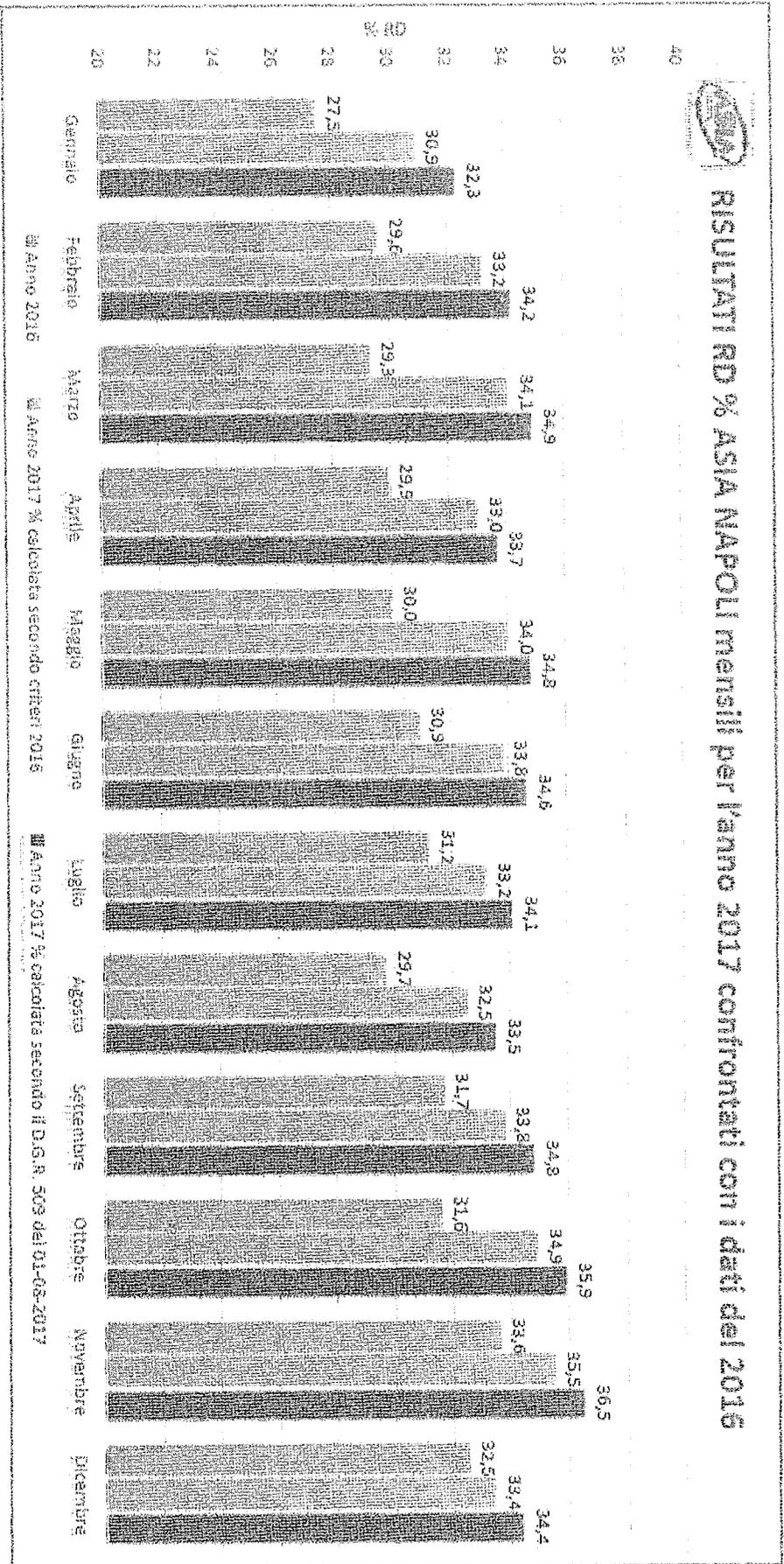
71

000096

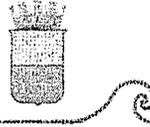
VF



RESULTATI RD % ASIA NAPOLI mensili per l'anno 2017 confrontati con i dati del 2016



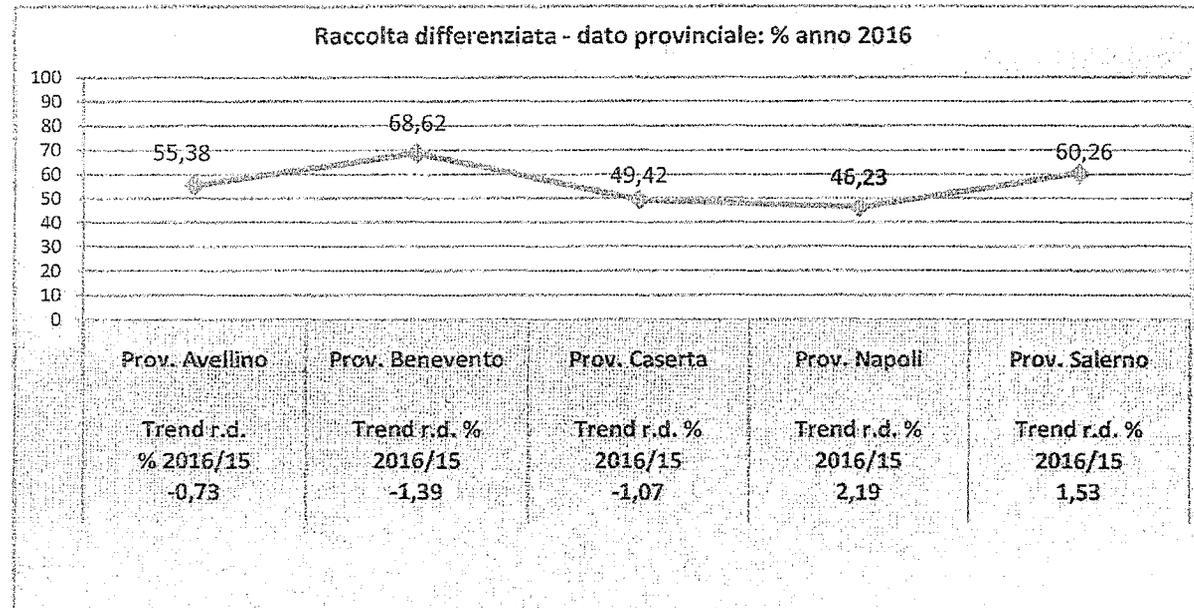
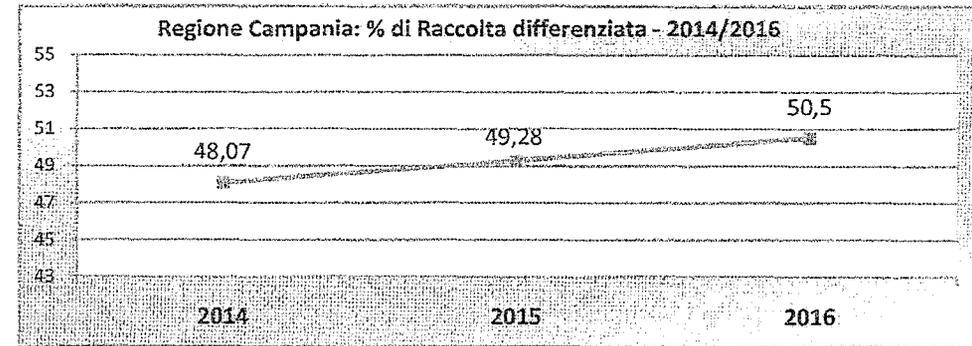
000097



COMUNE DI NAPOLI

Area geografica	% di R.D. 2014	% di R.D. 2015	% di R.D. 2016
Regione Campania	48,07	49,28	50,5

I dati, riferiti alla percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della regione Campania, mostrano, nel triennio 2014/2016, un aumento di 2,43 punti percentuali.



L'illustrazione del dato provinciale, riferito all'anno 2016, rileva che la provincia di Napoli ha registrato la percentuale più bassa (46,23%). Tuttavia, è da evidenziare che, rispetto al 2015, risulta essere quella con un trend molto elevato, pari al 2,19%.

La percentuale più elevata è registrata dalla provincia di Benevento con il 68,62%, che di contro mostra un trend negativo rispetto al 2015 (-1,39%), seguita da Salerno (60,26), Avellino (55,38) e Caserta (49,42).

(fonte: burc.regione.campania.it)

000098

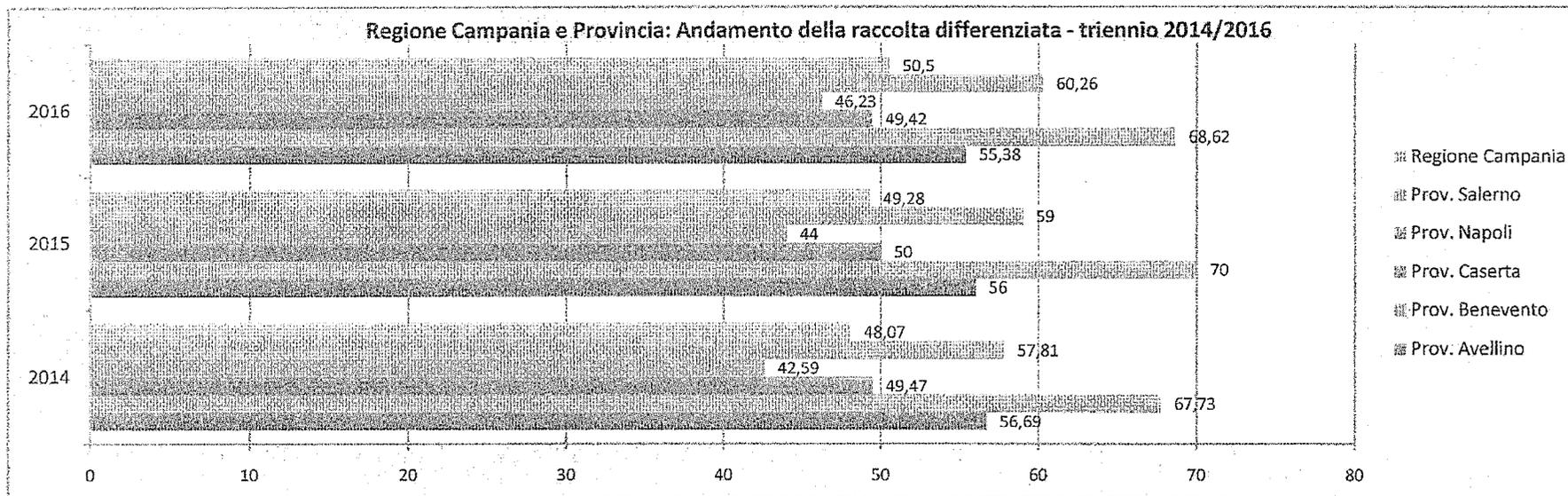


COMUNE DI NAPOLI

La tabella e il grafico offrono una lettura della percentuale di raccolta differenziata riferita triennio 2014/2016.

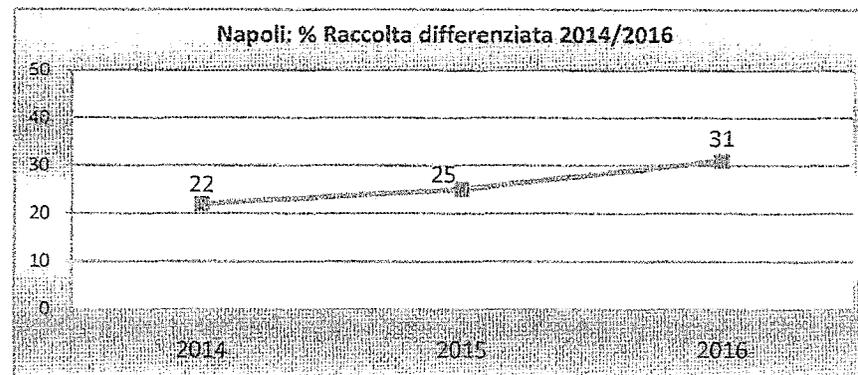
In particolare, la tabella illustra sia la percentuale sia il trend registrato da ciascuna provincia; il grafico rappresenta, e confronta, il dato provinciale e regionale rilevato nel periodo preso ad esame.

Area geografica	% di R.D.	Trend R.D.	% di R.D.	Trend R.D.	% di R.D.	Trend R.D.
	2016	% 2016/2015	2015	% 2015/2014	2014	% 2014/2013
Provincia di Avellino	55,38	-0,73	56	-0,58	56,69	0,35
Provincia di Benevento	68,62	-1,39	70	2,27	67,73	1,19
Provincia di Caserta	49,42	-1,07	50	1,03	49,47	5,81
Provincia di Napoli	46,23	2,19	44	1,45	42,59	4,10
Provincia di Salerno	60,26	1,53	59	0,92	57,81	1,13



(fonte: burc.regione.campania.it)

I dati resi disponibili dal S.I.O.R.R. – Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti, come da “Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Regione Campania”, consentono di mostrare, per la città di Napoli, l’andamento del periodo 2014/2016. Nel triennio 2014/2016, si registra un incremento di 9 punti percentuali, pari al 40,9%, e di +5 punti nel biennio 2015/2016. I traguardi ottenuti in città appaiono in linea con quelli di altre realtà italiane e europee, a cui Napoli deve doverosamente riferirsi per la sua dimensione di città metropolitana, e assumono un valore ancora più elevato considerando i ritardi del passato, la carenza degli impianti in Campania e la crescita esponenziale di presenze turistiche, e di popolamento diurno della città, che ha reso Napoli un caso unico negli ultimi anni nello scenario italiano. La tabella, concernente la percentuale di raccolta differenziata dell’anno 2015, riporta la comparazione delle performance, rilevate dall’attività di benchmarking condotta da ASIA a settembre 2016, riferite ad alcune città italiane e metropolitane europee.



I risultati della RD PaP nei principali quartieri di Napoli

%RD	abitanti	Quartieri
> 65%	77.763	Vomero, Colli Aminei Chiaia
60%-65%	61.866	Bagnoli, Posillipo, Rione Alto
45% - 60%	111.175	Centro, Quartieri Spagnoli, Pianura, San Carlo
Totale abit. > 45%	250.844	
40%-45%	78.755	Chiaiano, Ponticelli, Barra

Il PAP viene realizzato attraverso lo sviluppo di progetti dedicati con un sistema di comunicazione 1 a 1 con i singoli cittadini.

Benchmark con altre grandi città italiane

Altre città italiane e metropoli europee

	popolazione	RD% 2015
Roma	3.000.000	42
Torino	890.000	43
Genova	585.000	35
Bari	315.000	36
Berlino	3.500.000	42
Londra	8.000.000	34

Inoltre, analizzando i dati relativi alla percentuale di raccolta differenziata per quartiere, si evince che in alcuni di essi, come Vomero, Arenella e Chiaia, con l’attivazione, nell’ultimo triennio, del porta a porta la percentuale di differenziata è superiore al 65%. Infatti, come si può notare dai prospetti, gli abitanti con un livello di differenziata superiore al 45% sono oltre 250mila, corrispondenti alla media degli abitanti delle grandi città italiane.



Sezione Strategica – A

Capitolo A.1: Quadro delle condizioni esterne all'ente

Paragrafo A.1.2 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dei servizi pubblici e dell'economia insediata

A.1.2c – Servizi

La Carta dei Servizi on line

Nell'ambito dei progetti "Napoli Smart Cities", l'Amministrazione ha realizzato la Carta dei servizi online; uno strumento che consente ai cittadini/utenti di visionare, per ogni servizio erogato, una breve descrizione, l'indicazione della tipologia di utenza a cui la prestazione è rivolta, il nome del responsabile del procedimento, la normativa di settore, i tempi di chiusura del procedimento e il nominativo dei soggetti deputati ad intervenire in caso di inerzia degli uffici.

Il sistema prevede, inoltre, il coinvolgimento dei cittadini/utenti nel miglioramento dei servizi erogati, mediante l'espressione di un giudizio sintetico sulla prestazione ricevuta, utilizzando i parametri "scarso", "mediocre", "buono" e "ottimo".

I giudizi, manifestati dai cittadini/utenti, consentono di effettuare una stima dei servizi erogati, sia dai servizi centrali sia da quelli municipali, sulla base dei quali è sviluppata la valutazione riferita all'organizzazione dell'ente nel suo complesso.

I dati rilevati nel 2017, rappresentati dal *grafico 1*, hanno espresso nell'insieme una valutazione positiva, come attestato dal parametro "buono".

La Carta dei servizi on line, quale strumento di valutazione delle prestazioni erogate dall'ente, è utilizzata dal 2013.

Il trend riferito ai giudizi manifestati dai cittadini/utenti è illustrato nel *grafico 2*, che, per ciascuno dei quattro parametri utilizzati per la customer satisfaction, riporta i valori percentuali registrati nel periodo 2013/2017.

000101

Grafico 1

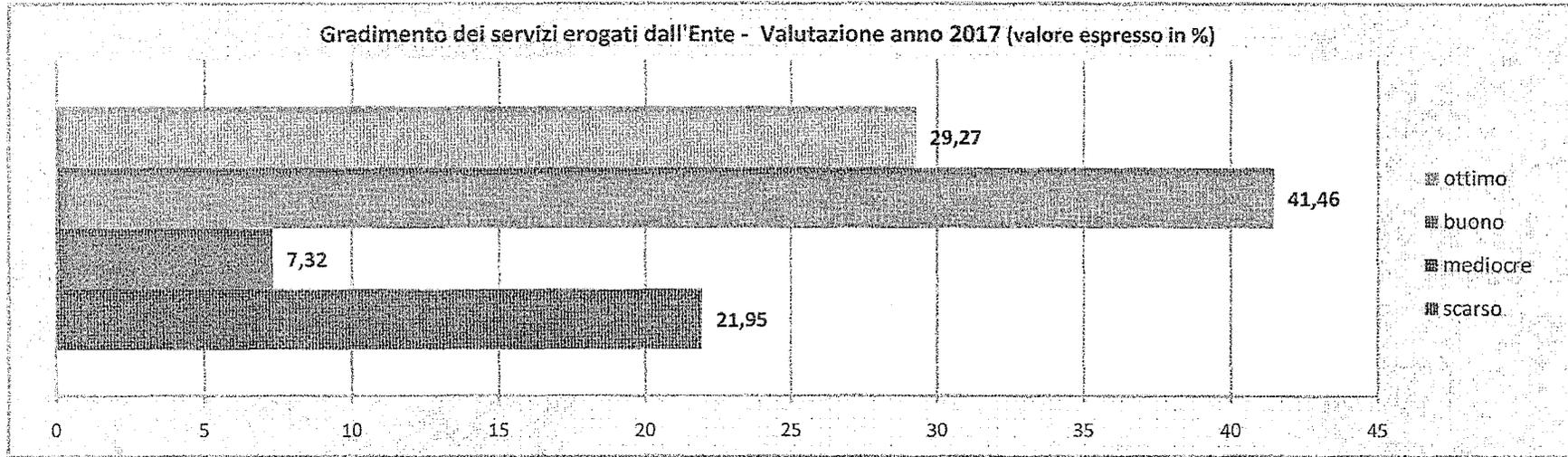
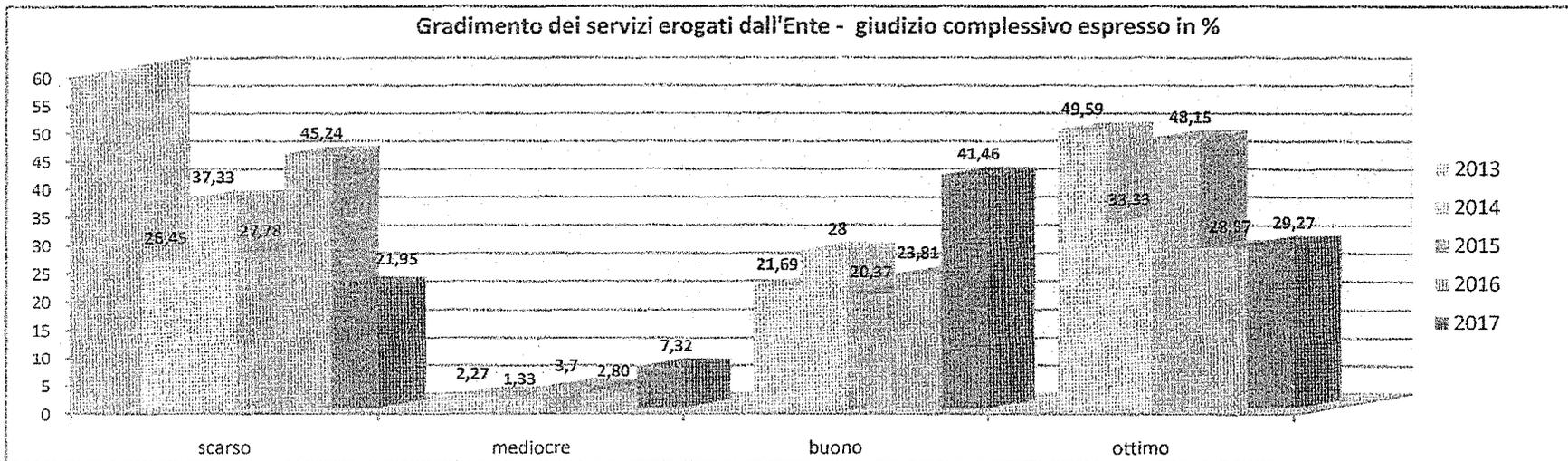


Grafico 2

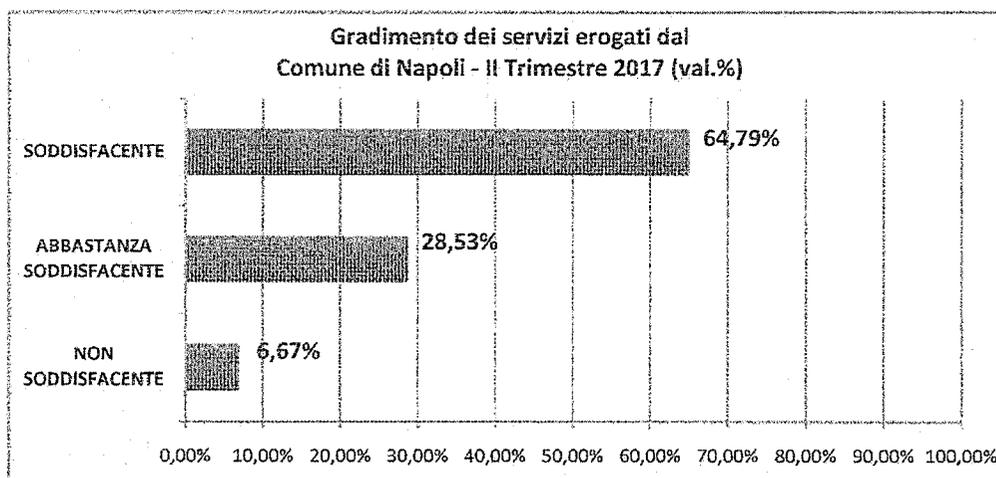
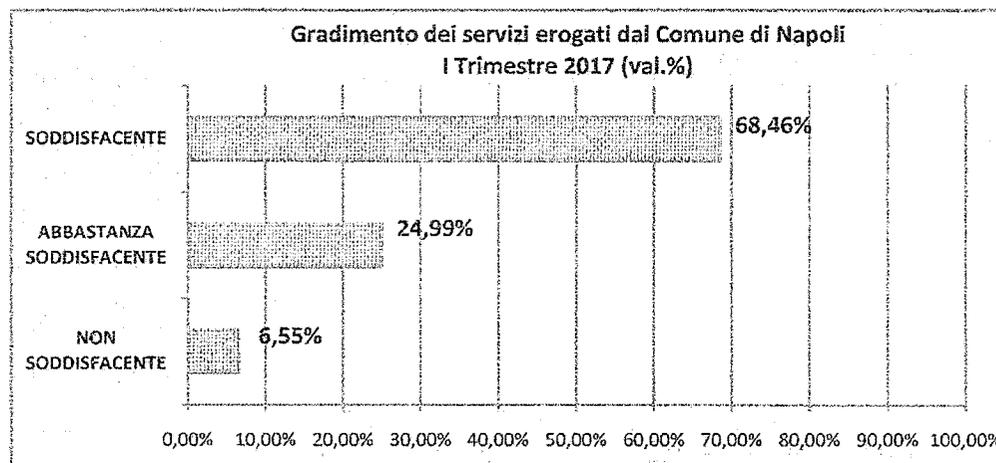


Il monitoraggio coordinato dalla Prefettura di Napoli – UTG

Il processo di trasformazione e modernizzazione delle amministrazioni pubbliche è stato guidato soprattutto dalla necessità di migliorare la soddisfazione dei cittadini e delle imprese per i servizi offerti. In tale ambito assume particolare importanza il tema della qualità dei servizi pubblici e il ruolo centrale del cittadino, non solo nella veste di destinatario dei servizi ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali, così come percepiti dai soggetti fruitori. A tal fine, uno degli strumenti più utilizzati è la misurazione del grado di soddisfazione degli utenti o, in altri termini, del grado della qualità percepita da parte dei cittadini e delle imprese, rilevata mediante indagini di customer satisfaction, che hanno, appunto, lo scopo di ascoltare e comprendere a fondo i bisogni che il cittadino-cliente esprime.

La Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli ha avviato un monitoraggio di ampio respiro sulla qualità dei servizi pubblici a livello provinciale mediante una scheda di rilevazione sintetica, con cadenza trimestrale, predisposta dal Ministero dell’Interno e messa a disposizione sul sito web istituzionale dell’Ente. Ai cittadini è offerta la possibilità di esprimere un giudizio complessivo e sintetico, sui servizi dell’Ente, le cui competenze prevedono attività di apertura al pubblico (cd. front office), mediante l’utilizzo dei parametri di misurazione: “soddisfacente”, “abbastanza soddisfacente” e “non soddisfacente”, unitamente all’opportunità di rappresentare osservazioni e/o criticità.

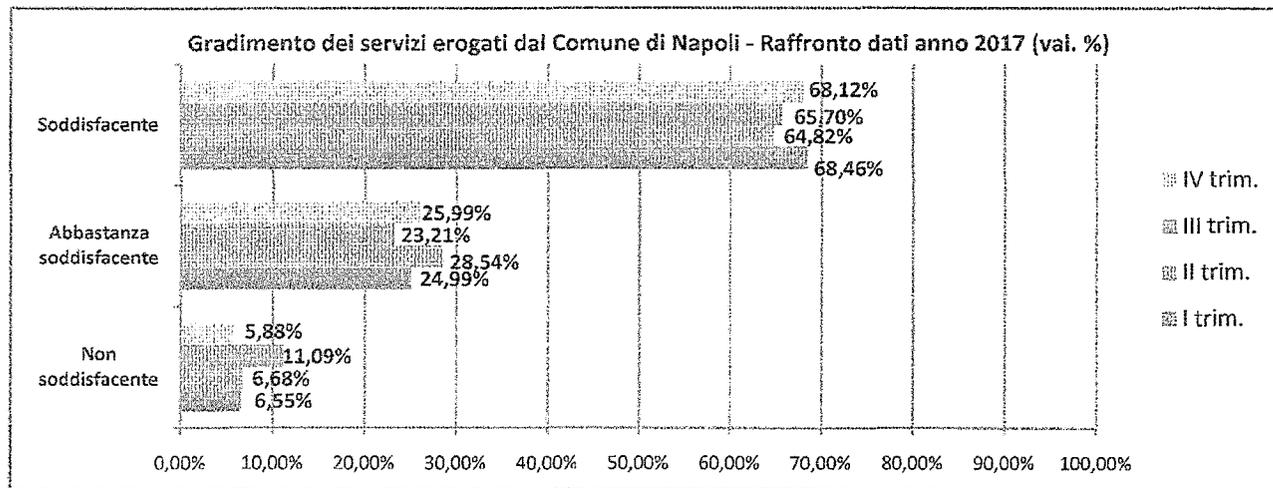
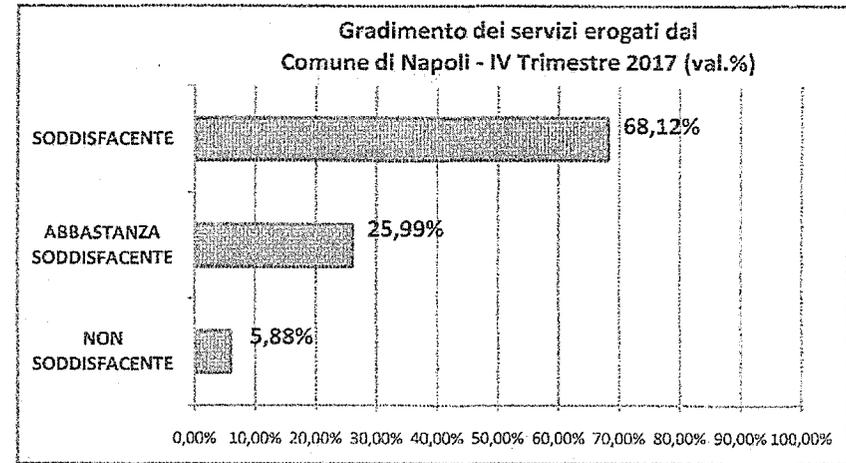
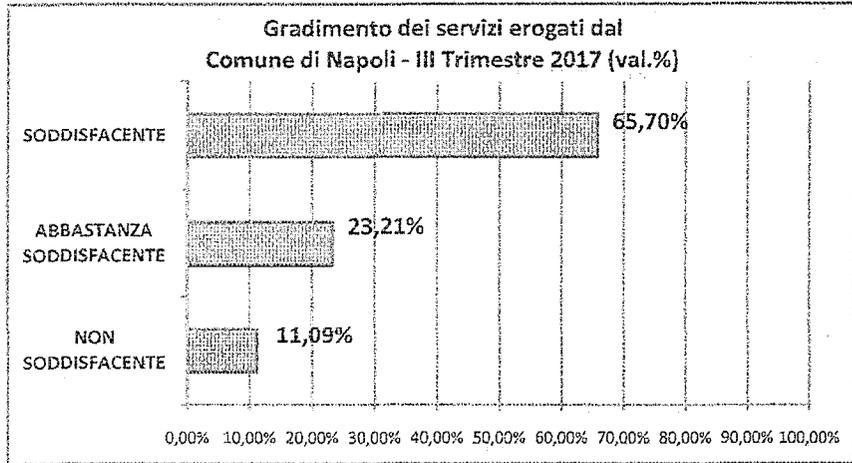
I grafici, che seguono, riproducono il livello di gradimento conseguito per ciascun trimestre 2017, oggetto di monitoraggio, unitamente alla valutazione complessiva riferita all’intero anno.



000103

78

VF

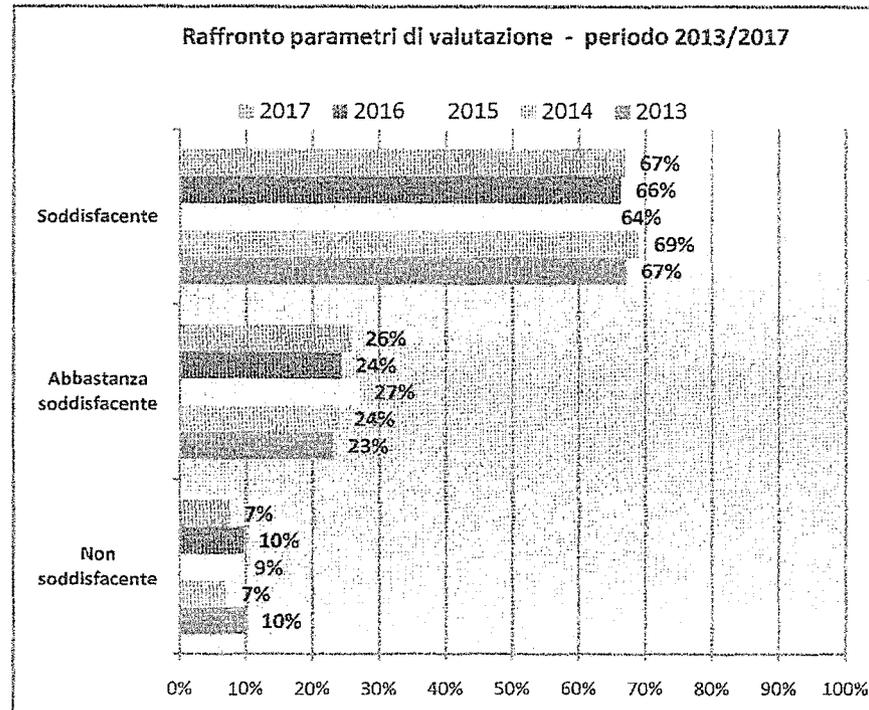
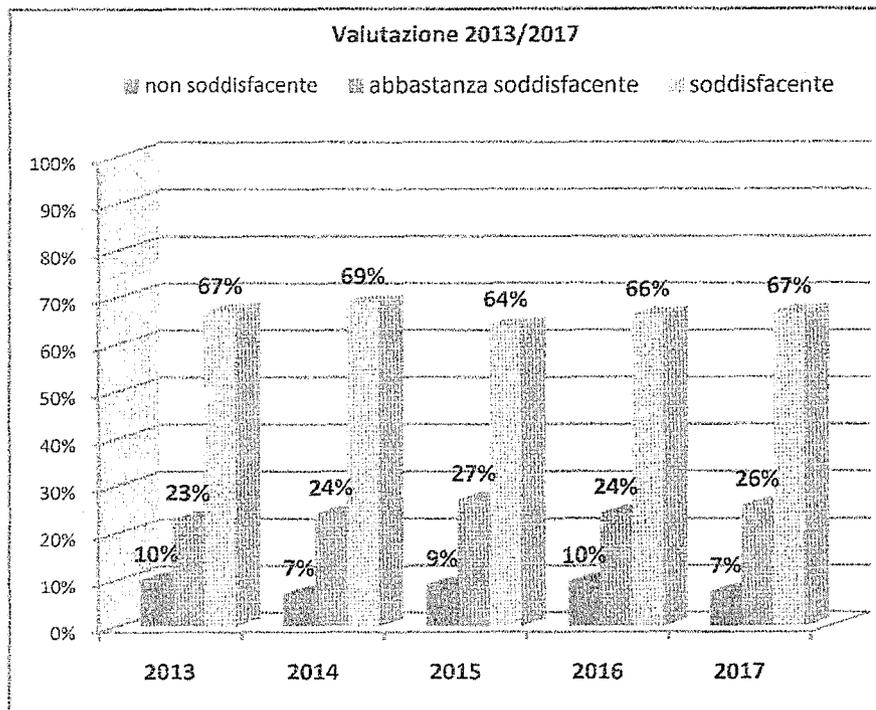


Dall'analisi dei dati della customer satisfaction, relativi al 2017 e graficamente rappresentati, è emerso/si evince che il livello di gradimento, espresso dai cittadini, è risultato "soddisfacente", registrando, nei trimestri oggetto di monitoraggio, valori compresi tra il 64% e il 68,50%.

000104



COMUNE DI NAPOLI



I grafici, riferiti all'evoluzione dei giudizi acquisiti nel periodo 2013/2017, rilevati dai questionari somministrati agli utenti, offrono una doppia chiave di lettura. Nello specifico, il primo grafico riproduce la valutazione registrata per singolo anno del quinquennio preso ad esame; il secondo, invece, mette a confronto il valore percentuale attribuito a ciascuno dei tre parametri utilizzati per il monitoraggio, scaturente dall'elaborazione dei giudizi espressi dai cittadini. Come si può chiaramente constatare, l'elevato livello di gradimento rilevato nell'anno 2017, ha caratterizzato l'intero periodo preso ad esame. Infatti, il parametro "soddisfacente" si è attestato al 70% circa, oscillando nel range di valori compresi tra il 64% e il 69%. Di contro, gli altri due parametri, "non soddisfacente" e "abbastanza soddisfacente", hanno registrato valori molto bassi attestandosi, rispettivamente, tra il 7% e il 10%, e il 23% e il 27%.

000105

80

VF



Il monitoraggio dei tempi procedurali

La vigente normativa in materia di “prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” stabilisce che i Piani triennali di prevenzione della corruzione, adottati dalle pubbliche amministrazioni, prevedano, tra l’altro, il monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti; in quanto, l’inerzia e il ritardo nel provvedere alla conclusione del procedimento, oltre che a contravvenire al principio di economicità ed efficacia dell’attività amministrativa, possono essere considerati come sintomi di fenomeni corruttivi o comunque di illegalità.

L’amministrazione, a seguito della revisione del Sistema dei controlli interni ha sviluppato, nell’ambito del controllo di gestione, un apposito applicativo informatico che consente, tra l’altro, di adempiere alla prescrizione normativa e di monitorare, quindi, i tempi procedurali, riferiti alle prestazioni presenti sulla Carta dei Servizi on line.

In coerenza con il predetto quadro normativo ed organizzativo, il Piano triennale di prevenzione della corruzione annovera, quale misura obbligatoria, tra le altre, il “Monitoraggio dei tempi procedurali”, in attuazione della quale il Servizio Controllo di Gestione e Valutazione trasmette, al Responsabile della prevenzione della corruzione, le risultanze della rendicontazione dei servizi, di cui al predetto applicativo, con cadenza semestrale.

Con il monitoraggio dell’anno 2017, nell’elenco delle prestazioni oggetto di monitoraggio non compaiono più le prestazioni individuate come “erogazione di servizio”, essendo stato abrogato l’obbligo di pubblicazione dei tempi medi di erogazione previsto dall’art.32, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 33/2013; è stata, però, inserita la distinzione tra “procedimento” propriamente detto (di 1° livello) e “DIA/SCIA/CIL” (procedimenti di 2° livello, con attività solo di verifica e controllo in capo all’ufficio responsabile).

Per il primo semestre, con gli aggiornamenti all’elenco, il campione complessivamente da monitorare è risultato essere pari n. 823 prestazioni, di cui n. 770 identificate come “procedimento” e n. 53 come “DIA/SCIA/CIL”.

Su tali basi, per il primo semestre del 2017, si possono rilevare i seguenti dati aggregati:

- è stato monitorato l’83 % del campione totale, sulla base dei dati inseriti da ciascuna Macrostruttura per il periodo di riferimento: per n.137 prestazioni non è stata effettuata alcuna rendicontazione;
- sono stati complessivamente indicati n. 1.477 procedimenti fuori tempo normativo, pari allo 0,39% del totale, a fronte di n. 371.779 procedimenti indicati entro il tempo normativo.

Per il secondo semestre, invece, con gli aggiornamenti all’elenco, il campione complessivamente da monitorare è risultato essere pari n. 871 prestazioni, di cui n. 819 identificate come “procedimento” e n. 52 come “DIA/SCIA/CIL”.

Su tali basi, si possono rilevare i seguenti dati aggregati:

- è stato monitorato l’89% del campione totale, sulla base dei dati inseriti da ciascuna Macrostruttura per il periodo di riferimento: per n.97 prestazioni non è stata effettuata alcuna rendicontazione;
- sono stati complessivamente indicati n. 1.159 procedimenti fuori tempo normativo, pari allo 0,38% del totale, a fronte di n. 301.542 procedimenti indicati entro il tempo normativo.



COMUNE DI NAPOLI

La sotto indicata tabella evidenzia le risultanze esplicitate fornendo un utile quadro d'insieme, anche rispetto al semestre precedente.

Principali tipologie di anomalie nel monitoraggio dei tempi procedurali – confronto I semestre 2017 – II semestre 2017

CASI DI ANOMALIA	Numero		Percentuale sul totale	
	1° sem. 2017	2° sem. 2017	1° sem. 2017	2° sem. 2017
Tipologie di procedimento che non sono state rendicontate.	137	97	83,5%	88,8%
Tipologie di procedimento indicate come fuori tempo normativo	70	51	8,4%	5,8%
Numero di procedimenti per i quali non risulta rispettato il tempo massimo indicato di conclusione del procedimento al netto della sospensione.	1.477	1.159	0,39%	0,38%

000107



Cultura

Le rilevazioni del Ministero dei Beni e delle Attività culturali, riferite al primo semestre del 2017, confermano ben 53 milioni di arrivi in tutto il Paese, corrispondente al 4,6 per cento in più rispetto all'anno scorso. Sempre per il primo semestre 2017, la regione Campania si è confermata al secondo posto, dopo il Lazio, per numero di visitatori nei musei e parchi archeologici statali.

Complici anche gli ingressi gratuiti ogni prima domenica di ogni mese, l'iniziativa istituita dal Mibact, che hanno fatto registrare 4.375.734 accessi (+15,4% rispetto al 2016).

A Napoli, per il Museo di Capodimonte è stato un trionfo: dal 1 gennaio al 31 agosto, ha accolto ben 200.973 visitatori. Un risultato che, da solo, supera il totale di ingressi di tutto il 2015 (145.091) e 2016 (180.705).

Il Museo Archeologico Nazionale ha registrato 120.084 ingressi; significativi anche i numeri "dell'estate del Museo archeologico nazionale": 41.030 i biglietti vidimati a luglio e 37.779 ad agosto.

I dati del 2016 hanno rilevato che in Campania e a Napoli il numero dei visitatori ha rilevato un incremento tra il 20 e il 30%, confermando Pompei regina dell'archeologia, oltre ad una forte crescita per la Reggia di Caserta (+ 37%). Nella classifica dei musei e parchi archeologici più visitati, gli Scavi di Pompei, dopo il Colosseo, restano saldamente il secondo monumento più visitato d'Italia: 3.209.089 ingressi registrati, pari a 7,5% in più, con un incasso record di 23,5 milioni di euro;

Molto bene anche il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, che con un aumento del 24 % passa da 364mila a 452.736 biglietti, 1,3 milioni di incasso; il Museo di Capodimonte è cresciuto quasi del 22 %. Castel Sant'Elmo, ha avuto 202.203 visitatori, 50 mila in più, diventando il secondo sito statale più visto di Napoli.

Palazzo reale ha registrato 186.281 ingressi (più 30 mila) mentre la Certosa di San Martino è risultato l'unico caso ad aver registrato una diminuzione: 138.682 invece dei 140mila.

Bene anche Palazzo Zevallos Stigliano, visitato da 134.535 persone. In crescita, in linea con il dato dei musei statali, anche il Museo Madre, che ha registrato un +23% sull'anno precedente: 64.033 visitatori rispetto ai 52.002.

Forti aumenti di biglietti sono stati staccati a Villa Pignatelli (39.254 rispetto ai 15 mila del 2015) e al Museo Duca di Martina alla Floridiana (20.841 visitatori, 5.772 nel 2015).

000108

Le domeniche gratuite - #domenicalmuseo

Un capitolo a sé è quello delle domeniche gratuite: sono oltre 8 milioni le persone che hanno partecipato all'iniziativa da quando sono state istituite.

Il dato risulta dalla somma degli oltre 3 milioni di ingressi nelle prime domeniche del 2016, dei tre milioni e mezzo di ingressi nelle prime domeniche del 2015 e del milione e mezzo delle sei edizioni del 2014.

I dati, riferiti a famiglie e turisti, mostrano che dalla prima edizione del luglio del 2014 le presenze sono sostanzialmente raddoppiate ed ormai si attestano sui 250/300mila visitatori per ogni edizione, con picchi significativi, come quello della prima domenica di aprile del 2016 con 376mila presenze.

Cifre importanti e ancora più significative se si considerano anche i visitatori dei musei civici che aderiscono all'iniziativa.

Anche l'edizione di luglio 2017 #domenicalmuseo, ha registrato una grande affluenza di visitatori nei musei e nelle aree archeologiche statali e nei tanti musei civici che aderiscono alla promozione.

Imbarcato con 31.403 visitatori, resta il Parco archeologico del Colosseo, ma al secondo e terzo posto arrivano due campani: con 16.548 Pompei e con 9.780 la Reggia di Caserta.

Il Museo di Capodimonte ha registrato 3.897 presenze, tra cui 2577 ingressi per la mostra di Picasso, 1320 ingressi per la collezione e 7.495 nel Real Bosco.

Per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli sono state registrate 3.494 presenze. Sempre in Campania, per il Parco archeologico di Paestum 3.454 e per il Parco archeologico di Ercolano 2.881 visitatori.

#domenicalmuseo: le 12 edizioni del 2016

Mese	Visitatori
Gennaio	265.343
Febbraio	196.106
Marzo	218.653
Aprile	376.575
Maggio	291.776
Giugno	320.106
Luglio	262.385
Agosto	261.054
Settembre	270.519
Ottobre	293.526
Novembre	207.690
Dicembre	165.480
Totale	3.129.213

000109



I numeri della cultura

La tabella che segue, riporta dati riferiti al numero di visitatori e agli introiti lordi dei Musei, Monumenti e aree Archeologiche statali della città di Napoli, relativi al triennio 2014/2016, la cui elaborazione evidenzia un incremento, nel 2016 rispetto al 2015, del 13,55% del numero dei visitatori e del 28,86% degli introiti lordi. Il confronto 2014 – 2016 rileva un aumento dei visitatori del **19,63%** e una conseguente crescita degli introiti del **47,42%**.

Denominazione	2014				2015				2016			
	Paganti	Non paganti	Totale	Introiti Lordi*	Paganti	Non paganti	Totale	Introiti Lordi*	Paganti	Non paganti	Totale	Introiti Lordi*
Castel Sant'Elmo	71.093	64.011	135.104	306.266,79	77.230	72.855	150.085	337.583,64	95.848	103.025	198.873	392.032,50
Circuito Museale (Museo di Capodimonte, Museo di San Martino, Castel Sant'Elmo, Museo "Diego Aragona Pignatelli Cortes")	1.999	0	1.999	19.990,00	2.976	0	2.976	29.760,00	9.046	0	9.046	90.460
Monumento nazionale Girolamini	2.976	2.266	5.242	11.525,50	3.914	4.564	8.478	18.607,50	4.883	8.748	13.631	18.353,00
Museo "Diego Aragona Pignatelli Cortes"	6.366	14.128	20.494	11.323,10	5.917	9.496	15.413	12.956,36	16.623	24.360	40.983	60.121,80
Museo Archeologico Nazionale	189.366	161.067	350.433	1.333.580,76	212.683	169.225	381.908	1.528.229,95	247.555	204.876	452.431	1.905.012,29
Museo di Capodimonte	56.806	69.448	126.254	347.182,59	64.218	80.474	144.692	402.651,85	97.943	93.980	191.923	600.684,39
Museo di San Martino	51.045	68.014	119.059	253.621,58	56.994	83.480	140.474	286.258,97	59.653	77.156	136.809	299.912,50
Museo Nazionale della Ceramica "Duca di Martina"	1.772	14.431	16.203	3.097,00	1.123	4.649	5.772	2.032,00	7.829	12.832	20.661	21.075,00
Palazzo Reale di Napoli	65.190	88.607	153.797	120.151,58	67.805	90.046	157.851	135.387,29	85.209	100.290	185.499	160.446,19
Parco di Capodimonte	0	960.501	960.501	0,00	0	974.531	974.531	0,00	0	1.007.564	1.007.564	0,00
Tomba di Virgilio	0	17.520	17.520	0,00	0	26.590	26.590	0,00	0	23.479	23.479	0,00
Totali	446.613	1.459.993	1.906.606	2.406.738,90	492.860	1.515.910	2.008.770	2.753.467,56	624.589	1.656.310	2.280.899	3.548.097,67

* Al lordo della eventuale quota spettante al concessionario del servizio biglietteria, ove presente

Fonte: Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (MIBACT)

000110



COMUNE DI NAPOLI

Di seguito sono illustrati dati riferiti al numero di visitatori (paganti e non paganti) e agli introiti lordi a livello provinciale e regionale.

2014						
Provincia Regione	Musei		Monumenti e aree archeologiche		Circuiti museali	
	totale visitatori	introiti lordi*	totale visitatori	introiti lordi*	totale visitatori	introiti lordi*
NAPOLI	830.247	2.069.505,41	4.561.911	24.253.503,99	122.872	1.603.989,72
CAMPANIA	961.417	2.076.591,41	4.767.204	24.452.229,09	867.923	4.835.437,87
2015						
Provincia Regione	Musei		Monumenti e aree archeologiche		Circuiti museali	
	totale visitatori	introiti lordi*	totale visitatori	introiti lordi*	totale visitatori	introiti lordi*
NAPOLI	880.755	2.367.216,73	4.962.809	27.285.606,67	142.834	1.776.113,41
CAMPANIA	960.457	2.375.149,73	5.139.272	27.491.693,65	973.113	5.618.221,85
2016						
Provincia Regione	Musei		Monumenti e aree archeologiche		Circuiti museali	
	totale visitatori	introiti lordi*	totale visitatori	introiti lordi*	totale visitatori	introiti lordi*
NAPOLI	1.072.424	3.047.519,27	5.422.133	30.743.781,79	170.138	1.927.535,95
CAMPANIA	1.174.924	3.055.185,27	5.647.770	31.022.815,53	1.261.725	7.633.743,19

* Al lordo della eventuale quota spettante al concessionario del servizio biglietteria, ove presente
Fonte: Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (MIBACT)

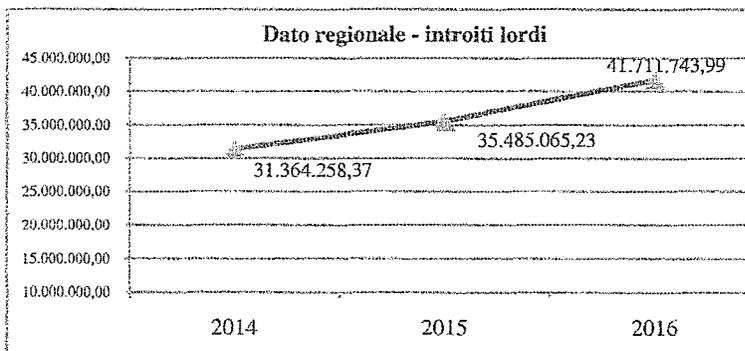
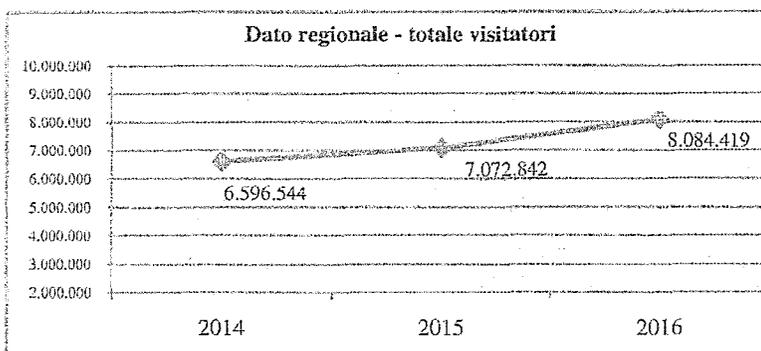
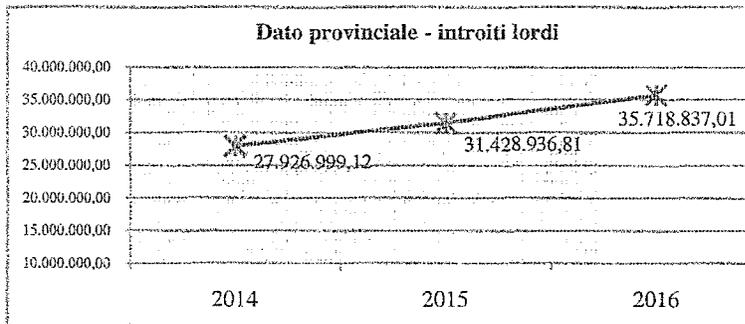
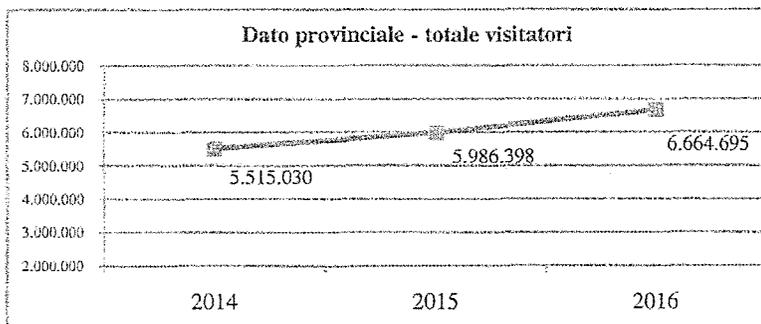
000111



L'elaborazione dei dati, sopra esposti, consente di affermare quanto segue:

- a livello provinciale si è avuta una crescita del numero dei visitatori del 20,85% e degli introiti lordi del 27,90%.
- a livello regionale, il numero dei visitatori è aumentato del 22,56% e gli introiti hanno registrato un incremento del 32,99%.

Valori aggregati del dato provinciale e regionale	2014		2015		2016	
	totale visitatori	introiti lordi	totale visitatori	introiti lordi	totale visitatori	introiti lordi
NAPOLI	5.515.030	27.926.999,12	5.986.398	31.428.936,81	6.664.695	35.718.837,01
CAMPANIA	6.596.544	31.364.258,37	7.072.842	35.485.065,23	8.084.419	41.711.743,99



000112

Nell'ambito culturale si inserisce il tema delle biblioteche pubbliche che si configurano come l'unico momento pubblico di presidio culturale diffuso sul territorio e costituiscono una risorsa fondamentale per la cittadinanza, ma soprattutto per i soggetti svantaggiati, in quanto garantiscono l'accesso gratuito all'informazione contribuendo alla crescita culturale individuale e collettiva. Inoltre, costituiscono un punto di aggregazione e presidio di legalità e, mediante la promozione della lettura, promuovono lo sviluppo della personalità e la consapevole partecipazione alla vita associata.

Presso le biblioteche comunali sono, inoltre, ospitate iniziative e manifestazioni, spesso organizzate da associazioni culturali in collaborazione con le scuole, che ampliano le possibilità offerte all'utenza dalla biblioteca intesa come "luogo amico" che incontra le realtà di quartiere.

Elenco delle biblioteche comunali

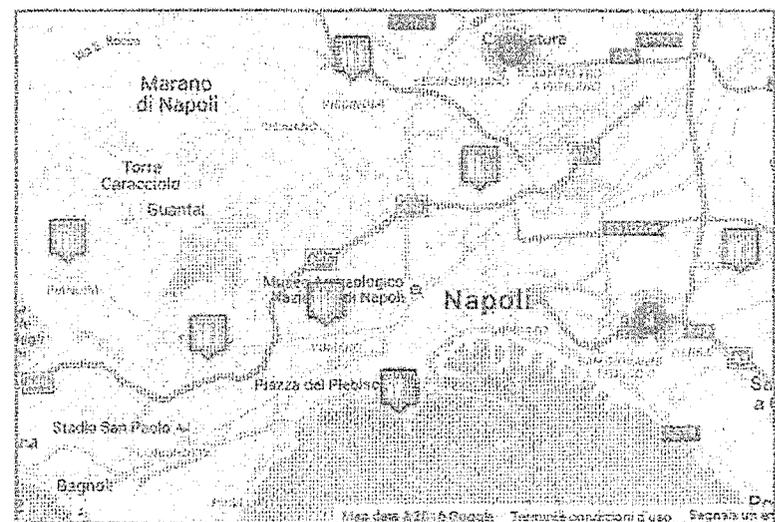
- Biblioteca per ragazzi
- Giulio Andreoli
- Villa Letizia
- Renato Caccioppoli
- Benedetto Croce
- Guido Dorso
- Francesco Flora
- Giustino Fortunato
- Antonio Labriola
- Pianura
- Domenico Severino
- Grazia Deledda
- S. Pietro a Patierno II
- Giancarlo Mazzacurati

La Rete delle Biblioteche Comunali si articola come un sistema, composto da:

- biblioteche comunali di quartiere;
- posti di prestito;
- punti di lettura istituiti dalle Municipalità.

Inoltre, presso Il Centro Documentazione "Condizione Donna" è presente una biblioteca di genere, fornita di circa 5000 volumi, annualmente aggiornati, e di un archivio che, oltre a riviste e pubblicazioni, raccoglie anche leggi, atti di convegni, documenti, ricerche, rassegne stampe e tutto ciò che è memoria e cultura delle donne.

Nr. di biblioteche ripartite per Municipalità							
Mu III	Mu IV	Mu V	Mu VI	Mu VII	Mu VIII	Mu IX	Mu X
1	1	1	4	2	1	2	2



Leggenda:

l'icona arancione segnala la presenza di una biblioteca comunale;

l'icona blu indica il nr. di biblioteche comunali comprese in una stessa area.

Istruzione

Il Portale unico dei dati della scuola, del MIUR, fornisce dati riferiti alle scuole, di ogni ordine e grado, e agli studenti.

Sulla base dei dati disponibili sono state elaborate cartine geografiche e tabelle, di seguito illustrate, riferite all'indicatore del numero delle Istituzioni scolastiche e all'indicatore del numero dei ragazzi frequentanti.

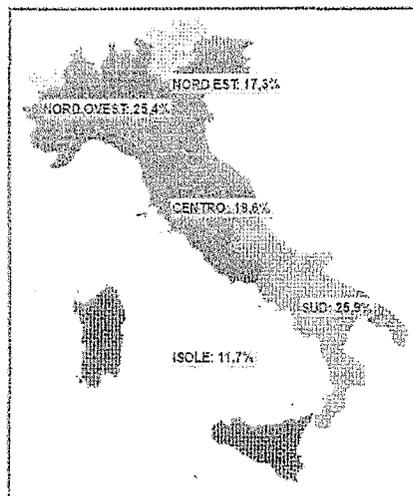
I dati, ripartiti per area geografica, consentono la visualizzazione del valore assoluto e la percentuale della distribuzione territoriale degli stessi.

In particolare, sono esplicitate informazioni riguardanti l'area territoriale "Sud", con specifico riferimento al dato regionale e alla ripartizione dello stesso a livello provinciale.

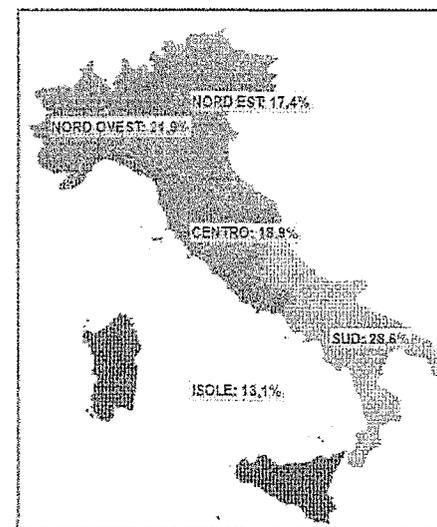
Scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio nazionale Distribuzione per area territoriale

Zona	Valore	%
NORD OVEST	1.969	21,9%
NORD EST	1.560	17,4%
CENTRO	1.697	18,9%
SUD	2.569	28,6%
ISOLE	1.180	13,1%
TOTALE	8.975	100%

Studenti presenti sul territorio nazionale Distribuzione per area territoriale "SUD"

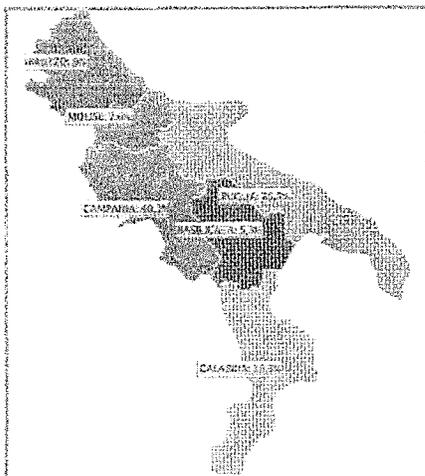


Zona	Valore	%
NORD OVEST	1.788.726	25,4%
NORD EST	1.219.155	17,3%
CENTRO	1.379.441	19,6%
SUD	1.826.252	25,9%
ISOLE	824.245	11,7%
TOTALE	7.037.819	100%



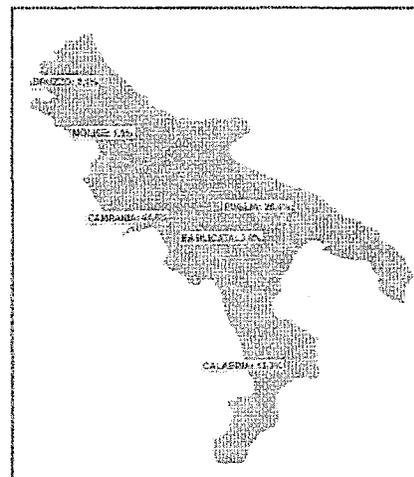
000114

Scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio nazionale
Distribuzione per area territoriale "SUD"



Zona	Valore	%
ABRUZZO	230	9,0%
MOLISE	68	2,6%
CAMPANIA	1.036	40,3%
PUGLIA	682	26,5%
BASILICATA	135	5,3%
CALABRIA	418	16,3%
TOTALE	2.569	100%

Studenti
Distribuzione per area territoriale "SUD"

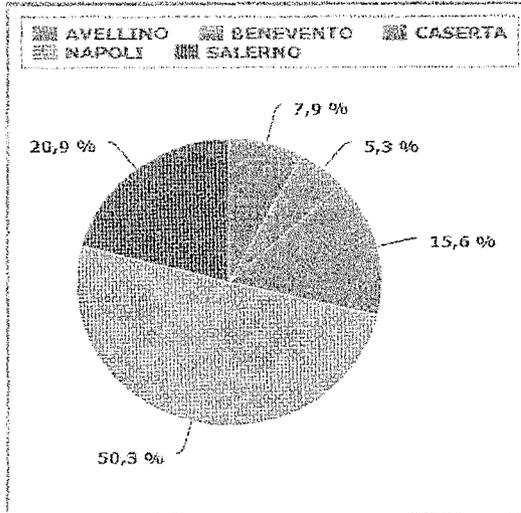


Zona	Valore	%
ABRUZZO	148.371	8,1%
MOLISE	33.832	1,9%
CAMPANIA	814.028	44,6%
PUGLIA	517.789	28,4%
BASILICATA	69.561	3,8%
CALABRIA	242.671	13,3%
TOTALE	1.826.252	100%



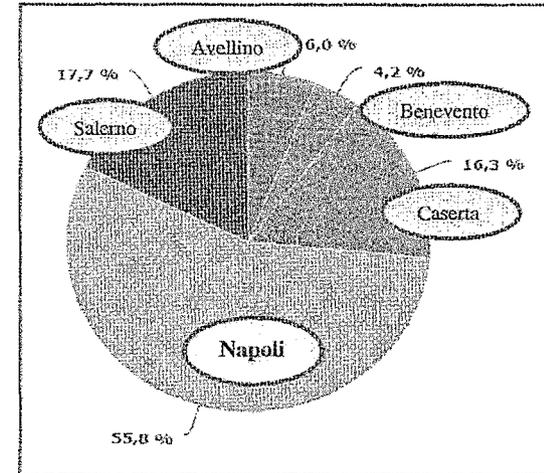
COMUNE DI NAPOLI

Scuole di ogni ordine e grado: Regione Campania
Ripartizione a livello provinciale



Zona	Valore	%
AVELLINO	82	7,9%
BENEVENTO	55	5,3%
CASERTA	162	15,6%
NAPOLI	520	50,2%
SALERNO	217	20,9%
TOTALE	1.036	100%

Studenti
Regione Campania - distribuzione provinciale



Zona	Valore	%
AVELLINO	49.086	6%
BENEVENTO	34.464	4,2%
CASERTA	132.705	16,3%
NAPOLI	454.011	55,8%
SALERNO	143.762	17,7%
TOTALE	814.028	100%

000116

DA

VF

Sulla base delle domande di iscrizione per l'a.s. 2017/2018, riferite al I anno delle scuole secondarie di secondo grado, il MIUR ha elaborato un focus che mostra le preferenze degli studenti e le differenze rispetto allo scorso anno scolastico.

Nel 53,4% dei casi gli studenti hanno scelto un indirizzo di liceo, in particolare, il liceo scientifico (15,2%).

Rispetto allo scorso anno i maggiori incrementi interessano il liceo classico (+0,4) e l'indirizzo delle scienze umane (+0,3).

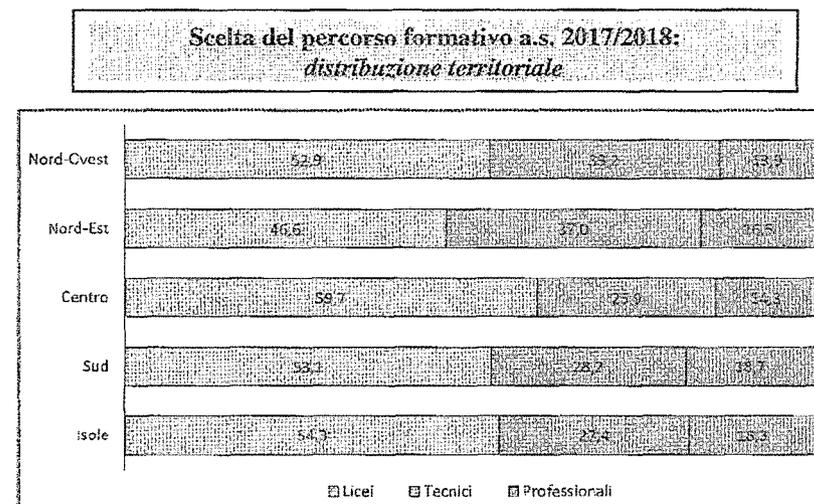
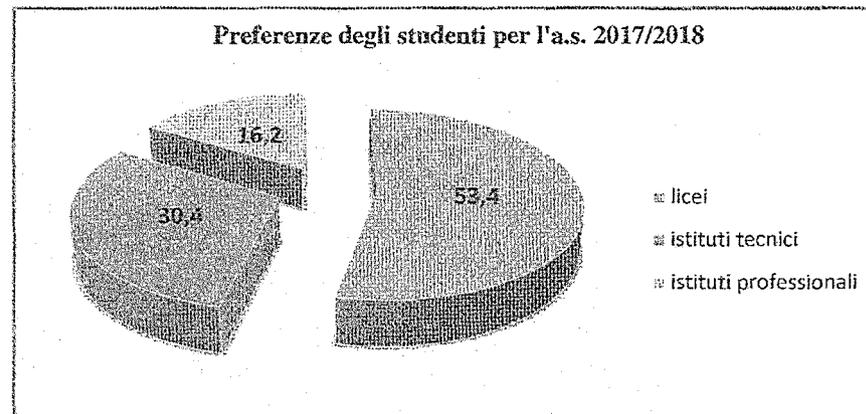
Sono risultate più o meno stabili le iscrizioni agli istituti tecnici (30,4%) con un leggero incremento per il settore tecnologico, dove si registra il segno positivo delle iscrizioni all'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni".

Un ulteriore calo, rispetto allo scorso anno, si ha per il settore economico (-0,2) e per i percorsi a indirizzo professionale (-1,3).

Il percorso liceale è ancora una volta quello preferito dalle ragazze (60,6%); in particolare l'indirizzo di Scienze Umane raccoglie l'89% delle iscrizioni di studentesse.

Nel caso dei ragazzi la scelta che viene favorita è quella dell'istituto tecnico (70% di iscritti) con una prevalenza per il settore "Tecnologico" che vede l'83,8% di iscritti di sesso maschile. Inoltre i ragazzi prevalgono nel liceo scientifico ad indirizzo sportivo (70%) e nelle scienze applicate (68,6%), le ragazze nell'indirizzo linguistico (79,4%) e in quello coreutico (89,6%).

La distribuzione territoriale ha confermato la prevalenza di iscritti in percorsi liceali nelle regioni del Centro (59,7%) e meno in quelle del Nord-Est (46,6%) dove la preferenza va ai percorsi ad indirizzo tecnico (37%).



Scelta del percorso formativo su base regionale

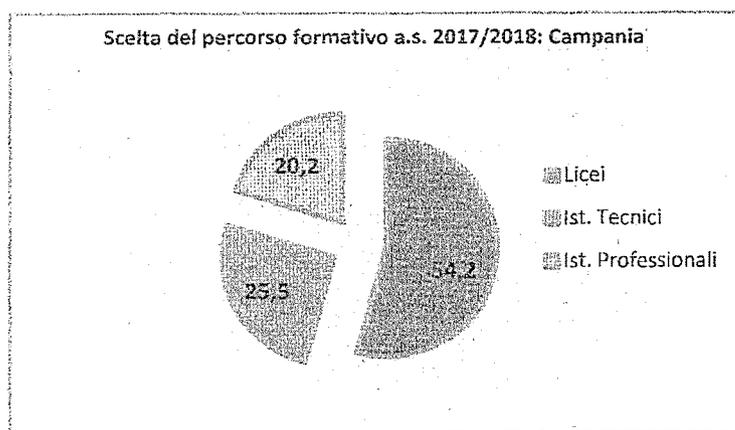
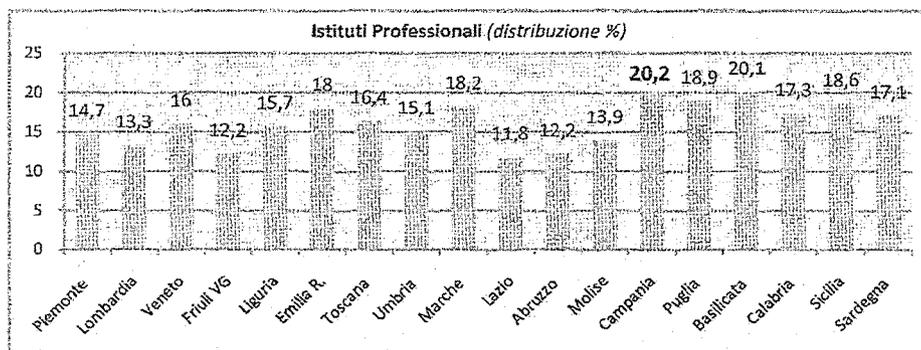
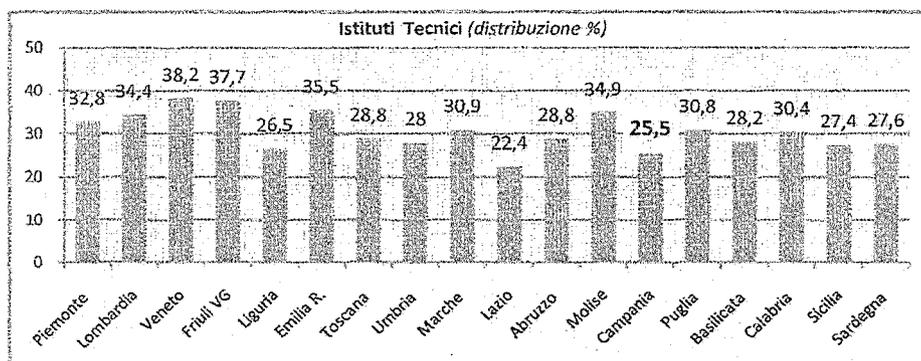
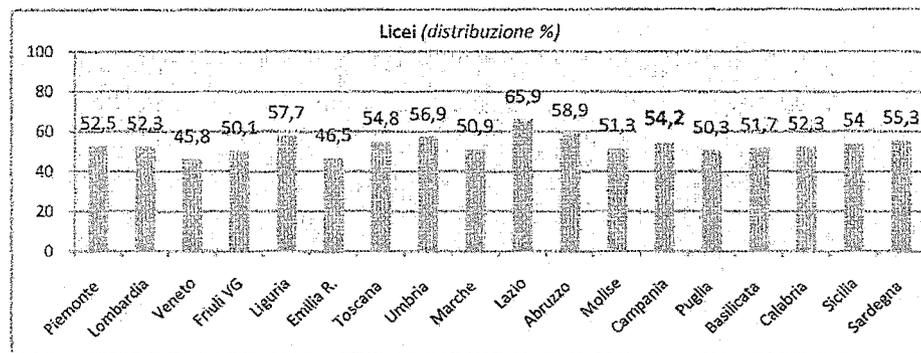
Il Lazio si conferma la regione con la maggiore percentuale di iscritti ai Licei, con il 65,9%, un terzo dei quali si indirizza al liceo scientifico. Seguono Abruzzo (58,9%), Liguria (57,7%), Umbria (56,9%) e Sardegna (55,3%).

La Campania risulta settima, con il 54,2%.

Il Veneto si conferma la regione con meno ragazzi che scelgono gli indirizzi liceali (45,8%) e la prima nella scelta dei Tecnici (38,2%).

Nei Tecnici seguono Friuli Venezia Giulia (37,5%) ed Emilia Romagna (35,8%). Gli Istituti professionali sono primi nelle scelte dei ragazzi della Campania (20,2%), seguiti da Basilicata (20,1%) e Puglia (18,9%).

I grafici mostrano le scelte effettuate dagli studenti, per l'a.s. 2017/2018. Nello specifico, è riportata la distribuzione percentuale, su base regionale, per tipologia di istituto selezionato, unitamente alla rappresentazione grafica dei dati concernenti la regione Campania.

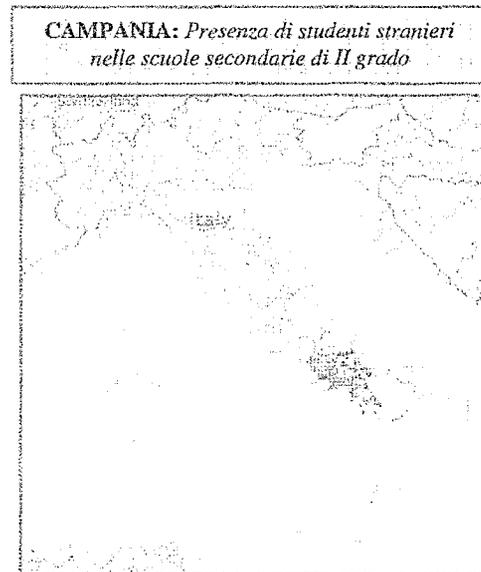
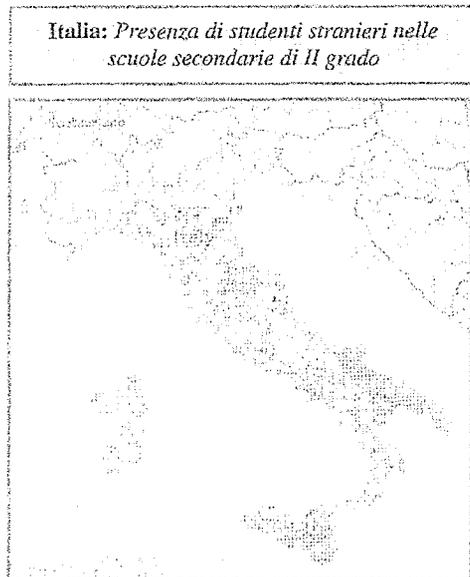
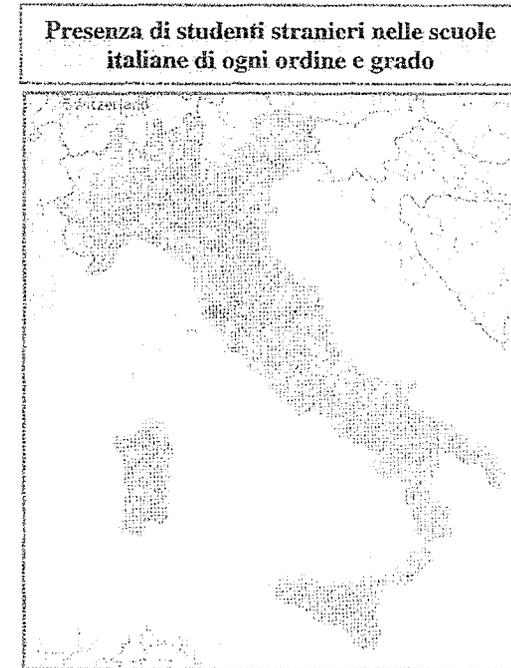


Gli studenti stranieri nelle scuole statali italiane

Stando agli open data del Miur, il 9,49% di chi frequenta le scuole italiane, dalle primarie alle secondarie di secondo grado, non ha la cittadinanza italiana. Una presenza alla quale bisogna aggiungere quella dei ragazzi e delle ragazze figli di persone di origine straniera e naturalizzate italiane. La mappa a destra, relativa alla presenza degli studenti stranieri nelle scuole dalle primarie alle secondarie di secondo grado, racconta di un'Italia divisa in due. Con le regioni del centro Nord in cui la scuola multietnica è ormai una realtà consolidata e quelle del Sud e le isole in cui la presenza degli stranieri in classe, salvo qualche eccezione, è ancora un elemento marginale.

Il colore rosso evidenzia i comuni nelle cui scuole la presenza di studenti stranieri è superiore alla media nazionale, in azzurro quelli in cui è inferiore.

Le mappe in basso evidenziano la presenza degli studenti stranieri con riferimento alle sole scuole secondarie di II grado. La prima a sinistra è riferita all'intero territorio nazionale; la seconda mappa è relativa alle scuole della Campania.



Provincia	%
AVELLINO	9,68%
BENEVENTO	9,49%
CASERTA	13,64%
NAPOLI	9,49%
SALERNO	18,07%

Scuole di Napoli

Il Comune gestisce gli asili nido e le scuole dell'infanzia, nonché le Sezioni Primavera, che ospitano i bambini da 24 a 36 mesi, il cui scopo è quello di fare da ponte fra l'asilo nido e le scuole dell'infanzia.

Le famiglie delle bambine e dei bambini concorrono alla copertura delle spese per il funzionamento del servizio a domanda individuale con il pagamento di una contribuzione mensile, come definita con deliberazione di consiglio comunale inerente la "Determinazione delle tariffe, del sistema di agevolazioni ed esenzioni, delle modalità di gestione, delle contribuzioni e della percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale da erogare nell'esercizio finanziario 2017".

Il citato contributo, pagabile on line mediante il Portale Metropolitan Servizi, è differenziato per fasce di reddito, in base all'attestazione ISEE, e con riferimento al tempo parziale con refezione (uscita antimeridiana) e al tempo pieno (uscita pomeridiana). Inoltre, sono previste, in particolari casi, agevolazioni e/o esenzioni.

Asili nido – tariffe a.s. 2017/2018

Fascia	Reddito ISEE	Quota Mensile uscita antimeridiana con refezione	Quota Mensile uscita pomeridiana	Quota mese di Settembre uscita antimeridiana senza refezione
I	Da € 0,00 a € 4.000,00	€ 18,00	€ 25,00	€ 12,50
II	Da € 4.000,01 a € 8.000,00	€ 42,00	€ 65,00	€ 32,50
III	Da € 8.000,01 a € 12.000,00	€ 80,00	€ 107,00	€ 53,50
IV	Da € 12.000,01 a € 16.000,00	€ 120,00	€ 152,00	€ 76,50
V	Da € 16.000,01 a € 20.000,00	€ 160,00	€ 197,00	€ 98,50
VI	Da € 20.000,01 a € 24.000,00	€ 200,00	€ 242,00	€ 121,00
VII	Oltre € 24.000,01	€ 230,00	€ 280,00	€ 140,00

Riduzione – Agevolazione – Esenzione

- *Riduzione* del 50% della quota mensile (della tariffa con uscita pomeridiana) qualora il nido dovesse funzionare in orario antimeridiano senza refezione per un periodo pari o superiore a 15 giorni;
- *Riduzione* del 50% delle rispettive tariffe qualora, per motivi non legati al calendario scolastico, il servizio non venga erogato per almeno 10 giorni. Inoltre, la quota mensile a carico delle famiglie verrà ridotta in modo proporzionato nel caso in cui, sempre per motivi non legati al calendario scolastico, il servizio non venga erogato per almeno 3 giorni.
- *Agevolazione* con riduzione del 50% per più fratelli frequentanti contestualmente i nidi d'infanzia comunali. La riduzione del 50% della tariffa è applicata ai secondi e successivi figli.
- È prevista l'*esenzione* del pagamento della quota contributiva per i seguenti casi: minore diversamente abile in situazione di gravità (art.3 c.3 L.104/92) accertata e certificata dal competente Ufficio Sanitario dell'ASL, appartenente a nucleo familiare il cui valore ISEE non risulti superiore a € 24.000,00; minore riconosciuto invalido dall'apposita Commissione dell'ASL appartenente a nucleo familiare il cui valore ISEE non risulti superiore a € 24.000,00.

Refezione scolastica – tariffe a.s. 2017/2018

Fascia	Reddito ISEE	Tariffa a pasto
1)	Da € 0,00 a € 2.500,00	€ 0,75
2)	Da € 2.500,01 a € 5.000,00	€ 1,00
3)	Da € 5.000,01 a € 8.750,99	€ 1,30
4)	Da € 8.751,00 a € 12.500,99	€ 2,00
5)	Da € 12.501,00 a € 16.750,99	€ 2,70
6)	Da € 16.751,00 a € 18.750,99	€ 3,00
7)	Da € 18.751,00 a € 25.750,99	€ 3,50
8)	Oltre € 25.751,00	€ 4,50

Refezione scolastica

Il servizio di refezione scolastica è assicurato alle:

- scuole dell'infanzia statali e comunali;
- scuole primarie e secondarie di primo grado statali cittadine.

Il servizio è erogato attraverso la somministrazione di pasti preparati che prevedono alcuni prodotti biologici oltre a piatti tipici tradizionali. Inoltre, sono assicurati menù differenziati ad alunni affetti da patologie e/o intolleranze alimentari o per motivi religiosi/culturali.

Il contributo, da parte degli utenti del servizio, è determinato per fasce di reddito, in base all'attestazione ISEE, oltre a agevolazioni e/o esenzioni.

Un apposito software, per la gestione della contribuzione del servizio di refezione scolastica consente il pagamento personalizzato in funzione del numero dei pasti effettivamente consumati.

Agevolazione – Riduzione - Esenzione

- Per usufruire delle *tariffe agevolate* di cui alle Fasce di contribuzione da 1) a 7) l'utente deve indicare nella domanda di iscrizione al servizio di refezione scolastica, i dati dell'Attestazione ISEE.
- Per l'a.s. 2017/2018, per le famiglie che versano la quota contributiva per la refezione scolastica contemporaneamente per due o più figli è applicata la *riduzione del 30%* della quota contributiva dovuta per i secondi e successivi figli.
- Per gli alunni stranieri appartenenti a nuclei familiari in condizioni di disagio per i quali non possa essere prodotta attestazione ISEE è prevista l'applicazione della *tariffa agevolata* corrispondente alla fascia di contribuzione correlata ad un valore ISEE da euro 0,00 a euro 2.500,00.
- *Esenzione* dal pagamento della quota contributiva per il servizio di refezione scolastica nei seguenti casi:
 - a) alunno diversamente abile in situazione di gravità (L.104/92 art.3 c.3) accertata e certificata dal competente Ufficio Sanitario dell'A.S.L., appartenente a nucleo familiare il cui valore ISEE non risulti superiore a euro 24.000,00;

000121



COMUNE DI NAPOLI

- b) alunno riconosciuto invalido dall'apposita Commissione dell'ASL, appartenente a nucleo familiare il cui valore ISEE non risulti superiore a euro 24.000,00;
- c) alunno appartenente a nucleo familiare con valore ISEE fino a euro 2.500,00 e in condizioni di grave disagio socio-economico-ambientale, in carico ai Centri Servizi Sociali Territoriali.

A decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, è stato previsto il versamento, a carico dell'utente all'atto dell'iscrizione, dell'importo di euro 15,00 quale contributo per l'organizzazione generale del servizio; contributo versato una sola volta anche nel caso di più figli iscritti al servizio.

La scelta di introdurre un contributo "una tantum" e di importo irrisorio, specie se confrontato con gli altri comuni, è stata dettata dalla volontà di non aumentare le tariffe ma nel contempo ottenere un'adesione formale al servizio e un impegno, altrettanto formale, da parte delle famiglie all'atto dell'iscrizione. Ciò consente all'amministrazione di definire l'utenza in modo netto e al contempo di assicurare fasce perequative, che costituiscono una garanzia per l'equità sociale. Favorire la perequazione, attraverso quote di compartecipazione basse, specie per le prime due fasce (in cui si iscrive circa la metà dei nostri concittadini), rende necessario ad ogni bilancio verificarne la copertura, tema che non è comune a quelle città in cui il peso ricade soprattutto sui contribuenti.

Al riguardo, si riportano alcune informazioni tratte dal rapporto "(Non) tutti a mensa" relativo al monitoraggio sul servizio di refezione scolastica svolto, annualmente, da Save the Children Italia, che analizza le politiche e le prassi attuate in Italia.

Nello specifico è realizzato un focus sui 45 comuni capoluoghi di provincia con più di 100.000 abitanti, sui quali è sviluppata un'indagine comparata di diverse variabili, dalla quale è emerso che il sistema di offerta varia da città a città. I comuni, infatti, in forza della loro autonomia, possono decidere se e come erogare il servizio, regolando non solo le spese e la misura di compartecipazione delle famiglie a queste ultime, ma anche deliberando di anno in anno le tariffe per il pasto, i criteri per l'accesso alle agevolazioni ed esenzioni, le restrizioni ed esclusioni.

Prima di procedere all'esposizione di alcuni aspetti, si evidenzia che le informazioni che seguono, in alcuni casi, sono riferite a 44 comuni e non 45, in quanto per l'anno scolastico 2016/2017, il comune di Messina, per problemi di bilancio non ha potuto erogare il servizio mensa in nessuna scuola comunale.

Il primo dato analizzato è riferito alla percentuale di costo del servizio a carico delle famiglie, prevista dal bilancio comunale. Dei 44 comuni monitorati solo 36 hanno fornito tale dato, dalla cui comparazione è emersa una forte disparità, in quanto si va da un massimo dei comuni di Bergamo, Forlì e Parma, che attribuiscono circa il 100% del costo a carico delle famiglie, ad un minimo dei comuni di Bari (30%), Cagliari, Napoli e Perugia (35%).

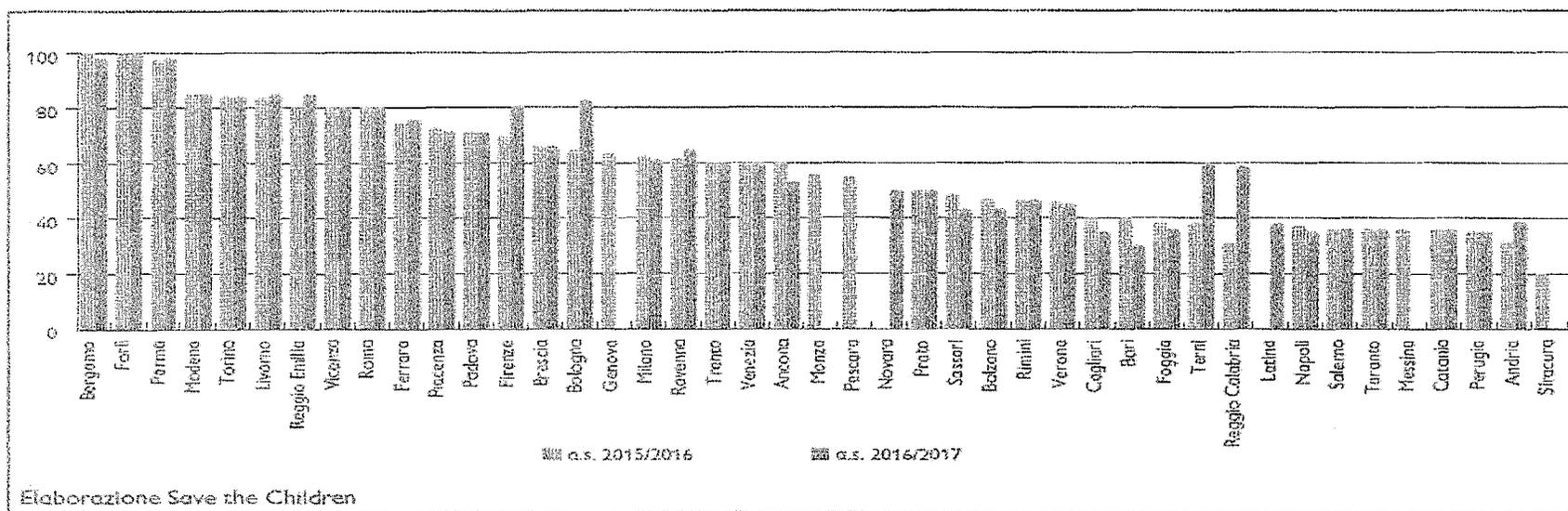
La tabella espone i dati riferiti ad alcuni comuni monitorati a voler evidenziare che la disparità, delle quote di compartecipazione a carico delle famiglie, prescinde dalle aree geografiche in cui ricadono (Nord, Centro e Sud).

Comune	Quota di Compartecipazione a.s. 2016/2017
Bergamo	100%
Forlì	99,90%
Parma	98,13%
Modena	85%
Torino	84%
Bologna	82,66%
Milano	61,04%
Novara	50%
Prato	50%
Ancona	53%
Sassari	43%
Latina	37,95%
Cagliari	35%
Napoli	35%
Perugia	35%
Bari	30%



L'analisi della compartecipazione ai costi risulta interessante perché consente di evidenziare non solo le differenze territoriali ma anche le scelte strategiche che sorgono di anno in anno tra enti locali. Infatti, con riferimento alla percentuale di spesa a carico delle famiglie, il grafico, riferito al confronto degli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017, se da una parte rileva che per molti comuni le politiche tariffarie applicate, nel biennio 2015/2017, sono rimaste invariate, dall'altra evidenza che in alcuni casi le stesse hanno subito un incremento superiore al 10%. E' questo il caso di: Reggio Calabria (+27,5%), Terni (+21,23%), Bologna (+18,19%) e Firenze (+10,53%).

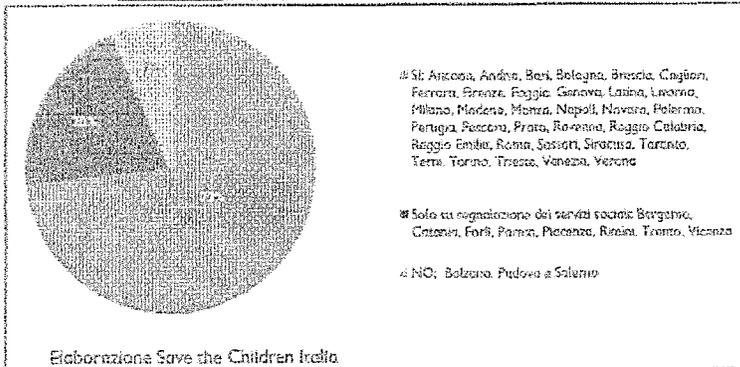
% di spesa a carico delle famiglie – confronto a. s. 2015/2016 – 2016/2017



Nell'analisi delle tariffe minime e massime applicate dai 44 comuni oggetto della ricerca, che erogano il servizio mensa, anche per l'anno scolastico 2016/2017 il dato più emergente è quello della disomogeneità delle tariffe. Infatti, la disparità tra comune e comune rileva anche con riferimento alle tariffe minime e massime applicate.

Con riferimento alle tariffe minime è stata registrata una oscillazione da 0,3 euro di Palermo a oltre 6 euro di Rimini; mentre con riferimento alle tariffe massime applicate, si va dai 2,3 euro di Catania a quella di 7,28 euro a Ferrara.

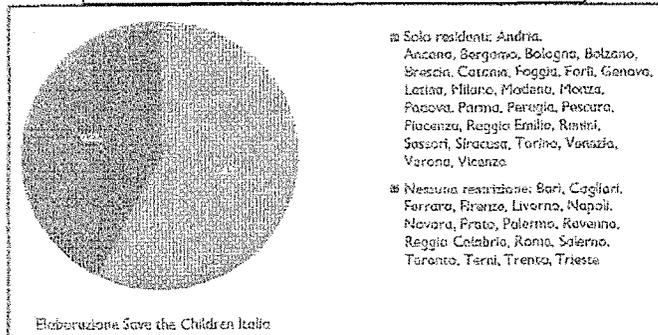
Applicazione delle esenzioni



Oltre alla comparazione delle politiche tariffarie, il monitoraggio, effettuato da Save the Children, ha valutato i criteri di accesso alle agevolazioni ed esenzioni, facendo emergere, nuovamente, un'applicazione disomogenea. Nello specifico:

- 3 comuni: non prevedono alcun tipo di esenzione, né per reddito né per composizione familiare o motivi di carattere sociale, a prescindere dalla segnalazione dei servizi sociali. E' questo il caso di Bolzano, Padova e Salerno.
- 8 comuni: solo su segnalazione dei servizi sociali (Bergamo, Catania, Forlì, Parma, Piacenza, Rimini, Trento e Vicenza).
- I restanti comuni pari al 73%, tra cui Napoli, prevedono l'esenzione sotto una certa soglia ISEE, a prescindere da condizioni particolari di disagio sociale, economico o composizione familiare.

Restrizioni per esenzioni/riduzioni



Tra i comuni che applicano dei criteri più generosi per la riduzione tariffaria sono risultati:

- Ravenna: riduce le tariffe per nuclei familiari anche non residenti con ISEE < 35.000, prevedendo anche una riduzione ulteriore in caso di più figli iscritti al servizio e un abbattimento del 10% del valore ISEE della tariffa per coloro che hanno aperto un mutuo sulla prima casa;
- Napoli: riduce le tariffe per nuclei familiari con ISEE < 25.750 circa, con riduzione del 30% per i secondi figli e successivi, per gli alunni stranieri appartenenti a nuclei familiari in disagio che non possono produrre l'ISEE, dando la possibilità a tutti di presentare l'ISEE corrente;
- Genova: riduce le tariffe per nuclei familiari anche non residenti con ISEE < 30.000, prevedendo un abbattimento ISEE del 50% in caso di disoccupazione per famiglie monoreddito e la possibilità di presentare ISEE corrente;
- Verona: prevede delle riduzioni per nuclei residenti con ISEE < 50.000, per famiglie con più figli iscritti al servizio o con bambini diversamente abili;
- Bologna: prevede gli stessi criteri applicati da Verona ma ai nuclei residenti con ISEE < 25.000.

000124



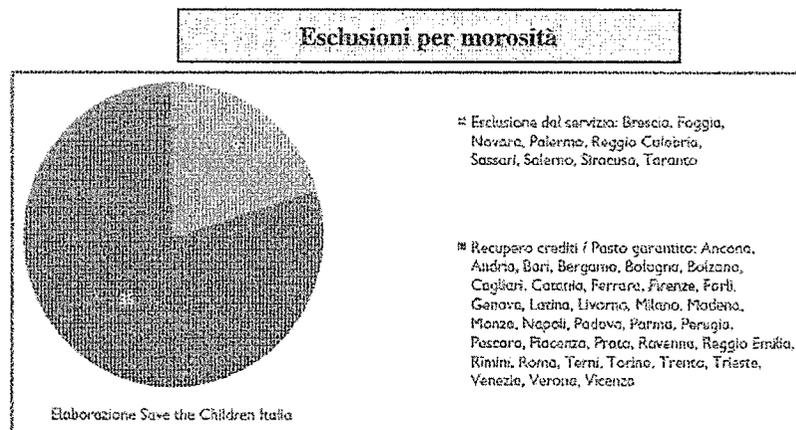
Inoltre, molto diffusa è la restrizione prevista per accedere alle riduzioni o esenzioni tariffarie ai bambini non residenti nel comune. Tale criterio produce ulteriore discriminazione nell'accesso al servizio, escludendo, dall'opportunità di usufruire della mensa, le famiglie che per diversi motivi non sono, o non sono ancora, residenti nel comune della scuola di riferimento. Il 58% dei comuni, tra cui Napoli, non applica alcuna restrizione.

La morosità dei genitori, perché non in regola con il pagamento delle rette, e la conseguente esclusione dal servizio mensa dei bambini è risultata la prassi più preoccupante messa in campo da alcuni comuni, che non fa altro che aumentare le disuguaglianze sociali di appartenenza e fanno ricadere il peso delle difficoltà economiche dei genitori sui bambini.

Questa politica esclusiva e discriminante è applicata in 10 dei comuni monitorati: Brescia, Foggia, Novara, Palermo, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Siracusa e Taranto.

Gli altri comuni, tra cui Napoli, non si rivalgono sugli alunni, in caso di morosità dei genitori, ma attivano, come da norma, le procedure di recupero crediti.

Per l'anno scolastico 2017/2018, ai comuni sopra evidenziati, si aggiunge il comune di Pescara che, nel questionario distribuito ai comuni oggetto del monitoraggio, aveva dichiarato di non fare accedere alla domanda di iscrizione on line gli utenti non in regola con i pagamenti.



Un'ultima considerazione è dedicata all'attivazione di progettualità concernenti l'educazione alimentare e all'incentivazione di menù a chilometro 0.

✓ Educazione alimentare

Dei 44 comuni monitorati, 19 hanno avviato progetti di educazione alimentare tra i banchi della mensa, pari al 43,18%.

I comuni interessati sono risultati essere: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Modena, Napoli, Padova, Parma, Piacenza, Ravenna, Roma, Terni, Torino e Trieste

✓ Biologico/menù a Km zero

Con riferimento all'attenzione posta nella scelta degli alimenti dei menù, è risultato che 14 dei 44 comuni oggetto di monitoraggio, pari al 31,82%, hanno attivato progetti mirati a incrementare l'uso di cibo a Km 0 o biologico.

Nello specifico: Bergamo, Bolzano, Brescia, Cagliari, Torino, Livorno, Napoli, Parma, Piacenza, Prato, Roma, Reggio Emilia, Terni e Trieste.

000125

100

VF



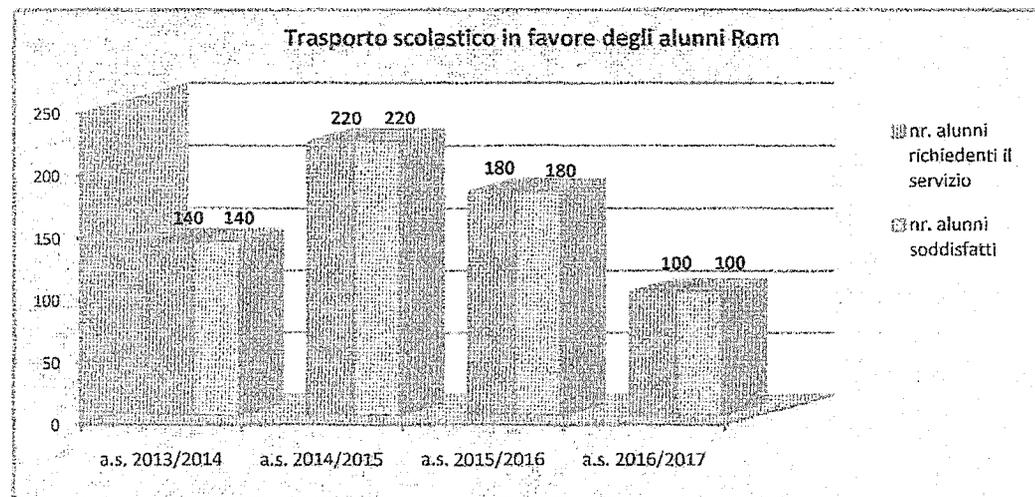
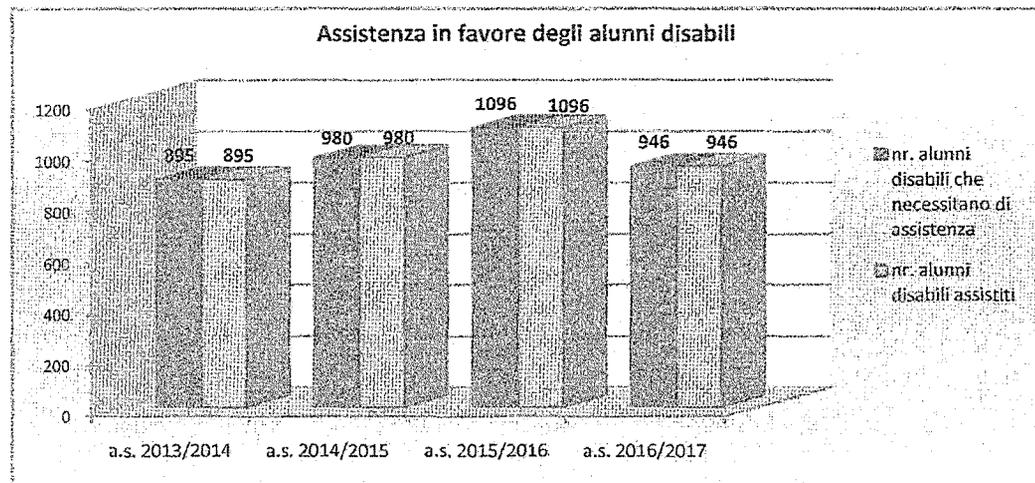
COMUNE DI NAPOLI

La scuola aperta a tutti

L'integrazione scolastica, uno dei principali compiti della scuola, è volto a garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti gli alunni, in particolare a quelli che a causa di problematiche personali, culturali o sociali partono già da una condizione di svantaggio.

La tutela di tale diritto, primario, fondamentale per tutti gli alunni, rappresenta, per l'amministrazione, un obiettivo prioritario, assicurato mediante l'erogazione di servizi finalizzati a favorire la piena partecipazione degli alunni e la realizzazione di iniziative tese a migliorare il processo di inserimento degli stessi, anche attraverso l'assistenza in favore degli alunni con disabilità ed il trasporto scolastico per gli alunni Rom.

I grafici, riferiti all'assistenza scolastica in favore degli alunni disabili (con connotazione di gravità) di ogni ordine e grado, e al trasporto scolastico in favore degli alunni Rom, che dimorano in insediamenti distanti dalle scuole, mostrano l'andamento delle istanze rilevate nel periodo 2013/2017.



000126

101

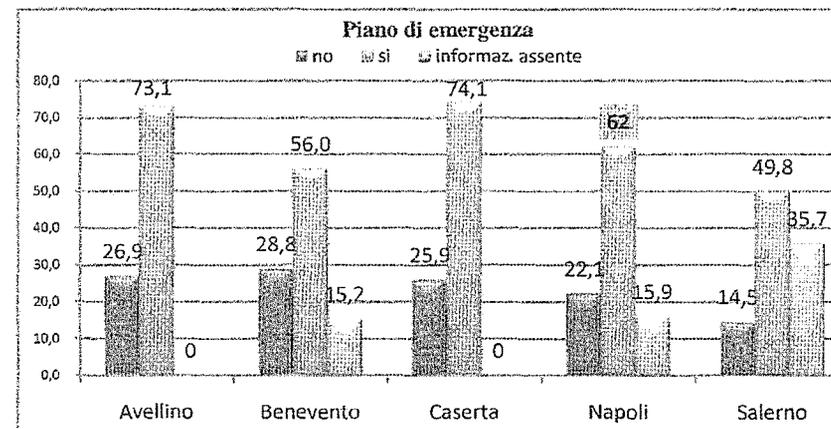
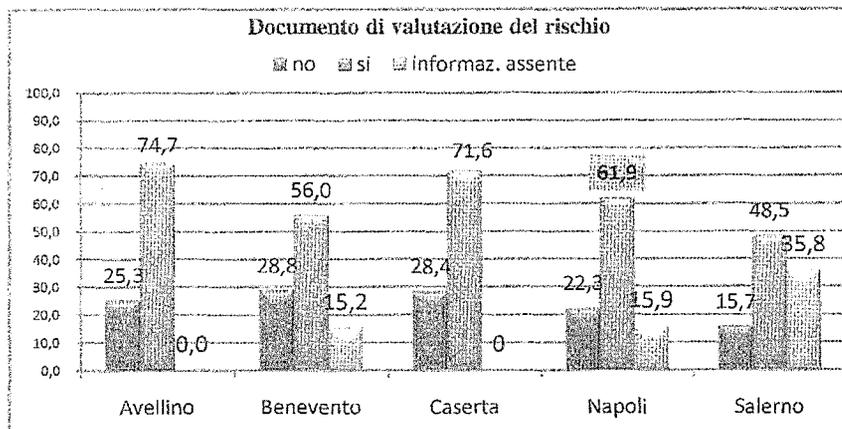
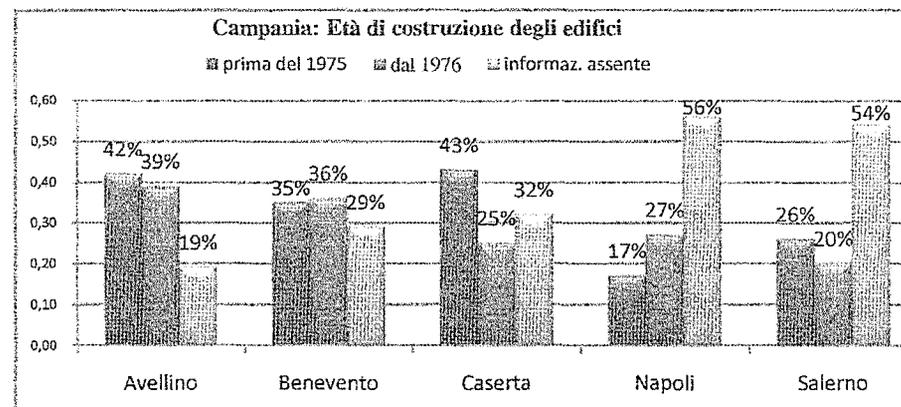
VF

Le infrastrutture scolastiche

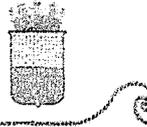
I dati resi disponibili dal MIUR consentono di effettuare alcune riflessioni sulle infrastrutture scolastiche, a livello regionale e provinciale.

Con riferimento all'età di costruzione, il grafico evidenzia che il 17% degli edifici scolastici risulta costruito prima del 1975, il 27% dal 1976 in poi, mentre per il 56% degli edifici le informazioni non sono fornite.

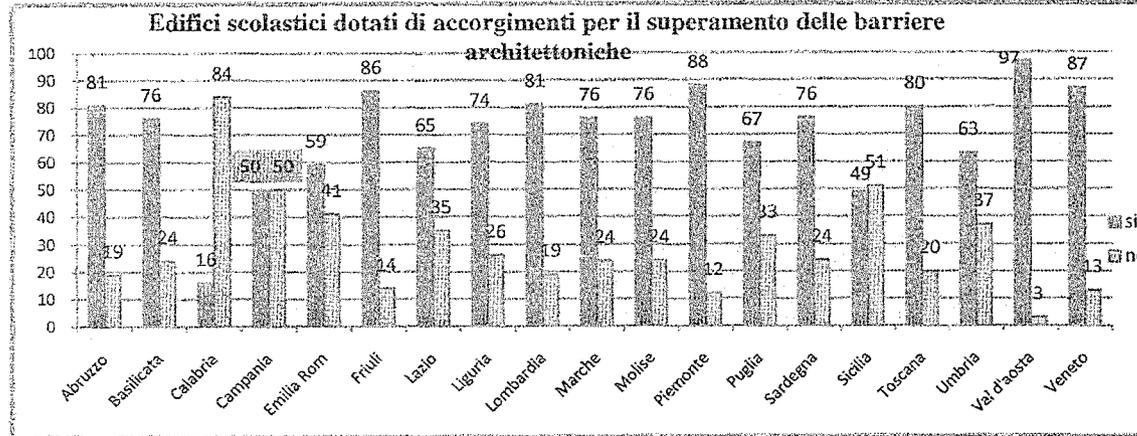
Con riferimento alle condizioni di sicurezza è risultato che oltre il 60% degli edifici è in possesso del Documento di valutazione del rischio (61,9%) e di un Piano di emergenza (62%).



000127



COMUNE DI NAPOLI

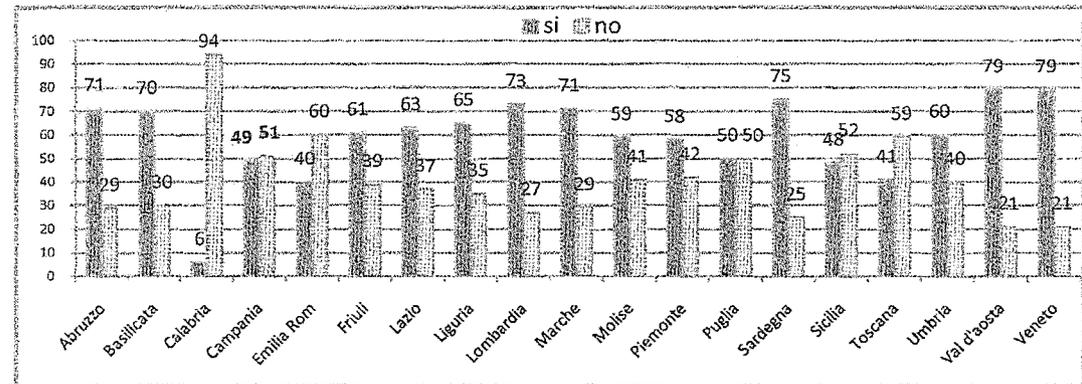


Con riferimento al superamento delle barriere architettoniche, il grafico a sinistra evidenzia che prima in classifica è la Val d'Aosta con il 97% ed ultima la Calabria con solo il 15% degli edifici scolastici dotati di accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche.

La Campania si pone al 17° posto con il 50%.

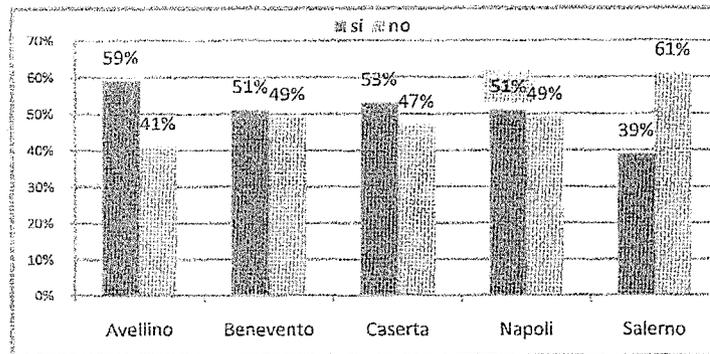
Il grafico a destra è riferito ai consumi energetici e a livello regionale si può osservare che al I posto si classificano la Val d'Aosta ed il Veneto, con il 79% , all'ultimo la Calabria con solo il 6%.

La Campania si pone al 14° posto con il 49% degli edifici scolastici ad aver effettuato interventi per la riduzione dei consumi energetici.



A livello provinciale, il grafico a sinistra evidenzia che la prima in classifica è Avellino con il 59%, seguita da Caserta (53%).

Gli istituti di Napoli si classificano al 3° posto, unitamente a Benevento, con una percentuale pari al 51%. Ultima risulta Salerno con il 39%.



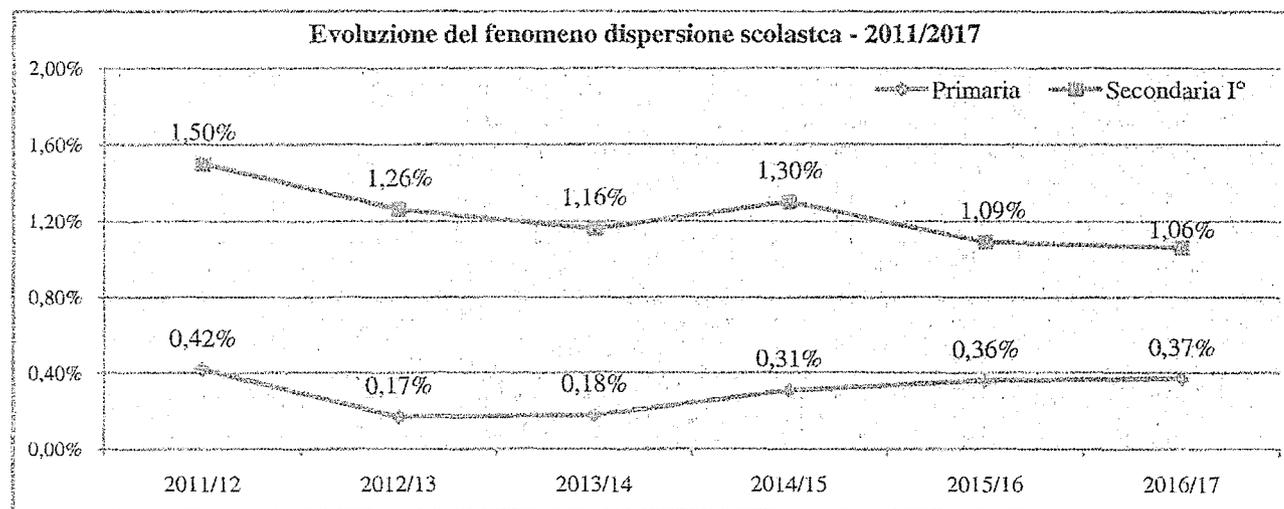
000128

Dispersione scolastica

Per quanto concerne il fenomeno della “dispersione scolastica”, di seguito si riportano i dati relativi all’evoluzione di tale fenomeno, riferito al periodo 2011/2017, unitamente alla specifica dei dati relativi all’anno scolastico 2016/2017, suddivisi per scuola statale primaria e secondaria di I grado, oltre che per Municipalità. Inoltre, è graficamente rappresentato il dato concernente le Municipalità e contestualmente è esplicitato il raffronto delle informazioni, concernente il fenomeno della dispersione, con riferimento agli anni 2015/2016 e 2016/2017.

Al riguardo, si precisa che i dati evidenziati nei grafici e nelle tabelle, che seguono, sono raccolti a conclusione della procedura per l’ammonizione - denuncia, ai sensi dell’art. 114 del D.L. n. 297/94, della legge n. 9/1999, dell’art.331 c.p.p. ed art. 731 c.p., nei confronti dei genitori degli alunni inadempienti all’obbligo scolastico, la quale prevede:

- 1) la segnalazione da parte della scuola del nominativo dell’alunno inadempiente al servizio comunale a ciò preposto e contemporaneamente al CSST competente alla residenza dell’alunno;
- 2) il servizio comunale invia regolare Ammonizione ai genitori, intimando di riportare il minore a scuola pena la denuncia all’Autorità Giudiziaria;
- 3) contestualmente, il CSST effettua visita domiciliare all’indirizzo dell’alunno inadempiente e invia puntuale relazione al servizio comunale a ciò preposto;
- 4) a fine anno scolastico, nel caso in cui la scuola confermi lo stato di inadempienza, i genitori dell’alunno inadempiente sono denunciati all’Autorità Giudiziaria;
- 5) il confluire di tutte le segnalazioni degli alunni inadempienti da parte delle scuole presso un unico ufficio; ciò consente una visione d’insieme del fenomeno della dispersione scolastica e permette di formulare statistiche distinte per Scuola e per Municipalità.



000129

VF

La Dispersione Scolastica: Scuola Primaria – a.s.2016/2017

Nel corso dell'anno scolastico 2016 - 2017, dalle Scuole Primarie sono pervenute 335 segnalazioni (+ 9 rispetto all'anno precedente); a fine anno scolastico, dopo i vari controlli, sono risultati inadempienti (bocciati per inadempienza) 155 alunni (+ 2 rispetto all'anno precedente) pari allo 0,37% sul totale degli iscritti.

Le percentuali dell'inadempienza per l'anno scolastico di riferimento, esaminate per singole Municipalità, evidenziano una concentrazione del fenomeno nella Municipalità VIII (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) con 127 segnalati e 78 alunni inadempienti pari all'1,85% degli iscritti nelle scuole della stessa Municipalità, cui seguono con lo 0,91 %, la Municipalità IV (San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale) e con lo 0,23%, la Municipalità II (Avvocata, Mercato, Pendino)

Dispersione scolastica – scuola primaria: a. s. 2016/2017				
Municipalità	Iscritti	Segnalati	Inad.	Inad./Iscritti
1 (Chiaia-S.Ferdinando-Posillipo)	3394	6	1	0,03%
2 (Avvocata-Mercato-Pendino)	3865	32	9	0,23%
3 (Stella-San Carlo)	4318	24	7	0,16%
4 (Poggioreale-San Lorenzo)	3943	66	36	0,91%
5 (Vomero-Arenella)	4797	7	1	0,02%
6 (S.Giovanni-Ponticelli-Barra)	5094	23	9	0,18%
7 (Miano-Secondigliano-S.Pietro)	3771	23	4	0,11%
8 (Chiaiano-Piscinola-Scampia)	4227	127	78	1,85%
9 (Pianura-Soccavo)	4375	17	7	0,16%
10 (Bagnoli-Fuorigrotta)	4182	10	3	0,07%
TOTALE	41966	335	155	0,37%

alunni rientrati (il minore frequenta di nuovo e non sarà bocciato per le assenze cumulate)	148
trasferiti/emigrati (da documentazione il minore risulta essere trasferito in altra scuola o in altro comune)	29
residenti fuori comune (minore residente in altro comune anche se inadempiente)	1
seguiti dai CSST (sospensione della denuncia perché il minore è seguito dai servizi sociali)	1
ammalati (minore risultato ammalato con certificato medico)	1
fuori obbligo (minore segnalato ma risultato fuori obbligo scolastico)	0
inadempienti	155
TOTALE	335

La tabella a sinistra riporta il quadro d'insieme che emerge a seguito degli adempimenti posti in essere, conseguentemente e coerentemente al dettato normativo, in riferimento alle 335 segnalazioni ricevute dal competente servizio comunale

000130

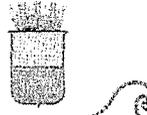
La Dispersione Scolastica: Scuola Secondaria di I grado –
a.s. 2016/2017

Durante l'anno scolastico 2016 - 2017, dalle Scuole Secondarie di I grado sono pervenute 765 segnalazioni (- 36 rispetto all'anno precedente); a fine anno scolastico, dopo i vari controlli, sono risultati inadempienti (bocciati per inadempienza) 321 alunni (- 15 rispetto all'anno precedente) pari all'1,06% sul totale degli iscritti. Le percentuali relative all'inadempienza per l'anno di riferimento, esaminate per singole Municipalità, evidenziano una concentrazione di inadempienti nella Municipalità VIII (Chiaiano, Piscinola, Scampia) con 108 segnalati e 62 inadempienti, pari al 2,17% sul totale degli iscritti nelle scuole della stessa Municipalità, cui seguono con il 1,81 % la Municipalità IV (San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale) e con il 1,56% la Municipalità VII (Miano, Secondigliano, S. Pietro a Patierno).

Dispersione scolastica – scuola secondaria I grado: a. s. 2016/2017				
Municipalità	Iscritti	Segnalati	Inad.	Inad./Iscritti
1 (Chiaia-S.Ferdinando-Posillipo)	2814	37	9	0,32%
2 (Avvocata-Mercato-Pendino)	2643	133	41	1,55%
3 (Stella-San Carlo)	3626	32	20	0,55%
4 (Poggioreale-San Lorenzo)	2601	106	47	1,18%
5 (Vomero-Arenella)	3848	6	2	0,05%
6 (S.Giovanni-Ponticelli-Barra)	3186	95	40	1,26%
7 (Miano-Secondigliano-S.Pietro)	2755	134	43	1,56%
8 (Chiaiano-Piscinola-Scampia)	2855	108	62	2,17%
9 (Pianura-Soccavo)	3105	84	37	1,19%
10 (Bagnoli-Fuorigrotta)	2908	30	20	0,69%
TOTALE	30341	765	321	1,06%

alunni rientrati (il minore frequenta di nuovo e non sarà bocciato per le assenze cumulate)	362
trasferiti/emigrati (da documentazione il minore risulta essere trasferito in altra scuola o in altro comune)	29
residenti fuori comun (minore residente in altro comune anche se inadempiente)	3
seguiti dai CSST (sospensione della denuncia perché il minore è seguito dai servizi sociali)	3
ammalati (minore risultato ammalato con certificato medico)	5
fuori obbligo(minore segnalato ma risultato fuori obbligo scolastico)	42
inadempienti	321
TOTALE	765

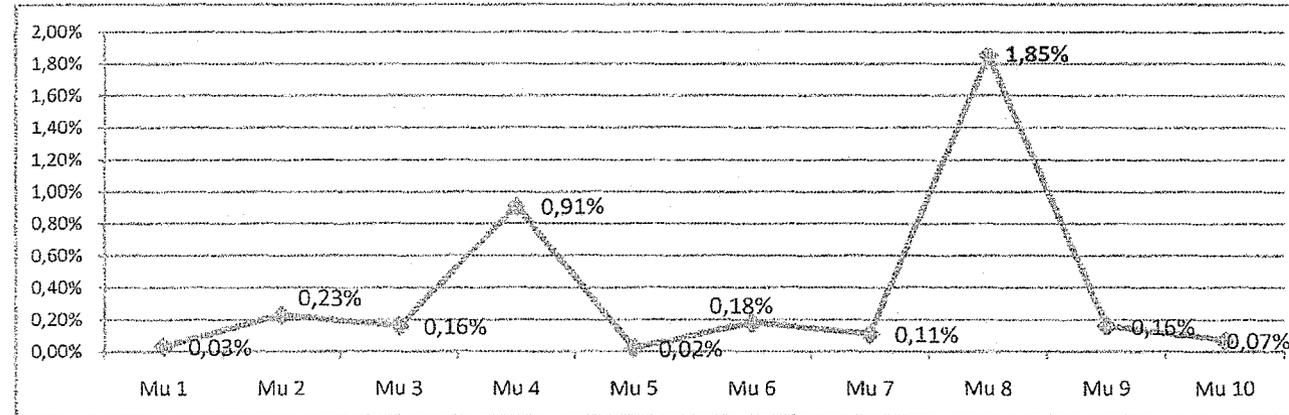
La tabella a sinistra riporta il quadro d'insieme che emerge a seguito degli adempimenti posti in essere, conseguentemente e coerentemente al dettato normativo, in riferimento alle 765 segnalazioni ricevute dal competente servizio comunale



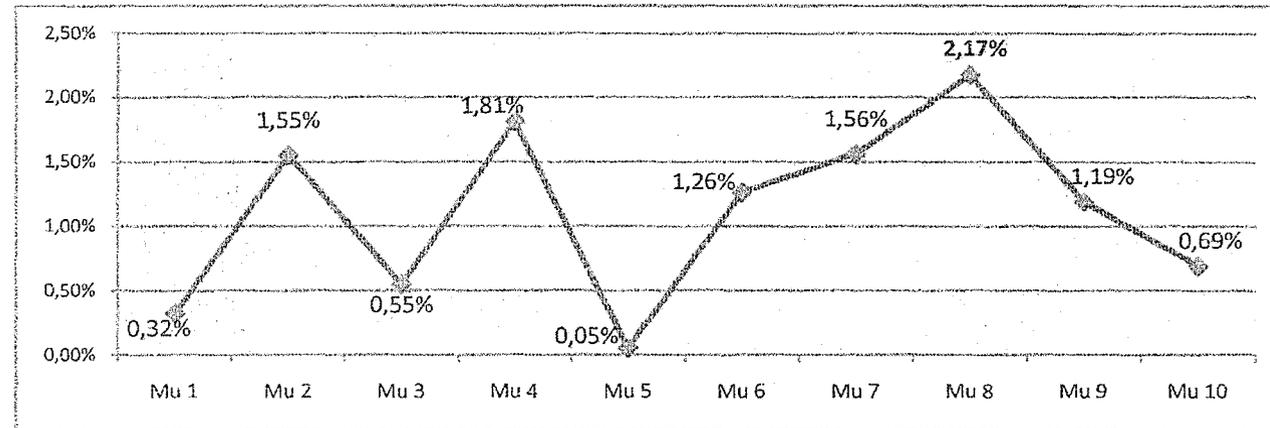
COMUNE DI NAPOLI

I grafici, che seguono, mostrano, per singola municipalità, la percentuale di alunni inadempienti, con riferimento all'anno scolastico 2016/2017. Come anticipato, la maggiore concentrazione di alunni inadempienti, sia per la scuola primaria sia per la secondaria di primo grado, si rileva nella Municipalità VIII, comprendente i quartieri di Chiaiano, Piscinola, e Scampia.

Inadempienti scuola primaria



Inadempienti scuola
secondaria di primo grado



000132

107

VF

Raffronto dati anni scolastici 2015/2016 – 2016/2017

Dispersione scolastica – Scuola Primaria			
Municipalità	% Inad. 2015/2016	% Inad. 2016/2017	Variaz.
I	0,12	0,03%	- 0,09
II	0,23	0,23%	=
III	0,28	0,16%	-0,12
IV	0,80	0,91%	+0,11
V	0	0,02%	+0,02
VI	0,08	0,18%	+0,10
VI	0,05	0,11%	+0,06
VIII	1,71	1,85%	+0,14
IX	0,30	0,16%	-0,14
X	0,05	0,07%	+0,02

Dal raffronto dei dati riferiti agli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017, emerge quanto segue:

Scuola primaria

- un incremento del fenomeno dispersione lo si rileva nella Municipalità VIII (Chiaiano-Piscinola-Scampia) che passa dall'1,71% del 2015/2016 all'1,85% del 2016/2017 (+0,14);

- di contro, si registra un decremento nella Municipalità XI (Pianura-Soccavo) che passa dallo 0,30% del 2015/2016 allo 0,16 del 2016/2017 (-0,14).

Dispersione scolastica – Scuola Secondaria di primo grado			
Municipalità	% Inad. 2015/2016	% Inad. 2016/2017	Variaz.
I	0,49	0,32%	-0,17
II	0,74	1,55%	+0,61
III	1,04	0,55%	-0,45
IV	1,90	1,81%	-0,9
V	0,03	0,05%	+0,02
VI	1,24	1,26%	+0,02
VI	1,67	1,56%	-0,11
VIII	2,31	2,17%	-0,14
IX	1,40	1,19%	-0,21
X	0,44	0,69%	+0,25

Scuola Secondaria di Primo grado

- un incremento del fenomeno dispersione lo si rileva nella Municipalità II (Avvocata-Mercato-Pendino) che passa da 0,74% del 2015/2016 all'1,55% del 2016/2017 (+0,61);

- di contro, si registra un decremento del fenomeno nella Municipalità III (Stella-San Carlo) che passa dall'1,04% del 2015/2016 allo 0,55% del 2016/2017 (-0,45).

000133



Sociale

Il sistema integrato degli interventi e delle politiche sociali viene attuato, così come previsto dalla normativa in materia, attraverso il Piano Sociale di Zona, strumento fondamentale per la programmazione partecipata e la realizzazione delle politiche sociali cittadine.

La programmazione sociale si colloca, purtroppo, in una fase di crisi economica senza precedenti che incide sulle politiche sociali sia a livello regionale che cittadino; tuttavia, nel corso degli anni è stata avviata una riflessione sul modello di welfare cittadino che, pur tenendo conto dei vincoli economici esistenti, guarda ai bisogni della città, ai mutamenti sociali che sono intervenuti nel corso del tempo ed all'adeguatezza ed efficacia degli interventi realizzati, in una prospettiva di cambiamento non improntata ad una logica di esclusiva riduzione della spesa nel breve periodo, quanto piuttosto alla ricerca dell'efficienza ed ottimizzazione di tutte le risorse disponibili, anche attraverso una significativa integrazione e sinergia con le altre politiche settoriali e le diverse fonti di finanziamento.

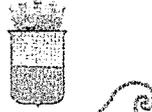
In ambito sociale, il Comune interviene, con specifici servizi, nelle seguenti aree:

- ✓ Infanzia e adolescenza
- ✓ Anziani;
- ✓ Diversamente abili;
- ✓ Contrasto alle diseguaglianze
- *Famiglia*
- *Donne vittime di violenza*
- *Persone senza fissa dimora*
- *Migranti e rom*

➤ Infanzia e adolescenza

L'Amministrazione Comunale ha strutturato nel corso degli anni un sistema di servizi e interventi per l'Infanzia e l'Adolescenza elaborando prassi metodologiche e sistemi operativi che possano rispondere sia alla funzione di tutela propria dell'Ente Locale, sia alla funzione di prevenzione del disagio minorile e familiare attraverso l'articolazione di una rete complessa di azioni e servizi territoriali e domiciliari.

- *Minori Fuori Famiglia:* Per "bambini fuori famiglia" si intendono tutti quei bambini per i quali è necessario un temporaneo allontanamento dalla famiglia di origine, che vengono inseriti in progetti di affidamento familiare o in comunità di accoglienza residenziale. Attualmente l'Amministrazione Comunale investe molto in questo settore di intervento, sia in termini economici che di attenzione organizzativa, metodologica e operativa. Sia in caso di affidamento familiare che di accoglienza in comunità, si elabora un Progetto quadro di tutela, al cui interno devono essere ben approfonditi gli elementi di valutazione dei fattori di rischio e di protezione che motivano e sostanziano la scelta dell'allontanamento e che sono alla base del progetto stesso. Vanno inoltre chiarificati gli obiettivi che si intende raggiungere in relazione al bambino e alla sua famiglia di origine, ipotizzando tempi, azioni e attori coinvolti. Si è concluso il processo di convenzionamento, quale nuovo patto per la qualità con le strutture di accoglienza residenziale.



COMUNE DI NAPOLI

- *I servizi socio-educativi:* I Centri polifunzionali diurni, sono servizi articolati in spazi multivalenti. Offrono possibilità di aggregazione finalizzata alla prevenzione di situazioni di disagio attraverso proposte di socializzazione tra minori e di identificazione con figure adulte significative. Offrono una risposta qualificata ai bisogni di sostegno, recupero, socializzazione, aggregazione, gestione del tempo libero, partecipazione alla vita sociale, culturale, ricreativa e sportiva dei soggetti in età evolutiva. Ad oggi sono stati convenzionati 35 Centri diurni Polifunzionali per minori. I Laboratori di Educativa Territoriale, costituiscono un servizio educativo territoriale con una valenza socio-psico-pedagogica molto forte, in quanto affronta con un approccio relazionale i problemi del minore, coinvolgendo tutti gli individui per lui significativi, sia che si tratti di coetanei o di adulti, basandosi sull'assunto che il minore, la famiglia e l'ambiente esterno, costituiscano dei sistemi relazionali che si definiscono e interagiscono vicendevolmente tramite lo strumento della comunicazione. Ad oggi sono stati convenzionati 26 Centri di Educativa Territoriale.
- *Le attività ludiche e laboratoriali:* Il servizio Ludoteca Cittadina rappresenta un'agenzia educativa che si propone di fornire risposte alla domanda di servizi territoriali per l'infanzia in relazione al diritto al gioco, sancito dalla Convenzione Internazionale sui diritti dei bambini. La Ludoteca cittadina del Comune di Napoli si configura quale struttura complessa aperta al territorio ed all'accoglienza di esigenze educative delle istituzioni scolastiche del posto. Già dotata di un'equipe di operatori stabili promuove con un operato professionale e costante l'attività ludica nella città di Napoli, ed attività socio educative territoriali rivolte alla socializzazione e aggregazione dei minori. Si avvale della collaborazione di enti del terzo settore per lo sviluppo delle diverse linee di attività. Il Centro Polifunzionale San Francesco a Marechiaro realizza diverse attività rivolte ai ragazzi ed agli adolescenti, mediante l'organizzazione di soggiorni estivi, percorsi socio-educativi e di formazione in modalità residenziale, laboratori espressivi per gruppi scolastici e territoriali nonché scambi esperienziali con altre realtà nazionali ed internazionali, rappresentando una risorsa irrinunciabile ed indispensabile per l'intero territorio cittadino per le possibilità che la struttura offre di realizzare attività in modalità residenziale a contatto diretto con la natura ed in spazi dedicati facilitando la realizzazione di percorsi formativi per l'infanzia e l'adolescenza. Il Centro Aggregativo Palazzetto Urban, collocato nella sede di Via Trinità delle Monache, rappresenta una risorsa irrinunciabile ed indispensabile in particolare in riferimento al territorio dei Quartieri Spagnoli nel quale è collocato, per le possibilità che la struttura offre di realizzare attività in favore dei bambini e degli adolescenti della città e attività finalizzate a supportare e riqualificare gli interventi socio-educativi realizzati dai diversi operatori del pubblico e del privato sociale che operano in stretta collaborazione in tale settore. All'interno del Centro si realizzano attività in favore dei bambini e degli adolescenti in collaborazione con enti del terzo settore radicati sul territorio e diverse attività formative e laboratoriali per gli operatori pubblici e del privato sociale impegnati nel campo dell'infanzia.
- *Servizi di sostegno alla genitorialità:* Il Comune di Napoli ha formalizzato la propria adesione al Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione, elaborato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a decorrere dall'anno 2010, con l'intento di creare un raccordo tra le istituzioni diverse (Comuni, Ministero ed Università) che condividono la stessa mission di promozione del bene comune, oltre che tra professioni e discipline negli ambiti del servizio sociale, della psicologia e delle scienze dell'educazione che unitamente possono fronteggiare la sfida di ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie. Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie negligenti al fine di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione intorno ai bisogni dei bambini che vivono in famiglie negligenti, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.
- *Interventi specialistici nel campo delle Esperienze Sfavorevoli Infantili:* Le attività di "Prevenzione e intervento nel campo del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia" sono finalizzate alla prevenzione e al trattamento delle Esperienze Sfavorevoli Infantili (ESI) che comprendono tutte le forme di abuso

000135

110

VF



COMUNE DI NAPOLI

all'infanzia subito in forma diretta, come abuso sessuale, maltrattamento psicologico, fisico, trascuratezza o subito indirettamente a causa di condizioni come l'alcolismo, la tossicodipendenza o le malattie psichiatriche dei genitori e la violenza assistita, che rendono l'ambito familiare malsicuro,

- *Minori in area penale*: Il servizio per la conciliazione e mediazione penale minorile nasce ufficialmente l'8/01/2001 con la stipula di un protocollo di intesa tra il comune di Napoli e l'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni del tribunale per i Minori. La conciliazione promuove un modello comunicativo dialogico all'interno del diritto penale coinvolgendo in modo diretto tutti i protagonisti del reato; il proposito della mediazione/conciliazione è approfondire e comprendere le ragioni del reato con le relative risposte, elaborando insieme alle persone coinvolte soluzioni che soddisfino tutte le parti in causa. Il servizio di Conciliazione penale, che promuove incontri di conciliazione tra autori e vittime di reati ai sensi del D.P.R. 448/88, nel corso dell'anno 2016 ha trattato 96 casi, di cui 91 segnalazioni di conciliazione e 5 casi di mediazione.

➤ Persone Anziane e Diversamente Abili

L'evoluzione delle politiche sociali in favore delle persone anziane e disabili ha determinato una sostanziale ridefinizione degli obiettivi e delle misure da attivare, segnando il passaggio da interventi tradizionali riparativi, rivolti prevalentemente al ricovero e all'istituzionalizzazione, ad un nuovo sistema di servizi e interventi articolato sostanzialmente in: interventi di sostegno alla domiciliarità e ai care giver e misure per il sostegno alla partecipazione e alla vita indipendente.

- *Le Porte Uniche di Accesso Territoriali* rappresentano l'anello operativo strategico per il recepimento unitario delle istanze sociali, sanitarie e socio-sanitarie di natura domiciliare, residenziale e semi-residenziale a gestione integrata e compartecipata. La PUAT si configura come luogo di "ingresso privilegiato" del sistema dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari e come modalità "organizzativa integrata" prioritariamente rivolta alle persone con disagio derivato da problemi di salute e da difficoltà sociali. Mira a migliorare le modalità di presa in carico unitaria della persona, ad eliminare o semplificare i numerosi passaggi ai quali l'utente e/o i familiari devono attendere per ricevere risposte ed assistenza e a limitare il rischio di burocratizzazione del sistema.

Sul territorio cittadino vi sono 10 punti unitari di accesso, corrispondenti alle dieci Municipalità afferenti al Comune di Napoli.

- *Prestazioni socio-sanitarie a regime residenziale e semi-residenziale*: Il sistema dei servizi socio sanitari è articolato in prestazioni residenziali, semiresidenziali come di seguito descritto:
 - Residenze Sanitarie Assistite per anziani e Residenze Sanitarie per persone con Disabilità: tali strutture accolgono persone anziane e disabili in condizioni fisiche e socio-ambientali che non consentono la permanenza al domicilio, sia pure con il supporto dei servizi domiciliari e semi-residenziali.
 - Centri Diurni per anziani, per persone affette da demenza e per disabili: I centri diurni accolgono, in regime semiresidenziale, persone anziane, persone affette da demenza e persone diversamente abili. Offrono un medio livello di assistenza sanitaria (medica, infermieristica, riabilitativa) integrato da un livello alto di assistenza tutelare, unitamente ad attività di socializzazione, interventi riabilitativi, occupazionali e ricreativi.
- *L'assistenza domiciliare integrata*: Il Sistema Integrato di cura domiciliari (SICUD - ADI) implementato nella città di Napoli si compone di tre diverse tipologie di prestazioni: Assistenza Domiciliare sociale, Assistenza Domiciliare Tutelare, Assistenza infermieristico-riabilitativa. Il Servizio è rivolto a persone anziane e disabili in possesso di determinate caratteristiche di eleggibilità. L'accesso al sistema integrato avviene necessariamente a seguito di valutazione multidimensionale effettuata dalle UVI - Unità di valutazione integrata - che stabiliscono la natura e la quantità



COMUNE DI NAPOLI

delle prestazioni da attribuire a ciascun utente. E' un servizio unitario e globale, organizzato in modo da offrire prestazioni all'utente e/o al nucleo familiare presso la propria residenza e/o dimora, al fine di favorire la permanenza nell'ambiente sociale e familiare di appartenenza. E' finalizzato a migliorare la qualità delle persone a cui è rivolto, a prevenire l'insorgenza di situazioni di bisogno e al graduale recupero dell'autonomia della persona dal punto di vista fisico, psichico e sociale, stimolando al massimo le potenzialità individuali ed evitando il più possibile forme di dipendenza.

- *Assistenza indiretta*: Il servizio si pone l'obiettivo di garantire alle persone disabili e alle loro famiglie la gestione autonoma dei servizi di cura attraverso l'erogazione di un contributo mensile per l'autogestione dell'aiuto personale, mediante l'instaurazione di un rapporto di lavoro con un operatore di fiducia.
- *Assegno di cura per persone disabili in condizione di gravità*: Gli assegni di cura costituiscono un supporto alla persona non autosufficiente ed alla sua famiglia e sono da intendersi come un contributo economico onnicomprensivo per sostenere economicamente i familiari che supportano direttamente ed indirettamente i congiunti, che si trovano in condizioni di malattia e di non autosufficienza. Gli assegni sono finalizzati alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza sociosanitaria. I beneficiari dell'intervento sono le persone non autosufficienti senza distinzioni di patologie e prioritariamente le persone con disabilità gravissime che necessitano di una assistenza continuativa e vigile 24 ore su 24, come ad esempio persone affette da gravi patologie cronico degenerative non reversibili, gravi demenze, gravissime disabilità psichiche multi patologiche, gravi cerebro lesioni, stati vegetativi, etc...
- *Home Care Premium*: Al fine di rafforzare il sistema di cure domiciliari, inoltre, il Comune di Napoli e l'INPS- Gestione ex-INPDAP hanno stipulato un accordo di programma finalizzato a dare attuazione al programma di assistenza domiciliare "Home Care Premium 2012" in favore di utenti INPS- Gestione ex-INPDAP. Il programma risponde alla finalità di favorire l'autonomia della persona, la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale valorizzando anche forme di mutualismo cittadino.
- *Accoglienza residenziale anziani*: Il sistema di accoglienza residenziale presso strutture a gestione diretta e convenzionate è rivolto a persone anziane, residenti sul territorio cittadino, ultra 65enni autosufficienti o con ridotta autonomia.
- *Le attività di socializzazione e di sostegno all'invecchiamento attivo*: Le attività di socializzazione e di aggregazione sono rivolte all'integrazione sociale degli anziani, incentivando la socialità, l'attività relazionale e, più in generale, il miglioramento della qualità della vita complessiva dell'anziano. Sono attualmente presenti sul territorio cittadino i Centri polifunzionali Villa Nestore a Piscinola, Villa Capriccio al quartiere Stella e Villa Taverna del Ferro a San Giovanni a Teduccio.
- *Aiuto personale agli alunni disabili*: Il servizio di Assistenza Scolastica si propone di assicurare le condizioni necessarie per garantire ai bambini disabili pari diritti e opportunità attraverso un'adeguata assistenza di base che permetta una piena partecipazione alle attività scolastiche ed il raggiungimento dell'autonomia.
- *Il Trasporto sociale*: prevede tre diverse tipologie di trasporto: scolastico: (accompagnamento dal domicilio dell'utente alle scuole materne, primarie e secondarie di primo grado presenti nel territorio cittadino al fine di garantire l'accesso al diritto allo studio), riabilitativo (accompagnamenti dal domicilio dell'utente ai centri di riabilitazione nel territorio cittadino per sottoporsi a prestazioni terapeutiche riabilitative), occasionale (Banca, Ufficio Postale, Enti di patronato, ecc); acquisto di generi di prima necessità (generi alimentari, medicinali, ecc); raggiungimento di luoghi ludico-ricreativi (cinema, teatro...).

000137

542

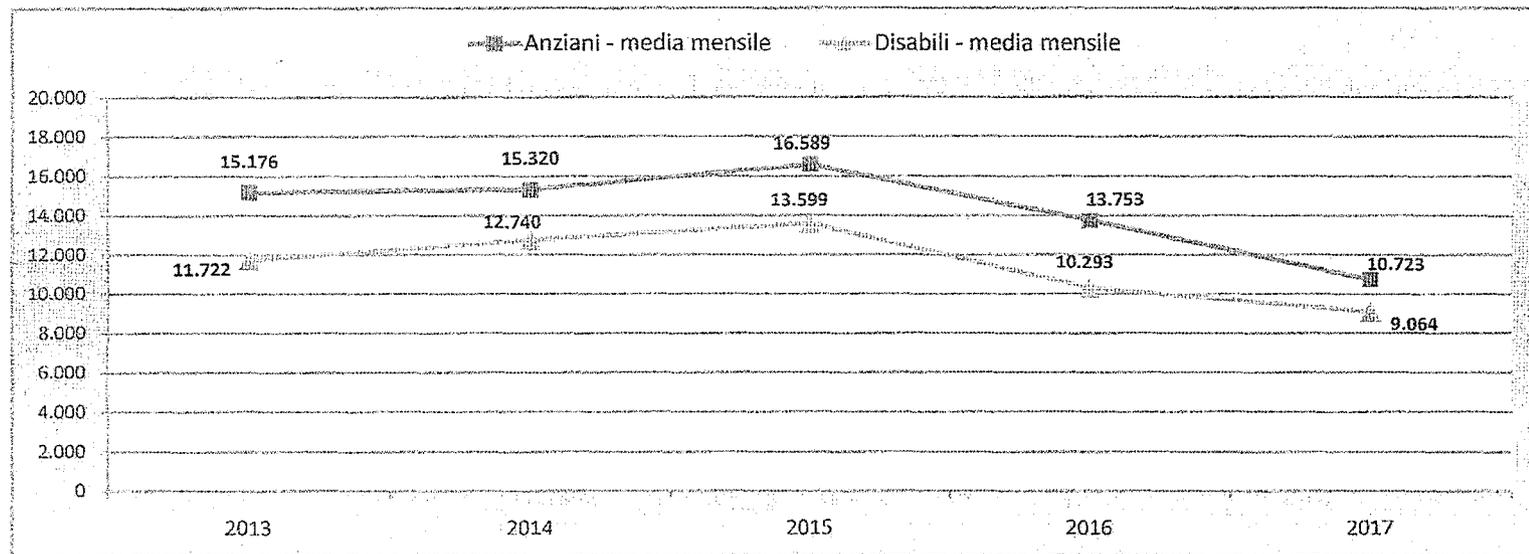
VF



COMUNE DI NAPOLI

Assistenza Domiciliare: ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) e ADSA (Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale)

Il grafico mostra l'andamento delle ore (media mensile) di assistenza domiciliare prestate in favore degli anziani e delle persone diversamente abili, nel quinquennio 2013/2017.



Dalla lettura dei dati rappresentati emerge che nel triennio 2013/2015, le ore di assistenza domiciliare, prestate in favore degli anziani e dei diversamente abili, hanno registrato un incremento, rispettivamente, del 9,3 e del 16%.

Di contro, nel biennio 2016/2017, si rileva, in entrambe le prestazioni, una significativa flessione del numero di ore:

- Anziani - 2013/2017: - 29,3%;
- Disabili - 2013/2017: - 22,7%.

Tale evento è strettamente connesso all'estensione del regime di compartecipazione degli utenti ai servizi in questione, in particolare all'ADSA.

L'onere a carico degli utenti ha indotto, gli stessi, a rinunciare a dette prestazioni, laddove non strettamente indispensabili.

000138

113

VF



COMUNE DI NAPOLI

➤ Salute mentale

- *Accoglienza residenziale*: La struttura residenziali a bassa intensità assistenziale sociale e sanitaria, a carattere temporaneo o permanente sono aperte ad utenti psichiatrici con disturbi psicopatologici stabilizzati e con capacità di autonomia sufficientemente recuperate, che necessitano di specifici e ulteriori interventi di integrazione, rappresentati in primo luogo dall'acquisizione di adeguate capacità di autogestione e da azioni di reinserimento sociale. Unitamente all'autonomia abitativa agli ospiti vengono offerte azioni di accompagnamento e sostegno sociale. L'accoglienza residenziale socio sanitaria si realizza, previa valutazione dell'UVI, presso strutture accreditate.

➤ Contrasto alle diseguaglianze

In tale ambito confluiscono i servizi a sostegno della famiglia, a tutela delle donne, nonché delle persone senza fissa dimora e dei migranti.

➤ Famiglia

- *I Poli territoriali per le famiglie*: Le funzioni essenziali e gli obiettivi dei Poli territoriali per le famiglie possono riassumersi schematicamente nel modo seguente: Creare una rete riconoscibile di servizi indirizzati alla famiglia; Promuovere il benessere delle famiglie attraverso diversi servizi a sostegno delle competenze genitoriali; Favorire lo sviluppo delle risorse della comunità e la costruzione di reti di relazioni tra le persone; Integrare e potenziare le attività dei servizi territoriali in un'ottica di prevenzione del disagio familiare e minorile.

Le linee di azione dei Poli territoriali riguardano:

- *Servizi ed Interventi di sostegno alla genitorialità*: Il Polo territoriale per le famiglie offre attività di sostegno e consulenza, predisposizione, laddove necessario, di progetti personalizzati da realizzare, in collaborazione e su indicazione del Servizio Sociale Territoriale servizi ed iniziative di sostegno alle famiglie.
- *Sostegno alle famiglie conflittuali e/o in separazione*: il Servizio di mediazione familiare si rivolge ai genitori separati, in via di separazione o divorziati, che desiderano affrontare e superare elementi di conflitto relativi alla situazione di coppia e genitoriale. Spazio Neutro: è un servizio per il diritto di visita e di relazione, finalizzato a garantire il mantenimento ed il recupero di relazioni tra genitori e figli, allo scopo di tutelare il diritto del bambino a preservare i legami con entrambe le figure parentali. Gruppi di parola rivolto ai figli di genitori separati e divorziati attraverso cui offrire ai minori un tempo ed uno spazio dedicato e protetto al fine di potersi confrontare, interrogare e sostenere a vicenda o dar spazio a pensieri ed emozioni. Gruppi di aiuto per persone separate con difficoltà legate al passaggio dalla famiglia unita alla famiglia separata, sotto il profilo individuale, organizzativo e genitoriale. Uno spazio in cui può essere offerto ai partecipanti l'occasione di condividere sentimenti e difficoltà affinché nasca solidarietà e sostegno reciproco.
- *Iniziative di promozione della solidarietà familiare e dell'affido familiare*: Il Polo territoriale promuove iniziative per la sensibilizzazione e promozione di "famiglie che aiutano famiglie": il progetto si rivolge a famiglie che, attraversando un momento di difficoltà, hanno bisogno di essere sostenute nell'accudimento dei propri bambini. Il servizio intende promuovere l'informazione e la formazione sull'affidamento familiare, l'adozione nazionale ed internazionale e le relative procedure, sugli Enti autorizzati e sulle altre forme di solidarietà nei confronti dei minori in difficoltà; prepara e sostiene i genitori adottivi e affidatari e tutte le persone che sono interessate ad un percorso di affidamento e/o adozione, promuove inoltre il raccordo operativo tra i Consulenti familiari, i Servizi Sociali dei Comuni e le altre agenzie presenti nel territorio nell'ambito del sostegno ai percorsi di adozione.



COMUNE DI NAPOLI

- *Assegni sociali*: La legge 448/98 ha introdotto nel sistema del welfare nazionale i c.d. "assegni sociali" ovvero dei contributi che vengono riconosciuti, in presenza di determinati requisiti soggettivi ed economici, ai nuclei familiari con almeno tre figli minori ed alle donne per la nascita o l'adozione di un figlio. La titolarità dell'intervento è del Comune - che cura la fase istruttoria delle relative richieste - e dell'INPS - che cura la fase del pagamento -. I Centri di Assistenza Fiscale curano la fase di acquisizione delle istanze dei cittadini.
- *I Centri Antiviolenza*: costituiscono luoghi di rafforzamento dei diritti delle donne, deputati ad accogliere coloro che rischiano o sono già vittime di maltrattamenti, abusi e violenze fisiche e psicologiche (ivi comprese le pratiche di stalking e mobbing), rivelandone i bisogni e fornendo supporti e servizi in emergenza e/o di prevenzione. La rete dei Centri Antiviolenza si struttura attraverso con un CAV Centrale e da 4 CAV/sportelli ai quali afferiscono le diverse Municipalità. La rete, inoltre, promuove iniziative ed attività di sensibilizzazione, per contrastare la cultura che sostiene la violenza di genere ed attua campagne informative sui rischi del maltrattamento assistito. Offrono un supporto psicologico e legale tale da configurarsi come spazio fisico dove poter esprimere il proprio disagio, far emergere la violenza sommersa e trovare una strategia efficace per uscire dalla situazione di difficoltà. Tali attività sono svolte in sinergia con i Centri Servizi Sociali Territoriali delle dieci Municipalità cittadine con la rete dei servizi e delle strutture già esistenti sul territorio: ASL, Pronto Soccorso, Ospedali, Uffici Regionali, Provinciali, Ministeriali, Questure, Commissariati e le Associazioni che lavorano nell'ambito della violenza maschile sulle donne. Nel 2018 è stato ammesso a finanziamento dal Dipartimento delle Pari Opportunità il progetto "O.A.S.I. Orientamento, Autonomia, Socializzazione, Innovazione per la costruzione di processi di inserimento lavorativo per le donne vittime di violenza"; sono inoltre previste nuove procedure di gara per l'affidamento e il potenziamento dei servizi erogati dai CAV su fondi regionali.

➤ Pari Opportunità

Il radicamento della cultura della parità di genere è obiettivo prioritario dell'amministrazione, con azioni che si rivolgono alla Città ma a partire dall'azienda stessa Comune di Napoli: con l'approvazione del Piano triennale delle azioni positive, si sostiene il C.U.G. rispondendo al legislatore che li ha previsti in ogni luogo di lavoro e si avvia il processo di adeguamento alle istanze urgenti provenienti dalla società civile.

Inoltre il Centro documentazione condizione donna, con sede nel cuore dello storico Quartieri spagnoli, è stato oggetto di una disposizione di rifunzionalizzazione volta all'incremento delle offerte di servizi culturali e ricreativi per le Donne del quartiere. Il Centro, con servizi di biblioteca e archivio specialistico di genere, contribuisce a conservare la memoria dei movimenti femminili e a diffondere presso le giovani le tematiche della consapevolezza e dell'autodeterminazione. Tali spazi sono dedicati alle donne per confrontarsi sui temi del lavoro, violenza, discriminazione. Nel Centro e in altre sedi individuate di volta in volta, si realizza un programma di eventi, laboratori e progetti culturali e sociali per dare spazio alle iniziative delle donne per le donne.

E' istituito il Tavolo LGBTQI: si incontrano le associazioni territoriali e gli Enti interessati per la condivisione dei progetti e delle azioni contro ogni forma di discriminazioni e di violenza. La Città di Napoli partecipa a programmi nazionali ed internazionali in rete con altri comuni, istituzioni, le forze dell'ordine per individuare le strategie di intreccio dei diversi livelli di azione per il sostegno e la protezione di tutte le persone discriminate.

Si fa seguito alle numerose richieste provenienti dal mondo dell'associazionismo LGBTQI con azioni propedeutiche alla realizzazione, in una sede comunale, della Casa di accoglienza per persone LGBTQI.

Nel Centro documentazione donna si realizza un progetto di Servizio Civile volontario, dedicato al radicamento della cultura di genere attraverso i nuovi linguaggi e i nuovi media creando strumenti per l'amplificazione, nelle scuole ed in città, dei contenuti delle politiche di pari opportunità.

Si monitorano i bandi regionali e nazionali, si partecipa con progetti che vedono il Comune capofila in sinergia con le realtà cittadine interessate a partecipare alle procedure pubbliche, con lo scopo di attingere a risorse finanziarie alternative al Bilancio comunale.

000140

315

VF



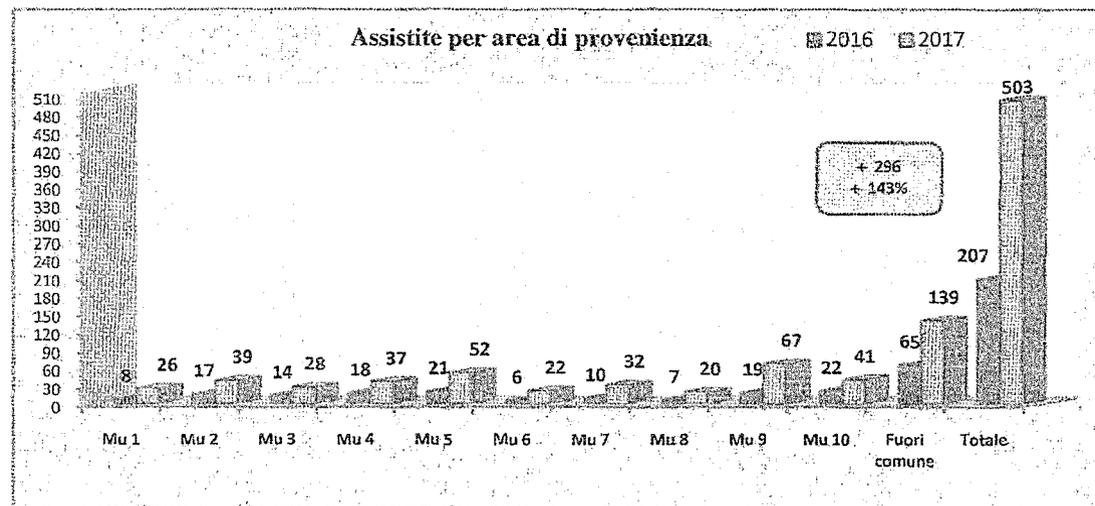
COMUNE DI NAPOLI

Di seguito sono illustrati dati afferenti le donne vittime di violenza, riferiti al biennio 2016/2017, forniti dai Poli insistenti sul territorio cittadino.

Dati forniti dai Poli dislocati sul territorio	2016	2017
Contatti	287	470
Nuove assistite	193	503
Assistite prese in carico anni precedenti	14	--

Provenienza dell'accesso delle assistite	2016	2017
dal nr. di pubblica utilità 1522	9	25
dai servizi sociali	26	69
dal pronto soccorso	38	81
da altro	26	160
per accesso spontaneo	108	168
Totale	207	503

Nr. di assistite per area di residenza	2016	2017
Municipalità 1	8	26
Municipalità 2	17	39
Municipalità 3	14	28
Municipalità 4	18	37
Municipalità 5	21	52
Municipalità 6	6	22
Municipalità 7	10	32
Municipalità 8	7	20
Municipalità 9	19	67
Municipalità 10	22	41
Fuori comune	65	139
Totale	207	503



Come, purtroppo, si può constatare, nel 2017, il numero delle donne, che si sono rivolte alla rete dei Centri Antiviolenza per ricevere assistenza, risulta notevolmente aumentato, registrando un incremento del 143% rispetto al 2016.

000141

116

VF



COMUNE DI NAPOLI

➤ Povert 

- *Il Sostegno per l'Inclusione attiva (SIA):* Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26/05/2016, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. n. 166 del 18/07/2016, ha dato l'avvio su tutto il territorio nazionale alla misura di contrasto alla povert  denominata "Sostegno per l'Inclusione Attiva" (SIA). Il Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA)   una misura di contrasto alla povert  che prevede l'integrazione di un sostegno economico alle famiglie in povert  (parte passiva sostenuta con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento per l'inclusione attiva dei soggetti beneficiari (parte attiva sostenuta da fondi europei). La domanda per accedere al SIA va presentata da un componente del nucleo familiare mediante la compilazione di un modulo con il quale, oltre a richiedere il beneficio, si dichiara il possesso di alcuni requisiti necessari per l'accesso al programma. Nella valutazione della domanda, inoltre, si tiene conto delle informazioni gi  espresse nella Dichiarazione Sostitutiva Unica utilizzata ai fini ISEE.

Al fine di rendere maggiormente agevole e rapido alla cittadinanza l'accesso alla misura sociale in parola, si   ritenuto opportuno procedere al coinvolgimento dei CAF in possesso dei requisiti prestabiliti dall'Amministrazione. Per accedere al SIA   necessaria la costruzione di un patto con i servizi attraverso una valutazione multidimensionale del bisogno dei membri del nucleo familiare fatta da un'equipe multidisciplinare.

Tale patto implica, da parte dei servizi, una presa in carico nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla povert . La presa in carico richiede la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali e di interventi in rete con altri servizi pubblici e privati del territorio. Allo stato attuale sono pervenute n.13.505 istanze e il beneficio   stato riconosciuto a n.7.924 nuclei familiari.

- *Assegni sociali:* La legge 448/98 ha introdotto nel sistema del welfare nazionale i c.d. "assegni sociali" ovvero dei contributi che vengono riconosciuti, in presenza di determinati requisiti soggettivi ed economici, ai nuclei familiari con almeno tre figli minori ed alle donne per la nascita o l'adozione di un figlio. La titolarit  dell'intervento   del Comune - che cura la fase istruttoria delle relative richieste - e dell'INPS - che cura la fase del pagamento -. I Centri di Assistenza Fiscale curano la fase di acquisizione delle istanze dei cittadini. In attuazione alla Legge Delega (L. n. 33/2017), che era stata «collegata» dal Governo alla Legge di Stabilit  2016, che prevede l'introduzione di una misura unica nazionale di contrasto alla povert , entro il mese di settembre entrer  in vigore il Decreto legislativo recante Disposizioni per l'introduzione di una nuova misura nazionale di contrasto alla povert  denominata Reddito di Inclusione (ReI). Il REI, (diversamente da quanto accadeva con il SIA) prevede l'erogazione del sostegno economico solo condizionatamente all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa. Al sostegno monetario, quindi, si accompagna un vero e proprio patto, in cui si individuano gli obiettivi e i risultati attesi, i sostegni necessari forniti dai servizi e gli impegni assunti dai membri del nucleo. La regia   affidata al servizio sociale, nella logica della rete integrata dei servizi e del pieno coinvolgimento del Terzo settore, delle parti sociali e di tutta la comunit . Per i cittadini ai quali il SIA   stato riconosciuto in data anteriore al 1  gennaio 2018, il beneficio continuer  ad essere erogato per la durata e secondo le modalit  stabilite dal predetto decreto. Pertanto i competenti Uffici dovranno gestire entrambe le misure (SIA e ReI) fatta salva la possibilit  per i beneficiari del SIA di richiedere il ReI con le modalit  previste dal Decreto.

000142

117

VF



➤ Persone senza fissa dimora

La Centrale Operativa Sociale: La Centrale Operativa Sociale attiva h24, svolge funzioni di:

- **Telefonia Sociale:** attività di front office telefonico per informazione ed orientamento al cittadino nell'accesso ai servizi offerti dal Comune di Napoli e alle rete delle risorse attive sul territorio;
- **Pronto Intervento Sociale:** fornisce forme di assistenza primaria urgenti alle persone in situazione di bisogno attraverso il raccordo tra le misure di pronto intervento immediato sul posto in seguito a segnalazione e i percorsi di inclusione sociale;
- **Telesoccorso:** fornisce un idoneo supporto per la gestione delle emergenze e degli stati di particolare necessità di persone anziane e non autosufficienti, invalidi, cittadini in condizioni di rischio o affetti da patologie che comportino uno stato di limitata autonomia, offrendo risposte tempestive ai segnali di allarme inviati dalle apparecchiature di telesoccorso installate presso gli utenti.

- *Unità di strada:* L'attività dell'Unità Mobile di strada a partire dal primo contatto e dall'aggancio, intende fornire alle persone senza dimora risposte di tipo emergenziale, attività di accompagnamento, segretariato sociale e consulenza di secondo livello in merito a diritti e opportunità. L'Unità Mobile di Pronto Intervento Sociale, in particolare, si configura prevalentemente come servizio di emergenza rivolto alle persone senza fissa dimora che si trovano in condizione di urgente bisogno o per le quali si rende necessario un intervento sociale immediato.

Sulla base di una attenta analisi del territorio e dei luoghi di maggiore concentrazione delle persone senza dimora l'Amministrazione ha stabilito di convenzionarsi con tre enti corrispondenti a tre diverse zone della Città:

Il servizio è articolato su tre fasce orarie al fine di consentire ogni giorno la copertura del territorio H 12.

- *L'Accoglienza a Bassa Soglia:* L'Amministrazione Comunale garantisce la presenza di strutture a bassa soglia per l'accoglienza notturna e residenziale. L'Accoglienza "a bassa soglia" rappresenta un modello di intervento sociale indirizzato agli adulti in situazione di estrema difficoltà. In linea di massima, a contraddistinguere una struttura di bassa soglia concorrono diversi fattori:

- **Massima accessibilità:** non ci sono condizioni che impediscano a monte l'accesso al servizio, tranne la maggiore età e l'effettiva necessità di accedervi.
- **Rapporto tra operatori e utenti:** la relazione che si instaura non è di tipo terapeutico, l'utente non deve rispettare alcun percorso o patto, ma semplici ed elementari regole di convivenza.
- **Lavoro di rete tra diversi servizi** sia di bassa soglia (unità mobili, dormitori) che socio-sanitari (ambulatori, ospedali, servizi sociali, Ser.t), per facilitare la risposta a bisogni più specifici manifestati dall'utenza.

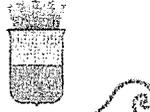
L'Accoglienza a bassa soglia è rivolta a persone adulte in difficoltà (senza dimora, immigrati, persone con problemi di dipendenze...) di entrambi i sessi. L'accoglienza è garantita anche ai non residenti e ad adulti stranieri presenti sul territorio cittadino con problemi indifferibili e urgenti o in condizioni non compatibili con la vita in strada.

L'Accoglienza è offerta dal Centro di Prima Accoglienza (ex convento del Divino Amore) a gestione diretta e da n.2 strutture convenzionate: l'Istituto S. Antonio la Palma che offre n. 100 posti letto, e l'Associazione Centro la Tenda che assicura n. 50 posti letto. L'attività è finanziata con i fondi PON METRO – Asse 3.

000143

48

VF



COMUNE DI NAPOLI

- *Anagrafe virtuale*: L'iscrizione nelle liste anagrafiche della popolazione residente viene incontro ai legittimi interessi delle persone senza fissa dimora e si configura come la porta di ingresso per una serie di diritti e servizi fondamentali quali, ad esempio, l'assistenza sanitaria e la fruizione dei servizi della Città riservati alla popolazione residente. In questo senso la residenza anagrafica si configura come lo strumento che permette alla comunità territoriale di identificare e di raggiungere anche i suoi membri più deboli, mettendoli così in condizione di essere tutelati.
L'Amministrazione comunale, già con Delibera n. 3441 del 22/09/2003 aveva provveduto all'istituzione di una posizione anagrafica per le persone senza fissa dimora presenti abitualmente sul territorio comunale istituendo a tal fine una via virtuale denominata "Via Alfredo Renzi". L'articolo 3 della Legge 15 luglio 2009 n.94 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" ha apportato modifiche alla L.1228/54, pur mantenendo immutato il principio cardine dell'iscrizione anagrafica delle persone senza fissa dimora e la tutela del loro diritto soggettivo. È stato pertanto necessario provvedere alla riattivazione dell'indirizzo per i SFD di via Alfredo Renzi (delibera 1017 del 30/12/2014) e alla conseguente pubblicazione di avviso pubblico per l'accreditamento di enti ed associazioni per l'iscrizione anagrafica delle persone senza dimora. Allo stato attuale risultano accreditati n.4 Enti del Terzo Settore.

000144

119

VF



COMUNE DI NAPOLI

Utenti ospitati nel centro di prima accoglienza

Il Centro di Prima Accoglienza (ex Dormitorio Pubblico “Vittorio Emanuele II”) è una struttura del Comune di Napoli in cui si svolgono attività socio assistenziali, consistenti in interventi di primo contatto e di pronta accoglienza, in favore di persone senza fissa dimora (S.F.D.) che permettono, in primo luogo, di rispondere ai loro bisogni emergenziali, quali riparo notturno, vitto e fornitura di altri generi di prima necessità, ed in secondo luogo, di avviare una prima fase di “aggancio” alla quale far seguire altri momenti di orientamento ai servizi di vera e propria presa in carico, per l’elaborazione di percorsi di accompagnamento e di reinserimento sociale.

Di seguito, con riferimento al periodo 2012/2017, sono riportati dati e grafici concernenti gli ospiti del Centro di prima accoglienza.

In particolare sono esplicitate:

- ✓ le variazioni percentuali registrate nelle diverse fasce di età considerate;
- ✓ la specifica degli utenti con riferimento alla cittadinanza.

Utenti suddivisi per fasce di età

Fasce di età		anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017
I	18-35 anni	20	25	38	34	40	22
II	36-45 anni	54	72	66	57	44	29
III	46-55 anni	58	57	91	87	76	88
IV	56-66 anni	89	58	81	89	79	76
IV	> 66 anni	8	17	12	14	10	10
Tot. Utenti		229	229	288	281	249	225

I dati illustrati in tabella, riferiti al numero di persone accolte nel periodo 2012/2017, nell’evidenziare una presenza tendenzialmente costante di cittadini in stato di bisogno e privi di alloggio, mostrano una notevole variazione, nell’ambito di ciascuna fascia, soprattutto tra il 2012 e il 2017.

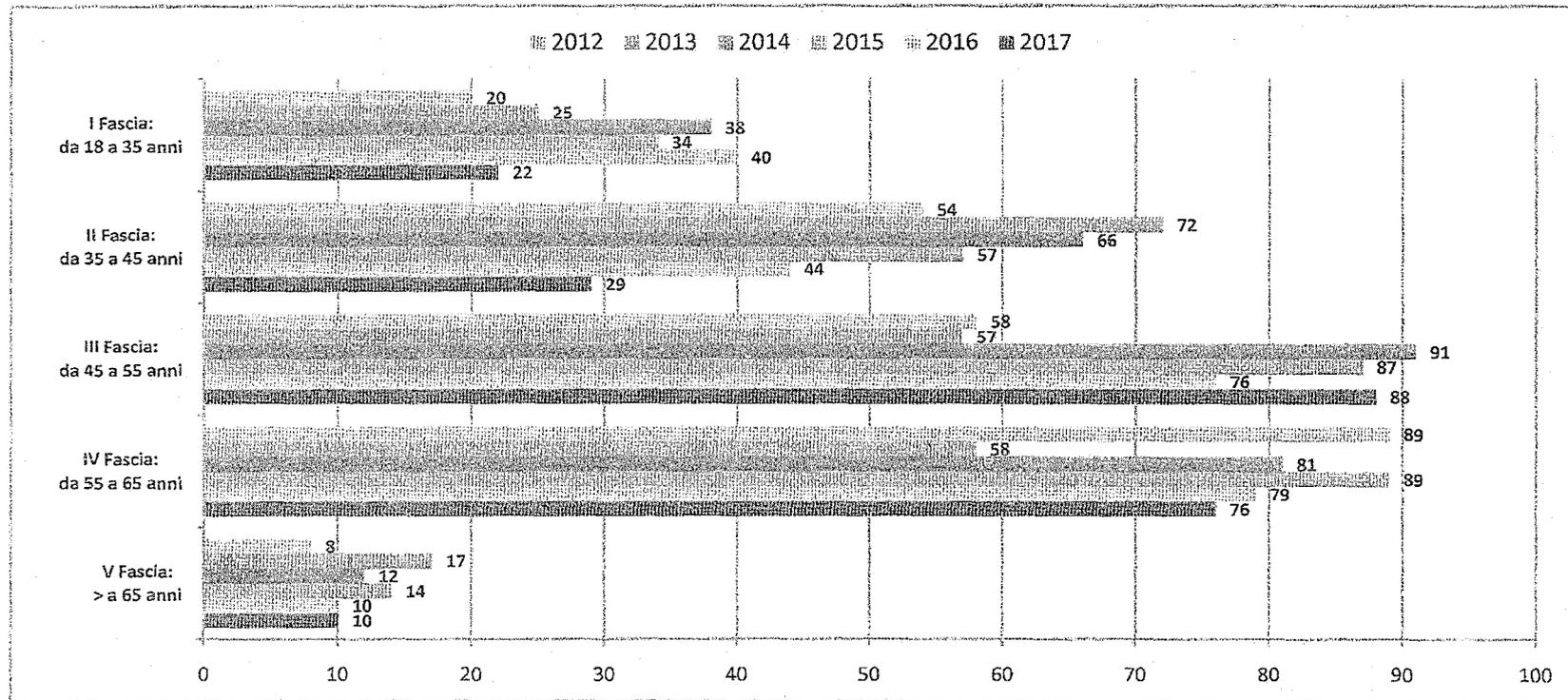
Con riferimento alle oscillazioni annuali, concernenti il totale dei soggetti assistiti (incremento/decremento), registrate dal 2014, si rappresenta che tali fluttuazioni derivano dall’istituzione, nell’ambito dei letti disponibili, di alcuni posti riservati “all’accoglienza emergenziale”, ossia a un’ospitalità in situazioni di eccezionale bisogno per periodi brevi (tre o quattordici giorni), che comporta una maggiore alternanza degli utenti ed una connessa riduzione dei tempi di attesa per l’accesso al servizio.

000145

420

WF

Il grafico mostra le variazioni registrate, nel periodo preso ad esame, da ciascuna delle 5 fasce di età, in cui risultano suddivisi i soggetti assistiti.



Il confronto dei dati del 2012 con quelli del 2017 ha evidenziato le seguenti variazioni percentuali:

- ✓ I fascia, 18 – 35 anni: + 10%;
- ✓ II fascia, 36 – 45 anni: - 46,3%;
- ✓ III fascia, 46 – 55 anni: + 51,7%;
- ✓ IV fascia, 56 – 66 anni: - 14,6%;
- ✓ V fascia, utenti di età superiore ai 67 anni: + 25%.

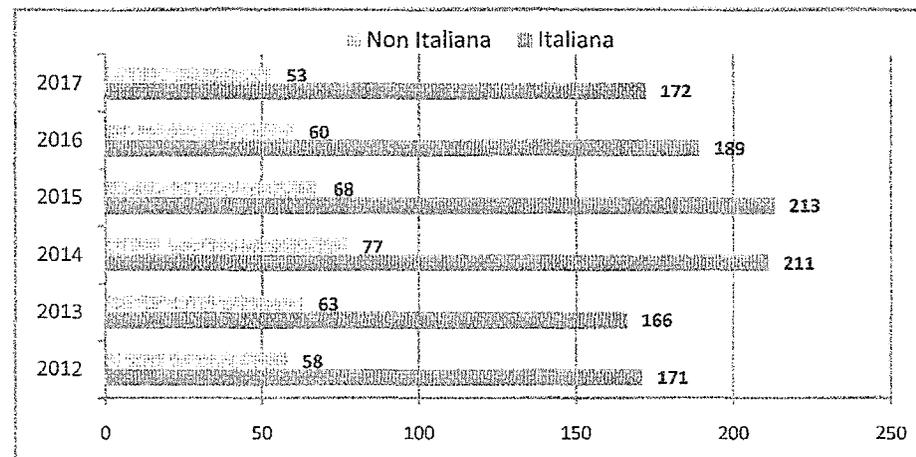
000146

121

VF

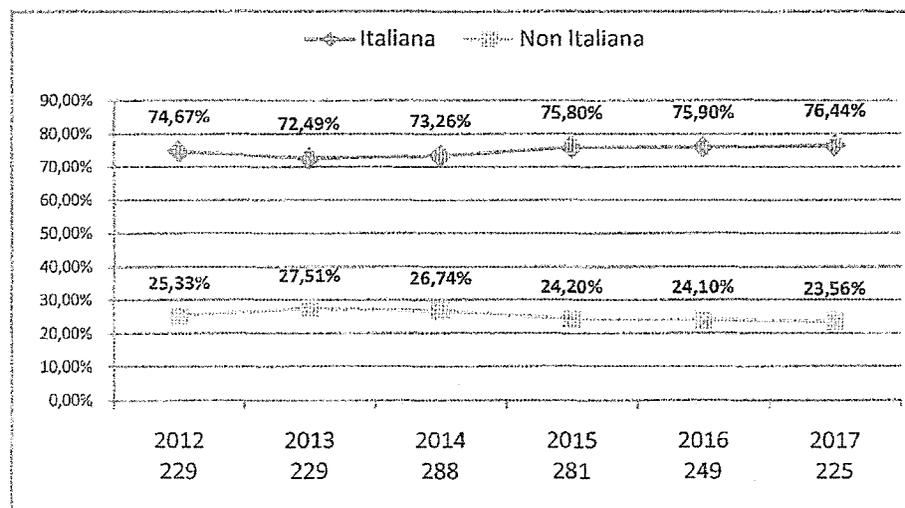
Utenti suddivisi per cittadinanza

Cittadinanza	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017
Italiana	171	166	211	213	189	172
Non Italiana	58	63	77	68	60	53
<i>Tot. Utenti</i>	<i>229</i>	<i>229</i>	<i>288</i>	<i>281</i>	<i>249</i>	<i>225</i>



La tabella e il grafico mostrano la composizione degli utenti ospitati nel centro di prima accoglienza con riferimento alla cittadinanza.

Il grafico a destra mostra il rapporto percentuale, degli utenti di cittadinanza italiana e di cittadinanza non italiana, sul totale degli ospiti del centro di prima accoglienza.



000147



➤ Migranti e ROM

L'Amministrazione Comunale garantisce un sistema di servizi e interventi di accoglienza e inclusione sociale per migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, proponendosi di agire contro l'esclusione e la marginalità sociale, per la promozione della cittadinanza attiva e il pieno riconoscimento delle identità migranti.

- *Accoglienza presso la struttura comunale di Via S. Maria a Vertecoeli:*

Attualmente si configura come un servizio in grado di accogliere circa 30 utenti che hanno la possibilità di curare l'igiene personale, lavare la biancheria, socializzare, fruire di alfabetizzazione, orientamento legale, tutela socio-psico-sanitaria, prestazioni terapeutiche e prevenzione sanitaria.

Inoltre, sono previste attività di cittadinanza attiva e di inserimento sociale, attività di orientamento e accompagnamento alla formazione e riqualificazione professionale e attività inerenti la ricerca di soluzioni abitative in semiautonomia o autonomia.

- *Progetto SPRAR Napoli - Interventi di Integrazione e Accoglienza per i Rifugiati e i Richiedenti Asilo*

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata – accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

A livello territoriale gli enti locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Il Comune di Napoli rientra tra gli Enti Locali finanziati dal Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'Asilo che fanno parte del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR).

- *Interventi per le persone vittime di tratta. Progetti "Fuori Tratta"*

Il sistema italiano di protezione, coordinato e co-finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità, prevede una struttura composita per l'assistenza delle persone trafficate che si basa su tre fondamentali pilastri di azione (emersione, identificazione e prima assistenza, inclusione sociale) ai quali sono collegati altrettanti dispositivi di intervento.

A livello locale, nella città di Napoli, sono stati realizzati progetti che garantiscono assistenza alle presunte vittime di tratta e a quelle già identificate come tali, unitamente a progetti che garantiscono alle persone trafficate la possibilità di accedere a servizi ed attività, sulla scorta di un piano di assistenza individualizzato elaborato in base ai loro bisogni specifici, quali: accoglienza residenziale, counselling psicologico, assistenza legale, mediazione linguistico - culturale, accompagnamento ai servizi socio-sanitari, formazione professionale, tirocini aziendali, supporto nella ricerca del lavoro, inserimento lavorativo.

- *Progetto E.L.I.C.A. – Empowerment Lavoro Integrazione Comunità Autonomia*

Tale progetto è stato presentato e ammesso a finanziamento in risposta all'Avviso pubblicato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, a valere sul FAMI, Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 denominato "Potenziamento del sistema di prima e seconda accoglienza". L'obiettivo generale che intende perseguire è il sostegno al completamento del percorso di autonomia dei titolari di protezione internazionale, intrapreso nel circuito di accoglienza SPRAR, attraverso la definizione e realizzazione di un piano individuale di autonomia che preveda interventi mirati di inserimento socio-economico. Tale obiettivo si persegue attraverso attività mirate alla costruzione di una governance multilivello,

000148

123

VF



COMUNE DI NAPOLI

promuovendo processi di coordinamento tra attori istituzionali, profit e del privato sociale, valorizzando percorsi di autonomia e di empowerment dei titolari di protezione internazionale residenti in Campania, nonché attività volte a promuovere un piano regionale di interventi volto a favorire l'integrazione socio economica dei destinatari diretti inseriti nei progetti di accoglienza SPRAR del territorio regionale. Il progetto si configura come un'azione pilota finalizzata alla realizzazione di un modello sperimentale sinergico ed integrato di interventi strutturati, mirati e individualizzati volti a favorire processi di integrazione, empowerment e inserimento socio lavorativo. Destinatari diretti degli interventi sono 50 titolari di protezione internazionale accolti nelle strutture SPRAR della regione Campania. Destinatari indiretti sono operatori impegnati nelle strutture SPRAR in Campania; referenti di aziende profit e non, afferenti alle organizzazioni datoriali aderenti che ospitano le work-experiences e partecipano alle diverse attività previste; referenti dei Comuni afferenti alla rete SPRAR e non, Prefetture, ASL, Centri per l'Impiego, organizzazioni datoriali, organizzazioni e comunità migranti, enti del privato sociale.

Il risultato atteso generale è la messa a sistema di un modello regionale nell'accoglienza e integrazione di 50 destinatari in percorsi di inserimento socio-economico.

Il Comune di Napoli partecipa al progetto in qualità di partner dell'Ente capofila, e si è impegnato a: contribuire all'istituzione e dinamizzazione di un Tavolo di Comunità, finalizzato alla sperimentazione di processi virtuosi e integrati di accoglienza, attraverso la sperimentazione di legami di comunità tra enti locali, aziende profit e privato sociale; promuovere la dinamizzazione di una piattaforma web in grado di soddisfare efficacemente le operazioni di matching tra domanda e offerta; contribuire alla promozione delle attività progettuali e alla disseminazione dei risultati raggiunti.

Per tale partecipazione non è previsto alcun impegno in termini finanziari da parte del Comune di Napoli. Le attività sono state ammesse a finanziamento il 30/12/2016 e si concluderanno entro il 31/03/2018.

- *Inclusione scolastica - Il Trasporto dei bambini e il progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e camminanti:*

Il servizio di trasporto scolastico viene predisposto dall'Amministrazione comunale in favore degli alunni rom che dimorano in insediamenti distanti dalle scuole del territorio presso le quali sono iscritti. L'Amministrazione già dal 2014 ha recepito le modalità e le azioni del Progetto Sperimentale Nazionale per l'inclusione e l'integrazione di minori rom, sinti e camminanti e le ha estese alla generalità delle scuole pubbliche primarie e secondarie del territorio cittadino ove sono iscritti i minori rom. Il Progetto, elaborato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si pone l'obiettivo di sperimentare strategie e metodologie innovative, finalizzate all'inclusione e all'integrazione dei bambini rom, intervenendo in maniera integrata e sistemica nel contesto di vita del bambino e nel contesto scolastico.

- *Interventi per l'accoglienza residenziale delle popolazioni Rom:*

Le strutture di accoglienza comunali disposte per nuclei familiari rom sono i due Villaggi di Accoglienza siti in via Circumvallazione Esterna, il Centro DELEDDA di via Cassiodoro – Soccavo e il centro di Accoglienza temporanea alla Via del Riposo.

I Villaggi in via Circumvallazione Esterna, costruiti nel 2000 in base alla delibera denominata Patto di Cittadinanza Sociale fra Amministrazione e Comunità Rom, ospitano circa 90 nuclei familiari (500 persone di provenienza serba e in quota limitata macedone) assegnatari di moduli abitativi (containers e servizio igienico esterno in muratura). Naturalmente, rispetto agli insediamenti spontanei le condizioni abitative e igienico-sanitarie sono certamente migliori per via dei servizi idrici, elettrici e fognari, tuttavia una nota particolare è da farsi per le condizioni generali dei Villaggi ove sono stati effettuati esigui interventi di manutenzione ed esistono problemi strutturali d'impiantistica (elettrici, idrici e fognari), d'abusivismo edilizio e di usura dei



COMUNE DI NAPOLI

manufatti che creano non pochi disagi alla popolazione residente. I villaggi, inoltre, sono situati su strada provinciale ad alto scorrimento di traffico, sprovvista di collegamenti (autobus o altro).

Il Centro di Accoglienza "Deledda" è struttura comunale che ospita dal 2003 cittadini rom rumeni – circa 130 unità – di cui 30 minori iscritti e frequentanti le scuole del territorio.

Il Centro di accoglienza temporanea di via del Riposo è sorto nel 2017 e accoglie attualmente 27 nuclei familiari rom rumeni di cui 35 minori iscritti e frequentanti le scuole del territorio.

Negli ultimi due centri l'Amministrazione comunale prevede lo svolgimento del Progetto E.Co. – Esperienza Condominiale – per lo svolgimento di attività di supporto e condominio sociale.

L'Amministrazione comunale ha bandito l'Avviso pubblico di Housing sociale per la selezione di n. 25 nuclei familiari Rom a cui corrispondere tramite un patto sociale di emersione una misura di sostegno alla locazione di abitazioni nel territorio cittadino.

➤ Dipendenze

Progetto: Ragazzi Oggi 2000 - finanziato dalla Regione Campania attraverso il Fondo regionale Lotta alla Droga.

Tale progetto ha avuto come finalità il reinserimento sociale di utenti attraverso percorsi laboratoriali ed in-formativi per favorire la consapevolezza dei consumatori di sostanze stupefacenti sui danni e sulle situazioni di contesto a rischio, in riferimento ai modelli di consumo.

I tre interventi prioritari del progetto sono stati:

Laboratori di tipo musicale: realizzazione dei laboratori attraverso la sperimentazione e l'apprendimento della musica e degli strumenti armonici, melodici ed a percussione;

Tirocini formativi: finalizzati a far acquisire specifiche competenze operando presso enti impegnati nell'ambito culturale e musicale.

Attività di informazione sui temi connessi alle Dipendenze attraverso la promozione di eventi pubblici e la realizzazione di un Convegno tematico finalizzato a creare un lavoro di confronto e condivisione delle buone prassi realizzate in tema di prevenzione e trattamento di problematiche di abuso o dipendenza da sostanze psicotrope.

Tavolo di lavoro sulle Ludopatie:

Partecipazione al gruppo di lavoro sui giochi leciti ed il contrasto al fenomeno del gioco di azzardo patologico, costituito con ordine di Servizio del Direttore Generale n.14 del 18-10-2016 ed organizzazione di un Convegno sulle Ludopatie che si terrà il prossimo Novembre, in collaborazione con enti del terzo settore e con gli attori della Campagna nazionale "Mettiamoci in gioco".

000150

125

VF



Giovani

La Città di Napoli promuove la “Città dei giovani” intesa quale:

- “città virtuale”, in cui sono mappate le realtà giovanili esistenti ed è promossa la nascita del nuovo;
- “città reale”, in cui sono potenziati i Centri Giovanili, come spazi di condivisione culturale e socializzazione.

Considerando il valore rappresentato dallo straordinario patrimonio umano costituito dai “Giovani”, l’Amministrazione, nell’ambito della promozione e valorizzazione del protagonismo giovanile, inteso anche come motore delle politiche di sviluppo culturale e turistico della città, ha istituito, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 7/3/2012, il Registro delle Associazioni Giovanili, uno strumento permanente offerto ai cittadini Under 35 per sperimentare competenze, ingegno e creatività, in un piano integrato di iniziative e servizi pensati e realizzati dai giovani per i giovani. Il Registro, costantemente aggiornato, è il motore di ricerca e attuazione dei finanziamenti pubblici rivolti ai giovani, ai quali viene proposto di cogliere le opportunità proposte da bandi pubblici, sia a livello locale che nazionale e comunitario.

Il territorio comunale, e in particolare le aree che presentano maggiore criticità, si è arricchito di vari Centri Giovanili, gestiti dal Comune di Napoli in sintonia con le linee-guida comunitarie. La Rete dei Centri Giovanili ha costruito e affinato un modello gestionale che ha trovato la sua sistemazione nel nuovo Regolamento dei Centri Giovanili, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30/6/2017: uno strumento volto a uniformare azioni e competenze fra i Centri, promuoverne l’ancoraggio ai territori e consentirne la crescita numerica e qualitativa.

Viene esplorata ogni possibilità di ampliare la rete dei Centri giovanili in sinergia con i Servizi di Urbanistica e Patrimonio per coprire fette sempre più ampie di territorio con nuove sedi e spazi dedicati ai progetti dei giovani. Nel 2018 si avviano le attività dei progetti ammessi a finanziamento da parte di ANCI “progetto Restart” e dalla Regione Campania “Progetto Benessere Giovani”. Si monitorano i bandi regionali e nazionali, si partecipa con progetti che vedono il Comune capofila in sinergia con le realtà cittadine interessate a partecipare alle procedure pubbliche, con lo scopo di attingere a risorse finanziarie alternative al Bilancio comunale.

Con delibera n. 429/2013, è stato istituito l’appuntamento annuale “Giugno dei Giovani”. Una rassegna, progettata e finanziata dall’Amministrazione, che rappresenta un collettore della programmazione delle attività in materia di Politiche Giovanili; un mese dedicato a eventi/attività creative, ricreative e innovative di interesse giovanile, di progetti e di percorsi fatti dai giovani per i giovani.

Giugno dei Giovani - Edizioni realizzate:

2013: *Il Clan degli Artisti*

2014: *Napoli città giovane: i giovani si costruiscono il futuro della città*

2015: *Noi di Giù*

2016: *Un mese giovane per i giovani di Napoli*

2017: *Giugno dei Giovani*

000151



COMUNE DI NAPOLI

La sezione Giovani, del sito rinnovato dell'ente, in collegamento, mediante pagine dedicate, con i social network più diffusi e adoperati dai giovani, riporta tutte le iniziative rivolte ai giovani, le azioni finalizzate al sostegno dell'occupabilità giovanile, i servizi integrati delle biblioteche comunali, l'elenco degli istituti universitari, gli eventi culturali e di formazione. Di seguito sono riportati, in dettaglio, alcuni dei principali servizi rivolti ai giovani:

✓ Newsletter "Pensando Europeo"

Prodotto informativo che ha lo scopo di fornire, mensilmente, al grande pubblico una panoramica su notizie d'attualità europea di rilievo, con particolare attenzione alle opportunità di formazione per giovani, bandi per università, enti di ricerca e pmi nonché attività sull'UE a livello regionale.

✓ Centri Giovanili

Nei Centri Giovanili attraverso un Avviso per una manifestazione di interesse, viene realizzato un programma coordinato di iniziative per offrire un servizio sempre più rispondente alle richieste dei giovani ai quali vengono offerti spazi dedicati alla realizzazione di proprie progettualità, di aggregazione socio-educativa, di proposte ed eventi culturali, informativi e spettacolari:

- Centro giovanile "Na.Gio.Ja" a Soccavo;
- Casa della cultura e dei giovani di Pianura
- Mediateca "Santa Sofia"
- Centro "Eta Beta"
- Centro giovanile "Peppino Impastato"
- Centro giovanile "Common Gallery"
- Centro giovanile "Asterix"
- Centro giovanile "Sandro Pertini"

✓ Offerta di stage e tirocini

Lo stage, o tirocinio formativo e di orientamento, è un periodo di formazione on the job presso un'azienda, e costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro. Il Comune offre la possibilità agli studenti universitari di svolgere, presso i Servizi dell'ente, tirocini curriculari. I tirocinanti, di volta in volta indirizzati dalle Università o dagli Enti convenzionati, durante il loro periodo di stage sono seguiti da personale del comune.

✓ Offerta di stage e tirocini

Lo stage, o tirocinio formativo e di orientamento, è un periodo di formazione on the job presso un'azienda, e costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro. Il Comune, offre la possibilità agli studenti universitari di svolgere, presso i Servizi dell'ente, tirocini curriculari. I tirocinanti, di volta in volta indirizzati dalle Università o dagli Enti convenzionati, durante il loro periodo di stage sono seguiti da personale del comune.

000152

127

VF



COMUNE DI NAPOLI

✓ Educazione Degli Adulti EDA-CTP - Centri Territoriali Permanenti

I Centri Territoriali Permanenti sono le scuole dello Stato Italiano che promuovono la crescita personale dei giovani e degli adulti italiani e stranieri. A Napoli funzionano 17 Centri Territoriali Permanenti dove si insegna a leggere e a scrivere, dove si impara la cultura italiana ma pure l'informatica e l'inglese. Il corso di lingua italiana offre la possibilità di conseguire l'Attestato di competenza A2 necessario per il rilascio del permesso di soggiorno di lunga durata (Decreto Ministero dell'Interno 4 giugno 2010) in alternativa agli esami di accertamento linguistico organizzati dalla Prefettura. Inoltre, è possibile conseguire la licenza di terza media e poi il diploma frequentando la scuola nelle ore pomeridiane o serali.

✓ Misure a sostegno dell'occupazione giovanile

Il Comune realizza il progetto "Garanzia Giovani", in sinergia con i Centri per l'impiego e la Regione Campania. Scopo dei tirocini è quello di preparare i giovani alla collocazione sul mercato del lavoro, attraverso stage retribuiti. Inoltre, prevede momenti di incontro tra i giovani e alcune aziende cittadine. L'amministrazione monitora i Bandi regionali, nazionali e comunitari indirizzati ai giovani offrendo, tramite la pubblicazione di manifestazioni di interesse, la possibilità di potervi partecipare in partenariato con il Comune di Napoli. In tal modo si realizzano servizi pensati dai giovani per i giovani, avvalendosi di risorse finanziarie trasferite da altri enti.

✓ Registro delle Associazioni Giovanili

Il Registro delle Associazioni Giovanili ha una sede fisica e una rete virtuale: offre sostegno e consulenza libera e gratuita a tutti i giovani che intendono partecipare a bandi e iniziative progettuali con offerte di contatti, partenariato, orientamento, consulenza tecnico-amministrativa.

✓ Il Servizio Civile Volontario

Il Comune partecipa al profondo cambiamento inaugurato con l'avvio del Servizio Civile Volontario Universale, adeguandosi con propria deliberazione di giunta alle nuove indicazioni nazionali.

Annualmente si partecipa alle iniziative del Servizio Civile Volontario, e con propri progetti si risponde ai Bandi. In tal modo si offre ai giovani cittadini la possibilità di realizzare attività e servizi presso le sedi comunali con il supporto di formatori e tutor interni.

Nei Centri giovanili viene realizzato per la prima volta un progetto di servizio civile volontario. I volontari supportano le attività che si realizzano nei centri, e colgono una occasione per avvicinare i giovani napoletani come testimoni dell'esperienza di volontariato civile e delle sue opportunità.

✓ "Napoli City Choir"

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 468 del 24/7/2015 è stato istituito il primo Coro Giovanile cittadino. Una opportunità per tanti giovani musicisti e artisti di Napoli. Le iscrizioni sono sempre aperte, per favorire la flessibilità e vitalità dell'istituzione.

La sede gestionale del Coro è nel Centro Giovanile "Common Gallery" (Galleria Principe di Napoli), nell'ambito di un progetto che vede un intervento di valorizzazione e rilancio di un luogo strategico per le Politiche Giovanili, posto al crocevia tra l'Accademia di Belle Arti, varie sedi universitarie e il Conservatorio di San Pietro a Majella.

La Common Gallery è sede di attività sociali e culturali realizzate dal Centro giovanile che vi ha sede, che hanno una ricaduta sulla valorizzazione della Galleria Principe di Napoli, per il suo prestigio strategico e culturale.



✓ Premio "Raffaele Pezzuti per l'Arte"

Istituito con delibera n. 354 del 28/5/2015, è un concorso riservato a giovani talenti dell'arte visiva agli esordi e dedicato alla memoria di Raffaele Pezzuti, giovane artista napoletano morto in circostanze tragiche nel 2002. Lo spirito con cui è nato il Premio è quello di creare un modello per combattere alla radice le occasioni che conducono molti giovani della città a fuggire da Napoli o ad entrare in contatto con la criminalità. La creatività, in qualunque forma essa si manifesti, è l'unica "arma" con cui respingere a priori la violenza diffusa sul territorio.

✓ Osservatorio Territoriale Giovani

L'Osservatorio Territoriale sui Giovani, promosso dal Comune di Napoli in collaborazione con la Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", si propone come osservatorio permanente sulla condizione giovanile a Napoli in grado di fornire gli strumenti necessari per leggere e interpretare i bisogni, le risorse e le problematiche che abitano il territorio, al fine di individuare interventi e servizi a favore del mondo giovanile. L'Osservatorio si concentra con particolare attenzione sui consumi culturali, i linguaggi espressivi e le culture giovanili, analizzando i profondi cambiamenti sociali determinati dallo sviluppo tecnologico della comunicazione.

000153

129

VF

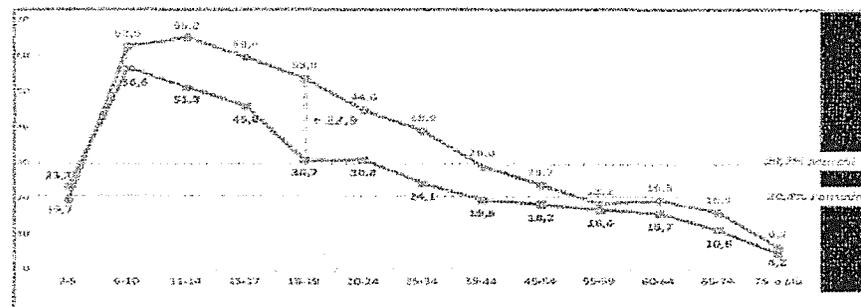
Sport

Dati statistici attestano, a livello nazionale, che la partecipazione alla pratica sportiva ha registrato, dopo la flessione del 2013, un incremento in tutte le fasce di età, in entrambi i generi e in tutte le regioni.

Sull'esercizio di attività sportive da parte dei giovani influiscono vari fattori, tra cui: la scuola, il livello di istruzione dei genitori, la disponibilità di risorse economiche in famiglia e le relazioni amicali.

La percentuale più alta di praticanti, in forma continuativa, è registrata nella fascia di età compresa tra i 6 ed i 10 anni, con il 59,7%; tale percentuale scende di poco nella fascia tra gli 11 e i 14 anni (58,3%) e si attesta al 52,8% tra i 15 e i 17 anni.

Il numero degli sportivi è risultato aumentato sia tra le donne sia tra gli uomini, raggiungendo una media, rispettivamente, del 20,8% e 29,7%, anche se permane il gap di genere in tutte le fasce di età. La percentuale maggiore è registrata nella fascia di età 18 – 19, con un valore pari a 22,9 punti percentuali, quella minore, invece, si rileva nella fascia di età 55 – 59, con un valore pari a 1,6 punti percentuali). Lo sport più praticato dagli italiani è risultato il nuoto, soprattutto dai giovanissimi; infatti, il 24% di chi lo pratica ha un'età compresa tra i 3 e i 10 anni.

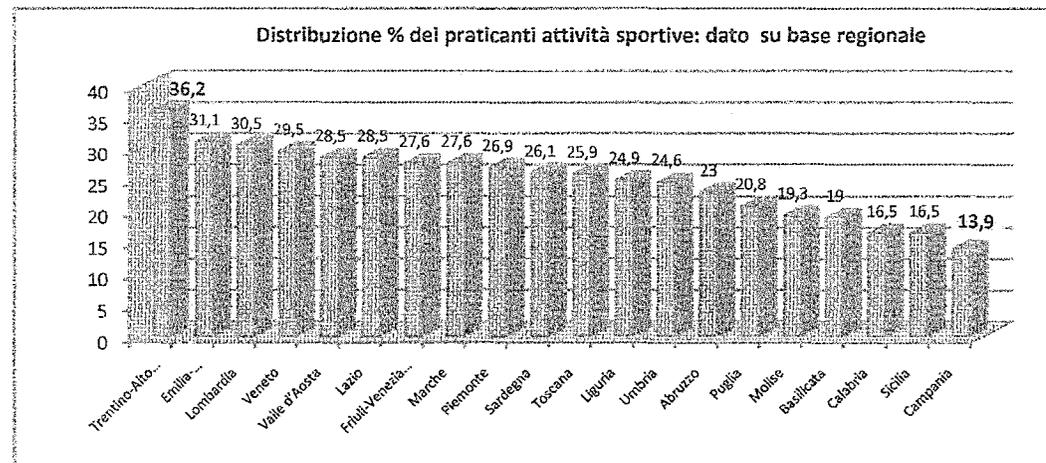


Nonostante i dati positivi registrati negli ultimi anni, persiste un forte divario territoriale tra il Nord e il Sud del paese: sono infatti il 30,5% le persone che svolgono attività sportiva con continuità nel Nord-est e il 29% nel Nord-ovest contro il 17,5% dei residenti al Sud e il 18,9% delle Isole.

Le tre regioni più virtuose sono risultate il Trentino Alto Adige (36,2%), l'Emilia Romagna (31,1%) e la Lombardia (30,5%), mentre la Calabria e la Sicilia, entrambe al 16,5%, e la Campania, con il 13,9% di praticanti attività sportive con continuità, risultano collocate in coda alla graduatoria regionale.

I dati statistici indicano che il 39,2% della popolazione non pratica sport né attività fisica nel tempo libero e le donne sono risultate più sedentarie degli uomini.

Con riferimento alle differenze territoriali, la sedentarietà è risultata più alta nel Mezzogiorno, e nei piccoli comuni, registrando percentuali di inattività fisica superiori al 50% in Sicilia (58,4%), Campania (56,9%), Calabria (53,4%), Molise (52,5%), Puglia (50,6%) e Basilicata (50,4%).



000154



COMUNE DI NAPOLI

L'amministrazione comunale da sempre favorisce la libertà della pratica sportiva e combatte ogni forma di limitazione, riconoscendo nello sport, nelle attività motorie e ricreative, nonché nel diritto al gioco, le leve fondamentali per la formazione educativa ed il benessere della persona, per la tutela della salute dei singoli e per la prevenzione delle malattie.

Il valore dello sport è, inoltre, inteso come significativo strumento di aggregazione sociale e di allontanamento da comportamenti devianti; infatti, attraverso la pratica delle varie discipline sportive e l'educazione psico-motoria è possibile favorire ed incrementare i legami interpersonali, l'integrazione, l'educazione alla lealtà ed al rispetto dell'altro.

Un'apposita sezione dell'area Sport, del sito dell'ente, consente di accedere alle informazioni sulle strutture sportive e sui relativi servizi offerti oltre ad una attenta promozione delle attività sportive ed iniziative per lo sport, mediante la fruizione, da parte della cittadinanza, degli undici impianti di propria competenza cosiddetti "storici" e di quelli gestiti dalle Municipalità.

Allo scopo di diffondere l'esercizio di discipline sportive, è privilegiata la pratica dello sport, in forma gratuita e/o agevolata, in favore delle classi meno abbienti e disagiate, e tra queste ultime anche i diversamente abili nel contesto generale addestrativo, evitando, ovviamente, qualsiasi forma di ghettizzazione.

È prevista, infatti, la possibilità di inserire i nominativi degli aventi diritto nell'elenco atleti delle società sportive concessionarie presso i citati impianti, secondo la disponibilità delle stesse e, comunque, in misura non inferiore al 15% del numero complessivo di iscritti per singola attività.

La promozione di attività sportive, di manifestazioni e di eventi, prevede:

- Progettazione, programmazione e organizzazione di iniziative per la promozione sportiva con la collaborazione di Federazioni, Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel settore sportivo, della disabilità e del sociale;
- Compartecipazione a livello progettuale a manifestazioni sportive di rilievo nazionale ed internazionale di grande richiamo che fungano da attrattori per il rilancio della pratica sportiva.

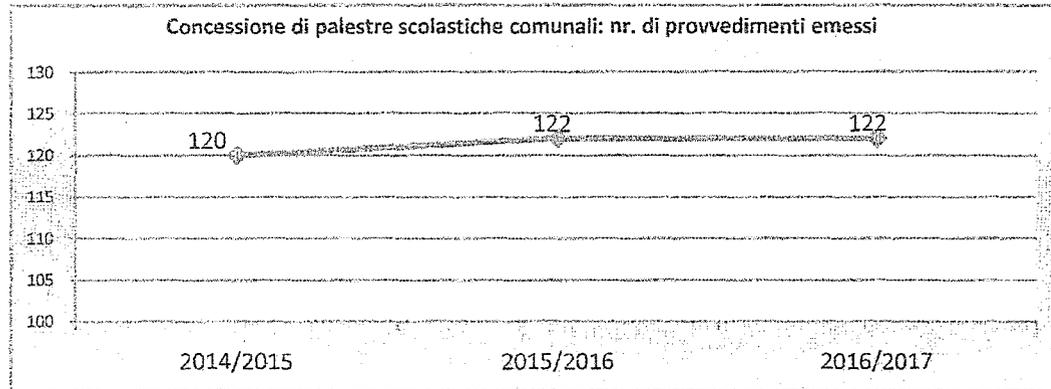
Elenco grandi impianti sportivi comunali

Stadio "San Paolo"
Piscina Olimpionica "F. Scandone"
Centro Polisportivo "A. Collana"
Centro Sportivo "Virgiliano"
Stadio Ponticelli
Stadio Caduti di Brema
Stadio San Pietro a Patierno
Stadio San Gennaro dei Poveri
Palazzetto dello Sport "Palabarbutò"
Centro Sportivo "Nestore"
Stadio "Giorgio Ascarelli"

000155

134

VF



Impianti e strutture sportive / aree attrezzate – dato per Municipalità

Mu.	Quartieri	Nr.
1	Chiaia - S.Ferdinando - Posillipo	6
2	Montecalvario -Avvocata – S. Giuseppe Porto - Mercato - Pendino	4
3	Stella - San Carlo alla' Arena	2
4	Poggioreale –San Lorenzo Vicaria	5
5	Vomero - Arenella	9
6	Barra – Ponticelli - S.Giovanni a Teduccio	12
7	Miano - Secondigliano - S.Pietro a Patierno	10
8	Piscinola - Marianella - Chiaiano – Scampia	10
9	Soccavo - Pianura	3
10	Bagnoli - Fuorigrotta	11

La pratica dello sport è incentivata anche mediante la concessione delle palestre scolastiche, di proprietà comunale, ad associazioni sportive dilettantistiche, in orario extrascolastico, per la realizzazione di attività sportive rivolte ai ragazzi in età scolare.

Molte sono le istanze avanzate dalle associazioni sportive per l'autorizzazione ad utilizzare le strutture annesse alle scuole al fine di realizzare attività di promozione sportiva, così come rappresentato dal grafico, relativo al trend del triennio 2014/2017.

Tipologia di fruizione degli impianti sportivi

Attività amatoriale (Virgiliano - San Paolo);
 Attività addestrative;
 Attività agonistica;
 Manifestazioni sportive;
 Manifestazioni non sportive;
 Conferenze, convegni, concorsi.

000156



COMUNE DI NAPOLI

Servizi e strumenti a sostegno dello sviluppo del mercato del lavoro

Un'amministrazione non offre posti di lavoro ma può sicuramente creare le condizioni affinché il lavoro sia un diritto e non un privilegio. Al di là delle competenze normative, l'amministrazione, in qualità di soggetto politico istituzionale, ha l'obbligo di vigilare e tutelare su un bene comune, pubblico per eccellenza come il lavoro. In tale ottica, sono promosse e/o realizzate iniziative e strumenti di lavoro tesi ad intraprendere un percorso di buone prassi relative all'integrazione lavorativa, tra cui:

➤ Attività di formazione - *Azioni tese a sostenere coloro che cercano opportunità di lavoro, come i tirocini post-laurea e iniziative di formazione professionale. In tale ambito, il comune, con deliberazione n. 878/2014, ha approvato il progetto denominato "Tirocini formativi per l'occupazione - Edizione 2014/2015", che si pone l'obiettivo di ospitare, presso gli uffici dell'Amministrazione, 34 giovani neo laureati dotati di un curriculum di studi particolarmente brillante. Scopo dei tirocini è quello di agevolare la collocazione dei giovani sul mercato del lavoro. Utilizzando un format già sperimentato nelle edizioni precedenti del progetto, a conclusione dello stage, è prevista la promozione di momenti di incontro tra i giovani tirocinanti ed alcune aziende cittadine interessate ad eventuali assunzioni; inoltre, è prevista una indennità di partecipazione di 400 euro mensili lordi ed i percorsi di tirocinio hanno la durata di 5 mesi.*

➤ Servizi e finanziamenti per le imprese e le start up - *Attività per imprenditori e aspiranti tali tese a fornire informazioni, assistenza e orientamento per diffondere e promuovere le opportunità e le potenzialità esistenti per lo sviluppo del territorio mediante programmi di intervento e attività che vanno dalla diffusione della cultura di impresa, all'affiancamento sulle agevolazioni fino alla erogazione dei contributi. Oltre alla concessione delle agevolazioni a favore delle piccole e micro imprese e ad iniziative relative al Microcredito, sono state realizzate strutture ed attività finalizzate alla creazione di incubatori d'impresa collocati nelle aree nord ed est della città, rispettivamente, nei quartieri di Miano e Scampia, e nel quartiere di San Giovanni a Teduccio. Il CSI - Centro Incubatori di Impresa di San Giovanni a Teduccio ha la funzione di incoraggiare la nascita di progetti imprenditoriali, favorire e assistere lo sviluppo (start-up) di imprese creative e innovative, fornendo spazi e servizi ed è nodo prequalificato della Rete Regionale della Ricerca e dell'Innovazione, denominata "Campania INHUB". L'Incubatore di imprese femminili nell'area nord della città di Napoli "Casa della socialità" offre spazi, consulenza, assistenza, tutoraggio ad imprese neo-costituite, a prevalente composizione femminile, del territorio di Napoli Nord (VII e VIII Municipalità). Inoltre, l'incubatore intende contribuire alla riqualificazione territoriale, economica e sociale dei quartieri della periferia nord di Napoli, promuovendo il collegamento tra imprese insediate ed istituzioni, enti, organizzazioni al fine di favorire l'integrazione tra funzioni produttive e di servizio e la diffusione della cultura del lavoro e d'impresa.*

➤ Stage e tirocini - *L'ufficio Stage del Comune offre la possibilità agli studenti universitari di svolgere, presso i Servizi dell'ente, tirocini curriculari. I tirocinanti, di volta in volta indirizzati dalle Università o dagli Enti convenzionati, durante il loro periodo di stage sono seguiti da personale del comune; a tutt'oggi risultano stipulate 27 convenzioni con Istituti universitari e 4 con altri Istituti di formazione e perfezionamento.*

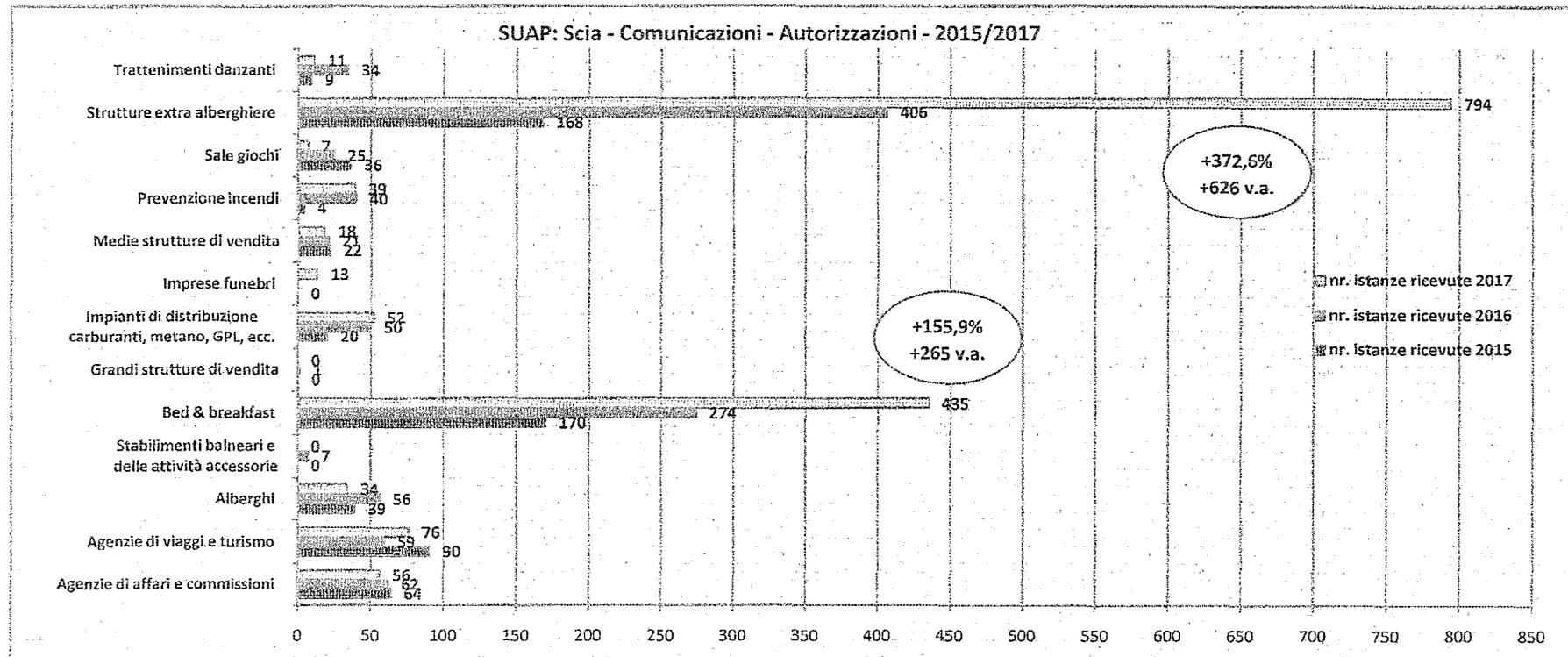
000157

133

VF

➤ Il SUAP – Sportello Unico per le Attività Produttive provvede, attraverso l'unificazione dei procedimenti, alla ricezione delle segnalazioni certificate di inizio attività “SCIA” ovvero, nei casi necessari, al rilascio di un'unica autorizzazione per l'esercizio di attività produttive e/o per la realizzazione di interventi edilizi funzionali allo svolgimento dell'attività. Lo Sportello Unico rappresenta per il cittadino un sostanziale vantaggio, in quanto unico interlocutore pubblico a cui lo stesso si rivolge per aver soddisfatte le proprie istanze, inoltrate mediante la piattaforma del SUAP on line o mediante PEC, a secondo della tipologia di pratica. Lo Sportello unico, infatti, provvede, dopo aver verificato la completezza formale della documentazione, ad acquisire gli atti di assenso o le verifiche dagli Uffici Pubblici competenti.

Il grafico sottostante, relativo al triennio 2015/2017, mostra l'andamento delle diverse tipologie di prestazioni erogate attraverso il SUAP, sulla base delle istanze acquisite. Come si può osservare, i procedimenti maggiormente rilevanti, in termini di numeri (Scia - comunicazioni), sono riferiti alle Strutture extra alberghiere e ai Bed & breakfast, in coerenza con il trend di crescita per il settore ricettivo dovuto al notevole incremento dei flussi turistici registrati a Napoli negli ultimi anni.



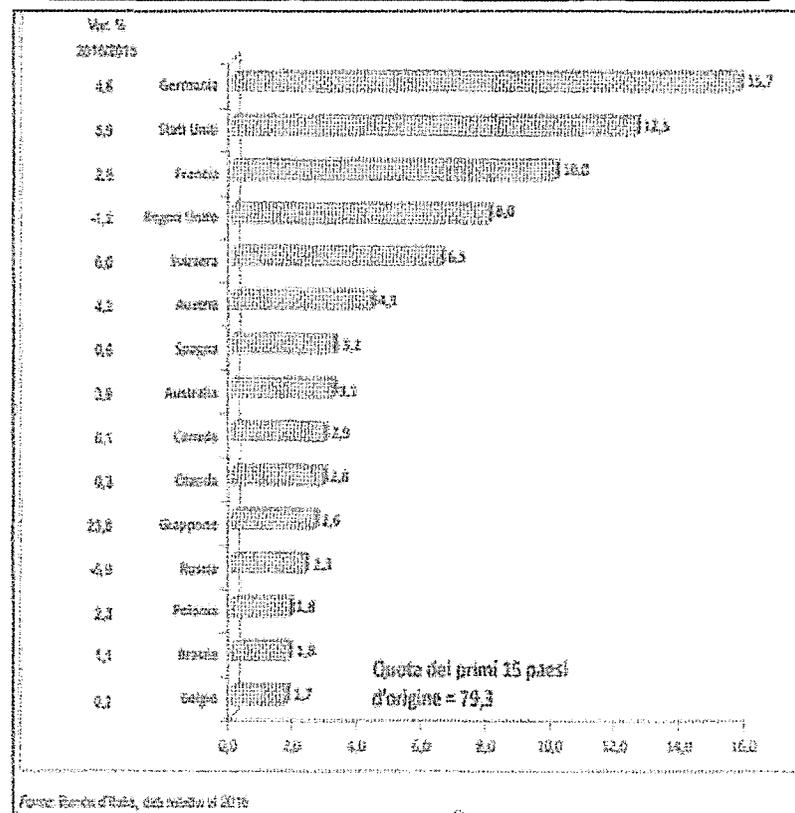
Turismo

Napoli, con il più grande centro storico antico d'Europa, vero e proprio Museo a cielo aperto dichiarato "Patrimonio dell'Umanità" dall'UNESCO, continua a essere meta privilegiata per tanti turisti italiani e stranieri che amano trascorrere le proprie vacanze nelle grandi città d'arte.

Prima di esaminare i dati afferenti il flusso turistico nella città, di seguito, sono riportate informazioni relative al settore turistico a livello mondiale, nazionale e regionale.

Lo scenario turistico internazionale, dopo un 2016 chiuso in positivo, ha registrato ottime performance già nel I semestre del 2017; i dati stimati dalle fonti statistiche ufficiali, riferiti ai numeri dei visitatori segnalati da destinazioni in tutto il mondo, riflettono una forte domanda di viaggi internazionali, facendo presagire un anno da record. Secondo l'ultimo Barometro UNWTO World Tourism Barometer, gli arrivi turistici internazionali (visitatori notturni) sono aumentati del 6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sono aumentati a ritmi più sostenuti gli arrivi internazionali nei Paesi emergenti (+7,0%), mentre i Paesi ad economia avanzata sono cresciuti a tassi lievemente più contenuti (+6,0%). Le destinazioni mediterranee hanno registrato una crescita particolarmente forte nella prima metà del 2017: Europa meridionale e Mediterraneo (+12%), Nord Africa (+16%) e Medio Oriente (+9%). I dati resi disponibili dall'Organizzazione Mondiale del Turismo, diffusi con la pubblicazione "Il Turismo in Cifre" affermano che nel 2016, gli arrivi internazionali, attestatesi intorno agli 1,24 miliardi di turisti, sono cresciuti del 3,9% rispetto all'anno precedente. In Italia sono stati 52,6 milioni gli arrivi internazionali, in aumento del 3,7% rispetto al 2015.

Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per stato di residenza
(quota % sul totale)



000159

Nella classifica dei Paesi Europei per numero di pernottamenti (residenti e non), redatta da Eurostat, l'Italia si trova al terzo posto dietro Spagna e Francia, con 397,8 milioni di notti, cresciute dell'1,3% grazie alla componente straniera della domanda (+2,3% sul 2015), mentre gli arrivi totali in Italia, pari a 113,3 milioni, risultano pressoché in linea con i risultati del 2015 (dati Istat). L'offerta ricettiva italiana può contare su 167,7 mila esercizi ricettivi di cui il 19,8% è rappresentato dagli esercizi alberghieri, con gli hotel di media categoria in prima posizione e il restante 80,2% dagli esercizi complementari di cui oltre la metà è rappresentato dagli alloggi in affitto.

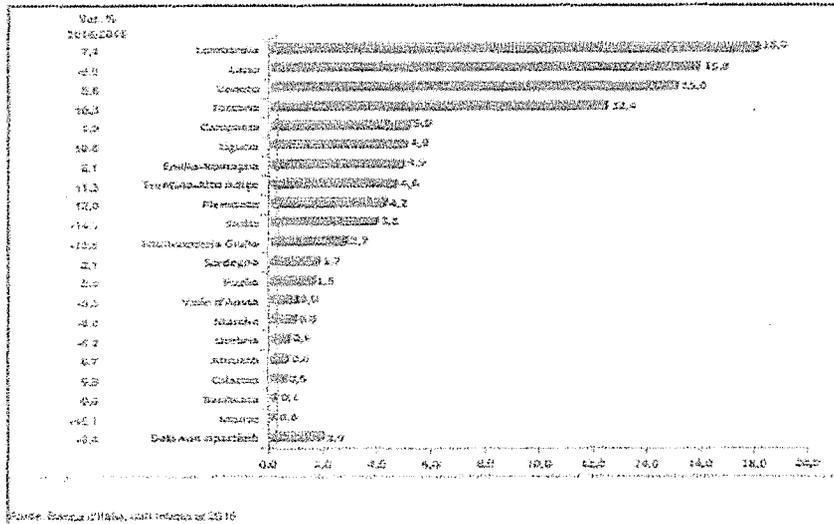
Primi dieci Paesi Europei per pernottamenti 2016
(totale in mln)

Paese	Totale (mln)
Francia	453,7
Spagna	399,7
Italia	397,8
Germania	184,3
Regno Unito	175,1
Paesi Bassi	118,0
Giappone	104,4
Stati Uniti	99,2
Polonia	79,4
Canada	77,8

■ straniero ■ domestico

Fonte: elaborazione CNT su dati Eurostat - Tourism Statistics, Main Tables, May 2017

Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per regione visitata
(quota % sul totale)



Secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia, nel periodo gennaio - dicembre 2016, la bilancia dei pagamenti turistica ha fatto registrare un avanzo di 14.379 milioni di euro (era di 13.544 milioni nello stesso periodo dello scorso anno). La graduatoria dei mercati esteri produttori delle maggiori entrate turistiche nel nostro paese continua a vedere ai primi posti la Germania, gli Stati Uniti e la Francia.

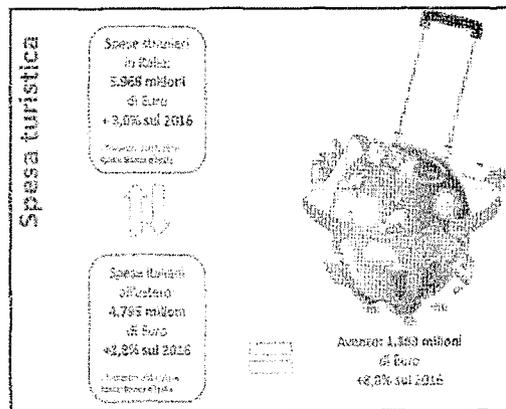
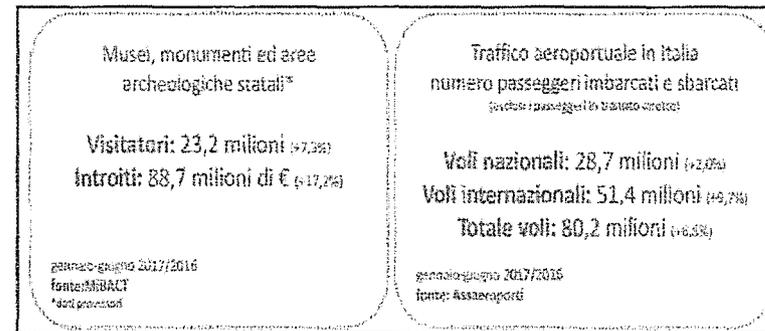
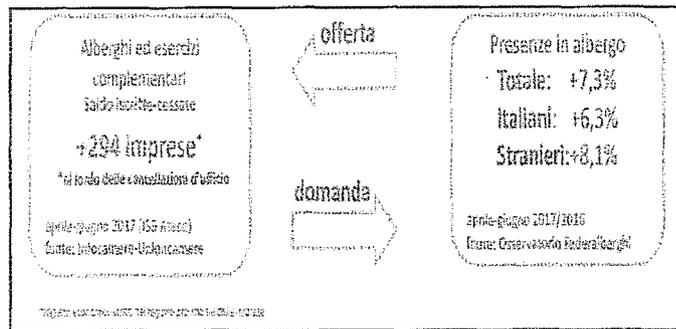
Le spese dei viaggiatori stranieri in Italia sono aumentate del 3,3%, attestandosi a 36.715 milioni. Nello stesso periodo, limitatamente ai viaggiatori pernottanti, la spesa pro capite giornaliera degli stranieri è stata pari a 107,7 euro, in aumento del 5,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Con riferimento alla spesa dei viaggiatori stranieri per regione visitata, la Campania risulta classificata al 5° posto.

000160



Anche i dati pubblicati a fine luglio da Federalberghi, con "Il Barometro del Turismo", evidenziano nel II trimestre 2017, un ulteriore incremento rispetto al I trimestre e allo stesso periodo riferito al 2016. Nello specifico, gli aumenti principali di quest'anno, sono stati del 7,3% per quanto riguarda i pernottamenti negli alberghi (trimestre aprile-giugno), del 6,8% per il traffico aeroportuale (primo semestre), del 3% per le spese degli stranieri in Italia (primo semestre), mentre il tax free shopping è salito del 10% a giugno.



La spesa turistica degli italiani all'estero, pari a 4.785 milioni di euro, nel primo trimestre del 2017 registra una variazione del +1,8% sul 2016 e con un avanzo, a fronte della spesa degli stranieri in Italia, di 1.183 euro (+8% sul primo trimestre 2016).

Contestualmente, è continuato il miglioramento delle performance del sistema museale italiano. Nel primo semestre del 2017, i visitatori sono stati 23,2mln, registrando un incremento del +7,3%, rispetto allo stesso periodo del 2016 (genn.-giu. 2017/2016). Il trend positivo è proseguito anche per il traffico commerciale negli aeroporti italiani. Nei primi sei mesi, infatti, il numero di passeggeri è cresciuto sia nei voli nazionali (+2%; 28,7mln di passeggeri) che internazionali (+9,7%; 51,4mln di passeggeri).

000161

137

VF



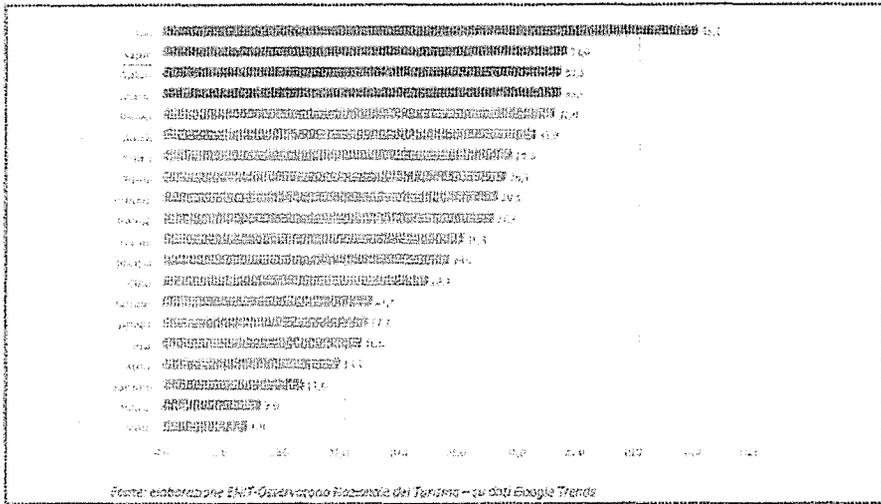
COMUNE DI NAPOLI

Un monitoraggio effettuato da ENIT, Osservatorio Nazionale del Turismo, basato sui dati di Google Trends riferiti al periodo natalizio 2016, ha rilevato importanti informazioni sull'Italia turistica.

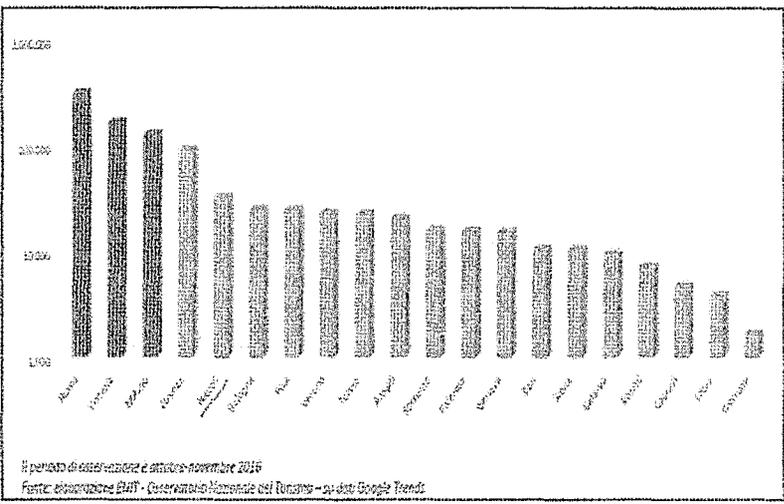
La frequenza di ricerca di una località e il relativo incremento percentuale registrato nella ricerca, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le prenotazioni dei voli aerei in Italia e le principali città di destinazione, hanno consentito di stilare una classifica sugli *hot trends*.

I grafici, scaturiti dalla citata indagine, rilevano una predilezione per la città di **Napoli** da parte dei viaggiatori/turisti.

I maggiori incrementi delle città italiane nelle ricerche
Variatz. % ott. - nov. 2015/2016



La ricerca di informazioni sull'Italia turistica
Le città italiane più cercate



000162



COMUNE DI NAPOLI

La Campania, seconda regione italiana per popolazione, è una delle regioni del sud con il maggior numero di strutture alberghiere presenti in Italia, per far fronte all'enorme numero di turisti che ogni anno visitano il suo capoluogo, Napoli. A dichiararlo è l'Associazione Albergatori Campania e Federalberghi Napoli.

Oltre per le bellezze artistiche e naturali Napoli, e la Campania, sono famose anche per le specialità culinarie. Con le sue oltre 30mila imprese attive, la Campania è terza nel settore dei servizi di ristorazione. Il settore è cresciuto nell'ultimo triennio di poco meno del 2,5% annuo e le imprese campane della ristorazione rappresentano circa il 10% del totale nazionale (Fonte: Fipe 2016). I ristoranti di qualità sono presenti in tutte le province campane, tuttavia sono quattro le aree di eccellenza: le tre isole del Golfo di Napoli, Napoli città, Costiera Amalfitana, Penisola Sorrentina.

Secondo i dati forniti da Federalberghi, l'estate a **Napoli** è stata da record per la grande affluenza di turisti, italiani e stranieri; quest'anno, secondo dati raccolti dalla Regione Campania, provenienti anche dall'Asia e dalla Russia. Oltre ai tedeschi, inglesi e francesi, che da anni visitano Napoli, quest'anno si è avuta la presenza anche di Uruguaiani, Canadesi e Svedesi, che raramente erano stati rilevati prima.

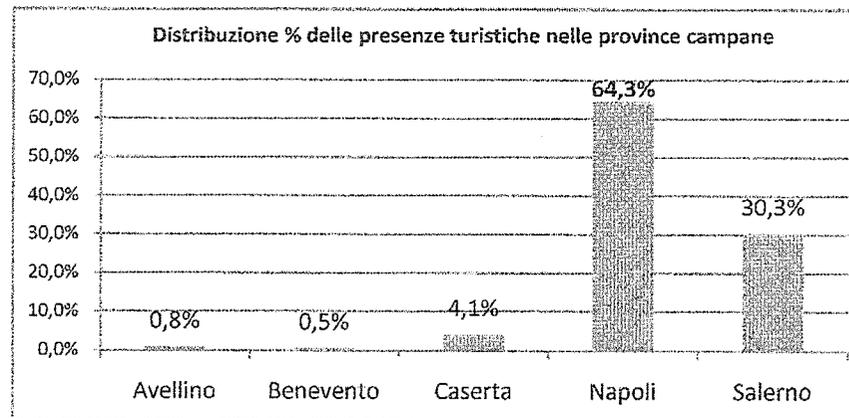
Da Giugno ad Agosto gli alberghi hanno registrato l'80% di occupazione delle stanze e il 73% per i Bed&Breakfast; nel 2015 la percentuale di occupazione degli alberghi si è attestata al 62%.

Anche il Rapporto sul Turismo 2017, curato da UniCredit in collaborazione con Touring Club Italiano, attesta che l'Italia resta una delle mete più desiderate nell'immaginario collettivo di tanti stranieri e ciò ha una ricaduta economica considerevole: i dati 2016 del World Travel and Tourism Council certificano che l'industria turistica italiana vale 70,2mld di euro (il 4,2% del Pil) che salgono a 172,8mld di euro (il 10,3% del Pil), se si aggiunge anche tutto l'indotto.

Le regioni del Centro-Nord e quelle del Sud procedono ancora a doppia velocità e le diversità, anno dopo anno, non paiono attenuarsi.

Se si guarda alle presenze, il Veneto è, con oltre 63 milioni, la regione più turistica d'Italia, con dati tre volte superiori a quelli della Campania (19 milioni circa) e ben quattro volte a quelli della Sicilia (15). In questo contesto la Campania con oltre 18,8 milioni di presenze turistiche, si classifica al 7° posto fra le regioni italiane (ai primi posti si confermano il Veneto con 63,2 milioni, la Toscana con 44,3 milioni e la Lombardia con 37,8 milioni).

La spesa incoming è un indicatore altrettanto importante per comprendere il differente livello di sviluppo del settore viaggi&vacanze nelle regioni: al primo posto si conferma il Lazio (6,4 miliardi di euro lasciati dagli stranieri sui quasi 36 miliardi complessivi in Italia nel 2015), segue la Lombardia (6,1) e, più a distanza, Veneto (5,2) e Toscana (4,1). Quinta classificata, ma prima regione del Sud, è la Campania con 1,8 miliardi di euro. Per quanto riguarda, invece, la distribuzione percentuale delle presenze turistiche nelle province campane **Napoli** risulta in testa con il **64,3%** del dato complessivo regionale, a seguire, vi sono Salerno (30,3%), Caserta (4,1%), Avellino (0,8%) e Benevento (0,5%).



000163

139

VF



Nel periodo di Pasqua, come è avvenuto nello stesso periodo del 2016, i turisti stranieri hanno invaso tutte le città d'arte italiane, i numeri dei musei, quelli statali tutti aperti anche il giorno di Pasquetta, e le prenotazioni alberghiere hanno registrato una crescita fortissima. I dati attestano che l'aumento più forte non è nelle tradizionali grandi capitali del turismo internazionale ma nei luoghi minori, nelle città d'arte e nel Mezzogiorno, ad iniziare da Napoli e Palermo che registrano veri e propri boom di presenze. Il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, ha sottolineato la straordinaria performance di Napoli sul fronte del turismo, dichiarando che la città ha fatto registrare il tutto esaurito negli alberghi e nei bed&breakfast.

Napoli ha risposto bene alle attenzioni nazionali e internazionali di turisti, che hanno trovato una offerta articolata e solida: musei aperti e con orari lunghi, mostre di rilievo, negozi aperti e proposte gastronomiche. risultati da record sono stati registrati al museo di Capodimonte, dove ci sono state lunghissime file per l'accesso alla mostra "Picasso Parad"; al Museo Archeologico Nazionale di Napoli, che nella sola giornata di Pasqua ha totalizzato quasi tremila visitatori, file anche per visitare la Cappella San Severo, Palazzo Zevallòs, il Maschio Angioino e palazzo Reale, con la mostra fotografica "The Young Pope". File per la Mostra Totò Genio, oltre cinquemila presenze, in tutto il weekend di Pasqua, nei tre siti che hanno ospitato l'allestimento. Oltre cinquemila anche i visitatori che hanno affollato le sale del museo del Tesoro di San Gennaro: mille persone in più rispetto allo scorso anno.

La tabella, concernente la performance del settore alberghiero del I semestre 2017, riporta la posizione occupata in classifica dalle principali città italiane, con riferimento al tasso di occupazione camere, alla tariffa media, al ricavo medio (calcolato sulle camere disponibili) e le variazioni rispetto al 2016.

Per quanto concerne il tasso di occupazione camere, Firenze si classifica prima, con un valore pari all'88,1%.

Napoli occupa il 2° posto, con un valore pari all'84,6%, cui seguono: Venezia (83,37%), Roma (81,2%), Genova (79%), Bologna (76,4%), Milano (72,7%) e Torino (65,2%).

Con riferimento alla variazione positiva rispetto al 2016, Napoli si classifica al 7° posto, avendo registrato un incremento dello 0,5%; prima in classifica risulta Bologna, con un valore pari al 18,7%.

	Occupazione camere (%)		Tariffa Media		Ricavo Medio Camera Disponibile		Variaz. %
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	
MILANO	72,7	66,5	136,58	130,26	99,31	87,19	9,6
Bologna	76,4	64,4	75,00	71,15	57,34	46,61	18,7
Firenze	88,1	83,0	238,29	212,60	209,95	176,40	6,2
Genova	79,0	60,9	99,35	93,63	78,52	75,77	2,1
Napoli	84,6	84,2	106,06	105,19	89,69	88,53	0,5
Roma	81,2	76,4	175,56	169,67	142,56	133,07	3,5
Torino	65,2	61,4	86,83	85,12	59,00	52,27	6,2
Venezia	83,3	78,8	438,07	397,75	364,89	313,40	5,7

Fonte: estratto del report elaborato, a giugno 2017, dalla camera di commercio di Milano



COMUNE DI NAPOLI

Al fine di dare il giusto rilievo alle attività imprenditoriali che operano nel campo della ricettività alberghiera, di seguito è riportato l'elenco delle strutture ricettive, presenti sul territorio comunale, a tutto novembre 2017, contestualmente all'illustrazione di un'analisi statistico-territoriale delle stesse, per tipologia di struttura e per municipalità.

Incidenza globale e incidenza territoriale

Incidenza Tipologica Globale		Nr.	%
Affittacamere		89	11,0%
Agriturismo		4	0,5%
Alberghi/Residenze turistico-alberghiere	1 stella	17	2,1%
	2 stelle	12	1,5%
	3 stelle	72	8,9%
	4 stelle	48	5,9%
	5 stelle	3	0,4%
B&B		402	49,6%
Casa e appartamento per vacanze	Da privato a privato	96	11,9%
	In forma imprenditoriale	44	5,4%
Casa per ferie senza scopo di lucro		2	0,2%
Case religiose di ospitalità		12	1,5%
Ostello della gioventù		9	1,1%
TOTALE		810	100,0%

Incidenza territoriale		
Municipalità	Strutt. ricettive	
	Nr.	%
1 – Chiaia, Posillipo, S. Ferdinando	190	23,5%
2 – Avvocata, Montecalvario, Mercato Pendino, Porto S. Giuseppe	280	34,6%
3 – Stella S. Carlo all'Arena	50	6,2%
4 – S. Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale	155	19,1%
5 – Arenella, Vomero	69	8,5%
6 – Ponticelli, Barra S. Giovanni a Teduccio	5	0,6%
7 – Miano, Secondigliano, S. Pietro a Patierno	6	0,7%
8 – Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia	8	1,0%
9 – Soccavo, Pianura	6	0,7%
10 – Bagnoli, Fuorigrotta	41	5,1%
TOTALE	810	100,0%

000165

141

VF



COMUNE DI NAPOLI

Incidenza tipologica territoriale (Valori numerici)		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	Totale
Affittacamere		24	42	3	14	2	1	1	0	0	2	89
Agriturismo		0	0	0	0	0	0	0	2	1	1	4
Alberghi/Residenze turistico-alberghiere	1 stella	0	6	0	7	1	0	0	1	0	2	17
	2 stelle	1	0	0	7	1	0	1	0	0	2	12
	3 stelle	8	17	2	30	1	1	0	3	1	9	72
	4 stelle	11	14	4	9	0	0	3	1	0	6	48
	5 stelle	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3
B&B		100	143	29	64	46	2	1	1	2	14	402
Casa e appartamento per vacanze	Da privato a privato	27	33	6	15	13	1	0	0	0	1	96
	In forma imprenditoriale	14	18	2	2	4	0	0	0	1	3	44
Casa per ferie senza scopo di lucro		0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
Case religiose di ospitalità		2	3	3	1	1	0	0	0	1	1	12
Ostello della gioventù		1	3	1	4	0	0	0	0	0	0	9
TOTALE												810

Incidenza tipologica territoriale (Valori %)		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	Totale
Affittacamere		27,0%	47,2%	3,4%	15,7%	2,2%	1,1%	1,1%	0,0%	0,0%	2,2%	100%
Agriturismo		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	25,0%	25,0%	100%
Alberghi/Residenze turistico-alberghiere	1 stella	0,0%	35,3%	0,0%	41,2%	5,9%	0,0%	0,0%	5,9%	0,0%	11,8%	100%
	2 stelle	8,3%	0,0%	0,0%	58,3%	8,3%	0,0%	8,3%	0,0%	0,0%	16,7%	100%
	3 stelle	11,1%	23,6%	2,8%	41,7%	1,4%	1,4%	0,0%	4,2%	1,4%	12,5%	100%
	4 stelle	22,9%	29,2%	8,3%	18,8%	0,0%	0,0%	6,3%	2,1%	0,0%	12,5%	100%
	5 stelle	66,7%	33,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
B&B		24,9%	35,6%	7,2%	15,9%	11,4%	0,5%	0,2%	0,2%	0,5%	3,5%	100%
Casa e appartamento per vacanze	Da privato a privato	28,1%	34,4%	6,3%	15,6%	13,5%	1,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%	100%
	In forma imprenditoriale	31,8%	40,9%	4,5%	4,5%	9,1%	0,0%	0,0%	0,0%	2,3%	6,8%	100%
Casa per ferie senza scopo di lucro		0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Case religiose di ospitalità		16,7%	25,0%	25,0%	8,3%	8,3%	0,0%	0,0%	0,0%	8,3%	8,3%	100%
Ostello della gioventù		11,1%	33,3%	11,1%	44,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100%

Nota: i numeri in grassetto evidenziano i valori massimi

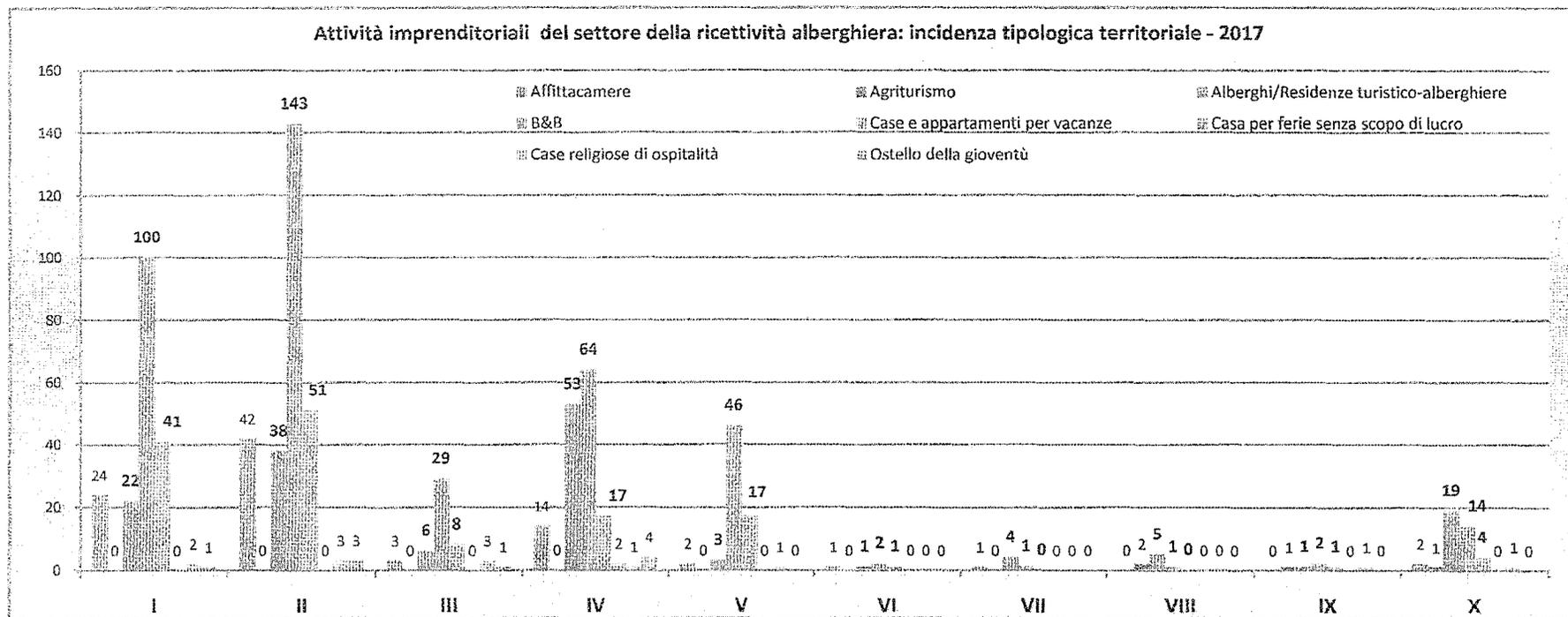
000166

VF



COMUNE DI NAPOLI

Il grafico, riferito alle attività imprenditoriali che operano nel campo della ricettività alberghiera, illustra la distribuzione territoriale per tipologia e per Municipalità. Come si può notare, i dati maggiormente rilevanti sono riferiti ai B&B, pari a 402, cui seguono gli Alberghi/Residenze turistico alberghiere (152) e Case e appartamenti per vacanze (140).



I fattori che determinano l'attrattività di una località turistica, si basano indubbiamente sul fascino storico, artistico e culturale, ma anche sull'esistenza di un insieme di reti e di servizi integrati a supporto, tra l'altro, degli spostamenti, che condizionano la scelta della destinazione e facilitano la fruizione della vacanza. In tale contesto, rileva sicuramente l'efficienza e lo sviluppo delle infrastrutture legate al trasporto, verso e nella destinazione, in quanto concorrono a determinare un'offerta tesa a soddisfare turisti sempre più esigenti e sempre meno classificabili e standardizzabili. Con riferimento alle diverse modalità di trasporto, di seguito, sono illustrati e descritti dati ed informazioni concernenti *il porto e l'aeroporto*, volti ad attestare l'accessibilità alla città e la capacità di attrarre e di accogliere i turisti.

000167

143

VF



Porto

Il Porto di Napoli rappresenta da sempre lo snodo logistico di milioni di passeggeri e turisti che ogni anno transitano per lo scalo partenopeo. Situato al centro della città, è in posizione ideale per visitare i più famosi siti storico-architettonici, le bellezze naturali e con una serie di itinerari turistici di grande attrazione.

Nel corso del 2016, è stata approvata la “Riforma dei porti italiani” che ha previsto l’accorpamento delle autorità portuali in “autorità di sistema”.

L’attività di razionalizzazione ha comportato la creazione delle Autorità di Sistema portuale, da cui scaturisce la riorganizzazione dei 57 porti di rilevanza nazionale in 15 nuove Autorità di Sistema Portuale.

A seguito di tale riforma, il porto di Napoli rientra nell’Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale, insieme al porto di Salerno e di Castellammare di Stabia.

Nel corso del primo semestre 2017, il porto di Napoli, nel confronto con i dati del corrispondente quadrimestre dell’anno precedente, ha registrato incrementi in tutti i segmenti di attività, passeggeri e merci, ad eccezione del mercato crocieristico, che ha registrato un decremento nel numero dei passeggeri pari al 33% a Napoli.

Nel traffico dei containers, il porto di Napoli segna un aumento pari all’11% rispetto al corrispondente periodo del 2016. L’Autorità Portuale del Mar Tirreno centrale, nel suo insieme, registra una crescita nel segmento dei contenitori pari al +8,3%.

Il traffico passeggeri registra un aumento del 4,15% rispetto allo stesso periodo del 2016: il totale dei passeggeri è stato pari a 1.392.485 rispetto a 1.336.996 dell’anno precedente.

Traffico container: I quadrimestre

Porto di NAPOLI	2016	2017	Differenze	
Tot. IN/OUT	146.863	162.720	15.857	11%
Tot. Container in ingresso	75.804	83.438	7.634	10%
Tot. Container in uscita	71.059	79.282	8.223	12%
Tot. Container Pieni	116.596	130.620	14.024	12%
Tot. Container Vuoti	30.267	32.100	1.833	6%

MODELLO ESPO		Semestre aprile 2016			Semestre aprile 2017			Differenze	
		IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT
B4	Numero di container TEU	75.804	71.059	146.863	83.438	79.282	162.720	15.857	11%
E41	"Hinterland"(E411+E412) di cui:								
B411	Vuoti	24.885	5.582	30.267	25.793	1.703	30.496	229	1%
B412	Pieni	51.119	65.477	116.596	49.012	72.015	121.027	4.431	4%
E42	"Transhipped"(E421+E422) di cui:				5.633	5.564	11.197	11.197	
B421	Vuoti				916	783	1.694	1.604	
B422	Pieni				4.817	4.776	9.593	9.593	

MODELLO ESPO		Semestre aprile 2016			Semestre aprile 2017			Differenze	
		IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT
B2	Numero di passeggeri locali e traghetti (B21+B22)	670.681	668.915	1.339.596	695.154	707.331	1.392.485	55.699	4,15%
	di cui:								
B21	Passeggeri locali (viaggi < 20 miglia)				607.249	627.335	1.234.584		
B22	Passeggeri traghetti	670.681	668.915	1.339.596	77.905	79.996	157.901		

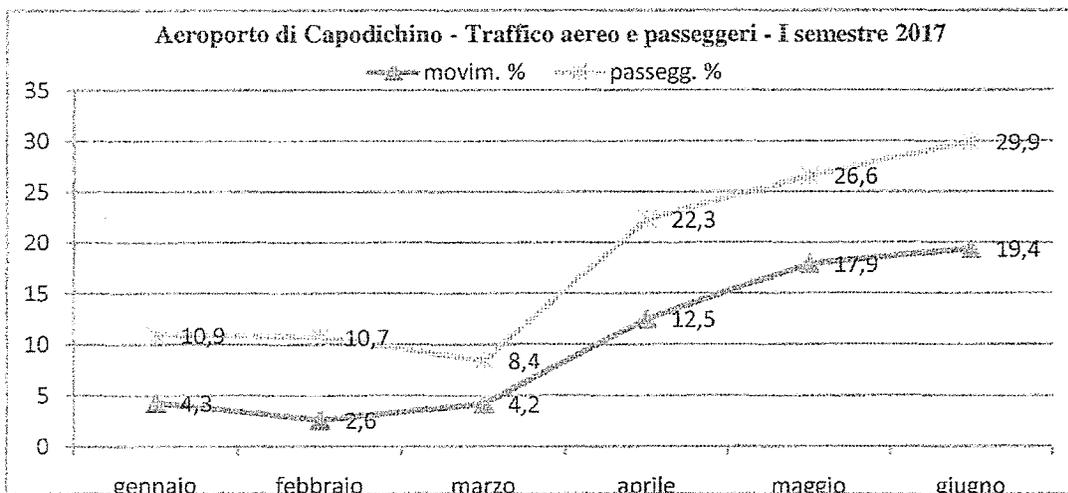
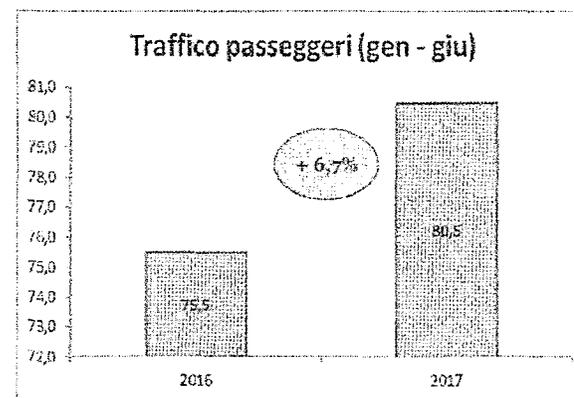
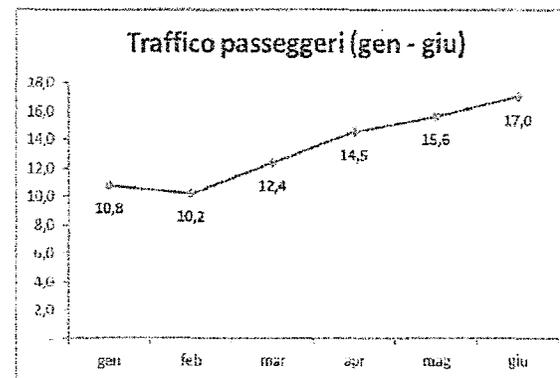


Aeroporto

I dati del I semestre 2017, riferiti al traffico negli aeroporti italiani, attestano un trend di forte crescita:

- *Traffico passeggeri*
 Il trimestre 2017: 47,1 milioni di passeggeri (+8,0% su II trimestre 2016)
 Gennaio-Giugno 2017: 80,5 milioni di passeggeri (+6,7% su Gen.-Giu.2016)
- *Movimenti*
 Il trimestre 2017: 415,6 migliaia di movimenti (+4,8% su II trimestre 2016)
 Gennaio-Giugno 2017: 721,1 migliaia di movimenti (+2,8% su Gen.-Giu.2016)
- *Traffico Cargo*
 Il trimestre 2017: 297,3 migliaia di tonnellate (+10,9% su II trimestre 2016)
 Gennaio-Giugno 2017: 559,4 migliaia di tonnellate (+11,2% su Gen.-Giu.2016)

Dati record, sono stati rilevati anche per l'aeroporto di Capodichino, che ha superato ogni stima, raggiungendo a luglio il milione di passeggeri in transito, tra partenze e arrivi (+30% rispetto al 2016).



000169

145

VF



La classifica, riferita al traffico passeggeri, rilevati nel periodo gennaio – agosto 2017, posiziona l'aeroporto di Napoli al 7° posto; tuttavia i dati evidenziano una crescita esponenziale, pari a +22,9%; Capodichino è l'aeroporto che registra la variazione percentuale più rilevante rispetto allo stesso periodo del 2016, seguito da Catania (+16,8%) e Milano-Malpensa (+14,9%). Anche nel 2016 è stata registrata una variazione positiva rispetto al 2015, pari a +9,90%.

**Top ten degli aeroporti italiani
classificati per traffico passeggeri
2017: gennaio-agosto**

Posizione	Aeroporto	Regione	Totale Passeggeri	Variazione % anno prec.	Posizione 2016
1	Roma-Fiumicino	Lazio	27.793.351	-0,9	..
2	Milano-Malpensa	Lombardia	14.642.447	+14,9	..
3	Bergamo	Lombardia	8.309.093	+11,9	..
4	Venezia	Veneto	6.921.106	+0,9	..1
5	Milano-Linate	Lombardia	6.416.010	-0,3	..1
6	Catania	Sicilia	6.116.873	+16,8	..
7	Napoli	Campania	5.601.067	+22,9	..1
8	Bologna	Emilia-Romagna	5.494.705	+6,6	..1
9	Roma-Ciampino	Lazio	3.569.085	+5,6	..
10	Palermo	Sicilia	3.019.466	+6,5	..

I dati attestano che l'aeroporto di Napoli, principale gateway per il Sud Italia, è in forte crescita, sia per numero di destinazioni servite che per traffico passeggeri. Recentemente sono stati realizzati lavori di ampliamento e ristrutturazione volti a migliorare il comfort dei passeggeri e l'impatto ambientale nell'area circostante lo scalo; la funzionalità e l'innovazione caratterizzano lo scalo quale motore di sviluppo del trasporto, del turismo e dell'economia dell'intera regione.

**Top ten degli aeroporti italiani
classificati per traffico passeggeri
anno 2016**

Posizione	Aeroporto	Regione	Totale Passeggeri	Variazione % anno prec.	Posizione 2015
1	Roma-Fiumicino	Lazio	41.744.769	+3,20	..
2	Milano-Malpensa	Lombardia	19.420.630	+4,50	..
3	Bergamo	Lombardia	11.159.631	+7,30	..
4	Milano-Linate	Lombardia	9.692.264	-0,10	..
5	Venezia	Veneto	9.634.748	+10,00	..
6	Catania	Sicilia	7.914.117	+11,40	..
7	Bologna	Emilia-Romagna	7.600.992	+11,50	..
8	Napoli	Campania	6.775.963	+9,90	..
9	Roma-Ciampino	Lazio	6.395.699	-7,50	..
10	Palermo	Sicilia	5.325.659	+8,40	..

000170



Mobilità

Il servizio dei trasporti a Napoli, basato su un sistema di trasporto pubblico integrato, comprende i servizi di mobilità su ferro e su gomma della città metropolitana di Napoli, aventi origini, caratteristiche e gestori diversi. La gestione del trasporto pubblico di Napoli è affidata alla "società unica" ANM SpA – Azienda Napoletana Mobilità, partecipata al 100% dal Comune di Napoli, controllata da Napoli Holding Srl che ha coordinato il processo di fusione di ANM (ex trasporto su gomma) Metronapoli (ex trasporto su ferro) e Napolipark (sosta e parcheggi).

Linee bus, tram e filovie, due linee metropolitane (Linea 1 e Linea 6), quattro impianti Funicolari (Chiaia, Centrale, Montesanto e Mergellina), un sistema diffuso di scale mobili intermodali, 4 ascensori pubblici e numerosi nodi di collegamento per l'accesso ai parcheggi di interscambio, compongono la rete di trasporto della città.

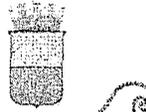
Con l'approvazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile – PUMS (maggio/2016), l'amministrazione ha individuato gli interventi necessari a soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, contribuire alla riduzione dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, contenere i consumi energetici, aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale e minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata.

Il cardine della visione del nuovo sistema di mobilità, contenuta nel PUMS, è rappresentato dal trasporto collettivo, principalmente su ferro, con interventi volti sia a migliorare ed estendere la rete metropolitana, sia con azioni tese ad incrementare l'efficienza e la qualità dei servizi.

Nello specifico, il nuovo sistema di mobilità verrà perseguito con i seguenti obiettivi strategici:

- ✓ *incentivare l'uso del trasporto collettivo, orientando gli utenti verso l'utilizzo di modalità di trasporto più consone alle caratteristiche della città e meno impattanti in termini di uso di spazio, inquinamento e incidentalità;*
- ✓ *migliorare la sicurezza della mobilità, riducendo i fattori comportamentali di rischio e migliorando la sicurezza intrinseca delle nostre infrastrutture stradali;*
- ✓ *incentivare la mobilità ciclo – pedonale, rendendo più semplice e sicuro l'uso della bicicletta, con interventi sui percorsi e per la sosta;*
- ✓ *restituire qualità agli spazi urbani, modificando l'approccio alla progettazione delle nostre strade, non più arterie per far muovere e sostare le auto ma spazi fruibili per molteplici funzioni;*
- ✓ *ridurre le emissioni inquinanti, superando il paradigma della proprietà dell'auto e incentivando il rinnovo del parco circolante;*
- ✓ *riorganizzare il sistema della sosta, migliorando l'interscambio, sia in area metropolitana che in area urbana, con il trasporto collettivo e riducendo la sosta su strada;*
- ✓ *rendere intelligente il sistema di mobilità, diffondendo l'uso di tecnologie e modalità operative per i pagamenti dei servizi di mobilità e per l'infomobilità.*

000171



COMUNE DI NAPOLI

La decima edizione del rapporto “Mobilità sostenibile in Italia”, redatto da Euromobility con il Patrocinio del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, riporta la graduatoria delle città alla ricerca di una mobilità più sostenibile.

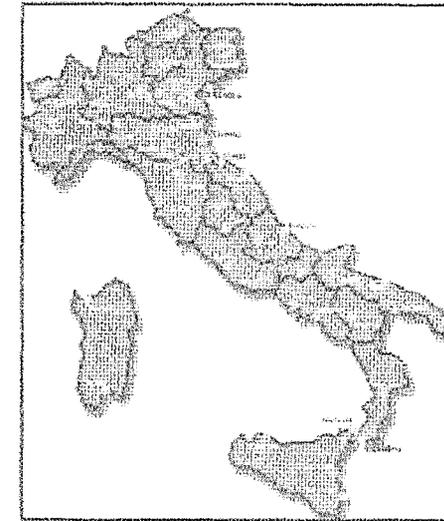
Secondo i dati del rapporto, che fotografa *le principali 50 città italiane* (tutti i capoluoghi di regione, i due capoluoghi delle province autonome e i capoluoghi di provincia con una popolazione superiore ai 100.000 abitanti), Milano conquista la prima posizione, aggiudicandosi il titolo di città più “eco-mobile” d’Italia, non solo perché capitale della cosiddetta sharing mobility, ma anche perché favorita dalla politica dei parcheggi, di scambio e a pagamento, da una elevata offerta di trasporto pubblico, da un contenuto indice di motorizzazione e una elevata percentuale di veicoli a basso impatto, ma anche da una bassa mortalità sulle strade. Sul podio, anche per questa edizione, tutte città del nord. Al secondo posto, infatti, si classifica Parma, al terzo Torino, Venezia al quarto posto e Padova al quinto.

Nella “top ten” si confermano anche Brescia, al sesto posto, e Bologna al settimo. Chiudono la “top ten” Reggio Emilia all’ottavo posto, Ferrara al nono e Novara al decimo. Roma si classifica al quindicesimo posto, Napoli al 28esimo, recuperando 4 posizioni rispetto alla precedente indagine (32°). In fondo alla classifica della mobilità sostenibile si collocano L’Aquila, Siracusa e Catanzaro.

Il Rapporto segnala, inoltre, che torna ad aumentare, seppur di poco (+0,1%), il tasso di motorizzazione nelle principali 50 città italiane, coerentemente al dato nazionale, che segnala un incremento ancora superiore (+0,6%) anche se cresce il numero di veicoli a basso impatto, soprattutto GPL e Metano, che raggiungono complessivamente l’8,6% del parco nazionale circolante, e quelli ibridi ed elettrici che aumentano del 37,6%.

Continua l’affermazione della cosiddetta sharing mobility tra i cittadini italiani; nell’ultimo anno, gli utenti dei servizi di bike sharing sono cresciuti di quasi 26 punti percentuali e quelli dei servizi di car sharing convenzionale di oltre 25.

In occasione del decennale del rapporto, è stata realizzata anche la prima indagine sulla mobilità 100% elettrica in Italia, dalla quale è emerso che, sebbene la penetrazione nel mercato automotive dei veicoli elettrici è ancora molto bassa, le politiche locali di sostegno, come gli incentivi, le deroghe e le agevolazioni, ove applicate, hanno stimolato la mobilità elettrica. Risultano, infatti, in aumento le colonnine di ricarica, le automobili elettriche nei servizi di car sharing, la presenza di biciclette a pedalata assistita nelle flotte di bike sharing e la consegna delle merci con mezzi come le e-cargobike, i NEV (neighborhood electric vehicles), anche le mini-car elettriche o le e-bike continuano a diffondersi, in generale tutti i mezzi elettrici per la mobilità di prossimità. Tuttavia, non emerge ancora, da parte delle Amministrazioni, una tendenza strutturata e consolidata, ma piuttosto un approccio per così dire in ordine sparso, con interessanti test e buone pratiche.



1	Milano	11	Modena	26	Piacenza	31	Bari	41	Catania
2	Parma	12	Firenze	27	Ravenna	32	Foggia	42	Monza
3	Torino	13	Prato	28	Forlì	33	Ancona	43	Salerno
4	Venezia	14	Verona	29	Vicenza	34	Trieste	44	Campobasso
5	Padova	15	Roma	30	Perugia	35	Palermo	45	Sassari
6	Brescia	16	Bergamo	31	Terni	36	Lafina	46	R. Calabria
7	Bologna	17	Kimini	32	Pescara	37	Livorno	47	Potenza
8	R. Emilia	18	Sozzano	33	Napoli	38	Messina	48	Catanzaro
9	Ferrara	19	Genova	34	Cagliari	39	Taranto	49	Siracusa
10	Novara	20	Udine	35	Trento	40	Aosta	50	L’Aquila

000172



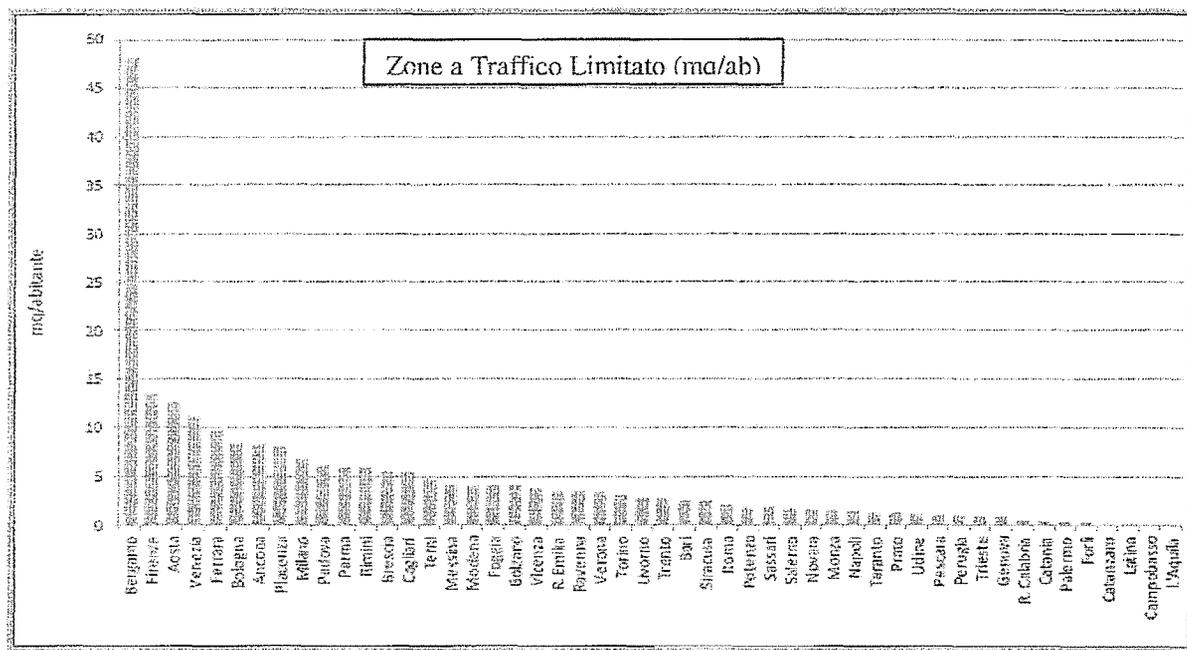
La conferma che l'automobile privata è il mezzo di trasporto preferito dagli italiani arriva anche da uno studio condotto dall'Osservatorio Autopromotec e presentato nel corso del convegno "Mobility report 2017", organizzato il 28 giugno scorso a Roma. I dati illustrati, legati alle abitudini degli italiani, sono risultati in contrasto con il tema della mobilità sostenibile.

Negli ultimi anni, infatti, non è cresciuto solo il numero di spostamenti in auto privata, ma anche il totale del parco di autoveicoli che è aumentato di oltre 16 volte rispetto agli anni Sessanta (da 11.246 km di fila del 1961 ai 185.390 km di oggi).

Il nostro paese possiede 1.810.647 spazi auto, per un totale di 3.220.426 posti per la sosta. Secondo l'analisi, sarebbe necessario realizzarne almeno 650mila fuori strada, per poter contrastare le due principali criticità esistenti: la circolazione passiva (per la ricerca di un posteggio) e il rallentamento del traffico dovuto a soste irregolari e in doppia fila. A Roma si contano 70,8 vetture ogni 100 abitanti a fronte di una media europea che non arriva a 40.

Tra le 15 città europee più congestionate dal traffico, ben tre sono italiane: Palermo (terza in classifica), Roma (ottava) e Messina (quindicesimo posto). Non distanti da queste, inoltre, troviamo Milano (19esimo posto), Napoli (20esimo) e Torino (25esimo).

A risentirne, ovviamente, è la qualità della vita, sia per le ore perse nel traffico sia per la qualità dell'aria.



La classifica delle città virtuose, con riferimento alle ZTL, pone al primo posto Bergamo. Napoli si classifica 35esima.

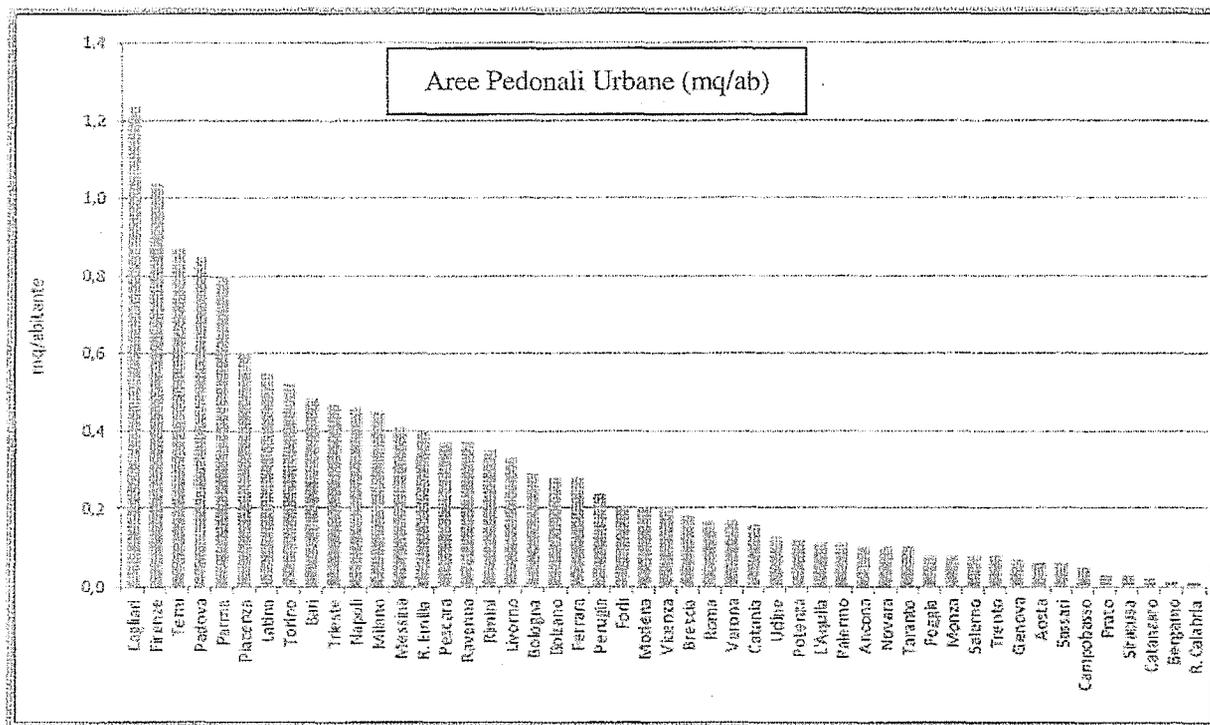
ZTL attive nel Comune di Napoli:

- ZTL del Centro Antico – Mezzocannone – Piazza del Gesù
- ZTL Dante Tarsia Pignasecca
- ZTL "Belledonne, Martiri, Poerio"
- ZTL "Morelli, Filangieri, Mille"
- ZTL "Chiaia"
- ZTL via Luca Giordano
- ZTL "Corso Sirena"
- ZTL Marechiaro

000173



L'utilizzo del mezzo privato penalizza anche l'andamento della "mobilità di scambio", ossia l'integrazione modale e l'utilizzo di più mezzi di trasporto. Nel 2016 l'intermodalità ha riguardato il 5,4% del totale degli spostamenti motorizzati, con un significativo incremento rispetto al 2015 (4,5%), ma con un risultato che rappresenta comunque un valore molto basso anche in relazione alle esperienze degli altri paesi europei. Quanto alla mobilità sostenibile, nonostante il significativo miglioramento registrato nel 2016, i mezzi di trasporto più ecologici (bici, trasporto pubblico) perdono oltre sei punti di quota modale tra il 2002 e il 2016 (dal 37,2% al 31,1%). Il mercato del trasporto pubblico urbano, invece, rimane molto squilibrato: nelle grandi città (superiori a 250mila abitanti), il trasporto pubblico raggiunge il 30,1 %, nei comuni fino a 10mila o da 10mila a 50mila abitanti (dove dimora oltre il 67% della popolazione), le percentuali risultano inferiori o pari al 5 % (rispettivamente, 4,4% e 5,2%), nel Nord Ovest, la percentuale del mezzo pubblico raggiunge il 19%, nel Nord Est il 12,6%, nel Centro il 15,8%, nel Sud e nelle Isole il 9,8%.



Con riferimento alle Aree Pedonali, la classifica graficamente rappresentata, vede al primo posto Cagliari.

Napoli si classifica 11esima.

Aree Pedonali attive nel Comune di Napoli:

- Via F. Caracciolo
- Via Partenope
- Borgo Marinari
- Viali del Centro Direzionale
- Via Tito Angelini
- Via Luca Giordano
- Via F. De Sanctis.

Nel contesto della rete pedonale cittadina rientrano anche i percorsi storici, rappresentati da oltre 200 scale e gradonate.

000174

Con riferimento alla Mobilità condivisa, l'Osservatorio Nazionale Sharing Mobility, nato da un'iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, ha fatto il punto sullo stato dell'arte della sharing mobility italiana e ha presentato il *Primo Rapporto Nazionale sulla sharing mobility 2016*.

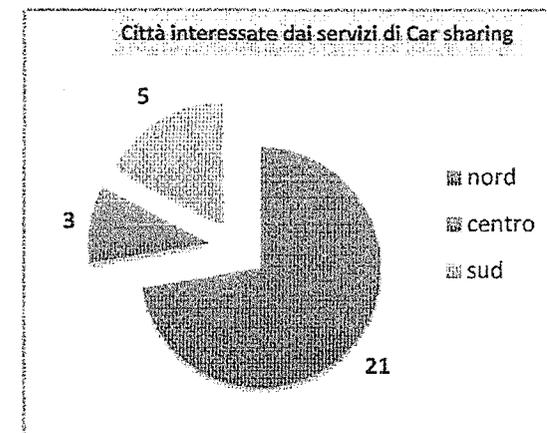
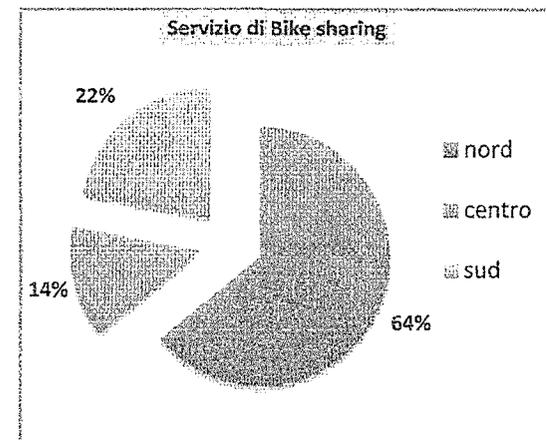
Il documento, che offre una panoramica completa sulla mobilità condivisa in Italia e mette sotto la lente di ingrandimento le best practice e le storie di successo, ha evidenziato che la mobilità condivisa è in costante crescita ed evoluzione. In Italia i servizi che hanno avuto maggiore diffusione sono il Bikesharing, il Carsharing ma anche car pooling, scooter sharing, bus sharing e park sharing, oltre alle App che in un'unica piattaforma permettono di prenotare e acquistare tutta la sharing mobility oggi a disposizione nelle città italiane. Di seguito sono, sinteticamente e/o graficamente, riportate informazioni concernenti i principali servizi di mobilità condivisa attivi.

Il *Bike sharing* è attivo in più di 200 comuni ed altri enti territoriali con 13.770 bici condivise; l'Italia è il paese europeo in cui la diffusione, in termini di numero di servizi attivi, è più alta; in Francia, infatti, dove il bike sharing ha avuto un grande successo di pubblico, i servizi attivi non superano le 40 città.

La ripartizione per aree geografiche evidenzia un'Italia divisa in due, in quanto il *Bike sharing* è presente al Nord con il 64% dei servizi e l'81% delle bici condivise, contro il 14% del Centro e il 22% del Meridione.

Il *Car sharing* conta circa 700.000 iscritti, 5.764 veicoli e 29 città interessate.

Tutte le 12 città italiane con popolazione maggiore di 250.000 abitanti dispongono di almeno un servizio di *Carsharing*. I capoluoghi provincia in cui è presente almeno un servizio di *Carsharing* sono però solo 29 sui 118 totali e non sono ancora presenti servizi di *Carsharing* nelle città metropolitane di Reggio Calabria e Messina. Napoli è servita da un solo operatore. Delle 29 città in cui sono presenti servizi di *Carsharing*, 21 si trovano nell'Italia Settentrionale. Il Centro Italia vede coinvolte tre città, mentre nel Meridione il numero di città coinvolte sono cinque. Dei 5.764 veicoli in *Carsharing* censiti a luglio 2016, il 34% è al servizio della sola città di Milano che conta 370.000 iscritti, seguita da Roma (il 26% dei veicoli e 220.000 utenti), Torino (16% dei veicoli) e Firenze (11%).



000175

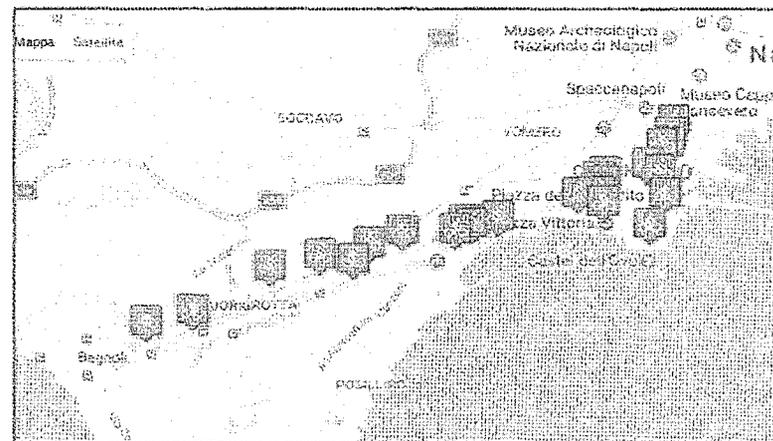
La rete ciclabile

Il primo itinerario ciclabile a Napoli è stato inaugurato a Novembre 2012.

Gli estremi del primo percorso sono in corrispondenza di Bagnoli e del Castel dell'Ovo dove si alternano tratti su carreggiata in asfalto a tratti su carreggiata in basoli o marciapiede.

Dopo Castel Dell'Ovo (via Nazario Sauro), l'itinerario prosegue in promiscuo per Piazza Plebiscito, via Toledo ed il Centro Storico, senza presentare pendenze impegnative, concludendo il tutto al terminal della stazione centrale a piazza Garibaldi, determinando un itinerario complessivo di circa 20 km. e collegando la zona est a quella ovest della città.

Il tracciato della pista intercetta la linea metropolitana 2 e 6, le linee funicolari, varie linee automobilistiche e collega punti nevralgici della città, come il porto e la stazione centrale, favorendo il trasporto intermodale.



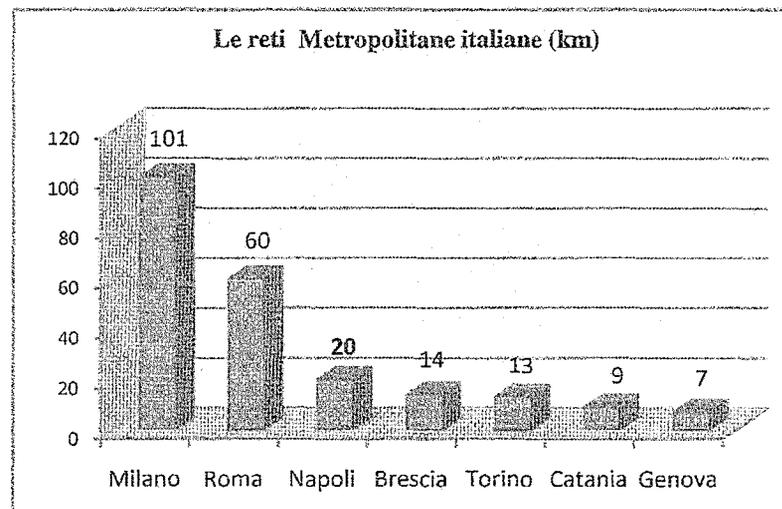
La rete metropolitana

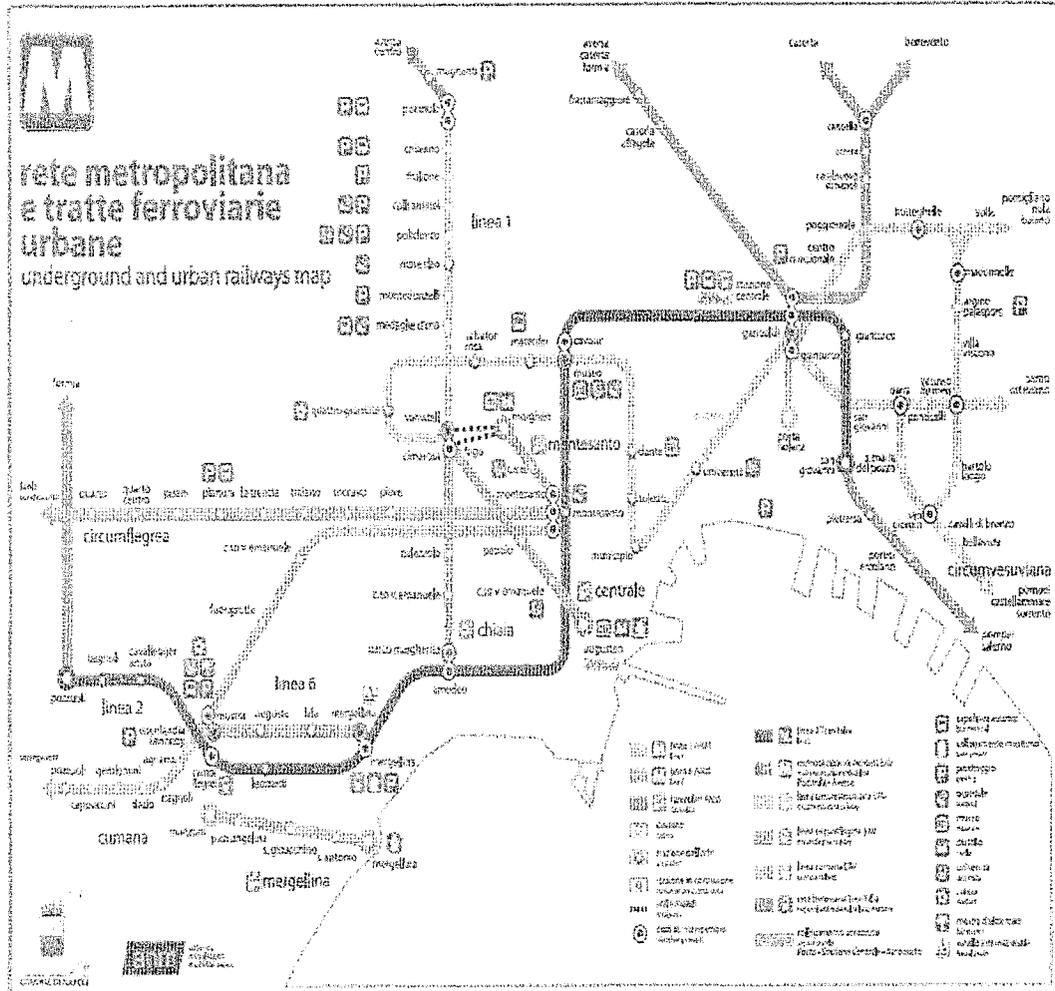
In Italia, le città che possiedono una metropolitana sono, in ordine di lunghezza della propria rete, Milano (101 km), Roma (60 km), Napoli (20 km), Brescia (14 km), Torino (13 km), Catania (9 km) e Genova (7 km).

Napoli, come altre città, ha provveduto a rendere le stazioni metropolitane piacevoli luoghi di aggregazione; infatti, con il progetto Stazioni dell'arte, è stata affidata la progettazione delle stazioni ad architetti e artisti contemporanei, anche locali. La stazione metro Toledo, sulla linea 1, nel quartiere San Giuseppe, è risultata la più bella d'Europa, vincendo nel 2013 il premio internazionale *Emirates leaf international award* per l'innovazione in design e architettura e nel 2015 *l'International Tunnelling Association: Oscar delle opere in sotterraneo*.

Un'indagine, effettuata con riferimento al costo sostenuto dai viaggiatori, ha evidenziato che le città più care sono Genova, Roma, Milano e Torino. Il biglietto ordinario costa 1,50 euro. A Genova e Roma la validità è di 100 minuti mentre a Milano e Torino la validità è di 90 minuti dalla sua convalida. Meno costosi sono risultati i viaggi in metro a Brescia, Napoli e Catania: solo 1,10 euro una corsa singola urbana.

Ma la città più conveniente d'Italia è Catania: il biglietto singolo da 90 minuti costa 1 euro (1,20 se integrato bus+metro).





Stazioni delle linee metro e funicolari
Metropolitane

- Linea 1**
 Garibaldi
 Università
 Municipio
 Toledo
 Dante
 Museo
 Materdei
 Salvator Rosa
 Quattro Giornate
 Vanvitelli
 Medaglie D'Oro
 Montedonzelli
 Rione Alto
 Policlinico
 Colli Aminei
 Frullone
 Chiaiano
 Piscinola

- Linea 6**
 Mergellina
 Lala
 Augusto
 Mostra

Funicolari

- Chiaia**
 Cimarosa
 Palazzolo
 C. V. Emanuele
 P.co Margherita

- Centrale**
 Piazza Fuga
 Petraio
 C. V. Emanuele
 Augusteo

- Montesanto**
 Morghen
 C. V. Emanuele
 Montesanto

- Mergellina**
 Manzoni
 P.co Angelina
 S. Gioacchino
 S. Antonio
 Mergellina

000177

Sezione Strategica – A

Capitolo A.1: Quadro delle condizioni esterne all'ente

Paragrafo A.1.2 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dei servizi e dell'economia insediata

A.1.2d – Economia insediata

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico Ministero Sviluppo Economico su dati Istat

L'analisi effettuata dall'Osservatorio Economico, Ministero dello Sviluppo Economico, riguardanti i conti economici trimestrali dell'Italia, ha evidenziato che, durante i primi tre mesi dell'anno, l'export di beni e servizi ha fornito, sia su base congiunturale che tendenziale, il contributo più consistente alla ricchezza nazionale, registrando +0,7% rispetto al quarto trimestre 2016 e +5,1% se paragonato al corrispondente periodo del 2016.

Complessivamente l'export italiano è cresciuto, rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno, del 9,9%, pari, in termini assoluti, ad un incremento di circa 9,8 miliardi di euro.

Tale aumento è imputabile ad una accelerazione che ha riguardato, con le sole esclusioni di Molise (-53,4%) e Basilicata (-10,5%), tutte le regioni.

Esaminando le singole ripartizioni territoriali si rileva che il Mezzogiorno ha chiuso i primi tre mesi dell'anno con la crescita relativa più cospicua (+12,7%), trainata, non solo dai prodotti petroliferi raffinati, che sono tornati ad espandersi in misura considerevole (+68,9%), ma anche dall'agroalimentare, dalla meccanica e dalla chimica – farmaceutica.

Esaminando i dati destagionalizzati, relativi al primo trimestre 2017, è emerso che tutte le ripartizioni territoriali hanno conosciuto delle accelerazioni, che sono oscillate dal +1,4% del Nord Est al +4,4% del Mezzogiorno.

La tabella, riferita al I trimestre 2017 e strutturata per ripartizioni territoriali, evidenzia il contributo fornito da ciascuna regione, unitamente alla variazione % rispetto al I trimestre 2016.

Ripartizione territoriale / Regione	Val. - mil. 2016	% su prod. totale 2016	Val. - mil. 2017	% su prod. totale 2017	Variazione % P2017/P2016
ITALIA NORD OCCIDENTALE	55.727	39,1	43.851	38,6	20,7
Piemonte	10.313	10,4	11.753	10,8	14,1
Valle d'Aosta	127	0,1	150	0,1	15,8
Liguria	1.494	1,3	1.839	1,7	13,1
Lombardia	26.793	27,6	29.099	26,7	8,6
ITALIA NORD ORIENTALE	32.548	22,8	35.201	32,3	6,2
Trentino Alto Adige	1.913	1,9	2.050	1,9	7,7
Veneto	13.866	14,0	14.852	13,6	7,1
Friuli Venezia Giulia	3.372	3,4	3.699	3,4	9,7
Emilia Romagna	13.394	13,5	14.591	13,4	8,9
ITALIA CENTRALE	16.343	16,5	17.211	16,7	8,7
Toscana	7.612	7,7	8.380	7,7	10,1
Umbria	918	0,9	965	0,9	7,1
Marche	2.900	2,9	2.928	2,7	1,0
Lazio	4.913	5,0	5.471	5,0	11,1
MEZZOGIORNO	18.147	18,2	21.431	18,5	12,7
Abruzzo	2.693	2,1	2.057	1,9	1,1
Molise	209	0,2	98	0,1	-53,4
Campania	2.373	2,4	2.442	2,2	2,9
Puglia	1.871	1,9	2.036	1,9	8,9
Basilicata	1.139	1,1	1.014	0,9	-10,5
Calabria	55	0,1	104	0,1	11,9
Sicilia	1.677	1,7	2.387	2,1	37,6
Sardegna	766	0,8	1.371	1,3	79,0
Unerse o non specificate	1.314	1,2	1.589	1,5	22,0
TOTALE ITALIA	99.873	100,0	105.444	100,0	9,9

000178



COMUNE DI NAPOLI

Pos.	Regione	Gen.-mar. 2016		Gen.-mar. 2017	
		mln euro	peso %	mln euro	peso %
1	Lombardia	26.793	27,0	29.099	26,7
2	Veneto	13.866	14,0	14.852	13,6
3	Emilia Romagna	13.394	13,5	14.591	13,4
4	Piemonte	10.313	10,4	11.763	10,8
5	Toscana	7.612	7,7	8.380	7,7
6	Lazio	4.913	5,0	5.471	5,0
7	Friuli Venezia Giulia	3.372	3,4	3.699	3,4
8	Marche	2.900	2,9	2.928	2,7
9	Campania	2.373	2,4	2.442	2,2
10	Sicilia	1.677	1,7	2.307	2,1
11	Trentino Alto Adige	1.913	1,9	2.060	1,9
12	Abruzzo	2.033	2,1	2.057	1,9
13	Puglia	1.871	1,9	2.038	1,9
14	Liguria	1.494	1,5	1.839	1,7
15	Sardegna	766	0,8	1.371	1,3
16	Basilicata	1.133	1,1	1.014	0,9
17	Umbria	918	0,9	983	0,9
18	Valle d'Aosta	127	0,1	160	0,1
19	Calabria	85	0,1	104	0,1
20	Molise	209	0,2	98	0,1
	Diverse o non specificate	1.314	1,3	1.589	1,5

L'elaborazione dei dati, contenuti nella tabella riferita alle ripartizioni geografiche, ha consentito di stilare la "Graduatoria delle regioni italiane per valore delle esportazioni".

Come si può notare, osservando la tabella a sinistra, la Campania si classifica al IX posto. Il confronto del valore rilevato nel I trimestre 2017 con quello del I trimestre 2016 fa registrare un incremento percentuale pari a +2,9.

Il contributo sull'export, fornito a livello nazionale, è stato pari al 2,2%, leggermente in calo rispetto al I trimestre 2016 (2,4%).

Nella "Graduatoria delle principali province italiane esportatrici", i cui dati sono evidenziati nella tabella a destra, Napoli si classifica 25esima.

Il confronto del valore rilevato nel I trimestre 2017 con quello del I trimestre 2016 fa registrare un incremento percentuale pari a +6,4.

Il contributo sull'export, fornito a livello nazionale, è stato pari a 1,2%, leggermente in calo rispetto al I trimestre 2016 (1,3%).

Pos.	Provincia	Gen.-mar. 2016		Gen.-mar. 2017	
		mln euro	peso %	mln euro	peso %
1	Milano	9.133	9,2	9.956	9,1
2	Torino	4.955	5,0	5.693	5,2
3	Vicenza	3.990	4,0	4.276	3,9
4	Brescia	3.480	3,5	3.792	3,5
5	Bergamo	3.496	3,5	3.698	3,4
6	Bologna	3.021	3,0	3.263	3,0
7	Modena	2.801	2,8	2.151	2,9
8	Treviso	2.915	2,9	3.110	2,9
9	Firenze	3.670	3,7	2.839	2,6
10	Verona	2.979	2,4	2.719	2,5
11	Reggio Emilia	2.324	2,3	2.591	2,3
12	Monza e della Brianza	2.183	2,2	2.522	2,3
13	Padova	2.165	2,2	2.256	2,1
14	Varese	2.251	2,2	2.274	2,1
15	Roma	2.050	2,0	2.215	2,0
16	Cuneo	1.610	1,6	1.626	1,7
17	Frosinone	1.158	1,2	1.746	1,6
18	Mantova	1.452	1,5	1.691	1,5
19	Parma	1.491	1,5	1.596	1,5
20	Arezzo	1.479	1,5	1.525	1,4
21	Siracusa	944	1,0	1.477	1,4
22	Chieti	1.465	1,5	1.450	1,3
23	Alessandria	1.342	1,3	1.450	1,3
24	Como	1.336	1,3	1.363	1,3
25	Napoli	1.241	1,2	1.320	1,2
26	Latina	1.654	1,6	1.319	1,2
27	Udine	1.079	1,1	1.265	1,2
28	Cagliari	690	0,7	1.216	1,1
29	Novara	1.197	1,1	1.199	1,1
30	Botzen	1.054	1,1	1.144	1,1

000179

455

VF

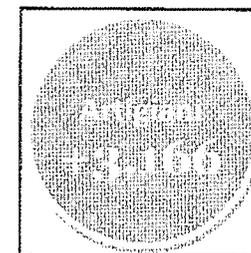
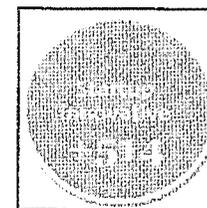
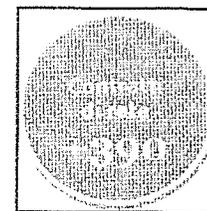
La lettura dei dati ufficiali sulla natalità e mortalità delle imprese italiane nel secondo trimestre 2017, diffusi da Unioncamere – InfoCamere, ha evidenziato un aumento del numero delle imprese italiane. Tuttavia, sebbene positivo, il bilancio anagrafico del secondo trimestre dell'anno segna un rallentamento della vitalità imprenditoriale rispetto al recente passato. Iscrizioni, cessazioni e tasso di incremento del tessuto imprenditoriale sono, infatti, in frenata nel secondo trimestre del 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016. E' da evidenziare che, dopo la lunga contrazione dei valori del saldo che aveva contrassegnato il periodo 2010-2013, dal 2014 il sistema imprenditoriale ha invertito la rotta riprendendo una dinamica di saldi crescenti.

Tra aprile e giugno le nuove imprese sono state 92.500 (contro le 98.500 di un anno fa), le cessazioni 56.700 (contro 60.400) e il saldo si è attestato a 35.800 imprese in più rispetto a marzo (nel 2016 erano 38.100).

A livello territoriale, tutte le regioni hanno registrato un saldo positivo di imprese, ma nessuna area migliora l'andamento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Tra i settori, quelli più dinamici tra aprile e giugno sono stati: servizi alle imprese (+8.153 unità nel trimestre), commercio (+6.872) e turismo (+5.659). Una nota positiva, è registrata per le imprese artigiane che continuano a migliorare, pur se lievemente, il proprio saldo trimestrale per il quarto anno consecutivo (+3.166 nel 2017).

Poco meno del 40% di tutto il saldo del secondo trimestre dell'anno è localizzato nelle regioni del Mezzogiorno. Stessa quota (il 23% circa) è appannaggio delle due circoscrizioni del Nord-Ovest e del Centro, mentre il restante 15% è al Nord-Est. Tra le regioni, i bilanci più positivi (saldo tra aperture e chiusure di imprese) si registrano in Lombardia (+5.334), Lazio (+5.474) e Campania (+5.807).

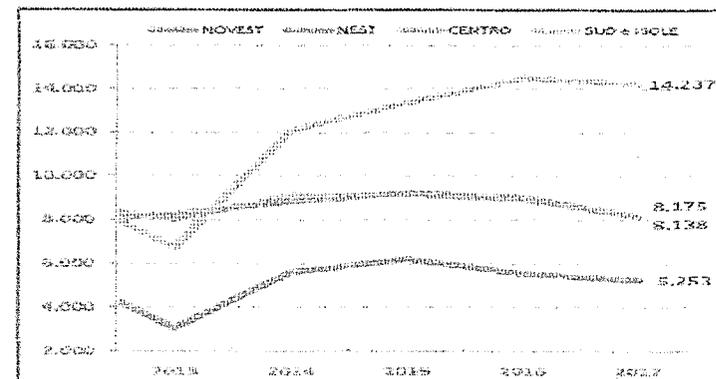


II trimestre 2017: Saldo e tasso di crescita delle imprese (dato distinto per regione)

Regioni	Saldo II trim 2017	Registrate al 31.03.2017	Tasso di crescita Il trim 2017	Regioni	Saldo II trim 2017	Registrate al 31.03.2017	Tasso di crescita Il trim 2017
PIEMONTE	1.958	437.338	0,45	MARCHE	973	171.040	0,57
VALLE D'AOSTA	93	12.634	0,74	LAZIO	4.477	647.074	0,70
LOMBARDIA	5.334	359.454	0,56	ABRUZZO	804	147.847	0,55
TRENTINO - A. A.	611	109.853	0,56	MOGLIE	256	35.309	0,73
VENETO	2.248	487.907	0,46	CAMPANIA	4.260	582.098	0,74
FRIULI - V. G.	373	103.424	0,36	PUGLIA	3.005	380.964	0,79
LIGURIA	790	162.713	0,49	BASILICATA	444	60.066	0,74
EMILIA ROMAGNA	2.021	457.951	0,44	CALABRIA	1.226	185.437	0,67
TOSCANA	2.132	414.674	0,52	SICILIA	3.297	459.244	0,72
UMBRIA	556	94.625	0,59	SARDEGNA	945	169.119	0,56
				ITALIA	35.803	6.079.761	0,59

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Evoluzione del sistema imprenditoriale per area geografica - 2013/ 2017



000180

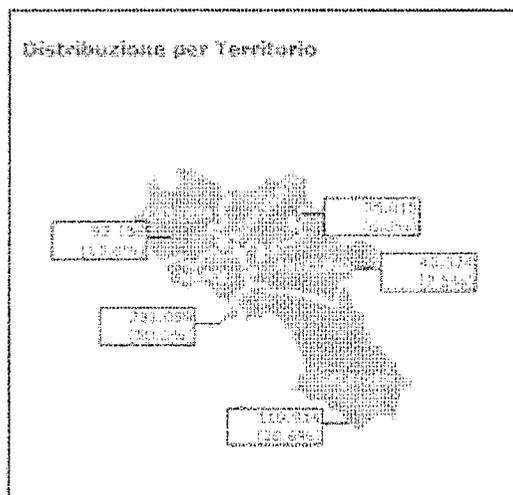
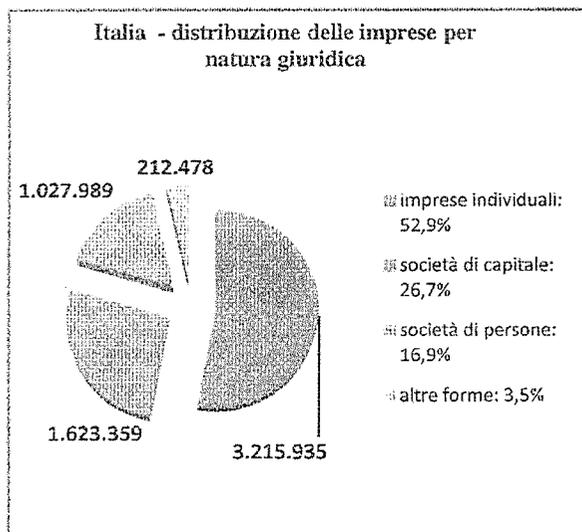
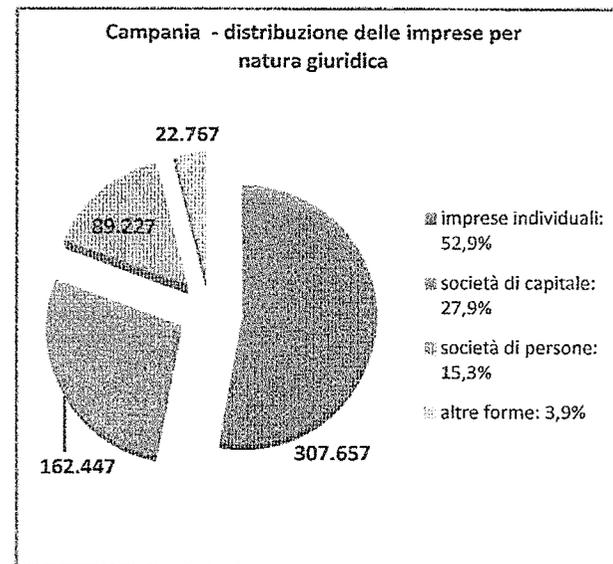
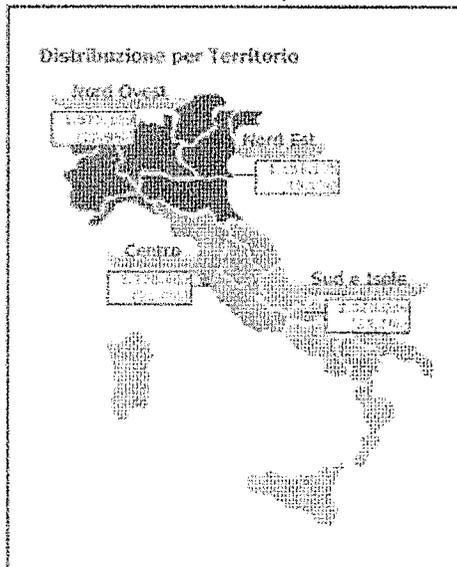


COMUNE DI NAPOLI

Di seguito è riportata la fotografia del sistema imprenditoriale a livello nazionale e regionale, del II trimestre 2017.

In Italia, le imprese iscritte sono state pari a 92.485, mentre quelle cessate 64.447. Il saldo che ne scaturisce è pari a +28.038. Il totale delle imprese registrate è di 6.079.761, di cui attive 5.150.561.

Sebbene nel periodo preso in esame sia stato rilevato un incremento del numero di imprese iscritte dell'1,5%, è da evidenziare che l'indicatore del tasso di crescita, rapportato allo stesso periodo dell'anno precedente, ha registrato un andamento negativo di -0,10.



Con riferimento alla regione Campania, le imprese iscritte sono state pari a 10.067, mentre quelle cessate 6.154. Il saldo che ne scaturisce è pari a +3.913. Il totale delle imprese registrate è di 582.098, di cui attive 481.428.

Sebbene nel periodo preso in esame sia stato rilevato un incremento del numero di imprese iscritte dell'1,7%, è da evidenziare che l'indicatore del tasso di crescita, rapportato allo stesso periodo dell'anno precedente, ha registrato un andamento negativo di -0,13.

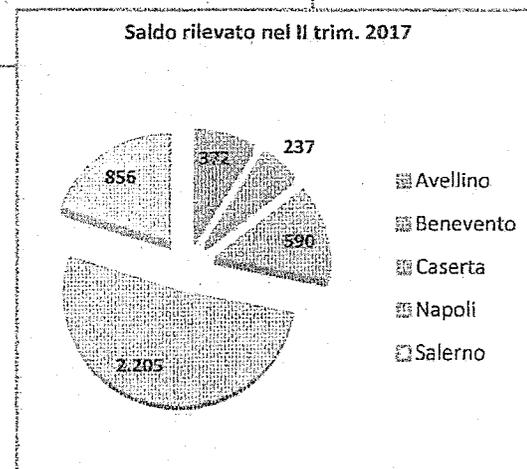
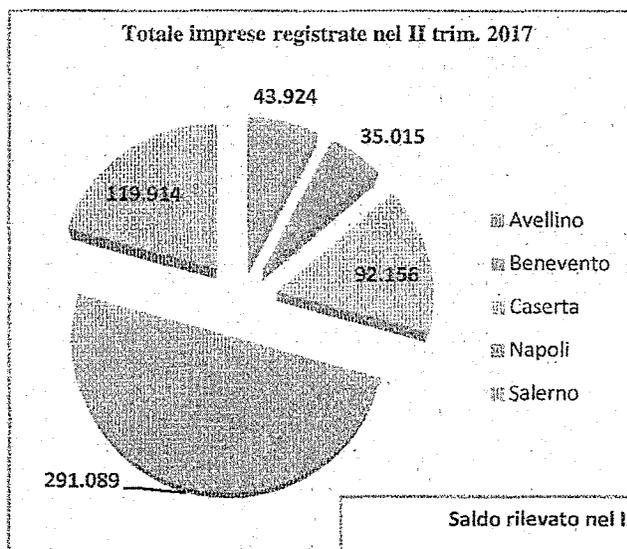
000181



COMUNE DI NAPOLI

I dati provinciali, illustrati in tabella, e graficamente rappresentati evidenziano l'evoluzione del sistema imprenditoriale con riferimento al II trimestre 2017. Nello specifico è riportato il totale delle imprese registrate, l'indicazione di quelle artigiane, e il saldo registrato nel periodo preso ad esame.

Province	Imprese registrate		Saldo nel II trim.	
	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane
Avellino	43.924	6.841	372	7
Benevento	35.015	4.694	237	-11
Caserta	92.156	10.547	590	21
NAPOLI	291.089	28.590	2.205	63
Salerno	119.914	18.957	856	38



000182



COMUNE DI NAPOLI

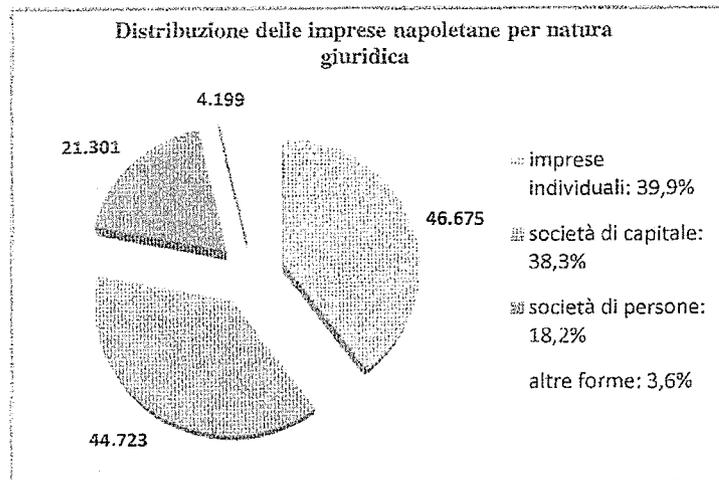
Per quanto concerne il comune di Napoli, sulla base dei dati resi disponibili dalla Camera di Commercio di Napoli, riferite a tutte le tipologie di imprese, è possibile affermare e rappresentare quanto segue:

Nel II trimestre 2017, le imprese iscritte sono state pari a 1.825 mentre quelle cessate 951. Il saldo che ne scaturisce è pari a +874. Il totale delle imprese registrate è di 116.898, di cui attive 90.593.

Sebbene nel periodo preso in esame sia stato rilevato un incremento del numero di imprese iscritte dell'1,6%, è da evidenziare che l'indicatore del tasso di crescita rapportato allo stesso periodo dell'anno precedente ha registrato un andamento negativo di -0,25.

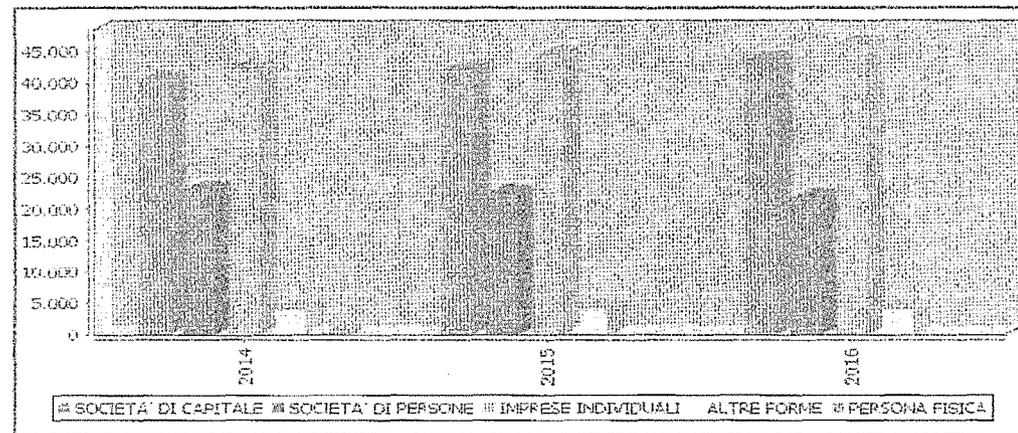
Comune di Napoli – II trimestre 2017

	Totali	Trend nel periodo(**)
Iscrizioni	<u>1.825</u>	▲
Cessazioni	<u>951</u>	●
Registrate	116.898	
di cui Attive	<u>90.593</u>	



Il grafico a sinistra, mostra la distribuzione delle imprese napoletane con riferimento alla natura giuridica. Il totale, pari a 116.898, è costituito dal 39,9% da imprese individuali (n. 46.675), dal 38,3% da società di capitale (n. 44.723), dal 18,2% da società di persone (n. 21.301) e dal restante 3,6% da altre forme (n. 4.199).

Il grafico in basso riporta il trend delle imprese napoletane registrate nel triennio 2014/2016, con riferimento alla natura giuridica.



000183

Indice nazionale dei prezzi al consumo

Dati Istat attestano che, nel 2017, i prezzi al consumo hanno registrato, in media, una crescita dell'1,2% dopo la lieve flessione del 2016 (-0,1%).

Secondo le divisioni di spesa, a dicembre, è stato registrato un sensibile aumento congiunturale dei prezzi dei Trasporti (+1,5%) e di Ricreazione, spettacoli e cultura (+1,3%), dovuto principalmente a fattori di natura stagionale; incrementi, anche se di lieve entità, sono stati rilevati per i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche e di Bevande alcoliche e tabacchi (entrambi +0,1%).

L'aumento dei prezzi dei Beni alimentari si deve quasi esclusivamente all'andamento dei prezzi dei prodotti non lavorati, che sono saliti dello 0,3% in termini congiunturali con una crescita tendenziale del 2,4% (in attenuazione da +3,2% registrato nel mese precedente).

Nel dettaglio, l'incremento su base mensile dei prezzi degli Alimentari non lavorati è dovuto principalmente al rialzo dei prezzi di quelli dei Vegetali freschi (+1,7%; +2,8% la variazione annua). In calo, invece, i prezzi della Frutta fresca, che sono diminuiti dell'1,2% su base mensile.

Al contempo, i prezzi dei prodotti lavorati non sono variati su base mensile ma hanno rilevato una crescita su base annua pari a +0,8% (come nel mese precedente).

Un lieve calo è stato registrato per i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,2%) e quelli di Abbigliamento e calzature (-0,1%).

Su base annua, nove divisioni di spesa hanno rilevato prezzi in aumento, due in diminuzione e una prezzi stabili. Gli incrementi maggiori hanno riguardato i Trasporti (+2,8%, da +2,7% di novembre), l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,9% da +2,0%) e i Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,5%, in decelerazione da +1,9% del mese precedente).

Tra le divisioni di spesa che hanno registrato un calo tendenziale si è confermata l'Istruzione che, a causa dell'entrata in vigore a ottobre 2017 delle nuove norme sulla contribuzione studentesca (Legge di stabilità 232/2016), si è attestata a -16,2% (come nel mese di novembre).

Anche i prezzi delle Comunicazioni hanno rilevato una diminuzione (-1,3%), accentuando la flessione dell'1,0% registrata nel mese di novembre).

Dicembre 2017: Indici dei Prezzi al consumo per divisione di spesa

DIVISIONI DI SPESA	dic-17 nov-17	dic-17 dic-16	2017 2016
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,1	1,5	1,9
Bevande alcoliche e tabacchi	0,1	0,4	0,6
Abbigliamento e calzature	-0,1	0,1	0,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	0,0	1,9	1,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,0	0,0	0,0
Servizi sanitari e spese per la salute	0,0	0,1	0,2
Trasporti	1,5	2,8	3,4
Comunicazioni	0,0	-1,3	-2,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	1,3	0,5	0,3
Istruzione	0,0	-16,2	-4,7
Servizi ricettivi e di ristorazione	-0,2	1,1	1,6
Altri beni e servizi	0,0	0,6	0,8
Indice generale	0,3	0,9	1,2

000184

In questo contesto, a dicembre 2017 sia l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, sia quella al netto dei soli beni energetici hanno confermato le stesse variazioni registrate nel mese precedente (rispettivamente +0,4% e +0,6%).

La ripresa dell'inflazione, che ha caratterizzato il 2017, ha rilevato in misura maggiore per le famiglie con minore capacità di spesa (inflazione media annua +1,4%) rispetto a quelle con maggiore capacità di spesa (+1,3%).

	INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO			
	INDICI		VARIAZIONI %	
	dicembre 2017	dic-17 nov-17	dic-17 dic-16	2017 2016
Indice nazionale per l'intera collettività NIC	101,2	0,4	0,9	1,2
Indice armonizzato IPCA	102,1	0,3	1,0	1,3
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi)	101,1	0,3	0,8	1,1

2017	Variazione %	
	± anno preced.	± mese preced.
GENNAIO	0,9	0,3
FEBBRAIO	1,5	0,4
MARZO	1,4	0,0
APRILE	1,7	0,3
MAGGIO	1,4	-0,2
GIUGNO	1,1	-0,1
LUGLIO	1,0	0,0
AGOSTO	1,2	0,4
SETTEMBRE	1,1	-0,3
OTTOBRE	0,9	-0,2
NOVEMBRE	0,8	-0,1
DICEMBRE	0,8	0,3
MEDIA 2017: +1,1		

A dicembre, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, è aumentata dello 0,4% su base mensile e dello 0,9% rispetto a dicembre 2016. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) è aumentato dello 0,3% su base mensile e dell'1,0% su base annua (era +1,1% a novembre), mentre l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, è aumentata dello 0,3% su base mensile e dello 0,8% su base annua.

La variazione media annua relativa al 2017 è stata pari a +1,1% (era -0,1% nel 2016).

2016	Variazione %	
	± anno preced.	± mese preced.
GENNAIO	0,3	-0,2
FEBBRAIO	-0,2	-0,2
MARZO	-0,3	0,1
APRILE	-0,4	0,0
MAGGIO	-0,4	0,1
GIUGNO	-0,3	0,2
LUGLIO	-0,1	0,1
AGOSTO	-0,1	0,2
SETTEMBRE	0,1	-0,2
OTTOBRE	-0,1	0,0
NOVEMBRE	0,1	0,0
DICEMBRE	0,4	0,3
MEDIA 2016: -0,1		

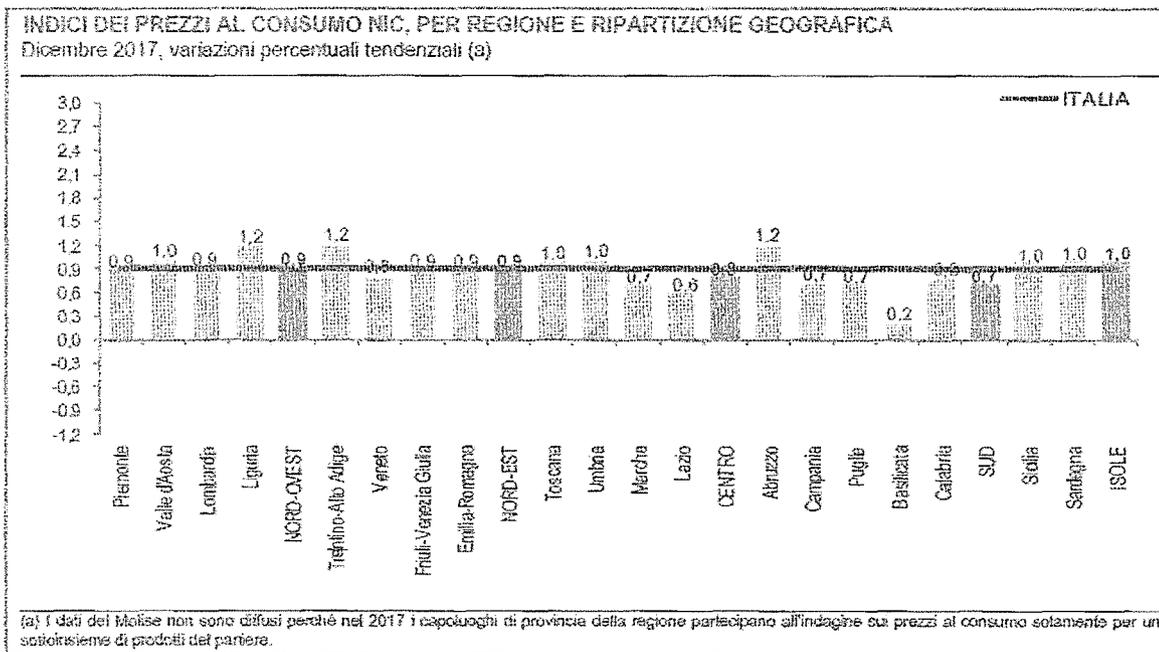
000185

A dicembre, il tasso medio nazionale d'inflazione è risultato pari a +0,9%.

Nelle diverse ripartizioni territoriali sono stati registrati i seguenti tassi d'inflazione:

- Nord-ovest e Nord-est: +0,9% (come il dato medio nazionale);
- Centro: +0,8%;
- Sud: 0,7;
- Isole: +1,0%.

Rispetto al mese di novembre in tutte le ripartizioni d'Italia i prezzi hanno registrato tassi tendenziali stabili (come a Nord-est e nelle Isole) o in lieve decelerazione (nel Nord-ovest, nel Centro e al Sud l'inflazione si è attenuata di un decimo di punto percentuale).



Tutte le regioni del Centro-nord hanno registrato una crescita dei tassi d'inflazione, ad eccezione di Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e Lazio, che differiscono non più di un decimo di punto percentuale da quelli registrati a novembre.

L'aumento maggiore dei prezzi su base annua si è avuto in Liguria e Trentino-Alto Adige (+1,2%), seguite da Valle d'Aosta, Toscana e Umbria (+1,0% per tutte e tre le regioni).

Una crescita in linea con la media nazionale si è registrata in Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia (+0,9%), mentre sono rimaste al di sotto il Veneto (+0,8%, come a novembre), le Marche (+0,7% da +0,8%) e il Lazio (+0,6% in rallentamento da +0,9% del mese precedente).

Nel Mezzogiorno l'incremento tendenziale maggiore è stato rilevato in Abruzzo (+1,2%, da +1,1% del mese precedente), seguito dalle due Isole maggiori Sicilia e Sardegna (entrambe +1,0%, in crescita stabile la prima e in ascesa da +0,9% di novembre la seconda).

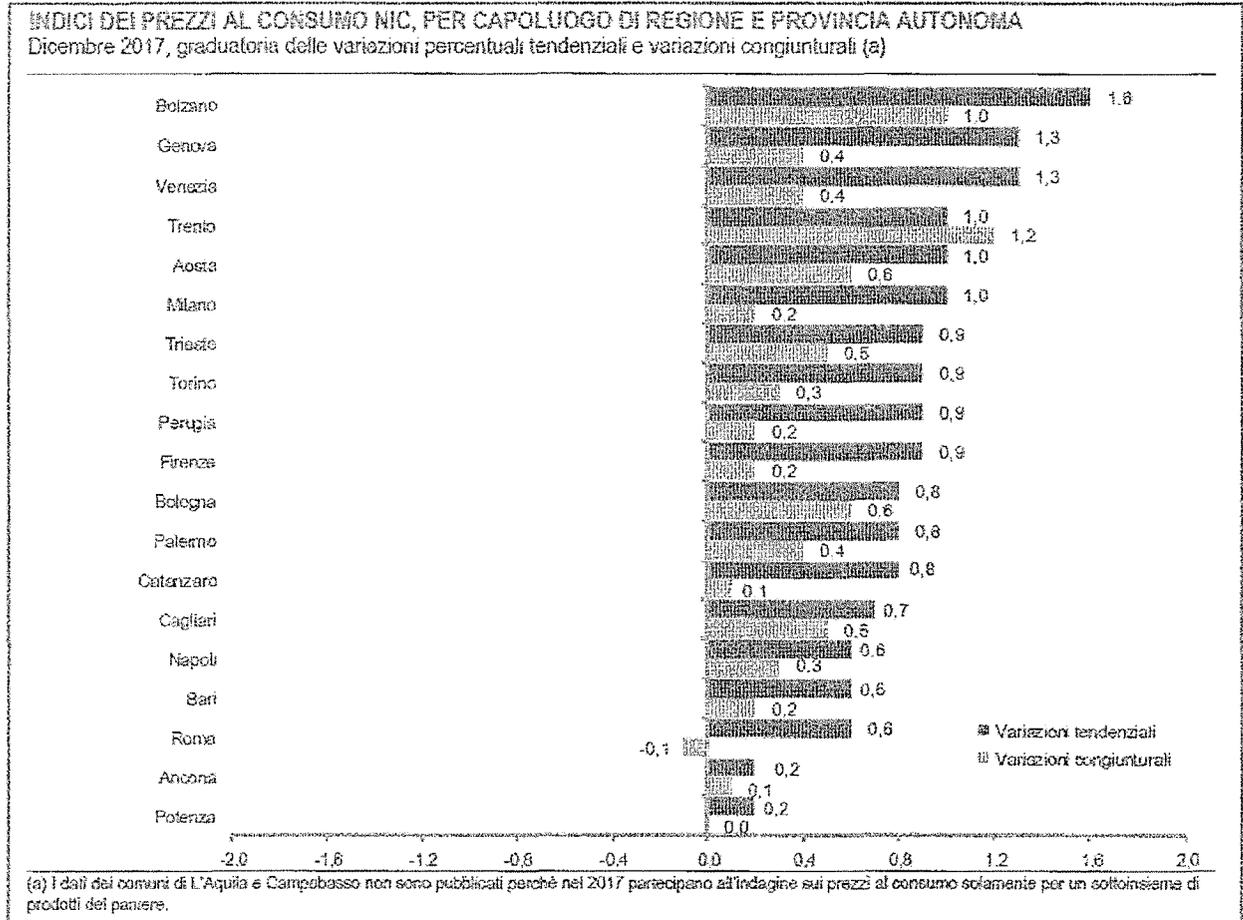
Al di sotto della media nazionale, si sono attestate Calabria (+0,8% da +1,0%), Campania, Puglia (entrambe +0,7%, come a novembre) e Basilicata (+0,2%, che ha dimezzato la crescita, già contenuta, registrata nel mese precedente).

000186

Nei capoluoghi delle regioni e delle province autonome per i quali sono calcolati gli indici NIC, a dicembre sono stati rilevati aumenti su base annua per la maggior parte meno ampi o stabili rispetto a quelli registrati a novembre.

Viceversa, i prezzi hanno subito un'accelerata a Venezia (+1,3% da +0,8% del mese precedente), Trieste (+0,9% da +0,7%), Bologna (+0,8% da +0,1%, che ha rilevato anche la crescita di maggiore ampiezza rispetto al mese precedente) e Firenze (+0,9% da +0,8%).

Bolzano, sebbene in attenuazione dal +1,8% di novembre, si è confermata il capoluogo con l'incremento dei prezzi più elevato (+1,6%), Ancona e Potenza con quelli più contenuti (entrambi +0,2%, rispettivamente da +0,5% e +0,4%).



000187

Mercato del lavoro: Occupazione - Disoccupazione - Inattività

I dati diffusi dall'Istat, affermano, che a livello nazionale, il 2017 si è caratterizzato per un nuovo aumento dell'occupazione, sia nei valori assoluti sia nel tasso, che ha coinvolto anche i giovani compresi nella fascia di età 15-34 anni. Il tasso di disoccupazione è diminuito, sia rispetto al precedente trimestre sia in confronto a un anno prima, mentre quello di inattività, in calo rispetto a un anno prima, ha rilevato un lieve aumento rispetto al trimestre precedente. L'offerta di lavoro ha fatto registrare, nel quarto trimestre del 2017, una lieve crescita congiunturale dell'occupazione (+12 mila), dovuta all'ulteriore aumento dei dipendenti a termine (+57 mila, +2,0%) a fronte del calo di quelli a tempo indeterminato (-25 mila, -0,2%) e degli indipendenti (-20 mila, -0,4%).

Al riguardo, il tasso di occupazione è cresciuto di 0,1 punti rispetto al trimestre precedente, arrivando al 58,2%; mentre, rispetto al precedente anno, è aumentato il numero delle trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno, soprattutto per quanti svolgevano un part time involontario.

Nel quarto trimestre 2017, l'aumento dell'occupazione, diffuso per genere e ripartizione, è risultato più intenso per le donne e soprattutto per i residenti nel Mezzogiorno e per gli individui con elevato livello di istruzione.

Nel confronto tendenziale, per il terzo trimestre consecutivo è proseguita la diminuzione dei disoccupati (-247 mila in un anno), che ha interessato entrambi i generi, in particolare i giovani, e gli inattivi di 15-64 anni (-118 mila in un anno), come forza lavoro potenziale. Di contro sono aumentati gli inattivi che non cercano lavoro e che non sono disponibili (+60mila).

Le persone in cerca di occupazione, da almeno un anno, sono risultate essere 1 milione 667; l'incidenza di questo gruppo sul totale dei disoccupati è salito al 57,2% (+0,7 punti in un anno) in ragione della diminuzione del numero di disoccupati di breve durata (-10,4%). L'analisi delle modalità di ricerca di un lavoro ha evidenziato che la pratica più diffusa continua ad essere l'uso del canale informale (rivolgersi a parenti, amici e conoscenti (83,3%, -1,0 punti), cui seguono l'invio di curriculum (67,6%, -1,7 punti), la ricerca tramite internet (56,9%, -2,4 punti), e il centro per l'impiego (25,3%, +2,5 punti).

Offerta di lavoro – IV trimestre 2017

	Dati destagionalizzati	
	Valori	Variazioni congiunturali (IV 2017/ III 2017)
OFFERTA DI LAVORO		
Forza lavoro potenziale		
Occupati (valori assoluti in migliaia)	23.071	0,1
Occupati dipendenti	17.775	0,2
a tempo indeterminato	14.926	-0,2
a termine	2.849	2,0
Occupati indipendenti	5.296	-0,4
Tasso di occupazione 15-64 anni (valori percentuali e variazioni in punti percentuali)	58,1	0,1
15-34 anni	40,7	0,0
35-49 anni	72,9	-0,2
50-64 anni	59,7	0,5
Disoccupati (valori assoluti in migliaia)	2.857	-1,9
Tasso di disoccupazione (valori percentuali e variazioni in punti percentuali)	11,0	-0,2
Inattivi 15-64 anni (valori assoluti in migliaia)	13.358	0,2
Tasso di inattività 15-64 anni (valori percentuali e variazioni in punti percentuali)	34,5	0,1

000188



Il confronto tra il IV trimestre 2016 e il IV trimestre 2017, ha rilevato che gli ingressi nell'occupazione, riferiti esclusivamente ai dipendenti a termine, sono aumentati al 10,2%, interessando le donne, i giovani, e soprattutto gli individui con elevato livello di istruzione e i residenti nel Mezzogiorno.

Inoltre, sono aumentate le trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno (dal 10,5% al 12,6%), soprattutto per quanti svolgevano un part time involontario.

Per il terzo trimestre consecutivo, con maggiore intensità, è diminuito il numero di disoccupati (-247 mila in un anno, -7,8%); il calo è stato rilevato soprattutto tra gli ex-occupati, ossia tra chi aveva un'occupazione. La diminuzione della disoccupazione, il cui tasso è sceso all'11,2% (-1,0 punti), ha riguardato entrambi i generi, in special modo i giovani.

I dati riferiti al tasso di occupazione e di disoccupazione, ripartiti per area geografica, classe di età e sesso, hanno evidenziato che i divari territoriali sono rimasti pressoché stabili: l'aumento del tasso di occupazione è risultato di poco più alto nel Nord (+0,9 punti) in confronto al Mezzogiorno (+0,8 punti) e al Centro (+0,6 punti); viceversa, si è registrato una maggiore diminuzione del tasso di disoccupazione nelle regioni meridionali (-1,1 punti) rispetto al Nord e al Centro (-1,0 punti e -0,7 punti, rispettivamente). Il calo del tasso di inattività è risultato simile nelle diverse ripartizioni (-0,2 punti nel Nord e nel Mezzogiorno e -0,1 punti nel Centro).

CARATTERISTICHE	Tasso di occupazione (%)			Variazioni in punti percentuali su IV trim. 2016		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
RIPARTIZIONE						
Nord	67,0	74,5	59,4	0,9	0,9	0,8
Centro	63,0	70,8	55,3	0,6	0,6	0,7
Mezzogiorno	44,1	55,5	32,8	0,8	0,3	1,2
CLASSE DI ETÀ						
15-34 anni	40,5	46,0	34,8	0,8	0,7	0,8
15-24 anni	17,2	20,7	13,4	0,9	1,4	0,5
25-34 anni	61,2	69,0	53,2	0,8	0,3	1,2
35-49 anni	73,1	83,9	62,3	0,4	0,3	0,5
50-64 anni	59,9	71,0	49,3	1,4	1,0	1,7
CITTADINANZA						
Italiana	57,9	66,5	49,2	0,8	0,5	1,1
Straniera	69,5	73,2	49,3	0,7	1,7	-0,3
TITOLO DI STUDIO						
Fino licenza media	43,9	56,3	30,2	0,7	0,9	0,3
Diploma	63,9	72,9	54,9	0,2	0,3	0,0
Laurea e oltre	78,4	83,2	75,0	0,5	-0,5	1,4

CARATTERISTICHE	Tasso di disoccupazione (%)			Variazioni in punti percentuali su IV trim. 2016		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
RIPARTIZIONE						
Nord	6,9	5,9	8,2	-1,0	-1,1	-0,8
Centro	10,0	9,0	11,3	-0,7	-0,7	-0,7
Mezzogiorno	19,3	18,0	21,4	-1,1	-0,7	-2,0
CLASSE DI ETÀ						
15-34 anni	21,4	20,2	23,0	-2,4	-2,0	-2,8
15-24 anni	35,2	32,7	39,0	-5,6	-6,0	-4,6
25-34 anni	17,0	16,0	18,3	-1,2	-0,5	-2,1
35-49 anni	9,3	8,1	11,0	-0,5	-0,4	-0,7
50 anni e oltre	6,0	6,0	6,0	-0,2	-0,5	0,4
CITTADINANZA						
Italiana	10,9	10,2	11,8	-0,8	-0,7	-1,0
Straniera	14,1	12,0	16,7	-1,9	-2,2	-1,4
TITOLO DI STUDIO						
Fino licenza media	15,1	13,8	17,5	-0,9	-1,3	-0,1
Diploma	10,7	9,4	12,4	-1,0	-0,7	-1,3
Laurea e oltre	6,3	4,9	7,3	-0,7	-0,1	-1,1

000189

VF

165

Tasso di occupazione - 2017

In confronto al 2016, il tasso di occupazione al Nord è salito in tutte le regioni, ad eccezione della Liguria (-0,4 punti percentuali), rilevando incrementi più elevati nella Provincia Autonoma di Trento (+1,5), in Veneto (+1,3) e in Friuli-Venezia Giulia (+1,1).

A livello provinciale, tali incrementi (con variazioni comprese tra +3,4 e +2,2 punti) sono risultati maggiori nella città metropolitana di Venezia, Piacenza, Biella, Varese, Padova e Brescia; mentre riduzioni di un punto percentuale e oltre sono state registrate a Imperia, Forlì-Cesena, Verbano Cusio Ossola, Rovigo, Como e Sondrio.

Nei grandi comuni, il maggiore aumento è stato registrato a Venezia (+5,8 punti); di contro, Verona ha rilevato una riduzione dell'indicatore (-0,6 punti percentuali).

Nelle regioni del Centro il tasso di occupazione è cresciuto soprattutto in Lazio(+1) e Toscana (+0,7).

Tra le province, sono stati rilevati aumenti più elevati a Pesaro Urbino e a Latina (+2,9 punti), mentre i cali più accentuati ad Ancona, Lucca, Fermo e Grosseto (con riduzioni tra -3,0 e -1,4 punti).

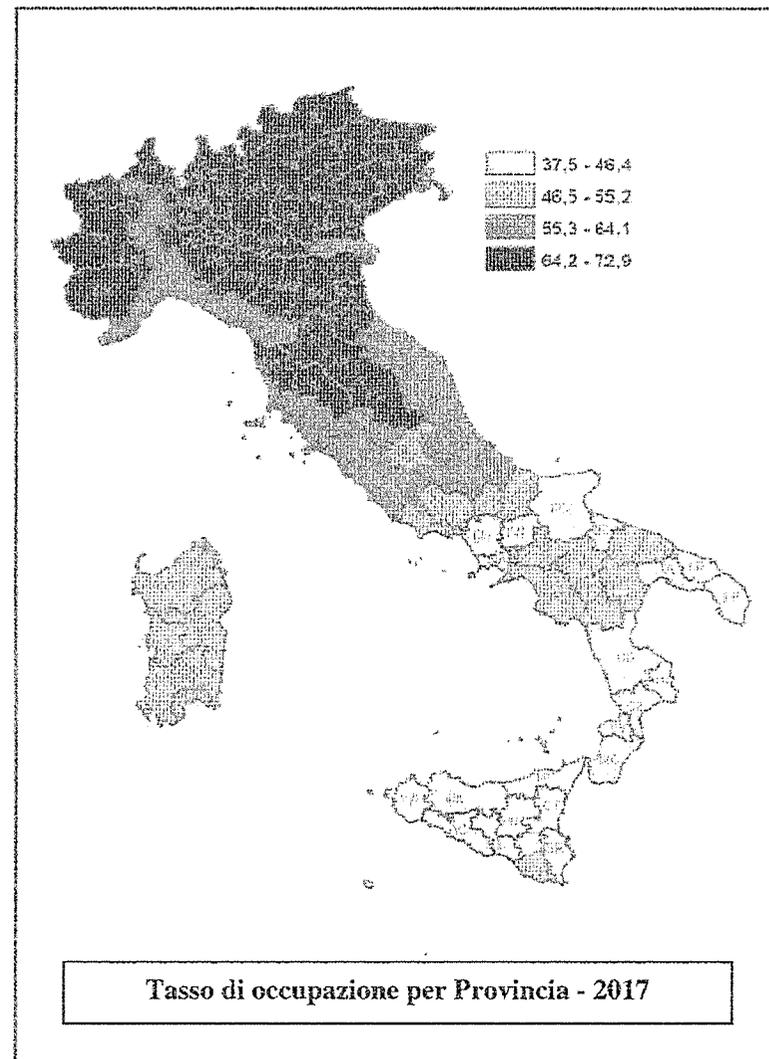
Nei due grandi comuni del Centro, Roma e Firenze, il tasso di occupazione è cresciuto rispettivamente di +1,0 e +0,4 punti.

Nel Mezzogiorno la crescita del tasso di occupazione ha interessato tutte le regioni con l'eccezione di Basilicata (-0,8 punti) e Molise (-0,2 punti).

Di contro, gli incrementi più rilevanti si sono avuti in Calabria (+1,2), Abruzzo (+1,1) e Campania (+0,9).

A livello provinciale, incrementi pronunciati del tasso di occupazione sono stati rilevati a Vibo Valentia, Caserta, Pescara e nella città metropolitana di Bari (tra 2,3 e 4,8 punti). La riduzione più marcata, pari a -2,5 punti, ha contraddistinto la provincia di Foggia.

Nei grandi comuni del Mezzogiorno il tasso di occupazione è aumentato dappertutto, fatta eccezione per Catania (-0,8 punti); la crescita dell'indicatore più sostenuta si è avuta nei comuni di Bari (+2,3) e Napoli (+1,7 punti).



Tasso di disoccupazione - 2017

Rispetto al 2016, il tasso di disoccupazione al Nord è diminuito in tutte le regioni, in particolare nella Provincia Autonoma di Trento (-1,1) e in Lombardia (-1).

Le riduzioni più elevate sono state stimate a Brescia, Trieste e nella città metropolitana di Venezia (con cali compresi tra -2,4 e -2,1 punti), mentre l'indicatore è cresciuto di un punto percentuale e oltre a Asti, Novara, Imperia e Como.

Anche in quasi tutti i grandi comuni è diminuito il tasso di disoccupazione, a eccezione di Verona e Milano; le riduzioni più decise hanno riguardato Genova (-2) e Torino (-1,6).

Al Centro, il tasso di disoccupazione si è ridotto nelle regioni di Lazio e Toscana; è cresciuto, invece, in Umbria ed è rimasto invariato nelle Marche.

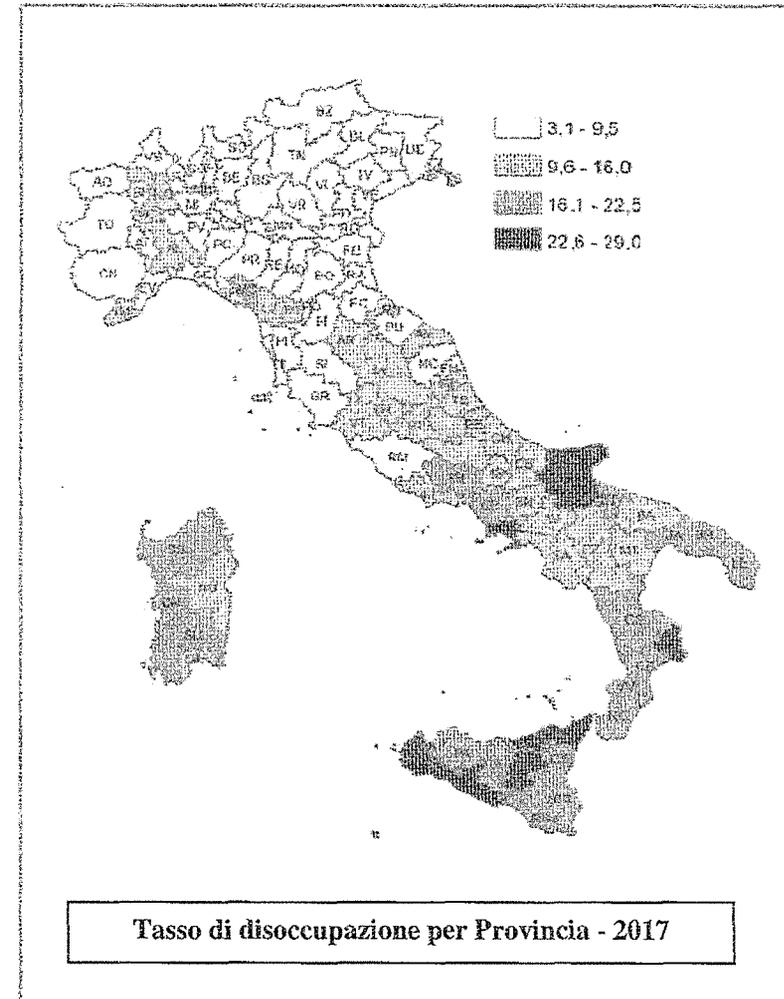
Le province con i cali maggiori del tasso di disoccupazione sono Pistoia, Pesaro Urbino e Livorno (con riduzioni tra -4,2 e -3,4 punti) mentre gli incrementi sono più consistenti nelle province di Ancona (+3) e Terni (+2).

Nei due grandi comuni del Centro, Roma e Firenze, il tasso di disoccupazione è rimasto invariato.

Nel Mezzogiorno, il tasso di disoccupazione si è ridotto in quasi tutte le regioni, specie in Calabria (-1,6 punti), con l'eccezione di Molise e Campania (nell'ordine +1,8 e +0,6 punti).

Una maggiore riduzione (oltre 3 punti) è stata registrata nelle città metropolitane di Bari e Palermo, e nelle province di Vibo Valentia e Caltanissetta; di contro si è rilevata una crescita pronunciata a Foggia, Enna, Isernia e Trapani (tra 7,9 e 3,1 punti).

Nei grandi comuni di Palermo e Bari, il tasso di disoccupazione è diminuito, rispettivamente, di -3,8 e -2,1 punti; mentre è aumentato a Napoli (+3,9), Messina (+3,2) e Catania (+1,6).





Sezione Strategica – A

Capitolo A.2: Quadro delle condizioni interne all'ente

Paragrafo A.2.1 - Organizzazione e gestione dei servizi pubblici

Come precisato, la normativa vigente prescrive l'analisi strategica delle condizioni interne all'ente con riferimento ad alcuni parametri tra cui l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali, definendo, contestualmente, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

Di seguito, sono elencati, in maniera aggregata, i principali servizi erogati dal Comune di Napoli, in base alla precedente classificazione, specificandone il livello di esternalizzazione e le modalità di affidamento.

Servizio	Soggetto gestore	Classificazione del servizio	Modalità di affidamento
Gestione e manutenzione del patrimonio assegnato ai cittadini	Napoli Servizi Spa	A rilevanza economica	Esternalizzato
Edilizia residenziale pubblica	Comune di Napoli	Privo di rilevanza economica	Non esternalizzato
Interventi per lo sviluppo economico ed il lavoro	Comune di Napoli	Privo di rilevanza economica	Non esternalizzato
Gestione dei mercati	Comune di Napoli/ CAAN Spa	A rilevanza economica	Parzialmente esternalizzato
Interventi nell'area socio - assistenziale	Comune di Napoli/ Napoli Servizi Spa	Privo di rilevanza economica	Parzialmente esternalizzato
Interventi nell'area culturale e turistica	Comune di Napoli	Privo di rilevanza economica	Non esternalizzato
Interventi nell'area della promozione dello sport	Comune di Napoli	Privo di rilevanza economica	Non esternalizzato

000192

VF



COMUNE DI NAPOLI

Gestione impianti sportivi	Comune di Napoli	A rilevanza economica	Non esternalizzato
Interventi nell'area della mobilità	Comune di Napoli/ Napoli Holding Srl	Privo di rilevanza economica	Parzialmente esternalizzato
Trasporto pubblico locale	ANM Spa	A rilevanza economica	Esternalizzato
Ciclo integrato delle acque	Comune di Napoli/ ABC Azienda Speciale	A rilevanza economica	Parzialmente esternalizzato
Servizi ambientali	Comune di Napoli/ ASIA Spa	A rilevanza economica	Parzialmente esternalizzato

Il prospetto seguente evidenzia alcuni dati sintetici sulla situazione economico – finanziaria, referita all'anno 2016, delle società partecipate del Comune, che si occupano di servizi pubblici locali.

Soc. a partecipazione totalitaria o di controllo	forma giuridica	settore di attività	% di partecipazione al 2016	costo beni e servizi 2016 (K/€)	costo personale 2016 (K/€)
ASIA	Srl	igiene urbana	100	51.935,00	103.286,00
NAPOLI HOLDING/NAPOLIPARK*	SpA	gestione sosta e supporto mobilità	100	85.773,00	117.982,00
NAPOLI SOCIALE	SpA	Welfare locale	100	768	10.230,00
METRONAPOLI	SpA	TPL su ferro	99,4	0	0
ELPIS in liquidazione	SpA	attività di pubbliche affissioni	100	322	0
NAPOLI SERVIZI	SpA	Facility Management	100	14.132,00	44.984,00
ARIN/ABC	Azienda speciale	sistema idrico integrato	100	35.526,00	29.215,00
TERME DI AGNANO	SpA	termale	100	939	1.413,00
TOTALI				189.395,00	307.110,00

* Il dato dell'ANM Spa è incluso in quello della Napoli Holding Srl in quanto consolidato con la capogruppo.

000193

170

VF



Sezione Strategica – A

Capitolo A.2: Quadro delle condizioni interne all'ente

Paragrafo A.2.2 – Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria

Il Comune di Napoli ha presentato un nuovo Piano di Riequilibrio, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 19 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 1, commi 888 e 889 della Legge 27/12/2017, n. 205.

Dopo aver riquantificato il disavanzo nelle sue componenti di quota proveniente dal riaccertamento straordinario e quota proveniente dalla gestione, si intende dare attuazione alle misure di risanamento economico-finanziario già avviate, che saranno supportate dalle azioni e misure descritte nel prosieguo del presente paragrafo.

Il quadro normativo di riferimento

Anche nel 2018, resta confermato l'obbligo di ottenere un saldo finanziario non negativo tra le entrate e le uscite finali.

Alcune importanti novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2018 hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato (possibilità di mantenere all'interno del fondo economie su spese contenute nei quadri economici relativi a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, anche se non ancora impegnate) e l'eliminazione dell'obbligo di allegare, nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto dimostrativo delle variazioni di bilancio. È stata inoltre prorogata al 31/12/2018 la possibilità di avvalersi dell'anticipazione di tesoreria entro i 5/12 delle entrate correnti, mentre perdura il blocco degli incrementi dei tributi locali.

Discorso a parte merita la continua flessione che si registra sul fronte delle entrate da trasferimenti, con particolare riferimento alle risorse del fondo di solidarietà comunale. La progressiva entrata in vigore del meccanismo di riparto basato sui fabbisogni standard, in luogo del criterio della spesa storica, incide in maniera consistente sull'ammontare della quota annualmente spettante al Comune di Napoli.

Per il 2018, il taglio atteso è di circa € 14mln rispetto al 2017. In generale, come anche documentato da autorevoli studi (cfr. ad esempio la Nota di lavoro 1/2017 dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio), il Comune di Napoli rientra nel novero degli enti maggiormente penalizzati dal sistema di ripartizione basato sui fabbisogni standard.

Altra novità di rilievo ha riguardato la progressività delle percentuali da prendere in considerazione ai fini della determinazione dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità del bilancio di previsione. La piena operatività dell'accantonamento, ossia il raggiungimento della percentuale del 100% delle mancate riscossioni in competenza, decorrerà dal 2021, in luogo del 2019.

I contenuti del nuovo Piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Napoli

La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, a cinque anni dalla sua introduzione nell'ordinamento degli enti locali, si è dimostrata in parte inefficace, anche a causa della sopravvenuta entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità armonizzata. Con la Legge di Bilancio 2018, il Legislatore ha tentato di

000194

171

VF



COMUNE DI NAPOLI

risolvere le discrasie che nel frattempo sono state ripetutamente portate all'attenzione da parte degli enti in riequilibrio, dando la possibilità, in determinate condizioni, di avvalersi di un tempo più ampio per raggiungere l'equilibrio, nonché fornendo un'interpretazione chiara alla norma sull'utilizzo dell'accantonamento per la restituzione dell'anticipazione di liquidità concessa ai sensi del D.L. 35/2013 ai fini della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Nel nuovo piano, peraltro, si dà conto anche delle misure che l'Amministrazione ha inteso attivare rispetto ai rilievi formulati dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con la deliberazione n. 240/2017, emanata a valle dell'istruttoria dalla stessa sezione condotta sulla rimodulazione del piano stesso, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15/2016. È stato quindi inserito, tra le poste passive, anche il fondo per la restituzione dell'anticipazione a titolo di fondo di rotazione ex art. 243ter del D. Lgs. 267/2000 e, soprattutto, è stata effettuata un'analitica ricostruzione del fondo per le passività potenziali, sulla base delle informazioni provenienti dall'Avvocatura Comunale.

L'introduzione di tali voci passive, nell'ambito del rinnovato quadro di regole contenuto nella Legge di Bilancio 2018, che come detto in precedenza dà la possibilità di utilizzare l'accantonamento per la restituzione dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 ai fini del fondo crediti di dubbia esigibilità, ha determinato il ricalcolo dell'importo complessivo del disavanzo da recuperare, nonché la modifica delle quote annuali di ripiano, distinte nelle due componenti relative rispettivamente al piano di riequilibrio e al riaccertamento straordinario. Per quanto riguarda la progressione del recupero del disavanzo nelle varie annualità, nei primi tre anni del periodo, è programmato il recupero di oltre il 25% del disavanzo totale e di oltre il 35% del disavanzo di competenza del piano di riequilibrio.

Il nuovo piano si poggia su due architravi fondamentali: il piano di dismissione di immobili e partecipazioni non strategiche detenute dall'Amministrazione e la lotta all'evasione, che porta con sé anche il miglioramento della capacità di riscossione.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, le difficoltà incontrate nel passaggio di consegne dall'ex gestore Romeo Gestioni al nuovo gestore Napoli Servizi sono state all'origine del fortissimo rallentamento del processo di dismissione, che di fatto è stato possibile riavviare solo nel corso del 2015.

A seguito dell'esperienza maturata, della migliore conoscenza del patrimonio comunale e delle problematiche ad esso connesse, si è ritenuto indispensabile apportare alcune modifiche ai regolamenti vigenti ed introdurre alcune innovazioni al processo di vendita, con l'obiettivo di semplificare le procedure e rendere quindi maggiormente raggiungibili gli ambiziosi obiettivi posti nel piano. Nello specifico:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 1 agosto 2017, sono stati modificati i regolamenti sulle dismissioni degli immobili appartenenti sia al patrimonio ERP che al patrimonio disponibile. Tra le modifiche più significative, rientrano quelle relative al possesso dei requisiti per poter acquistare immobili ERP e tempistiche e importi delle aste pubbliche per i cespiti del patrimonio disponibile;
- è stata sottoscritta apposita convenzione tra la Napoli Servizi S.p.A. e la B.I.N. (Borsa Immobiliare di Napoli) per lo svolgimento delle attività legate alla redazione delle perizie di stima necessarie alla determinazione del valore di vendita;
- nel mese di dicembre 2017, è stata sottoscritta con il Consiglio Nazionale del Notariato apposita convenzione, sia per consentire la prosecuzione delle attività di rogito a prezzo agevolato per gli utenti, sia per l'utilizzo da parte dell'Ente del sito "Notariato on line", espressamente impiegato per gestire le aste immobiliari del patrimonio pubblico, per i cespiti inoptati del patrimonio disponibile e quelli non utilizzati/ruderi.

000195

172

VF



COMUNE DI NAPOLI

A fronte di tali interventi, aventi carattere straordinario e non riproducibile – di qui, l'esigenza di destinare le relative entrate essenzialmente a ripiano del disavanzo – sono state pianificate una serie di attività sul fronte dell'incremento delle entrate proprie, anche per fare fronte alle riduzioni del fondo di solidarietà comunale che l'Ente continua a subire: nel 2018, il taglio che subisce il Comune di Napoli è di circa € 14mln rispetto al 2017.

Di seguito, si riporta la medesima tabella presentata in occasione del DUP 2017/2019, che evidenzia la progressione delle riduzioni del fondo in questione negli anni, rispetto alla situazione registrata nel 2012, ultimo anno nel quale l'Ente non risultava ancora essere in riequilibrio finanziario pluriennale.

Di fatto, nel 2018 il Comune di Napoli subisce un decremento di risorse rispetto alla situazione pre-piano di riequilibrio di circa € 150mln, che si traduce peraltro in minore disponibilità di cassa di pari ammontare, trattandosi di entrata che per sua natura è riscossa integralmente.

Andamento trasferimenti a titolo di Fondo solidarietà comunale per anno						
2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
419.607.145,12	382.166.814,78	375.759.449,40	324.421.467,78	291.809.583,70	284.779.217,66	270.932.531,44
riduzione rispetto al 2012	-37.440.330,34	-43.847.695,72	-95.185.677,34	-127.797.561,42	-134.827.927,46	-148.674.613,68

Nella tabella seguente, in corrispondenza dell'anno 2018, è riportato l'ammontare complessivo di risorse di cui l'Amministrazione, al termine dell'anno in corso non avrà potuto fare affidamento, a causa dei tagli – peraltro, di tipo redistributivo, trattandosi di un fondo alimentato dagli incassi IMU – subiti sia perché imposti dalla Legge, sia per effetto della progressiva entrata in funzione del meccanismo di riparto sopra richiamato. L'importo finale sfiora i 600mln, una misura che è di gran lunga superiore alla sommatoria delle quote di disavanzo da piano di riequilibrio che si prevedeva di recuperare nei primi sei anni di attuazione.

anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
2013	-37.440.330,34	-37.440.330,34	-37.440.330,34	-37.440.330,34	-37.440.330,34	-37.440.330,34
2014		-43.847.695,72	-43.847.695,72	-43.847.695,72	-43.847.695,72	-43.847.695,72
2015			-95.185.677,34	-95.185.677,34	-95.185.677,34	-95.185.677,34
2016				-127.797.561,42	-127.797.561,42	-127.797.561,42
2017					-134.827.927,46	-134.827.927,46
2018						-148.674.613,68
Totale risorse in meno a partire dal primo anno del piano di riequilibrio rispetto al 2012, al termine del 2018						-587.773.805,96

Nel paragrafo successivo, sono illustrate le azioni che saranno portate avanti nei prossimi anni.

173

000196

VF



COMUNE DI NAPOLI

Le azioni previste nel triennio 2018/2020

➤ *Piano straordinario di alienazioni immobiliari ad uso non abitativo*

Entro fine 2018, si prevede di completare il processo di vendita per 16 cespiti, per un valore stimato di € 63mln, avviando al contempo le attività di due diligence dei restanti cespiti, la cui vendita sarà realizzata nel 2019 e nel 2020. La stima delle entrate per le dismissioni del 2019 e per il 2020 è di 14 milioni di euro/anno.

➤ *Alienazione immobili ad uso residenziale del patrimonio disponibile*

Nel corso del 2018, è stata prevista la vendita n. 52 beni immobili, per un valore di circa 12 milioni di euro.

Nel corso del 2019 e del 2020 verranno alienati ulteriori 55 immobili in ciascun anno previa perizia di stima da affidarsi alla BIN per la valutazione del prezzo di alienazione. Il valore stimato è pari a 15 milioni in ciascun anno.

➤ *Alienazione immobili ad uso commerciale del patrimonio disponibile*

Nel corso del 2018 si procederà alla dismissione di n. 58 cespiti, già inseriti in precedenti provvedimenti di alienazione.

A seguito dell'inserimento nel piano di dismissione anche dei suoli, dei fondi rustici e dei poli artigianali si darà avvio alle attività propedeutiche alla dismissione di una prima parte di tale tipologia di cespiti (quantificata in ca. 200 particelle catastali relative a suoli e fondi rustici e 35 poli artigianali) dando priorità a quelli ubicati fuori Comune ed a quelli per i quali già sono pervenute manifestazioni di interesse all'acquisto da parte dei soggetti occupanti, valutando anche la possibilità, per i suoli, di offrirli in prelazione alle amministrazioni locali prima di procedere alle aste pubbliche e dopo aver effettuato avvieranno le attività di due diligence e di stima del valore di vendita.

L'alienazione di tale fetta di patrimonio ha un valore economico pari a circa 16 milioni.

Anche nel 2019 e nel 2020 proseguirà l'attività volta alla dismissione di circa 60 cespiti ogni anno così come continuerà l'attività alla dismissione di suoli, fondi rustici e poli artigianali (quantificata in ca. 200 particelle catastali relative a suoli e fondi rustici e 35 poli artigianali) con un' entrata stimata di 16 milioni in ciascun anno.

➤ *Alienazione di immobili ad uso commerciale ricadenti in edifici di ERP*

Per quanto concerne tale tipologia di cespiti si procederà con la dismissione di 150 unità immobiliari in ciascuno dei primi tre anni del Piano, avviando le attività di due diligence e di stima del valore di vendita; man mano che le pratiche saranno complete si procederà con l'alienazione secondo le procedure sopra descritte. La stima del valore di vendita, tenendo conto delle rateizzazioni, sarà di circa 1,7 milioni.

000197

174

VF



➤ *Alienazione di immobili ad uso abitativo ERP*

Si darà nuovo impulso alla dismissione del patrimonio ERP, procedendo all'alienazione di almeno 100 unità immobiliari per ciascuna annualità. Si avvieranno le attività di due diligence e di calcolo del valore di vendita secondo la normativa regionale vigente; man mano che le pratiche saranno complete si procederà all'invio delle proposte d'acquisto agli occupanti. Nel caso di esercizio di opzione da parte di questi ultimi si concluderanno i rogiti, viceversa, per i beni non opzionati si procederà all'estromissione dal Piano di vendita.

La stima del valore di vendita, tenendo conto delle vendite che effettivamente si realizzeranno, della normativa di settore e della rateizzazione su base ventennale è di circa 650 mila euro all'anno.

➤ *Ulteriori interventi sul tema della valorizzazione / dismissione degli immobili di proprietà del Comune di Napoli*

Il programma delle alienazioni immobiliari del prossimo triennio comprende anche:

- 1) la vendita di Palazzo Fuga, da realizzarsi entro il 2020, nell'ambito della proposta di Federal Building già avviata;
- 2) la vendita 10 immobili attualmente in uso alle Forze dell'Ordine, il cui valore non è stato ancora definito, essendo la relativa competenza in capo all'Agenzia del Demanio. Il completamento dell'iter di valutazione avverrà nel corso del 2018, e il valore che sarà assegnato costituirà un'ulteriore entrata da destinare al ripristino degli equilibri;
- 3) la vendita della rete di distribuzione del gas naturale. Il Comune ha già avviato il procedimento per la valutazione della rete finalizzato a determinare il VIR – Valore Investimento Residuo e il RAB – Regulatory Asset Base. Allo stato i valori non sono definitivi, ma la valutazione minimale del RAB totale della rete è tra 170 e 180 milioni di €, da cui si determina una valutazione della quota comunale dai 30 ai 40 milioni, mentre per il VIR non vi sarebbero incrementi superiori al 10%. Tale importo prudenziale viene programmato nel 2019;
- 4) ulteriori opportunità di dismissione del patrimonio comunale potranno giungere dal ricorso agli strumenti legislativi della cartolarizzazione e dei fondi comuni di investimento (fondi che investono esclusivamente o prevalentemente in immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari, ai quali possono essere trasferiti o conferiti immobili ad uso diverso da quello residenziale dello Stato e degli enti pubblici non territoriali, individuati dal MEF). Il Comune di Napoli continuerà nelle azioni che vedono il coinvolgimento della Invimit SGR (Società di Gestione del Risparmio, istituita per gestire uno o più fondi d'investimento immobiliare), che perseguano, in particolare, i seguenti obiettivi strategici:
 - a. partecipare in fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, promossi da Regioni, Province e Comuni, anche in forma consorziata, e da altri enti pubblici ovvero da società interamente partecipate dai predetti enti (cosiddetto "Fondi di fondi");
 - b. investire direttamente nell'acquisto di immobili in locazione passiva alle Pubbliche Amministrazioni, in ottica di razionalizzazione degli usi istituzionali;
 - c. acquistare immobili di proprietà degli Enti territoriali ad uso ufficio o già inseriti in programmi di valorizzazione, recupero e sviluppo del territorio.

000198

175

VF



- 5) Dismissioni mobiliari: nel gennaio 2018 è stata venduta la partecipazione comunale al capitale sociale di Gesac, nei limiti del 12% del capitale sociale. L'incasso è stato di € 35.550.000,00 e sarà destinato a copertura di quota del disavanzo da recuperare nel 2018. Altra azione prevista è la cessione dell'intero pacchetto azionario di Terme d'Agnano spa. La quantificazione del valore di alienazione è pari a circa € 32mln, da realizzarsi non prima del 2019.

➤ *Lotta all'evasione dei tributi locali*

L'Ente intende rilanciare in maniera decisa la tematica della lotta all'evasione sui tributi propri, anche avvalendosi dell'esperienza maturata in questi anni. Nello specifico:

- per ciò che attiene alla TARI, l'attività svolta dal RTI Equitalia (oggi Agenzia delle Entrate) – Geset – Ottogas sulla platea contributiva Tarsu per gli anni dal 2010 al 2012, ha generato nel triennio 2015/2017 l'emissione di avvisi di accertamento per omessa o infedele denuncia per oltre € 100mln. Trattandosi di base imponibile nuova, sussiste la concreta possibilità di recuperare anche quanto dovuto dai contribuenti per tutti i periodi d'imposta successivi, dal 2013 fino al 2017. Si prevede un ammontare complessivo di avvisi da emettere nel 2018 pari a poco più di € 140mln. Tale attività consentirà peraltro di procedere ad una complessiva pulitura della base dati, con prevedibili effetti positivi anche sulla percentuale di riscossione. Negli anni dal 2019 in poi, proseguirà l'attività "ordinaria" di lotta all'evasione;
- per quanto riguarda l'IMU, lo svolgimento dell'attività di contrasto all'evasione si articolerà sul biennio 2019/2020, sia attraverso operazioni puntuali che saranno incentrate, in particolare, sugli accertamenti riguardanti grandi superfici, sia mediante la lavorazione massiva degli atti. Per il 2019, si prevede di poter emettere avvisi per oltre € 100mln, incluse sanzioni. Da tale attività di contrasto all'evasione, si ritiene possa derivare anche un incremento del gettito ordinario IMU, che si stima possa essere del 10% già a partire dal 2020.

Ulteriori iniziative già avviate o in procinto di essere avviate, che determineranno un incremento della cassa complessivamente disponibile, in ossequio all'obbligo di massimizzazione del gettito conseguente alla condizione di ente in riequilibrio finanziario pluriennale, sono le seguenti:

- per l'imposta di soggiorno, l'incremento di gettito conseguirà sia agli aumenti delle tariffe deliberati dal Consiglio comunale nel corso del 2017, sia alle ulteriori modifiche che determinano l'inclusione di nuove categorie di strutture ricettive da sottoporre ad imposizione. Tenuto conto che il gettito di tale imposta si è quasi raddoppiato in un triennio, in quanto collegato al notevole incremento delle presenze di turisti in città, e considerato l'andamento delle aperture di strutture ricettive, il cui numero si è più che triplicato in un triennio, è prevedibile un consistente incremento di questa entrata a decorrere dal 2019;
- per quanto riguarda l'imposta di pubblicità, l'avvenuta internalizzazione, a decorrere dal 2016, della gestione del procedimento di riscossione, in luogo della precedente gestione basata sulla corresponsione di un "canone minimo garantito" da parte della società in house precedentemente titolare del

000199

476

VF



COMUNE DI NAPOLI

procedimento ed oggi posta in liquidazione, ha evidenziato una tendenza incrementale del gettito, che si consoliderà ulteriormente a seguito dell'avvenuta acquisizione del nuovo software di gestione. È infatti prevista una straordinaria attività di recupero dei mancati versamenti registrati nel biennio 2016/2017, con successiva stabilizzazione del gettito su importi più elevati di quelli ad oggi registrati. In futuro, ulteriori incrementi potranno derivare dal completamento della revisione della normativa regolamentare sugli impianti pubblicitari;

- per ciò che attiene alle contravvenzioni al Codice della Strada, l'entrata in funzione ad aprile del 2017 del nuovo sistema di gestione del procedimento sanzionatorio ha evidenziato un sensibile miglioramento delle riscossioni registrate in conto competenza. Appare pertanto possibile un ulteriore incremento, correlato alla piena entrata a regime del nuovo sistema, che consente la completa tracciabilità di tutti gli atti che caratterizzano la vita della sanzione e, quindi, una maggiore difendibilità della stessa in sede di eventuale contestazione;
- per quanto attiene ai servizi a domanda individuale, occorrerà rafforzare sempre più la tendenza registrata negli ultimi anni all'incremento della percentuale di copertura del costo di erogazione. Gli interventi saranno effettuati sia sul lato dei costi, attraverso una rimodulazione delle modalità di svolgimento del servizio, sia sul lato dei ricavi, attraverso una rimodulazione delle tariffe in modo da perseguire l'incremento del gettito, tutelando in ogni caso le fasce più deboli della popolazione.

➤ *Altre iniziative di rilievo*

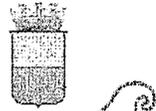
A supporto e completamento delle azioni descritte in precedenza, l'Amministrazione darà particolare impulso ad ulteriori attività, coniugando le esigenze di risanamento finanziario con la necessità di garantire lo sviluppo della comunità amministrata. In particolare, si segnalano le seguenti iniziative:

- attuazione del programma di investimenti denominato "NAPOLI URBAN TRANSPORT", per la realizzazione di 18 opere finalizzate a favorire la mobilità, il trasporto urbano e il risparmio energetico nella città di Napoli. Il Programma è finanziato da un mix di risorse, a valere su finanziamenti europei integrati in piccola quota da fondi del bilancio comunale (in totale 53,5%), e su un prestito concesso dalla BEI – Banca Europea degli Investimenti (per il 43,5%). L'attivazione del prestito BEI si è basata sulla preventiva verifica e quantificazione dei risparmi di gestione derivanti dal programma di investimenti, garantendo il rispetto dell'art. 243 bis comma 9 bis D.Lgs. 267/2000;
- riduzione della spesa per locazioni passive. Il Comune ha la disponibilità di un immobile acquisito al patrimonio per il quale sono programmati lavori di ristrutturazione, nel quale confluiranno uffici attualmente ospitati in sedi per le quali il Comune paga un fitto. La riduzione di spesa di circa 500mila€, pur se non significativa in termini assoluti, si pone a completamento del programma di riduzione della spesa per beni e servizi, in atto da anni;
- avvio delle iniziative riferite al "Patto per Napoli", accordo sottoscritto dal Sindaco e dal presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 ottobre 2016, che individua e finanzia interventi prioritari - per ca. € 308 mln, di cui € 188 mln già assegnati e la restante parte da finanziare con risorse regionali, programmi operativi nazionali (es. PON Metro) ed altre fonti nazionali - in materia di mobilità sostenibile, rigenerazione urbana del centro, riqualificazione ed adeguamento degli edifici pubblici, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, tutela ambientale del territorio.

000200

177

VF



COMUNE DI NAPOLI

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)
DIREZIONI / DIPARTIMENTI

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE - LAVORI PUBBLICI E MOBILITA'

Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo in euro		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Già liquidato	
1	Riqualificazione urbanistica e ambientale di via Ferraris, via Brece a Sant'Erasmo, via Gianturco, via Nuova delle brece	4045	2013	13.516.988,71	5.787.356,07	Finanziamento regionale POC 2014/2020, giusta decreto dirigenziale n. 43 dell' 1.6.2016. (Il progetto, fino al 31 dicembre 2015 è stato finanziato con finanziamento regionale POR FESR 2007/2013 per Grande Progetto <i>Riqualificazione urbana area portuale Napoli est</i> , giusta decreto dirigenziale n. 24 del 9.5.2013).
2	Riqualificazione urbanistica e ambientale dell'asse costiero, tratta via Vespucci/via Ponte dei francesi	4045	2013	21.439.855,83	11.841.836,07	Finanziamento regionale POC 2014/2020, giusta decreto dirigenziale n. 43 dell' 1.6.2016. (Il progetto, fino al 31 dicembre 2015 è stato finanziato con finanziamento regionale POR FESR 2007/2013 per Grande Progetto <i>Riqualificazione urbana area portuale Napoli est</i> , giusta decreto dirigenziale n. 24 del 9.5.2013).
3	Realizzazione sistemi videosorveglianza e adeguamento caserma Vigili del fuoco	4045	2013	4.998.843,20	59.048,00	Finanziamento Regionale POC 2014/2020, giusta decreto dirigenziale n. 43 dell' 1.6.2016. (Il progetto, fino al 31 dicembre 2015 è stato finanziato con finanziamento regionale POR FESR 2007/2013 per Grande Progetto <i>Riqualificazione urbana area portuale Napoli est</i> , giusta decreto dirigenziale n. 24 del 9.5.2013).

000201

178

VF



COMUNE DI NAPOLI

4	Sistema integrato per il rilevamento a distanza delle infrazioni al codice della strada	4054	2006	975.000,00	0,00	Finanziamento Regionale per € 475.000,00. L'Amministrazione Comunale non ha dato seguito al progetto in quanto, per le tecnologie previste dallo stesso, risultava obsoleto
5	Interventi di sicurezza stradale	4054	2007	1.450.000,00	0,00	Finanziamento Regionale per € 950.000,00. Non essendo ancora stato cofinanziato, l'Amministrazione Comunale, con nota PG/2017/613185 dell'01/08/2017 ha inviato alla regione Campania la documentazione ai fini della rendicontazione dell'intervento
6	Linea 6 Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina/S.Pasquale/Municipio	4053	2002	56.266.602,59	49.199.640	Finanziamento statale ex L. 211/92 Bilancio Comune: Cod. 2080301; Cap. Usc. 47391; R.P. 02; Vincolo Entrata 3711
7	Linea 6 Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina/S.Pasquale/Municipio	4053	2002 e 2005	37.448.050,91	37.448.050,91	Finanziamento Regionale per cofinanziamento ex L. 211/92 Bilancio Comune: cod. 2080301; Cap. Usc. 47395; R.P. 02; Vincolo Entrata 3783; Cap. Usc. 247397; R.P. 05
8	Linea 6 Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina/S.Pasquale/Municipio	4053	2007	150.000.000,00	150.000.000,00	Finanziamento Regionale per cofinanziamento ex L. 443/01 (L.O.) Bilancio Comune: cod. 4031335; Cap. Usc. 247398; R.P. 02; Vincolo Entrata 403398
9	Linea 6 Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina/S.Pasquale/Municipio	4053	2007	14.993.844,95	14.993.844,95	Finanziamento per sistema metropolitano urbano regionale Napoli D.Lgs. 150/07; Bilancio
10	Linea 6 Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina/S.Pasquale/Municipio	4053	2007	94.659.581,00	48.926.149,65	Finanziamento Statale ex L. 443/01 (L.O.) Bilancio Comune: Cod 4021120; Cap. Usc. 247399; Vincolo Entrata 402785
11	Linea 6 Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina/S.Pasquale/Municipio	4053	2008	10.000.000,00	10.000.000,00	Quota parte per Mutuo Comune di Napoli Posizione 4523685,00; Cod. 2080301; Cap. Usc. 240002; Cap. Ent. 536005
12	Linea 6 Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina/S.Pasquale/Municipio	4053	2010	8.000.000,00	8.000.000,00	Mutuo Bilancio 2010; Cap. Usc. 202660/art.1
13	Linea 6 Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina/S.Pasquale/Municipio	4053	2010	2.000.000,00	2.000.000,00	Stanziamiento Bilancio 2010; Cap. Usc. 202660/art.2

000202

179

WF



COMUNE DI NAPOLI

14	Linea 6 Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina/S.Pasquale/Municipio	4053	2010	364.097,11	364.097,11	Trasferimento Statale per adeguamento prezzi materiali – D.M. 30/04/2009; Cap. Usc. 246100 (rif. Entr. 402788)
15	Linea 6 Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina/S.Pasquale/Municipio	4053	2012	173.050.000,00	98.173.491,52	Finanziamento Regionale Por FESR 2007/2013 per Grande Progetto Linea Metropolitana 6 “Mostra/Mergellina/S.Pasquale/Municipio” Bilancio Comune: Cod. 2080301; Cap. Usc. 247105; Vincolo Entrata 403788
16	Linea 6 Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina/S.Pasquale/Municipio	4053	2016	14.004.919,44	14.004.919,44	Fondi PAC 2007/2013 cap. uscita 224000 cap. entrata 44000
17	Linea 6 Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina/S.Pasquale/Municipio	4053	2016	15.995.080,56	15.995.080,56	Fondi PAC 2007/2013 cap. uscita 2203760 cap. entrata 403760
18	Linea 6 Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina/S.Pasquale/Municipio	4053	2017	126.492.704,57		Fondi FSC 2007-2013 cap. spesa 203761 cap. entrata403761
19	Linea 6 Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina/S.Pasquale/Municipio	4053	2017	24.000.000,00		Fondi POC 2007-2013 cap. spesa 203762 cap. entrata403762
20	Linea 6 Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina/S.Pasquale/Municipio	4053	2017	22.500.000,00		Patto per Napoli FSC 2014-2020 cap. spesa 256150 art.7, cap.. entrata452300
21	Linea 6 – Ampliamebnto deposito officina di via Campegna (prima fase)	4053	2018	9.500.000,00		Patto per Napoli FSC 2014-2020 cap. spesa 256150 art.7, cap.. entrata452300
22	Linea 1 Metropolitana di Napoli Tratta Dante - Garibaldi	4052	1998	180.759.914,68	180.759.914,68	LEGGI 280/97 e 135/97 - Aree Depresse - cap. uscita 47109 e 47115, cap. entrata 3781 e 3776
23	Linea 1 Metropolitana di Napoli Tratta Dante - Garibaldi	4052	1999	180.759.914,68	180.759.914,68	LEGGE 211/92 - Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa - cap. uscita 47109, cap. entrata 3781
24	Linea 1 Metropolitana di Napoli Tratta Dante - Garibaldi	4052	2003	122.956.296,59	122.956.296,59	LEGGE 443/2001, - Legge Obiettivo - cap uscita 247107, cap entrata 402775
25	Linea 1 Metropolitana di Napoli Tratta Dante - Garibaldi	4052	2005	11.000.000,00	11.000.000,00	Mutuo su Bilancio 2005 - cap. uscita 255004, cap. entrata 555004
26	Linea 1 Metropolitana di Napoli Tratta Dante - Garibaldi	4052	2006	3.566.800,00	3.565.799,99	Commissione Cultura Arcus - cap. uscita 247218, cap. entrata 402118

000203



COMUNE DI NAPOLI

27	Linea 1 Metropolitana di Napoli Tratta Dante - Garibaldi	4052	2006	12.000.000,00	12.000.000,00	POR 2000/2006 - cap. uscita 203828, cap. entrata 403828
28	Linea 1 Metropolitana di Napoli Tratta Dante - Garibaldi	4052	2007	8.250.000,00	8.250.000,00	Mutuo su Bilancio 2007 - cap. uscita 201660, cap. entrata 536005
29	Linea 1 Metropolitana di Napoli Tratta Dante - Garibaldi	4052	2007	143.819.924,00	143.819.924,00	POR 2000/2006 - cap. uscita 203360, cap. entrata 403360
30	Linea 1 Metropolitana di Napoli Tratta Dante - Garibaldi	4052	2007	19.000.000,00	19.000.000,00	Mutuo su Bilancio 2007 - cap. uscita 203520, cap. entrata 403520
31	Linea 1 Metropolitana di Napoli Tratta Dante - Garibaldi	4052	2007	102.000.000,00	102.000.000,00	Decreto Legge 159/2007 art. 7 - cap. uscita 247499, cap. entrata 402786
32	Linea 1 Metropolitana di Napoli Tratta Dante - Garibaldi	4052	2010	100.000.000,00	93.363.590,00	LEGGE 443/2001, - Legge Obiettivo - cap uscita 202120, cap entrata 402120
33	Linea 1 Metropolitana di Napoli Tratta Dante - Garibaldi	4052	2010	573.368.086,00	573.368.086,00	POR 2007/2013 - cap. uscita 202520, cap. entrata 402520
34	Linea 1 Metropolitana di Napoli Tratta Dante - Garibaldi	4052	2014	300.000.000,00	25.480.244,36	FSC 2007/2013 cap.uscita 2247117 cap. entrata 402117
35	Miglioramento delle infrastrutture di supporto alla rete metropolitana	4052	2011	10.778.160,95	4.046.154,60	Legge 286/2006 Cap. spesa 247500 Rif. Entrata 402787
36	Linea 1- Interventi per la realizzazione di un sistema di trasmissione dati, video e fonia digitale in fibra ottica.	4052	2018	2.367.707,70		Legge 472/1999
37	Linea 1- Interventi di impermeabilizzazione della canna ex circumvesuviana in adiacenza alla realizzando linea 1 della metropolitana di Napoli tratta CDN	4052	2018	50.000.000,00		Patto per la Campania- FSC 2014/2020 Variazione di bilancio Del. C.C. n. 58/2017
38	Linea 1: tratta Capodichino- Di Vittorio(stazione di Capodichino esclusa)	4052	2018	42.480.000,00		Patto per Napoli FSC 2014/2020 cap. spesa 256150/4, entrata 452300
39	Linea 1: Ampliamento deposito mezzi ed officina di manutenzione della linea 1 – località Piscinola	4052	2018	10.000.000,00		Patto per Napoli FSC 2014/2020 cap. spesa 256150/5, entrata 452300
40	Linea 1: Ampliamento deposito mezzi ed officina di manutenzione della linea 1 – località Piscinola	4052	2018	4.600.000,00		Mutuo BEI Variazione di bilancio Del. C:C. 61/2017

000204



COMUNE DI NAPOLI

41	Linea 1: Realizzazione della seconda uscita della stazione materdei nel quartiere Sanità	4052	2018	6.900.000,00		Patto per Napoli FSC 2014/2020 cap. spesa 256150/6, entrata 452300
42	Linea 1: Parco Archeologico di piazza Municipio (Primo stralcio)	4052	2018	8.000.000,00		Patto per Napoli FSC 2014/2020 cap. spesa 256150/15, entrata 452300
43	Linea 1: Miglioramento degli standard di sicurezza della linea (tratta Vanvitelli-Muzii)	4052	2018	4.650.000,00		Mutuo BEI Variazione di bilancio Del. C:C. 61/2017
44	Linea 1: Miglioramento dell'incarrozzamento dei disabili	4052	2018	1.000.000,00		Mutuo BEI Variazione di bilancio Del. C:C. 61/2017
45	Linea 1: Ammodernamento funzionale tecnologie di segnalamento - tratta Piscinola - Dante	4052	2018	50.000.000,00		Mutuo BEI Variazione di bilancio Del. C:C. 61/2017
46	Funicolare Centrale - Revisione generale ventennale ed adeguamenti tecnici ex D.M. 395/15	4052	2016 e 2017	8.446.295,04	4.959.652,78	Bil 2016: spesa 251150/1 -2. Bil.2017 entrata 46300
47	Funicolare di Chiaia - Revisione Generale ventennale ed adeguamenti tecnici ex D.M. 395/15	4052	2018	5.790.554,00		Mutuo BEI Variazione di bilancio Del. C:C. 61/2017
48	Funicolare di Montesanto - Lavori per impresenziamento stazione intermedia di Corso Vittorio Emanuele	4052	2018	150.000,00		Mutuo BEI Variazione di bilancio Del. C:C. 61/2017
49	Funicolare di Meergellina - Interventi di manutenzione straordinaria e di abbattimento delle barriere architettoniche	4052	2019	1.850.000,00		Mutuo BEI Variazione di bilancio Del. C:C. 61/2017
50	Progetto di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via nuova del campo	4048	2013	3.431.194,57		/ Bilancio Comunale
51	Manutenzione straordinaria e Messa in Sicurezza di via Posillipo	4048	2010	924.586,65		Fondi POR
52	Manutenzione Straordinaria e messa in sicurezza di via Ponti Rossi e via Don bosco	4048	2010	1.409.282,53	0,00	Fondi POR
53	Manutenzione del capostrada di via Pigna	4048	2014	1.221.788,97	169.958,45	Bilancio Comunale
54	Manutenzione del capostrada di Corso Meridionale	4048	2014	1.426.084,92		Bilancio Comunale

000205



COMUNE DI NAPOLI

55	Manutenzione straordinaria di corso Vittorio Emanuele. Tratto compreso tra la piazza Mazzini e la Piazzetta Cariatì	4048	2014	2.180.311,04		Bilancio Comunale
56	Manutenzione del capostrada di via Udalrico Masoni, via Arcoleo-Morelli-Gaetani e galleria Vittoria	4048	2015	2.209.946,19		Bilancio Comunale
57	Manutenzione del capostrada di piazza Carlo III. Via Gussone ed il tratto terminale di via Foria	4048	2015	1.631.426,49	296.895,50	Bilancio Comunale
58	Lavori manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di alcuni tratti pavimentazione via Toledo ed Area pedonale via Chiaia	4048	2013	328.484,52	275.080,74	Bilancio Comunale
59	Lavori complementari di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di alcuni tratti della pavimentazione centrale di via chiaia e dei marciapiedi di via toledo, tratto da piazza Salvo D'Acquisto verso piazza Trieste e Trento	4048		€137.160,21		Bilancio Comunale
60	Lavori di manutenzione programmata delle strade a scorrimento veloce del Comune di Napoli denominate grandi assi viari	4048	2014	531.627,09	148.869,50	Bilancio Comunale
61	Opere complementari ai lavori di manutenzione programmata delle strade a scorrimento veloce del Comune di Napoli denominate grandi assi viari	4048	2017	159.154,12	148.869,50	Bilancio Comunale
62	Lavori di manutenzione ordinaria su tratti ammalorati di discesa coroglio, via manzoni, via piave, via terracina, via cassiodoro, corso europa (denominato I lotto)	4048	2014	318.436,96	257.207,72	Bilancio Comunale
63	Opere complementari ai lavori di manutenzione ordinaria su tratti ammalorati di discesa coroglio, via manzoni, via piave, via terracina, via cassiodoro, corso europa (denom. I lotto)	4048	2016	148.547,50		Bilancio Comunale

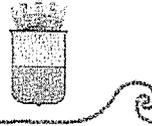
000206



COMUNE DI NAPOLI

64	Lavori di manutenzione ordinaria su tratti ammalorati di via Ruiz, via Giordani, Viale Michelangelo, Via Gigante, Via S. Giacomo dei Capri, via Arenella, Piazza De Nicola, Piazza San Francesco a Capuana (denominato II lotto)	4048	2014	322.867,99	225.407,88	Bilancio Comunale
65	Lavori di manutenzione ordinaria su tratti ammalorati di calata Capodichino, via Nuova San Rocco, via Volpicella (denominato III lotto)	4048	2014	363.000,00	0,00	Bilancio Comunale
66	Demolizione del viadotto tra via Volpicella e via Ottaviano e ricopnfigurazione a raso di via delle Repubbliche Marinare	4048	2010	1.475.781,90	0,00	Mutuo Cassa DD.PP.
67	Lavori di riordino dei collettori principali della rete fognaria della zona orientale della città di Napoli	4138	2013	7.926.936,42	709.126,58	Fondi regionali come da decreto regionale n.416 del 20.06.2013
68	Completamento rete fognaria di via Tiglio e via Pendino	4138	2012	191.006,56	74.975,63	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
69	Interventi emergenza sottosuolo- Sistemazione rete fognaria Vallone San Rocco I e II lotto	4138	2008	5.953.724,93	2.188.978,70	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
70	Ristrutturazione e potenziamento dei collettori Arena sant'Antonio e nuovo collettore Via Cintia Emissario Bagnoli. Collettrice di Pianura. Rifunzionalizzazione del collettore di via Cintia Emissario di Bagnoli ed adeguamento del tratto terminale arena S. Antonio	4138	2005	16.332.336,74	16.065.356,04	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenz
71	Riordino del sistema fognario di via Luce 1° stralcio (terza perizia di variante tecnica e di assestamento contabile)	4138	2006	118.433,09	98.909,30	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza

000207



COMUNE DI NAPOLI

72	Interventi emergenza sottosuolo. Completamento delle iniziative di cui all'OPCM 3566/2007 per interventi di razionalizzazione della rete di drenaggio intorno alla zona orientale di Napoli – via Galeone e Canale S. Severino I lotto	4138	2007	969.193,10	920.760,53	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
73	1° stralcio dorsale nord sud delle opere di riassetto idrogeologico ed adeguamento reti fognarie dell'area Soccavo (viale Adriano)	4138	2008	3.357.732,85	3.119.553,51	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
74	Interventi di riduzione del rischio idraulico nelle zone di S. Giovanni a Teduccio	4138	2007	3.544.599,26	2.873.836,25	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
75	Interventi emergenza sottosuolo: realizzazione del sistema fognario Collina dei Camaldoli II stralcio	4138	2012	1.502.537,14	1.435.269,88	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
76	Interventi emergenza sottosuolo Sistemazione dei bacini afferenti al collettore Arena S. Antonio nella zona di piazzale Tecchio	4138	2012	4.799.875,98	4.338.515,81	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
77	Applicazione avanzo vincolato per interventi emergenza sottosuolo Realizzazione del sistema fognario Collina dei Camaldoli II stralcio.	4138	2016	2.138.564,69	435.203,61	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
78	Completamento attività del cessato Commissario delegato per interventi emergenza sottosuolo	4138	2013	9.924.624,97	2.403.190,20	Ex Commissario OPCM 3566/2007interventi emergenza
79	Rifunzionalizzazione del sistema fognario Volla	4138	2013	8.338.536,43	2.772.382,30	Por Fers Campania 2007/2013
80	Rifunzionalizzazione del sistema fognario San Giovanni	4138	2013	21.721.967,01		Finanziamento Regionale POC 2014/2020, giusta decreto dirigenziale n. 43 dell'1.6.2016. (Il progetto, fino al 31 dicembre 2015 è stato finanziato con finanziamento regionale POR FESR 2007/2013 per Grande Progetto <i>Riqualificazione urbana area portuale Napoli est</i> , giusta decreto dirigenziale n. 24 del 9.5.2015).

000208

185

WF



COMUNE DI NAPOLI

81	Lavori di ripristino del Collettore arena S.antonio nel tratto tra via Epomeo ed il Ponte Sepsa - Via Ben Hur	4138	2015	2.265.302,49	2.186.257,30	Finanziato con mutuo
82	Rete fognaria via Manzoni, via Petrarca, via di Marzano, via Jannelli, via Camaldolilli. Collettrice via Imbriani e via S. Rosa	4138	2006	118.523,22	47.215,89	Finanziato con mutuo
83	Interventi prioritari sul bacino afferente il Collettore Arena S. Antonio-Lotto E - località Case Puntellate" a valere sul FSC vincolato entrata ns cap entrata 447423	4138	2017	4.100.000,00		Risorse FSC di cui al decreto Regione Campania del Dip.to Salute e Risorse Umane n.635 del 24 ottobre 2016
84	Progettazione dei lavori di realizzazione di un manufatto fognario lungo via G.Gigante, finanziata dal Fondo di rotazione per la progettazione-Regione Campania D.D. n. 2 del 18/01/2017" vincolato entrata 513000	4138	2017	222.327,10		Regione Campania D.D. n.2 del 18/01/2017
85	Progettazione dei lavori per la costruzione della rete fognaria lungo via quattro calli finanziamento da anticipazione regione campania fondo rotativo progettualita' proveniente da risorse poc campania 2004-2020 d.d n. 2 del 18/01/2017 - entrata cap 513000	4138	2017	171.058,52		Regione Campania D.D. n.2 del 18/01/2017
86	progettazione dei lavori di rifunionalizzazione collettrice "donna'anna" e sistemi delle adduzioni - finanziamento da anticipazione regione campania fondo rotativo progettualita' proveniente da risorse poc campania 2004-2020 d.d n. 2 del 18/01/2017 - entrata cap 513000	4138	2017	128.290,14		Regione Campania D.D. n.2 del 18/01/2017

000209

DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI

Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Già liquidato	
1	Lavori di restauro facciata prospiciente via Stella Plesso Froebeliano facente parte del 19° C.D. Russo Montale	0105	2013	471.319,51	-	Provincia di Napoli
2	1° Lotto lavori messa in sicurezza e adeguamento funzionale ed impiantistico in materia di prevenzione incendi nelle scuole di infanzia e secondarie di primo grado e 2° Lotto lav. Comple. I.C. Duca D'Aosta	0401 0402 0403	2013	514.603,91	256.924,36	Bilancio Comunale 2013
3	Progetto di adeguamento strutturale ed antisismico dei corpi 3 e 4 dell'edificio scolastico sede del 1° C.D. "Ugo Palermo" sito in via Monte di Dio n. 80	0101	2015	183.710,17	-	Fondi regionali
4	Progetto di adeguamento strutturale ed antisismico dei corpi 1 e 2 dell'edificio scolastico sede del 1° C.D. "Ugo Palermo" sito in via Monte di Dio n. 80	0101	2017	329.642,00	-	Fondi regionali

000210

DIREZIONE CENTRALE CULTURA - TURISMO E SPORT						
Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Già liquidato	
1	Lavori di riqualificazione Stadio San Paolo	0602	2017	1.400.000	1.054.465,72	Mutuo posizione 4536600 con credito sportivo

000211

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE - TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Gia' liquidato	
1	Riqualificazione del Vallone Orsolona - parco urbano dei Camaldoli	0906	2010	1013498,40	916200,00	- Bil.1994 cap.45640; - RR.PP.2001 cap.43166; RR.PP.2001 cap.43169
2	Realizzazione di opere idraulico forestali di un versante del vallone Orsolona ai fini della fruizione degli impianti sportivi	0906	2006	838283,42000	807704,35	Bil.2005,cap.201544- mutuo CDP pos.448606.00; Bil.2010,cap. 201595-mutuo CDP pos. 4549330.00
3	Realizzazione di una piscina nel parco pubblico di via Nicolardi	06 01		3000000,000	55078,00	Bil.2009 cap.spesa 204800, cap.entrata 404800;mutuo CDP Fondo rot.prog. pos.4536382
4	Manutenzione straordinaria Villa Comunale - Pavimentazione	09 06	2013	312793,07000	311100,00	Bil.2010 cap.201954-mutuo CDP pos.4549048.
5	Completamento del parco agricolo in via Cacciottoli nell'area ex gasometro al Vomero	0906	2008	1002382,63	268608,25	Bilancio comunale cap. 290809 residuo 2007 devoluzione mutuo cassa DD.PP.
6	Interventi in villa Floridiana per garantire la sicurezza dei fruitori del parco e piantumazione di nuovi alberi	0801	2014	135556,89000	63200,00	Bilancio comunale cap. 243392/6 residuo 2012
7	Lavori di riqualificazione di Piazza Carlo III	0901	2014	270965,51	221497,000	Bilancio comunale cap. 203845 residuo 2013
8	Riqualificazione aree giochi bambini	0801	2014	162579,6000	175100,43	Bilancio comunale cap. 46300 residuo 1985
9	Manutenzione straordinaria Villa Comunale	0801	2014	196390,20000	194826,01	Bilancio comunale cap. 46300 residuo 1985
10	Manutenzione straordinaria Parco Virgiliano	0801	2014	176369,85000	170800,79	Bilancio comunale cap. 46300 residuo 1985
11	Manutenzione straordinaria Parchi Poggio e Nicolardi	0801	2014	185643,2000	185598,84	Bilancio comunale cap. 46300 residuo 1985

000212



COMUNE DI NAPOLI

12	Manutenzione straordinaria Parchi Mascagna e Buglione	0801	2014	157940,49000	157814,21	Bilancio comunale cap. 46300 residuo 1985
13	Manutenzione straordinaria Parchi Troisi e De Filippo	0801	2014	130894,9000	130876,50	Bilancio comunale cap. 46300 residuo 1985
14	Manutenzione straordinaria Parchi Camaldoli e Scampia	0801	2014	146602,94000	146589,55	Bilancio comunale cap. 46300 residuo 1985
15	Manutenzione straordinaria Parchi San Gennaro, Gaetano Errico e Re Ladislao	0801	2014	93855,1000	93842,90	Bilancio comunale cap. 46300 residuo 1985
16	Riqualificazione del patrimonio arboreo di alcune vie cittadine	0803 0801	2014	567337,5000	563955,52	Bilancio comunale cap. 203510 residuo 2009 Bilancio comunale cap. 243392/6 residuo 2012

000213

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO (P.R.M. PATRIMONIO COMUNALE)

Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Già liquidato	
1	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO AI SENSI DEL D.LGS 81/08 DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DESTINATO A SEDE DELLA POLIZIA LOCALE IN NAPOLI ALLA VIA S. MARIA DEL PIANTO N. 142	01.05	2013	969.669,71	459.783,98	BILANCIO COMUNALE
2	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO SEDE DELLA CASERMA IOVINO IN NAPOLI ALLA VIA MEDINA 1 III LOTTO	01.05	2010	368.101,83	0,00	MUTUO CASSA DD.PP.
3	LAVORI DI ADEGUAMENTO AI SENSI DEL D.LGS 81/08 E S. M. E I. DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE DI VIA NUOVA PAZZIGNO	01.05	2014	1.159.495,35	0,00	BILANCIO COMUNALE
4	LAVORI DI ADEGUAMENTO AI SENSI DEL D.LGS 81/08 E S. M. E I. DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE DI VIA LEOPARDI N. 2, PIANO TERRA E PIANO PRIMO	01.05	2014	339.841,56	0,00	BILANCIO COMUNALE
5	LAVORI DI RIPRISTINO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEGLI APPARTAMENTI IN NAPOLI VIA S. BIAGIO DEI LIBRAI N. 8 2° E 3° PIANO	01.05	2014	1.277.835,28	0,00	BILANCIO COMUNALE
6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI COMUNALI DI PROPRIETÀ ESCLUSIVA E NON ESCLUSIVA (uffici)	01.05	2014	1.231.016,87	0,00	BILANCIO COMUNALE
7	ACCORDO QUADRO ERP MANUTENZIONE ORDINARIA	01.05	2014	800.000,00	0,00	BILANCIO COMUNALE
8	ACCORDO QUADRO ERP MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.05	2014	1.242.581,24	0,00	BILANCIO COMUNALE
9	ACCORDO QUADRO STRUTTURE POLIVALENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.05	2014	524.400,30	0,00	BILANCIO COMUNALE
10	LAVORI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INFILTRAZIONI D'ACQUA AL FABBRICATO SITO IN NAPOLI ALLA PIAZZETTA SAN GIOVANNI IN PORTA N 8	01.05	2015	120.850,00	0,00	BILANCIO COMUNALE

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO (CIMITERI CITTADINI)						
Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Già liquidato	
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO NICCHIAIO "GRANDE IPOGEO" NELLA ZONA AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI POGGIOREALE	10.05	2012	1.800.000,00	873.840,00	BILANCIO COMUNALE
12	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DEL CREMATORIO COMUNALE E DELLA SISTEMAZIONE DELLE CINQUEMILA FOSSE DI INTERRO IN AMPLIAMENTO AL CIMITERO DI POGGIOREALE NELLA ZONA DENOMINATA "FONDO ZEVOLA"	10.05	2009	7.379.890,76	7.124.847,40	MUTUO E BILANCIO COMUNALE
13	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI 160 FOSSE D'INTERRO OPERE DI RECINZIONE E SISTEMAZIONE IN AMPLIAMENTO AL CIMITERO DI PONTICELLI	10.05	2009	257.852,49	88.507,25	MUTUO E BILANCIO COMUNALE
14	CONCESSIONE DELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AMPLIAMENTO DEI CIMITERI CIRCOSCRIZIONALI DI BARRA PIANURA E SOCCAVO	10.05		46.954.000,00	0,00	CAPITALI PRIVATI (PROJECT FINANCING)
15	CONCESSIONE DELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AMPLIAMENTO DEI CIMITERI CIRCOSCRIZIONALI DI MIANO, CHIALANO E SAN GIOVANNI.	10.05		13.732.582,55	0,00	CAPITALI PRIVATI (PROJECT FINANCING)
16	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA DI SALE CIMITERIALI DEL CIMITERO DI S. MARIA DEL PIANTO-VIA NUOVA DEL CAMPO	10.05	2011	121.309,21	55.600,00	BILANCIO COMUNALE

000215

192

VF

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO (CIMITERI CITTADINI)

Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Già liquidato	
17	INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE DEI SERVIZI IGIENICI E GABBIOTTI CONTROLLO ACCESSI DEI CIMITERI: POGGIOREALE MONUMENTALE E NUOVISSIMO, PIETA',PIANTO,EBRAICO	10.05	2016	77.274,60	57.057,42	BILANCIO COMUNALE
18	INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE E BONIFICA NEL CIMITERO DEI COLEROSI SITO ALLA VIA SANT'ANIELLO-QUARTIERE BARRA	10.05	2015	73.412,10	58.190,00	BILANCIO COMUNALE
19	LAVORI DI "MANUTENZIONE ORDINARIA CIMITERI CITTADINI PER IL TRIENNIO 2014-2016. II° LOTTO CIMITERI PERIFERICI: CIMITERI DI BARRA, PONTICELLI, S.GIOVANNI, CHIALANO, SOCCAVO, PLANURA, SECONDIGLIANO, MIANO E MAUSOLEO DI POSILLIPO"	10.05	2015-2016	491.764,93	481.830,42	BILANCIO COMUNALE
20	"LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE TUBAZIONI DI CARICO NEL CIMITERO DI POGGIOREALE, ZONA AMPLIAMENTO E ZONA PIETA', PER IL RIPRISTINO DELL'ALIMENTAZIONE IDRICA	10.05	2017	0,00	0,00	BILANCIO COMUNALE
21	"PROJECT FINANCING, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 163/2006 E DELL'ART. 278 DEL D.P.R. 207/2010, PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE AMBIENTALE E VOTIVA E SERVIZI CONNESSI NEI CIMITERI COMUNALI"	10.05		197.668.415,00	0,00	CAPITALI PRIVATI (PROJECT FINANCING)

000216

DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO ECONOMICO - RICERCA E MERCATO DEL LAVORO

Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
		e Servizio		Totale	Già liquidato	(descrizione ed estremi)
1	LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER L'ADEGUAMENTO IN MATERIA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DI CUI AL D.LGS. 81/2008 DEL MERCATO COPERTO "MASSIMO TROISI" SITO IN VIA LIVIO ANDRONICO.	0201	2014	€ 166.051,93	€ -	BILANCIO COMUNALE
2	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO COPERTO SITO IN VIA GALIANI (NA)	0201	2014	€ 456.282,14	€ 398.530,00	FINANZIAMENTO REGIONE CAMPANIA (DD N. 547 DEL 14/09/2012) - BILANCIO COMUNALE - STATO AVANZAMENTO 95% ca.
3	LAVORI COMPLEMENTARI, AI SENSI DELL'ART. 57 COMMA 5 DEL D.LGS. 163/2006, AI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO COPERTO SITO IN VIA GALIANI (NA)	0201	2016	€ 219.974,95	€ -	BILANCIO COMUNALE

000217

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - SITO UNESCO						
Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Già liquidato	
1	Immobile in via Cristallini 73 da destinare a casa di riposo per anziani III lotto	4060	1996/2010	€ 5.393.980,89	€ 4.175.724,85	Fondi ex legge 457/78 art. 2 lett. f) capitolo 243347/1 RP 1996 - Mutuo Cassa DD. PP. posizione n. 4549878-00 capitolo 291800 RP 2010
2	Completamento lavori di restauro di San Giocchino a Pontenuovo	4060	2010	€ 400.000,00	€ 3.958,70	Mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4549147/2010 capitolo 203900 RP 2010.
3	Restauro del salone delle colonne nel Complesso dell'ex Real Casa SS. Annunziata	4060	2011	€ 400.000,00	€ 296.150,00	Finanziamento Provincia di Napoli capitolo 141825 RP 2011
4	Lavori di restauro della cassa Armonica nella Villa Comunale	4060	2012/2016	€ 385.221,49	€ 363.845,13	Fondi reperiti con la delibera di G. C. n. 542/2013 capitolo 243392/6 RP 2012 e 243392/28 RP 2016
5	Lavori di restauro della facciata della chiesa di S. Maria Vertecoli	4060	2013	€ 124.964,36	€ 0,00	Fondi bilancio comunale capitolo 205150 RP 2013
6	Lavori completamento Villa Salvetti I Lotto	4060	2012	€ 1.200.000,00	€ 0,00	Fondi reperiti con la delibera di G. C. n. 542/2013 capitolo 243392 RP 2012
7	Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di recupero edilizio a carattere sperimentale da realizzare con i fondi della Legge n. 457/78 art. 2 lettera F per il solo Module E dell'Accordo di Programma - Restauro e risanamento conservativo dell'edificio dell'ex convento Gesù alle Monache in via Settembrini, 101 (progetto principale + maggiori lavori di variante approvati con del. G.C. n. 722/2016)	4060	1996/2016	€ 2.731.867,40	€ 2.631.171,07	capitolo 243347/1 RP 1996 e 243347/4 RP 2016 FPV 2017

000218

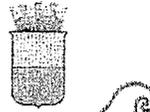
8	Riqualificazione e arreo urbano di Corso Secondigliano	4060	2003	€ 6.055.000,11	€ 5.582.575,75	capitolo 200299, RP 2003 finanziamento Regione Campania - Riqualificazione urbanistica e ambientale dei quartieri periferici dei Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti e dei loro centri storici - Legge n. 457/78, Legge n. 493/93 - Delibera G.R. n. 7245/2001
9	Riqualificazione urbana a Santa Caterina da Siena	4060	2004/2005/2010	€ 1.594.440,00	€ 1.245.829,58	per € 697.220,00 capitolo 203817, RP 2005 finanziamento Compagnia di S. Paolo (convenzione del 06/12/2005) per € 697.220,00 capitolo 201536 - RP 2004 mutuo cassa Depositi e Prestiti S.p.A. posizione n. 4468833 e per € 200.000,00 capitolo 201537 - RP 2010 mutuo cassa Depositi e Prestiti S.p.A. posizione n. 4546965
10	Progetto stralcio con relativa impiantistica, diviso in due lotti, per un importo totale pari ad € 9.278.251,11 del complessivo progetto esecutivo di consolidamento e riconfigurazione architettonica del Real Albergo dei Poveri, volumi postici, stralcio esecutivo seconda fase: corte centrale, locali ex sacrestia, ex confessionali, ex presbiterio, cortili triangolari ed ambienti sottostanti la corte (in breve lotto stralcio DST1)	4060	2004/2007	€ 9.278.251,11	€ 5.322.989,16	Fondi regionali FAS per euro 2.240.534,03 cap.206590 - RP 2007, bilancio comunale per euro 3.698.962,35 cap.206591/1 - RP 2004
11	Consolidamento e di riconfigurazione architettonica del Real Albergo dei Poveri, verticale d'angolo prospettante su piazza Carlo III e Via Tanucci (in breve lotto C) lavori principali + lavori di variante	4060	2004/2009	€ 11.584.503,02	€ 8.888.652,87	per € 11.283.274,94 capitolo 206591 - R.P. 2004 fin. emissione BOC e per € 301.228,08 capitolo 255002/1 - R.P. 2009 fin. mutuo
12	Consolidamento e riconfigurazione architettonica del Real Albergo dei Poveri, verticali laterali all'atrio monumentale e completamento della verticale insistente sull'atrio monumentale (in breve lotto AB) lavori principali + lavori di variante	4060	2004/2017	€ 16.148.918,75	€ 13.663.933,60	fin. emissione di BOC per € 16.025.713,72 capitolo 206591 - R.P. 2004 e per € 123.205,03 capitolo 206591/5 - FPV 2017
13	Lavori di rifunzionalizzazione del Real Albergo dei Poveri: stralcio livello I dei volumi postici (ex sede polizia locale) destinato a centro di accoglienza senza fissa dimora - stralcio spazio docce"	4060	2017	€ 198.769,36	€ 0,00	Bilancio comunale - capitolo 25252 R.P. 2017



COMUNE DI NAPOLI

14	Recupero e rifunzionalizzazione degli ambienti ubicati nell'ala occidentale - piano terra di Castel Nuovo	4060	2014	€ 46.292,53	€ 38.796,00	Bilancio comunale RP 2014 - capitolo 205150
15	Restauro complesso Santa Maria della Fede in via San Giovanni Maggiore Pignatelli	4060	1999	€ 2.497.559,73	€ 0,00	capitolo 43027 residui 1999 fondi L. 457/78 7° biennio
16	Sistemazione area Teatro Antico di Neapolis II lotto	4060	2003/2004/2008	€ 4.115.261,55	€ 3.554.894,55	Progetto principale finanziamento POR Campania per € 3.110.401,18 RP 2004 Cofinanziamento Comune Cassa D. PP. Per € 363.906,00 Mutuo pos. n. 4486734-00 Variante n I € 50.021,41 Bil. Comunale cap 205798 RP 2004 € 158.800,00 Fondi Regione RP. 2008 . Variante II devoluzione mutuo Cassa D. PP. € 432.133,12 pos. mutuo 4446433-01 RP. 2003
17	Progettazione di un sistema innovativo di rappresentazione multimediale e virtuale della stratificazione storica dell'area dei teatri e dei fori e del sito UNESCO <i>centro storico</i> di Napoli da realizzarsi all'interno del Teatro antico di Neapolis - finanziamento legge n. 77/2006 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale posto sotto la tutela dell'UNESCO	4060	2012	€ 220.000,00	€ 30.000,00	per € 200.000,00 capitolo 104910 R.P. 2012 finanziamento MIBACT legge n. 77/2006 - per € 20000,00 capitolo 107073 cofinanziamento comunale R.P. 2012 fondi confluire in avanzo vincolato
18	Restauro e riqualificazione dei torrioni di Castel dell'Ovo	4060	2014	€ 210.000,00	€ 0,00	Fin. condono - capitolo 205150 R.P. 2014
19	Completamento dell'intervento di restauro del palazzo dello Spagnuolo in via dei Vergini, 19, sede del museo dedicato ad Antonio de Curtis in arte Totò	4060	2014	€ 90.000,00	€ 0,00	Capitolo 290804 intervento 2.09.0101 bilancio 2014 fondi confluire in avanzo vincolato
20	Completamento messa in sicurezza della galleria Principe di Napoli (lavori principali + lavori di variante)	4060	1985/2009/2012/2017	€ 298.722,22	€ 261.008,00	per € 79.281,62 capitolo 203510 R.P. 2009; per € 63.100,00 capitolo 243392/6 R.P. 2012; per € 72.137,53 capitolo 46300 R.P. 1985; per € 24.589,13 capitolo 46300/6 FPV 2017; per € 59.613,94 capitolo 46300/8 FPV 2017
21	Manutenzione ordinaria gallerie monumentali (lavori principali + lavori aggiuntivi)	4060	2015/2016	€ 183.265,29	€ 144.738,45	per € 125.205,49 capitolo 102305 R.P. 2015 e per € 58.059,80 capitolo 102305 R.P. 2016 fin. condono

22	Manutenzione per interventi urgenti di edilizia, bonifica dei luoghi ed eliminazione dei pericoli nonché assistenza tecnica nel corso dei sopralluoghi e verifiche, finalizzati alla progettazione degli interventi di messa in sicurezza del Real Albergo dei Poveri	4060	2017	€ 1.575.264,24	€ 251.338,66	Bilancio comunale capitolo 206592/1 FPV 2017
23	Sistemazione e Riqualificazione del Belvedere di Monte Echia e realizzazione dell'impianto di elevazione tra S.Lucia e Monte Echia	4055	2006/2008	€ 4.807.207,28	€ 3.492.657,81	mutuo Pos. 4523745.00 e Pos 45026749.00 cap 255276 _ R.P. 2006 – R.P. 2008 intervenuta rescissione contrattuale per interdittiva antimafia
24	Patto per Napoli - La città verticale Lavori di completamento dell'intervento denominato "Sistemazione e riqualificazione del belvedere di Monte Echia e realizzazione dell'impianto elevatore di collegamento tra Santa Lucia e Monte Echia	4060	2017/2019 esercizio 2018	€ 2.522.715,75	€ 0,00	<i>Patto per Napoli - La città verticale</i> – Delibera G.C. n. 435/2017 – capitolo 256150/11 – PL 2018 - vincolo entrata cap. 452300
25	Ristrutturazione del cinema Maestoso a Barra	4060	2017	€ 927.461,27	€ 0,00	Utilizzo avanzo vincolato da riaccertamento straordinario residui passivi 2015 - capitolo 242330/5 - cod. intervento 08.01-2.02.01.10.005 - FPV 2017
26	Patto per Napoli Restauro delle facciate della Galleria della Vittoria <i>fronte occidentale – fronte orientale e adiacente muro di sostegno della via Cesario Console</i>	4060	2017/2019 esercizio 2018	€ 1.600.000,00	0,00	<i>Patto per Napoli</i> – Riqualificazione degli edifici pubblici – Delibera G.C. n. 435/2017 capitolo 256150/17 – PL 2018 - vincolo entrata cap. 452300
27	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 – Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Insula del Duomo	4060	2014	€ 2.916.478,45	€ 2.609.643,38	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
28	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 – Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Cappella Pignatelli	4060	2014	€ 640.471,61	€ 536.153,58	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
29	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 – Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso santa Maria maggiore - cappella Pontaniana	4060	2014	€ 1.032.663,33	€ 923.846,82	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431



COMUNE DI NAPOLI

30	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso Santa Maria della Colonna	4060	2014	€1.069.562,67	€837.399,48	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
31	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso dei santi Severino e Sossio	4060	2014	€ 5.200.000,00	€ 16.067,00	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
32	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso san Paolo maggiore	4060	2015	€ 4.000.000,00	€ 259.608,45	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
33	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Chiesa di san Pietro martire	4060	2015	€ 2.000.000,00	€ 444.280,53	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
34	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Castel Capuano	4060	2017/2018	€ 5.000.000,00	€ 327.350,15	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
35	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Chiesa di san Pietro a Maiella	4060	2017	€ 3.000.000,00	€ 9.408,76	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431



COMUNE DI NAPOLI

36	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso Annunziata/Ascalesi	4060	2015	€ 1.097.674,58	€ 7.917,69	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
37	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso ospedale degli Incurabili	4060	2014	€ 4.000.000,00	€ 3.583,99	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
38	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Chiesa dei santi Cosma e Damiano	4060	2017	€ 900.000,00	€ 74.137,73	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
39	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso dei Gerolomini	4060	2017	€ 7.700.000,00	€ 489.581,90	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
40	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Riqualificazione Spazi Urbani - lotto 1	4060	2017/2018	€ 10.063.918,50	€ 841.869,14	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
41	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Riqualificazione Spazi Urbani - lotto 2	4060	2017/2018	€ 10.725.000,23	€ 1.044.196,93	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
42	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Riqualificazione Spazi Urbani - lotto 3	4060	2016/2017	€ 9.211.081,27	€ 569.940,82	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431

000223

200

WF



COMUNE DI NAPOLI

43	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Teatro antico di Neapolis	4060	2014	€ 6.000.000,00	€ 21.536,43	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
44	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Tempio della Scorziata	4060	2017	€ 2.500.000,00	€ 3.475,66	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
45	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso santa Maria della pace	4060	2017	€ 7.000.000,00	€ 5.024,52	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
46	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso san Gregorio Armeno ex asilo Filangieri	4060	2015	€ 1.100.000,00	€ 4.507,62	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
47	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Insula del Duomo - area archeologica	4060	2014	€ 1.500.000,00	€ 3.633,39	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
48	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso san Lorenzo maggiore - area archeologica	4060	2014	€ 1.000.000,00	€ 1.441,92	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
49	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Chiesa santa Croce al mercato	4060	2013	€ 500.000,00	€ 0,00	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431

000224

201

VF



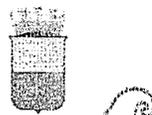
COMUNE DI NAPOLI

50	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Chiesa santa Maria del monte dei poveri	4060	2014	€ 3.000.000,00	€ 111.547,96	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
51	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Complesso san Lorenzo maggiore	4060	2014	€ 3.000.000,00	€ 0,00	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
52	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Murazione aragonese in località porta capuana	4060	2015	€ 1.500.000,00	€ 9.198,19	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
53	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Chiesette raggruppate	4060	2014	€ 500.000,00	€ 0,00	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
54	Grande Progetto Centro storico di Napoli - valorizzazione del sito UNESCO - fin. POR Campania FESR 2014/2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1, 6.8.3 Intervento denominato: Santa Maria la nova	4060	2017	€ 1.100.000,00	€ 0,00	Finanziamento POR Campania FESR 2014/2020 - capitolo 207431/1 vincolo entrata 407431
55	Chiaiano Piscinola Edilizia abitativa sostitutiva dei prefabbricati pesanti di proprietà pubblica	4062	2001/2002	€ 17.483.792,85	€ 8.772.945,58	reg. camp.n 1084 del 9/3/2001 e n. 4857 del 12/10/2001
56	Costruzione di fabbricati ERP in Scampia AREA 6 fabbricati 18-19	4062	1996	€ 5.774.347,26	€ 5.588.453,12	L'importo totale del Q.E. grava: - per € 5.074.747,26 sul cap. 43230/96; - per € 699.600,00 sul cap. 255922/97. L'intervento è in fase di collaudo.
57	Taverna del Ferro in S.Giovanni a Teduccio Lotto I	4062	2003	€ 6.405.361,69	€ 0,00	CC.DD.PP. 4446415 bil 2003 risorsa 5033150 cap 501946

202

000225

IF



COMUNE DI NAPOLI

58	P.R.U. Poggioreale Rione S. Alfonso	4062	2008	€ 16.539.368,11	€ 0,00	accordo di programma 43349 CONTRIBUTI DA PRIVATI
59	Contratto di quartiere Il Pianura	4062	2008	€ 8.524.000,00	€ 4.033.234,36	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti cap 200924
60	Realizzazione di Parco urbano attrezzato nell'area svincolo Vomero mediante l'utilizzazione del residuo fondo FIO n. 19/83	4062		€ 2.554.256,37	€ 0,00	Fondi Regione Campania
61	Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza per le periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia. Progetto RESTART Scampia: da margine urbano e centro dell'area metropolitana: è in corso l'approvazione del progetto esecutivo del primo stralcio relativo all'abbattimento della Vela A e la sistemazione della relative aree esterne pertinenziali	4058	2017	€ 1.679.621,92	€ 0,00	Fondi Patto per Napoli - riqualificazione edifici pubblici
62	Completamento del restauro degli edifici di archeologia industriale ex Corradini a San Giovanni a Teduccio	4058	2004-2013	€ 21.515.749,00	0,00	Per euro 20.000.000,00 capitolo 202497 ex intervento 2.09.01.01 a seguito di specifico decreto di finanziamento n. 1105 dell'08/02/2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Piano Nazionale delle Città) per Euro 1.484.494,34 capitolo 201496 intervento 2.09.01.06 impegno 8098/2004 (Piano innovativo in ambito urbano) - euro 31.254,66 capitolo 203030 intervento 2.09.06.01 impegno 7015/2012
63	PIAZZA SOCIALITA' - Località Scampia	4062	1996	16.491.710,95	12.700.996,77	L'importo totale del Q.E. grava: - per € 11.362.193,98 sul cap. 43100/01; - per € 5.067.842,70 sul cap. 43230/96; - per € 46.657,63 sul cap. 43366/97. L'intervento è in fase di collaudo per la parte pubblica ed in sospensione per la parte privata.
64	NUOVA CENTRALE DI SMISTAMENTO ENEL DA REALIZZARSI NELL'AREA DI INSEDIAMENTO DEI NUOVI ALLOGGI IN VIA CANNAVINO E VIA TORRICELLI PIANURA.	4062	2002	269.627,24	0,00	L'importo si riferisce ai soli lavori. E in fase di approvazione perizia di variante

000226

203

MF

65	EDILIZIA SOSTITUTIVA ABITATIVA VIA CROCE PIPERNO, SOCCA VO* PROGETTAZIONE ESECUTIVA E ESECUZIONE LAVORI DI EDILIZIA SOSTITUTIVA 90 ALLOGGI	4062	2008	14.581.325,04	1.768.248,64	Regione Campania Decreto 826/2006
66	INTERVENTO DI EDILIZIA SOSTITUTIVA PREFABBRICATI PESANTI NEL QUARTIERE DI PIANURA: REALIZZAZIONE - 90 alloggi Via Torricelli-Via Cannavino	4062	2006	11.549.853,55	2.244.912,20	Regione Campania Decreto n. 826 del 27.12.2006
67	EDILIZIA ABITATIVA SOSTITUTIVA VIA CUPA SPINELLI, CHIAIANO PROGETTAZIONE ESECUTIVA E ESECUZIONE PER DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE 126 ALLOGGI	4062	2006	11.073.934,24	914.225,99	Regione Campania Decreto n. 826 del 27.12.2017
68	EDILIZIA SOSTITUTIVA PREFABBRICATI PESANTI - PISCINOLA 126 ALLOGGI IN VIA G.A. CAMPANO	4062	2004	13.772.184,79	7.037.870,94	Regione Campania Decreti 891 e 892/2005
69	DIREZIONE CENTRALE VI* VIA PALAZZIELLO *OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATE ALL'ADEGUAMENTO DEI PARAMETRI DI ISOLAMENTO TERMICO DEI FABBRICATI DI VIA PALAZZIELLO E VIA CROCE DI PIPERNO	4062	2014	311.997,29	300.489,35	Regione Campania Decreti 399/2004, 400/2004 e 59/2008
70	PARCO DELLA VILLA ROMANA DI PONTICELLI. CITTA' DEI BAMBINI, VIALE DELLE METAMORFOSI: RIQUALIFICAZIONE URBANA	4062	2005	6.721.308,00	2.539.865,18	Decreto Regione Campania n. 414/2004
71	BASILICA S. M. DELLA NEVE A PONTICELLI: RESTAURO	4062	2009	1.620.329,32	1.414.593,88	Decreto Regione Campania n. 292/2008
72	IMMOBILE COMUNALE DA ADIBIRE A CENTRO SOCIALE PER ANZIANI IN MARIANELLA ALLA 2^ TRAVERSA DI VIA DELL'ABBONDANZA, Marianella	4062	2008	904.465,94	413.846,52	Diverso utilizzo mutuo residui 2004/2005 - Delibera C.C. n. 22 del 07.05.2007

000227

204

VF



COMUNE DI NAPOLI

73	SOCCAVO VIALE TRAIANO COPERTURA AREA MERCATALE VIALE TRAIANO - SUB-AMBITO 4 PRU SOCCAVO	4062	2008	2.800.718,18	0,00	Accordo di Programma 03.08.94 e successivi atti aggiuntivi
74	REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO DESTINATO ALLA SGAMBATURA DEI CANI- PARCO DE FILIPPO*VIALE ALDO MEROLA*REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO DESTINATO ALLA SGAMBATURA DEI CANI- PARCO DE FILIPPO	4062	2012	44.627,56	0,00	Fondi Comune Interventi di recupero valori paesaggisti riqualificazione aree complessi ERP
75	Accordo di Programma: programma di recupero urbano (p.r.u.) di Ponticelli, ai sensi della l. 493/93 - modulo b - Scuola materna sub ambito 5	4062	2013	3.050.133,79	0,00	Accordo di Programma 03.08.94 e successivi atti aggiuntivi
76	Accordo di Programma sub-ambito 5 di attuazione PRU di Ponticelli, intervento di riqualificazione urbanistica, architettonica e funzionale del "Rione de Gasperi". Lavori di demolizione dei vecchi fabbricati costituenti Rione De Gasperi (Modulo D).	4062	2012	3.256.847,43	0,00	Accordo di Programma 03.08.94 e successivi atti aggiuntivi
77	QUADRIVIO DI SECONDIGLIANO - Piano di recupero area scoppio 1996	4062	2007	745.000,00	0	Finanziamento mutuo cap. 500923 ex 255923/2
78	UNIVERSITÀ FEDERCO II DI NAPOLI *VIA LABRIOLA *REALIZZAZIONE EDIFICIO FACOLTÀ' DI MEDICINA	4062	2006/2008	31.000.000,00	20.445.000,00	POR Campania 2006/2008
79	PRU SOCCAVO SUB-AMBITO 1 - REALIZZAZIONE DI N.124 ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE *SOCCAVO *INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI N.124 ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE NEL QUARTIERE DI SOCCAVO IN NAPOLI- AMBITO 1 DEL PRU DI SOCCAVO	4062	2005	15.346.121,38	30.000,00	Accordo di Programma 03.08.94 e successivi atti aggiuntivi. Indagini geologiche e geognostiche eseguite.
80	REALIZZAZIONE DI UN VILLAGGIO ROM A PONTICELLI	4062	2008	6.732.456,39	1.453.303,4 (di cui 491.734,00 SAL E € 961.896,40 PER BONIFICA AMIANTO)	Ministero/Prefettura - OPCM 3678/08 Emergenza ROM - Lavori sospesi in attesa rifinanziamento per opere di bonifica imposte dal MATAM e ARPAC .



COMUNE DI NAPOLI

81	LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN COMANDO-TENENZA DEI CARABINIERI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO POLIFUNZIONALE DEL RIONE TRAIANO *VIALE TRAIANO*	4062	2006 e 2015	2.762.354,11	2.536.020,71	Accordo di Programma e FPV in corso collaudo
82	Completamento Programma Edilizia Sostitutiva Prefabbricati Pesanti realizzati nel quartiere di Chiaiano. Intervento di edilizia sostitutiva - 77 alloggi Via Toscanella (stralcio Completamento 193 alloggi Programma Edilizia Sostitutiva)	4062	2008	14.959.657,02	23.506,98	Decreto Regione Campania n. 510/2008
83	Accordo di Programma sub-ambito 5 di attuazione PRU di Ponticelli, intervento di riqualificazione urbanistica, architettonica e funzionale del "Rione de Gasperi". 120 alloggi Nuovo De Gasperi (Modulo D) -- (da de localizzare)	4062	2006	11.966.859,54	0,00	Accordo di Programma 03.08.94 e successivi atti aggiuntivi
84	Lavori di riqualificazione urbanistica del Campo evangelico 2° stralcio di attuazione - completamento di n. 32 alloggi di edilizia residenziale pubblica e terziario ricadenti nel Sub-Ambito 7 del Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) di Ponticelli.	4062	2015	3.944.460,56	497.979,69	Accordo di Programma 03.08.94 e successivi atti aggiuntivi
85	RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE AREA A VERDE ATTREZZATO RICADENTE NEL CONTRATTO DI QUARTIERE - COMPENSORIO 10 PONTICELLI VIA IV TRAVERSA BOTTEGHELLE	4062	2008	1.000.057,20	906.642,35	Intervento manutenzione salvaguardia opere opere urb. Secondarie PSER L. 219/95
86	PRU di Poggioreale - Realizzazione di pubbliche e private di urbanizzazione primaria e secondaria Quartiere di Poggioreale realizzazione attrezzature pubbliche e private e riqualificazione strade	4062	2008	15.836.382,97	0,00	Accordo di Programma 03.08.94 e successivi atti aggiuntivi
87	UNIVERSITÀ FEDERCO II DI NAPOLI *VIA LABRIOLA * FACOLTÀ' DI MEDICINA- Lavori complementari aggiuntivi	4062	2014/2015	8.123.179,89	895.005,17	Regione Campania APQ delibera CIPE 7/2012

000229



COMUNE DI NAPOLI

Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)
MUNICIPALITA'

MUNICIPALITA' 1						
Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Gia' liquidato	
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE I^ MUNICIPALITA'	0801	2015	€ 179.284,07	€ 161.094,90	Importo finanziato da fondi assegnati: per € 200.000,00 utilizzando le risorse finanziarie assegnate con il P.E.G. 2012 - capitolo 243394/5 intervento 2.08.0101 - e per i restanti € 100.00,00 utilizzando le risorse di cui al P.E.G. 2014 - capitolo 248251/1 intervento 2.08.0101.
2	MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLE (APPALTO TRIENNALE 2013/2015)	0401 0402	2014	€ 468.417,99	€ 454.693,38	Progetto approvato con Delibera di C.M. n°16 del 2 Dicembre 2013 - Cap.126351/1 codice 04.01-1.03.02.09.008 Cap. 112300/1 codice 04.02-1.03.02.09.008 Cap. 111500/1 codice 04.02-1.03.02.09.008 Cap. 110400/1 codice 04.01-1.03.02.09.008 BILANCIO 2013-2014-2015
3	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE (APPALTO TRIENNALE 2013/2015)	0801	2014	€ 521.795,32	€ 385.873,77	Progetto approvato con Delibera di C.M. n°18 del 03/11/13. Capitolo 133910/1 intervento 1.08.01.03 Bilancio 2013, 2014 e 2015
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNE STRADE	0801	2014	€ 148.522,74	€ 134.898,90	Lavori finanziati a mezzo di residui passivi di cui alla D.G.C. n° 659 del 12.09.2014 importo complessivo di € 239.483,80
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.C. VIVIANI PLESSO VILLANOVA	0402	2014	€ 229.756,46	€ 84.151,94	Progetto approvato con Delibera di C.M. n°19 dell'11/12/2014 - Capitolo 201400/0 codice di bilancio 10.05-2.02.01.01.000 Devoluzione mutui CC.DD.PP.

207

000230

VF



COMUNE DI NAPOLI

6	MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLE (APPALTO TRIENNALE 2013/2015) MAGGIORI LAVORI	0401 0402	2016	€ 175.177,53	€ 149.020,94	Progetto approvato con Delibera di C.M. n°16 del 2 Dicembre 2013 -- Cap.126351/1 codice 04.01-1.03.02.09.008 Cap. 112300/1 codice 04.02-1.03.02.09.008 Cap. 111500/1 codice 04.02-1.03.02.09.008 Cap. 110400/1 codice 04.01-1.03.02.09.008 PEG 2017
7	LAVORI DI ESTREMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI LUCERNAI IN VETROCEMENTO PRESSO L'I.C. "VIVIANI", PLESSO "VILLANOVA" SITA ALLA VIA MANZONI 175	0402	2017	€ 63.726,41	/	Progetto esecutivo approvato Deliberazione di Giunta Comunale n. 405 del 21/07/2017 - Capitolo 236089 codice di bilancio 04.02- 2.02.01.09.003 Prelevamento dal fondo di riserva
8	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, ANNUALITÀ 2017 - 2018, DEGLI IMPIANTI ELEVATORI	0105	2017	€ 17.189,91	/	Progetto approvato con Delibera di C.M. n° 14 del 07/12/2016 - Capitolo 1803/1 codice di bilancio 01.051.03.02.09.004 Capitolo 247402/1 codice di bilancio 01.052.02.01.04.002 BIL. 2017/2018
9	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	0105	2017	€ 75.000,00	/	Progetto approvato con Delibera di C.M. n.09 del 13 Giugno 2017 -- Capitolo 251117/1 codice di bilancio 01.05-2.02.01.09.019
10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE E FOGNATURE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DELLA MUNICIPALITÀ 1	1005	2017	70.000	/	Progetto approvato con delibera di Consiglio Municipale del 27-06-2017 INDIZIONE GARA
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZA SANT'ANNA DI PALAZZO DEL TERRITORIO DELLA MUNICIPALITÀ 1	0801	2017	40.000	/	Progetto approvato con delibera di Consiglio Municipale n. 12 del 27-06-2017 INDIZIONE GARA
12	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SALVATORE DI GIACOMO	0801	2017	70.000	/	Progetto approvato con delibera di Consiglio municipale n. 11 del 27-06-2017 INDIZIONE GARA

000231

208

VF



COMUNE DI NAPOLI

MUNICIPALITA' 2

Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Gia' liquidato	
1	Manutenzione straordinaria Scuola Montale e lavori complementari	04 03	2011	€ 210.876,69	€ 155.815,63	Finanziamento Ministero Infrastrutture
2	Manutenzione straordinaria per la realizzazione di una scala di accesso alla Torre Campanaria	01 05	2013	€ 77.523,89	€ 0,00	Devoluzione mutui
3	Manutenzione straordinaria, ordinaria e consolidamento tesi al risanamento e restauro conservativo del Parco Viviani + lavori complementari	0906 0905	2012	€ 588.991,83	€ 210.409,36	Devoluzione mutui
4	Progetto di estrema urgenza relativo ai lavori di impermeabilizzazione del lastrico solare, ripristino dei locali sottostanti e ripristino dei parapetti del terrazzo da eseguirsi presso l'edificio scolastico I.C. U. Foscolo Succursale di Salita Pontecorvo 66 ricadente nell'ambito territoriale della 2^ Municipalità	04 02	2016	€ 174.604,04	€ 0,00	Bilancio Comunale – Prelievo fondo di riserva
5	Progetto di estrema urgenza per i lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso il plesso Baccini/Mazzini vico Lepre ai Ventaglieri finalizzati all'eliminazione delle infiltrazioni di acqua meteorica dai terrazzi di copertura e relativo ripristino delle parti ammalorate con eliminazione degli stati di pericolo, ricadente nell'ambito territoriale della 2^ Municipalità	04 02	2016	€ 90.870,46	€ 43.719,81	Bilancio Comunale – Prelievo fondo di riserva

000232

209

VF



COMUNE DI NAPOLI

6	Lavori di manutenzione straordinaria, edile e impiantistica e opere di adeguamento normativo e funzionale, presso le scuole, gli edifici e strutture di proprietà del Comune di Napoli ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità 2 Montecalvario Avvocata - S. Giuseppe Porto Mercato Pendino, tramite il sistema dell'Accordo Quadro, di cui all'art. 59, D. Lgs 163/2006	10 05	2016	€ 105.291,79	€ 0,00	Devoluzione mutui Cassa DD.PP.
7	Manutenzione straordinaria strade	10 05	2017	€ 70.000,00	€ 0,00	Fondi di Bilancio - Proventi derivanti da sanzioni
8	Manutenzione straordinaria immobili	01 05	2017	€ 50.000,00	€ 0,00	Fondi di Bilancio
9	Manutenzione straordinaria ascensori	01 05	2017	€ 25.000,00	€ 0,00	Fondi di Bilancio
10	Lavori di manutenzione ordinaria per l'anno 2017 da eseguirsi presso gli immobili scolastici, ricadenti nell'ambito territoriale della 2^ Municipalità Avvocata Montecalvario S. Giuseppe Porto Mercato Pendino.	0401 0402	2017	€ 93.000,00	€ 0,00	Fondi di Bilancio

000233

210

VF



COMUNE DI NAPOLI

MUNICIPALITA' 3

Num	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Già liquidato	
1	Immobile comunale sede VV.UU. E S.T.C. (Via Cardinale Prisco e via S. Rocco) – lavori di ristrutturazione	0105	2003	214.404,00	0,00	R.P. 2003, capitolo 202022
2	Scuole medie della Circoscrizione Stella San Carlo – manutenzione straordinaria urgente dell'impiantistica e messa a norma	0402	2003	90.576,00	86.720,81	residui Bil (mutuo 2003)
3	Lavori di "Manutenzione straordinaria di alcune scuole ricadenti nel territorio della Municipalità 3 Stella – San Carlo all'Arena" CUP B61H13002590005 CIG 5951683C2C	0105	2015	211.389,60	198.152,02	R.P. 2006, capitolo 255002, int. 2.01.05.01, mutuo pos. 4494745/00
4	Lavori di "installazione di un impianto elevatore ed opere propedeutiche, presso l'edificio scolastico I. C. Scudillo - Salvemini, plesso Salvemini, sito in Via Saverio Gatto n. 16/C, finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche" CUP B63G15001080005 CIG 6585519E2F	0401	2016	59.623,51	38.584,00	Bilancio 2016, capitolo 203080, (O.G. 223 del 26/04/2016), Missione 4, Programma 1, Titolo 2, Macroaggregato 2, Piano dei Conti Finanziario U 2.02.01.01.000
5	Lavori di manutenzione ordinaria, nonché straordinaria degli impianti elevatori di proprietà del Comune di Napoli ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità 3 Stella – San Carlo all'Arena - Accordo Quadro CUP B63G14000760004 CIG 6056908E96	0105	2016	52.537,04	17.675,51	Bilancio 2016 E.P., capitoli 1803/3, ev247402/3; Bilancio pluriennale 2016/2018 capitoli 1803/3 e 247402/3
6	Lavori di "Manutenzione straordinaria delle coperture della scuola "G.Verga – Via Bosco di Capodimonte 75/B", della scuola "I.C. Nicolini - Via Sogliano 40" e della palestra della scuola "I.C. Nicolini" CUP B69D15001100004 CIG 6386320DF8	0402	2016	69.513,12	60528,63	Bilancio 2016, capitoli 203510/3 e 255023/2

000234

211

VF



COMUNE DI NAPOLI

7	Lavori di manutenzione ordinaria nonché di manutenzione straordinaria delle strade, piazze, parcheggi, arredo urbano e loro pertinenze di proprietà del Comune di Napoli ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità 3 Stella – San Carlo all’ Arena - Accordo Quadro CUP B66G14000790004 CIG 60572622BB	1005	2015	373.887,52	78.852,61	Bilancio Pluriennale 2014/2017 capitolo 133910/3; R.P. 1988 capitolo 42842/2; R.P. 1994 capitolo 42850/2; R.P. 1995 capitolo 46798/5; R.P. 2014 capitoli 248251/3 e 233908;
8	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico, aree giochi ed impianti sportivi di proprietà del Comune di Napoli ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità 3 - Accordo Quadro CUP B66G14000810004 CIG 6057300217	602	2015	84.649,41	29.429,80	Bilancio pluriennale 2014/2016 capitolo 127800/3; R.P. 2014 capitolo 233908; R.P. 2014 capitolo 202946
9	Lavori di cui al “Programma straordinario stralcio interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali degli edifici scolastici”, secondo stralcio - Delibera CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012 (G.U. n. 88 del 14 aprile 2012) - da eseguirsi presso la Scuola Secondaria Statale di 1° grado “Salvatore Di Giacomo” sita in Vico S. Eframo Vecchio 11/A (Cod. Prog. Rid: 00612CAM281) CUP B66E12001220001 CIG 6544760ACC	0402	2016	110.234,63	72.566,72	Bilancio 2016 E.P., capitolo 255146/33

000235

212

VF



COMUNE DI NAPOLI

10	Lavori di "Manutenzione ordinaria preventiva e/o a guasto, nonché di manutenzione straordinaria e ordinaria edile e impiantistica e opere di adeguamento normativo e funzionale, presso le scuole, gli edifici e strutture di proprietà del Comune di Napoli ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità 3 Stella - San Carlo all'Arena di cui al programma triennale 2014-2016, tramite il sistema dell'Accordo Quadro con tre operatori economici di cui all'art. 59 del DLgs 163/2006" CUP B66G14000800004 CIG 6057137B91		2014	336.310,62	0,00	class. 04.01.1.03 bilancio 2017 cap. 110403/3 imp. 4928; class. 04.02.1.03 bilancio 2017 cap. 111500/3 imp. 4929; class. 04.02.1.03 bilancio 2017 cap. 112300/3 imp. 4930; class. 04.01.1.03 bilancio 2017 cap. 126351/3 imp. 4931 - 4932 - 4933 - vinc. 460 - 461 - 462; class. 04.02.2.02 bilancio 2016 cap. 200260/2 imp. 6289; class. 04.02.2.02 bilancio 2016 cap. 201602/2 imp. 6290; class. 04.02.2.02 bilancio 2016 cap. 240103/29 imp. 6294; class. 04.02.2.02 bilancio 2016 cap. 242375/2 imp. 6292; class. 04.02.2.02 bilancio 2016 cap. 242408/2 imp. 6293; class. 04.02.2.02 bilancio 2016 cap. 255007/3 imp. 6294; class. 04.02.2.02 bilancio 2016 cap. 255015/2 imp. 6295; class. 01.11.2.02 ES. 2018 cap. 233908 imp. 6605 - 6606 - 6607; class. 01.11.2.02 ES. 2018 cap. 233908 imp. 675 - 676 - 677.
11	Lavori di cui al "Programma straordinario stralcio interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali degli edifici scolastici", secondo stralcio - Delibera CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012 (G.U. n. 88 del 14 aprile 2012) - da eseguirsi presso la direzione didattica del 17^ Circolo "A. Angiulli" sita in p.za M. Pagano n. 1 (Cod. Prog. Rid: 0061CAM272) CUP B62J12000540001 CIG 6544757853	0402	2015	125.769,48	0,00	Bilancio 2016 E.P., class. 04.02.2.0201.09.003, cap. 255146/32 imp. 3558 - 3559 - 3560 - vinc. 291 - 292 - 293 - 294

12	Lavori di cui al "Programma straordinario stralcio interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali degli edifici scolastici", secondo stralcio - Delibera CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012 (G.U. n. 88 del 14 aprile 2012) - da eseguirsi presso l'I.C. Novaro-Cavour, plesso "A.S. Novaro" sito in via Sant'Antonio a Capodimonte n. 46 (Cod. Prog. Rid: 0061CAM263) CUP B66E12001200001 CIG 6544763D45	0402	2015	113.664,45	0,00	Bilancio 2016, capitolo 255146/30, (O.G. 3716 del 31/12/2015), Missione 4, Programma 2, Titolo 2, Macroaggregato 2, Piano dei Conti Finanziario U 2.02.01.09.003 con imputazione all'Esercizio 2017
13	Lavori di cui al "Programma straordinario stralcio interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali degli edifici scolastici", secondo stralcio - Delibera CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012 (G.U. n. 88 del 14 aprile 2012) - da eseguirsi presso la direzione didattica statale 35^ Circolo "Scudillo" sito in Napoli alla via Saverio Gatto n.16/A (Cod. Prog. Rid: 0061CAM277) CUP B66E12001210001 CIG 654476923C	0402	2015	104.089,83	0,00	Bilancio 2016, capitolo 255146/31, (O.G. 3717 del 31/12/2015), Missione 4, Programma 2, Titolo 2, Macroaggregato 2, Piano dei Conti Finanziario U 2.02.01.09.003 con imputazione all'Esercizio 2017
14	Lavori di cui al "Programma straordinario stralcio interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali degli edifici scolastici", secondo stralcio - Delibera CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012 (G.U. n. 88 del 14 aprile 2012) - da eseguirsi presso la S.M.S. "Gaetano Salvemini" sita in Napoli alla via Saverio Gatto n.16/C (Cod. Prog. Rid: 0061CAM298) CUP B66E12001240001 CIG 6544768169	0402	2015	50.520,65	0,00	Esercizio 2016, capitolo 255146/34, (O.G. 3731 del 31/12/2015), Missione 4, Programma 2, Titolo 2, Macroaggregato 2, Piano dei Conti Finanziario U 2.02.01.09.003



COMUNE DI NAPOLI

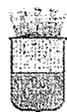
MUNICIPALITÀ 4

Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Gia' liquidato	
01	Manutenzione straordinaria per il recupero statico e funzionale della casina pertinenziale del parco di "Santa Maria della Fede", già denominato "Ex Cimitero degli Inglesi", nonché del muro di cinta perimetrale e delle opere monumentali del parco	0801	2013	€336.500,00	€ -	DGC n. 542 del 18 luglio 2013 - diverso utilizzo (impegno 596 - 2.08.01.01 - capitolo 46300 - bilancio 1985).
02	Lavori di manutenzione straordinaria dell'area mercatale del Borgo Sant'Antonio Abate	0106	2013	€446.258,24	€ 225.060,00	DGC n. 542 del 18 luglio 2013 - diverso utilizzo mutui
03	Manutenzione ordinaria e straordinaria ascensori Municipalità 4 annualità 2015-2017	0105	2015	€205.593,00	€ -	Bilancio 2014/2015/2016/2017
04	Manutenzione straordinaria di alcune strade della Municipalità 4	0402	2015	€81.026,28	€ -	DGC n. 542 del 18 luglio 2013 - diverso utilizzo (cap. 201600 anno 2004 - cap.209205/4 anno 2007 - cap.200108/4 anno 2007 - cap.203510 anno 2009)
05	Ampliamento della sede stradale e riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione di un tratto di cupa Principe. C.U.P.: B66G15000000004	0301	2015	€210.308,57	€ -	DGC n. 659/14 - diverso utilizzo mutuo (cap. 201602/0 anno 2007 pos. Mutuo 4498915 impegno 13218)
06	riqualificazione funzionale dell'impianto di riscaldamento dell'Istituto Comprensivo "Gennaro CAPUOZZO", inserito nel Lotto III (cod. impianto 521) dell'appalto in capo al Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale. C.U.P.: B68H11000120000 - C.I.G.: 4390872632	0502	2015	€23.403,07	€ -	DGC n. 659/14 - diverso utilizzo mutuo - (cap. 43008 anno 1999 impegno 8339)

215

000238

15



COMUNE DI NAPOLI

07	manutenzione straordinaria d'integrazione e rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale esistente sulle strade e piazze di competenza della Municipalità 4 (A.N.M. Segnaletica s.p.a.)	0401/ 0904/ 0901	2015	€39.117,93	€32.000,00	DGC n. 659/14 - diverso utilizzo mutui
08	Lavori di riqualificazione del manto stradale su alcune strade della viabilità secondaria e del sistema di captazione delle acque meteoriche di competenza della Municipalità 4 CUP: B64E14002330004	0502/0901/0403/ 0105/0301/0801/ 0904/1001/0602/ 0101/0501	2015	€148.042,00	€ -	DGC n. 659/14 - diverso utilizzo mutui
09	Manutenzione straordinaria del verde pubblico sito nel territorio della Municipalità 4	0502	2015	€80.000,00	€ -	DGC n. 659/14 - diverso utilizzo mutuo - (cap. 43008 anno 2001 imp. 8939)
10	Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori plesso scolastico QUATTRO GIORNATE DI VIA MARINO FRECCIA 11.		2014	€ 315.637,60	€ 137.219,87	DGC n. 542 del 18 luglio 2013 - diverso utilizzo (Cap. spesa 204611 anno 2017 pos. Mutuo 4497235/00)
11	CIPE. "ALFONSO CASANOVA" PLESSO PIAZZA CAVOUR 25 - (COD. PROG. RID: 00612CAM286)"		2016	€ 95.861,15	€ -	Fondi CIPE- Delibera CIPE n. 6 del 20/01/2012 (Classificazione 04.02.2.02.01.09.003 -bilancio 2016-cap. 255146/47-im. 4802-4803-4804- VINC. 435-436)
12	CIPE. "LUIGI MIRAGLIA" PIAZZA NAZIONALE, 88 - (COD. PROG. RID: 00612CAM316)"		2016	€ 83.130,23	€ -	Fondi CIPE- Delibera CIPE n. 6 del 20/01/2012 (Classificazione 04.02.2.02.01.09.003 -bilancio 2016-cap. 255146/48-im. 4806-4807-4808- VINC. 437-438-439)

MUNICIPALITA' 5

Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Gia' liquidato	
1	manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di alcune strade di competenza della Municipalità 5 Arenella Vomero anno 2012	0801	2012	€ 82.660,85	0,00	Bilancio 2012 – Capitolo 213394/31 intervento 2.08.01.01 importo complessivo € 93.393,55.
2	riqualificazione di Via Luca Giordano (tratto compreso tra Piazza degli Artisti e Via Scarlatti)	0801	2012	€ 600.000,00	335.694,04	Progetto con Delibera n. 16 del 27/11/2012 Bilancio 2012 capitolo 243392/10 int. 2.08.01.01 residui Mutui Cassa DD.PP.
3	manutenzione straordinaria del verde	0906	2013	€ 30.000,00	0,00	Progetto approvato con Delibera n. 10 del 17/09/2013 – Bilancio 2012 – residui Cassa DD.PP. In corso di devoluzione
4	manutenzione straordinaria degli edifici adibiti ad uffici della 5ª Municipalità	0105	2013	€ 20.000,00	0,00	residui mutuo Cassa DD.PP. Pos. 4538572/00- Bilancio 2012 capitolo 243394/30
5	Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di Via Annella di Massimo	0801	2013	€ 178.174,93	52.800	Progetto approvato con Delibera 16 del 17/12/2013 - Residui mutui Cassa DD.PP. In devoluzione
6	Lavori di manutenzione straordinaria degli immobili comunali di competenza della 5ª Municipalità, con la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo degli impianti	0105	2013	€ 115.884,60	0,00	Progetto approvato con Delibera 17 del 17/12/2013 - Residui 180,262,83 mutui Cassa DD.PP. In devoluzione
7	Lavori di manutenzione straordinaria delle strade secondarie ricadenti nell'ambito territoriale della 5ª Municipalità	0801	2013	€ 336.372,58	180.262,83	Progetto approvato con Delibera 18 del 17/12/2013 - Residui mutui Cassa DD.PP. In devoluzione

000240

217

VF

8	lavori di manutenzione straordinaria degli ed. scolastici della 5ª Municipalità, con la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo degli impianti	0401/0402/0403	2013	€ 369.567,89	0,00	Progetto approvato con Delibera 19 del 17/12/2013 - Residui mutui Cassa DD.PP. In devoluzione
9	Lavori di manutenzione ordinaria delle strade,piazze,viali e loro pertinenze per le annualità 2012-2013 lotto 1 Arenella	0801	2012	€ 147.555,31	0,00	Progetto affidato con Determina n. 12 del 03/10/2012 – capitolo 133910/5 intervento 1.08.01.03- In fase di perfezionamento l'iter per la contrattazione
10	Lavori di manutenzione ordinaria delle strade,piazze,viali e loro pertinenze per le annualità 2012-2013 lotto 2 Vomero	0801	2012	€ 147.544,62	0,00	Progetto affidato con Determina n. 10 del 29/08/2012 – capitolo 133910/5 intervento 1.08.01.03- In fase di perfezionamento l'iter per la contrattazione
11	lavori di manutenzione ordinaria edifici scolastici della Municipalità 5 annualità 2015/2016	0005	2014	€ 440.446,00	174.338,0	Progetto approvato con Delibera 16 del 10/12/2014 – PEG 2014
12	lavori di manutenzione straordinaria degli ed. scolastici della 5ª Municipalità, abbattimento barriere e messa in sicurezza	0005	2014	€ 230.548,16	85.000	Progetto approvato con Delibera 17 del 10/12/2014 – PEG 2014
13	Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti elevatori della Municipalità 5 Arenella Vomero		2014	€ 33.500,00	0,00	Progetto approvato con Delibera 18 del 10/12/2014 – PEG 2014
14	Lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade secondarie ricadenti nell'ambito territoriale della 5ª Municipalità	0801	2014	€ 100.000,00	0,00	Progetto approvato con Delibera 15 del 10/12/2014 – PEG 2014
15	Lavori di manutenzione ordinaria delle strade,piazze,viali e loro pertinenze per le annualità 2014-2015 nel territorio Municipalità 5 Arenella Vomero	0801	2014	€ 300.000,00	0,00	Progetto approvato con Delibera 19 del 10/12/2014 – PEG 2014
16	Lavori di manutenzione straordinaria degli immobili comunali della 5ª Municipalità, Arenella Vomero compreso parco Buglione	0105	2014	€ 10.185,00	0,00	Progetto approvato con Delibera 24 del 11/12/2014 – PEG 2014



COMUNE DI NAPOLI

17	lavori di manutenzione straordinaria degli ed. scolastici della 5ª Municipalità, adeguamento e messa in sicurezza D.Lgs. 81/08	0105	2014	€ 179.919,03	0,00	Progetto approvato con Delibera 22 del 11/12/2014 – residui mutui pos: 4434547 – 4436302 – 4498915 – 4485776
18	Lavori di manutenzione straordinaria degli immobili comunali e mercatini rionali ricadenti nel territorio della 5ª Municipalità, Arenella Vomero	0105	2014	€ 91.818,17	0,00	Progetto approvato con Delibera 21 del 11/12/2014 – residui mutui pos: 4446368 per €19.834,66 + 71.983,51 già incassati
19	Lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade secondarie ricadenti nell'ambito territoriale della 5ª Municipalità	0801	2014	€ 201.097,13	0,00	Progetto approvato con Delibera 20 del 11/12/2014 – residui mutui già incassati per € 201.097,13
20	Lavori di manutenzione straordinaria del verde ricadente nel territorio della Municipalità 5 Arenella Vomero	0906	2014	€ 33.320,67	0,00	Progetto approvato con Delibera 23 del 11/12/2014 – residui mutui pos. 4434629 – 4446431
21	Manutenzione straordinaria adeguamento normativo e messa in sicurezza alcuni edifici scolastici mun . 5	0401/0402/0403	2012	62.389,50	0,00	Bil. 2012 cap. 243394/9/10/11 res- cassa dd-pp.
22	Manutenzione straordinaria fogne tratto salita due porte	906	2013	30.000	0,00	Progetto approvato con deli n.23 del 23/12/2015 - bil-

000242

219

VF



COMUNE DI NAPOLI

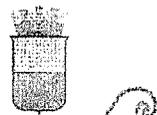
MUNICIPALITA' 6

Num	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Gia' liquidato	
1	Completamento e ristrutturazione - lotto B - della multisala ex Supercinema a San Giovanni a Teduccio	O901	1996 2008	778.930,68	211.189,67	Mutuo 4512500/00 - fondi provenienti dalla Regione Campania
2	Manutenzione straordinaria delle strade ricadenti nell'ambito della Municipalità	O801	2008	66.655,90	66.655,90	mutuo Cdp n. 4527880/00
3	Lavori di riqualificazione di corso Protopisani	O801	2012	100.000,00	55.000	mutui Cdp n.ri 44549256/00 - 4496179/00 - 4486600/00 - 4497233/00 - 4468813/00 - 4528972/00 -
4	Manutenzione straordinaria di alcune scuole presenti nel territorio della Municipalità 6	O401/O402/ O403	2013	320.000,00	180000	mutui Cdp n.ri 4527943/00 - 4538574/00 -
5	Manutenzione straordinaria strade VI Municipalità (2010): <i>lavori conclusi</i>		2014	275.000,00	0,00	mutuo Cdp n.ri
6	Attivazione di varchi telematici di controllo di accesso in Piazza De Franchis a Barra ed in Via Cozzolino a Ponticelli, nonché per lavori di "Segnaletica orizzontale e verticale su strade di compet. della Municipalità 6	O801	2014	72.656,00	0,00	mutuo Cdp n.ri 4446279
7	manutenzione straordinaria passeggiata a mare	O801	2014	150.000,00	0,00	Bilancio Comunale

000243

210

W



COMUNE DI NAPOLI

MUNICIPALITA' 7

Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
				Totale	Gia' liquidato	(descrizione ed estremi)
1	Manutenzione straordinaria Via IV Aprile	08.01	2014	100.000,00	€ 58.462,95	Bilancio comunale cap. 248251/7
2	Manutenzione straordinaria Via Paternum	08.01	2014	55.000,00	€ 27.303,86	Residui mutui Cap. Spesa 243394/2
3	Realizzazione e manutenzione Asili Nido	10.01	2014	342.529,03	€ 280.992,78	Finanziamento PAC cap. 201477/7
4	Manut.scuola Carbonelli Savio	04.02	2013	352.432,00	€342.549,45	Residui mutui cap. 236001
5	Manutenzione ascensori uffici e servizi	01.05	2014	22.589,00	€4.026,00	Bilancio comunale cap. 1803/7

000244

224

VF



COMUNE DI NAPOLI

MUNICIPALITA' 8

Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Gia' liquidato	
1	Lavori di messa in sicurezza del muro di sostegno in parte crollato sito alla via comunale Margherita civico 9 ricadente nell'ambito dell'VIII Municipalità	0801	2013	74.549,29	0%	Mutui C.DD.PP.
2	Lavori di manutenzione straordinaria, interventi di messa in sicurezza della rete stradale secondaria di competenza della municipalità VIII	0801	2008	112.648,50	10,00%	Mutui C.DD.PP.
3	Riqualificazione e arredo urbano Piazza San'Alfonso	0901	2012	78.883,48	80,00%	Fondi comunali
4	Interventi di recupero e rifunzionalizzazione stabile di proprietà comunale sito alla via orsolona a santa croce per creazione biblioteca	0105	2009	244.960,52	50%	Mutuo C.DD.PP.

000245

222

VF



COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITA' 9

Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Gia' liquidato	
1	Man. str. di impianti di fognatura	MU094493	2013	€ 58.040,97	€ 57.750,00	Bilancio 2011
2	Realizzazione di un centro polifunzionale per anziani in via Lattanzio n.46 a Soccavo	MU094493	2013	€ 1.255.288,89	€ 1.238.903,28	POR FESR 2007/2013
3	Messa in sicurezza edificio scolastico Marotta	MU094493	2016	€ 79.012,34	€ 55.948,49	Delibera CIPE 6/2012
4	Man. str. sistema fognario a via Parroco Don Giustino Russolillo a Pianura	MU094493	2016	€ 48.395,64	€ 48.153,34	Bilancio 2016

000246

MUNICIPALITA' 10

Num	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Gia' liquidato	
1	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo da eseguirsi – ai sensi del D.M. 26 agosto 1992 e ss.mm.ii., del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 e ss.mm.ii. nonché della legge 9 gennaio 1989, n. 13 e ss.mm.ii. - presso l'Istituto Comprensivo 91° Minniti, plesso Loggetta – corpo B scuola dell'infanzia – ubicata in via Ciaravolo n. 13, ricadente nell'ambito territoriale della X Municipalità	4503	2014	528.407,85	354.420,00	Parte Bilancio Comunale 2014 e parte diverso utilizzo della posizione mutuo n. 4539300
2	Lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della X^ Municipalità, Bagnoli-Fuorigrotta	4503	2015	98.942,91	0,00	Bilancio Comunale 2014 di cui alla D.G.C. n. 34 del 29/01/2015
3	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dei tratti di capostrada e di tratti di manufatti fognari di competenza della X^ Municipalità	4503	2014	127.077,15	0,00	Bilancio Comunale 2014 di cui alla D.G.C. n. 34 del 29/01/2015
4	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di tratti di capostrada e di marciapiedi della rete stradale secondaria di competenza della X^ Municipalità	4503	2014	100.000,00	0,00	Bilancio Comunale 2014
5	Lavori di manutenzione ordinaria delle strade secondarie ricadenti nell'ambito territoriale della X Municipalità – Quartiere Fuorigrotta	4503	2013	525.469,51	264.883,98	Bilancio Comunale 2013

000247



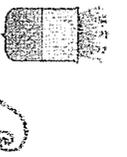
COMUNE DI NAPOLI

6	Lavori di manutenzione ordinaria delle strade secondarie ricadenti nell'ambito territoriale della X Municipalità – Quartiere Bagnoli	4503	2013	425.817,2	109.796,46	Bilancio Comunale 2013
7	Manutenzione triennale degli impianti elevatori ricadenti nell'ambito territoriale della X Municipalità.	4503	2014	28.975,35	23.970,00	Bilancio Comunale 2014
8	Manutenzione straordinaria degli immobili comunali e dei mercatini rionali ricadenti nell'ambito territoriale della X^ Municipalità	4503	2014	150.234,98	0,00	Bilancio Comunale 2014 di cui alla D.G.C. n. 34 del 29/01/201

000248

225

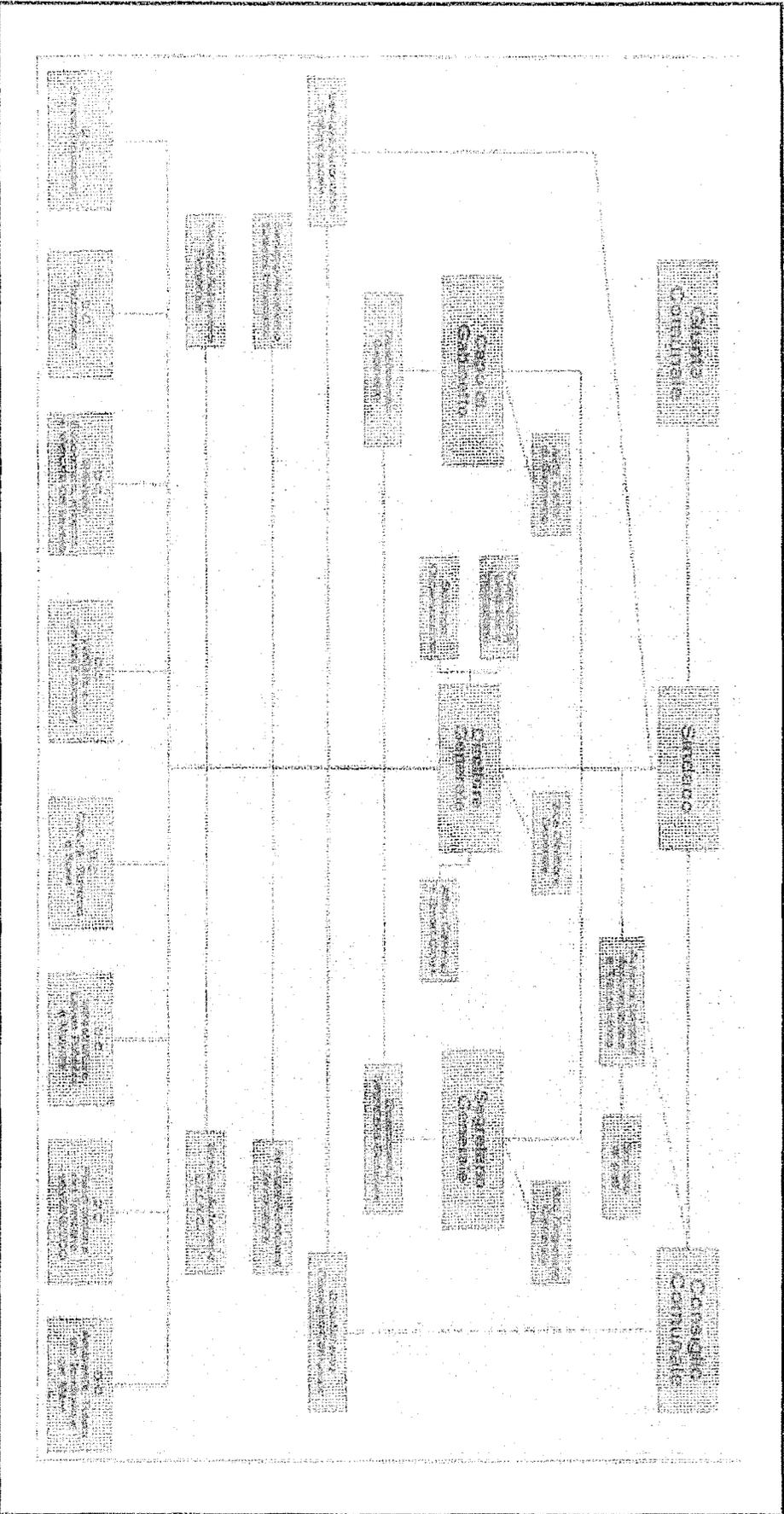
VF



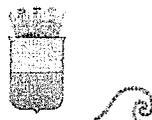
COMUNE DI NAPOLI

Sezione Strategica - A
Capitolo A.2: Quadro delle condizioni interne all'ente
Paragrafo A.2.3 - Disponibilità e gestione delle risorse umane

Macrostruttura del Comune di Napoli



000249



COMUNE DI NAPOLI

L'organico in servizio alla data del 1° gennaio 2018, comprensivo del personale a tempo determinato, ma al netto dei posti congelati per conservazione del posto, risulta di n. 7.504 unità come da tabella che segue:

DIPENDENTI AL 01.01.2018	A	B	C	D	Dir	Totale
Tempo indeterminato	634	1739	3274	1637	54	7338
Tempo determinato			128		38	166
n° dipendenti al 01.01.2018	635	1740	3402	1635	92	7504
<i>Età media</i>	<i>58,8</i>	<i>61,6</i>	<i>51,9</i>	<i>56,1</i>	<i>55,3</i>	<i>55,7</i>

Molto più significativa, rispetto all'età media per categoria, risulta la consistenza del personale suddiviso per fascia di età, laddove oltre il 53% risulta aver superato i 60 anni di età, mentre il 75% ha superato la soglia dei 50 anni.

Dipendenti per fascia di Età e Categoria Economica

fascia di Età	A	B	C	D	DIR	Totale	%
da 20 a 39	7	6	549	170	2	734	10%
da 40 a 49	18	48	851	213	22	1152	15%
da 50 a 59	276	228	726	360	35	1625	22%
da 60 e oltre	333	1457	1276	894	33	3993	53%
Totale	634	1739	3402	1637	92	7504	100%

000250

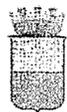


Il confronto su base decennale (dicembre 2008/dicembre 2017) del personale in servizio, incluso il personale a tempo determinato ai sensi dell'art. 90 TUEL ed il personale dirigenziale ai sensi dell'art. 110 commi 1 e 2, evidenzia una costante flessione: si passa dalle **12.344** unità censite alla data del 31.12.2008 alle **7.558** unità di personale in servizio del 31.12.2017, con un decremento complessivo di **4.786** dipendenti (-39%).

Categoria	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
DIR	213	224	220	154	90	101	96	102	99	92
D	2382	2262	2350	2267	2114	2108	2025	1892	1792	1637
C	4335	4209	4296	4139	3826	3852	3773	3583	3549	3402
B	3759	3535	3286	3010	2789	2645	2508	2281	2110	1739
A	1612	1495	1353	1213	1099	1015	935	835	776	634
Art. 90	43	47	55	64	53	39	52	55	56	54
Totale	12344	11772	11560	10847	9971	9760	9389	8748	8382	7558
Flessione su anno precedente		-572	-212	-713	-876	-211	-371	-641	-366	-824
Flessione su anno precedente %		-5%	-2%	-6%	-8%	-2%	-4%	-7%	-4%	-10%
Flessione su 2008		-572	-784	-1497	-2373	-2584	-2955	-3596	-3962	-4786
Flessione su 2008 %		-5%	-6%	-12%	-19%	-21%	-24%	-29%	-32%	-39%

A seguito dell'adesione al Piano di Riequilibrio pluriennale, il Comune di Napoli con deliberazione n. 49 del 01/02/2013 ha rideterminato la propria dotazione organica nel rispetto del rapporto medio dipendenti-popolazione di cui all'art. 263 c. 2 del TUEL a cui l'Ente era sottoposto che, in base al decreto del Ministero dell'interno del 16/03/2011, per gli enti con popolazione superiore a 249.999 abitanti, era fissato a 1/75.

000251



COMUNE DI NAPOLI

La dotazione organica dell'ente, sulla base del suddetto parametro di riferimento, doveva essere pertanto contenuta nel numero massimo di n. 12.826 posti. Pur tuttavia, esigenze di contenimento della spesa del personale legate alla condizione economico-finanziaria del Comune di Napoli e alla esigenza di predisporre un piano di rientro "sostenibile", hanno imposto misure più incisive di contrazione del personale con un numero totale rideterminato di 10.294 unità, che si pone al di sotto della precedente dotazione di n° 3.384 e al di sotto del limite imposto di ben 2.532 posti.

Con il recente decreto ministeriale del 10 aprile 2017, il rapporto medio dipendenti-popolazione valido per il triennio 2017-2019 è stato ridefinito - per la fascia demografica del Comune di Napoli - nel rapporto di 1/85. Pertanto, sulla base del suddetto parametro ed in relazione al numero di abitanti del Comune di Napoli come rilevato nell'ultimo censimento 2011 pari a n. abitanti 962.003, la dotazione organica rideterminata nel 2013 si pone al di sotto del nuovo limite che risulterebbe essere pari ad un numero massimo di dipendenti di 11.317, con una contrazione di n. 1.023 unità, mentre il personale in servizio si pone al di sotto del nuovo limite di ben 3.905 unità.

fascia demografica	rapporto medio dipendenti-popolazione (Decreto apr 17)	Abitanti Comune di Napoli 2011	Limite
da 500.000 abitanti e oltre	1/85	962.003	11.317

Dotazione Organica (teorica)	Scostamento
10.294	-1.023

Dipendenti in servizio al 1.1.18 (Dotazione Organica di fatto)	Scostamento
7.412	-3.905

Nel dettaglio, la dotazione organica dell'Ente risulta rideterminata come segue:

Categoria	Vecchia dotazione Organica al 31/12/2012	Nuova dotazione organica 2013	Differenza
Dirigenti	223	180	-43
Categoria D	3934	2450	-1484
Categoria C	5308	3953	-1355
Categoria B	3174	2792	-382
Categoria A	1262	1099	-163
Totali	13901	10474	-3427

000252

229

VF



Nel 2018, inoltre, il Comune di Napoli ha riformulato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 1, commi 888 e 889, della L. 27 dicembre 2017 n. 205, rispetto al quale, anche in un'ottica prospettica di risanamento, assume un ruolo centrale il mantenimento di un congruo numero di risorse umane e, conseguenzialmente, il reintegro almeno parziale delle cessazioni di personale che avverranno nel periodo 2018-2032.

Infatti, in relazione al periodo di riferimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale (2018 – 2032) riformulato ai sensi dell'art. 1, commi 888 e 889, della L. 27 dicembre 2017, n. 205 sono stati stimati oltre 5000 cessazioni, che su una popolazione-dipendente di n. 7338 (*dipendenti a tempo indeterminato al 01.01.2018*), ne costituiscono oltre il 65%.

Di seguito la tabella sulle cessazioni previste nel periodo 2018-2032, così come sono state stimate al momento della redazione del piano:

CATEGORIA	ANNO														
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
	n. dip.														
A	58	30	43	29	37	42	46	26	36	25	35	21	20	32	24
B	268	147	234	206	153	150	171	81	55	28	25	10	14	7	6
B3	7	5	7	11	12	14	17	9	3	3	4	1	1	0	0
C	94	60	92	76	80	70	92	70	101	29	19	16	16	15	31
C vigilanza	61	38	74	90	113	92	102	54	71	59	21	2	3	2	24
D	95	50	95	81	111	68	84	59	64	32	16	2	5	9	7
D vigilanza	11	9	16	18	27	32	35	38	33	28	3	1	0	0	0
D3	23	5	10	12	20	15	15	12	11	9	7	8	12	4	6
D3 vigilanza	0	0	0	0	1	0	3	0	0	0	0	0	1	0	0
DIR	6	2	5	5	3	0	7	2	4	3	2	2	5	0	1
TOTALE	623	346	576	528	557	483	572	351	378	216	132	63	77	69	99



5.070

000253

230

VF



Sezione Strategica – A
Capitolo A.2: Quadro delle condizioni interne all'ente
Paragrafo A.2.4 – Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Nel documento di bilancio 2018/2020, in apposito allegato, viene fornita formale dimostrazione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio.

000254

231

VF



Sezione Strategica – A

Capitolo A.3: Programmazione Strategica – Premessa

L'amministrazione *de Magistris*, nel suo primo quinquennio di gestione, si è fortemente battuta affinché Napoli ritornasse agli antichi splendori, meta privilegiata dai turisti, luogo di passaggio per i visitatori ma dall'inestimabile patrimonio artistico culturale e dall'incantevole paesaggio, ma soprattutto luogo dell'abitare per tutti i cittadini.

L'impegno profuso e il duro lavoro svolto hanno consentito di conseguire importanti e prioritari obiettivi, frutto di strategie a volte ostacolate dal sistema e contestate dall'opinione pubblica ma che hanno contraddistinto la vision e la mission istituzionale, comportando la realizzazione di azioni, e l'adozione di consequenziali atti gestionali, definite "Miliari" proprio per il loro carattere innovativo e incisivo.

Le peculiarità delle strategie attuate hanno, conseguentemente, forgiato gli indirizzi programmatici del mandato politico 2016 – 2021 che ha individuato priorità e progetti mirati, anche tenendo conto degli interventi derivanti da patti interistituzionali, per la città di Napoli, per una città autonoma e per i diritti di tutti, per una città democratica e partecipata, per una città legale e sicura, per una città solidale e multietnica, per una "Napoli...dalle 10 città".

Una nuova dimensione dell'immagine di Napoli rappresentata dalle "10 strategie" più importanti, identificate nell'ambito del programma di mandato, tutte convergenti alla realizzazione di una politica tesa a rendere la città sostenibile, sotto il profilo ambientale, della mobilità, dell'accessibilità alla casa e ai servizi, e a promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale, il miglioramento della qualità della vita e l'uso consapevole e appropriato delle risorse non rinnovabili del territorio.

Gli indirizzi strategici, quindi, hanno delineato le 10 aree strategiche, e correlate linee programmatiche, che forniscono la visione complessiva e concreta dell'azione politica. Tuttavia, la nomina di alcuni nuovi componenti della Giunta comunale, avvenuta con Decreto Sindacale n. 172 del 27 maggio 2017, e la contestuale redistribuzione delle deleghe dell'organo esecutivo, ha comportato, conseguentemente, la necessaria rivisitazione delle aree strategiche e la riscrittura di alcune linee programmatiche e corrispondenti obiettivi strategici.

In riferimento a quanto rappresentato, di seguito sono esplicitate le Aree Strategiche e Linee Programmatiche, che descrivono, per ciascuna delle 10 città, gli indirizzi e gli obiettivi strategici. Inoltre, sono illustrati i principali Patti interistituzionali e i correlati finanziamenti.

000255

232

VF

	Aree Strategiche	Linee Programmatiche
Nr. 1	Napoli Città Autonoma - della Democrazia Partecipativa e dei Beni Comuni	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia e Democrazia Partecipativa • Beni Comuni
Nr. 2	Napoli Città della Legalità e della Sicurezza Urbana	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza • Legalità
Nr. 3	Napoli: Un Comune Efficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzazione della macchina comunale • Gestione del patrimonio immobiliare dell'ente • Gestione dei cimiteri cittadini • Gestione economico - finanziaria dell'ente
Nr. 4	Napoli Città della Sostenibilità degli Eco Sistemi - Città Smart	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente e Smart City • Verde cittadino • Risorse dell'ambiente: Terra e Mare • Ciclo integrato dei rifiuti • Ciclo integrato delle acque • Politiche energetiche
Nr. 5	Napoli Città della Cultura e del Turismo	<ul style="list-style-type: none"> • Cultura • Turismo
Nr. 6	Napoli Città della Pianificazione Urbanistica Condivisa	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche Urbane e Nuove Centralità
Nr. 7	Napoli Città della Mobilità Sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Mobilità sostenibile
Nr. 8	Napoli Città dell'Abitare	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto all'Abitare
Nr. 9	Napoli Città dello Sviluppo Economico Sostenibile e della Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo economico • Lavoro
Nr. 10	Napoli Città Solidale e Multietnica - Città delle Pari Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche sociali e Sanità • Pari opportunità • Diritto allo studio e all'educazione • Giovani • Sport • Cooperazione decentrata

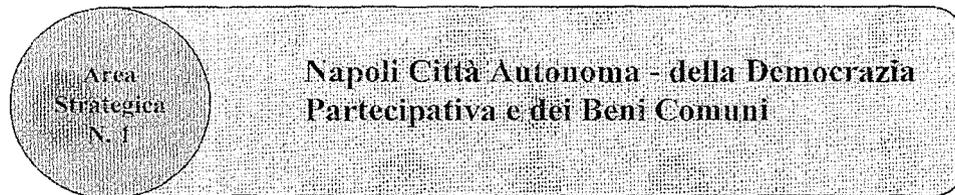
000256



Sezione Strategica – A.

Paragrafo A.3.1 - Programmazione Strategica: Aree Strategiche - Linee programmatiche - Obiettivi Strategici

Area strategica: Napoli Città Autonoma – della Democrazia Partecipativa e dei Beni Comuni



Linea Programmatica: "Autonomia e Democrazia partecipativa"

La distribuzione di sovranità è stata iscritta nell'alveo del concetto di Napoli "autonoma", sulla cui strada, questa amministrazione, intende procedere. Autonomia della città intesa come forte assunzione di responsabilità e capacità di contribuire alla valorizzazione delle proprie risorse investendo sulla riqualificazione urbana, sul miglioramento del trasporto pubblico, sull'attrazione di investimenti e di flussi turistici, sulla gestione del patrimonio artistico, portuale e commerciale della città. Obiettivo perseguito è l'autonomia istituzionale, amministrativa, organizzativa, finanziaria e tributaria e il primo passo mirerà a far diventare il comune autonomo da un punto di vista fiscale, direttamente coinvolto nella programmazione e nella spesa dei Fondi Comunitari. L'innovazione politica sta nella promozione di una "democrazia di prossimità": il governo del popolo e per il popolo, perché solo attraverso una piena e reale partecipazione popolare alla vita collettiva è possibile costruire un modello di autogoverno che mette al centro dei processi decisionali il volere del popolo sovrano, un modello politico ed economico più vicino alle comunità locali, che possono promuovere uno sviluppo autodeterminato e sostenibile, coerente con la propria storia e vocazione. La cessione di sovranità e la realizzazione di nuove forme di democrazia diretta hanno già trovato concreta attuazione nel corso del primo mandato, attraverso un uso inclusivo del diritto e l'adozione di forme innovative e rivoluzionarie di partecipazione cittadina alla Cosa Pubblica, come le modifiche statutarie volte ad accrescere il livello di partecipazione democratica dei cittadini, la partecipazione dei cittadini extracomunitari al Consiglio comunale, l'ammissione dei sedicenni al voto per i referendum consultivi comunali, la pubblicizzazione di Acqua Bene Comune e l'adozione civica di aree verdi e strade. Napoli crede nelle esperienze di autodeterminazione dal basso e intende creare un modello alternativo al centralismo autoritario, promuovendo il progetto di autonomia statutaria, amministrativa e finanziaria che riconosca alla città di Napoli la titolarità di funzioni amministrative ora appartenenti alla regione o allo stato, che consenta al meridione la sovranità e le risorse necessarie per assumere un ruolo centrale nell'area mediterranea e di cerniera tra l'Europa e i paesi del bacino del mediterraneo. Pertanto, nell'ambito delle definite strategie, saranno poste in essere azioni che, prendendo avvio dall'adozione di un manifesto - programma di piena autonomia, approvato dai cittadini, tenderanno a rendere Napoli una città Autonoma.

000257

234

VF



Linea Programmatica: "Beni Comuni"

L'esito del referendum per l'acqua pubblica ha confermato la volontà della maggioranza dei cittadini di una gestione pubblica partecipata dell'acqua e più in generale dei beni comuni, generando nei territori e tra le comunità locali un desiderio di partecipazione che intende assolutamente trasformarsi, in maniera chiara ed efficace, in diritto di partecipazione. L'amministrazione, considerando l'acqua un bene essenziale ed insostituibile per la vita e condividendo gli obiettivi del movimento mondiale del Forum dei movimenti dell'acqua, ha ritenuto opportuno superare il modello di gestione privata del servizio idrico scegliendo un modello pubblico di gestione partecipata, e la conseguente trasformazione di Arin SpA in azienda speciale "ABC Napoli – Acqua Bene Comune".

Negli ultimi anni, a Napoli si è generato un interesse fortissimo intorno ai beni comuni, ovvero tutti quei beni di appartenenza collettiva, riconosciuti come tali dalle collettività, che appartengono ai cittadini e hanno come obiettivo primario quello di soddisfare i diritti della cittadinanza.

Sono beni comuni: l'acqua, il lavoro, i servizi pubblici, le scuole, gli asili, le università, il patrimonio culturale e naturale, il territorio, le aree verdi, le spiagge, e tutti quei beni e servizi che appartengono alla comunità dei cittadini e dei quali, alla comunità, non può essere sottratto né il godimento né la possibilità di partecipazione al loro governo e alla loro gestione.

L'amministrazione volendo dare impulso allo sviluppo di una nuova forma di diritto pubblico, che tuteli e valorizzi quei beni funzionali alla effettiva tutela dei diritti fondamentali, come beni di appartenenza collettiva e sociale, è stata la prima in Italia ad istituire un assessorato con delega ai Beni comuni, e anche in considerazione degli esiti del lavoro della Commissione di Rodotà del 2008, ha inteso operare tenendo presente la nuova distinzione dei beni in tre categorie: beni comuni, beni pubblici e beni privati, introducendo, nello Statuto del Comune di Napoli, la categoria di "bene comune" fra le finalità e valori fondamentali dello Statuto medesimo. Inoltre, ha istituito il "Laboratorio Napoli per una Costituente dei Beni Comuni" e relativo regolamento, ha approvato i principi per il governo e la gestione dei beni comuni della città ed istituito l'Osservatorio permanente sui beni comuni della città e approvato la procedura che valorizza beni del patrimonio comunale che versino in uno stato di inutilizzo o di parziale utilizzazione e che la collettività percepisce come "beni comuni", in quanto potenzialmente idonei ad una fruizione collettiva e per il soddisfacimento di interessi generali.

Sarà, pertanto, dato ulteriore impulso alla gestione dei beni comuni, perché l'approccio partecipato e "dal basso" favorisce una crescita civile della città, rappresenta un moltiplicatore di capitale sociale e tiene insieme equità ed efficienza, favorendo anche un'allocatione più efficace delle risorse disponibili, superando le iniquità del mercato e i fallimenti di una gestione tradizionale pubblica dei beni collettivi.

000258

235

VF

Linea Programmatica “Autonomia e Democrazia partecipativa” - Obiettivi Strategici

- Dotare Napoli di un Manifesto di Città Autonoma

Azioni:

- *Elaborazione con l'aiuto di esperti e intellettuali di un Manifesto strutturato che definisca i principi cardine dell'Autonomia Cittadina*
- *Campagna di promozione del Manifesto de quo per renderne edotti i cittadini (convegni, eventi, workshop, affissioni)*
- *Indizione di un referendum consultivo per l'approvazione del Manifesto Napoli Città Autonoma*

- Valorizzare e tutelare l'immagine e il buon nome della Città di Napoli

Azioni:

- *Potenziamento dello Sportello "Difendi la Città"*
- *Campagna di comunicazione dei risultati raggiunti (comunicati stampa, eventi, workshop, affissioni)*
- *Forum di ascolto per l'utilizzo del ricavato delle querele spinte ai responsabili di diffamazione*

- Salvaguardare l'identità di Napoli e della storia meridionale

Azioni:

- *Conferimento della cittadinanza onoraria a coloro che compiono o hanno compiuto azioni mirabili per la città e revoca della stessa a coloro che si sono macchiati di atti criminali contro la città e il Meridione tutto*
- *Collocazioni di targhe, monumenti e attribuzione di toponimi che ridiano valore alla storia della città non adeguatamente raccontata e spesso omessa dai testi ufficiali.*

Linea Programmatica “Beni Comuni” - Obiettivi Strategici

- Cessione di sovranità mediante la realizzazione di nuove forme di democrazia diretta

Azioni:

- *Implementazione dei modelli di partecipazione dei cittadini*

- Riconoscimento e salvaguardia dei beni comuni

Azioni:

- *Estensione del modello di "adozione civica" e dei disciplinari d'uso per la gestione di tutti i beni comuni*

000259

Area strategica: Napoli Città della Legalità e della Sicurezza urbana

Area
Strategica
N.2

**Napoli Città della Legalità e della
Sicurezza Urbana**

Linea Programmatica: "Sicurezza"

Il tema della sicurezza, specialmente in ambito urbano, non si esaurisce con il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, ma riguarda più complessivamente, la tutela di quel bene pubblico definito "sicurezza urbana". La sicurezza è un diritto primario dei cittadini, propedeutico allo sviluppo sociale ed economico, nonché strumento per l'affermazione effettiva dei diritti fondamentali, primi fra tutti i diritti sociali. Al fine, quindi, di garantire una crescente capacità di risposta all'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza è opportuno assicurare modelli di governo che sappiano affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica, iniziative capaci di migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione dei reati, mediante la realizzazione di progetti coordinati, in grado di garantire la sicurezza ed assicurare il livello di protezione di beni pubblici e privati. In tale ottica è stato sottoscritto, nel corso del primo mandato, il "Patto per Napoli sicura", un'intesa tra le istituzioni locali ed il governo centrale, per aumentare la prevenzione e la lotta alla criminalità organizzata, la riqualificazione del tessuto urbano e sensibilizzare i giovani alla cultura della legalità. Al fine di migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini in tutte le sue manifestazioni, saranno ulteriormente potenziati i controlli sul territorio cittadino, in relazione alle specifiche competenze della Polizia Municipale e completato il sistema di videosorveglianza dell'area metropolitana, perché i cittadini devono riappropriarsi appieno dei propri quartieri. Allo stesso scopo è in corso l'implementazione del dialogo con i cittadini attraverso un approccio social, unitamente alla progettazione di piattaforme di open government che possano, nel prossimo futuro, prevedere un migliore accesso alle informazioni e un'interlocuzione più snella e soddisfacente sui temi della sicurezza. Nell'ambito della sicurezza, non va sottovaluto l'impegno profuso dalla Protezione Civile nella gestione delle emergenze, limitandone l'impatto sulla comunità, mediante il coordinamento di tutte le operazioni ed i servizi comunali interessati. In tal senso occorrerà dotarsi di un sistema di connettività integrato adeguato alla normativa vigente e in grado di reggere ad eventuali stati emergenziali, dovuti a calamità naturali, e di adeguati strumenti operativi, anche al fine di migliorare la sicurezza sul lavoro degli agenti di polizia locale e degli operatori del servizio civile. Si continuerà, pertanto, ad implementare i processi operativi necessari alla gestione dell'emergenza ed, in generale, alla garanzia della incolumità della popolazione, attivando gli interventi consequenziali anche con funzione di coordinamento e supporto delle strutture interessate, interne ed esterne all'Amministrazione. A tal fine, sarà ulteriormente migliorata la parte attuativa delle competenze sociali ed assistenziali della protezione civile, nel quadro del più complesso argomento della sicurezza dei cittadini, attraverso la presenza di operatori nelle occasioni di grandi eventi e momenti di particolare aggregazione. Particolare attenzione sarà rivolta alla promozione del ruolo dei cittadini stessi e delle organizzazioni di volontariato come soggetti attivi per la sicurezza della città collaborando nei casi di emergenza con comportamenti codificati che riducano i rischi, oltre che diventare attori nel controllo e nel presidio del territorio nel caso di criticità dovute a particolari eventi ma anche nel quotidiano svolgersi della vita cittadina.

Linea Programmatica: "Legalità"

La sicurezza e la legalità sono due concetti imprescindibili. La sicurezza non è soltanto garanzia di un'assenza di minaccia, ma anche attività positiva di rafforzamento della percezione pubblica della sicurezza stessa; per attuare tale azione è necessario richiamare in maniera esplicita il luogo ove si manifestano i problemi e dove è necessario concentrare gli interventi e sostenere il ruolo di soggetti istituzionali nella prevenzione e nel contrasto della criminalità. In tale contesto si inseriscono:

- ✓ la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- ✓ il contrasto al fenomeno del gioco d'azzardo patologico – GAP;
- ✓ interventi di contrasto al fenomeno della contraffazione e dell'esercizio abusivo del commercio;
- ✓ l'educazione alla cittadinanza, con il coinvolgimento delle scuole cittadine.

I beni confiscati alla criminalità organizzata rappresentano un patrimonio di enorme valore, per il loro grande significato simbolico, in quanto rappresentano il segno tangibile dell'azione dello stato contro le mafie. Di recente sono state approvate le nuove linee di indirizzo e della disciplina in tema di assegnazione e destinazione dei beni confiscati, allo scopo di ricondurre l'ordinamento interno ai dettami del "Codice Antimafia", con particolare riferimento alla procedura per l'assegnazione dei beni trasferiti e al loro successivo utilizzo. Anche alla luce della più recente legislazione, nonché dell'apertura a Napoli di una sede dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati, l'amministrazione si è posta quale obiettivo prioritario il pieno utilizzo dei beni in questione, sia perché l'aggressione ai patrimoni mafiosi si è dimostrata uno degli strumenti più efficaci per la disarticolazione delle aggregazioni criminali sia perché il valore simbolico della restituzione alla collettività dei beni illecitamente sottratti assume una particolare rilevanza sociale.

Il fenomeno del gioco d'azzardo patologico ha ricadute negative sulla collettività e sulle famiglie, con costi sociali importanti. Anche in questo caso, l'attenzione dell'amministrazione è stata alta ed immediata, per arginare e contrastare la "Ludopatia": adesione al manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo, il programma finalizzato ad aumentare la consapevolezza circa i rischi connessi al gioco e ad introdurre strumenti per proteggere i cittadini in condizioni di maggiore fragilità sociale; approvazione del Regolamento Sale da gioco e giochi leciti, che ha introdotto la disciplina degli orari di esercizio delle sale giochi.

Per aumentare il livello di autoregolamentazione e consapevolezza dei giocatori a rischio, prima che diventi patologica, si è avviata una sperimentazione, in particolare con l'ASL e i gestori delle sale da gioco che vorranno aderire, per favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari.

La lotta alla contraffazione continuerà ad essere uno degli obiettivi strategici dell'amministrazione, sia attraverso operazioni di repressione delle organizzazioni che alimentano e gestiscono tale mercato sia attraverso percorsi di educazione al consumo critico.

A seguito di quanto già realizzato, si continuerà ad operare per garantire sicurezza e legalità, incrementando, ulteriormente, il dialogo fra i soggetti che si occupano di politiche della sicurezza e di politiche sociali, per attivare azioni di prevenzione, di sostegno e sviluppo di comunità, allo scopo di favorire il sistema delle sicurezze sociali e di fornire risposte articolate ai grandi e piccoli problemi quotidiani dei cittadini.

Saranno, inoltre, realizzati progetti, come "La scuola e la Città", dedicati all'educazione alla cittadinanza e al rispetto per la legalità, che coinvolgano, contestualmente, alunni e cittadini, che favoriscano l'incontro, e sviluppino il dialogo, tra "piccoli cittadini" e "coloro che per professione" difendono inestimabili valori quali la sicurezza e la legalità.

000261

Linea Programmatica "Sicurezza" - Obiettivi Strategici

➤ Tutela dell'ordine e della sicurezza urbana

Azioni:

- *Potenziamento dell'azione della Polizia Municipale sul territorio cittadino;*
- *Completamento del sistema di videosorveglianza dell'area metropolitana*
- *Sottoscrizione di convenzioni con Comuni limitrofi, eventualmente per tramite della Città Metropolitana, per la realizzazione di azioni mirate ed in sinergia delle rispettive Polizie Municipali, al fine di meglio presidiare e tutelare le zone di confine.*

➤ Implementazione dei processi operativi e delle competenze sociali ed assistenziali della protezione civile

Azioni:

- *Promozione del ruolo dei cittadini e delle organizzazioni del volontariato*

Linea Programmatica "Legalità" - Obiettivi Strategici

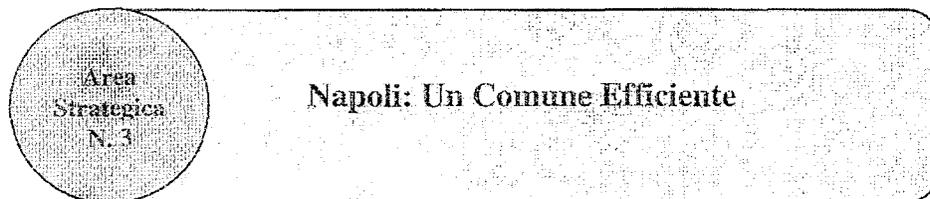
➤ Affermazione della cultura della legalità

Azioni:

- *Implementazione delle misure di contrasto al fenomeno del gioco d'azzardo patologico;*
- *Verifica della prima attuazione dell'ordinanza sindacale sugli orari delle sale da gioco;*
- *Assegnazione, tramite procedure ad evidenza pubblica, e verifica delle condizioni per le disposizioni di proroga all'assegnazione dei beni confiscati;*
- *Implementazione di un tavolo di confronto sul tema dell'utilizzo dei beni confiscati, quali beni della comunità ad uso della collettività;*
- *Rafforzamento delle azioni di contrasto a fenomeni di usura e racket*

000262

Area strategica: Napoli: Un Comune Efficiente



Linea Programmatica: "Riorganizzazione della macchina comunale"

Il processo di riorganizzazione della macrostruttura del comune, che ha avuto inizio nel 2012, ha preso spunto dall'esigenza di ripensare, in termini di efficacia ed efficienza, le funzioni dell'ente allo scopo di portare ad evidenza, al fine di definire soluzioni appropriate, le aree di sovrapposizione o duplicazione di servizi e strutture e la relativa frammentazione di funzioni, con evidenti ripercussioni, all'interno, in termini di duplicazione dei costi, e all'esterno, in termini di disservizi all'utenza. Nelle more di attuare una complessa riorganizzazione della macrostruttura, è stata avviata una fase transitoria, preliminare alla definizione del nuovo e definitivo assetto, di razionalizzazione della struttura organizzativa, operando una prima significativa riduzione e accorpamento delle strutture, con l'obiettivo di ottenere, nel breve periodo, significativi risparmi di spesa.

Razionalizzare e semplificare sono le parole d'ordine per migliorare il livello di trasparenza e di efficienza dell'intera macchina comunale e conseguentemente per favorire la partecipazione all'esercizio delle funzioni amministrative. La riorganizzazione della macchina comunale, la valorizzazione dei lavoratori, incentivando le eccellenze, e l'innovazione, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici, anche internamente all'ente, risultano, pertanto, necessarie per attuare miglioramenti organizzativi finalizzati all'erogazione di servizi di qualità.

Per assicurare il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e il perseguimento della missione d'istituto, si intendono promuovere iniziative volte a potenziare tutte le attività di gestione ed alla razionalizzazione dei processi, anche attraverso una sempre maggiore automazione e gestione informatizzata delle attività. Il Comune sarà riorganizzato sia secondo i principi dell'e-government (che presiedono alle attività di back office) sia secondo i principi dell'e-governance (attraverso i quali i cittadini stessi diventano parte attiva del processo di decision making mediante l'utilizzo di strumenti informatici), tramite l'approvazione di un nuovo, innovativo, regolamento che consentirà di adottare il workflow management.

000263

Linea Programmatica: "Gestione del patrimonio immobiliare dell'ente"

Il patrimonio immobiliare costituisce una risorsa ingente per l'ente; una delle principali leve utilizzabili per contribuire ad accrescere la quantità e la qualità dei servizi da erogare alla collettività. La sua gestione, valorizzazione e/o dismissione riveste carattere di "interesse generale" soprattutto quello afferente la categoria dell'edilizia residenziale pubblica, che rientra in un regime normativo – giuridico speciale, destinato a soddisfare bisogni della collettività tutelati sia dalle disposizioni costituzionali, sia dalle leggi statali e regionali, ed è di interesse di tutta la collettività che venga gestito in maniera efficace, efficiente ed economica, onde evitare maggiori aggravii del prelievo fiscale. Pertanto, allo scopo di razionalizzare la spesa e di incrementare le entrate, ed a seguito anche degli impegnativi obiettivi definiti con l'approvazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale, è stato adottato un nuovo modello di gestione del patrimonio immobiliare dell'ente, attuando una gestione diretta, attraverso lo strumento "dell'in house providing" mediante una società controllata, al fine di conformare l'attività dell'ente, anche in questo settore, al criterio del bene comune, riaffermando il pieno controllo e la piena gestione pubblica dei beni in parola.

In continuità con quanto realizzato nel corso del primo mandato, l'azione amministrativa punterà a:

- Valorizzare il patrimonio immobiliare, per la concreta attuazione delle politiche abitative di tutela delle fasce più deboli della popolazione e, nel contempo, delle ulteriori politiche di riqualificazione del tessuto urbano;
- Razionalizzare l'utilizzo degli immobili;
- Eliminare le eventuali sacche di privilegio e/o di abuso nel godimento dei beni di proprietà del Comune;
- Aggiornare il piano di dismissione, con eventuali nuovi cespiti, potenzialmente predisposti alla vendita.

000264



COMUNE DI NAPOLI

Linea Programmatica: "Gestione dei cimiteri cittadini"

All'inizio del primo mandato l'Amministrazione si era posta l'obiettivo di una riorganizzazione complessiva del "Sistema Cimiteri" con l'affermazione di una nuova centralità pubblica, in qualità di soggetto regolatore degli interessi collettivi e individuali, arbitro capace di identificare bisogni e corrette soluzioni alle esigenze dei cittadini.

Tre i pilastri della riforma del sistema cimiteri:

- Tutelare il diritto dei cittadini nel momento del fine vita;
- Assicurare la legalità, in un settore lasciato per lunghi anni in assenza di regole certe;
- Ridistribuire e, conseguentemente, ridurre le tariffe dei servizi cimiteriali

A tal fine, è stato avviato un complesso organico di azioni tese a garantire una reale efficienza delle politiche gestionali, in termini di organizzazione, strumenti e procedure, a fronte di una pluralità di prodotti amministrati e di una specifica peculiarità delle attività svolte dalla struttura a ciò deputata.

La determinazione nel voler attuare, dopo decenni, una vera e propria riforma del sistema cimiteri, ha comportato l'adozione di correlati e coerenti provvedimenti gestionali, a cui sarà data fattiva attuazione nel corso del secondo mandato amministrativo.

Parallelamente, sono stati approvati interventi infrastrutturali mirati ad implementare l'offerta di manufatti funebri, mediante l'ampliamento delle aree cimiteriali centrali di Poggioreale e dei cimiteri periferici (Barra, Pianura, Soccavo, Miano, Chiaiano e San Giovanni).

Di seguito a quanto già realizzato, l'impegno dell'Amministrazione sarà incentrato ad un ulteriore efficientamento dei servizi cimiteriali, mediante la conclusione dei procedimenti avviati, nonché l'approvazione di ulteriori misure tra cui la realizzazione di un Cimitero destinato ai defunti della Comunità islamica napoletana e di impianti di cremazione territoriali, uno per ciascuna area cimiteriale (Area Nord, Area Orientale, Area Flegrea).

000265

242

VF



Linea Programmatica: *“Gestione economico – finanziaria dell’Ente”*

Il concetto di Napoli “autonoma”, oltre a significare devoluzione del potere decisionale al popolo, significa, anche, la possibilità, per l’amministrazione, di spendere direttamente i Fondi Europei, chiedendo agli elettori, alla fine del mandato, se le scelte fatte siano state valide o meno. L’Autonomia di spesa consente di attuare concretamente il titolo V della Costituzione, il quale riconosce il Comune come soggetto responsabile della pianificazione, al quale devolvere potere in nome della sussidiarietà, come ente più vicino ai cittadini, ma significa anche valorizzare l’identità meridionale. L’autonomia finanziaria è la pietra angolare del sistema di governo della città. I continui tagli dello Stato centrale, la crisi sempre più profonda dell’intero “sistema paese”, nonché le nuove regole di contabilità armonizzata, pongono al centro di tutte le attività dell’Ente locale la “riscossione” delle entrate, che determinerà la reale capacità di spesa del Comune nel prossimo futuro. Vi è la necessità improrogabile, pertanto, di ridisegnare completamente l’intero funzionamento delle fasi di riscossione, ridefinendo sia il funzionamento interno (bisogna dare più trasversalità alla funzione), sia stabilendo il nuovo perimetro esterno, dove l’uscita di Equitalia dalle competenze comunali sembra oramai un dato acquisito; Napoli holding, infatti, interverrà sulla gestione delle maggiori entrate e sul contrasto alle maggiori evasioni.

La condizione di Ente in Riequilibrio prevede l’innalzamento al massimo delle aliquote e tariffe da un lato e la contrazione della spesa dall’altro, esigenze che, ovviamente, vengono bilanciate con l’attenzione alle fasce deboli nelle modalità possibili, sfruttando tutti gli strumenti disponibili in questa ottica.

Al fine, quindi, di garantire, sia il governo delle entrate di maggior rilievo per assicurare il corretto finanziamento della spesa comunale, sia il presidio degli equilibri finanziari, la capacità di autodeterminazione dell’Ente continuerà ad essere orientata verso una politica di “razionalizzazione e dell’efficientamento” della gestione, della divulgazione della “cultura della legalità” e dell’attivazione delle “leve” dell’equità fiscale e delle entrate proprie che, per natura, meno impattano sul benessere cittadino. Una efficace gestione consentirà di definire le strategie di intervento da realizzare, sulla scorta di una puntuale e propedeutica verifica delle risorse disponibili, ed un contenimento dell’indebitamento dell’ente.

In un contesto caratterizzato da sempre minori trasferimenti statali agli enti locali, la programmazione del nuovo ciclo dei fondi strutturali offre all’Italia, ma soprattutto alle grandi Città del Mezzogiorno, come Napoli, un’opportunità di sviluppo attraverso un portafoglio di circa 100 miliardi di euro tra fondi comunitari e cofinanziamento del bilancio statale.

La nuova programmazione dei fondi comunitari e nazionali, nata sulle insistenti ed incisive istanze delle autonomie locali, tra le quali sempre, in prima linea, l’Amministrazione comunale di Napoli, ha consentito e sta consentendo sempre più di rivendicare, nella cornice dei driver di sviluppo fissati dalle autorità comunitarie e nazionali, la propria “sovrànità strategica”, intervenendo per regolare le proprie traiettorie di sviluppo economico.

Nell’ambito delle azioni finalizzate all’efficientamento della gestione economico – finanziaria dell’Ente, proseguirà l’azione di ridisegno del “Sistema Partecipate”; processo iniziato, spontaneamente dall’amministrazione nel corso del primo mandato, ben prima che lo prevedesse la norma (L. 190/14 - c.d. “legge di stabilità per l’anno 2015), che ha riguardato operazioni di riduzione del numero degli Amministratori e dei relativi compensi, di incremento del controllo sulle medesime ma soprattutto una concreta razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute. Ulteriori azioni di efficientamento delle Partecipate si realizzeranno attraverso il rafforzamento delle politiche di gruppo e del ruolo di Napoli Holding rendendo operativa l’acquisizione delle funzioni di staff.

000266

243

VF

Linea Programmatica “Riorganizzazione della macchina comunale” - Obiettivi Strategici

➤ **Riorganizzazione del funzionamento burocratico – amministrativo del Comune**

Azioni:

- *Riorganizzazione della macchina comunale, secondo i principi dell'e-government e dell'e-governance;*
- *Informatizzazione e smaterializzazione dei processi;*
- *Organizzazione di percorsi di progettazione partecipata di nuovi servizi da erogare ai cittadini;*
- *Organizzazione di focus dedicati all'avvio ed al consolidamento dei processi di cittadinanza attiva*

➤ **Rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**

Azioni:

- *Ridurre le opportunità che si manifestino rischi di corruzione;*
- *Aumentare la capacità dell'Amministrazione di scoprire casi di corruzione;*
- *Creare un contesto sfavorevole alla corruzione ispirato dai principi di etica, integrità e trasparenza*

➤ **Valorizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori**

Azioni:

- *Promozione di un sistema di valutazione che premi: meriti e creatività dei dipendenti;*
- *Valorizzazione della formazione dei dipendenti;*
- *Predisposizione di programmi di formazione a costo zero*
- *Miglioramento delle condizioni lavorative: flessibilità degli orari;*
- *Sviluppo della contrattazione decentrata con la stipula dei contratti sulle relazioni sindacali, sulla predisposizione dell'articolato relativo alla contrattazione decentrata, sull'incentivo all'attività professionale per i tecnici.*

Linea Programmatica “Gestione del patrimonio immobiliare dell'ente” - Obiettivi Strategici

➤ **Ulteriore efficientamento della gestione del patrimonio immobiliare dell'ente**

Azioni:

- *Razionalizzazione degli immobili sedi di uffici e servizi comunali*
- *Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria del patrimonio comunale a reddito, anche con riferimento alle parti comuni degli edifici ERP;*
- *Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria/ straordinaria degli immobili comunali destinati ad uso ufficio*
- *Aggiornamento del piano di dismissione, con eventuali nuovi cespiti potenzialmente predisposti alla vendita*

000267



COMUNE DI NAPOLI

Area Strategica n. 3
Napoli: Un Comune Efficiente

Linea Programmatica "Gestione dei cimiteri cittadini" - Obiettivi Strategici

- ✓ Completamento del processo di riordino del "Sistema Cimiteri"

Azioni:

- *Efficientamento dei servizi cimiteriali cittadini*
- *Implementazione dell'offerta di manufatti funebri*
- *Conclusione dei procedimenti avviati*
- *Adozione di, eventuali, ulteriori provvedimenti gestionali ed organizzativi*

Linea Programmatica "Gestione economico - finanziaria dell'ente" - Obiettivi Strategici

- ✓ Avvio di un regime di autonomia finanziaria retto da principi di progressività, equità e premialità

Azioni:

- *Riduzione delle imposte comunali per le attività ubicate in zone destinate al recupero sociale ed urbanistico;*
- *Agevolazioni per i testimoni di giustizia e per chi denuncia la camorra e il racket;*

- ✓ Razionalizzazione, monitoraggio e valutazione del sistema delle partecipate

Azioni:

- *Riduzione dei costi di funzionamento*
- *Ottimizzazione dei controlli sulla qualità dei servizi*

- ✓ Efficientamento della gestione dei Fondi Europei

Azioni:

- *Introduzione indicatori di controllo qualitativo e quantitativo della gestione dei fondi*
- *Monitoraggio output interno*

- ✓ Efficientamento della gestione economico - finanziaria dell'ente

Azioni:

- *Ampliamento della platea dei contribuenti*
- *Azioni di recupero straordinario dei grandi morosi*
- *Miglioramento performance di riscossione*

- ✓ Analisi e gestione del debito

Azioni:

- *Costante monitoraggio delle opportunità di mercato relativamente agli strumenti derivati in essere*
- *Valutazione delle possibilità di gestione attiva del debito*

- ✓ Perseguimento obiettivi del Piano di riequilibrio economico - finanziario pluriennale

Azioni:

- *Costante monitoraggio delle condizioni di equilibrio*
- *Valutazione delle possibilità di incremento delle entrate*

000268



COMUNE DI NAPOLI

Area strategica: Napoli Città della sostenibilità degli Eco Sistemi – Città Smart

Area
Strategica
N. 4

Napoli Città della Sostenibilità degli Eco
sistemi – Città Smart

Linea Programmatica: "Ambiente e Smart City"

Ambiente

Le politiche attuate nello scorso quinquennio, a tutela dell'ambiente, hanno conseguito buoni risultati. Occorre, continuare a diffondere una coesione sociale ed imprenditoriale locale, che sia in grado di determinare scelte politiche ed amministrative coerenti con le peculiarità del territorio, che ha potenzialità, energie, risorse e capacità per continuare a crescere e per continuare a tutelare il benessere dei cittadini.

La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è, per l'amministrazione, un imperativo etico e la governance deve essere garante di uno sviluppo più efficace ed efficiente, fornendo pieno sostegno alle consultazioni e al dialogo con tutte le parti coinvolte nell'attuazione delle politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea a tutela ambientale, ed il processo decisionale per essere valido deve essere vicino al territorio e ai suoi abitanti, garantendo l'energia verde a tutti ma senza tralasciare l'amore per il vivere quotidiano, l'uguaglianza, la mobilità, le tecnologie che solo se integrate e condivise possono rappresentare il motore che renderà possibile alle generazioni future un mondo migliore dove vivere.

A seguito dell'adesione al Patto dei Sindaci, è stato adottato il Piano di Azione dell'Energia Sostenibile – PAES, attraverso il quale si intende raggiungere nell'anno 2020 una riduzione delle emissioni di CO2 non inferiore al 25% rispetto al 2005 (al fine di superare l'obiettivo minimo del 20% indicato dal Patto dei Sindaci), grazie all'attuazione di 94 azioni divise nei seguenti settori di intervento:

- climatizzazione degli edifici (nr. di azioni: 12 – contributo %: 12,8);
- illuminazione (nr. di azioni: 6 – contributo %: 6,4);
- mobilità e trasporti (nr. di azioni: 37 – contributo %: 39,4);
- fonti rinnovabili (nr. di azioni: 15 – contributo %: 16);
- cogenerazione (nr. di azioni: 2 – contributo %: 2,1);
- acquisti verdi (nr. di azioni: 5 – contributo %: 5,3);
- partecipazione e condivisione (nr. di azioni: 1 – contributo %: 1);
- pianificazione territoriale (nr. di azioni: 12 – contributo %: 12,8);
- informazione e comunicazione (nr. di azioni: 2 – contributo %: 2,1);
- raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti (nr. di azioni: 2 – contributo %: 2,1).

000269



COMUNE DI NAPOLI

Il monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Azione dell'Energia Sostenibile consentirà di procedere, congiuntamente, alla revisione e all'aggiornamento del Piano, in occasione del quale dovrà essere ricalibrato il contributo dei settori di intervento, inserendo le più recenti iniziative dell'amministrazione nei settori dei trasporti e dell'illuminazione pubblica e un sistema di misure più incisive ed efficaci per quanto concerne l'efficientamento energetico degli edifici e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il tema della protezione ambientale, che abbraccia una pluralità di aspetti del contesto cittadino, richiede un approccio capace di contemperare lo sviluppo urbano, lo sviluppo socio - economico e la salvaguardia dell'ambiente affinché perduri un corretto equilibrio per la convivenza e l'interazione tra la comunità ed il contesto ecologico.

Pertanto, le politiche ambientali che saranno perseguite mireranno a garantire la sicurezza del territorio, suolo e sottosuolo, in relazione a situazioni di instabilità di costoni e pendii ed ai rischi derivanti da dissesti di natura idrogeologica, la tutela ecologico - ambientale delle coste, la protezione del litorale e la prevenzione dell'inquinamento marino, oltre ad una più generale ottimizzazione e valorizzazione delle risorse (energia, acqua, rifiuti).

Non saranno trascurati gli aspetti igienico - sanitari correlati alla convivenza fra i cittadini e gli animali promuovendo e coordinando iniziative ed interventi, da realizzare con una pluralità di attori, rivolti alla conservazione ed al rispetto degli ecosistemi e gli equilibri ecologici, e che mirino al miglioramento degli standard di salute della popolazione nonché alla tutela degli animali. Saranno incrementate le iniziative a favore dell'informazione e della sensibilizzazione per il rispetto dei diritti degli animali e sarà rafforzato il tavolo di lavoro su tale tema.

La città di Napoli è caratterizzata da un'elevata densità di specificità fortemente eterogenee, e si presenta, quindi, come una piattaforma ideale per la sperimentazione delle nuove tecnologie digitali. Negli ultimi anni si è sviluppata, sia a livello europeo che a livello nazionale, una forte corrispondenza tra l'ambiente cittadino e l'Information and Communication Technology (ICT) grazie allo sviluppo delle nuove reti mobili e con la diffusione capillare dei terminali intelligenti (smartphone, tablet, ecc). Questa è evidentemente una condizione abilitante per affrontare a livello locale, più ristretto, le sfide per uno sviluppo sostenibile in modo smart.

Smart City è diventato recentemente sinonimo di una città caratterizzata da un uso intelligente, pervasivo ed esteso, delle tecnologie digitali in modo tale da consentire un utilizzo efficiente delle informazioni; anche se, in realtà, la denominazione di città intelligente mette in gioco molti più significati: mobilità, qualità dell'ambiente, governance del sistema urbano, partecipazione alla vita sociale, vivibilità.

Per rendere sostenibile il sistema di mobilità occorre non solo aumentare le infrastrutture, ma adottare un approccio strategico diverso, pensando ai trasporti come un sistema totalmente integrato, in cui informazione, gestione e controllo operano in sinergia. L'applicazione di Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) per una gestione "smart" della mobilità consente la riduzione dei tempi di spostamento, la riduzione delle congestioni, la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti a fronte di un miglioramento della sicurezza dell'intero sistema. In aggiunta a tali benefici va considerato che queste tecnologie potrebbero consentire di aumentare l'accessibilità al trasporto pubblico in misura difficilmente quantificabile, ma sicuramente rilevante soprattutto in virtù dell'attuale diffusione capillare di device che consentono di essere connessi sempre e dovunque. L'abilitazione (in prospettiva) dello scenario della mobility-as-a-service e la realizzazione (nel breve termine) di un miglior grado di efficienza della mobilità urbana possono essere implementati attraverso un percorso che preveda il rafforzamento delle modalità di trasporto collettivo, la razionalizzazione ed il controllo della modalità di trasporto individuale, la progressiva integrazione modale, l'integrazione/convergenza (anche tariffaria) dei diversi sottosistemi della mobilità urbana, la creazione di una piattaforma informativa aperta e comune ai vari modi e gestori di servizi di mobilità. Il raggiungimento degli obiettivi descritti, soprattutto con riferimento all'integrazione modale e dei sistemi, deve avvenire sia attraverso azioni di rafforzamento delle infrastrutture tecnologiche (tipo Centrale di Controllo del Traffico - CCT) sia mediante una congruente e funzionale architettura organizzativa che preveda un opportuno e idoneo coinvolgimento dell'Agenzia della Mobilità del Comune di Napoli.



Linea Programmatica: *"Verde cittadino"*

Le politiche a tutela dell'ambiente hanno riguardato e riguarderanno anche la valorizzazione e la cura del verde cittadino, che rappresenta un considerevole patrimonio per l'Ente e svolge importanti funzioni di tutela ambientale in ambito urbano, tra cui: la mitigazione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dell'insolazione e della temperatura, la difesa dei suoli dall'impermeabilizzazione ed il sostegno alla biodiversità. Inoltre, svolge anche funzioni di miglioramento dell'estetica e dell'immagine della città, nonché ricreative, sportive e di didattica naturalistica.

Con questi obiettivi è stato elaborato il "Programma di manutenzione del verde", quale strumento di programmazione organica su base triennale delle attività necessarie alla riqualificazione del verde cittadino ed al mantenimento delle sue insostituibili funzioni ecologico - ambientali, sanitarie, sociali e ricreative, culturali e didattiche. Nel quadro generale e programmatico sono state individuate tre grandi linee di attività: manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio arboreo, manutenzione del verde, dei manufatti edili nei parchi della città ed infine attività vivaistica. In particolare per i parchi urbani si prevedono azioni volte alla loro valorizzazione anche attraverso la promozione di eventi ed attività orientati all'educazione ambientale e alla corretta informazione scientifica che consentano una fruizione più consapevole della natura in generale e del verde urbano in particolare.

Poiché il verde pubblico è un bene comune, e in quanto tale va tutelato, l'amministrazione, nell'intento di potenziare il sistema di gestione e manutenzione delle aree verdi e ritenendo fondamentale favorire la partecipazione diretta, l'attenzione e la corresponsabilizzazione dei cittadini, ha approvato, inoltre, il "Regolamento per l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di spazi destinati a verde pubblico", per cui associazioni, enti o privati cittadini possono adottare e prendersi cura di un'isola verde.

Linea Programmatica: *"Risorse dell'ambiente: Terra e Mare"*

Il recupero e la valorizzazione delle risorse ambientali naturali costituiscono ambiziosi obiettivi da perseguire, nella logica della sostenibilità ambientale e dell'abbattimento dell'esclusione sociale. Saranno, pertanto, promossi processi partecipati finalizzati alla progressiva riduzione di consumo del suolo e percorsi di recupero e di riqualificazione di aree dismesse, a vocazione agricola, capaci di capitalizzare l'investimento umano in termini di partecipazione diretta e cittadinanza attiva, per la promozione dell'agricoltura sociale. Gli orti urbani, inoltre, rappresenteranno strumenti didattici a favore dei più piccoli ed agevoleranno l'educazione ambientale.

La realizzazione di tali azioni prevede la partecipazione a programmi e progetti nazionali ed europei e la collaborazione con enti profit e non profit al fine di massimizzare l'impatto di interventi tesi alla rigenerazione delle aree abbandonate.

Napoli intende vivere e vivere quale città costiera, città del mare, in una virtuosa logica di interdipendenza funzionale tra la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi marini e la valorizzazione del mare, quale risorsa naturale da tutelare e patrimonializzare, anche al fine di garantire processi di miglioramento della qualità della vita e di generare una sostenibile e produttiva diversificazione dell'offerta turistica, culturale e sportiva cittadina. Le azioni da realizzare mireranno anche alla rifunzionalizzazione del pontile di Bagnoli ed alla riqualificazione della fascia costiera di Napoli Est.

000271

248

VF



Linea Programmatica: "Ciclo integrato dei rifiuti"

Nel corso del primo mandato, impegno prioritario dell'amministrazione è stato liberare la città dai rifiuti, battendosi con forza contro gli inceneritori, nonostante la volontà di altri di costruirli, e poiché questa posizione si è rivelata vincente, è intenzione dell'amministrazione richiamare gli enti preposti a svolgere le dovute bonifiche e realizzare i digestori anaerobici.

Sono state individuate le prime concrete iniziative per affrontare efficacemente la gestione integrata dei rifiuti, mediante l'estensione, progressiva, del sistema di raccolta porta a porta, l'adozione di ordinanze sindacali per il contenimento della produzione dei rifiuti, rivolte soprattutto verso la grande distribuzione commerciale, l'adesione al programma "Rifiuti zero" e l'avvio delle procedure per la realizzazione dell'impiantistica necessaria a supporto della raccolta differenziata, dando mandato ad Asia SpA di realizzare un impianto di compostaggio a Ponticelli, ed individuando nelle aree est ed ovest della città, ulteriori due siti in cui realizzare impianti per il trattamento della frazione organica.

Dopo il riconoscimento del principio di diritto internazionale, e nell'ordinamento dell'amministrazione, per Bagnoli "chi inquina paga", si punterà ad affermare il concetto di "pay as you throw", per costruire un sistema ambientale premiale, che faccia pagare di meno a chi ricicla di più.

Si continuerà a diffondere la cultura della sostenibilità, che faccia della realizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, del risparmio energetico, del riuso, del riciclo e del rispetto dell'ambiente, le logiche prioritarie dell'azione collettiva. Tutto ciò mediante il rafforzamento della raccolta differenziata e l'estensione, a tutta la città, della raccolta porta a porta.

Linea Programmatica: "Ciclo integrato delle acque"

A seguito dell'adozione di un modello pubblico di gestione partecipata del servizio idrico, nel corso del primo mandato, si è ritenuto opportuno affidare ad "ABC Napoli" tutte le attività e funzioni del sistema "Ciclo integrato delle Acque" mediante un progressivo trasferimento degli impianti e della rete del sistema fognario cittadino, attraverso l'individuazione di tre diverse fasi. Il Passaggio dell'intero ciclo idrico integrato, all'azienda speciale, è stato effettuato non solo per ragioni di potenziamento operativo dell'azienda e dell'ulteriore sviluppo del patrimonio Know how da essa posseduto, ma anche al fine di conseguire auspicabili economie di scala e di scopo, non altrimenti raggiungibili in presenza di una pluralità di soggetti. Si proseguirà, pertanto, nell'azione di efficientamento della gestione.

000272



COMUNE DI NAPOLI

Linea Programmatica: "Politiche energetiche"

L'illuminazione pubblica è un "servizio pubblico" le cui modalità di affidamento e gestione sono scelte dall'ente locale nell'ambito della propria autonomia decisionale, nel rispetto della normativa nazionale e regionale, nonché dei principi comunitari in tema di servizi pubblici locali di rilevanza economica. Le strategie dell'amministrazione, attuate nel corso del primo mandato, hanno assunto, in via prioritaria, gli obiettivi di sostenibilità ambientale, di riduzione dei gas serra, di riduzione dei consumi energetici ed uso efficiente dell'energia, di utilizzo delle fonti rinnovabili e di tutela dell'ambiente, con l'impegno di promuovere e sviluppare nuove politiche energetiche ed ambientali per conseguire una migliore erogazione dei servizi pubblici di competenza e, contestualmente, significativi risparmi economici di gestione. Le politiche energetiche, dedicate alla diffusione delle fonti rinnovabili di energia, in particolare il solare data la zona climatica in cui ricade la città, possono, infatti, arrivare a soddisfare in buona parte il fabbisogno del territorio. A tal fine, sono state approvate le linee di indirizzo per l'attuazione del "Piano di efficientamento energetico degli impianti I.V.O. (Illuminazione pubblica ed artistica monumentale, Ventilazione delle gallerie stradali e degli Orologi storici stradali) e sono state approvate "le azioni volte al risparmio energetico ed alla diffusione delle fonti rinnovabili di energia, in particolare del solare", nel rispetto dei valori storico – artistici e paesaggistici del territorio. In particolare, le azioni sono finalizzate a:

- 1) definire un programma di efficientamento energetico degli edifici comunali;
- 2) istituire tavoli tecnici con le Soprintendenze competenti per territorio per definire, nel pieno rispetto dei valori storico-artistici e paesaggistici del territorio, le linee guida per la realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, con particolare attenzione al solare;
- 3) individuare aree idonee ad ospitare impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, in particolare da solare;
- 4) programmare misure per orientare l'edilizia privata verso obiettivi di riduzione dei consumi energetici e di utilizzo delle fonti rinnovabili.

Sulla base di quanto già realizzato, si proseguirà, quindi, nell'attuazione di dette politiche sostenendo azioni di incentivazione, coordinamento e regolamentazione di interventi per salvaguardare i valori storico-artistici e paesaggistici del territorio ed azioni sistematiche e strutturali, nella gestione del proprio patrimonio edilizio, tese alla riduzione dei consumi e alla realizzazione di nuovi impianti.

000273

250

VF

Linea Programmatica “Ambiente” - Obiettivi Strategici

- ✔ Sostegno ai vari ecosistemi che compongono la città e messa in rete degli stessi

Azioni:

- *Realizzazione e monitoraggio della Rete ecologica urbana;*
- *Promozione delle bonifiche e completamento di quelle avviate;*
- *Promozione delle politiche di elettrificazione del porto;*
- *Monitoraggio costante della centrale (Vigliena) a Gas naturale di Napoli Levante (TirrenoPower) e istituzione di un protocollo per la compensazione ambientale dovuta all'immissione di gas serra e polveri sottili in un territorio ad alta densità*

- ✔ Difesa del territorio (suolo/sottosuolo) dal rischio di frane e dissesti idrogeologici

Azioni:

- *Tutela della pubblica e privata incolumità mediante sopralluoghi puntuali su costoni, versanti, cavità, muri di contenimento e fabbricati di proprietà privata e l'adozione dei relativi provvedimenti (Diffide e Ordinanze Sindacali)*
- *Realizzazione di interventi di messa in sicurezza e di stabilità dei pendii, dei costoni, dei muri di contenimento e dei fabbricati di proprietà privata*

- ✔ Implementazione ed attuazione del Piano di Azione dell'Energia Sostenibile

- ✔ Potenziamento degli interventi di sanità pubblica e di tutela della fauna cittadina

Azioni:

- *Progettazione ed attuazione di interventi di tutela della salute e dei diritti degli animali, anche mediante la messa in essere del Canile Comunale ed un rafforzamento della gestione efficiente dei canili e dei ricoveri convenzionati, in sinergia con la competente ASL;*
- *Realizzazione di campagne informative di sensibilizzazione all'adozione e all'educazione verso il rispetto degli animali.*

- ✔ Implementazione di progettualità concernenti la Smart City

Azioni:

- *Contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti, mediante la diminuzione del tasso di motorizzazione, l'estensione delle limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti e l'ampliamento delle ztl;*
- *Incentivare il rinnovo del parco circolante con auto a basso impatto*
- *Sostenere la metanizzazione ed elettrificazione dei bus pubblici*
- *Promuovere forme di mobilità' condivisa: car pooling e car sharing*
- *Potenziare le infrastrutture telematiche abilitanti, le infrastrutture tecnologiche e le piattaforme di controllo modali*
- *Integrare e potenziare soluzioni intermodali*
- *Realizzare una Centrale di Controllo del Traffico (CCT)*

000274

25A

VF



COMUNE DI NAPOLI

Linea Programmatica “Verde cittadino” - Obiettivi Strategici

✔ Valorizzazione e cura del verde cittadino

Azioni:

- *Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria dei parchi urbani e dei giardini storici;*
 - *Rafforzamento del sistema di affido del verde pubblico finalizzato alla cura e gestione dello stesso;*
 - *Rafforzamento dei Parchi urbani e regionali e loro messa in rete;*
 - *Realizzazione di nuovi parchi e rivitalizzazione di quelli esistenti.*
 - *Incremento patrimonio arboreo*
- Implementazione di strumenti dinamici per la gestione del patrimonio verde*

Linea Programmatica “Risorse dell’ambiente: Terra e Mare” - Obiettivi Strategici

✔ Tutela del mare e valorizzazione della costa cittadina

Azioni:

- *Tutela e valorizzazione del paesaggio marino – costiero, anche al fine di promuovere il turismo sostenibile;*
- *Miglioramento della qualità del mare cittadino;*
- *Localizzazione, pianificazione e potenziamento degli accessi al mare;*
- *Rifunzionalizzazione del pontile di Bagnoli;*
- *Riqualificazione della fascia costiera Napoli Est;*
- *Interventi finalizzati al contenimento del rischio inondazione;*
- *Promozione di rassegne e manifestazioni sportive volte alla valorizzazione della risorsa mare;*
- *Installazione, riqualificazione ed adeguamento degli impianti igienico-sanitari, assicurando la piena funzionalità e accessibilità degli stessi*

✔ Promuovere lo sviluppo di processi di salvaguardia delle aree a vocazione agricola

Azioni:

- *Tutela delle aree a vocazione agricola, attraverso la sperimentazione e l’incremento di economie sostenibili e di percorsi di programmazione dei finanziamenti comunitari e statali;*
- *Realizzazione di orti mediante il recupero di aree dismesse;*
- *Sperimentazione di iniziative tese alla tutela delle produzioni agricole e orticole*
- *Sperimentazione, supporto e installazione di elementi di arredo derivanti da collaborazioni con enti istituzionali, profit e non*

Linea Programmatica “Ciclo integrato dei rifiuti” - Obiettivi Strategici

➤ Promozione della cultura della sostenibilità ambientale che faccia della realizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, del risparmio energetico, del riuso, del riciclo e del rispetto dell’ambiente, le logiche prioritarie dell’azione collettiva, anche al fine di garantire l’igiene cittadina

Azioni:

- Rafforzamento della raccolta differenziata mediante l'estensione della raccolta porta a porta e stradale;
- Rafforzamento delle ispezioni ambientali;
- Realizzazione di impianti di compostaggio (anaerobico);
- Realizzazione di impianti per il compostaggio urbano e/o metropolitano(aerobici);
- Attivazione dei siti di trattamento delle frazioni di RD secondo i principi del riuso e della valorizzazione delle materie prime-secondarie;
- Promozione di un sistema ambientale premiale, che faccia pagare di meno a chi ricicla di più;
- Smaltimento di amianto abbandonato su suolo pubblico e contrasto al deposito illecito

Linea Programmatica “Ciclo integrato delle acque” - Obiettivi Strategici

➤ Efficientamento della gestione del ciclo integrato delle acque

Azioni:

- Realizzazione/completamento impianti di regimazione e collettamento.

Linea Programmatica “Politiche energetiche” - Obiettivi Strategici

➤ Diffusione delle fonti rinnovabili di energia, in particolare del solare, per promuovere la sostenibilità ambientale ed il risparmio energetico

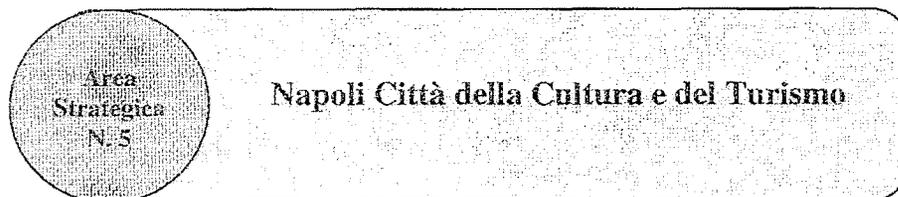
Azioni:

- Attuazione delle azioni previste nel Piano di Azione dell'Energia Sostenibile per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio e degli impianti di illuminazione pubblica comunale;
- Interventi di razionalizzazione ed efficientamento energetico sugli edifici pubblici e promozione degli interventi su edifici privati
- Diagnosi energetica degli edifici di proprietà comunale;
- Dotazione per gli edifici comunali, di tecnologie per il risparmio energetico e la produzione di energia;
- Interventi di riconversione energetica del patrimonio comunale attraverso misure innovative legate all'architettura bioclimatica, al fotovoltaico di ultima generazione, al geotermico;
- Individuazione di misure fiscali e finanziarie per favorire gli interventi privati di efficientamento energetico ad integrazione dei benefici ambientali governativi;
- Incentivazione delle autorizzazioni edilizie per chi sceglie ristrutturazioni straordinarie attraverso l'uso di nuove forme di energia rinnovabile;
- Realizzazione di un "Palazzo della Luce"



COMUNE DI NAPOLI

Area strategica: Napoli Città della Cultura e del Turismo



Linea Programmatica: "Cultura"

In questi anni Napoli è tornata ad essere la capitale di tutti i plurali modi di essere cultura, affermando innanzitutto l'idea di una "cultura diffusa", capace di rappresentare le diverse vocazioni del territorio cittadini. Si parte dai risultati conseguiti, innanzitutto, quindi, dal riconoscimento di "teatro nazionale" ottenuto per il teatro stabile e dall'istituzione della prima scuola di teatro della città, ma anche dai tanti piccoli teatri disseminati su gran parte del territorio cittadino, tra centro e periferia, veri e propri presidi culturali, per rafforzarne la capacità di operare in rete e promuoverne l'offerta culturale attraverso diverse forme di incentivazione. Si continuerà lungo il cammino già intrapreso della trasformazione del PAN nella casa comune dei linguaggi del contemporaneo in cui possano sempre più trovare espressione le diverse forme di creatività, Si continuerà a consolidare Palazzo Roccella quale sede di grandi mostre di arte contemporanea, e alle grandi mostre sarà stabilmente destinata la Cappella Palatina di Castel Nuovo, che con la mostra Totò Genio ha mostrato essere una sede espositiva di grandissimo prestigio e indubbio valore artistico. Si intraprenderanno anche nuove forme di coinvolgimento delle giovani generazioni allo scopo di favorirne e rafforzarne la sensibilità per l'arte e la cultura, in particolare aprendo le porte di Palazzo Roccella al progetto "PAN KIDS", un progetto di educazione alla creatività per una cittadinanza senza nazione ed esclusione rivolto a bambini ed adolescenti.

Napoli vive un sorprendente sviluppo di eventi culturali che rilanciano la propria immagine di bellezza nel mondo, ciò rende ancora più urgente intervenire per ridurre lo scarto tra "Cultura" e "Società", tra saperi, arti e comportamenti, che può e deve essere sanato con un'azione collegiale di associazioni educative e pratiche istituzionali che uniscano la bellezza dei luoghi e la partecipazione creativa delle persone a una legalità che sia espressione di legami sociali e di affezione al "bene comune".

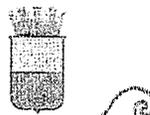
Alla luce del lavoro svolto finora e con la consapevolezza che lo sviluppo della città si fonda sulla stretta connessione tra cultura e turismo, tra protagonismo territoriale e valorizzazione delle risorse artistiche e dei beni culturali che rendono Napoli un luogo unico al mondo, si intensificherà il processo di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso il rafforzamento e l'ulteriore ampliamento delle reti di relazioni non solo istituzionali, ma inclusive delle diverse realtà che vivono ed operano sui territori, per la messa a sistema della filiera culturale cittadina.

Si intensificherà la sperimentazione di nuovi modus operandi per la gestione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale basati su modelli partecipativi. L'offerta culturale ormai da tempo ha smesso di essere mera sommatoria di eventi più o meno grandi, per diventare vera e propria programmazione strategica, un sistema integrato di servizi culturali e di fruizione dei beni culturali, con una pianificazione delle azioni a medio e lungo termine, rispondendo così anche alle

000277

254

VF



COMUNE DI NAPOLI

esigenze di una efficace promozione turistica della città. Essa si articola in un palinsesto di iniziative che caratterizzano i diversi periodi dell'anno, dai tradizionali format "Maggio dei Monumenti", "Estate a Napoli" e "Natale a Napoli", ai nuovi appuntamenti che tendono a rendere la città fortemente attrattiva e culturalmente viva durante l'intero anno: Innamorati di Napoli, Festa della Musica, Mandolini sotto le stelle, Premio di giornalismo Eleonora Pimentel Fonseca, Notte dei Filosofi, Dialoghi sulle Mafie, Vivi nel Ricordo e così via.

Accanto ad essi si intende dare continuità a grandi eventi che negli ultimi anni hanno dimostrato di saper coniugare la capacità di Napoli di essere un grande attrattore turistico con la sua vocazione di città di arte e cultura nei diversi campi dalla musica al teatro, al cinema, al cibo, a tutte le diverse forme in cui l'arte può esprimersi, come da ultimo ha dimostrato il Festival Spina Corona con le sue passeggiate musicali.

Linea Programmatica: "Turismo"

Napoli continua ad essere una grande capitale turistica e i dati statistici lo confermano dimostrando che non si tratta di un fenomeno occasionale.

Nel quadriennio 2012/2015, i numeri del turismo hanno raggiunto cifre significative, registrando un + 54%, rispetto al quadriennio 2007/2011, un ulteriore crescita, pari a + 40% (dati della Banca di Italia), è stata registrata per il 2017 rispetto all'anno precedente.

I traguardi raggiunti impongono pertanto una messa a sistema dei servizi turistici nonché al rafforzamento del sistema di accoglienza e informazione. Gli "Stati generali del turismo di Napoli 2020", percorso di studio, confronto e ascolto di tutti gli attori coinvolti hanno condotto alla stesura del Piano Strategico del Turismo 2016-2020, che definisce le linee guida dei fattori che oggi determinano l'attrattività e la competitività di una destinazione, dai quali l'amministrazione e gli operatori, in modo congiunto, devono partire per lavorare, ognuno svolgendo i propri compiti nei rispettivi ambiti di competenza, per consolidare i risultati finora raggiunti assicurando ai cittadini e ai visitatori la massima sostenibilità e la più adeguata qualità e quantità di servizi.

Il piano si articola in diversi temi, fondamentali per lo sviluppo turistico di Napoli, soprattutto in un mercato, come quello attuale, in continua trasformazione e fortemente competitivo:

- *Prodotti e mercati turistici;*
- *Promozione e comunicazione;*
- *Innovazione e formazione;*
- *Informazione e accoglienza turistica;*
- *Accessibilità e mobilità turistica;*
- *Organizzazione e governance operativa.*

000278

255

VF

Linea Programmatica "Cultura" - Obiettivi Strategici

➤ **Promozione di un processo di valorizzazione partecipativo del patrimonio culturale**

Azioni:

- *Incentivazione della nascita di luoghi dedicati alla creatività e alle start up culturali, in linea con quanto già realizzato nel quinquennio precedente;*
- *Creazione e sperimentazione di nuovi modus operandi, partecipativi e di cogestione pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione e la valorizzazione del patrimonio mobile ed immobile (comunale, pubblico e privato) di valenza culturale e di impatto turistico;*
- *Promozione ed intensificazione della rete di relazioni istituzionali ed operative finalizzata alla messa a sistema della filiera culturale territoriale;*
- *Promozione e valorizzazione di forme di auto sostenibilità delle iniziative culturali (Art Bonus, crowdfunding, sponsorizzazioni ...)*
- *Promozione di una logica operativa di messa a sistema degli spazi culturali e per la cultura comunali, pubblici e privati.*

Linea Programmatica "Turismo" - Obiettivi Strategici

➤ **Sostegno e valorizzazione del settore turistico**

Azioni:

- *Creazione di un tavolo tecnico che faciliti e monitori le buone pratiche nel management dei beni culturali e dell'innovazione turistica, sperimentate con altre grandi destinazioni turistiche italiane, finalizzate a proporre una buona qualità della vita dei cittadini residenti ed una buona qualità dell'offerta turistica;*
- *Promozione e valorizzazione del Turismo sostenibile;*
- *Rafforzamento del recupero e della valorizzazione delle duecento scale cittadine e dei centri antichi dei quartieri di Napoli.*
- *Coinvolgere tutti i settori collegati al turismo, in un'ottica di collaborazione pubblico-privato;*
- *Promuovere nuovi poli di attrazione della città e valorizzare gli asset a maggior potenziale inespresso.*

000279

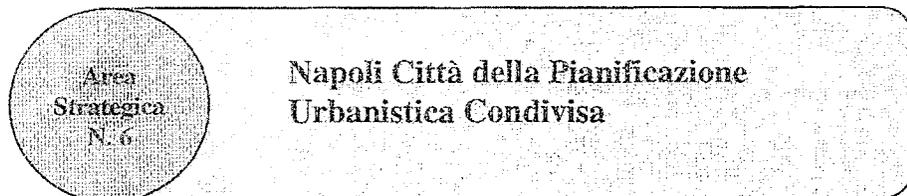
256

VF



COMUNE DI NAPOLI

Area strategica: Napoli Città della Pianificazione Urbanistica condivisa



Linea Programmatica: "Politiche Urbane e Nuove Centralità"

Il territorio urbano si configura quale Bene Comune nella sua espressione originale di rapporto tra contesto naturale e dinamiche sociali, politiche e culturali della collettività e, in tal senso, gli strumenti di pianificazione urbana svolgono un ruolo fondamentale nel governare e dirigere lo sviluppo del territorio, garantendo la tutela e la valorizzazione dello stesso contro ogni forma di abusivismo e di illegalità a danno della collettività.

Altro aspetto fondamentale, da non sottovalutare, è il consumo del territorio, che nell'ultimo decennio ha assunto, in Italia e non solo, proporzioni preoccupanti ed una estensione devastante, per effetto della cementificazione, tanto da dar vita alle cosiddette "città continue". Occorre ripristinare un corretto equilibrio tra uomo e ambiente, sia dal punto di vista della sostenibilità sia dal punto di vista paesaggistico. Il Piano regolatore generale, di Napoli, non prevede aree di nuova espansione edilizia, ritenendo, appunto, che la città non possa consentirsi un ulteriore consumo di un bene non riproducibile, quale è il suolo, ma ha come principali obiettivi la conservazione e la tutela dell'identità del centro storico sito UNESCO, la valorizzazione del territorio di interesse ambientale e paesaggistico, la riqualificazione dell'edilizia di recente formazione e la trasformazione delle aree degradate ex industriali.

La pianificazione urbanistica è da sempre incentrata sul riconosciuto obiettivo di disciplinare l'uso del suolo nella consapevolezza della sua progressiva esauribilità; inoltre, l'amministrazione ha più volte ribadito il proprio impegno nella lotta all'abusivismo edilizio e al recupero della legalità violata sul territorio della città, sostenendo e diffondendo esempi di politiche urbanistiche democratiche e partecipate fondate sul principio del risparmio del suolo e su un corretto uso del territorio quale bene comune. In tale ottica, è stato affermato il principio della pianificazione urbanistica contro la proposizione di provvedimenti legislativi di condono edilizio, di sospensione o revoca delle demolizioni degli immobili edificati abusivamente, fuori dai limiti previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, confermando il riconoscimento del territorio come bene comune e irrinunciabile e attraverso il primato della pianificazione urbanistica partecipata e condivisa.

La promozione di una cultura di salvaguardia della risorsa territorio e della qualità architettonica, non può prescindere dalla partecipazione attiva della cittadinanza nell'elaborazione e nelle fasi di attuazione dello strumento urbanistico comunale, dei singoli piani, progetti e programmi. Pertanto, il processo di scelte che da forma al territorio, definito dal piano regolatore, deve essere accompagnato dalla consapevolezza, vigilanza e partecipazione dei cittadini, al fine di operare quella saldatura tra assetto della città e vita democratica che costituisce la condizione indispensabile per una idea condivisa della città e che ha portato



COMUNE DI NAPOLI

all'approvazione del "Regolamento per la partecipazione dei cittadini alle trasformazioni urbane", strumento che definisce le modalità attraverso cui articolare il procedimento partecipativo della cittadinanza, nella fase di discussione e di elaborazione degli indirizzi politici ed orientamenti strategici.

La bellezza e lo sviluppo di Napoli non può esistere senza la riqualificazione di ogni quartiere, nella sua specificità, e per questo motivo, sarà dedicata grande attenzione ad ogni municipalità, anche attraverso l'installazione e la manutenzione di elementi di arredo urbano, con particolare attenzione ad aree della città più esposte a rischio di degrado.

La promozione di un modello di pianificazione urbanistica condivisa, che privilegi l'inclusione sociale, avrà un ruolo primario per la rigenerazione urbana che sarà concretizzata anche mediante la realizzazione di interventi a servizio prevalente del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, delle aree periferiche della città, utilizzando i volumi già esistenti, introducendo il concetto di "uso temporaneo" che ne consenta l'utilizzo anche senza il cambio di destinazione d'uso.

L'Amministrazione comunale di Napoli è impegnata nel promuovere e favorire processi di riqualificazione urbana, soprattutto nelle aree periferiche, in grado di creare "nuove centralità", in un'ottica sovracomunale e di rafforzamento dell'armatura urbana della Città metropolitana.

In questo ambito, sarà dato impulso al Progetto per Napoli Nord, e una particolare attenzione sarà dedicata al quartiere di Scampia ed all'area delle "Vele", individuata quale elemento di cerniera con i comuni limitrofi e come area entro la quale localizzare alcune funzioni privilegiate, nonché nuove funzioni, a carattere urbano e metropolitano in grado di dare una nuova articolazione alla composizione sociale di tale area che, attualmente, presenta tutte le caratteristiche per essere definita area urbana caratterizzata da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi.

Si procederà alla riqualificazione del patrimonio edilizio ed ambientale dell'area Napoli Est, con l'avvio delle attività di recupero dei quartieri di San Giovanni e Poggioreale, a vocazione produttiva commerciale, e l'attuazione del "Grande Progetto riqualificazione urbana area portuale Napoli Est", concernente le opere pubbliche relative alla riqualificazione delle urbanizzazioni, predisponendosi ad una rilettura dell'esistente, dei progetti già realizzati o in corso di realizzazione che oggi costituiscono il nuovo paesaggio urbano dell'area orientale, per definire nuovi assi progettuali.

Sarà completato il Grande Progetto Unesco, che comprende la realizzazione di 27 interventi finalizzati al recupero e alla valorizzazione del centro storico di Napoli, non solo attraverso il restauro di monumenti e di edifici storici, ma anche attraverso un'articolata serie di interventi sul tessuto urbano e sulla gestione degli spazi pubblici e attraverso incentivi ai privati per il restauro degli edifici; il Grande Progetto "Polo Fieristico, per la realizzazione di edifici residenziali, commerciali e parcheggi e la trasformazione urbanistica di Bagnoli, a seguito della firma del Patto istituzionale per la città.

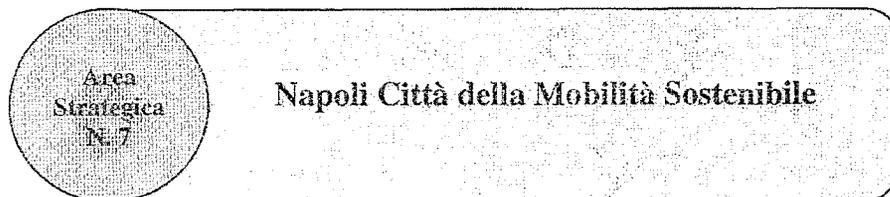
Inoltre, saranno implementati importanti progetti per il recupero e restauro dei monumenti cittadini e delle chiese storiche, quali "Monumentando" ed "Art Bonus".

Linea Programmatica "Politiche Urbane e Nuove Centralità" - Obiettivi Strategici

- Promozione del modello di pianificazione urbanistica condivisa che privilegia l'inclusione sociale mediante la rigenerazione urbana
- Azioni:*
- *Restauro di chiese storiche (oltre 40 manufatti inseriti nell'ultimo bilancio)*
 - *Attuazione del progetto Art Bonus per il restauro di monumenti cittadini*
 - *Completamento dei lotti di intervento del Real Albergo dei Poveri*
 - *Estensione del Progetto Monumentando ad altri monumenti della città*
 - *Definizione dei nuovi assi progettuali della zona orientale*
- Attuazione dei Grandi Progetti e realizzazione di una riqualificazione urbana che restituisca qualità alle aree cittadine e faccia delle periferie le Nuove Centralità
- Azioni:*
- *Realizzazione delle azioni previste nei Grandi Progetti (Grande Progetto UNESCO per il Centro Storico - Patto per Scampia e Napoli Nord - Grande Progetto Polo fieristico - Riqualificazione urbana Napoli Est - Patto per Napoli - Patto istituzionale per Bagnoli)*
 - *Riapertura dell'Edenlandia*
 - *Riqualificazione del patrimonio edilizio privato del centro storico UNESCO*
 - *Riqualificazione del patrimonio edilizio ed ambientale dell'area Napoli Est*
 - *Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di arredo urbano, in centro e nei quartieri limitrofi*
 - *Installazione di elementi di arredo e decoro urbano, soprattutto nelle aree esposte a rischio di abbandono e degrado*

000282

Area strategica: Napoli Città della Mobilità Sostenibile



Linea Programmatica: "Mobilità sostenibile"

La forte volontà dell'amministrazione di voler individuare interventi necessari a soddisfare i fabbisogni di mobilità dei cittadini, minimizzare l'uso dell'automobile privata, aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, e contestualmente contribuire alla riduzione dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, ha determinato, nel corso del primo mandato, l'approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS.

Il sistema di mobilità contemplato dal PUMS ha come cardine il trasporto collettivo, basato principalmente sul trasporto su ferro, che si intende realizzare sia con interventi finalizzati a migliorare ed estendere la rete metropolitana cittadina sia con azioni tese ad incrementare l'efficienza e la qualità dei servizi. Al cardine del trasporto collettivo, dovranno sempre più connettersi ed integrarsi gli altri sistemi di mobilità (pubblico, privato, individuale e non, merci). A tal fine, si rende necessario dotare di intelligenza il sistema di mobilità, prevedendo l'impiego di tecnologie telematiche, in particolare, per la dematerializzazione dei pagamenti e la condivisione dei dati utili allo sviluppo di applicativi e servizi per l'informazione all'utenza. In questo contesto si innestano azioni tese ad incentivare lo sviluppo di forme di sharing mobility (car sharing, bike sharing, taxi sharing...) ed a promuovere, con determinazione, la diffusione della mobilità ciclo - pedonale.

Il PUMS prevede, inoltre, importanti azioni sulle infrastrutture stradali, finalizzate a migliorare le caratteristiche di sicurezza intrinseca delle strade.

In primo luogo, la sistematizzazione delle procedure e delle modalità di manutenzione della rete stradale che presentano due aspetti da ottimizzare:

- la scelta delle strade sulle quali effettuare gli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, che, non viene fatta sulla base di un completo quadro conoscitivo dello stato di ammaloramento delle pavimentazioni;
- la componente, estremamente significativa, degli interventi "su guasto", ovvero effettuati al verificarsi di dissesti delle pavimentazioni; aspetto interessato da una specifica azione del PUMS, volta, appunto, a razionalizzare il processo per giungere ad una forma esclusiva di manutenzione "programmata".

In quest'ottica è in corso di predisposizione il Piano della Sicurezza Stradale Urbana che, attraverso una analisi comparata delle condizioni di conservazione delle pavimentazione, dei flussi e dei dati di incidentalità, consentirà di varare un sistema di supporto alle decisioni in grado di predire come, dove, quando intervenire. L'attuazione degli interventi consentirà, non solo la riduzione del numero di incidenti, ma anche una maggiore velocità di spostamento con conseguente beneficio economico e ambientale, sia in termini di abbassamento dell'emissione di CO₂ che di polveri sottili.

000283



COMUNE DI NAPOLI

Particolare attenzione sarà dedicata al miglioramento della sicurezza delle intersezioni stradali, punti singoli in cui si registra un'elevata frequenza di incidenti. Per la rete stradale secondaria, e prioritariamente per quelle zone della città di particolare rilevanza storica e urbanistica, si intende perseguire l'obiettivo di realizzare ampie Zone 30, zone in cui le caratteristiche fisiche e funzionali dell'ambiente stradale, oltre ai limiti di velocità, sono tali da indurre velocità operative basse, inferiori ai 30 Km/h e tali da rendere il traffico veicolare compatibile con le altre componenti della mobilità.

Si intende, inoltre, procedere a razionalizzare e rendere intelligente la segnaletica stradale, inserendo tutti gli elementi necessari a localizzarla e a caratterizzarla nel catasto delle strade, a informatizzare l'archivio delle Ordinanze che la disciplinano. Questa azione si articola in due parti: semplificazione della segnaletica turistica e di territorio, distribuita sulle strade, e uso sistematico di materiali ad elevata durabilità per la segnaletica orizzontale.

Particolare attenzione sarà dedicata alla progettazione degli attraversamenti pedonali, vista la sovraesposizione in generale delle utenze vulnerabili e, in particolare dei pedoni all'incidentalità stradale.

Il perseguimento di tale visione del sistema di mobilità, sarà realizzato mediante:

- L'incentivazione dell'uso del trasporto collettivo, orientando gli utenti verso l'utilizzo di modalità di trasporto più consone alle caratteristiche della città e meno impattanti in termini di uso di spazio, inquinamento e incidentalità;
- Il miglioramento della sicurezza della mobilità, riducendo i fattori comportamentali di rischio e migliorando la sicurezza intrinseca delle infrastrutture stradali cittadine;
- La promozione della mobilità ciclo – pedonale, rendendo più semplice e sicuro l'uso della bicicletta, con interventi sui percorsi e per la sosta;
- La riqualificazione degli spazi urbani, mediante azioni di completamento e adeguamento della attuale rete stradale;
- La riduzione delle emissioni inquinanti, anche attraverso politiche di restrizione alla circolazione per veicoli altamente inquinanti;
- La riorganizzazione del sistema della sosta, migliorando l'interscambio, sia in area metropolitana che in area urbana, con il trasporto collettivo e riducendo la sosta su strada;
- La diffusione dell'uso di tecnologie e di modalità operative per i pagamenti dei servizi di mobilità e per l'infomobilità, al fine di rendere intelligente il sistema di mobilità,
- La regolamentazione del ciclo logistico urbano, creando una ZTL merci finalizzata alla gestione delle movimentazioni ed al monitoraggio delle operazioni carico scarico all'interno dell'area urbana.

000284

261

VF

Linea Programmatica "Mobilità Sostenibile" - Obiettivi Strategici

✓ Incentivare l'uso del trasporto collettivo

Azioni:

- Completare le linee metropolitane in esecuzione e potenziare quelle esistenti
- Potenziare le connessioni tra le linee del trasporto su ferro
- Realizzare nuove linee portanti del trasporto collettivo
- Ampliare la rete tranviaria
- Incrementare il materiale rotabile
- Rinnovare il parco autobus
- Ottimizzare la rete del trasporto pubblico su gomma
- Sperimentare servizi autorizzati per le linee a domanda debole
- Sperimentare e supportare lo sviluppo del servizio Taxi sharing
- Riorganizzare stazionamenti e percorsi delle linee extraurbane su gomma
- Migliorare il comfort e sicurezza dei passeggeri
- Ridurre la frammentazione della gestione dei servizi di trasporto pubblico
- Migliorare l'offerta dei titoli di viaggio
- Adeguare le tariffe taxi agli standard nazionali

✓ Migliorare la sicurezza della mobilità

Azioni:

- Sviluppare sistemi di supporto alle decisioni per la manutenzione programmata delle strade (Pavement Management System - PMS)
- Sviluppare sistemi evoluti per la segnaletica stradale e turistica
- Migliorare la sicurezza delle intersezioni
- Razionalizzare la gestione del sistema autostradale di area metropolitana
- Realizzare zone 30
- Incrementare i livelli di sicurezza degli attraversamenti pedonali
- Migliorare la conoscenza del fenomeno di incidentalità e dei fattori comportamentali di rischio
- Dettagliare le azioni di settore nel Piano della Sicurezza Stradale Urbana
- Estendere la possibilità di rilevazione da remoto delle infrazioni
- Azioni di comunicazione mirate alla prevenzione di specifici comportamenti a rischio

000285

Linea Programmatica “Mobilità Sostenibile” - Obiettivi Strategici

▼ **Incentivare la mobilità ciclo-pedonale**

Azioni:

- *Potenziare l'attuale sistema di percorsi ciclo-pedonali*
- *Dettagliare e approvare il Biciplan*
- *Ampliare il servizio di bike sharing*
- *Realizzare e riqualificare aree e collegamenti pedonali*
- *Favorire l'intermodalità bici - trasporto pubblico*
- *Incentivare la diffusione di biciclette a pedalata assistita: “servizio e-bike”*
- *Incentivare la sosta delle bici in autorimesse private*
- *Incentivare l'uso delle bici per i percorsi casa – scuola*

▼ **Restituire qualità agli spazi urbani**

Azioni:

- *Riqualificare la rete stradale*
- *Migliorare le connessioni interurbane*
- *Completare e adeguare la rete stradale*
- *Demolire, dismettere e riconvertire*
- *Realizzare una green way con un sistema di trasporto pubblico in sede dedicata*
- *Attivare forme partecipative dei privati: “Adotta una strada”*

▼ **Ridurre le emissioni inquinanti**

Azioni:

- *Sperimentare l'uso di materiali per la riduzione degli inquinanti*
- *Ridurre il tasso di motorizzazione*
- *Estendere nel tempo e nello spazio le ZTL vigenti*
- *Estendere le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti*
- *Incentivare il rinnovo del parco circolante con auto a basso impatto*
- *Intensificare le operazioni di pulizia e lavaggio delle strade*
- *Promuovere forme di mobilità condivisa: car pooling e car sharing*

000286

Linea Programmatica "Mobilità Sostenibile" - Obiettivi Strategici

➤ Razionalizzare il sistema della sosta

Azioni:

- Favorire interscambio a scala di città metropolitana
- Potenziare la sosta di interscambio a scala urbana
- Favorire la tariffazione integrata
- Organizzare fermate e soste dei bus turistici
- Sperimentare forme innovative di finanziamento per i parcheggi di interscambio
- Riorganizzazione della sosta di destinazione e della sosta pertinenziale su suolo pubblico

➤ Rendere intelligente il sistema della mobilità

Azioni:

- Monitorare i flussi di traffico
- Adeguare la rete degli impianti semaforici
- Dotare le gallerie stradali urbane di sistemi per il controllo e la gestione del traffico
- Ammodernare ed estendere il Sistema di Ausilio all'Esercizio dell'ANM
- Realizzare sistemi di controllo da remoto delle corsie preferenziali
- Razionalizzare la logistica delle merci in ambito urbano
- Dematerializzare i pagamenti per i servizi di mobilità

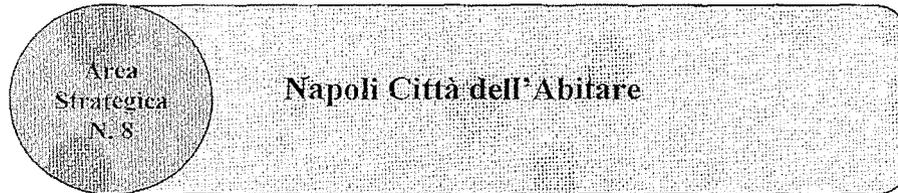
➤ Regolamentare il ciclo logistico urbano

Azioni:

- Realizzazione del collegamento Napoli-Traccia, il binario di raccordo del porto con la rete ferroviaria, fondamentale per sviluppare la rete di servizi intermodali lungo il Corridoio Scandinavo – Mediterraneo della rete TEN-T, che sarà la base per migliorare la competitività del porto di Napoli
- Creare una zona traffico limitato per la distribuzione delle merci in ambito urbano al fine di regolamentare e razionalizzare la distribuzione di ultimo miglio secondo criteri di sostenibilità ambientali e di livello di servizio delle infrastrutture – progetto NAUSICA.

000287

Area strategica: Napoli Città dell'Abitare



Linea Programmatica: "Diritto all'abitare"

La questione legata al disagio abitativo si è acuita a causa della grave crisi economica, che ha lasciato numerose famiglie prive di un reddito, e dunque nell'incapacità di poter sostenere un affitto; accanto a quelle parti di popolazione che classicamente beneficiano già dell'edilizia sociale o sono nelle liste di attesa, si sono aggiunte parti di popolazione del ceto medio che in precedenza non erano coinvolte nel rischio abitativo che l'Amministrazione comunale deve fronteggiare.

Il disagio abitativo è un fenomeno multifattoriale, legato sia a condizioni di deficit qualitativo degli alloggi, sia a dimensioni della vita delle persone che condizionano l'accesso alla casa e che comprendono la condizione familiare, economica, lavorativa e abitativa. Il Comune di Napoli, comune ad alta tensione abitativa, ha adottato, nel tempo, iniziative per favorire l'accesso al bene casa ai meno abbienti ed agli stanziamenti a copertura delle agevolazioni a favore dei proprietari che ricorrono alle "locazioni a canone concordato nei comuni ad alta tensione abitativa", contributi all'acquisto di abitazioni da parte di giovani coppie, contributi di sostegno alla locazione per le famiglie meno abbienti.

Il tema abitare, che si caratterizza per una nuova dimensione delle urbanizzazioni e delle attrezzature al servizio delle famiglie, rispettosa del principio "zero consumo di suolo", si attua attraverso la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali sotto forma di rappresentanza organizzata, al fine di sostenere la necessaria azione sociale sinergica che permette di garantire, sul territorio cittadino, il diritto all'abitare, concretizzando il perseguimento degli obiettivi sociali e di eguaglianza.

I Comitati territoriali di scopo costituiscono l'anello di congiunzione tra l'ente pubblico e la realtà territoriale che rappresentano, svolgendo una funzione di dialogo, confronto di proposte, di osservazioni e di sorveglianza sia in materia di occupazioni abusive di alloggi ERP che nei procedimenti di abbattimento e ricostruzione degli stessi e dei successivi procedimenti di abbinamento degli aventi diritto con gli alloggi da assegnare.

Nell'ambito delle azioni intraprese, e dei provvedimenti adottati, per ridurre il disagio abitativo, sono state approvate le procedure e gli indirizzi per la semplificazione dei procedimenti amministrativi connessi all'alienazione delle unità immobiliari, la disciplina dei Piani di rateizzo in favore degli inquilini in condizioni di "morosità incolpevole" e l'identificazione di alcuni immobili di proprietà dell'ente utilizzabili per il cosiddetto "albergaggio sociale" estendendolo, con apposita procedura, la possibilità di mettere a disposizione, per lo stesso fine, immobili anche da parte di altri enti, associazioni e soggetti privati.

000288



COMUNE DI NAPOLI

Sostenere ed agevolare il diritto all'abitare e dare risposte all'emergenza abitativa, sono obiettivi che continueranno ad essere perseguiti.

In tale ottica, si procederà a:

- efficientare, ulteriormente, la gestione del patrimonio immobiliare comunale, anche mediante l'attuazione di un Piano straordinario di dismissione delle unità abitative favorendo il rent-to-buy da parte dei cittadini residenti, e non morosi, in alloggi popolari ed il completamento dei PRU per la sostituzione edilizia dei prefabbricati pesanti.;

- attuare misure individuate dal PON METRO 2014 – 2020, che, nello specifico, prevede il progetto “Attivazione Agenzia Sociale per la casa”.

L'iniziativa, ammessa a finanziamento, risponde all'esigenza di individuare nuovi strumenti, da porre in affiancamento alle tradizionali e istituzionali funzioni esistenti, in grado di produrre proposte che permettano di dare risposte significative nei confronti del diffuso disagio abitativo sia in termini quantitativi sia in termini di mediazione e di facilitazione per l'accesso alla casa. Iniziative che devono fortemente integrarsi con l'azione di soggetti (soprattutto del “terzo settore”) già operanti sul territorio e capaci di mobilitare energie valorizzabili in un'azione coordinata che sappia coniugare “efficienza economica” e “finalità solidaristiche”.

L'attività dell'Agenzia sociale per la casa deve collocarsi in un rapporto di integrazione rispetto agli altri strumenti della politica della casa, costituendo in tale ambito un arricchimento di opportunità per i potenziali attori del sistema, ma operando in modo coordinato e basato su criteri comportamentali comuni e condivisi.

L'operatività dell'ASC coinvolge al suo interno diverse competenze (tecniche, economiche, giuridiche, sociali, sanitarie, etc.), al fine di costituire un punto di riferimento unitario per il contrasto al disagio e alla povertà abitativa.

000289

266

VF



COMUNE DI NAPOLI

Area Strategica n. 8
Napoli Città dell'Abitare

Linea Programmatica "Diritto all'Abitare" - Obiettivi Strategici

➤ Sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica a sostegno delle politiche abitative

Azioni:

- Completamento del programma ERP sostitutivo;
- Realizzazione di interventi di edilizia residenziale ed urbanizzazione, previsti dai PRU, come rivisti dopo la individuazione della "Zona rossa" per il rischio Vesuvio;
- Sostegno alle politiche abitative utilizzando i volumi già esistenti, attraverso il cambio di destinazione ovvero di usi temporanei di edifici non più utilizzati, quali opifici, scuole ed altre strutture fatiscenti;
- Attuazione dei piani di mobilità relativi a Napoli nord (Scampia-Vele) e Napoli est (Ponticelli-Rione De Gasperi);
- Completamento delle procedure di volturazione/regolarizzazione dei fitti attivi ERP
- Piena attuazione della Delibera 1018/2014, avente ad oggetto "Misure sperimentali tese alla progressiva riduzione del disagio abitativo nell'ambito del Comune di Napoli"; mediante l'individuazione di ulteriori immobili ricadenti nelle fattispecie previste nella delibera citata e completamento degli interventi di manutenzione sugli immobili attualmente individuati dalla citata Delibera.

➤ Rilancio delle politiche abitative a sostegno delle fasce più deboli

Azioni:

- Realizzazione di interventi per il diritto alla casa
- Assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica
- Annullamento del bando ERP 2011, della graduatoria 1995 ed emanazione di nuovi bandi ERP, legati anche alle situazioni di forte criticità del nucleo familiare;
- Avvio e consolidamento dell'Agenzia per la Casa, a valere sui fondi PON METRO 2014 2020.

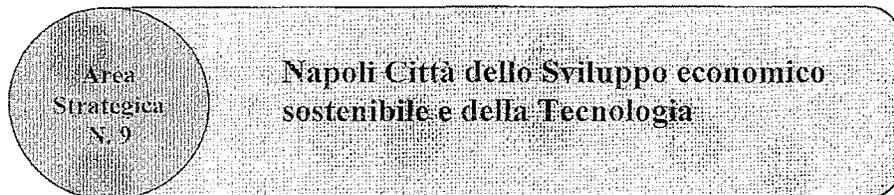
000290

267

VF



Area strategica: Napoli Città dello Sviluppo economico sostenibile e della Tecnologia



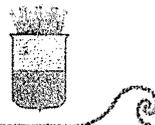
Linea Programmatica: "Sviluppo economico"

La ripresa economica della città non può avvenire solo sulla base di interventi pubblici, ma deve soprattutto contare sul rilancio dell'economia e delle imprese, e le attività produttive del territorio, commerciali, artigianali e ricettive, non possono non assumere un ruolo centrale ed imprescindibile. Esse, infatti, rivestono un ruolo fondamentale per il sistema dell'economia di ogni città e, in particolar modo, per le città come Napoli che si caratterizzano, tra l'altro, per una forte vocazione turistica. Sono attività contraddistinte da una rilevante continuità temporale ed un forte radicamento urbano, che costituiscono testimonianza della storia, della cultura, dell'arte e della tradizione imprenditoriale napoletana, le quali purtroppo, in questo particolare momento storico, segnato da una forte crisi economica, rischiano di scomparire. Nell'ambito delle iniziative realizzate per la tutela, promozione e valorizzazione delle attività che appartengono alla storia cittadina, è stato istituito l'Albo degli esercizi e delle botteghe storiche della città di Napoli ed approvato il relativo Regolamento.

Lo sviluppo socio - economico del territorio richiede l'attivazione di un sistema organico di azioni concertate nei vari ambiti, tra cui la crescita e la diffusione dell'innovazione tecnologica, ed il potenziamento delle attività di assistenza ed orientamento agli imprenditori, ed agli aspiranti tali, esplesate dallo Sportello unico per le attività produttive - SUAP. In quest'ottica, gli orientamenti generali sono stabiliti nel *Programma 2017* che risponde all'esigenza di saldare gli interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano, definiti ai sensi della Legge 266/97 art. 14, con le strategie generali di sviluppo della città, perseguendo un approccio coerente tra le azioni in corso e da realizzare, valorizzando le progettualità avviate.

A seguito di un'attenta valutazione degli esiti delle iniziative sinora attivate, si è registrata la necessità di mettere a punto gli strumenti e le modalità d'intervento del Programma, razionalizzando impostazioni, perdurando la crisi economica, al fine di attivare ulteriori, concreti processi di rivitalizzazione socio-economica e realizzare azioni di sistema nelle aree dell'intervento. Questa riprogrammazione attraverso agevolazioni alle imprese e realizzazione di azioni di sistema nelle aree oggetto dell'intervento darà nuovo slancio al Programma. L'Amministrazione comunale si impegna a sostenere ogni opportunità che pervenga dall'Europa, dallo Stato e dall'Amministrazione regionale, così come è avvenuto per le misure garanzia Giovani, Selfemployment, Resto al Sud, Ricollocami, Apu, ecc.

Sarà ulteriormente favorito l'incremento delle start up d'impresa, con una particolare attenzione ai giovani ed alle donne, e saranno sostenute iniziative per affrontare al meglio il fenomeno dei cosiddetti "NEET" (Not in Education, Employment or Training), rappresentanti la quota di popolazione inoccupata e non inserita in programmi di istruzione o formazione, al fine di rafforzare e rendere più competitivo il sistema produttivo locale. In tale ambito, sulla scia del lavoro portato avanti sulla Galleria Principe, si procederà al recupero e riuso del patrimonio immobiliare dell'ente, anche al fine di contribuire ad una rigenerazione urbana.



COMUNE DI NAPOLI

Inoltre, si proseguirà nell'iter già tracciato sulla normazione del settore commercio, il recupero delle aree mercatali oltre che la promozione, la valorizzazione e la conoscenza della variegata realtà artigianale napoletana e la tutela dei consumatori, anche mediante la lotta alla contraffazione, perché la difesa dei marchi e dei prodotti di qualità sostiene le imprese che operano nella legalità, garantisce la sicurezza e la salute dei consumatori e debella la pervasività dei processi di contraffazione che danneggia il sistema economico nel suo complesso, poiché sottrae alla collettività posti di lavoro. Un'altra fonte di produttività e di sviluppo economico per la nostra città è rappresentata dal settore marittimo; la filiera ittica, infatti, rappresenta una fonte importante di reddito e di occupazione, oltre che di alimenti. Al tal fine, saranno promosse azioni volte a sostenere le attività produttive ittiche, in chiave di risparmio energetico e di riduzione di impatto ambientale, favorendo lo sviluppo di una acquacoltura sostenibile. In tale ambito, si prevede, inoltre, la sperimentazione di co-progettazioni e programmazioni tese alla valorizzazione della blue economy, promuovendo percorsi di mobilità e valorizzando percorsi turistici, culturali e sportivi in grado di patrimonializzare la risorsa mare.

Si prevede, inoltre, in osservanza alla normativa pertinente le società a partecipazione pubblica con procedure di evidenza pubblica, l'affidamento ad operatori del settore, consorzi o associazioni, della gestione del mercato ittico di Piazza Duca degli Abruzzi.

000292

269

VF



Linea Programmatica: "Lavoro"

Il lavoro è un diritto sancito dall'articolo 1 della nostra Costituzione.

La Carta europea dei diritti fondamentali sancisce "Il diritto dei lavoratori all'informazione e alla consultazione nell'ambito dell'impresa" (art. 27), oltre al diritto di accesso ai servizi di collocamento.

L'Amministrazione comunale, seguendo il dettato normativo nazionale e locale, si impegna a creare e favorire le condizioni per cui il lavoro sia un diritto alle persone e deve favorire un accesso al lavoro dignitoso, inclusivo e trasparente. Il Comune quale soggetto politico istituzionale ha, inoltre, l'obbligo di vigilare sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori.

La lunga crisi socio-economica sta investendo un'ampia fascia della popolazione di questa città, compresi uomini e donne che per la loro storia familiare e lavorativa non erano, finora, stati mai toccati dal rischio povertà. Oggi, a fianco delle fragilità già note al sistema dei servizi, emergono nuove forme di povertà e di esclusione sociale conseguenti a calo occupazionale, riduzione quali-quantitativa dei consumi, condizioni di deprivazione materiale.

La difficoltà di inserimento o di rientro nel mondo del lavoro si coniuga con la problematica abitativa, creando una dimensione di fragilità sociale che può evolvere fino alla povertà estrema.

La vastità e l'interconnessione delle componenti essenziali del disagio (lavoro, casa, crisi delle reti primarie che hanno finora retto i processi di cura familiare) richiede una strategia che sia in grado di accrescere il grado di coesione sociale tra gli abitanti della città. Una strategia rivolta a tutti i cittadini, capace di attuare pratiche efficaci per affrontare i problemi della città e, contestualmente, offrire un'opportunità per la creazione di beni relazionali per le persone più povere.

Ne consegue la necessità di ripensare le politiche integrate e di considerare le risorse dedicate a tali ambiti quali investimenti indispensabili per la società. Pertanto, l'attivazione e il consolidamento di politiche diversificate ed integrate tra loro costituisce uno degli obiettivi prioritari della città.

Attraverso il potenziamento dei servizi integrati di prossimità e animazione socio economica rivolta a cittadini e imprese in tre aree bersaglio (Municipalità 2, Municipalità 6 e Municipalità 7), l'Amministrazione comunale rafforza e consolida l'attività dello spazio di innovazione sociale, finanziata a valere sul PON METRO 2014 2020.

Lo spazio di innovazione sociale ha carattere sperimentale e intende sviluppare un modello da trasferire all'intero territorio cittadino e a medio lungo termine (e con l'innesto di risorse integrate tra loro) alla Città metropolitana. Lo sforzo è creare un sistema unico che consenta al sistema integrato (e non solo sociale o del lavoro) di prendersi cura del fenomeno delle marginalità nel suo complesso, provando a guardare con attenzione all'Inclusione Attiva, ovvero a quanto l'Europa ci chiede in merito all'attivazione delle politiche del lavoro, di sviluppo e di welfare. L'impegno è di accompagnare i soggetti socialmente svantaggiati all'accesso al mercato del lavoro, aumentando il senso di cittadinanza e le competenze.

Il tema del lavoro e dello sviluppo, quindi, è al centro dell'agenda politica di questa amministrazione, perché l'occupazione è alla base del rilancio del territorio.

Occorre continuare ad incentivare e sostenere un percorso partecipativo che coinvolga istituzioni, forze sociali, luoghi del sapere e della ricerca, che partendo dall'analisi del contesto, dalle debolezze e dalle grandi potenzialità del territorio, proponga / elabori linee di indirizzo e progetti operativi finalizzati a produrre crescita sostenibile e creazione di lavoro di qualità. In tale ottica, bisogna rafforzare e consolidare anche la sinergia e l'interazione con le Università ed i centri di ricerca, per dare impulso ad iniziative volte a sviluppare percorsi di alta formazione professionale post-laurea, allo scopo di agevolare la collocazione dei giovani sul mercato del lavoro.



COMUNE DI NAPOLI

In questa direzione si colloca la manifestazione d'interesse espressa dall'Ente per la costituzione, in qualità di Fondatore, della Fondazione Istituto Tecnico Superiore nell'area delle "Nuove Tecnologie per il Made in Italy/Sistema Moda (Abbigliamento)"; progetto a cui hanno già manifestato la volontà di partecipare diversi altri istituti dell'area metropolitana di Napoli, Caserta e Avellino, oltre al capofila, identificato nell'IIS Isabella d'Este di Napoli, Enti locali quali il Comune di Caserta, Comune di Nola, Comune di Solofra, Dipartimenti Universitari e organismi del settore della Ricerca, inoltre, Agenzie formative, alcune imprese e altri soggetti del settore industriale e del tessile.

La realizzazione dello specifico intervento risponde all'attenzione che da sempre l'Amministrazione pone sulla necessità di fornire ai giovani competenze spendibili nel mercato del lavoro, oltre che salvaguardare la tradizione della scuola sartoriale napoletana, vera e propria eccellenza del Made in Italy. Difatti, le Sartorie napoletane conquistano il mondo con tradizione e innovazione, guadagnando un primato riconosciuto a livello globale grazie alla capacità degli artigiani locali di porre attenzione verso la tradizione, la raffinatezza antica e la classicità.

Gli Istituti Tecnici Superiori rappresentano nuovi modelli di istruzione e di professionalità, proponendo un'alternativa differenziata da quella universitaria, più professionalizzante e indirizzata ad un ingresso immediato nel mercato del lavoro. Grazie al connubio tra scuola e impresa, gli ITS agiscono sia per l'occupabilità dei giovani, permettendo loro di acquisire competenze non altrimenti conseguibili, sia per la competitività delle imprese, proponendo loro quelle figure di "superperiti" che hanno spesso contribuito alla crescita di molte realtà produttive.

In continuità con le iniziative già poste in essere nel settore della formazione, saranno intercettate le possibili risorse comunitarie, nazionali e regionali per fornire ai giovani inoccupati e/o disoccupati occasioni formative allo scopo di accrescere il loro bagaglio di conoscenze, anche nel settore relativo alle nuove tecnologie. Sarà, inoltre, favorita l'estensione dei centri commerciali naturali, a nuove aree della città, e si punterà all'adozione della knowledge economy come forza produttiva.

Non ultimo, è ferma volontà dell'Amministrazione consolidare il nuovo ruolo del Comune nella filiera dei servizi integrati per il lavoro, partendo dalla consapevolezza secondo cui non c'è miglior politica di welfare generativo della politica del lavoro, per dare dignità e cittadinanza a coloro che per situazioni di assenza o perdita involontaria di lavoro sono costretti a ricorrere all'assistenza e pensando al lavoro come ad una politica rigenerativa, guardando oltre le singole competenze e sfidando l'economia locale su proposte integrate e integrabili. Il Comune di Napoli, primo in Italia, si è configurato come operatore nel mercato del lavoro, superando barriere ideologiche e erogando servizi di prossimità a cittadini e imprese dando voce ad una norma nazionale che vede i Comuni in prima linea nelle battaglie per il lavoro che talvolta c'è ma è di difficile percezione. Quindi, sarà dato grande slancio alla comunicazione per le misure per il lavoro, nonché diffusione e promozione di ogni iniziativa utile a favorire le politiche integrate del lavoro e dello sviluppo.

000294

271

VF



COMUNE DI NAPOLI

Area Strategica n. 9
Napoli Città dello Sviluppo Economico Sostenibile e della Tecnologia

Linea Programmatica "Sviluppo economico" - Obiettivi Strategici

➤ Promuovere lo sviluppo dell'economia sostenibile, anche mediante la valorizzazione dell'identità locale e dell'innovazione tecnologica.

Azioni:

- *Sostegno ai GAS - Gruppi di Acquisto Solidale e la filiera corta;*
- *Estensione dei centri commerciali naturali a nuove aree della città;*
- *Sostegno alle produzioni vitivinicole autoctone attraverso la realizzazione del progetto "Vigne metropolitane";*
- *Consolidamento della rete di scontrini parlanti, al fine di sensibilizzare i consumatori sulla necessità di sostenere l'acquisto di prodotti locali;*
- *Realizzazione di interventi di manutenzione, riqualificazione e messa in sicurezza dei mercati cittadini;*
- *Valorizzazione della commercializzazione delle produzioni marine di eccellenza;*
- *Realizzazione di agro mercati mediante l'affidamento in gestione a soggetti, composti da imprenditori agricoli, anche associati, di aree mercatali ricadenti nel territorio delle Municipalità;*
- *Realizzazione del Banco Partenopeo legato agli Orti di città;*
- *Promozione di uno sviluppo sostenibile e durevole mediante l'adozione della knowledge economy;*
- *Consolidamento della logica dello Spazio municipale come One Stop Shop (unico punto di informazione per cittadini e imprese);*
- *Riduzione dei tempi e dei costi per l'accesso agli uffici comunali ed ai servizi pubblici locali, da parte di cittadini ed imprese;*
- *Promozione dell'istituzione di nuove zone a fiscalità di vantaggio/zone franche urbane metropolitane per innescare circoli virtuosi di sviluppo;*
- *Promozione di iniziative a sostegno delle imprese e del privato sociale*
- *Promozione delle start up, con particolare attenzione ai giovani ed alle donne, rappresentanti la quota di popolazione inoccupata e non inserita in programmi di istruzione o formazione, al fine di aggredire il fenomeno dei cosiddetti "NEET" - Not in Education, Employment or Training;*
- *Realizzazione, in analogia ad altre grandi città europee, di un mercato dei fiori al dettaglio in Piazza Garibaldi*

➤ Promuovere e sostenere lo sviluppo delle attività economiche e produttive.

Azioni:

- *Realizzazione di azioni di sistema nelle aree oggetto dell'intervento di cui alla Legge 266/97 (art. 14 - Art. 3 D.M. 267/2004)*
- *A agevolazioni alle imprese previste dalla Legge 266/97 (art. art. 4 D.M. 267/2004)-*
- *Ogni altra opportunità europea, nazionale, regionale, finalizzata alla creazione, al sostegno ed al consolidamento delle imprese.*

000295

272

VF

Linea Programmatica "Sviluppo economico" - Obiettivi Strategici

➤ **Tutelare e promuovere le produzioni agroalimentari e artigiane locali**

Azioni:

- *Iniziativa per sensibilizzare i consumatori all'acquisto delle produzioni locali (CompraSud - Scegli Napoli)*
- *Promozione e tutela dei prodotti agroalimentari locali con il sostegno delle associazioni del settore*
- *Promozione e tutela dei negozi e delle attività artigianali storiche*

➤ **Favorire l'incentivazione di percorsi a sostegno della blue economy**

Azioni:

- *Rigenerazione delle aree costiere nell'ottica di contribuire allo sviluppo economico, culturale e sociale attraverso la promozione di progettazioni e interventi finalizzati alla diversificazione e alla produttività delle aree.*
- *Incentivare le attività ittiche, promuovendo l'acquacoltura e la commercializzazione dei prodotti della pesca, anche mediante la creazione di una rete di soggetti sostenitori della vendita di prodotti ittici a miglio zero.*

Linea Programmatica "Lavoro" - Obiettivi Strategici

➤ **Promuovere lo sviluppo socio - economico e la qualificazione del lavoro al fine di sostenere l'occupazione e l'inserimento nel mercato del lavoro**

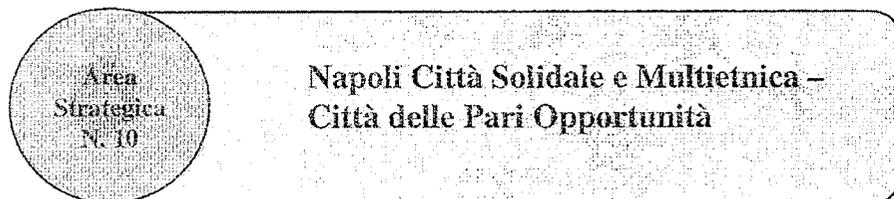
Azioni:

- *Promozione dei servizi di orientamento ed accompagnamento al lavoro attivati nell'ambito della filiera dei servizi integrati locali;*
- *Creazione di nuovi distretti fra imprese e Centri di Ricerca, con particolare riferimento alle Università;*
- *Adozione di innovativi progetti di microcredito;*
- *Partecipazione alle reti per lo sviluppo della comunità cittadina attraverso forme di partenariato diffuso, ad esempio ITS, Fondazioni, Sistema della domanda, Associazioni datoriali, OO SS, Scuole, Università, ecc.*
- *Potenziamento dei servizi integrati di prossimità e animazione socio economica rivolta a cittadini e imprese*
- *Consolidamento del modello di intervento adottato per la misura Resto al Sud, finalizzato all'assistenza e consulenza per le politiche di auto impiego;*
- *Promozione e diffusione delle misure di politica attiva a livello territoriale;*
- *Potenziamento delle attività di produzione documentale a sostegno delle politiche integrate locali;*
- *Avvio di attività di fund raising volte all'individuazione di fondi utili per il miglioramento del mercato del lavoro locale;*
- *Creazione di un gruppo di lavoro stabile che dall'individuazione del fondo passi alla progettazione.*



COMUNE DI NAPOLI

Area strategica: Napoli Città Solidale e Multi-etnica – Città delle Pari Opportunità



Linea Programmatica: "Politiche sociali e Sanità"

Le pratiche dei beni comuni e la riflessione sui commons, nei cui ambiti Napoli si è distinta a livello internazionale, si sono sostanziate anche attraverso una nuova pianificazione nelle politiche sociali, che ha confermato certamente il ruolo importante del Terzo Settore ma che ha anche interpretato le esigenze della città con un rafforzamento della regia pubblica.

La programmazione sociale degli ultimi anni si è collocata in una fase di forte crisi, incidendo pesantemente sulla programmazione delle politiche sociali a livello regionale e cittadino, per la forte riduzione delle risorse disponibili, tra cui proprio quelle a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali. In tale contesto, si è reso ancor più necessario avviare una profonda riflessione sul modello di welfare cittadino che, pur tenendo conto dei vincoli economici esistenti, ha guardato ai bisogni prioritari della città, ai mutamenti sociali e demografici che sono intervenuti nel corso del tempo, all'adeguatezza e efficacia degli interventi realizzati, in una prospettiva di cambiamento non più improntata ad una logica di esclusiva riduzione della spesa nel breve periodo, quanto piuttosto alla ricerca di efficientare ed ottimizzare il sistema delle risorse disponibili. Il primo passo è stato quello di lavorare per una significativa integrazione e sinergia con le altre politiche di settore e con le diverse fonti di finanziamento. Il processo di elaborazione del Piano Sociale di Zona della città ha costituito e costituisce, pertanto, una proficua occasione per ripensare in maniera integrata e sistemica, ma anche in maniera collettiva e condivisa, il sistema di welfare cittadino, allo scopo di definire le priorità e gli obiettivi strategici e prioritari. In particolare, l'elaborazione del Piano di Zona offre l'occasione di consolidare le scelte effettuate, di rinsaldare i percorsi di integrazione avviati e di sperimentare soluzioni gestionali innovative, adeguando la programmazione alle disposizioni normative e regolamentari adottate a livello sia Ministeriale che Regionale. Il percorso di elaborazione del documento di programmazione delle politiche sociali cittadine si realizza mediante un processo ampio e significativo di partecipazione, che vede in primis il coinvolgimento delle Municipalità, quali luoghi intermedi di rappresentanza democratica che consentono l'interconnessione diretta con i territori, pur in presenza di forti limiti all'autonomia del governo decentrato. Pur nella forte attenzione sempre dedicata alle specificità territoriali, ad ogni modo è necessario che la programmazione sociale mantenga un carattere di unitarietà ed organicità, al fine di evitare il rischio di frammentazione e disomogeneità nel sistema di offerta dei servizi. Negli ultimi anni l'investimento comunale per la spesa sociale si è mantenuta pressoché stabile, pur in presenza di una significativa riduzione dei trasferimenti statali e della contrazione economica. La programmazione delle risorse è stata oggetto di riqualificazione e sistemizzazione al fine di un efficientamento complessivo del sistema. Questa amministrazione è intenzionata a proseguire nella direzione intrapresa, potenziando e rafforzando politiche capaci di costruire sistemi di welfare efficaci ed efficienti e al contempo flessibili, in risposta ai cambiamenti dei fenomeni sociali e dei nuovi bisogni della cittadinanza, provando ad immaginare un modello

000297

274

VF



COMUNE DI NAPOLI

d'intervento sociale sempre più individualizzato, centrato sulla persona. All'interno del processo di infrastrutturazione sociale urbana, occorre continuare a promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità, sulla base di un percorso continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, di monitoraggio dei dati, di valutazione dei risultati, di ri-definizione di priorità e obiettivi. Obiettivi strategici diventano, dunque, non solo la garanzia di continuità e miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi essenziali fino ad oggi offerti, ma anche la strutturazione di modalità sempre più partecipate di programmazione, attraverso il coinvolgimento più ampio possibile delle Municipalità, delle organizzazioni del Terzo Settore e della cittadinanza attiva, della famiglia e dei caregiver. La costruzione del Piano Sociale di Zona, quale strumento di programmazione dell'intero sistema di welfare, sarà ripensata in chiave dialogica insieme al rafforzamento di azioni di monitoraggio e di valutazione degli interventi posti in essere, non solo dal Comune, ma anche da altri istituzioni, come quelle delle Sanità, che concorrono a costruire il sistema di welfare cittadino e alle condizioni di ben-essere, ovvero di salute. Napoli ha dimostrato che esiste la globalizzazione dei diritti, prima della globalizzazione dei mercati, e che un nuovo modo di fare politica è possibile. Napoli si è dimostrata città inclusiva ed accogliente. Si continuerà, pertanto, in questa direzione, con un rafforzamento delle politiche sociali di inclusione nei processi socio-economici e socio-culturali delle fasce della popolazione più esposte al rischio di marginalità e di esclusione. La lotta alla povertà e alle disuguaglianze saranno al centro di tale processo con il rafforzamento dei modelli di governo dei programmi di contrasto alla povertà.

Saranno messe a sistema tutte le misure di sostegno al reddito e di accompagnamento alla fuoriuscita dalla povertà, con la costruzione di un complessivo sistema di interventi complementari alle misure nazionali, come il SIA/REI, in grado di intercettare le fasce di popolazione non ricomprese nei programmi nazionali. Gli interventi dovranno essere pensati in una logica di supporto all'autonomia personale, all'autogestione e alla elaborazione di un progetto di vita della persona/famiglia. Si continuerà a sostenere progetti finalizzati alla promozione delle politiche di integrazione e di cittadinanza per i migranti, per garantire il diritto all'asilo e all'accoglienza, soprattutto per l'attivazione di percorsi di reale inserimento per i bambini e i ragazzi, sia nel primo arrivo che nelle seconde generazioni. Tali interventi riguarderanno anche tutte le popolazioni ROM presenti sul territorio cittadino e che per l'attuazione richiedono sinergie e azioni congiunte, volte a promuovere cittadinanza e inclusione reale.

Saranno promosse e coordinate iniziative che mirino al miglioramento della qualità degli interventi socio-sanitari integrati, in particolare per le fasce di popolazione più vulnerabili come anziani e disabili. Favorire e definire reali processi di integrazione socio-sanitaria consente anche di fornire risposte omogenee, unitarie e efficaci per le persone non autosufficienti e per le loro famiglie, spesso caricate eccessivamente di responsabilità e carichi. Dovrà essere consolidato e rafforzato il lavoro avviato per la istituzione dell'Osservatorio Comunale per la Sanità e la Salute, che dovrà sostenere l'azione di monitoraggio e valutazione del SSN dell'amministrazione, per la tutela della salute ed il diritto a ricevere i LEA. L'amministrazione riconosce, nell'ambito delle proprie funzioni, la promozione dei diritti dei bambini e dei ragazzi, mediante la costruzione di una comunità in grado di riconoscere i loro bisogni e di promuovere azioni di sostegno e accompagnamento socio-educativo, sia in un'ottica di prevenzione che di tutela e protezione dei minori e della genitorialità. Prendersi cura di un bambino vuol dire prendersi cura e sostenere la sua famiglia, in particolare nelle fasi del ciclo di vita e nelle situazioni multiproblematiche laddove si presentano condizioni di particolari criticità e disagio. In quest'ottica l'amministrazione, a partire dalle esperienze già realizzate nel campo del sostegno alla genitorialità e alla famiglia, intende proseguire la strutturazione di un sistema ampio e articolato di interventi, in grado di offrire un insieme di opportunità ai bambini, agli adolescenti e alle famiglie. Le azioni dovranno mirare ad intervenire nelle fasi di criticità dello svolgimento dei compiti educativi e nelle situazioni di conflittualità. Altra area di intervento, a cui sarà data continuità nell'attenzione, è rappresentata dal sistema di interventi socio-educativi territoriali, in grado di intercettare il bisogno di bambini e ragazzi in luoghi, spazi e attività che li accompagnano nel percorso di crescita verso l'autonomia. Lo sforzo maggiore sarà promuovere l'incremento della spesa sociale complessiva, anche meditante la messa a sistema di tutte le varie fonti di finanziamento, ed il consolidamento di un processo di welfare mix che, rafforzando lo Stato Sociale, integra la società civile in percorsi di co-programmazione e co-gestione delle politiche di welfare.

000298

275

VF



Linea Programmatica: "Pari Opportunità"

Nell'affrontare il tema della parità e delle pari opportunità di genere, ovvero del livello di equità della sua configurazione e delle sue politiche occorre, innanzitutto, scardinare l'idea di affrontare un tema, talvolta ritenuto, accessorio rispetto al modello di sviluppo, specialmente di fronte alla crisi economica, sociale e culturale in cui versa la città di Napoli e l'intero Paese.

Nell'ultimo decennio, l'azione politica e programmatica relativa alla parità e alle pari opportunità tra donne e uomini si è evoluta e ha portato, semplificando, ad un graduale passaggio dalla "tutela", alla "parità", alle "pari opportunità", fino al "mainstreaming di genere" e all' "empowerment", ovvero alla definizione di strategie di azione tali da consentire l'assunzione di una "prospettiva di genere" nel programmare e operare all'interno di ogni specifico contesto tenendo conto delle aspettative e delle necessità di tutte le componenti, ovvero degli uomini e delle donne.

La salvaguardia e la tutela delle pari opportunità e le iniziative di prevenzione e contrasto alla violenza di genere sono, per l'amministrazione, un imperativo politico oltre che un dovere istituzionale; un impegno responsabile e chiaro su una differente "visione" della crescita e dello sviluppo che faccia di Napoli una città più giusta dove ogni individuo sia riconosciuto e valorizzato nella propria differenza e possa contribuire al benessere comune. La concreta attuazione di tale priorità ha preso avvio, nel corso del primo mandato amministrativo, con l'approvazione del Piano comunale per le Pari Opportunità, attraverso il quale sono state designate linee strategiche prioritarie per garantire una piena accessibilità e pratica dei diritti e dei servizi a disposizione sul territorio. Al fine di assicurare la parità e le pari opportunità, si continuerà a sostenere programmi e co-proiezioni in grado di garantire processi di giustizia sociale, e a promuovere ulteriori strumenti, tra i quali un Piano Comunale per la Prevenzione ed il Contrasto alla Violenza di Genere, un Osservatorio Comunale sulle Politiche di Genere e le Pari Opportunità, la funzionalizzazione di case-rifugio per le persone LGBT, l'implementazione delle Reti di Donne presso le Municipalità e iniziative di Pari Opportunità aziendali, mediante la sperimentazione di forme di lavoro agile, di bilancio di genere, di procedure di valutazione dell'impatto di genere e di gender due diligence, unitamente all'avvio di percorsi di conciliazione per la cittadinanza e di sperimentazione di modelli di smart/co-working aziendale per le imprese del territorio.

Il processo di costruzione di un piano strategico per le pari opportunità a Napoli, dove i divari di genere sono tra i più alti del Paese, si gemma dalla promozione di una cittadinanza piena e attiva che, in totale coerenza con le politiche e gli strumenti di parità europei, sia strettamente legata al conseguimento delle diverse dimensioni della libertà.

Infatti con la valorizzazione delle differenze singolari si opera un necessario e coraggioso rovesciamento di prospettiva che consente di ripensare in modo trasversale e integrato i tempi e gli spazi della città e rilanciare una programmazione tesa all'acquisizione di autonomia economica, fisica e decisionale. Le dimensioni dell'autonomia individuale rappresentano i pilastri sui quali si andrà ad innestare un inevitabile "lavoro sistematico e istituzionale" dell'Amministrazione comunale che - con il sostegno della Rete territoriale si tradurrà in aree di intervento correlate all'empowerment, al mainstreaming di genere, alla tutela delle Pari Opportunità e alla co-costruzione di partenariati /stakeholder dialogue, finalizzata all'utilizzo efficace dei Fondi diretti e strutturali europei nella programmazione 2014-2020.

000299

276

VF



COMUNE DI NAPOLI

Linea Programmatica: "Diritto allo studio e all'educazione"

La scuola sarà al centro delle periferie, "le nuove centralità"; sarà una scuola che libera dai pregiudizi e dall'ignoranza, partendo dall'investimento concreto per aprire gli spazi scuola al territorio, specialmente nelle periferie, con il coinvolgimento delle famiglie e delle comunità, attraverso la promozione e il governo di reti integrate (scuole, servizi sociali, imprese sociali, associazioni e volontariato).

Rappresentano, infatti, funzioni essenziali da erogare alla collettività quelle relative all'istruzione che svolge un ruolo preminente nell'affermazione dei diritti dell'infanzia, garantendo agli alunni ed alle famiglie un servizio di qualità presso le proprie scuole dell'infanzia e gli asili nido, in ragione del fatto che tale scelta è finalizzata ad affermare ed attuare i valori fondamentali tutelati dalla Carta Costituzionale, garantendo parità di diritti a tutti, assicurando il servizio educativo anche per ridurre il disagio di particolari utenti del servizio scolastico. Proseguirà, pertanto, il miglioramento delle attività e dei servizi destinati alla popolazione scolastica, seguendone l'intero percorso sin dalla prima infanzia, col duplice scopo di garantire l'inserimento socio-educativo del minore, un idoneo processo formativo psico-fisico, nonché di rispondere alla domanda proveniente dalle famiglie di conciliare le esigenze familiari e professionali dei lavoratori con i figli. Data la rilevante funzione sociale svolta dagli asili nido, luoghi di prevenzione, integrazione, condivisione ed elaborazione di valori e saperi educativi, si perseguirà la verticalizzazione del sistema 0 – 6 al fine di costituire "poli territoriali", come previsto dalla Legge 107/2015.

Lo sforzo dell'Amministrazione, anche in termini economici, è teso a garantire uno standard qualitativo dei servizi commisurato alla richiesta dell'utenza e finalizzato a sostenere l'integrazione degli alunni diversamente abili, dei BES e dei minori rom, sinti e caminanti e con background migratorio, supportare le famiglie in condizioni di disagio economico attraverso l'assegnazione di borse di studio, di cedole librarie e l'erogazione della refezione scolastica in forma agevolata. Al miglioramento progressivo di tale standard qualitativo saranno finalizzate le azioni connesse al servizio di refezione scolastica (quali il coinvolgimento della cittadinanza tramite le commissioni mensa, le azioni volte alla riduzione dei rifiuti e dello spreco alimentare, il miglioramento delle diete, le iniziative sulla mobilità sostenibile, etc...)

L'amministrazione attribuisce grande valore alla lotta alla dispersione, all'abbandono e all'insuccesso scolastico, avendo elaborato proprie "linee di indirizzo" e riconoscendo agli interventi educativi e scolastici una funzione fondamentale per migliorare l'inclusione di cittadinanza nei territori e per contribuire a garantire ad ogni bambina e bambino la realizzazione del proprio progetto di vita. Risulta, pertanto, fondamentale contenere e combattere il fenomeno della dispersione e dell'evasione scolastica, anche attraverso progetti mirati alla prevenzione del fenomeno e centrati sulla comunità educante e servizi trasversali tesi non solo a favorire la permanenza dell'alunno nella scuola impegnandolo in attività extracurricolari, ma anche il tutoraggio delle situazioni di particolare fragilità e un lavoro di ricerca e di ricognizione sui fenomeni, di concerto con altre istituzioni.

In tale ambito, anche, gli interventi di edilizia scolastica concorreranno al soddisfacimento di un bisogno essenziale della città: poter esercitare il diritto allo studio in totale sicurezza e con l'agio di infrastrutture potenziate e funzionalmente riqualificare.

Allo scopo, inoltre, di favorire l'educazione alla salute e allo sport, nell'ambito di convenzioni con enti ed istituzioni, continueranno a realizzarsi concorsi e progetti per le scolaresche della città, come quello con la società Calcio Napoli che prevede l'ingresso allo stadio di alunni delle scuole medie e superiori della città per le partite giocate in casa.

277

000300

VF



COMUNE DI NAPOLI

Linea Programmatica: "Giovani"

Le politiche giovanili promuovono, incentivano e valorizzano la partecipazione ed il protagonismo dei giovani, presenti sul territorio cittadino, e le proposte e le iniziative che vengono dai giovani intesi come leva di sviluppo della comunità tutta. L'impegno profuso è finalizzato ad offrire condizioni effettive nelle quali impegnarsi e sperimentarsi; così come è avvenuto con l'istituzione, tra l'altro, dell'appuntamento annuale "Il Giugno dei Giovani", che consente di realizzare un programma unico di eventi di interesse giovanile, di progetti e di percorsi, che danno vita ad altrettanti appuntamenti fatti dai giovani per i giovani della città. Politiche giovanili, non solo incentrate sulla partecipazione diretta dei giovani, ma anche finalizzate a favorire l'accesso al credito e la fuoriuscita dal nucleo familiare.

Pertanto, in linea con quanto realizzato, e con l'obiettivo di rispondere alle crescenti e specifiche esigenze della popolazione giovanile della città, si continuerà a promuovere la "Città dei giovani, intesa quale città reale e virtuale, e a dare alle politiche giovanili la caratteristica delle azioni strategiche e strutturali, così come è prassi derivante dagli indirizzi comunitari, attuando politiche fatte dai giovani per i giovani, realizzando azioni per incrementare la fruizione, pubblica e gratuita, di attività e programmi rivolti ai giovani utenti in campo culturale e sociale nelle diverse aree tematiche della musica, dello spettacolo, del cinema, della danza, dell'informazione e formazione specificatamente dedicate ai giovani anche al fine del superamento delle differenze di genere, delle barriere e dei pregiudizi di carattere sociale, religioso, etnico, culturale.

La programmazione e l'implementazione delle azioni farà leva sullo youth mainstreaming e sulla valutazione dell'impatto di tutte le politiche realizzate sui giovani e, per quanto corrispondente con le esigenze del territorio, si atterrà alle linee programmatiche dell'Unione Europea in materia di politiche giovanili anche attraverso il lavoro dell'"Osservatorio Giovani".

Inoltre, considerando che Napoli è la Città con il maggior numero di studenti universitari del Meridione, da tempo l'Amministrazione è impegnata a valorizzare e sostenere il riconoscimento della "cittadinanza studentesca", in favore dei soggetti in formazione presenti sul territorio cittadino, sia essi residenti, fuorisede, italiani o stranieri, ed al fine di garantire loro adeguati servizi, ha aderito alla "Dichiarazione dei Diritti di Cittadinanza dei Soggetti in Formazione". In tale ottica, risulta fondamentale rafforzare ponti con le Università, considerando inscindibile la relazione Università-Città.

000301



Linea Programmatica: "Sport"

Il Comune di Napoli, in armonia con i principi della Costituzione italiana, della Costituzione europea, dello Statuto comunale, della Carta europea dello sport, del Codice europeo d'etica sportiva del Consiglio d'Europa e della Carta di Toronto, riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie, sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità.

La cultura e la pratica dello sport, e delle attività motorie, hanno un ruolo preminente nella formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile; inoltre, la funzione sociale dello sport è considerata mezzo fondamentale per la tutela della salute dei singoli e la prevenzione delle malattie.

L'Amministrazione considera prioritarie le attività sportive di preminente interesse pubblico, perché formative per preadolescenti e adolescenti e ricreative per gli anziani, e, contestualmente, favorisce le attività sportive agonistiche, organizzate da organismi riconosciuti dal C.O.N.I. ovvero dal C.O.N.I. Stesso.

Al fine di organizzare, realizzare progetti e sviluppare iniziative che possono andare a vantaggio dei singoli e del tessuto sociale, soprattutto quello più disagiato, l'Amministrazione intende garantire un'innovativa visione delle politiche di sostegno e realizzazione della pratica sportiva oltre che degli eventi e manifestazioni sportive con un'improrogabile ed indispensabile "Piano di sviluppo dell'Impiantistica Sportiva", che preveda l'utilizzazione di strumenti capaci di fornire utili informazioni circa la consistenza di tutto il patrimonio di edilizia sportiva comunale con dati utili a quanti praticano attività sportiva, interessati a valutare le opportunità offerte dall'A.C.

L'Amministrazione, con l'obiettivo primario di sostenere la libertà della pratica sportiva, mediante la piena fruizione degli impianti sportivi, ed in considerazione della volontà di garantire, tutelare e favorire, sempre più, le fasce sociali più disagiate che intendono svolgere l'attività sportiva, ha inteso preservare, recuperare e garantire l'utilizzo degli impianti e/o complessi sportivi e gli spazi adibiti alla pratica di attività ludico – sportiva, approvando indirizzi in materia di affidamento in concessione degli impianti e strutture sportive di proprietà comunale, nonché degli spazi adibiti alla pratica di attività ludico – sportiva, anche se inseriti in parchi o aree attrezzate a verde. Tale percorso di utilizzo e recupero del patrimonio di edilizia sportiva comunale nonché di sostegno alla pratica di attività motorie e sportive proseguirà con maggiore impulso attraverso il diretto coinvolgimento dell'A.C. all'evento internazionale "Universiadi Estive 2019".

Inoltre, al fine di organizzare, realizzare progetti e sviluppare iniziative che possono andare a vantaggio dei singoli e del tessuto sociale, soprattutto quello più disagiato, si intende:

- valorizzare il mondo dell'associazionismo sportivo e non, al quale sono richieste competenze educative e relazionali in grado di promuovere iniziative e progetti capaci di arginare quei fattori che ostacolano il progresso sociale della comunità cittadina;
- rivedere modalità e criteri di utilizzo e gestione degli impianti sportivi comunali anche mediante l'aggiornamento dei relativi regolamenti.

000302

279

VF



COMUNE DI NAPOLI

Linea Programmatica: "Cooperazione decentrata"

La cooperazione decentrata, realizzata dalle autonomie locali nell'ambito di relazioni di partenariato territoriali con istituzioni locali dei Paesi con i quali si coopera, è finalizzata a definire e consolidare lo sviluppo reciproco equo e sostenibile.

Napoli "quale città europea e del mondo fa propri gli intenti della Carta Europea e delle Autonomie Locali e opera per la sua attuazione" e, nell'ambito delle "finalità e valori", consolida e sviluppa il ruolo di Napoli città d'Europa e del Mediterraneo, promuove la cooperazione e lo scambio tra i popoli conformemente alle tradizioni storiche proprie della città, alle sue risorse culturali, ed alla sua natura di "comunità aperta".

A seguito di tale principio, sancito nello Statuto comunale, ed al fine di rafforzare il ruolo di Napoli quale "città della Pace", città proiettata in Europa ma saldamente ancorata nel Mediterraneo e quale "Città solidale", sono state approvate le linee di indirizzo generali in ambito di cooperazione decentrata, con l'intento di evidenziare la funzione della cooperazione decentrata quale strumento di promozione dello sviluppo locale sostenibile e di rafforzamento della società civile.

In tale ambito, è impegno dell'Amministrazione, quale rappresentante della collettività locale sui principi dello sviluppo umano sostenibile e nei rapporti di cooperazione internazionale tra territori (cooperazione city to city e partenariati territoriali):

1. coinvolgere il sistema territoriale (Enti, Istituzioni e Organismi)
2. sviluppare linee di azione, su tematiche prioritarie quali sviluppo locale, cities and services, water and sanitation, dialogo interculturale e sviluppo socio-culturale
3. collaborare con il sistema della cooperazione nazionale, sviluppando una più stretta collaborazione con l'ANCI per avviare programmi congiunti con altre realtà amministrative.

000303

VF

Linea Programmatica “Politiche Sociali e Sanità” - Obiettivi Strategici

- Rafforzamento degli interventi sociali e socio-sanitari, finalizzati a tutelare i diritti delle fasce più fragili della cittadinanza, conciliando ed integrando le politiche, per contrastare le povertà ed ogni forma di disegualianza, per sostenere l’inclusione sociale dei migranti e delle popolazioni ROM e per promuovere condizioni di benessere delle comunità

Azioni:

- percorsi per favorire la partecipazione attiva dei cittadini in una strategia volta a promuovere coesione sociale, a sensibilizzare sulle problematiche più rilevanti della comunità e a proporre mete comuni di riflessione e azione, anche mediante il rafforzamento delle attività dei Tavoli Tematici;
- interventi per incrementare la cooperazione, al fine di contribuire alla costruzione di una città capace di produrre sviluppo e al tempo stesso inclusione;
- potenziamento delle attività di monitoraggio e valutazione dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari, volto a migliorare la programmazione delle risorse;
- implementazione di attività volte a sostenere il monitoraggio e la valutazione del sistema dei servizi sanitari cittadini, a supporto dell’esercizio del diritto alla tutela della salute, anche attraverso l’Osservatorio Comunale per la Salute e la Sanità;
- incremento degli interventi volti a promuovere percorsi per l’autonomia delle persone con fragilità socio-economica e a sostenerne la fuoriuscita dalla condizione di povertà, attraverso politiche d’intervento integrate;
- potenziamento degli interventi a favore dell’inclusione sociale delle persone disabili;
- implementazione di percorsi di accompagnamento all’invecchiamento attivo della popolazione anziana;
- attivazione e rafforzamento del governo dei programmi di sostegno al contrasto delle povertà, integrando politiche, risorse ed interventi;
- potenziamento degli interventi di protezione per le fasce più deboli della cittadinanza, anche attraverso il rafforzamento del sistema di presa in carico e di valutazione multidimensionale;
- incremento del piano di abbattimento delle barriere architettoniche, anche mediante attività di monitoraggio e valutazione.

Linea Programmatica “Pari Opportunità” - Obiettivi Strategici

- Sostenere le pari opportunità e la tutela dei diritti d’inter-azione e convivenza/condivisione transculturale

Azioni:

- Consolidamento delle azioni di gender e migrant mainstreaming, con riferimento a quanto previsto dall’attuazione del Piano Comunale per le Pari Opportunità;
- Rafforzamento delle politiche attive di inter-azione socio-lavorativa per le donne disoccupate e cittadini di origine straniera e, più in generale, per tutti coloro i quali siano esposti a marginalità sociale;
- Promozione di azioni di informazione e sensibilizzazione in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni;
- Rafforzamento, facilitazione e promozione di percorsi di conciliazione del tempo lavorativo, sociale e familiare, di mobilità di genere, avviamento alla formazione professionale e all’auto-imprenditorialità;
- Rafforzamento delle politiche attive di empowerment e accoglienza integrata a supporto della comunità LGBTQI.

Linea Programmatica “Diritto allo studio e all’educazione” - Obiettivi Strategici

- Realizzazione di una scuola inclusiva e partecipata, che sia centro e motore della vita della comunità, che sia libera dai pregiudizi e dall’ignoranza e che tuteli il diritto all’istruzione

Azioni:

- *Estensione dello scodellamento, con obiettivo “rifiuti zero”, in tutte le scuole;*
- *Ampliamento del programma di educazione alimentare, con il coinvolgimento delle famiglie, al fine di contrastare l’obesità infantile partendo dalla refezione scolastica;*
- *Informatizzazione dei servizi scolastici rivolti agli utenti ed alle scuole;*
- *Esenzione per i libri in favore di famiglie in condizioni di disagio economico e dei richiedenti asilo che non hanno Isee*
- *Borse di studio per le fasce economiche disagiate e per i più meritevoli;*
- *Attivazione di un servizio di mediazione linguistica/culturale in favore di una piena inclusione scolastica degli alunni con background migratorio e di seconda generazione;*
- *Interventi integrati mirati con le comunità di migranti tesi a far emergere le aree di dispersione o precarietà scolastica dei bambini e adolescenti;*
- *Esenzione per la refezione scolastica in favore di famiglie in condizioni di disagio economico e dei richiedenti asilo che non hanno Isee;*
- *Incremento dei fondi per i presidi materiali agli alunni diversamente abili;*
- *Realizzazione di interventi di manutenzione e riqualificazione delle scuole;*
- *Creazione di una casa comunale della scuola pubblica e del libero pensiero, con funzioni di osservatorio e monitoraggio sulle scuole della città e come luogo di proposta e indirizzo delle politiche locali*

- Rafforzamento delle politiche socio educative

- *Apertura di nuovi asili nido*
- *Esenzione per l’iscrizione agli asili nido in favore di famiglie in condizioni di disagio economico e dei richiedenti asilo che non hanno Isee*
- *Apertura delle scuole nel periodo estivo*



COMUNE DI NAPOLI

Linea Programmatica "Giovani" - Obiettivi Strategici

- Attuazione di politiche giovanili fatte dai giovani per i giovani

Azioni:

- *Promuovere, incentivare e valorizzare la partecipazione ed il protagonismo dei giovani*
- *Valutazione dell'impatto sui giovani delle politiche pubbliche realizzate*
- *Sostenere iniziative finalizzate a favorire l'accesso al credito e la fuoriuscita dal nucleo familiare*

Linea Programmatica "Sport" - Obiettivi Strategici

- Promozione dello sport quale strumento di integrazione e socializzazione delle giovani generazioni e di tutela del costituzionale diritto alla salute

Azioni:

- *Favorire la pratica di attività sportive dilettantesche ed agonistiche*
- *Recuperare il patrimonio di edilizia sportiva comunale*
- *Valorizzare il mondo dell'associazionismo sportivo e non*
- *Rivedere modalità e criteri di utilizzo e gestione degli impianti sportivi comunali anche mediante l'aggiornamento dei relativi regolamenti*
- *Contribuire allo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile, oltre che alla tutela della salute dei singoli e della prevenzione delle malattie.*

Linea Programmatica "Cooperazione decentrata" - Obiettivi Strategici

- Consolidamento del ruolo di Napoli quale "Città della Pace" e "Città Solidale" mediante la promozione della cooperazione decentrata

Azioni:

- *Incentivare, nell'ambito di relazioni di partenariato territoriali con istituzioni locali dei Paesi con i quali si coopera, la definizione ed il consolidamento dello sviluppo equo e sostenibile*
- *Promuovere linee di azione, concernenti, in particolare modo: sviluppo locale, cities and services, water and sanitation, dialogo interculturale e sviluppo socio-culturale*
- *Collaborare con il sistema della cooperazione nazionale, sviluppando una più stretta collaborazione con l'ANCI per avviare programmi congiunti con altre realtà amministrative.*

000306

VF

Patti Interistituzionali e finanziamenti

La programmazione finanziaria dell'ente, prevalentemente incentrata sulla gestione di risorse economiche scaturenti da Patti interistituzionali, provenienti da fondi strutturali e/o finanziamenti europei, è volta a concretizzare una strategia di azioni sinergiche ed integrate, a sostegno del processo di sviluppo socio – economico del territorio, mediante la realizzazione degli interventi individuati nell'ambito della specifica linea di finanziamento. Nell'ambito delle filiere di programmazione settoriali e regionali, si colloca anche la programmazione per l'attuazione della politica di coesione: interventi e progetti diretti a favorire la crescita economica e la coesione sociale.

Di seguito, vengono riepilogate, e brevemente descritte, le principali linee di finanziamento.

RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI LINEE DI FINANZIAMENTO	
Denominazione	Valore
Patto per Napoli	€ 308.000.000,00
PON Metro	€ 86.230.000,17
POC Metro	€ 20.500.000,00
Programma straordinario periferie	€ 18.000.000,00
Universiadi	€ 21.755.685,36
PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020	€ 243.453.368,41
POR FESR Campania 2014 - 2020	€ 273.765.176,49
FSC 2007 - 2013	€ 426.492.704,57
POC Campania 2014 - 2020	€ 82.173.056,45
Patto per la Campania	€ 50.000.000,00
Fondo di rotazione	€ 1.643.809,99
L. 98/2013	€ 113.000.000,00

000307

➤ PATTO PER NAPOLI: Progetti e interventi

SETTORE	TITOLO PROGETTO	DESCRIZIONE	FSC 2014 - 2020	
INFRASTRUTTURE	Riqualificazione Napoli Est 2.0	Interventi infrastrutturali con sistemazione aree verdi e realizzazione Tram o BRT	€ 40.000.000,00	
	Restati Scampia - da periferia a centro della città metropolitana	Completamento degli interventi di rigenerazione urbana del centro della Città metropolitana	€ 30.000.000,00	
	Completamento Metropolitana Linea 1	Tratta Capodichino - Di Vittorio (stazione di Capodichino esclusa)		€ 42.480.000,00
		Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in rete di 2 elettrotreni		€ 20.000.000,00
		Ampliamento deposito mezzi e officina di manutenzione della Linea 1 - località Piscinola		€ 10.000.000,00
		Seconda uscita della stazione Materdei della Linea 1 nel quartiere Sanità		€ 6.900.000,00
	Completamento Metropolitana Linea 6	Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio		€ 23.000.000,00
		Completamento tratta Mostra - Arsenale - Progettazione del deposito officina di via Campagna		€ 9.500.000,00
	Interventi di riqualificazione degli edifici pubblici	Interventi per la sicurezza, anche sismica, e per il risparmio energetico di immobili pubblici (sedi istituzionali, scuole, strutture monumentali)		€ 75.000.000,00
La città verticale	Riqualificazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare		€ 10.000.000,00	
AMBIENTE	Fornitura di attrezzature per l'igiene e la raccolta differenziata nel centro storico UNESCO	Ottimizzazione dei servizi di igiene e raccolta dei rifiuti	€ 5.000.000,00	
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO	Incentivazione agli interventi di edilizia privata nel centro storico UNESCO	Incentivi ai privati per il restauro degli edifici del Centro storico UNESCO	€ 20.000.000,00	
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE RISORSE NATURALI	Parco archeologico di piazza Municipio	Parco archeologico della metropolitana Linea 1 a piazza Municipio	€ 8.000.000,00	
	Parco della Marinella	Realizzazione di un nuovo parco urbano di circa 30.000 mq in via Vespucci	€ 5.000.000,00	
RAFFORZAMENTO PA	Potenziamento della capacità amn.va della Città metropolitana	Assistenza tecnica al Pato per la Città di Napoli e alla comunicazione	€ 3.120.000,00	
Importo complessivo:			€ 308.000.000,00	

Il Patto per Napoli mira, attraverso la realizzazione delle azioni previste nelle cinque prioritarie aree tematiche individuate dal CIPE, ad attuare gli interventi finalizzati alla mobilità sostenibile, alla rigenerazione urbana del centro della città metropolitana, alla riqualificazione ed adeguamento degli edifici pubblici e scolastici, alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali, nonché alla realizzazione di interventi per la tutela ambientale del territorio. Al fine di accrescere l'efficacia delle azioni previste nell'accordo sottoscritto in data 26 ottobre 2016, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Sindaco della Città Metropolitana di Napoli, si è reso necessario riprogrammare alcuni interventi, prevedendo:

- l'inserimento del parco della Marinella;
- l'incremento delle risorse assegnate per il completamento della Linea 6 "Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio";
- la modifica della descrizione di due interventi, necessaria a precisare:
 - *Riqualificazione degli edifici pubblici*: le azioni sono volte alla complessiva sicurezza degli edifici, anche sismica, e il risparmio energetico del patrimonio immobiliare;
 - *Rafforzamento PA*: le azioni ricomprendono anche gli aspetti di comunicazione.

A seguito della riprogrammazione, autorizzata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione il 10 maggio 2017, è riportato il prospetto illustrativo degli ambiti interessati agli interventi di riqualificazione e le collegate risorse economiche assegnate.

000308

VF

➤ PON METRO NAPOLI

Il Programma Operativo Nazionale si inserisce nel quadro dell'Agenda Urbana Nazionale, e delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2014 - 2020, concorrendo al perseguimento degli obiettivi, in tema di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile del territorio, posti dalla Strategia Europa 2020. Il Programma, addizionale rispetto alle altre filiere di programmazione settoriali e regionali, interviene nei seguenti assi prioritari, corrispondenti agli obiettivi tematici della programmazione comunitaria:

- ✓ *Obiettivo tematico - OT2, per migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;*
- ✓ *Obiettivo tematico - OT4, per sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;*
- ✓ *Obiettivo tematico - OT9, per promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.*

Asse	Titolo Asse	Risorse assegnate
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana (OT2)	€ 13.355.518,60
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana (OT4)	€ 32.381.110,00
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale (OT9)	€ 21.168.337,50
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale (OT9)	€ 18.075.034,07
Asse 5	Assistenza tecnica	€ 1.250.000,00
Totale (al netto della riserva di premialità)		€ 86.230.000,17

Per consentire la traduzione operativa degli elementi strategici delineati, il Programma si focalizza su 4 Assi Prioritari, oltre a un quinto Asse per l'Assistenza Tecnica.

In data 1 giugno 2016 è stato sottoscritto l'Atto di Delega disciplinante i rapporti giuridici tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di gestione del PON, e il Comune di Napoli, in qualità di Organismo Intermedio, per la realizzazione di interventi di sviluppo urbano sostenibile, nell'ambito degli Assi e degli Obiettivi specifici del Programma. Conseguentemente, a gennaio 2017, è stato approvato il "Piano Operativo della Città di Napoli", con il quale sono stati individuati i progetti da realizzare nell'ambito del PON Metro.

Le risorse messe a disposizione dal Programma per l'Autorità Urbana Comune di Napoli sono illustrate in tabella.

000309



➤ POC METRO

Finanziamento complessivo: € 20.500.000,00

Soggetto finanziatore: Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Programma Operativo Complementare "POC Metro" è attuato a livello territoriale dall'Autorità Urbana identificata, già dal PON Metro, nel Comune capoluogo della Città Metropolitana e condivide il medesimo impianto organizzativo e di funzionamento (procedure di gestione e controllo, incluse le modalità per il monitoraggio, la rendicontazione delle operazioni, lo scambio elettronico dei dati e il circuito finanziario) dell'omologo Programma finanziato da risorse comunitarie. Si pone in funzione complementare e sinergica rispetto al PON Metro, finanziando per una quota indicativamente pari al 60% delle risorse complessivamente disponibili interventi coerenti con il programma comunitario, ai fini di un rafforzamento della loro efficacia e del conseguimento di un maggior livello di efficienza nella relativa esecuzione finanziaria, da ottenere anche ricorrendo all'utilizzo di modalità di finanziamento in overbooking.

La strategia del Programma complementare si declina a livello operativo in tre differenti ambiti prioritari di intervento, come precisato nella tabella a destra:

AMBITO PRIORITARIO DI INTERVENTO (Asse Tematico)	FINALITA'
Ambito I "Azioni complementari alla strategia del PON Metro"	Finanziamento di operazioni coerenti e/o complementari all'impianto strategico del PON Metro che non hanno trovato copertura finanziaria nelle disponibilità attribuite alle autorità urbane competenti, aventi ad oggetto interventi in materia di mobilità sostenibile, efficienza energetica ed inclusione sociale di cui agli OT2, OT4 e OT9.
Ambito II "Progetti pilota e Progetti a scala inter-comunale"	Finanziamento di progetti pilota di rilevanza extra-comunale e di interventi di sistema a supporto della rete delle città metropolitane, promossi a scala inter-comunale da partenariati di comuni contigui ubicati all'interno delle aree urbane e metropolitane destinatarie delle azioni del Programma complementare.
Ambito III "Assistenza tecnica"	Finanziamento di attività di assistenza tecnica e supporto a scala centrale e territoriale funzionali all'attuazione del Programma, nonché di azioni di sistema finalizzate alla elaborazione di approfondimenti tematici ed alla condivisione di competenze specifiche e strumenti funzionale all'attuazione delle politiche di sviluppo urbano.

000310

➤ PROGRAMMA STRAODINARIO PERIFERIE

Finanziamento complessivo: € 18.000.000,00

Sogg. Finanz.: Presidenza del Consiglio dei Ministri (ris. nazionali)

Interventi previsti: *Progetto "Restart Scampia: da margine urbano a centro dell'area metropolitana"*

Il Progetto è finanziato dal Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016, ed è cofinanziato dal PON Metro.

Tale Programma straordinario è finalizzato, tra l'altro, alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile.

In questo quadro l'Amministrazione Comunale di Napoli è impegnata nel promuovere e favorire processi di riqualificazione urbana, soprattutto nelle aree periferiche, in grado di creare nuove centralità in un'ottica sovracomunale e di rafforzamento dell'armatura urbana della Città Metropolitana.

Pertanto è stata individuata l'area delle Vele di Scampia quale elemento di cerniera con i comuni limitrofi dove localizzare alcune funzioni privilegiate, a carattere metropolitano e territoriale, in grado di dare una nuova articolazione alla composizione sociale del quartiere. L'intervento progettuale è relativo, quindi, ad una prima fase della strategia complessiva di riqualificazione e si fonda sull'abbattimento delle Vele A, C, e D e sulla riqualificazione della Vela B, oltre alla sistemazione degli spazi aperti pertinenziali.



Napoli: Restart Scampia

È stata individuata l'area delle Vele di Scampia quale elemento di cerniera con i Comuni limitrofi dove localizzare alcune funzioni privilegiate, a carattere metropolitano e territoriale. Da qui il titolo del programma "Restart Scampia: da margine urbano a centro dell'area metropolitana". L'intervento progettuale è relativo, quindi, ad una prima fase della strategia complessiva di riqualificazione e si fonda sull'abbattimento delle Vele A, C, e D e sulla riqualificazione della Vela B, oltre alla sistemazione degli spazi aperti pertinenziali.

I risultati attesi possono essere sintetizzati attraverso 5 parole chiave:

- Qualità architettonica: attrattività per residenti, city users e imprese.
- Qualità dello spazio pubblico: coesione e offerta di servizi.
- Qualità ambientale: contenimento del consumo di suolo.
- Qualità energetica: tecnologie innovative per l'efficienza e fonti rinnovabili.
- Qualità culturale: la percezione delle Vele da elemento di degrado a luogo di innovazione architettonica e urbana.

000311

➤ UNIVERSIADI

Finanziamento complessivo: € 21.755.685,36

Soggetto finanziatore: Regione Campania (risorse nazionali)

La manifestazione sportiva multidisciplinare, rivolta ad atleti universitari provenienti da 170 Paesi, sarà ospitata a Napoli nel 2019.

Un evento di rilievo internazionale, nonché strategico per la promozione culturale, sportiva, turistica, ed economica del territorio campano, che ha richiesto l'istituzione dell'Agenzia Regionale Universiadi (ARU 2019), competente a porre in essere tutte le attività gestionali e organizzative, necessarie allo svolgimento della manifestazione. Per la realizzazione dell'evento, sono stati individuati, da parte dell'ARU, gli impianti sportivi, di proprietà comunale, da destinare a sedi delle competizioni sportive e/o di allenamento, nonché di eventi complementari alle competizioni, unitamente ai necessari interventi straordinari di adeguamento.

La tabella, a destra, illustra gli impianti individuati per lo svolgimento della manifestazione, e i corrispondenti importi complessivi appostati nel bilancio regionale, in riferimento ai quali la U.O.A. "Organizzazione di eventi di rilievo nazionale ed internazionale, nonché della manifestazione sportiva Universiadi Napoli 2019", ha elaborato i progetti di fattibilità tecnico economica, approvati, in linea tecnica, con deliberazione di Giunta comunale n. 419 del 27 luglio 2017.

TITOLO INTERVENTO	
Interventi infrastrutturali per la sistemazione del Palavesuvio e palestre	€ 3.412.598,18
Interventi infrastrutturali per la sistemazione dello Stadio San Paolo	€ 3.801.196,44
Interventi infrastrutturali per la sistemazione della piscina Felice Scandone	€ 3.790.363,66
Interventi infrastrutturali per la realizzazione della vasca per il warm up presso la piscina Scandone	€ 1.579.012,79
Interventi infrastrutturali per la sistemazione del PalaBarbuto	€ 1.542.458,79
Interventi infrastrutturali per la sistemazione del centro Polifunzionale Soccavo	€ 989.730,17
Interventi infrastrutturali per la sistemazione del centro sportivo Virgiliano	€ 528.110,06
Interventi infrastrutturali per la sistemazione Lungomare Caracciolo per gare vela e del Circolo Tennis	€ 936.459,22
Interventi infrastrutturali per la sistemazione dello stadio "Caduti di Brema"	€ 1.022.575,37
Interventi infrastrutturali per la sistemazione dello stadio San Pietro a Patierno	€ 1.019.880,91
Interventi infrastrutturali per la sistemazione dello stadio Ascarelli	€ 1.031.943,85
Interventi infrastrutturali per la sistemazione del Pala Dennerlein (Palazzetto e Piscina)	€ 2.101.355,92
Totale complessivo	€ 21.755.685,36

000312

VF



➤ FONDO DI ROTAZIONE

Finanziamento complessivo: € 1.643.809,99

Destinato al finanziamento delle progettazioni in tema di:

- dissesto idrogeologico
- edilizia scolastica
- valorizzazione del patrimonio culturale

La regione Campania, attraverso il Programma Operativo Complementare - POC 2014/2020, ha previsto lo stanziamento di risorse da destinare ad uno specifico Fondo di rotazione, per consentire agli enti locali di realizzare la progettazione di opere e di infrastrutture propedeutiche alla realizzazione di interventi coerenti con la nuova programmazione 2014/2020.

A seguito di partecipazione al correlato bando, pur essendo state ritenute tutte ammissibili a finanziamento le proposte progettuali presentate dal comune, in ragione della dotazione finanziaria del citato fondo, sono stati finanziati, per la sola progettazione, gli interventi confermati con deliberazione di Giunta comunale n. 164 del 30 marzo 2017, illustrati nella tabella.

Progetti approvati - Titolo dell'intervento (dgc n. 164 - 30/3/17)
1) Mitigazione del rischio frane via Coriolano I stralcio
2) Progetto integrato per gli interventi di risanamento ambientale, igienico-sanitario ed idrogeologico del vallone S. Rocco - completamento III stralcio
3) Realizzazione manufatto fognario lungo via G. Gigante, da p.zza Muzij a p.zza Canneto
4) Costruzione della rete fognaria lungo via Quattro Calli, Vespulo, delle Cave, Liburia (circoscrizione S. Pietro a Patierno)
5) Rifunionalizzazione colletttrice "Donn'Anna" e sistemi delle adduzioni
6) Lavori di messa in sicurezza statica e rifunionalizzazione a seguito dell'I.C. 52° Circolo Didattico Minniti
7) Restauro di Villa Ebe
8) Restauro e rifunionalizzazione del Sacro Tempio della Scorziata - Completamento
9) Lavori di estrema urgenza per il risanamento delle strutture in cemento armato del plesso scolastico Virgilio I

000313

290

VF



➤ Fondo per lo Sviluppo e la Coesione "FSC 2007 – 2013"

Finanziamento complessivo: € 426.492.704,57

Soggetto finanziatore: Regione Campania (risorse nazionali)

Interventi previsti:

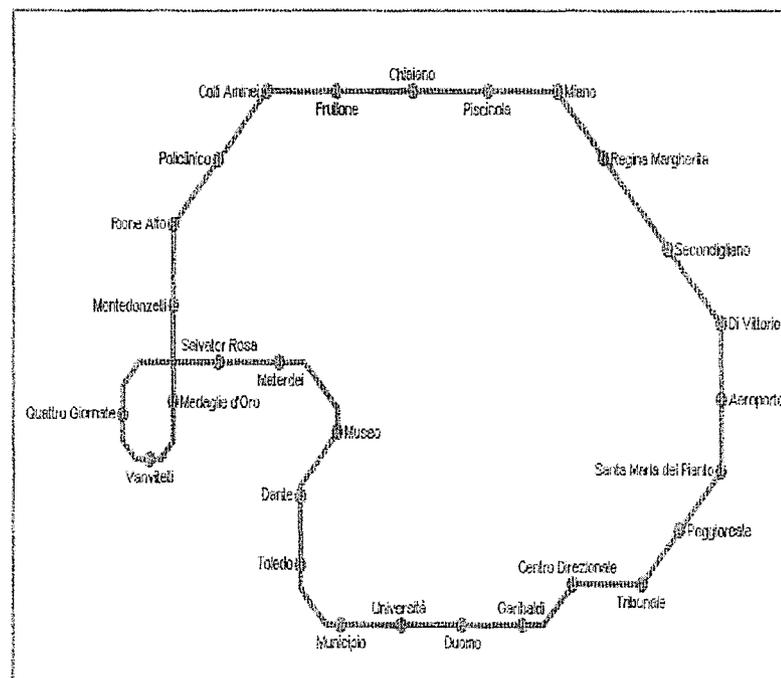
- Metropolitana Linea : Tratta Centro Direzionale – Capodichino (300mln di euro)
- Metropolitana Linea 6: Tratta Mostra – Sub tratta Stazione San Pasquale (esclusa) – Stazione Municipio (50.876.508,48 euro)
- Metropolitana Linea 6: Tratta Mostra – opere di completamento delle stazioni Mirelli e Chiaia (75.616.196,09 euro)

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è lo strumento finanziario nazionale, strategico e operativo, privilegiato per l'attuazione delle politiche, a valenza costituzionale, per lo sviluppo e la coesione territoriale; politiche finalizzate a dare unità programmatica e finanziaria agli interventi aggiuntivi, volti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, la cui programmazione è deliberata dal il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica).

✓ *Metropolitana Linea 1: Tratta Centro Direzionale – Capodichino*

Nell'ambito della programmazione 2007 – 2013, con delibera n. 62 del 3 agosto 2011, il CIPE ha individuato e assegnato risorse, a interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale, per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud, destinando 300mln di euro alla Regione Campania, per l'intervento relativo a "Metropolitana di Napoli linea 1 - Tronco Di Vittorio - Capodichino Aeroporto - Centro Direzionale". Il relativo accordo è stato sottoscritto, tra la Regione Campania, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Sindaco del Comune di Napoli, il 7 settembre 2013 (DGR n. 540 del 9/12/2013).

Il progetto è stato approvato con Delibera CIPE 88/2013 per un importo totale di 593,1milioni di euro, e prevede la realizzazione della tratta CDN (Centro Direzionale Napoli) - Capodichino, per la successiva chiusura dell'anello metropolitano della linea 1, e la realizzazione di quattro stazioni (stazione CDN, stazione Tribunale, stazione Poggioreale e stazione Capodichino). La delibera CIPE in questione ha anche assegnato il contributo statale pari a 113mln di euro, a valere sui fondi del Ministero delle infrastrutture, di cui alla L.98/2013. Per la chiusura dell'Anello invece, a valle della intesa interistituzionale intervenuta tra Comune di Napoli e Regione Campania è stato convenuto che la chiusura dell'anello sia assegnata al Comune di Napoli che all'uopo ha previsto nell'ambito del Patto per la città le relative risorse FSC 2014 -2020 per 42.48milioni di euro.



000314

294

VF



COMUNE DI NAPOLI

✓ *Metropolitana Linea 6: Tratta Mostra – Sub tratta Stazione San Pasquale (esclusa) – Stazione Municipio e Tratta Mostra – opere di completamento delle stazioni Mirelli e Chiaia*

Il Grande Progetto *Completamento della Linea 6 della Metropolitana di Napoli “Mostra – Municipio” lotto San Pasquale - Municipio* prevede la realizzazione della tratta ferroviaria, ricompresa fra la stazione di S. Pasquale (esclusa) e la stazione di Municipio (inclusa) della Linea 6 della Metropolitana di Napoli, che, partendo dalla stazione di Mostra e arrivando alla stazione di Municipio, costituisce un'importante componente della rete di trasporto pubblico su ferro, disegnata dal nuovo Piano Comunale dei Trasporti (PCT). I progetti deliberati dal CIPE prevedono il completamento della tratta Mostra – Mergellina - Municipio, nonché la costruzione della galleria di collegamento tra la stazione Mostra e l'area dell'ex Arsenale militare di via Campegna.

Il costo totale dell'intervento “Metropolitana di Napoli Linea 6 tratta Mergellina – Municipio”, approvato dal CIPE con delibera 91/2007, a seguito di rimodulazioni, ammonta a euro 790.051.741,09 (come precisato dal Comune con note di sett./ott.2016, in luogo degli 809mln di euro originariamente previsti) inclusa la fornitura di materiale rotabile e tutti gli oneri concessori vari e complementari. Sulla base degli orientamenti forniti ad aprile 2015 dalla Commissione Europea (decisione C2015 - 2771 final), recepiti dalla legge di stabilità 2016, circa il completamento dei progetti non conclusi al 31 dicembre 2015, la Regione Campania, anche a seguito dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale definiti dal CIPE in merito alla tematica, ha programmato la copertura economica degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 e non conclusi entro la data del 31/12/2015 (DGR n. 215 del 18/5/2016) e, con decreti n. 178 e n. 179 del 30 dicembre 2016, ha ammesso a finanziamento il completamento del grande progetto linea 6 della metropolitana, individuando le seguenti fonti:

- POC 2014 – 2020 per un valore di euro 24.000.000,00;
- FSC 2007 – 2013 per un valore di euro 50.876.508,48.

I finanziamenti accertati alla data del 25/10/16 (di cui alla DGR n. 572) sono risultati pari a € 487.900.748,67, suddivisi come nella tabella che segue:

Stanziameti concessi	
soggetto	importo
Stato	€ 166.284.125,65
Regione	€ 301.616.632,02
Comune	€ 20.000.000,00
Tot. Generale	€ 487.900.748,67

gli ulteriori finanziamenti programmati dalla Regione Campania con DGR 180/2016 ammontano ad euro 164.497.624,01 articolati secondo le fonti indicate nel prospetto a destra:

Linea 6: tratta Mostra/Mergellina - Municipio	
fonti finanziarie regionali	Importo (mln di euro)
PAC 2007/13 completamenti	14,00
FSC completamenti	75,62
Tot. completamenti	89,62
FSC (ex POR FESR 2007/13 GP)	50,87
POC 2014/2020 (ex POR FESR 2007/13 GP)	24
Ex GP POR	74,87
Totali	164,49

Per la rimanente somma, necessaria ad assicurare il completamento della copertura finanziaria dell'intervento, ammontante a € 137.653.368,41, il Comune di Napoli ha inserito nell'ambito del Patto per la Città euro 23.000.000,00 e per i rimanenti euro 114.653.368, avanzato istanza di finanziamento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Queste ultime risorse (euro 114.653.368) sono state stanziare a valere sul PON Infrastrutture e reti 2014 – 2020.

000315

292

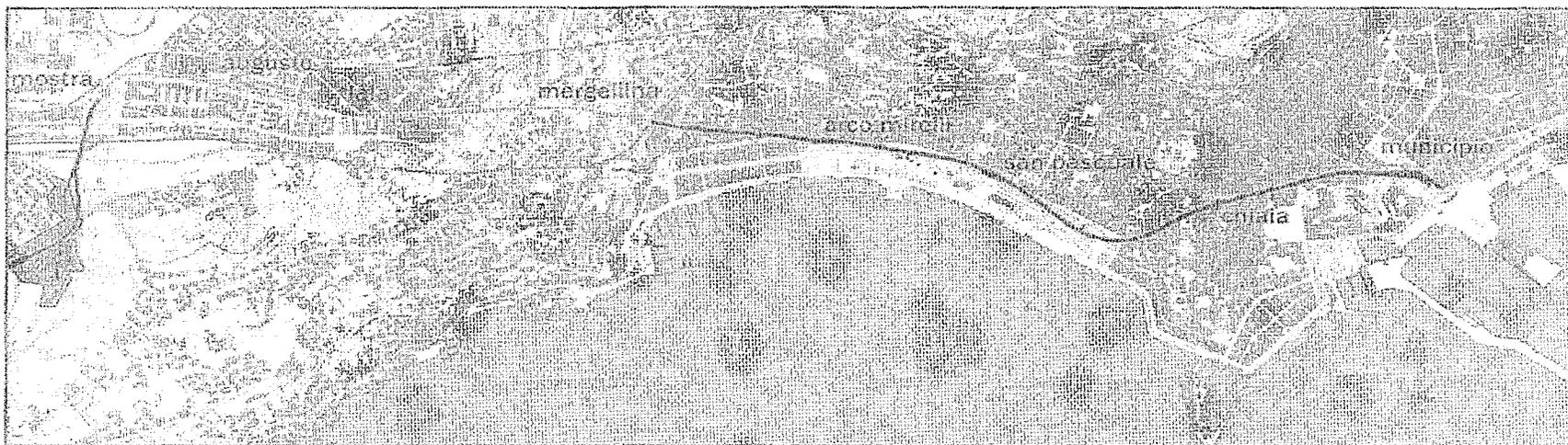
VF



La linea 6, contribuendo ad aumentare il grado di interconnessione dell'intero sistema della rete di trasporto pubblico su ferro , risulta leggibile come un sottosistema scomponibile in quattro parti connotate da diversi stati di attuazione:

- 1) la prima tratta attualmente in esercizio, la Mostra - Mergellina, è lunga 2,2 km con quattro stazioni, di cui due nodi di interscambio: a Mostra-Campi Flegrei scambia con la linea 2 e la linea 7, e a Mergellina con la linea 2;
- 2) la seconda tratta attualmente in costruzione, la Mergellina - Municipio, è lunga 3,3km con quattro stazioni, di cui quella di testa, Municipio, costituisce un importante nodo di interscambio con la linea 1, con la funicolare F2 e con la stazione marittima da cui partono i collegamenti con le isole;
- 3) la terza tratta in fase di progettazione definitiva, la Mostra - Campegna, è lunga 1,1 km con una stazione - Campegna - ed il deposito- officina che si estende per 83.000 mq e sarà attrezzato con i più evoluti sistemi di manutenzione, oltre che con un centro di controllo, progettato per accogliere tutte le funzioni tecnicoamministrative;
- 4) infine, l'ultima tratta in fase di progettazione definitiva, la Campegna - Porta del Parco, è lunga 3,9 km, con tre stazioni, di cui 2 nodi di interscambio: ad Acciaieria scambia con la funicolare di piano F8 e a Porta del Parco con la linea 8.

La linea 6 al suo completamento avrà 9 stazioni e tre nodi di interscambio



293

00031A

VF



➤ PON INFRASTRUTTURE E RETI 2014 – 2020

Finanziamento complessivo: € 243.453.368,41

Soggetto finanziatore: Ministero delle Infrastrutture

Il PON Infrastrutture e Reti persegue il riequilibrio modale, favorendo il decongestionamento delle aree metropolitane e del sistema autostradale e ha l'obiettivo di rafforzare l'integrazione fra il sistema di trasporto locale e regionale, la rete nazionale e le grandi direttrici europee e transeuropee Ten-T.

Le progettualità previste, essendo parte di un più ampio programma di interventi infrastrutturali nel Sud Italia, sono, infatti, finalizzate a rafforzare la strategia incentrata su intermodalità, sostenibilità dei trasporti e sistemi innovativi per aumentare efficienza e sicurezza.

Il PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5451 del 29 luglio 2015 e finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo di rotazione nazionale, interviene in cinque regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, prevedendo investimenti in tre settori: infrastrutture ferroviarie, infrastrutture portuali e sistemi di trasporto intelligenti.

In tale ambito si inseriscono gli interventi relativi a:

- *Linea 1: Opere di completamento tratta Dante – Garibaldi (128.8 milioni di euro)*
- *Linea 6: Opere di completamento tratta Mergellina – Municipio (114.6 milioni di euro)*

➤ LEGGE 98/2013

Finanziamento complessivo: € 113.000.000,00

Soggetto finanziatore: Ministero delle Infrastrutture

- Interventi previsti: Linea 1- Tratta Centro Direzionale - Capodichino

La legge 9 agosto 2013 n.98, di conversione con modifiche del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", al Capo III "Misure per il rilancio delle infrastrutture" ha disciplinato, all'art. 18 "Sblocca cantieri, manutenzione reti e territorio e fondo piccoli Comuni", l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di un apposito Fondo, e relativi stanziamenti per gli anni 2013/2017, per consentire la continuità dei cantieri in corso ovvero il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori riferiti ad interventi infrastrutturali.

Con successivi decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati individuati gli specifici interventi da finanziare, e l'assegnazione delle risorse occorrenti, nei limiti delle disponibilità annuali del Fondo, demandando al CIPE l'adozione di correlati atti. Conseguentemente, il CIPE, con deliberazione n. 88 del 13 dicembre 2013, ha provveduto all'assegnazione definitiva del contributo a fondo perduto di 113mln di euro, a valere sul fondo di cui alla L. 98/2013, già assegnato in via programmatica con propria delibera n. 61/2013, finalizzato a finanziare il progetto definitivo dell'intervento "Linea 1 della Metropolitana di Napoli - tratta Centro Direzionale - Capodichino", che prevede la realizzazione di quattro nuove stazioni (Centro Direzionale, Tribunale, Poggioreale, Capodichino), con oltre tre chilometri di gallerie e la realizzazione di tre importanti nodi di interscambio in corrispondenza delle stazioni Centro Direzionale, Poggioreale e Capodichino.

000317

294

VF



➤ PATTO PER LA CAMPANIA

Finanziamento complessivo: € 50.000.000,00

Soggetto finanziatore: Regione Campania (risorse nazionali FSC 2014 - 2020)

Intervento previsto: *Chiusura anello Linea 1 Metropolitana di Napoli: Tratta Centro Direzionale - Capodichino: opere complementari di impermeabilizzazione della canna ex circumvesuviana parallela alla linea metropolitana*

La costruenda tratta Centro Direzionale – Capodichino, della linea 1 della Metropolitana di Napoli, è di proprietà regionale, la cui realizzazione, a seguito di convenzione sottoscritta Ministero dei trasporti, Regione e Comune (il 27 luglio 2004), è a carico del comune nell'ambito della concessione con la MN metropolitana di Napoli, giusta convenzione del 22/7/2016 e successivi atti addizionali.

Il progetto definitivo, approvato dal CIPE, con delibera 88/2013, prevedeva un costo totale di 593,1mln di euro, oltre IVA, di cui:

- 300mln di euro, a carico della regione (fondi FAS);
- 113mln di euro, a carico del Ministero dei trasporti (fondi L. 98/2013);
- 180mln di euro, a carico del Comune (Mutuo Cassa DD.PP.)

Nel corso dei lavori, a seguito di ulteriori approfondimenti, è risultato necessario provvedere all'impermeabilizzazione della canna della Circumvesuviana e alle annesse attività sulle opere tecnologiche; le somme necessarie alla progettazione e realizzazione dell'intervento sono state inserite dalla Regione Campania nell'ambito degli accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud, non essendo comprese nel quadro economico dell'intervento assentito con la delibera CIPE 88/2013. Il CIPE con delibera 26/2016 ha provveduto ad allocare le risorse necessarie, 50mln di euro, nell'area tematica FSC 2014/2020; successivamente, intervento e risorse sono state approvate dalla Regione, con delibera di giunta n. 809 del 28 dicembre 2016, e conseguentemente, il Comune con delibera di Giunta n. 327 del 15/6/2017, ratificata dal Consiglio con delibera n. 58 del 31/07/2017, ha provveduto alla necessaria variazione del bilancio di previsione 2017/2019, per l'importo relativo ai citati lavori, autorizzando, contestualmente, la sottoscrizione della relativa convenzione con la Regione Campania.

➤ POR FESR Campania 2014 – 2020

Finanziamento complessivo: € 273.765.176,49

Soggetto finanziatore: UE (tramite la Regione Campania)

Trattasi di progetti suddivisi in due fasi. La prima si è conclusa con la vecchia programmazione 2007 – 2013

Interventi previsti:

- Linea 1: Accordo quadro relativo all'affidamento della progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in linea di 10 elettrotreni a sei casse per la linea 1 della metropolitana di Napoli (98mln di euro)
- Valorizzazione sito UNESCO - Tra i principali interventi si evidenziano quelli da realizzare sulle strade del centro storico
- Valorizzazione architettonica Mostra d'Oltremare
- Rifunionalizzazione del sistema fognario San Giovanni
- Rifunionalizzazione del sistema fognario Volla
- Acquisto automezzi e piano di comunicazione per raccolta differenziata

000318

295

VF



➤ POC Campania 2014 – 2020

Finanziamento complessivo: € 82.173.056,45
Soggetto finanziatore: Regione Campania
(Risorse nazionali del Piano di Azione e Coesione)

I Programmi Operativi Complementari (POC) hanno l'obiettivo di garantire il completamento di interventi avviati nel ciclo 2007-2013 e di avviare nuove azioni relative al periodo 2014-2020 e sono finanziati da una quota delle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 destinate al cofinanziamento nazionale.

Con la Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale della Campania ha approvato la proposta del proprio Programma Operativo Complementare – POC 2014/2020, e relativo piano finanziario, di cui alla tabella illustrativa, ai fini della successiva trasmissione al CIPE.

Il Programma Operativo Complementare, articolato per linee di azione, contiene l'indicazione degli obiettivi strategici che la Regione ritiene di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Campania, come definiti nell'ambito del Piano Strategico elaborato per la predisposizione del Patto del Sud per la Regione Campania.

Il CIPE, nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016, ha approvato, con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con una disponibilità complessiva per la Regione, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione, pari a € 1.732.749.429,23

Del citato importo, il CIPE ha destinato euro 496.539.429,23 al completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, nel rispetto dell'art. 1, comma 804, della legge di stabilità 2016 e delle modalità in esso descritte, e l'importo di euro 1.236.213.336,77 al Programma complementare.

Nell'ambito delle linee di azione, individuate dalla Regione Campania, a valere sul POC Campania, si collocano i seguenti interventi:

- *Napoli Est: Riqualificazione Asse Costiero*
- *Napoli Est: Riqualificazione via Ferraris*
- *Napoli Est: Caserma Vigili del fuoco e sistemi di videosorveglianza*
- *Riqualificazione assi viari circostanti la Mostra d'Oltremare*
- *Linea 6 della Metropolitana di Napoli Tratta Mostra – Municipio – Sub tratta Stazione San Pasquale (esclusa) – Stazione Municipio (24milioni di euro).*

Programma Operativo Complementare Regione Campania – 2014/2020	
Piano Finanziario	
Ripartizione indicativa delle risorse per linea di intervento	
Linee di azione	Importo (milioni di euro)
Trasporti e mobilità	434,76
Ambiente e territorio	554,36
Patrimonio culturale	82,30
Rigenerazione urbana e politiche per il turismo	332,38
Capitale umano - lavoro e politiche giovanili	98,7
Attività produttive e innovazione	225,75
Assistenza tecnica	4,5
Totali	1.732,75

000319

296

VF



Sezione Strategica - A

Paragrafo A.3.2: Programmazione Strategica - Schema di Raccordo tra Aree Strategiche - Linee Programmatiche e Missioni di Bilancio

	Aree Strategiche	Linee Programmatiche	Missioni di Bilancio
Nr. 1	Napoli Città Autonoma - della Democrazia Partecipativa e dei Beni Comuni	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia e Democrazia Partecipativa • Beni Comuni 	<ul style="list-style-type: none"> 01 - Servizi istituzionali - generali e di gestione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Nr. 2	Napoli Città della Legalità e della Sicurezza Urbana	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza • Legalità 	<ul style="list-style-type: none"> 03 - Ordine Pubblico e Sicurezza 11 - Soccorso civile
Nr. 3	Napoli: Un Comune Efficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzazione della macchina comunale • Gestione del patrimonio immobiliare dell'ente • Gestione dei cimiteri cittadini • Gestione economico-finanziaria dell'ente 	<ul style="list-style-type: none"> 01 - Servizi istituzionali - generali e di gestione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali 20 - Fondi e accantonamenti 50 - Debito Pubblico
Nr. 4	Napoli Città della Sostenibilità degli Eco Sistemi - Città Smart	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente e Smart City • Verde cittadino • Risorse dell'ambiente: Terra e Mare • Cielo integrato dei rifiuti • Cielo integrato delle acque • Politiche energetiche 	<ul style="list-style-type: none"> 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Nr. 5	Napoli Città della Cultura e del Turismo	<ul style="list-style-type: none"> • Cultura • Turismo 	<ul style="list-style-type: none"> 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 07 - Turismo
Nr. 6	Napoli Città della Pianificazione Urbanistica Condivisa	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche Urbane e Nuove Centralità 	<ul style="list-style-type: none"> 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Nr. 7	Napoli Città della Mobilità Sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Mobilità sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Nr. 8	Napoli Città dell'Abitare	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto all'Abitare 	<ul style="list-style-type: none"> 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Nr. 9	Napoli Città dello Sviluppo Economico Sostenibile e della Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo economico • Lavoro • Politiche sociali e Sanità • Pari opportunità 	<ul style="list-style-type: none"> 14 - Sviluppo economico e competitività 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Nr. 10	Napoli Città Solidale e Multietnica - Città delle Pari Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto allo studio e all'educazione • Giovani • Sport • Cooperazione decentrata 	<ul style="list-style-type: none"> 04 - Istruzione e diritto allo studio 06 - Politiche giovanili - sport e tempo libero 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 19 - Relazioni Internazionali

000320

297

VF



Sezione Strategica – A

Capitolo A.4: Gli strumenti di rendicontazione

Paragrafo A.4.1 – Stato di attuazione delle linee programmatiche: Sintesi delle principali azioni realizzate

Premessa

Il presente capitolo, dedicato agli strumenti di rendicontazione, si compone di due paragrafi:

- Stato di attuazione delle linee programmatiche;
- Stato di attuazione dei programmi e progetti di investimento deliberati negli anni precedenti.

Stato di attuazione delle linee programmatiche

La verifica dello stato di attuazione dei programmi trova la sua collocazione temporale in sede di approvazione del DUP da parte del Consiglio comunale, rappresentando un tassello fondamentale nel ciclo della pianificazione dell'ente, una condizione sostanziale per affrontare la programmazione di un nuovo triennio, tanto che le direttive in tema di armonizzazione contabile prevedono che sia presentata, come preannunciato, unitamente al Documento Unico di Programmazione.

Tale innovazione, infatti, è inserita nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'allegato n. 4.1 del D. Lgs. 118/2011, e nello specifico, al paragrafo 4.2 lettera a), come modificato dal comma 1, art. 2 del decreto 1 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, che al riguardo prevede: "(...) Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL".

L'obbligo di effettuare la verifica dello stato di attuazione dei programmi, secondo quanto disposto dal citato art. 147-ter e recepito dal Regolamento sul Sistema dei controlli interni dell'ente, è di competenza di una specifica "unità" preposta al controllo strategico, posta sotto la direzione del Direttore Generale.

Pertanto, di seguito, è illustrata, per area strategica, una sintesi degli esiti dell'attività di monitoraggio afferente le principali azioni realizzate, in linea con le indicazioni programmatiche formulate dagli organi di governo, nei primi diciotto mesi del secondo mandato della giunta de Magistris (giugno 2016/dicembre 2017). Inoltre, nell'ambito di alcune aree strategiche, sono sviluppati dei "Focus" finalizzati a fornire un quadro di insieme della tematica trattata.

Stato di attuazione dei programmi e progetti di investimento deliberati negli anni precedenti

Con riferimento ai lavori pubblici, la verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti di investimento deliberati negli anni precedenti, è effettuato attraverso schede di dettaglio predisposte dalle strutture apicali di riferimento.

Le schede di monitoraggio descrivono, per ciascuna delle opere pubbliche riportate nel paragrafo degli *Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria*, nell'ambito del quadro delle condizioni interne all'ente, lo stato di avanzamento degli interventi finanziati negli anni precedenti e non ancora conclusi.

000321

298

VF



COMUNE DI NAPOLI

Stato di attuazione delle linee programmatiche - Sintesi delle principali azioni realizzate

Introduzione

I risultati conseguiti dall'azione politico istituzionale, nel corso del primo mandato, hanno tracciato la strada su cui far proseguire il cammino intrapreso e costituito le fondamenta del programma politico, disegnando una coerente liaison, una forte congiuntura tra le strategie attuate e le linee di indirizzo definite per il secondo quinquennio di governo della città.

Nonostante le difficoltà economico finanziarie, l'adeguatezza delle scelte compiute ha fatto sì che Napoli crescesse nella cultura e nel turismo, e conseguentemente nell'economia, acquisendo una nuova centralità che le ha consentito di riconquistare un ruolo da protagonista nello scenario nazionale e internazionale. L'azione politico amministrativa ha operato nell'intento di tenere alti i valori della città, la cui essenza intrinseca le ha permesso di avvalorare la tradizionale capacità di accogliere, confermandosi una città solidale e multietnica, città della pace.

La concreta attuazione di una gestione improntata sulla democrazia partecipativa ha di fatto consentito il coinvolgimento dei cittadini napoletani nell'individuazione, salvaguardia e gestione, diretta e collettiva, degli spazi pubblici, dei beni comuni.

Inoltre, la sottoscrizione di importanti Patti interistituzionali, contribuirà a sostenere e fortificare, coerentemente con il percorso intrapreso, l'operato dell'organo esecutivo e di quello amministrativo, che continuerà ad essere espressione di dinamismo e sovranità popolare, per un ulteriore recupero dell'identità e, in prospettiva, dell'autonomia, intesa come opportunità che viene dalla cooperazione e dalla costruzione coraggiosa di un modello di autogoverno che mette al centro dei processi decisionali il volere del popolo, anche al fine di affrontare e risolvere le tante problematiche che ancora affliggono la città, ostacolando un pieno rilancio del benessere del territorio e della comunità.

000322

299

VF



COMUNE DI NAPOLI

AREA STRATEGICA N. 1

NAPOLI CITTA' AUTONOMA - DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA E DEI BENI COMUNI

L'Amministrazione da tempo promuove e valorizza un modello di governo fondato sulla democrazia e la partecipazione, sulla cooperazione e il confronto con la società civile, con l'obiettivo di avvicinare le istituzioni ai cittadini e di ridurre la distanza, dagli stessi, percepita. A tal fine, quindi, la creazione di spazi, oltre che la sperimentazione di nuove forme di democrazia, che rendono possibile l'iniziativa e la presa di decisioni diretta dei cittadini sulle questioni che li riguardano più da vicino, e in primo luogo sull'amministrazione della città. Non si tratta di privilegiare la politica locale rispetto a quella nazionale, piuttosto creare le condizioni per una partecipazione più diretta alle tematiche del territorio.

L'innovazione politica di Napoli Autonoma sta proprio nella promozione di una "democrazia di prossimità", capace, attraverso una piena e reale partecipazione popolare alla vita collettiva, di costruire un modello di autogoverno, politico ed economico, che mette al centro dei processi decisionali il volere del popolo sovrano, promotore di uno sviluppo autodeterminato e sostenibile nel rispetto della storia e della vocazione della città. Napoli autonoma è un nuovo modello di città; un modello che, distaccandosi dalla concezione standardizzata di ente di prossimità, come estensione di governo centralista e autoritario, ottimizza particolarità e potenzialità territoriali, valorizzando le risorse e le eccellenze locali. Autonomia perseguita anche mediante la revisione del racconto storico ufficiale, intesa non come occasione di rivalsa sul passato piuttosto quale tutela dell'immagine della città derivante dalla narrazione negativa che ormai da decenni ne ostacola crescita e sviluppo. Principi e obiettivi, questi, che hanno trovato concreta attuazione con la realizzazione di azioni dedicate.

Napoli crede nelle esperienze di autodeterminazione dal basso, nell'organizzazione della pubblica amministrazione informata ai principi della democrazia partecipativa, convinzioni che hanno determinato, da parte dell'amministrazione la volontà di avviare, e consolidare nel tempo, un percorso politico - partecipato volto a costruire una nuova forma di azione pubblica locale, per tutelare e valorizzare beni di appartenenza collettiva e sociale, beni intesi anche come luoghi suscettibili di fruizione collettiva e a vantaggio della comunità, che sono garanzia dei diritti fondamentali dei cittadini: i Beni Comuni.

La democrazia partecipativa e la gestione condivisa dei beni comuni, costruite/edificate sui saperi diffusi tra la popolazione, sulla conoscenza articolata del territorio e delle sue peculiarità, hanno fortemente guidato la realizzazione di azioni a dir poco singolari. Innovazioni che, oltre a costituire argomentazioni di dibattito a livello nazionale e a conseguire importanti riconoscimenti a livello europeo, hanno ottenuto il potenziamento di nuovi e più forti legami sociali che costituiscono una componente essenziale, fondamentale per la concretizzazione di progettualità sostenibili, per la costruzione di un progetto nuovo di città improntato all'interesse generale, all'equità sociale e alla partecipazione sempre più ampia dei cittadini alla politica e alle decisioni urbane.

La cura collettiva di un territorio, ampiamente sperimentata nei quartieri della città, e la marginalizzazione di ogni forma di degrado e incuria, costituiscono, inoltre, il modo più reale e diretto per garantire anche le condizioni di sicurezza locale/sociale, oltre che rispondere alle istanze di partecipazione e di diritto alla città espresse dai cittadini nonché fruitori degli spazi valorizzati.

000323

300

VF

Linea programmatica: Autonomia e Democrazia partecipativa

A seguito del conferimento dell'incarico di collaborazione, a titolo gratuito, concernente la delega "Autonomia della città", alla d.ssa Flavia Sorrentino a supporto dell'ufficio di diretta collaborazione del Sindaco (d.s. n. 404 dell'8/11/16), sono state realizzate specifiche iniziative ed avviati altrettanti progetti:

- *Difendi la Città*
- Revocata la Cittadinanza Onoraria al Generale Enrico Cialdini, decisa come atto di riconoscimento della memoria storica delle vittime delle stragi perpetrate dal Generale Cialdini, segnando la storia di Napoli, e del Mezzogiorno d'Italia (dgc n. 199 – 19/4/17)
- Avviate, in accordo con la V Municipalità, le azioni amministrative necessarie per la collocazione in via Cilea di un monumento con targa dedicata ai vinti del Risorgimento, dimenticati dalla storia ufficiale ma vivi nella memoria della città.
- Istituito sportello online "Difendi la Città", per raccogliere le segnalazioni dei cittadini relative alle offese diffamatorie contro Napoli, per tutelare la dignità del territorio, l'immagine e la reputazione della città e del popolo partenopeo. Lo sportello si inserisce nelle iniziative che consolidano il concetto di "Autonomia" intesa come cooperazione e coinvolgimento tra cittadini e amministrazione comunale, tesa a proteggere e tutelare il bene comune da interessi lesivi esterni. (c. st.14/4/17)
- Proposta querela per diffamazione nei confronti di:
 - Sindaco del Comune di Cantù, in relazione alla pubblicazione di un post sulla pagina del social network Facebook riconducibile all'utenza del medesimo (dgc n. 179 – 11/4/17)
 - Onorevole Umberto Bossi, in relazione alla pubblicazione di un articolo apparso sul quotidiano nazionale "Corriere della Sera" del 12 marzo (dgc n. 261 – 23/5/17)
- Ottenuta la rettifica, a seguito di richiesta da parte dell'amministrazione, di un articolo apparso sul tabloid inglese The Sun, che inseriva Napoli nell'elenco delle città più pericolose al mondo, salvando da possibili gravi ripercussioni il turismo nazionale e internazionale.

Autonomia in 5 punti

Libertarie. Digni surpetta di città assente a fa quelli in storia, perché nessun è un po' al mondo è uno della capacità di pensare.

Positive. Napoli punta sulla valorizzazione di sé, riscopre la propria identità e non si arrende alle braccia dello Stato centrale.

Costruttive. L'art.5 della Costituzione riconosce le autonomie locali e il decentramento dei poteri amministrativi.

Responsabile. Da oggetto di potere a soggetto di pensiero, Napoli costruisce un modello di sviluppo urbano e politico sempre attuale.

Mediterranea. Napoli, crocevia di popoli e culture, difende il Sud Italia che resterebbe isolato nel Mediterraneo dalla disgregazione e dall'isolazione sociale.

000324



- *Valorizzazione delle eccellenze agroalimentari*

Realizzato, per la prima volta a Napoli, il Villaggio Coldiretti Italia, una kermesse durata 3 giorni e svoltasi sul Lungomare Caracciolo, in cui si è assistito, con ben 120 stand, alla promozione non solo dei prodotti ma anche degli agricoltori e degli allevatori locali, con fattorie didattiche e animali nobili tipici delle nostre terre.

- *Scegli Napoli*

Il 19 dicembre 2017, è stato presentato, in conferenza stampa, il progetto "Scegli Napoli", che nasce con l'obiettivo preciso di promuovere l'acquisto di tutti i prodotti realizzati dalle aziende con sede legale nella città di Napoli e del suo territorio metropolitano.

Scopo del progetto, promosso dal Comune di Napoli nell'ambito della delega "Napoli Città Autonoma", è coinvolgere i consumatori nelle politiche di sviluppo locale, accrescendo la quota di spesa che resta in città metropolitana, al fine di sostenere l'economia del territorio, tutelare l'occupazione e creare nuovi posti di lavoro. Concentrando sui prodotti locali la propria spesa, inoltre, il consumatore contribuirà ad aiutare l'ambiente, grazie alla riduzione dei trasporti e degli imballaggi. La prima sperimentazione, cui ha aderito il gruppo Carrefour Italia, sarà attiva fino al 1 aprile 2018.



000325

302

VF

Linea programmatica: Beni Comuni

• Patto Street Art Bene Comune

Approvato il disciplinare per l'autorizzazione all'utilizzo di superfici pubbliche per la creatività urbana (disp. dir. n. 18 del 2/12/16), redatto sulla base degli indirizzi determinati in sede di approvazione del Piano di valorizzazione e promozione della creatività urbana per l'utilizzo delle superfici pubbliche comunali da parte di creativi urbani per la realizzazione di murali e graffiti, quali espressione di aggregazione sociale e possibilità di arricchimento culturale della collettività (dgc n. 282/2016).

Partendo dalla considerazione che la street art è un potente vettore per lanciare grandi messaggi di modernità, ponendosi a cavallo tra comunità sociale e mondo dell'arte, e al fine di meglio agevolare opere di creatività urbana che possano avere valenza sociale e culturale, l'amministrazione si è dotata di un patto per la "Street Art Bene Comune" che regola l'utilizzo di spazi urbani da destinarsi alle opere di street art. Il patto, redatto nell'ambito dei lavori di un tavolo interassessoriale dedicato alla creatività urbana e che regola la creatività urbana nella città, ha consentito di autorizzare e realizzare numerose e rilevanti opere sull'intero territorio cittadino, in particolare le opere dell'artista italo-olandese Jorit, a San Giovanni a Teduccio e a Ponticelli.

• Promossa, dall'Assessorato al diritto alla città, alle politiche urbane, al paesaggio e ai beni comuni, la campagna di comunicazione "A Napoli il bene è comune" per raccontare e far conoscere l'esperienza dei Beni Comuni intrapresa dall'amministrazione, insieme con le diverse realtà che animano la vita politica cittadina. Obiettivo della campagna è coinvolgere sempre più cittadini per ampliare la partecipazione alla gestione collettiva degli spazi pubblici e per sensibilizzare e promuovere una nuova forma di diritto pubblico, che tuteli e valorizzi i beni di appartenenza collettiva e sociale (genn.2017).

• Istituito il servizio "Valorizzazione Sociale di Spazi di Proprietà Comunale e Beni Comuni", incardinato nella Direzione Centrale Patrimonio, attesa la strategicità, la rilevanza sociale e l'interconnessione tra le politiche di assegnazione degli immobili del patrimonio disponibile e indisponibile ad uso non abitativo destinati a finalità di rilevanza sociale e le attività di individuazione, valorizzazione, recupero e riutilizzazione della terra e di aree e beni, sia pubblici che privati, che versano in uno stato di abbandono, deprezzamento, inutilizzo e/o utilizzazione non idonea e sono suscettibili di essere individuati come "beni comuni" (disp. DG n. 7 - 15/3/17)



000326

303

VF



COMUNE DI NAPOLI

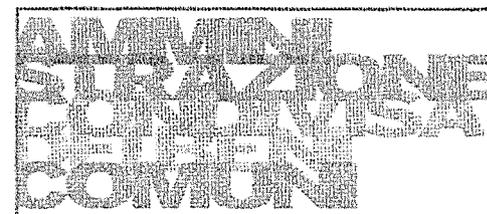
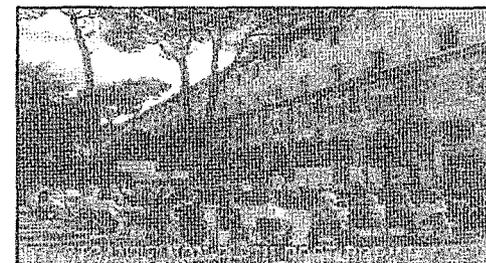
- Realizzata, il 27 maggio, l'assemblea pubblica avente ad oggetto "Come trasformiamo l'ex-Ospedale Militare in un posto speciale per tutti?"; l'evento, la cui partecipazione è stata estesa a tutta la cittadinanza, rientra nell'ambito del progetto URBACT III - 2nd chance "Waking up the sleeping giants" (Risvegliare il gigante dormiente), che mira all'elaborazione condivisa di un piano di azione locale volto al recupero e alla rifunzionalizzazione del complesso della SS. Trinità delle Monache (ex-Ospedale Militare), in un'ottica più ampia di rigenerazione urbana. (c. st. 25/5/17)
- Good Practice City (c. st. 15/7/17): *La città di Napoli è stata insignita, dal programma Europeo Urbact, dell'importante riconoscimento di Good Practice City, per le scelte amministrative adottate sul tema dei Beni Comuni. Tra 219 città europee candidate, Napoli è stata selezionata per la sua innovativa azione amministrativa, tesa al riconoscimento dei percorsi di partecipazione collettiva per il recupero dei beni abbandonati di proprietà pubblica. L'esperienza napoletana, di definizione e approvazione di regolamenti di uso civico per la gestione collettiva degli spazi pubblici, è stata considerata dal Segretariato Urbact un modello di buona pratica che merita di essere condivisa e adottata da altre città. Un importante riconoscimento per gli atti amministrativi messi in campo sul tema dei beni comuni, che mirano alla costruzione di un progetto nuovo di città improntato all'interesse generale, all'equità sociale e alla partecipazione sempre più ampia dei cittadini alla politica e alle decisioni urbane. Il confronto con le altre esperienze europee, che vede il suo momento culminante nel Festival che si terrà a Tallinn nel mese di ottobre, rappresenta inoltre una grande opportunità di confronto internazionale per la città.*
- Approvate le linee di azione per la valorizzazione a fini sociali dei beni di proprietà comunale, gli indirizzi per l'uso temporaneo di spazi aperti e di immobili di proprietà comunale (dgc n. 458 – 10/8/17 e c. st. 11/8/17)

La delibera prevede la possibilità di sperimentare, attraverso progetti pilota, pratiche innovative di progettualità partecipata che si attiveranno attraverso manifestazioni d'interesse aperte a tutti. L'uso temporaneo consente di non modificare la destinazione urbanistica dell'area o della struttura e di sottrarre al degrado edifici e aree.

Il bene pubblico, che sarà oggetto di un progetto d'uso, sarà affidato alle "Comunità", le quali saranno definite in funzione dell'attività principale che sarà stata scelta: comunità civiche urbane, comunità agricole, etc.. e saranno affiancate dai relativi servizi comunali.

Gli usi temporanei possono riguardare: Gli spazi pubblici fruibili dalla cittadinanza; le aree attrezzate per il gioco e lo sport e aree gioco per bambini; gli orti didattici, collettivi e urbani; le installazioni artistiche e attività volte alla promozione della "creatività urbana"; le attrezzature sociali e assistenziali, gli spazi per l'accoglienza; la "produzione" di terra.

Con l'approvazione di questo atto viene sancita una interpretazione culturalmente diversa del concetto di valorizzazione finalizzata a dare un nuovo impulso alla fruizione del patrimonio comunale con l'obiettivo di recuperare la "città esistente", di rilanciare la qualità del vivere urbano, di promuovere e rafforzare il contributo delle collettività nei processi di crescita culturale, di sviluppo economico, di innovazione e di coesione sociale.





Focus: "Beni Comuni"

Beni comuni, governo di tutti

Secondo la Costituzione spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale; come i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e l'utilizzazione del territorio e lo sviluppo economico.

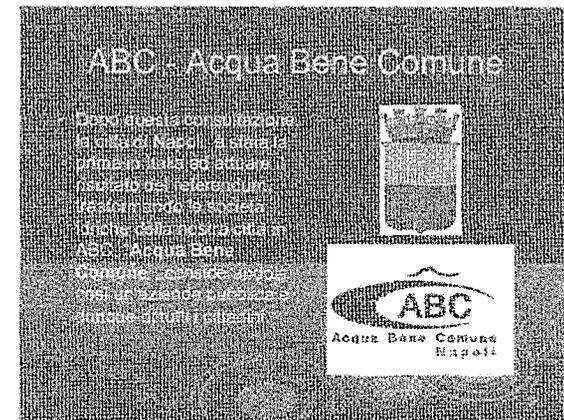
L'esito delle consultazioni referendarie, svoltesi a giugno 2011, ha posto le condizioni normative per la ripubblicizzazione dei servizi idrici, confermando la volontà della maggioranza dei cittadini di una gestione pubblica partecipata dell'acqua e più in generale dei beni comuni, generando nei territori e tra le comunità locali un desiderio di partecipazione che intende assolutamente trasformarsi, in maniera chiara ed efficace, in diritto di partecipazione.

Napoli è stata l'unica tra le medie e grandi città ad aver attuato il referendum (3 giorni dopo), introducendo nell'ordinamento comunale la definizione di servizio idrico integrato come servizio pubblico essenziale di interesse generale, acqua quindi come bene comune, e provvedendo alla trasformazione dell'Arin SpA in azienda speciale ABC Napoli - Acqua Bene Comune Napoli, soggetto giuridico di diritto pubblico.

Contestualmente, a Napoli, si è generato un interesse fortissimo intorno ai beni comuni, che hanno come obiettivo primario quello di soddisfare i diritti della cittadinanza.

I beni comuni sono beni fondamentali, come l'acqua, il lavoro, i servizi pubblici, le scuole, gli asili, le università, il patrimonio culturale e naturale, il territorio, le aree verdi, le spiagge, e tutti quei beni e servizi che appartengono alla comunità dei cittadini e dei quali non può essere sottratto né il godimento, né la possibilità di partecipare al loro governo e alla loro gestione. Sono beni materiali e immateriali di appartenenza collettiva che sono sottratti alla logica dell'uso esclusivo e caratterizzati da una gestione condivisa e partecipata.

Sin dal primo insediamento, l'amministrazione comunale ha avviato un percorso diretto a una *governance* dei beni comuni ispirata a modelli di democrazia partecipata, promuovendo iniziative e attuando azioni tese a dare impulso allo sviluppo di una nuova forma di diritto pubblico, che tuteli e valorizzi i "beni comuni", intesi quali beni sottratti all'uso esclusivo di parte, al mancato uso sociale, e funzionali all'esercizio dei



000328

305

VF



diritti fondamentali delle collettività, e a garantire la fruizione collettiva dei beni comuni e la loro preservazione a vantaggio delle generazioni future, attraverso un governo pubblico che ne consenta un utilizzo equo e solidale.

In tale ottica, il comune ha istituito un assessorato con delega ai Beni comuni, per dare forza al tema delle forme d'uso del patrimonio per il prevalente interesse collettivo; confermandosi, anche in questo caso, come per la ripubblicizzazione dell'acqua, prima città in Italia.

Successivamente, anche in considerazione degli esiti del lavoro della Commissione Rodotà sui Beni Pubblici⁴, si è inteso operare tenendo presente la nuova distinzione dei beni in tre categorie: beni comuni, beni pubblici e beni privati, introducendo nello Statuto del Comune di Napoli, al Titolo I, la categoria giuridica del "bene comune" fra le finalità e i valori fondamentali dello Statuto medesimo, inteso nella sua disponibilità d'uso quale bene accessibile, fruibile, condivisibile, disponibile alla rappresentazione e alla realizzazione di istanze, di proiezioni e di desideri riconoscibili delle collettività, a conferma che la categoria dei beni comuni non costituisce una cornice ideologica bensì il potenziale di una soggettivazione collettiva (dcc 24/2011).

Coerentemente con questa impostazione, è stato istituito il *Laboratorio Napoli per una Costituente dei beni comuni*, come luogo di sviluppo di processi elaborativi di base, al fine di tutelare, attraverso la partecipazione dei cittadini, i beni materiali e immateriali di appartenenza sociale e collettiva, adottando contestualmente il *Regolamento delle Consulte per la disciplina dei beni comuni* (dcc n. 8/2012), e nel 2013 sono stati approvati i *Principi per il governo e la gestione dei beni comuni della Città di Napoli* (dgc n. 17/2013), secondo i quali "ogni cittadino deve concorrere al progresso naturale e spirituale della Città". Nella fattispecie, l'ente, consapevole di disporre di beni spesso non utilizzati o sottoutilizzati e/o in stato di abbandono, ha considerato una possibile valorizzazione degli stessi, mediante un utilizzo più idoneo e conveniente per la collettività, giungendo, a tal fine, alla costituzione di un'unità di progetto interdirezionale (Ods DG 17/2014) con la finalità di elaborare una proposta, e la realizzazione, di uno specifico programma di recupero e per il riutilizzo degli spazi pubblici e privati suscettibili di essere individuati come "beni comuni" e potenzialmente gestibili, in un'ottica di riqualificazione degli spazi urbani degradati nonché di esplicitazione dei diritti fondamentali della persona.

Conseguentemente, sempre nel 2013, l'amministrazione comunale ha:

- Istituito l'*Osservatorio dei Beni Comuni*, con funzioni di studio, analisi, proposte di controllo sulla tutela e gestione dei beni stessi, prevedendo anche la redazione di un inventario dei suoli e degli immobili di proprietà comunale, in stato di inutilizzo o di parziale utilizzo, al fine di individuare possibili destinazioni per scopo sociale (decr. sind. 314/2013);

⁴ La Commissione, presieduta da Stefano Rodotà da cui prende il nome, fu nominata con decreto del Ministro della giustizia, del 14 giugno 2007, con l'incarico di redigere uno schema di disegno di legge delega per la riforma delle norme del codice civile relative ai beni comuni e pubblici. Il Disegno di legge delega della Commissione, i cui lavori sono culminati a febbraio 2008, ha previsto, nello specifico: l'inclusione, come beni, anche delle cose immateriali; la distinzione dei beni in comune, pubblici e privati; la previsione dei beni comuni; la classificazione dei beni pubblici, appartenenti a persone pubbliche, in tre categorie: 1) beni ad appartenenza pubblica necessari, 2) beni pubblici sociali, 3) beni pubblici fruttiferi; la definizione di parametri per la gestione e la valorizzazione dei beni pubblici.

000329

306

VF



COMUNE DI NAPOLI

- ha fatto propria la "Carta dello spazio pubblico" (dgc 521/2013). Approvata al termine dei lavori della II Biennale dello Spazio Pubblico, tenutasi a Roma a maggio del 2013, la Carta dello spazio pubblico è un ulteriore atto fondamentale per la città in quanto riconosce il diritto democratico all'uso e il potenziale trasformativo dello spazio pubblico; un contributo fattivo e concreto al processo di valorizzazione democratica e di studio dei modi d'uso degli spazi pubblici urbani e alla realizzazione di buone pratiche per la rivitalizzazione, creazione e gestione degli stessi, oltre che all'educazione dell'uso.

Il lavoro dell'Osservatorio dei Beni Comuni ha contribuito all'adozione di importanti provvedimenti aventi ad oggetto le procedure per l'individuazione e la gestione collettiva dei beni, pubblici e privati, quali beni che possono rientrare nel pieno processo di realizzazione degli usi civici e del benessere collettivo (dgc 258 e 259 del 2014). A conferma e a sostegno, nel 2015 sono stati approvati gli *Indirizzi per l'individuazione e la gestione dei beni del patrimonio immobiliare del comune inutilizzati o parzialmente utilizzati, percepiti dalla comunità come "beni comuni" e suscettibili di fruizione collettiva* (dcc 7/2015); un importante tassello, che si colloca integralmente nel solco di un cammino iniziato con l'insediamento della prima giunta de Magistris, col quale:

- è sancita l'esistenza, nel territorio comunale, di alcuni beni immobili e/o aree di proprietà del comune già utilizzate da gruppi e/o comitati di cittadini secondo logiche di sperimentazione della gestione diretta di spazi pubblici, dimostrando, in tal modo, di percepire quei beni come luoghi di fruizione collettiva e a vantaggio della comunità locale;
- sono definiti, sostanzialmente, due percorsi di valorizzazione di un bene ascrivibile al novero dei beni comuni:
 - Il primo basato su un rapporto di affidamento del bene ad un soggetto giuridico ben definito sulla base della redazione e positiva valutazione comparativa di un piano di gestione;
 - Il secondo basato sulla connotazione del bene quale uso civico collettivo nell'ambito del quale la comunità possa svolgere attività, esprimere diritti, sviluppare cittadinanza, costruire autoregolazione, ecc..

Con la modifica del proprio statuto comunale, l'amministrazione ha dato inizio ad un percorso di partecipazione attiva e collettiva della gestione dei beni pubblici, individuando nel territorio un bene collettivo imprescindibile da salvaguardare e tutelare, attraverso lo sviluppo di forme di autogoverno responsabile della comunità locale, il coinvolgimento e il contributo della cittadinanza nei processi decisionali finalizzati alle trasformazioni urbane, che incidono in maniera permanente e persistente sulla vita della collettività e rappresentano il lascito della generazione presente a quelle future.

Nell'ottica, quindi, di promuovere e sostenere il coinvolgimento della cittadinanza nella cura e conservazione di beni, intesi anche come luoghi suscettibili di fruizione collettiva e a vantaggio della comunità, sono stati approvati una concatenazione di regolamenti, tra cui:

- Regolamento "Adotta un'aiuola" (dcc n. 48/2011), per l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di aree destinate a verde pubblico, finalizzato a sensibilizzare i cittadini nella manutenzione, riqualificazione, pulizia e sistemazione degli spazi verdi pubblici;

000330

307

VF



- Regolamento per la "*Partecipazione dei cittadini alle trasformazioni urbane*", finalizzato ad incentivare le forme di partecipazione popolare in tutti i campi della vita amministrativa e nello specifico all'attuazione sistematica ed efficiente della pratica dei percorsi partecipativi e condivisi concernenti scelte e strategie del territorio (dcc n. 23/2014);
- Regolamento "*Adotta una strada*", per il coinvolgimento dei cittadini non solo nella cura degli spazi pubblici ma anche nel processo di progettazione degli stessi, indirizzando risorse private in tal senso, al fine di garantire un miglioramento complessivo della qualità della vita urbana (dcc 29/2015).

Dall'excursus sin qui prospettato, risulta evidente, che il fulcro della gestione politico – amministrativa risiede nel connubio tra "Beni comuni" e "Democrazia partecipativa", tra il coinvolgimento dei cittadini, col sostegno dei poteri pubblici, e la cura dell'interesse generale.

Garantire un governo pubblico, partecipato e condiviso di servizi pubblici, dei beni comuni e di utilità collettive non costituisce, per l'amministrazione, un mero dovere istituzionale, in quanto ente di prossimità al cittadino e soggetto esponenziale dei diritti della collettività, piuttosto un imperativo politico, un impegno chiaro e responsabile su una diversa visione della gestione, cura, valorizzazione e fruizione dei beni comuni.

L'attenzione posta dall'ente all'elevato valore della socialità dell'interesse dei beni comuni, trova ulteriori riscontri nell'adozione degli atti relativi all'uso collettivo e civico di strutture di proprietà del comune, destinandole a veri e propri "ambienti di sviluppo civico" a "case del popolo" ossia luoghi di forte socialità, da cui emerge che la proprietà da forza *dominante* diventa elemento *dominato* da altri interessi, determinando una funzione di condivisione, di solidarietà in chiave sociale.

In tale ottica, e al fine di favorire il percorso per il riconoscimento giuridico nonché socio – economico della cultura come bene comune, sono stati approvati:

- *Linee di indirizzo per la destinazione del complesso di San Gregorio Armeno, ex Asilo Filangieri, a luogo con utilizzo complesso in ambito culturale nonché agorà di sperimentazione della fruizione dei processi di elaborazione della democrazia partecipata nell'ambito della cultura, intesa come bene comune e come diritto fondamentale dei cittadini. L'atto è finalizzato a garantire lo svolgimento di percorsi, processi culturali, convegni e manifestazioni, attraverso cui affermare il tema del riconoscimento della cultura come bene comune, da realizzare in maniera condivisa e partecipata tra le pubbliche istituzioni, la comunità di riferimento, la collettività locale e la cittadinanza attiva, nonché come elemento di rivitalizzazione del territorio, nell'ambito di un processo di sviluppo sociale e culturale della città (dgc n. 400/2012);*
- *Riconoscimento ed inserimento degli spazi dell'edificio del complesso di San Gregorio Armeno nel novero delle strutture e degli spazi destinati alla fruizione civica e collettiva, ad evidenziare come strutture e beni pubblici possono essere attratti alla categoria dei beni comuni, qualora emergano modelli ispirati ad uno speciale regime pubblicistico che ne garantisca l'uso ad una specifica comunità di riferimento, nel rispetto di processi di autoregolazione condivisi e riconosciuti (dgc n. 893/2015);*



- *Individuazione di spazi di rilevanza civica ascrivibili al novero dei beni comuni.* In questo caso, l'ente ha provveduto a riconoscere e individuare 7 immobili /parti di essi quali beni comuni emergenti e percepiti dalla cittadinanza quali ambienti di sviluppo civico e come tali strategici, nell'ambito di un fitto sistema di interlocuzioni con le comunità di abitanti (dgc n. 446/2016).

Le scelte politico - amministrative sul tema dei Beni Comuni, hanno fatto sì che, a luglio 2017, la città di Napoli fosse insignita, dal programma Europeo URBACT⁵, dell'importante riconoscimento di Good Practice City.

L'adozione di atti di definizione e approvazione di regolamenti di uso civico per la gestione collettiva degli spazi pubblici, è stata considerata dal Segretariato "Urbact" un modello di buona pratica che merita di essere condivisa e adottata da altre città.

Il riconoscimento di Napoli, rispetto a 219 città candidate, è solo l'ultimo in ordine cronologico degli attestati internazionali che la città sta ricevendo, divenendo difatti un modello per le buone pratiche amministrative, tese ad attivare dei percorsi di partecipazione collettiva, per il recupero dei beni abbandonati di proprietà pubblica, che mirano alla costruzione di un progetto nuovo di città improntato all'interesse generale, all'equità sociale e alla partecipazione sempre più ampia dei cittadini alla politica e alle decisioni urbane, allo scopo di sensibilizzare la comunità e promuovere una nuova forma di diritto pubblico, che tuteli e valorizzi i beni di appartenenza collettiva e sociale.

⁵ URBACT è un programma per lo sviluppo della rete urbana, il cui obiettivo è quello di stimolare l'innovazione nella rinascita urbana, incoraggiando le città e i cittadini a identificare, trasferire e divulgare le buone pratiche. Durante il ciclo di programmazione 2014-20. l'iniziativa continuerà come URBACT III. Il programma interessa tutti gli Stati membri dell'UE, la Norvegia e la Svizzera. È finanziato congiuntamente dall'UE e dagli Stati membri attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

309

000332

VF



COMUNE DI NAPOLI

In linea con questo spirito, nel 2017, l'ente ha continuato ad operare, percorrendo il cammino ormai ben delineato:

- ✓ A gennaio è stata promossa la campagna "A Napoli il bene è comune" per raccontare e far conoscere, attraverso le principali azioni e iniziative con cui l'amministrazione si è impegnata a intraprendere un nuovo percorso culturale, giuridico e sociale, l'esperienza dei Beni Comuni, realizzata insieme con le diverse realtà che animano la vita politica cittadina;
- ✓ A marzo è stato costituito il Servizio Valorizzazione sociale di spazi di proprietà comunale e Beni Comuni, tra le cui funzioni è prevista: "la gestione dei beni comuni, compresa la valorizzazione sociale delle aree abbandonate e della terra, finalizzata alla promozione e lo sviluppo dell'agricoltura sociale urbana" (disp. DG 7/2017)
- ✓ Dal 28 aprile, è stata inaugurata la serie di incontri di co-progettazione e visioning, finalizzata al recupero, non solo sotto l'aspetto urbanistico, del Complesso della SS Trinità delle Monache (ex-Ospedale Militare), che mira all'elaborazione di una visione condivisa di trasformazione del complesso e alla prefigurazione, anche attraverso attività temporanee, di possibili modalità di riuso. Valore aggiunto del percorso, saranno due incontri formativi sulle metodologie della progettazione partecipata che sperimentaremo sul campo. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto URBACT III - 2nd chance "Waking up the sleeping giants" (Risvegliare il gigante dormiente), che vede il Comune di Napoli capofila di una rete di 11 città europee impegnate nella rigenerazione di grandi immobili urbani dismessi.
- ✓ Ad agosto sono state approvate le Linee di azione per la valorizzazione, ai fini sociali, del patrimonio comunale (dgc n. 458/2017). Partendo dalla consapevolezza che i beni di proprietà pubblica rivestono un ruolo centrale per mettere in campo nuove forme di progettualità collettiva e di uso civico degli stessi, in quanto costituiscono l'ossatura della "città pubblica" e rappresentano gli elementi cardine per la promozione di sviluppo sostenibile in ambito urbano, l'amministrazione ha ritenuto opportuno liberare le potenzialità del grande patrimonio di spazi pubblici in disuso destinandole a nuove forme di inclusione sociale e di cittadinanza attiva, mediante l'attuazione di politiche di valorizzazione sociale tematiche e alla definizione di una rete strategica orientata alla rigenerazione di parti del territorio. In quest'ottica sono state individuate le possibili linee di azione, attuabili anche in maniera integrata e sinergica, attraverso l'implementazione di progetti pilota: la valorizzazione della città storica, la trasformazione della città esistente come motore di sviluppo sociale, le nuove forme dell'abitare, il recupero della Legalità, il paesaggio agricolo e naturale, le terre sociali.





COMUNE DI NAPOLI

AREA STRATEGICA N. 2

NAPOLI CITTA' DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA URBANA

La Sicurezza e la Legalità sono due concetti tra di loro strettamente connessi e interdipendenti, due strumenti indispensabili per l'affermazione effettiva dei diritti fondamentali attinenti la sfera sociale.

Il tema della sicurezza, che riguarda più complessivamente la tutela di un bene pubblico definito "sicurezza urbana", è propedeutico allo sviluppo sociale ed economico; la legalità d'altro canto, tesa al rispetto delle regole, alla diffusione del senso civico e della responsabilità sociale, costituisce conditio sine qua non per garantire la sicurezza urbana.

L'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza ha richiesto una crescente capacità di risposta dell'amministrazione che, oltre ai necessari interventi volti a tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica, si è tradotta in:

- *mirate azioni di contrasto e repressione di fenomeni che ingenerano illegalità, come la contraffazione di merci, lo smaltimento arbitrario di rifiuti, l'esercizio abusivo di commercio e dell'attività di parcheggiatore;*
- *specifiche progettualità di sensibilizzazione ed educazione alla legalità, per contribuire allo sviluppo, soprattutto tra le giovani generazioni, di una coscienza sociale basata sul rispetto dell'altro e delle leggi.*

Sono stati ulteriormente potenziati i controlli sul territorio cittadino, in relazione alle specifiche competenze della Polizia Municipale, implementato il dialogo con i cittadini, attraverso un approccio social, oltre che con incontri e percorsi formativi dedicati, finalizzati alla diffusione del senso civico. Sono, inoltre, stati efficientati i processi operativi in capo alla Protezione civile, necessari alla gestione dell'emergenza ed, in generale, alla garanzia della incolumità della popolazione.

Si è consolidato il dialogo fra i soggetti che si occupano di politiche/sistemi della sicurezza e di politiche sociali, attivando azioni di prevenzione, di sostegno e sviluppo di comunità.

Non sono mancate azioni di governo rispetto ad altre tematiche, di particolare rilevanza, che contribuiscono a garantire la protezione ed il mantenimento del sistema della sicurezza sociale:

- *la gestione dei beni confiscati, la cui restituzione alla collettività rappresenta il reale impegno delle istituzioni nei confronti delle aggregazioni mafiose e il ripristino della legalità;*
- *il contrasto al fenomeno del gioco d'azzardo patologico, che ha ricadute negative sulle famiglie e conseguentemente sulla comunità;*
- *la lotta alla corruzione, una sfida importante per la società, ma soprattutto per l'amministrazione, rispettosa dei principi di trasparenza e di imparzialità.*

000334

311

VF



Linea programmatica: Sicurezza

Polizia Locale

Nei primi diciotto mesi del secondo mandato, si è lavorato per rafforzare il ruolo istituzionale della Polizia Locale, sia con l'assunzione di 91 agenti, attinti dalla graduatoria Formez del concorso bandito nel 2010, sia con la dotazione di maggiori strumenti operativi.

Nello specifico, ci si riferisce a un nuovo sistema radiomobile (procedura in itinere), in grado di interfacciarsi prontamente con la Centrale Operativa, garantendo in tal modo una maggiore tutela per la sicurezza dei cittadini, e alla dotazione di dispositivi elettronici "POS", per il pagamento immediato delle contravvenzioni, nelle fattispecie previste dalla legge (azione in fase di progettazione).

In termini di dotazioni strumentali, anche l'Unità Operativa Emergenze Sociali e Tutela Minori è stata dotata di moderni sistemi di accoglienza e di rilevazione delle interviste/ ascolto, che consentono di offrire maggiori garanzie a vittime ed operatori.

Sul fronte del controllo del territorio, è stato ulteriormente intensificato il rapporto di sinergia tra gli agenti della polizia locale e gli ausiliari del traffico, anch'essi dotati di tablet per la rilevazione delle irregolarità, e la strutturazione di relazioni col territorio, attraverso momenti di confronto e ascolto con i molteplici comitati cittadini. Inoltre, si evidenzia che, per quanto concerne la sicurezza integrata, sono state installate le telecamere nel Rione Sanità (progetto "Videosorveglianza quartiere Sanità" - dgc n. 317 - 8/6/17) e, in merito alle attività di supporto e collaborazione, non è mancato il doveroso sostegno in favore dei comuni del centro Italia colpiti dal sisma, mediante l'adesione al servizio di supporto istituzionale promosso dall'Anci (dgc n. 626 - 20/10/16)

Molte altre le iniziative intraprese in tema di prevenzione, di tutela dell'ordine e della sicurezza urbana e di educazione finalizzata a promuovere e sostenere l'affermazione della cultura della legalità, di cui si riportano, in sintesi, le principali:

- Comunicazione

Con riferimento alla comunicazione sono state potenziate le modalità di divulgazione degli esiti degli interventi effettuati dalla Polizia Locale.

Infatti, è stato realizzato, per la prima volta, un piano di comunicazione esterna, diretto e capillare, che ha raggiunto i cittadini attraverso i social network, in particolare facebook. Una modalità particolarmente apprezzata dai destinatari che hanno partecipato in forma attiva mediante la segnalazione di irregolarità e/o abusi.

- L'ora di educazione alla città

Nell'ambito della collaborazione istituzionale con la Prefettura, finalizzata anche a potenziare gli strumenti di educazione civica rivolti ai cittadini più giovani, è stato sviluppato un percorso di incontro tra rappresentanti delle forze dell'ordine e gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

- Sicurezza stradale

- Sottoscritto accordo di collaborazione tecnica - scientifica tra la Polizia Locale del Comune di Napoli e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II per la sperimentazione di nuove metodologie per il rilievo e la gestione degli incidenti stradali (dgc n. 611 - 20/10/16)

000335

312

VF



COMUNE DI NAPOLI

- Al fine di sostenere lo sviluppo di azioni legate agli aspetti di legalità, attraverso interventi educativi nelle scuole e campagne di sensibilizzazione, il 12 dicembre è stato sottoscritto un protocollo di collaborazione con la Fondazione Ania, per promuovere e realizzare progetti diretti alla formazione stradale e alla riduzione del rischio.

- Istituzione di una depositaria giudiziaria temporanea per il ricovero di motoveicoli sottoposti a sequestro (dgc n. 540 – 9/9/16; dcc n. 16 – 24/10/16)

L'esigenza di assicurare un adeguato presidio di legalità riguardo al contrasto dei fenomeni di utilizzo irregolare, e in violazione di legge, del motoveicolo da parte di molti conducenti, ha indotto l'amministrazione ad individuare, presso la struttura di parcheggio di proprietà comunale denominata "Parcheggio Ponticelli", un'area da destinare a depositaria giudiziaria per il ricovero di motoveicoli sottoposti a sequestro da parte della Polizia Locale, nelle more dell'entrata in esercizio delle depositarie autorizzate dalla Prefettura di Napoli.

In tale ambito, a seguito dell'operazione "Alto impatto" concordata con la Prefettura, da settembre 2016 a dicembre 2017, sono stati fermati e controllati 6142 motoveicoli, di cui 1950 sottoposti a sequestro e 808 sottoposti a fermo amministrativo; inoltre, sono state ritirate 320 patenti ed elevati 1761 verbali per mancanza di copertura assicurativa.

- Servizio di Rimozione, deposito e custodia dei veicoli che sostano in violazione al codice della strada: Approvazione della tariffe (dgc n. 699 – 7/12/18 di proposta al consiglio)

Il servizio di rimozione, effettuato in economia a gestione diretta, risulta sottodimensionato rispetto alle necessità della città a seguito dell'enorme incremento del parco veicolante sul territorio cittadino. Alcune criticità, riferite in particolare alla mancanza di spazi idonei alla custodia dei veicoli prelevati, alla obsolescenza dei veicoli (carri – gru) utilizzati oltre che alla riduzione per pensionamento del personale addetto oltre a una conseguenziale riduzione degli introiti derivanti dai prelievi dei veicoli, ha determinato la necessità di svolgere il servizio mediante l'affidamento in concessione a soggetti in possesso dei requisiti normativi, prevedendo un corrispettivo pari all'importo delle tariffe sugli interventi evasi per il concessionario e un canone per l'amministrazione versato dallo stesso concessionario.

A sostegno dell'alacre impegno profuso da tutte le Unità Operative, nello svolgimento dei compiti e delle funzioni istituzionali ad esse assegnate, si rileva che per il secondo anno consecutivo la Polizia Locale di Napoli ha vinto il premio "Sicurezza Urbana Anci" – XII edizione, patrocinato dal Ministero dell'Interno e rivolto ai Corpi di Polizia Municipale che si sono distinti in attività di servizio.

Nel 2016 il riconoscimento fu attribuito, alla sezione "Miglior Progetto", al "Progetto Proximity". L'idea era di avvicinare i giovani alle Istituzioni e in particolare alla Polizia Municipale di Napoli quale interlocutore privilegiato, attesa la sua caratteristica di polizia di prossimità, sempre presente e vicina al cittadino, nonché per la conoscenza sociale del territorio stesso. Le esperienze lavorative e professionali del personale, hanno evidenziato la necessità di far fronte alle nuove emergenze riguardo ai reati di atti persecutori e tutti quelli inerenti ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.

Il premio di quest'anno, per la sezione "Migliore Operazione", è stato attribuito all'Unità Operativa Tutela Emergenze Sociali e Minori che opera nell'ambito della tutela delle emergenze sociali e la tutela dei minori, svolgendo le proprie attività connesse a temi complessi come la prostituzione minorile, il bullismo e lo stalking, intervenendo in raccordo con la Procura Ordinaria ed il Tribunale per i Minorenni, con i Servizi Sociali, il Telefono Azzurro e le organizzazioni del privato sociale. Il riconoscimento è stato assegnato con la seguente motivazione: *"Per l'eccellente lavoro investigativo e di pronto intervento dimostrato in ambito delicato e complesso, intervenendo con equilibrio e professionalità nei confronti di soggetti particolarmente deboli ed esposti, per assicurare la difesa dei loro diritti"*.

000336

VF



Protezione civile

Nell'ambito della sicurezza, è stato valorizzato il ruolo della Protezione Civile nella gestione delle emergenze, in modo da poter limitare l'impatto di esse sulla comunità, mediante il coordinamento di tutte le operazioni ed i servizi comunali interessati. Particolare attenzione è stata rivolta alla promozione del ruolo dei cittadini stessi e delle Associazioni di Volontariato, selezionate tra quelle accreditate dalla Regione, come soggetti attivi per la sicurezza della città.

Nell'ambito delle attività di coordinamento delle operazioni normalmente svolte in occasione di casi di emergenza, quali: incendi in ambito urbano, sbarco migranti, sgomberi, svolgimento di eventi e spettacoli, supporto ai servizi sociali e alle comunità Rom – migranti, si evidenzia:

- *Programmazione e gestione delle attività di assistenza durante gli sbarchi di migranti avvenuti a ottobre 2016 e a maggio 2017*

Il coordinamento delle attività di accoglienza, che ha ben coniugato organizzazione e umana sensibilità, ha consentito un tempestivo reperimento e distribuzione di alimenti e beni di prima necessità, assistenza igienico-sanitaria, identificazione e indirizzamento ai centri di accoglienza;

- *Attività di "Safety" per eventi pubblici*

In tali occasioni sono state fornite le valutazioni in merito alle più idonee modalità di applicazione della nuova normativa in tema di sicurezza (circolare del Ministero dell'Interno "Safety and Security" di giugno 2017), attivati, per quanto di competenza, i procedimenti relativi all'organizzazione degli eventi e il monitoraggio delle azioni volte all'adozione di eventuali specifiche ordinanze, unitamente alle attività di coordinamento delle associazioni di volontariato, alla partecipazione a comitati di ordine pubblico e sicurezza e conferenze di servizio.

Di rilevante impatto territoriale e ambientale risulta l'approvazione del Piano di monitoraggio e Ricognizione del Territorio ai fini di Protezione Ambientale (dgc n. 455 – 10/8/17) che ha consentito, per la prima volta, di attuare un sistema di monitoraggio del territorio cittadino per segnalare criticità.

Il Piano ha visto l'organizzazione di 14 associazioni di volontariato, coordinate dal Servizio Protezione Civile del Comune di Napoli, su 5 macro aree sul territorio comunale, ossia:

- Macroarea 1: Chiaia, Posillipo, San Ferdinando, Vomero;
- Macroarea 2: Avvocata, Montecalvario, Stella - San Carlo all'Arena;
- Macroarea 3: Chiaiano, Camaldoli, Arenella;
- Macroarea 4: Pianura, Soccavo, Fuorigrotta, Bagnoli;
- Macroarea 5: Ponticelli, Barra, San Giovanni, Poggioreale, San Pietro a Patierno.

Per ciascuna macroarea sono stati individuati specifici itinerari di monitoraggio e punti di avvistamento, tenendo conto delle criticità e vulnerabilità specifiche delle diverse zone. Le operazioni hanno riguardato differenti tipologie di intervento, in particolare:

- 23 interventi per gli incendi di appartamenti/ abitazioni
- 39 interventi per incendi di rifiuti di cui 2 interventi su incendi di rifiuti anche pericolosi
- 12 interventi per incendi di sterpaglie e aree verdi
- 2 interventi per incendi boschivi
- 2 interventi per incendi in discariche
- 5 interventi per incendi di auto

000337



- 2 interventi per incendio pali e cavi elettrici
- 5 interventi per incendio in locali
- 5 interventi per incendio nei campi Rom
- 8 interventi per incendio vano ascensore e box.

Ciascuna squadra ha svolto anche azione di prevenzione e dissuasione di attività di sversamento abusivo rifiuti, con particolare attenzione in presenza di principi di incendi, pur non intervenendo direttamente ma segnalando i soggetti coinvolti al Centro Radio Protezione Civile Comunale o alle Forze dell'Ordine.

- Sostenute le attività di emergenza, soccorso e assistenza in favore delle persone e dei comuni colpiti dal sisma che ha interessato l'isola di Ischia, mediante l'invio di tecnici comunali per la valutazione dei danni e dell'agibilità degli edifici (dgc n. 466 – 30/8/17)
- Sede logistica: Approvato il progetto esecutivo, e la perizia per i lavori complementari, inerente la riqualificazione funzionale dell'immobile in uso al Turno di Guardia H24 del Servizio Protezione Civile (dgc n. 754 - 1/12/16; dgc n. 665 – 30/11/17)

STATI EMERGENZIALI – RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO

Piani relativi ai rischi presenti sul territorio

Per gli stati emergenziali dovuti a calamità, si è proceduto alla definizione di piani e strumenti che coinvolgano la popolazione con comportamenti codificati che riducano i rischi e permettano ai cittadini di diventare attori nel controllo e nel presidio del territorio nel caso di criticità dovute a particolari eventi, così come nel quotidiano svolgersi della vita cittadina.

In particolare, nell'ambito del generale Piano Comunale di Emergenza, per sua natura dinamico e soggetto a periodici e necessari aggiornamenti, si è intervenuti nell'ambito del Rischio Vulcanico, sia per la Zona Rossa Vesuvio che per la Zona rossa Campi Flegrei, e per quel che riguarda il Rischio Sismico.

In particolare per i Rischi Vulcanici Vesuvio e Campi Flegrei sono stati prodotti due distinti Strumenti Tecnici, attualmente presentati alla Regione per poter essere coordinati nel Piano Generale di Rischio Vulcanico di competenza Regionale. In entrambi i casi sono stati definiti:

- organizzazione per l'esodo in ambito comunale per le Municipalità ricadenti in Zona Rossa e relativa organizzazione del coinvolgimento di altre aree cittadine;
 - aree di attesa, dove i cittadini dovranno attendere il trasporto fuori regione;
 - mobilità assistita per coloro che non utilizzano propri mezzi per l'allontanamento dalle zone di rischio.
- Approvato il progetto per la partecipazione al bando regionale in tema di protezione civile, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 66 del 4/9/17, per il finanziamento della pianificazione di emergenza comunale di protezione civile.

000338

315

VF



Rischio sismico

- A seguito dell'approvazione, da parte della Regione, delle "Istruzioni operative, per l'accesso al Fondo per la prevenzione del rischio sismico, è stato pubblicato, il 25/11/16 sul sito istituzionale del comune, l'avviso concernente la richiesta di contributi per il finanziamento di interventi strutturali di rafforzamento, miglioramento sismico o eventuale demolizione e ricostruzione di edifici di proprietà privata.
- In merito al Rischio Sismico sono state individuate le aree di emergenza, 135 in totale, comprendenti aree di attesa per la popolazione, punti radio e aree di ammassamento per la sistemazione idonea dei soccorritori e delle risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza (zona rossa Vesuvio e zona rossa Campi Flegrei (dgc n. 678 – 30/11/17). Sul sito del Comune, è stata implementata la sezione informativa, dove sono reperibili dati su dislocazione, dimensione e servizi presenti nelle aree ed è disponibile il collegamento a mappe georeferenziate tramite web per l'individuazione delle aree.
- Partecipato al bando cofinanziato da fondi regionali che ha permesso di approntare un Progetto di Microzonazione Sismica di I livello, pari a 365.000€ (con 75% di finanziamento regionale), per poter classificare sismicamente il territorio cittadino non solo rispetto alla generale situazione geologica, ma anche rispetto a singole situazioni puntuali e alla presenza di strutture antropiche (dgc n. 465 – 30/8/17; dgc n. 568 – 20/10/17)
- Partecipato, nell'ambito del Piano di Sviluppo del Sistema di Protezione Civile, a un bando su fondi del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (P.O.C.) per poter proseguire nell'adeguamento degli strumenti operativi, allestire le strutture e le aree a servizio della popolazione e attuare la pianificazione relativa all'informazione.

000339

316

VF

Linea programmatica: Legalità

- Sottoscritta, il 30 settembre 2016, la “Carta della Legalità e della Trasparenza degli Enti Locali”(dgc n. 686-17/11/16)
- Approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017 – 2019, la cui impostazione generale, tiene conto, peraltro, della completa integrazione della trasparenza, che costituisce una sezione del piano stesso, e alcune delle misure sono, pertanto, riconducibili alla nuova concezione di trasparenza, di cui al d. lgs. 97/2016, da intendersi, essa stessa, quale misura di prevenzione della corruzione (dgc n. 45 – 2/2/17)

Con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2017-2019, l'amministrazione si prefigge gli obiettivi di ridurre le opportunità di manifestazione di rischi di corruzione, di aumentare la capacità di far emergere fenomeni corruttivi e, in generale, di creare un contesto sfavorevole alla corruzione ispirato dai principi di etica, integrità e trasparenza, proseguendo, non solo, le azioni già intraprese in attuazione di precedenti misure, calibrandole sulla base dei risultati emersi nell'anno 2016, ma anche ampliando il campo di operatività della strategia anticorruzione in altre aree di attività dell'Ente in cui, o per le indicazioni fornite dall'ANAC, o per l'esperienza acquisita in questi primi anni di applicazione della normativa, si sono rilevati taluni profili di rischi corruttivi. Il Piano approvato prevede 12 misure c.d. “generali”, che incidono sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo trasversalmente sull'intera amministrazione, oltre che 40 misure c.d. “specifiche”, concepite per intervenire su peculiari criticità individuate tramite l'analisi del rischio, proposte e/o concordate attraverso un confronto partecipativo con la dirigenza, il quale ha messo in evidenza la comune sensibilità verso i temi di prevenzione della corruzione. Inoltre, è stato progettato e realizzato un software che entrerà in funzione a partire dagli inizi del 2018, che raccoglie e incrocia per ciascuna procedura di affidamento, un ventaglio ampio di informazioni, in modo da consentire un controllo interno sulla trasparenza organico e pervasivo. E' il primo esempio in Italia.

Il Comune di Napoli si è contraddistinto anche per aver posto in essere, sin dall'entrata in vigore del FOIA - Freedom of Information Act (dicembre 2016) misure per consentire il corretto esercizio dell'accesso civico generalizzato in base al quale qualsiasi cittadino può avere accesso agli atti anche senza una motivazione specifica. Le principali misure adottate per attuare il FOIA sono le seguenti:

- *Sono state elaborate le linee guida per i cittadini sul corretto esercizio del diritto di accesso. Sono pubblicate sul sito web del comune, e viene offerta costantemente assistenza dagli uffici preposti.*
- *Sono state elaborate e diffuse presso tutti gli uffici del Comune, le linee organizzative per assicurare la gestione delle richieste di accesso pervenute. Si rappresenta che nel 2017 sono pervenute 60 richieste FOIA, ma si prevede che data la novità dell'istituto, questo dato è destinato ad aumentare con implicazione sulla sostenibilità amministrativa che richiederanno valutazioni su un eventuale potenziamento del team trasparenza;*
- *E' stato istituito il Registro degli Accessi: Napoli è tra i primi comuni italiani ad istituire il registro degli accessi, un elenco di tutte le richieste pervenute all'amministrazione, pubblicato sul sito web istituzionale con cadenza semestrale.*



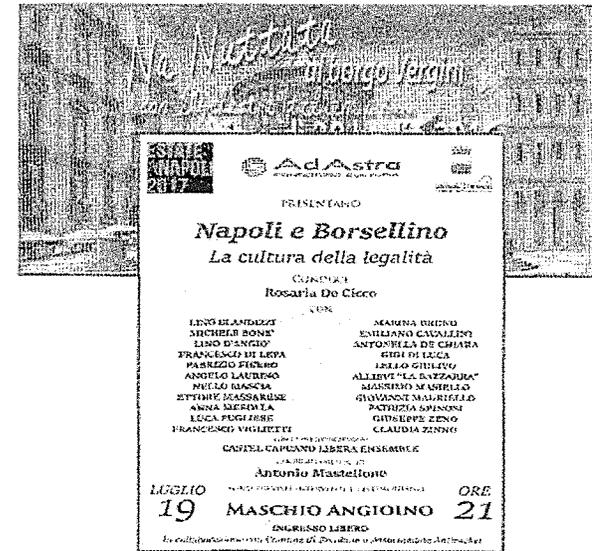
000340

317

VF



- La commissione toponomastica, nell'approvare i nuovi toponimi, ha espresso parere favorevole alla richiesta del territorio di tenere viva la memoria delle vittime innocenti di camorra, approvando alcuni nuovi toponimi con l'intitolazione di una strada a Simonetta Lamberti, la bambina uccisa nel '82 a Cava de' Tirreni oltre ad un'area, nei pressi della Stazione Garibaldi, alle Vittime del Treno Rapido 904 ed infine Largo Vetriera a Maurizio Estate (c. st. 4/7/17)
- Realizzata una serata di animazione artistica e socio culturale al Borgo Vergini, "Il mondo capovolto: la città del sole al Borgo Vergini", manifestazione finalizzata a capovolgere l'immagine mediatica del rione Sanità come luogo connotato da negatività criminali (dgc n. 694 - 22/7/16)
- Realizzato l'evento "Scommettiamo sulla prevenzione" dedicato al tema del gioco d'azzardo patologico, allo scopo di informare e sensibilizzare giovani e studenti su una forma di dipendenza che va combattuta soprattutto promuovendo percorsi educativi e diffondendo la cultura della responsabilità (dgc n. 92 - 28/2/17)
- Realizzato il Torneo di calcio in ricordo delle vittime innocenti di mafia e di camorra (dgc n. 215 - 29/4/17)
- Realizzato il progetto "La Scuola e la città", nato dalla collaborazione del Comune di Napoli con la Prefettura e le forze dell'ordine, nell'ambito del Tavolo per l'Ordine e la Sicurezza pubblica. Il progetto, che ha avuto inizio a febbraio con la partecipazione di circa 50 scuole, ha interessato gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado in un percorso didattico di educazione alla legalità. I lavori realizzati, nel corso delle attività progettuali, sono stati esposti nell'evento conclusivo, realizzato il 29 maggio, al Teatro dei Piccoli di Fuorigrotta (c. st. 26/5/17)
- Presentato il protocollo d'intesa, sottoscritto il 9 maggio, tra Associazione Meridiani e comune per la realizzazione del progetto "Sii Saggio, Guida Sicuro", che vede impegnate le scuole cittadine, per l'anno scolastico 2017-2018, in attività e iniziative sui temi dell'educazione alla sicurezza stradale
Il progetto, giunto alla sesta edizione, punta a stimolare la discussione e la riflessione sui temi della sicurezza stradale, delle misure di prevenzione e della tecnologia, aprendo le porte al dibattito e al confronto tra famiglie, scuole, Enti Locali e Forze dell'Ordine per sensibilizzare i giovani ai corretti comportamenti da assumere in strada (c. st. 8/5/17 - dgc n. 381 - 13/7/17)
- Realizzato "Napoli e Borsellino. La cultura della legalità" (c. st. 18/7/17): *Un appuntamento speciale in memoria di Paolo Borsellino nel giorno del 25° anniversario della sua morte, un omaggio al magistrato assassinato da Cosa Nostra, assieme a cinque agenti della sua scorta.*



000341



AREA STRATEGICA N. 3

NAPOLI: UN COMUNE EFFICIENTE

L'efficienza amministrativa non può prescindere dalla riorganizzazione della complessa "macchina comunale", in termini di razionalizzazione della struttura organizzativa, di semplificazione delle procedure amministrative, di valorizzazione dei lavoratori, oltre che di innovazione dei sistemi di elaborazione e diffusione delle informazioni, attraverso l'utilizzo di moderni strumenti tecnologici e applicativi informatici.

Una riorganizzazione finalizzata all'erogazione di servizi di qualità, improntata ai principi dell'e-government, che presiedono alle attività di back office, e ai principi dell'e-governance, attraverso i quali i cittadini stessi diventano parte attiva del processo di decision making, con l'utilizzo di strumenti informatici.

Nell'ottica di rendere funzionale l'ente comune, sono state adottate misure volte, da un lato, ad ottimizzare aspetti puramente organizzativi, dall'altro, ad efficientare aspetti gestionali; interventi di riorganizzazione che hanno interessato settori rilevanti quali il patrimonio immobiliare dell'ente, il sistema cimiteri e gli organismi partecipati, direttamente o indirettamente detenuti dall'ente.

Una sfida considerevole, tenuto conto della generale situazione di crisi economica in cui versa il paese Italia ma soprattutto dell'acuirsi delle criticità economico finanziarie già manifestatesi nel corso del 2016, per il combinato disposto del progressivo taglio ai trasferimenti e la piena entrata a regime della riforma della contabilità e della competenza potenziata. Ciò nonostante, l'amministrazione ha presentato una programmazione efficace e lungimirante sotto il punto di vista tecnico, oltre che coerente con l'indirizzo politico e con il programma di mandato 2016/2021, e ha strenuamente mantenuto la spesa per l'erogazione di servizi indispensabili, pur essendo ente soggetto ad un piano di riequilibrio a seguito di adesione a procedura di predissesto.

Tutte condizioni che hanno richiesto attente valutazioni e che non hanno risparmiato agli organi politico – amministrativo problematiche di difficile soluzione e di complessa attuazione, dovendo far convergere in un'unica direzione obiettivi di efficienza ed economicità, in termini quali – quantitativi e in termini di costi sostenuti dei servizi gestiti ed erogati alla collettività. I continui tagli dei trasferimenti e le norme stringenti di adesione al piano di riequilibrio, hanno obbligato il Comune ad aumentare la fiscalità a carico dei cittadini, portando al massimo tributi come ad esempio la TASI e l'IMU sulle abitazioni, o riducendo, come avvenuto nel bilancio di previsione 2017, la soglia di esenzione per quanto concerne l'addizionale comunale all'Irpef, manovra necessaria al fine di fornire adeguati livelli di risorse alle politiche del welfare. Alle azioni poste in essere per la realizzazione di un concetto di trasparenza sostanziale, e non meramente formale, attraverso misure complementari e aggiuntive rispetto agli obblighi normativi, si sono affiancati obiettivi a presidio degli equilibri finanziari, orientati ad aumentare la capacità di riscossione, e quindi delle entrate, dell'ente.

La sottoscrizione di Patti Interistituzionali, come il Patto per Napoli e il Pon Metro, nonché l'adesione a specifici bandi regionali, statali e comunitari, hanno permesso la definizione e l'avvio di importanti progetti ed il finanziamento di altrettante opere pubbliche che, nel breve e medio termine, consentiranno di efficientare, ancor più e meglio, le prestazioni erogate, ottimizzare servizi indispensabili e valorizzare siti della città.

Rientrano in tale ambito l'informatizzazione dei processi operativi, con la conseguente digitalizzazione degli atti da essi scaturenti, le modalità di comunicazione interne all'ente e i canali di informazione e interazione con il cittadino utente, aspetti, questi, che si affiancano a tanti altri tra cui l'efficientamento energetico delle sedi degli uffici comunali e degli istituti scolastici, il potenziamento del trasporto pubblico e servizi sociali.

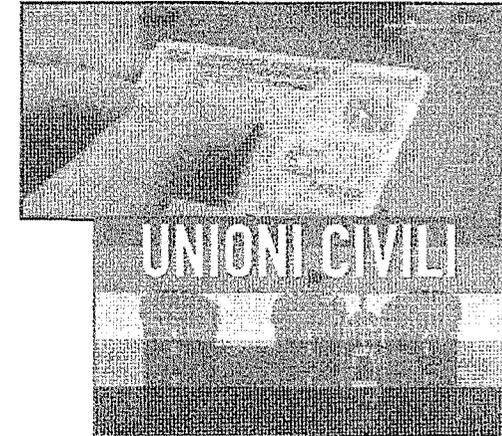
000342



COMUNE DI NAPOLI

Linea programmatica: Riorganizzazione della macchina comunale

- Approvato il rilascio della Carta di identità elettronica presso tutte le sedi municipali a decorrere dal 1 gennaio 2017 (dgc n. 792 - 13/12/16) *Napoli è stato il primo comune a rilasciare la nuova versione della carta d'identità elettronica, che consente al cittadino l'accesso on line a servizi erogati dalla P.A. e dal Comune.*
- Subentro nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente: Napoli è il primo comune di grandi dimensioni ad avviare le attività per aderire all'anagrafe nazionale che sarà istituita presso il Ministero dell'Interno; tale procedura informatizzata consentirà ai cittadini italiani di recarsi presso qualsiasi comune per avere documenti anagrafici e di stato civile.
- Istituito un nuovo servizio di rilascio certificazione on line: il 21 dicembre 2017 è stato attivato il nuovo servizio di certificazione on line, completamente gratuito per i cittadini dotati di identità digitale (SPID). La procedura, che consente di ridurre tempi di attesa agli sportelli e costi per l'amministrazione, è stata possibile a seguito dell'autorizzazione, da parte del Ministero dell'Interno, alla sperimentazione del rilascio automatico delle certificazioni di anagrafe e stato civile mediante l'uso del "Timbro digitale".
- Autorizzato l'acquisto di parte degli apparati di rete in locazione operativa ed all'uso, con Diritto Irrevocabile (IRU), di parte dell'infrastruttura in fibra ottica (dgc n. 804 del 15/12/16)
- Approvate le Linee di indirizzo sull'ampliamento degli orari, delle giornate e dei siti destinati alla celebrazione di matrimoni civili ed alla costituzione di unioni civili presso gli Uffici separati dello Stato Civile del Comune (dgc n. 814 - 22/12/16)
- Approvato l'adeguamento e l'ottimizzazione dell'intera infrastruttura tecnologica di supporto al procedimento sanzionatorio a seguito di verbali elevati per violazioni della ZTL, nonché la migrazione di dati ed applicazioni, dalla Palazzina Telematica del Comando di Polizia Locale alla Server Farm – centro polifunzionale Soccavo (dgc n. 360 – 6/7/17)
- Aggiudicata la gara di appalto per l'affidamento della fornitura di un Green Data Center, quale espansione dell'infrastruttura della Server Farm; azione definita nell'ambito degli obiettivi di efficientamento amministrativo finanziati dal PON Metro. (disp. Dir. N. 9 – 24/10/17).
- Elettorale: In tema di consultazioni elettorali, sono state attuate alcune misure per ridurre i margini di errore nella raccolta e trasmissione dei dati, attraverso l'informatizzazione delle procedure. I centri di raccolta delle operazioni di scrutinio sono stati spostati dalle municipalità direttamente ai luoghi che ospitano i seggi e le sezioni elettorali, con indubbi benefici di riduzione dei tempi per l'elaborazione dei risultati elettorali.
E' stato, inoltre, modificato il Regolamento concernente Disciplina dell'elezione di un cittadino extracomunitario per la partecipazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, dello Statuto (dgc n. 583 – 26/10/17; dcc n. 106 – 5/12/17)





Comunicazione – informazione

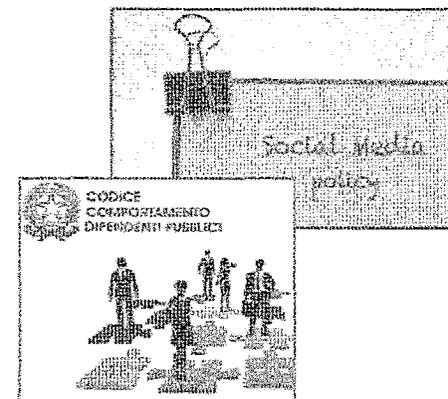
- Approvata la *Social Media Policy* per le pagine e i profili istituzionali del Comune di Napoli nei social media (dgc n. 166 – 27/3/17)

La *Social Media Policy*, del Comune di Napoli, è il documento, sintetico, che illustra agli utenti le regole di comportamento da rispettare negli spazi social dell'amministrazione, indicando contenuti, modalità e tempi di pubblicazione, finalizzato a rendere più semplice la fruizione degli account social istituzionali.

Al riguardo, è rappresentato che i Social Media istituzionali non sostituiscono i tradizionali canali di contatto dell'amministrazione, pertanto non possono essere utilizzati per la presentazione di istanze, domande o modulistica.

Elenco degli account social istituzionali, disponibile in homepage nel sito Internet del Comune di Napoli:

- Facebook (<https://www.facebook.com/ComuneDiNapoli>)
 - Twitter (<https://twitter.com/comunenapoli>)
 - Youtube (<https://www.youtube.com/user/comunenapoli>)
 - Instagram (<https://www.instagram.com/comunedinapoli>)
 - Google+ (<https://plus.google.com/+comunedinapoli>)
- Approvate modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti dell'ente (dgc n. 217 – 29/4/17)
 - Servizi online: con riferimento alla nuova gestione del procedimento sanzionatorio delle violazioni alle norme del Codice della Strada, da luglio, l'amministrazione ha integrato i servizi on line con una nuova prestazione che consente di visionare la documentazione fotografica relativa alle commesse infrazioni per l'accesso, non autorizzato, ai varchi denominati Zona a Traffico Limitato (ZTL), mediante l'accesso a "*Servizi Contravvenzioni*" ed inserimento del codice riportato sul verbale di Accertamento di Violazione alle Norme del Codice della Strada pervenuto.



Risorse Umane

- Approvata la programmazione delle assunzioni a tempo determinato, per l'area dirigenti, riferita all'anno 2016 (dgc n. 475 - 8/7/16)
- Costituiti gli uffici di staff e definito l'inquadramento del personale interessato (dgc n. 477 - 8/7/16)
- Data attuazione al piano del fabbisogno del personale 2016 / 2018, annualità 2016, mediante l'assunzione di n. 91 agenti di polizia municipale risultati idonei al concorso del 2016 (dgc n. 817 - 22/12/16)
- Realizzate le attività formative in materia di anticorruzione e trasparenza (dgc n. 537 - 9/9/16)
- Nell'ambito della programmazione formativa del Corpo di Polizia Municipale di Napoli, nel mese di maggio, sono stati realizzati i primi due corsi di aggiornamento professionale per 200 agenti, in materia di codice della strada - disciplina del commercio - procedure e protocolli di sicurezza e tecniche operative - tutela del minorenne - polizia ambientale - polizia giudiziaria. Il programma didattico scelto, infatti, ha voluto rendere edotti gli operatori delle ultime novità in materia di: omicidio stradale, attività di controllo del c.d. "corso pubblico", controlli di polizia ambientale, procedure operative nei posti di controllo e le corrette tecniche operative per la contenzione fisica e la traduzione di soggetti tratti in arresto, procedure in materia dei minori con particolare

000344

321

VF



riferimento al fenomeno delle Baby gang e all'ultima normativa riguardo il Cyberbullismo ed attività di controllo dei pubblici esercizi e di polizia giudiziaria (c. st. 31/5/17)

- Approvato il Piano operativo delle assunzioni (a tempo determinato e indeterminato: maestre, agenti di polizia locale e dirigenti) 2017, di cui alla Programmazione del fabbisogno di personale 2017/2019 (dgc n. 374 – 7/7/17)
- Sottoscrizione del contratto decentrato integrativo dell'Area Dirigenti - annualità 2013/ 2016, disciplinante il pagamento dell'indennità di risultato per gli anni 2013-2016, la proposta di valutazione per il 2012 e e la disciplina per l'assegnazione del buono pasto (dgc n. 391 – 13/7/17).
- Integrata la Programmazione del fabbisogno 2016/2018 per il personale a tempo determinato - Annualità 2017, riferita al personale di staff, a seguito della riorganizzazione dell'assetto degli uffici di supporto operativo alle attività degli organi di governo e di un istruttore informatico in posizione di comando per tre anni proveniente dal comune di Pomezia (dgc n. 464 – 10/8/17)
- Integrato il piano operativo delle assunzioni 2017, di ulteriori 16 posti di maestra e 3 posti di istruttore socio educativo, di cui alla Programmazione del fabbisogno di personale 2017 / 2019, approvato con deliberazione G.C. n. 374 del 07/07/2017 (dgc n. 477 – 7/9/17)

Aspetti strutturali/organizzativi

L'assetto organizzativo della macrostruttura costituisce il presupposto essenziale per garantire il razionale esercizio delle funzioni dell'ente, in relazione alle prioritarie aree di intervento e ai risultati previsti dal programma di mandato. A tal fine, nell'ambito delle iniziative poste in essere per efficientare l'azione amministrativa, sono state definite le linee programmatiche del processo di riorganizzazione della macrostruttura dell'ente (dgc n. 741 – 28/12/17).

Il percorso di razionalizzazione della struttura organizzativa ha avuto inizio nel 2011 (dgc n. 787/2011) attraverso una prima significativa riduzione del numero di dirigenti, che ha consentito, nel breve periodo e nelle more della più complessiva riorganizzazione, significativi risparmi di spesa.

Un'attenta valutazione delle condizioni generali del contesto esterno e interno all'ente, anche in termini di effetti prodotti dalle modifiche legislative intervenute nel corso degli anni, attinenti soprattutto al personale e alle politiche di finanza pubblica, ha consentito di elaborare una nuova strutturazione dell'assetto dell'ente tesa ad ottenere una maggiore omogeneità delle funzioni, favorendo l'integrazione tra le strutture (centrali e decentrate) e un coerente orientamento all'innovazione.

L'evoluzione dell'attuale macrostruttura, articolata in Direzioni, Dipartimenti e Servizi Autonomi, pur conservando il fattore fondamentale, costituito dal "servizio", quale perno intorno al quale definire aree, funzioni, rapporti e risultati, contempla:

- l'accorpamento e spostamento dei servizi di linea (di diretto impatto sulla cittadinanza) e di staff (trasversali per il funzionamento dell'ente) in aree omogenee;
- l'individuazione di strutture intermedie della macrostruttura;
- l'individuazione di precise modalità di raggruppamento di aree omogenee all'interno delle strutture intermedie;
- il rafforzamento dei sistemi di coordinamento strutturale tra amministrazione centrale e Municipalità e tra queste ultime.

000345

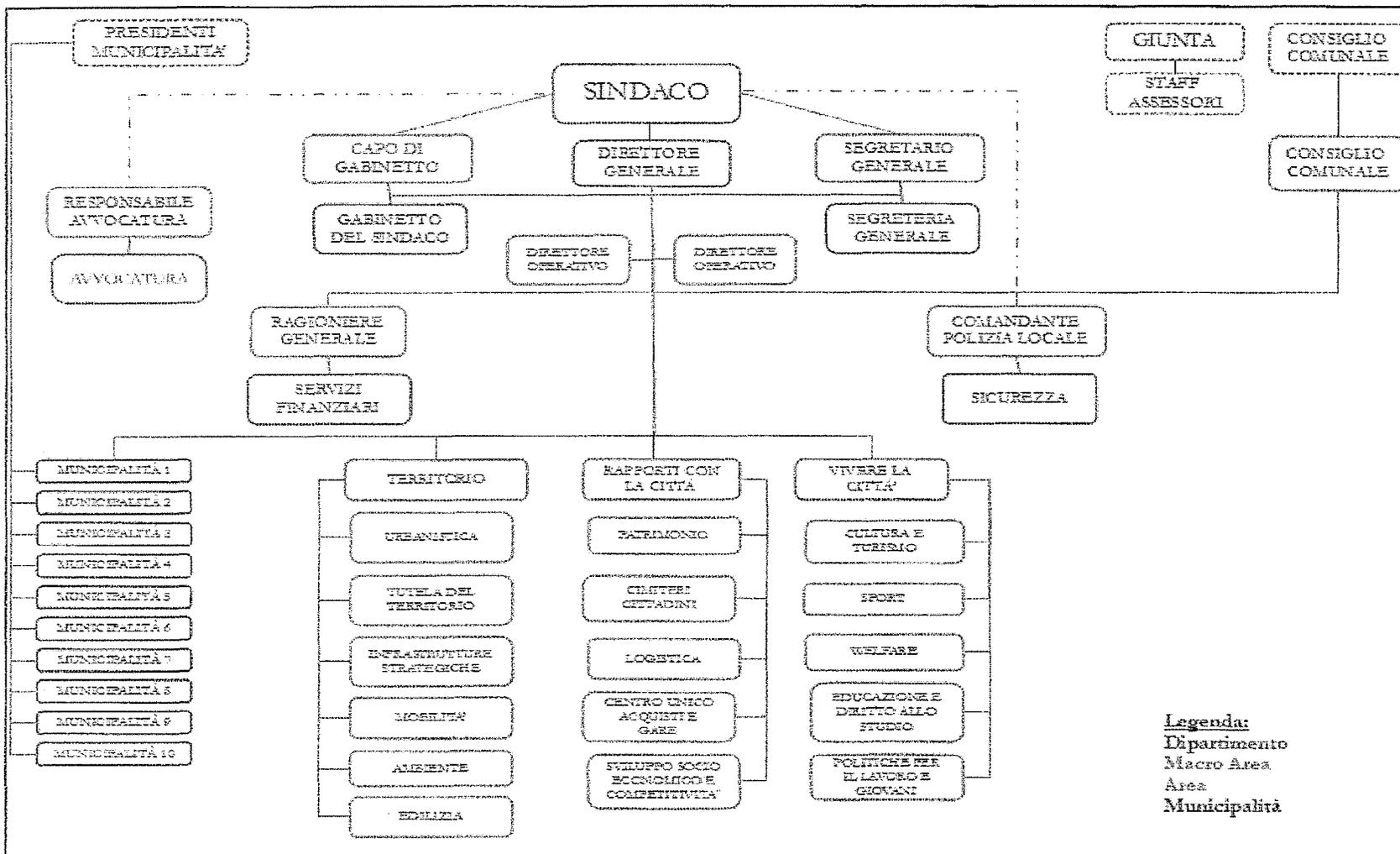
322

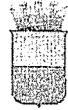
VF



COMUNE DI NAPOLI

Nuova Macrostruttura dell'Ente – approvata con delibera di Giunta comunale n. 741 del 28 dicembre 2017





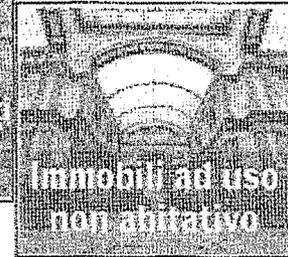
COMUNE DI NAPOLI

Linea programmatica: Gestione del patrimonio immobiliare dell'ente

- Approvata la perizia di variante, concernente i lavorazioni finalizzati alla nuova destinazione d'uso del corpo C del complesso, sede dell'ex Convento Gesù alle monache in via Settembrini (dgc n. 517 - 11/8/16 e n. 722 - 24/11/16)
- Approvato il Piano di destinazione d'uso degli immobili (n. 40), abusivamente realizzati ed acquisiti al patrimonio dell'ente (dgc n. 553 - 22/09/16 - dcc n. 26 - 30/11/16)
- Presentata richiesta, all'Agenzia del Demanio, dell'acquisizione in proprietà, a titolo non oneroso, del bene immobile "Area scoperta in prossimità dell'ex caserma Bianchini (dcc n. 14 - 26/9/16)
- Approvati gli indirizzi per l'utilizzo, la gestione e la manutenzione dell'immobile di proprietà comunale denominato "ex scuola De Luca" (dgc n. 636 - 27/10/16)
- Autorizzata la spesa per i lavori di completamento della messa in sicurezza della galleria Principe di Napoli (dgc n. 698 - 17/11/16)
- Approvate le istanze da inoltrare all'Agenzia del Demanio, per l'acquisizione, a titolo non oneroso, di n. 31 beni demaniali (dgc n. 787 - 13/12/16 e dcc n. 43 - 23/12/16)
- Individuate, secondo i dettami normativi, le aree ed i fabbricati da destinare a residenza, ad attività produttive e terziarie, determinandone, contestualmente, il valore di stima in caso di cessione in proprietà o in diritto di superficie (dgc n. 128 - 15/3/17).
A seguito di verifica, è emerso che sul territorio sono presenti le aree afferenti i P.R.U. di Soccavo, Poggioreale e Ponticelli per un importo complessivo di € 54.866.387, 79, destinate ad interventi di edilizia con destinazione sia residenziale sia terziaria
- Aggiornati i Regolamenti per l'alienazione del patrimonio comunale di Edilizia Residenziale Pubblica e del Patrimonio Immobiliare disponibile (dgc n. 172 - 7/4/17; dcc n. 66 - 1/8/17)

Principali modifiche:

- *rivisitazione del sistema dell'asta pubblica: il diritto di prelazione potrà essere esercitato dai conduttori di immobili di proprietà comunale, una sola volta, e prima dell'attivazione della procedura di vendita;*
- *vendita tramite trattativa privata, per gli immobili ad uso non residenziale e per quello residenziale non occupato, con il ricorso ad agenzie immobiliari salvaguardando, comunque, il diritto dell'ente ad alienare direttamente;*
- *affidamento al Gestore delle attività necessarie alla stima del valore immobiliare di vendita attraverso il ricorso a tecnici abilitati, individuati tramite procedura concorsuale;*
- *dismissione di suoli e fondi rustici, non contemplata dai regolamenti previgenti;*
- *dismissione degli immobili non direttamente utilizzati dall'ente e siti fuori comune, il cui mantenimento in proprietà rappresenta un onere economico, tenuto anche conto del pagamento delle imposte previste per legge, che incide negativamente sul bilancio comunale;*
- *ampliamento dell'accesso alla procedura di dismissione da parte degli assegnatari e degli occupanti, attraverso uno slittamento dei termini precedentemente previsti.*



324

000347

VF



COMUNE DI NAPOLI

- Adottati criteri applicativi per la concessione dei beni patrimoniali dell'ente a condizioni non di mercato (dgc n. 347 – 28/6/17 di individuazione di sette parametri e relativa tabella per il calcolo della riduzione del canone locativo)
- Nell'ambito dei finanziamenti del Patto per Napoli – Settore Strategico Infrastrutture, con riferimento all'intervento complesso denominato "Riqualificazione degli edifici pubblici: interventi per la sicurezza, anche sismica, e per il risparmio energetico di immobili pubblici", è stato approvato il programma di interventi per la riqualificazione di sedi istituzionali e strutture monumentali (dgc n.435 – 10/8/17).
Nello specifico, gli immobili, oggetto di riqualificazione, sono:
 - *Galleria Vittoria;*
 - *Ex uffici Anagrafe di piazza Dante;*
 - *Palazzo San Giacomo;*
 - *Archivio di deposito di piazza Giovanni XXIII;*
 - *Hotel Tiberio Palace*
- Approvato il progetto definitivo per la riqualificazione di "Villa Medusa" (dgc n. 449 – 10/8/17 – c. st. 11/8/17)
La storica struttura, di proprietà comunale, grazie al processo partecipativo messo in campo dall'amministrazione, che ha visto il protagonismo della X Municipalità, è stata sottratta ai beni alienabili e destinata ad interventi di ristrutturazione; trattasi, infatti, di spazio di aggregazione dove si svolgono attività socio-inclusive (biblioteca, doposcuola, attività ludico-ricreative, etc.)
- Approvato il nuovo quadro economico dei lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile sede dell'ex Convento Gesù alle monache in via Setterubini, per il completamento dell'impianto fognario (dgc n. 569 – 20/10/17)
- Assicurata la spesa occorrente per l'affidamento quinquennale del servizio per la gestione, la manutenzione straordinaria degli impianti termici e dei condizionatori autonomi, a servizio degli edifici scolastici e delle varie pertinenze comunali, compresa la fornitura e l'installazione di nuovi condizionatori autonomi ricadenti nel 1° lotto (zona Ovest di Napoli) e nel 3° lotto (zona Centro - Est di Napoli) (dgc n. 616 – 16/11/17)
- Proposta al consiglio la dismissione delle aree mercatali di via Tevere - quartiere Soccavo e via Sergente Maggiore Vico tiratorio - quartiere San Ferdinando, da molti anni chiuse e/o sottoutilizzate. costituendo elementi di degrado e di pericolo igienico-sanitario, prevedendo il cambio di destinazione d'uso delle strutture e l'inserimento nel patrimonio immobiliare disponibile dell'Ente (dgc n. 623 – 16/11/17)
- Proposta al consiglio la dismissione dell'immobile adibito a struttura mercatale in via Monterosa, quartiere Scampia, prevedendo il cambio di destinazione d'uso e l'inserimento dello stesso nell'elenco del patrimonio immobiliare disponibile dell'ente (dgc n. 730 – 21/12/17)

000348

VF

325



COMUNE DI NAPOLI

Linea programmatica: *Gestione dei cimiteri cittadini*

- Approvati i progetti di "Manutenzione Ordinaria Annuale dei Cimiteri Cittadini Centrali e Periferici - Annualità 2017", ripartiti in due lotti:
I° Lotto Cimiteri Centrali: Cimitero Monumentale, Zona Ampliamento, Cimitero della Pietà, Cimitero del Pianto nonché gli Obitori cittadini di via Pansini e del Grande Ipogeo e sala deposito del cimitero di Poggioreale;
- II° Lotto Cimitero Periferici: Barra, Ponticelli, San Giovanni, Chiaiano, Soccavo, Pianura, Miano, Secondigliano e Mausoleo di Posillipo (dgc n. 838 - 28/12/16)
- Approvato il progetto esecutivo della variante relativa all'edificio T2 dell'ampliamento del cimitero di Chiaiano (dgc n. 122 - 13/4/17)
- Approvato il progetto di variante relativa all'edificio T1 dell'ampliamento del cimitero di San Giovanni a Teduccio (dgc n. 122 - 13/4/17)
- Approvato il progetto esecutivo della variante relativa all'edificio T5, agli edifici servizi S1 e S2 e della zona dei manufatti per sepoltura privata dell'ampliamento del cimitero di Miano (dgc n. 424 - 3/8/17)
La variante proposta presenta una migliore distribuzione funzionale dei loculi ai piani dell'edificio T5 con l'inserimento di un maggior numero di loculi (per resti mortali e urne cinerarie) rispetto alla proposta originaria, che consentirà di meglio soddisfare la domanda di sepoltura attesa la notevole crescita del numero di cremazioni rilevata nell'ultimo triennio.
- Anche in questo settore, non sono mancate azioni volte a contrastare fenomeni di illegalità; sono stati, infatti, approvati gli Indirizzi per la gestione dei manufatti funerari (cappelle, edicole, monumenti) acquisti al Patrimonio Comunale, a seguito di indagini della Procura e della Polizia Giudiziaria. I manufatti funerari liberi, saranno messi a disposizione dei cittadini attraverso bandi ad evidenza pubblica (dgc n. 566 - 20/1/17).
- Garantita la copertura degli stanziamenti necessari per l'affidamento dell'appalto di manutenzione degli impianti elevatori afferenti il lotto 11° (dgc n. 638 - 23/11/17)
- Crematorio comunale: I lavori sono stati ultimati e si è in attesa di collaudo, che avverrà a seguito dell'autorizzazione all'emissione dei fumi in atmosfera da parte della Città Metropolitana.

000349

326

VF

Linea programmatica: Gestione economico – finanziaria dell'ente

Al fine di garantire, da un lato, il governo delle entrate di maggior rilievo per assicurare il corretto finanziamento della spesa comunale, e dall'altro, il presidio degli equilibri finanziari, la capacità di autodeterminazione dell'Ente ha continuato ad essere orientata verso una politica di razionalizzazione ed efficientamento della gestione e di divulgazione della cultura della legalità.

- Approvata l'estinzione totale anticipata del contratto Swap Barclays (dgc n. 735 - 25/11/16)
Nell'ambito della strategia di gestione dell'indebitamento, messe in atto per ridurre l'incidenza del costo finanziario sul Bilancio dell'Ente, si è proceduto allo studio di azioni volte alla chiusura degli swap e/o alla loro rinegoziazione, in particolare, è stato possibile chiudere Swap Barclays. L'operazione, che ha dato pieno seguito alla strategia di gestione attiva del debito comunale intrapresa negli ultimi anni, attraverso azioni finalizzate alla eliminazione dei rischi finanziari, alla semplificazione delle operazioni e alla riduzione dell'impatto economico che graverà sui bilanci futuri dell'Ente, ha determinato un saldo netto a favore del Comune di Napoli di circa 50 mln di euro rispetto all'attualizzazione del valore di riferimento (MTM) della posizione, evitando l'esborso di circa 56 mln di euro nel caso l'operazione fosse rimasta in piedi fino al 2035; un risparmio sottratto all'indebitamento che avrebbero dovuto coprire le generazioni future.
- Approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018 (dgc n. 624 - 20/10/16) e successiva modifica, unitamente al Piano degli obiettivi specifici per il triennio 2016 / 2018, a seguito delle variazioni di bilancio (dgc n. 806 - 15/12/16)
- Ratificata la variazione di Bilancio, finalizzata alla ridefinizione di tassonomia di specifiche azioni gestionali ed all'adeguamento di stanziamenti di entrata e spesa, anche mediante applicazione di avanzo vincolato per specifiche finalità (dcc n. 33 - 19/12/16)
- Ratificata la variazione di bilancio di previsione 2016/2018 annualità 2016 nei termini di competenza e di cassa (dcc n. 35 - 19/12/16)
- Rimodulate le attività della Napoli Servizi S.p.A. per il periodo convenzionale dal 01/01/2016 al 30/06/2018, approvato il Piano Pluriennale d'esercizio ed adottate le correlate variazioni di bilancio (dgc n. 741 - 30/11/16 e dcc n. 38 - 23/12/16)
- Messe a disposizione le risorse finanziarie necessarie per il pagamento dei debiti della propria controllata al fine di rientrare nella proprietà degli asset strategici delle Terme di Agnano (dgc n. 856 del 30/12/16)
- Approvato l'indirizzo programmatico per la gestione della spesa durante l'esercizio provvisorio 2017 (dgc n. 22 – 24/1/17).
- Approvato il Regolamento relativo alla definizione agevolata delle entrate comunali, anche tributarie, non riscosse a seguito di ingiunzioni di pagamento (dgc n. 127 – 15/3/17; dcc n. 10 - 30/03/17).
- Approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2016, variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati del bilancio vigente, per la reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate (dgc n.218 – 29/4/17)
- Approvato il Rendiconto per la gestione finanziaria 2016 (dgc n. 219 – 29/4/17 e dcc n. 30 – 26/5/17).
- Approvato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019 (dcc n. 25 – 20/4/17 – dgc n. 168 – 31/3/17).
- Approvato il Bilancio di Previsione 2017/2019 (dcc n. 26 – 20/4/17 – dgc n. 169 – 31/3/17).

000350

327

VF

- Approvata la Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti (dcc n. 29 – 26/5/17)
Nell'ambito delle iniziative poste in essere nel contesto generale del riequilibrio pluriennale e al fine di attuare una gestione attiva dell'indebitamento, capace di sfruttare l'abbassamento dei tassi di interesse vigenti, anche per rimodulare l'esposizione debitoria dell'ente, il Comune ha aderito alla rinegoziazione proposta da Cassa Depositi e Prestiti. Tale operazione, ha comportato per il Comune una consistente riduzione delle rate dei finanziamenti nel breve e nel medio periodo e allo stesso tempo un miglioramento del valore finanziario del debito.
- Approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019 (dgc n. 371 – 6/7/17)
- Stipulato contratto di mutuo con la BEI, denominato "Napoli Urban Transport" per la realizzazione del Programma di investimenti per il potenziamento della mobilità, del trasporto urbano e per la riduzione dei consumi energetici della Città di Napoli, in attuazione delle indicazioni contenute nel Documento Unico di Programmazione e nel programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 (dgc. n. 373 – 6/7/17 e st. 11/7/17)
La sottoscrizione del mutuo di circa 150milioni di euro, avvenuta il 10 luglio, con interessi molto al di sotto di quelli normalmente praticati dai soggetti finanziatori di opere pubbliche, è finalizzata alla realizzazione di importanti interventi per la mobilità e per il risparmio energetico. Sulla base delle scelte programmatiche, contenute nel Piano per la mobilità sostenibile, approvato nel 2016, e nel Piano per l'energia sostenibile, approvato nel 2013, sono state individuate opere e interventi che, oltre a costituire un forte miglioramento dei servizi per i cittadini, portano a una consistente riduzione delle spese e a nuovi introiti; si tratta, in particolare, di interventi:
 - per il potenziamento dell'efficienza e della sicurezza della metropolitana con l'acquisto di altri 8 treni che si aggiungono ai 12 già finanziati, l'adeguamento del sistema di segnalamento, l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle stazioni e l'ampliamento del deposito di Piscinola;
 - per la manutenzione delle funicolari di Chiaia, di Montesanto e di Mergellina;
 - per l'efficientamento energetico con il completamento del programma già avviato di sostituzione delle lampade della pubblica illuminazione con lampade a led di maggiore durata, maggiore efficienza e soprattutto con notevole riduzione della bolletta elettrica;
 - per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di decoro della viabilità urbana, soprattutto nell'ingresso in città dall'aeroporto, via nuova del Campo, e del centro storico, via del parco Margherita.
- Approvato l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017/2019 (dgc n. 407 - 25/7/17 e dcc n. 64 - 31/07/17)
- Approvato l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2017/2019 (dgc n. 408 – 25/7/17; dcc n. 65- 31/07/17)
- Approvato il Regolamento relativo alla definizione agevolata delle controversie tributarie (dgc n. 393 – 20/7/17; dcc n. 67 – 1/8/17)
Il regolamento, disciplinante le procedure di dettaglio, rappresenta un'opportunità sia per l'ente, in quanto consente di ridurre il contenzioso in essere e contestualmente incrementare le riscossioni, sia per il debitore, considerata la possibilità di ottenere una riduzione del debito dovuta all'esclusione delle sanzioni e degli interessi maturati dal 60esimo giorno successivo alla notifica dell'atto di accertamento.
- Approvato il Bilancio consolidato de Comune di Napoli per l'esercizio 2016 (dgc n. 512 – 22/9/17; dcc n. 88 – 9/10/17)
- Proposta al consiglio l'istituzione dei diritti per l'istruttoria telematica delle pratiche di Sportello Unico per le Attività Produttive, atteso che il SUAP persegue il principio e l'obiettivo dell'autofinanziamento e che l'ente, in situazione di difficoltà economica – finanziaria, è assoggettata al piano di riequilibrio pluriennale, che impone ogni legittima iniziativa atta ad incrementare le entrate (dgc n. 712 – 14/12/17)
- Approvato lo schema di transazione tra Comune e Società Sportiva Calcio Napoli (SSCN) per la definizione del contenzioso, fino al 30 settembre 2015, afferente le convenzioni per la concessione d'uso dello Stadio San Paolo (dgc n. 738 – 21/12/17)



COMUNE DI NAPOLI

- Approvate le macro aree di intervento finalizzate alla predisposizione del bilancio di sostenibilità dell'ente (dgc n. 744 – 28/12/17).
Politiche tariffarie
- Determinate le tariffe dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2017 (dgc n. 116 – 9/3/17)
- Approvato il Piano Economico Finanziario – PEF 2017 per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della tariffa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (dcc n.12 - 30/3/17)
- Modificato e integrato il Regolamento IUC - Sezione IMU e Sezione TASI (dgc n. 142 e n. 143 del 23/3 e dcc n. 13 e n. 14 del 30/3/17)
- Determinate le aliquote dell'Imposta Municipale propria (I.M.U.) da applicarsi per l'anno 2017, nonchè della detrazione spettante per l'abitazione principale e le relative pertinenze (dgc n. 144 del 23/3 e dcc n. 15 del 30/3/17)
- Determinate le aliquote del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) da applicarsi per l'anno di imposta 2017 (dgc n. 145 del 23/3 e dcc n. 16 del 30/3/17)
- Approvate modifiche al Testo Coordinato del Regolamento IUC - Sezione TARI (dgc n. 146 del 23/3 e dcc n. 17 del 30/3/17)
- Determinate le tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI) da applicarsi per l'anno di imposta 2017 (dgc n. 147 del 23/3 e dcc n. 18 del 30/3/17)
- Approvate modifiche e integrazioni al Regolamento dell'Imposta di Soggiorno (dgc n. 148 del 23/3 e dcc n. 19 del 30/3/17)
- Determinazione delle tariffe, del sistema di agevolazioni ed esenzioni, delle modalità di gestione, delle contribuzioni e della percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale da erogare nell'esercizio finanziario 2017 (dgc n. 149 del 23/3/17 e dcc n. 20 del 20/3/17).
- Addizionale Comunale all'IRPEF Anno 2017: Confermata l'aliquota vigente e modificate le soglie di esenzione (dgc n. 150-23/3/17; dcc n. 21 -30/3/17).
- Approvate modifiche al Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone - C.O.S.A.P. (dgc n. 151 del 23/3/17 e dcc n. 22 del 30/3/17).

Organismi partecipati

- Approvato il Disciplinare del controllo analogo da esercitarsi sugli organismi partecipati del Comune di Napoli (dgc n. 820 - 22/12/16)
- Approvata la Relazione illustrativa sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute (dgc n. 852 del 30/12/16)
- Approvato l'aumento di capitale della ANM spa, con sottoscrizione delle quote azionarie da parte di Napoli Holding srl e delle misure a supporto dello stabile risanamento della ANM spa (dgc n. 132 – 15/3/17; dcc n. 23 – 31/3/17)
- Approvati gli Indirizzi in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo (dcc n. 27 – 22/5/17)
- Approvato l'adeguamento degli statuti delle società partecipate, come previsto dal d.lgs. 100/2017 (dgc n. 421 – 27/7/17 e dcc n. 89 – 9/10/17)



000352

VF



COMUNE DI NAPOLI

- Napoli Holding: inizia una fase nuova delle partecipate (c. st. 5/8/17)
Attraverso le assemblee di tutte le società partecipate (Napoli Holding, ANM, Napoli Servizi e Asia) sono state definite le regole per dare un forte avvio alla seconda ed ultima fase di razionalizzazione del sistema delle società partecipate del Comune di Napoli conferendo maggiore incisività all'azione di Napoli Holding, la partecipata delle partecipate.
Decisioni assunte in tutte le assemblee, finalizzate ad ottenere incrementi di efficacia ed efficienza gestionale dell'azienda e a rafforzare l'intervento pubblico:
 - conferimento della partecipazione totalitaria a Napoli Holding che diventa quindi società controllante di Asia, Anm e Napoli Servizi;
 - affidamento, da completarsi entro il 31 dicembre 2017, della centralizzazione delle funzioni di staff, coordinamento delle funzioni di amministrazione del personale e gestione degli acquisti;
 - entro il 31 dicembre 2018, centralizzazione della gestione dei servizi legali, finanza e controllo di gestione.
- Individuati gli enti, le aziende e le società che compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica" del comune di Napoli, e quelli da ricomprendere nell'area di consolidamento (dgc. n. 450 – 10/8/17)

Organismi partecipati rientranti nell'area di consolidamento

ABC Napoli – azienda speciale

ASIA spa

Napoli Holding srl (capogruppo)

Napoli Servizi spa

Cons. gest. e manut. Imp. di depurazione (in liquidazione)

Elpis srl (in liquidazione)

Napoli Sociale spa (in liquidazione)

Terme di Agnano (in liquidazione)

000353

330

VF

Focus: "Operazioni di riassetto delle società partecipate"

La legge 190/2014, c.d. "legge di stabilità 2015", ha previsto l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente e indirettamente possedute dai soggetti pubblici, tra i quali anche le regioni e gli enti locali, volto alla riduzione del loro numero, entro il 31/12/2015, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

Tuttavia, ben prima che lo imponesse la norma, l'ente ha spontaneamente avviato una prima fase del processo di razionalizzazione delle partecipazioni comunali, adottando una serie di atti orientati in tal senso:

- delibera di Giunta comunale n. 784 del 30/06/11 "Indirizzi in tema di contenimento del costo di funzionamento delle società e/o organismi partecipati a maggioranza o in modo totalitario dal comune di Napoli";
- delibera di Consiglio comunale n. 58 del 30/06/11 "Adesione al piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi del di 174/2012";
- delibera di Consiglio comunale n. 59 del 30/06/11 "Avvio redazione del progetto di fusione delle società di TPL - ANM Spa e Metronapoli Spa", attraverso il passaggio, quale step intermedio, al modello societario del gruppo unico mediante costituzione di holding con capogruppo Napolipark srl";

Il processo di razionalizzazione è stato, contemporaneamente, efficientato attraverso operazioni di:

- ✓ riduzione del numero degli Amministratori e dei relativi compensi;
- ✓ incremento del controllo sulle partecipate, attraverso l'introduzione di obblighi di rendicontazione periodica preventiva, concomitante e successiva;
- ✓ integrazione territoriale, in particolare nel settore della gestione del trasporto pubblico locale.

Società partecipate detenute dal Comune al 30/11/12

1 - SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI
(soggette a controllo analogo)

- APRM spa 100%
- METRONAPOLI spa 99,63%
- NAPOLIPARK srl 100%
- ARH spa 100%
- CONSORZIO MANUTENZIONE LIGUARI SAN GIOVANNI
- ASIA spa 100%
- NAPOLI SOCIALE spa 100%

3 - SOCIETA' DI VALORIZZAZIONE
(partecipazioni di controllo)

- TERME DI AGRIANO spa 100%
- CIOSTRA D'OLTREMARE spa 65,30%

2 - SOCIETA' STRUMENTALI
(soggette a controllo analogo)

- NAPOLI SERVIZI spa 100%
- ELPIS srl 100%
- STOA spa 73,33%
- CAAN spa 67%

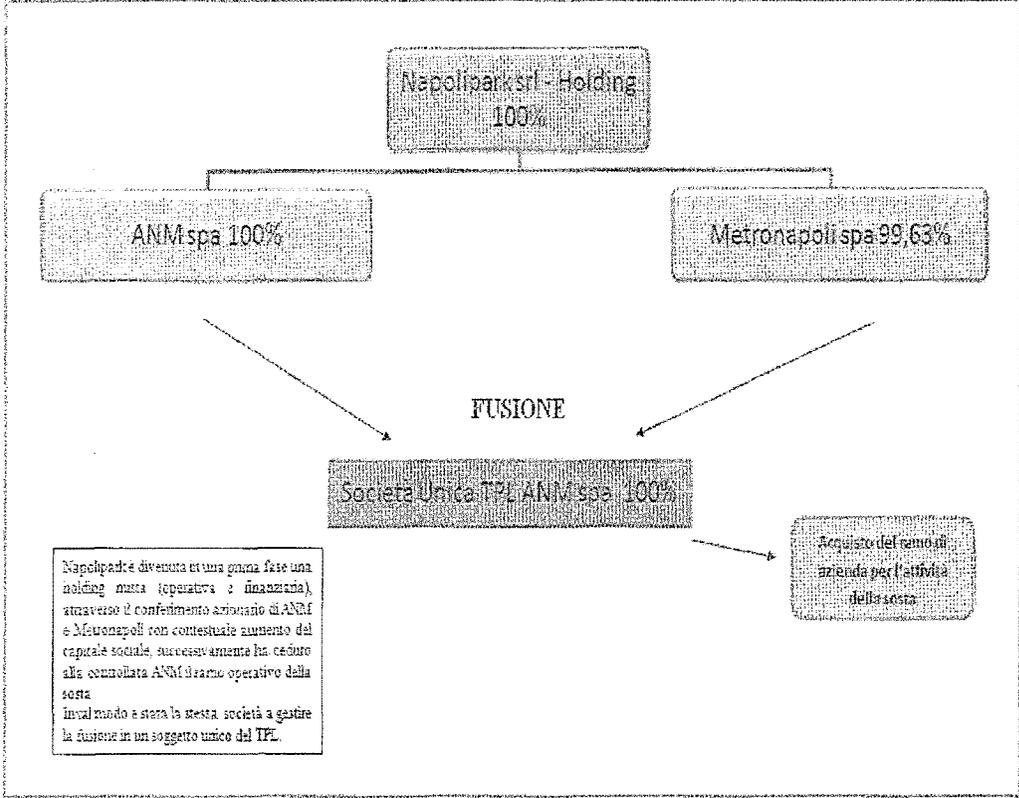
4 - ALTRE PARTECIPAZIONI
(partecipazioni minoritarie)

- SIRENA spa 55,45%
- AREA 2 spa 10%
- GESAC spa 12,50%
- CEPAGE spa 5,86%

000354

VF

Operazioni di riassetto delle partecipate nel TPL



Con delibera di Consiglio comunale n. 36 del 29/07/13 "Attuazione della delibera di consiglio comunale n. 59 del 30/11/12, inerente le società partecipate dal comune operanti nel settore della mobilità cittadina", è stato stabilito, tra l'altro:

- ✓ la trasformazione di Napolipark srl in Napoli Holding srl, allo scopo di rendere coerente l'attività e la struttura della società con la nuova configurazione di holding;
- ✓ l'attribuzione della funzione di Agenzia per la Mobilità sostenibile.

Successivamente, con delibera di Giunta comunale n. 477 del 24/07/15, è stato approvato il "Conferimento alla società Napoli Holding srl, delle quote azionarie di ASIA SpA, Napoli Servizi SpA e Napoli Sociale SpA, detenute dal Comune".

000355



COMUNE DI NAPOLI

Nel 2015, con la delibera di Giunta comunale n. 555 del 13 agosto, l'ente ha approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute".

Obiettivi del Piano

- 1) riduzione del numero totale di partecipazioni;
- 2) aggregazioni organismi partecipati che svolgono servizi pubblici locali, attraverso il conferimento a Napoli Holding delle partecipazioni totalitarie.

Linee di indirizzo adottate:

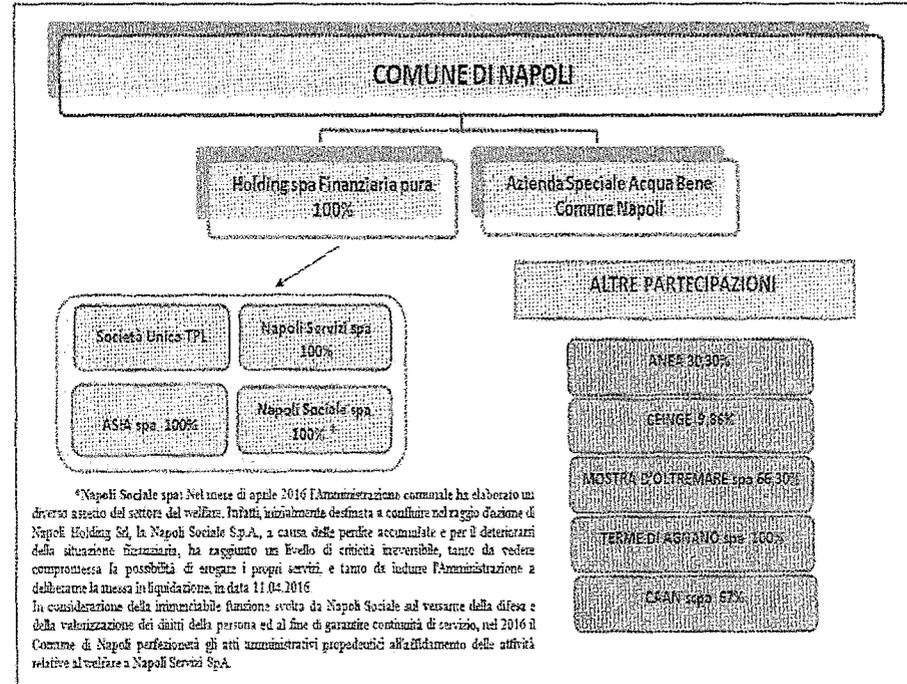
- *Attuazione di politiche di contenimento dei costi operativi – gestionali*
 - Compressione dei costi di funzionamento delle società partecipate: atti di indirizzo in materia di revisione della spesa costi del personale (dgc 148/2014, 149/2014 e 407/2015)
 - Razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse umane: immobilità del personale infra-gruppo (dgc 494/2014)
 - Ricerca di economie di scala e di scopo creazione della Napoli Holding
- *Riforma, potenziamento e sviluppo dei principali sistemi di offerta di servizio pubblico*
 - Revisione dei modelli operativi e gestionali delle partecipate: l'Ente si è dotato di nuovi contratti di servizio per igiene urbana, trasporto pubblico, gestione del patrimonio immobiliare e welfare locale.
- *Operazioni di riassetto organismi partecipati: fusioni e accorpamenti asset già conclusi*
 - Fusione delle tre società di trasporto pubblico locale in un unico soggetto
 - Acquisizione delle attività aziendali di Elpis in Napoli Servizi
 - Liquidazione volontarie delle società Sirena, Napoli Orientale e Bagnoli futura.
- *Valorizzazione degli asset patrimoniali e revisione di specifici settori di attività*
 - Valorizzazione Terme di Agnano
 - Vendita della partecipazione minori, non strategiche e la cui offerta di servizi non sia strettamente inerente i compiti istituzionali dell'Ente, quali Stoà scpa, Autostrade Meridionali e Gesac.
 - Trasformazione dell'Arin spa in azienda speciale, al fine di dare piena attuazione all'esito referendario sul servizio idrico.
- *Rafforzamento delle politiche di gruppo e del ruolo di indirizzo e controllo dell'Amministrazione Comunale*
 - Revisione degli statuti societari ai fini dell'implementazione del controllo analogo
 - Implementazione attività di reportistica periodica (sistema informativo e flusso documentale standard)

000356

Operazioni di riassetto delle società partecipate in corso nel 2015

NAPOLI SERVIZI spa 100%	Conferimento in Napoli Holding
NAPOLI SOCIALE spa 100%	Conferimento in Napoli Holding*
ASIA spa 100%	Conferimento in Napoli Holding
<p>Con deliberazione di Giunta Comunale n. 477 del 24/07/2016 si è data attuazione a quanto stabilito nei documenti programmatici dell'Ente circa l'assetto definitivo della holding comunale; conferimento alla Società Napoli Holding srl della totalità delle azioni integralmente detenute dal Comune di Napoli nelle Società Arca spa - Napoli Servizi spa e Napoli Sociale spa, in esecuzione dell'incarico contenuto nella relazione previsionale e programmatica 2014/2016</p>	
GESAC spa (semplice di Napoli)	Collocamento sul mercato
STOA s.r.l. (p.a. 73,53%)	Collocamento sul mercato
ANM spa	Cessione ramo di azienda sagaletica a Napoli Servizi

Assetto conclusivo delle società partecipate nel 2015



***Napoli Sociale spa:**

Nel mese di aprile 2016 l'Amministrazione comunale ha elaborato un diverso assetto del settore del welfare. Infatti, inizialmente destinata a confluire nel raggio d'azione di Napoli Holding Srl, la Napoli Sociale S.p.A., a causa delle perdite accumulate e per il deteriorarsi della situazione finanziaria, ha raggiunto un livello di criticità irreversibile, tanto da vedere compromessa la possibilità di erogare i propri servizi, e tanto da indurre l'Amministrazione a deliberarne la messa in liquidazione, in data 11.04.2016. In considerazione della irrinunciabile funzione svolta da Napoli Sociale sul versante della difesa e della valorizzazione dei diritti della persona ed al fine di garantire continuità di servizio, nel 2016 il Comune di Napoli ha provveduto all'affidamento delle attività relative al welfare a Napoli Servizi SpA.

000357



COMUNE DI NAPOLI

I principi di razionalizzazione e di efficientamento degli organismi partecipati, che hanno ispirato gli atti dell'Amministrazione nel quinquennio 2011/2016, hanno trovato maggiore impulso anche in considerazione del dettato normativo del Testo Unico sulle società partecipate, approvato con D.Lgs. 175 del 19/08/2016.

Con riferimento al "controllo analogo", l'ente, al fine di esercitare la funzione di indirizzo, vigilanza e controllo, nei confronti dei propri organismi partecipati, mediante definizione delle strategie e conseguente assegnazione degli obiettivi strategici e gestionali, ha provveduto ad adottare, con delibera di Giunta comunale n. 820 del 22/12/16, il "Disciplinare del Controllo analogo da esercitarsi sugli organismi partecipati del comune", con il quale è stato, contestualmente, istituito il "Nucleo Direzionale", struttura di coordinamento dell'attuazione del controllo analogo degli organismi partecipati esterni.

In riferimento agli obiettivi del "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute", approvato con la delibera di Giunta comunale n. 555 del 13/8/2015, si rappresenta quanto segue:

➤ Riduzione del numero totale di partecipazioni

Come già descritto, il Comune di Napoli, ancor prima dell'approvazione del Piano di razionalizzazione, aveva posto in essere, nel 2015, attività finalizzate alla riduzione degli organismi partecipati.

- Autostrade Meridionali Sp.A.: con determinazione Rep. 005 del 15/1/15 è stata disposta l'alienazione del pacchetto azionario detenuto e la relativa vendita si è realizzata nel mese di febbraio 2015.

- *Stoà'*: con delibera di Giunta comunale n. 90 del 20/2/15 è stata approvata l'alienazione a terzi, dell'intero pacchetto azionario detenuto e, a seguito di avviso pubblico, il 15/3/16 è stato stipulato il contratto di cessione in favore dell'unica offerta pervenuta.

- *Gesac*: a seguito di acquisizione, nel corso del 2016, di perizia valutativa della partecipazione azionaria detenuta in GESAC SpA, è stato pubblicato, il 9/8/17, il Bando di gara per la cessione di 30.000 azioni di GE.S.A.C. s.p.a., corrispondenti al 12% del capitale sociale, e con determina n. 4 del 27/10/17, si è preso atto del verbale di gara del 12/10/17, di aggiudicazione provvisoria alla società 2i Sistema Aeroportuale Campano SpA.

- *Terme di Agnano*: Realizzato il processo di valorizzazione, mediante, l'affidamento in gestione dell'intero complesso termale (23/6/16); il contratto prevede la corresponsione di un canone annuo e l'obbligo per l'aggiudicatario di investire M€ 16 nella realizzazione dello sviluppo e riqualificazione del complesso termale come da Piano industriale.

- *Napoli Sociale*: la situazione deficitaria in ambito patrimoniale, economico e finanziaria, rilevata dagli ultimi bilanci della società, ha portato l'amministrazione a porre in liquidazione l'azienda, affidando, contestualmente, le attività relative al welfare alla Napoli Servizi spa in regime di in house providing (dcc n. 6/2016), al fine di garantire l'irrinunciabile servizio welfare precedentemente assolto da Napoli Sociale.

➤ Aggregazioni organismi partecipati che svolgono servizi pubblici locali, attraverso il conferimento a Napoli Holding delle partecipazioni totalitarie.

La volontà dell'Amministrazione di aggregare gli organismi che gestiscono servizi pubblici ha trovato espressione nella delibera di Giunta comunale n. 447/2015, con la quale, si è data attuazione all'assetto definitivo della holding comunale, mediante conferimento alla Società Napoli Holding srl. della totalità delle azioni integralmente detenute dal comune nelle Società Asia spa - Napoli Servizi spa e Napoli Sociale spa., in esecuzione dell'indirizzo contenuto nella RPP 2014/2016.

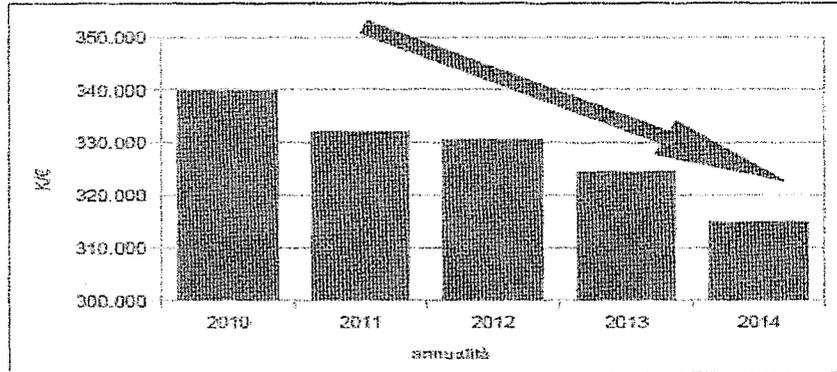
000358

335

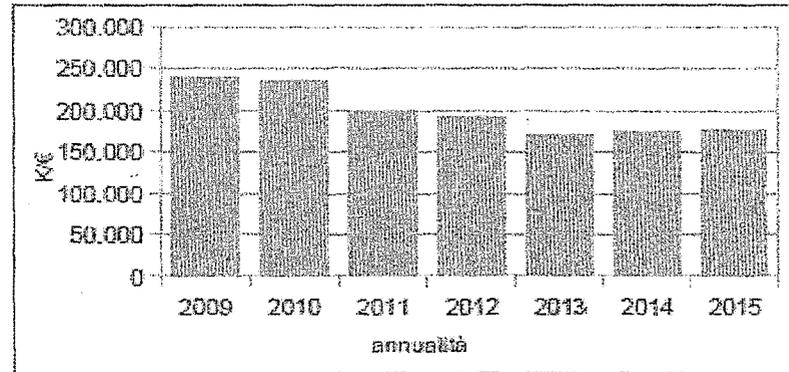
VF

Operazioni di efficientamento

Andamento della spesa del personale delle società partecipate – 2010/2014



Andamento della spesa per beni e servizi delle società partecipate – 2009/2015

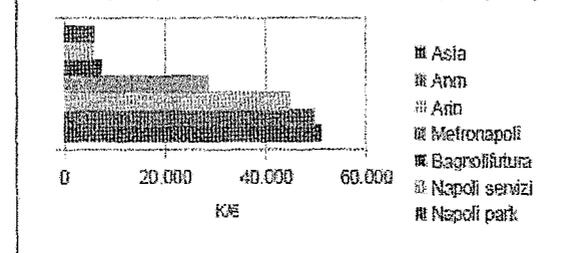


Il costo complessivo del personale delle società partecipate sottoposte a controllo analogo, che nel 2010 era di ca. M/€ 340, presenta un lieve e costante andamento decrementale negli anni, fino ad attestarsi a M/€ 314 nel 2014, dato particolarmente favorevole se si considera che è al lordo dei rinnovi contrattuali.

Il costo complessivo per beni e servizi delle sette più grandi società partecipate, che nel 2012 (anno di inizio di una reale analisi della spesa degli organismi Partecipati) è stato di circa M/€ 192, ha avuto un andamento tendenzialmente decrescente negli anni.

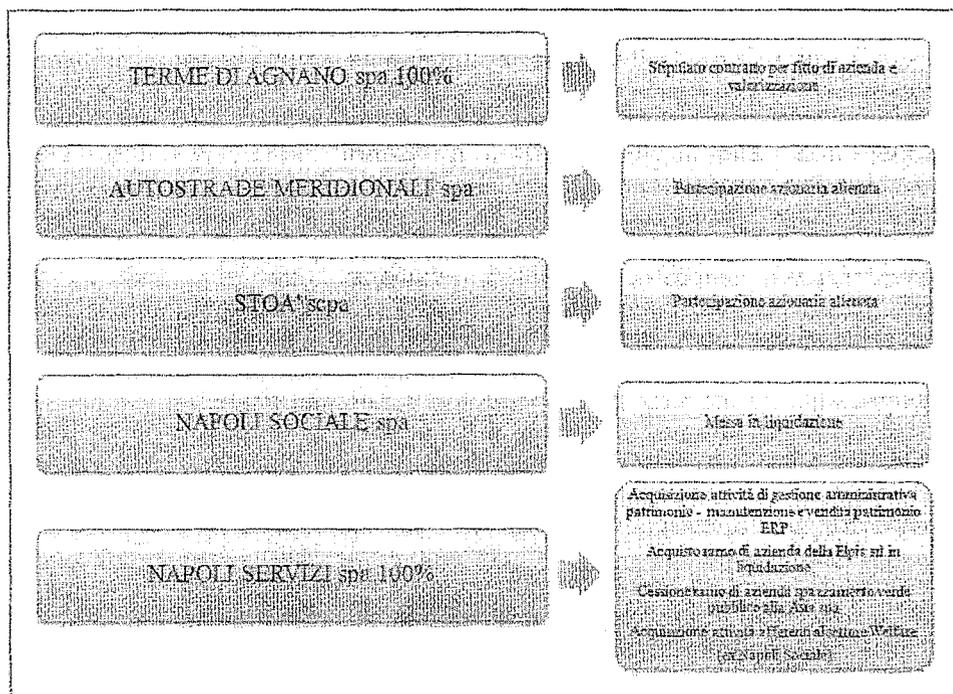
Tuttavia, nel biennio 2014/2015 si è registrato un lieve aumento del costo complessivo per beni e servizi. Il dato, di per se contro tendenziale, è il risultato di una serie di fattori, tra cui l'ampliamento dei servizi offerti da parte di alcuni organismi partecipati. Tale è il caso di Napoli Servizi, a seguito del processo di internalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare, che nel anno 2014 è andato a regime, e delle ulteriori attività, afferenti al settore welfare, affidate nel corso del 2015, e di Asia che, estendendo la raccolta differenziata, ha registrato un aumento dei relativi costi, peraltro in parte assorbito da processi di efficientamento messi in atto già negli esercizi precedenti.

spesa per beni e servizi società partecipate (2012)



000359

Riassetto delle società partecipate: Operazioni concluse al 31/12/2016



Nel corso del 2017, sono stati adottati ulteriori atti volti all'efficientamento delle società partecipate; nello specifico, si è provveduto alla sottoscrizione delle quote azionarie di ANM spa da parte di Napoli Holding srl e sono state definite misure a supporto dello stabile risanamento della ANM spa (dgc n. 132 - 15/3/17; dcc n. 23 - 31/3/17), sono stati approvati gli indirizzi in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili, delle aziende speciali e delle società a partecipazione comunale (dcc n. 27 - 22/5/17) ed è stato approvato l'adeguamento degli statuti delle società partecipate, come previsto dal d.lgs. 100/2017 "Decreto Madia" (dgc n. 421 - 27/7/17 e dcc n. 89 - 9/10/17), apportando una serie di importanti modifiche:

- esplicitazione dettagliata delle attività di controllo analogo esercitate dal Comune di Napoli;
- osservanza dei principi che riguardano il rispetto dell'equilibrio di genere, le deleghe gestionali, i compensi;
- adozione di strumenti che possono assicurare il massimo livello di trasparenza sull'uso delle risorse per l'acquisto ed il reclutamento del personale;
- predisposizione del bilancio consolidato del sistema partecipate;
- predisposizione del bilancio sociale.

Società Partecipate al 31/12/2017



ALTRE PARTECIPAZIONI

NAPOLI SERVIZI s.p.a. 100%
MOSTRA D'OLTREMARE s.p.a. 66,30%
ASIA s.p.a. 100%
CAAN 70,33%
ANEA 18,52%
GESAC 0,50%
CEINGE 9,86%

PARTECIPAZIONI IN LIQUIDAZIONE

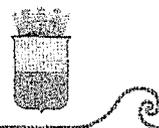
TERME DI AGNANO s.p.a. in liquidazione 100%
Elpis s.r.l. in liquidazione 100%
Napoli Sociale s.p.a. in liquidazione 100%
Consorzio San Giovanni in liquidazione 100%
Ach IN LIQUIDAZIONE 25%
Sirena s.c.p.a in liquidazione 53,46%

000301

Patti interistituzionali e finanziamenti

- Approvato, ai fini dell'ammissione a finanziamento, il Piano Operativo di Assistenza Tecnica agli interventi finanziati dal POR FESR Campania 2014 – 2020 (dgc n. 80 – 23/2/17)
- Approvato il Piano Operativo di Assistenza Tecnica all'Organismo Intermedio del PON Metro Città di Napoli (dgc n. 83 – 23/2/17)
- Realizzato l'evento di presentazione del PON Metro (dgc n. 136 – 23/3/17)
- Confermata l'adesione al fondo di rotazione e la sottoscrizione delle convenzioni relative ai progetti approvati dalla Regione Campania (dgc n. 164 – 30/03/17)
- Adottato il "*Piano Operativo della Città di Napoli*", approvato dal responsabile dell'Organismo Intermedio con disp. n. 15 del 2 maggio 2017, il cui piano finanziario, suddiviso in 5 Assi, e obiettivi specifici ha una dotazione di euro 86.230.000,17 (dgc n. 249 – 18/5/17)
- Sottoscritta, in data 13/3/17, convenzione con la Città Metropolitana di Napoli per l'attuazione degli interventi programmati e finanziati a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 "*Patto per Napoli*", per i quali il comune è individuato soggetto attuatore (dgc n. 284 – 1/6/17)
- Firmati accordi istituzionali e di programma tra la Regione, il Comune e la Città metropolitana (c. st. 4/7/17)
Il Sindaco e il Presidente della Regione hanno firmato cinque accordi istituzionali e di programma. Due riguardano la realizzazione di impianti di compostaggio all'interno degli STIR di Tufino e Giugliano, e la firma è stata apposta in qualità di Sindaco della Città Metropolitana.
Gli accordi istituzionali tra Regione e Comune sono invece relativi a:
 - *programma straordinario per l'incremento della raccolta differenziata (ex art 45 comma 1 a) legge regionale 14/2016);*
 - *costituzione del diritto di superficie sull'area ricompresa nel depuratore di Napoli Est per la realizzazione dell'impianto di compostaggio;*
 - *Stadio Collana, per il suo assoggettamento ad uso pubblico attraverso una convenzione tra Regione e Comune.*
- Nell'ambito dei finanziamenti del Patto per Napoli, con riferimento all'intervento denominato "Riqualficazione degli edifici pubblici", sono stati approvati gli interventi per la sicurezza e la riqualficazione energetica delle scuole, la riqualficazione di alcuni immobili dell'ente e di percorsi di collegamento tra la collina e il mare (dgc n. 435 – 10/8/17)
- Autorizzata la sottoscrizione della convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del POC Metro, a seguito della comunicazione relativa alle risorse finanziarie in capo all'Autorità Urbana del Comune di Napoli, destinate al finanziamento degli interventi a valere sul Programma operativo complementare di azione e coesione Città Metropolitane 2014-2020 (POC Metro) per un importo pari ad €. 20.500.000,00, e dell'individuazione della Direzione Generale quale Organismo Intermedio POC Metro ed il Direttore Generale pro tempore quale Responsabile (dgc n. 572 – 20/10/17)
- Approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Patto per lo sviluppo della Città di Napoli (dgc n. 747 – 28/12/17).





COMUNE DI NAPOLI

Patto per Napoli

SETTORE	TITOLO PROGETTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	STATO DI ATTUAZIONE
INFRASTRUTTURE	Riqualificazione Napoli Est 2.0	Interventi infrastrutturali con sistemazione aree verdi e realizzazione Tram o BRT	A seguito di specifico accordo con Invitalia, centrale di committenza, al 31 dicembre 2017, la stessa ha avviato le attività di supporto tecnico per la definizione di un documento di indirizzo alla progettazione da porre a base di un concorso di progettazione ai sensi degli artt. 152 e seguenti del d.lgs. 50/2016.
	Restart Scampia - da periferia a centro della città metropolitana	Completamento degli interventi di rigenerazione urbana del centro della Città metropolitana	Aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di "progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione dei lavori per l'abbattimento degli edifici denominati Vela A, C, e D e la riqualificazione della vela B, oltre la sistemazione degli spazi aperti risultanti dalla demolizione". Approvata la progettazione esecutiva del primo stralcio relativo all'abbattimento della Vela A e la sistemazione della relative aree esterne pertinenti: in itinere le procedure di gara per l'abbattimento della Vela A
	Completamento Metropolitana Linea 1	Tratta Capodichino - Di Vittorio (stazione di Capodichino esclusa)	Previsto lavoro tecnico con Regione e Ministero per la rimodulazione dell'intervento
		Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in rete di 2 elettrotreni	Gara aggiudicata
		Ampliamento deposito mezzi e officina di manutenzione della Linea 1 - località Piscinola - Primo lotto Seconda uscita della stazione Materdei della Linea 1 nel quartiere Sanità	Sono in fase di sviluppo i documenti di indirizzo alla progettazione relativi agli interventi di ampliamento del deposito - officina di Piscinola e della seconda uscita della stazione Materdei per la successiva indizione delle relative gare ad evidenza pubblica
	Completamento Metropolitana Linea 6	Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio	Opere ultimate
		Completamento tratta Mostra - Arsenale - Progettazione del deposito officina di via Campagna	Progettazione in fase di completamento, sono in corso le attività propedeutiche all'acquisizione dei pareri definitivi dell'Ente Ferrovie, Demanio e Regione Campania.
	Interventi di riqualificazione degli edifici pubblici	Interventi per la sicurezza, anche sismica, e per il risparmio energetico di immobili pubblici (sedi istituzionali, scuole, strutture monumentali)	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiudicate le gare per la certificazione sicurezza antincendio degli edifici scolastici delle 10 municipalità; - Aggiudicata la gara relativa all'immissione in rete degli impianti fotovoltaici; - Aggiudicata la gara per lavori manutenzione straordinaria di adeguamento immobili scolastici - primo stralcio; - Aggiudicate le gare per l'affidamento del servizio di supporto al RUP nella fase preliminare alla progettazione per la riqualificazione degli edifici pubblici: ex anagrafe di p.zza Dante - Palazzo San Giacomo - Archivio storico di via Pontenuovo - Archivio municipale di p.zza Giovanni XXIII.
La città verticale	Riqualificazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare	Indetta la gara per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'esecuzione dell'intervento	

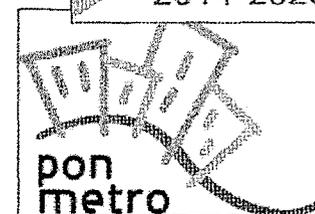
000363



COMUNE DI NAPOLI

AMBIENTE	Fornitura di attrezzature per l'igiene e la raccolta differenziata nel centro storico UNESCO	Ottimizzazione dei servizi di igiene e raccolta dei rifiuti	Indette le gara per la fornitura di: - n. 6 automezzi a due assi da 5mc; - n. 6 automezzi 2 assi da 6,5/8 tonnellate; - n. 10 automezzi a due assi da 3mc.
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO	Incentivazione agli interventi di edilizia privata nel centro storico UNESCO	Incentivi ai privati per il restauro degli edifici del Centro storico UNESCO	Redatto Studio di Fattibilità
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE RISORSE NATURALI	Parco archeologico di piazza Municipio	Parco archeologico della metropolitana Linea 1 a piazza Municipio	E' in corso di redazione il progetto preliminare dell'intervento
	Parco della Marinella	Realizzazione di un nuovo parco urbano di circa 30.000 mq in via Vespucci	Gara aggiudicata
RAFFORZAMENTO PA	Potenziamento della capacità amministrativa della Città metropolitana	Assistenza tecnica al Patto per la Città di Napoli e alla comunicazione	- Aggiudicata la gara per la fornitura di hardware e software per gli uffici coinvolti nella realizzazione dei progetti del Patto per Napoli; - Aderito alla convenzione CONSIP SpA per l'acquisto di: 6 Stampanti Brother - 11 Stampanti EPSON - 9 Stampanti Samsung - fornitura eseguita; - Affidamento intervento di Restyling sito web istituzionale: fornitura eseguita; - Aggiudicata la gara per l'affidamento del Servizio di assistenza tecnica, specialistica e gestionale ai progetti finanziati a valere sul Patto per la Città di Napoli FSC 2014 - 2020 (Lotto 2).

Fondo di Rofazione		
Id	Progetti approvati (dgc n. 164 - 30/3/17)	Stato di attuazione
1	Restauro di villa	Agg. definit.: DD 23 - 23/10/2017
2	Mitigazione del rischio frane Via Coriolano (colate rapide di fango) 1° stralcio	Gara andata deserta
3	Progetto integrato per gli interventi di risanamento ambientale, igienico-sanitario ed idrogeologico del vallone S. Rocco - Completamento dello stralcio n. 3	Agg. definit.: DD 19 - 8/11/2017
4	Lavori di realizzazione di un manufatto fognario lungo via G. Gigante da piazza Muzij a piazza Canneto	Agg. definit.: DD 43 - 20/11/2017
5	Lavori di estrema urgenza per il risanamento delle strutture in cemento armato del plesso scolastico Virgilio I	Agg. definit.: DD 28 - 20/11/2017
6	Lavori per la messa in sicurezza statica e rifunionalizzazione, a seguito delle risultanze di cui alla verifica delle strutture portanti, dell'I.C. 52° Circolo Didattico Mitunifi - presso La Loggetta	Agg. definit.: DD 47 - 29/12/2017
7	Restauro e rifunionalizzazione del Sacro Tempio della Scorziata - Completamento	Agg. definit.: DD 26 - 08/11/2017
8	Lavori per la costruzione della rete fognaria lungo via Quattro Caffi, Vespuolo, Delle Cave, Liburia (Circ. S. Pietro a Paterno)	Agg. definit.: DD 54 - 21/12/2017
9	Rifunionalizzazione collettiva "donna Anna" e sistemi delle adduzioni	Agg. definit.: DD 46 - 06/12/2017



31

000364

VF

Focus: "Patto per Napoli"

Nel corso del 2015, il Governo, allo scopo di affrontare la questione del divario tra le due macro aree del Paese: centro – Nord e Mezzogiorno, ha adottato il "Masterplan per il Mezzogiorno", che costituisce il quadro di riferimento entro cui si collocano le scelte operative, definite nel corso di un'intensa interlocuzione del Governo con le amministrazioni regionali e le città metropolitane del Mezzogiorno.

Conseguentemente, sono stati predisposti specifici Piani strategici e operativi che declinano concretamente gli interventi strategici che costituiscono l'asse portante del Masterplan: 16 specifici accordi interistituzionali c.d. "Patti per il Sud", nell'ambito dei quali si colloca il "Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Napoli".

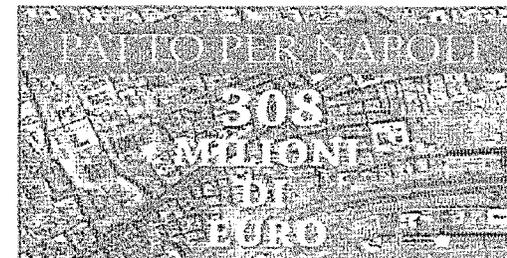
Le risorse finanziarie destinate ai Patti per il Sud, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, sono state assegnate dal CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con la delibera n. 26 del 10 agosto 2016, per un totale di 13,412 mld di euro; tali assegnazioni tengono conto degli impieghi già disposti e della chiave di riparto percentuale del Fondo per lo sviluppo e la coesione, 80% al Mezzogiorno e 20% al Centro-Nord.

In ogni patto sono indicati: le linee strategiche, gli strumenti e le risorse a disposizione, gli interventi prioritari da realizzare, il costo e le risorse ad esso destinate e la governance del processo.

Con la sottoscrizione di ciascun Patto, è definito l'ammontare delle risorse a disposizione della Regione o Città metropolitana, evidenziandone la quota-parte di risorse già assegnate nell'ambito di precedenti atti di programmazione (accordi di programma quadro, contratti istituzionali di sviluppo, singoli provvedimenti legislativi), la quota di nuove risorse del ciclo 2014-2020, provenienti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione e le ulteriori risorse disponibili considerate a vario titolo (in particolare, quelle dei Fondi strutturali, programmate attraverso i Programmi Operativi Nazionali, Programmi Operativi Regionali, programmazione complementare, ecc). Con riferimento specifico alle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, in ciascun Patto è indicato l'ammontare complessivo delle risorse del Fondo ad esso destinate, nonché la quota di risorse considerata fino al 2017.

Con il "Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Napoli", sottoscritto il 26 ottobre 2016, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Sindaco della Città Metropolitana di Napoli, sono stati definiti gli interventi prioritari e individuate le aree di intervento strategiche per il territorio, per un valore complessivo di 308mln di euro: Infrastrutture, Ambiente e territorio, Sviluppo economico, Valorizzazione culturale e Rafforzamento della Pubblica Amministrazione, attivando, pertanto, un processo di pianificazione strategica con l'obiettivo di:

- assicurare la realizzazione degli interventi strategici e qualificanti per il territorio, monitorando ed accelerando l'attuazione degli interventi già in corso;
- avviare gli interventi strategici già compresi nella piattaforma progettuale territoriale, anche attraverso lo snellimento dei processi tecnici ed amministrativi;
- assicurare la progettazione di nuovi interventi considerati strategici per la specifica area territoriale.



000365

342

VF

Il Sindaco Metropolitano, con delibera 240/2016, nel prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo interistituzionale, con il Presidente del Consiglio dei Ministri, sulla base di quanto disposto dagli artt. 5⁶ e 6⁷, del Patto, ha demandato, all'Autorità Urbana del Comune di Napoli, l'attuazione, in piena autonomia, degli interventi del Patto, finanziati con risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC 2014/2020, compreso gli interventi previsti a seguito di eventuali modifiche dell'Accordo, sottoscrivendo, apposita convenzione, con il Comune di Napoli, in data 13 marzo 2017.

Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana					
<i>Area di intervento</i>	<i>Costo totale interventi</i>	<i>Risorse già assegnate (1)</i>	<i>Risorse FSC 2014-2020</i>	<i>Altre risorse disponibili (2)</i>	<i>Di cui Risorse finanziarie FSC al 2017</i>
<i>Infrastrutture</i>	339.880.000	158.000.000	181.880.000	0	24.680.000
<i>Ambiente e Territorio</i>	248.015.907	25.015.907	90.000.000	133.000.000	18.000.000
<i>Sviluppo economico</i>	20.000.000	0	20.000.000	0	7.000.000
<i>Valorizzazione culturale</i>	13.000.000	0	13.000.000	0	6.000.000
<i>Rafforzamento Pubblica Amministrazione</i>	8.720.000	5.600.000	3.120.000	0	1.120.000
<i>Totale costi e risorse</i>	629.615.907	188.615.907	308.000.000	133.000.000	56.800.000
<i>(1) Risorse già assegnate: con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc.</i>					
<i>(2) Altre risorse disponibili: Risorse regionali; Programmi operativi nazionali (es. PON Metro), altre Fonti Nazionali.</i>					

Successivamente alla sottoscrizione della convenzione con la Città Metropolitana, il Comune di Napoli ha riprogrammato alcuni interventi, al fine di accrescere l'efficacia delle azioni definite nell'accordo, sottoponendo la nuova programmazione all'approvazione del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, prevedendo, al riguardo:

- la riqualificazione del Parco della Marinella, in luogo del Real Albergo dei Poveri;
- la rimodulazione delle risorse assegnate agli interventi concernenti la Metropolitana linea 6;
- le modifiche alla descrizione degli interventi di Riqualificazione degli edifici pubblici" e di Rafforzamento PA", resesi necessarie, nel primo caso, per specificare che le azioni riguardano la complessiva sicurezza, anche sismica, e il risparmio energetico del patrimonio immobiliare, mentre, nel secondo caso, per ricomprendere anche gli aspetti della comunicazione.

⁶ Art. 5 (...) "L'Autorità Politica per la Coesione e il Sindaco della Città Metropolitana di Napoli si avvalgono di un Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto (di seguito Comitato), senza oneri a carico del Patto medesimo, che risulta costituito da: un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione, un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica, un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e un rappresentante della Città Metropolitana di Napoli" (...).

⁷ Art. 6 (...) "Il Sindaco Metropolitano, per quanto di competenza, si impegna ad assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi del presente Patto, ...anche avvalendosi dell'azione dell'Autorità Urbana del Comune di Napoli" (...).



Il Dipartimento per le Politiche di Coesione ha autorizzato la riprogrammazione in data 10 maggio 2017, rimodulando, contestualmente, la corrispondenza dei progetti ai settori prioritari, come illustrati nel prospetto che segue.

“Patto per Napoli”				
Elenco degli interventi finanziati e rimodulati a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 (dgc n. 284 – 1/6/17)				
SETTORE	TITOLO PROGETTO	DESCRIZIONE	FSC 2014 - 2020	
INFRASTRUTTURE	Riqualificazione Napoli Est 2.0	Interventi infrastrutturali con sistemazione aree verdi e realizzazione Tram o BRT	€ 40.000.000,00	
	Restart Scampia - da periferia a centro della città metropolitana	Completamento degli interventi di rigenerazione urbana del centro della Città metropolitana	€ 30.000.000,00	
	Completamento Metropolitana Linea 1	Tratta Capodichino - Di Vittorio (stazione di Capodichino esclusa)		€ 42.480.000,00
		Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in rete di 2 elettrotreni		€ 20.000.000,00
		Ampliamento deposito mezzi e officina di manutenzione della Linea 1 - località Piscinola		€ 10.000.000,00
	Completamento Metropolitana Linea 6	Seconda uscita della stazione Materdei della Linea 1 nel quartiere Sanità		€ 6.900.000,00
		Opere di completamento della tratta Mergellina -Municipio		€ 23.000.000,00
	Interventi di riqualificazione degli edifici pubblici	Completamento tratta Mostra - Arsenale -Progettazione del deposito officina di via Campegna		€ 9.500.000,00
La città verticale	Interventi per la sicurezza, anche sismica, e per il risparmio energetico di immobili pubblici (sedi istituzionali, scuole, strutture monumentali)		€ 75.000.000,00	
AMBIENTE	Fornitura di attrezzature per l'igiene e la raccolta differenziata nel centro storico UNESCO	Riqualificazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare	€ 10.000.000,00	
		Ottimizzazione dei servizi di igiene e raccolta dei rifiuti	€ 5.000.000,00	
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO	Incentivazione agli interventi di edilizia privata nel centro storico UNESCO	Incentivi ai privati per il restauro degli edifici del Centro storico UNESCO	€ 20.000.000,00	
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE RISORSE NATURALI	Parco archeologico di piazza Municipio	Parco archeologico della metropolitana Linea 1 a piazza Municipio	€ 8.000.000,00	
	Parco della Marinella	Realizzazione di un nuovo parco urbano di circa 30.000 mq in via Vespucci	€ 5.000.000,00	
RAFFORZAMENTO PA	Potenziamento della capacità amministrativa della Città metropolitana	Assistenza tecnica al Patto per la Città di Napoli e alla comunicazione	€ 3.120.000,00	
Importo complessivo			€ 308.000.000,00	

344

000367

NF

Focus: "Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014/2020" e Programma Operativo Complementare

La politica di Coesione è la politica che l'Unione europea mette in campo per ridurre le disparità di sviluppo fra le regioni degli Stati membri e per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale, rappresentando, tra le 13 politiche settoriali individuate dall'Unione Europea, una delle principali leve di crescita e sviluppo della qualità di vita in Europa.

La politica di Coesione prevede una governance multilivello per raggiungere gli obiettivi prefissati nella Strategia Europa 2020 organizzata con:

- un Quadro Strategico Comune per tutti i Fondi strutturali e di investimento;
- un Accordo di Partenariato che, basandosi sul Quadro Strategico Comune, stabilisce per ogni Stato Membro le priorità di investimento e l'allocatione delle risorse nazionali e dell'Unione europea;
- Programmi Operativi, che traducono i documenti strategici in concrete priorità d'investimento.

Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Città Metropolitane 2014 - 2020", adottato dalla Commissione europea a luglio 2015, può contare su una dotazione finanziaria pari a oltre 892mln di euro, di cui 588mln di risorse comunitarie: 446 a valere sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR); 142 sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e 304 milioni di cofinanziamento nazionale.

Le città metropolitane interessate sono 14: Torino, Genova, Milano, Bologna, Venezia, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Reggio Calabria, Cagliari, Catania, Messina e Palermo. Le città capoluogo sono individuate quali Autorità urbane (AU), ai sensi dell'art.7 del Regolamento (UE) 1301/2013 e assumono il ruolo di Organismo Intermedio (OI) sulla base di un apposito atto di delega da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, a cui è assegnato il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del PON.

Per rispondere alle sfide territoriali e organizzative connesse alle dinamiche di sviluppo in atto nelle 14 città metropolitane e alle sollecitazioni verso l'innovazione delle politiche di sviluppo derivanti dagli obiettivi di Europa 2020, l'Accordo di partenariato identifica una serie di obiettivi e strumenti per l'Agenda urbana nazionale; misure finalizzate a contribuire alla costruzione di una politica urbana nazionale, costituita da strategie ed obiettivi multi-settoriali, in grado di condizionare positivamente l'azione di una pluralità di soggetti posti a vari livelli della gerarchia istituzionale.

All'interno di tale strategia, un ruolo di rilievo è assunto dal PON Città Metropolitane 2014-2020, interpretando due driver di sviluppo progettuale dei tre costitutivi dell'Agenda urbana nazionale definita dall'Accordo di Partenariato:

- **Applicazione del paradigma "Smart city" per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città (Obiettivi tematici 2 e 4);**
- **Promozione di pratiche e progetti di inclusione sociale per i segmenti di popolazione ed i quartieri che presentano maggiori condizioni di disagio (interpretazione territoriale dell'Obiettivo tematico 9).**

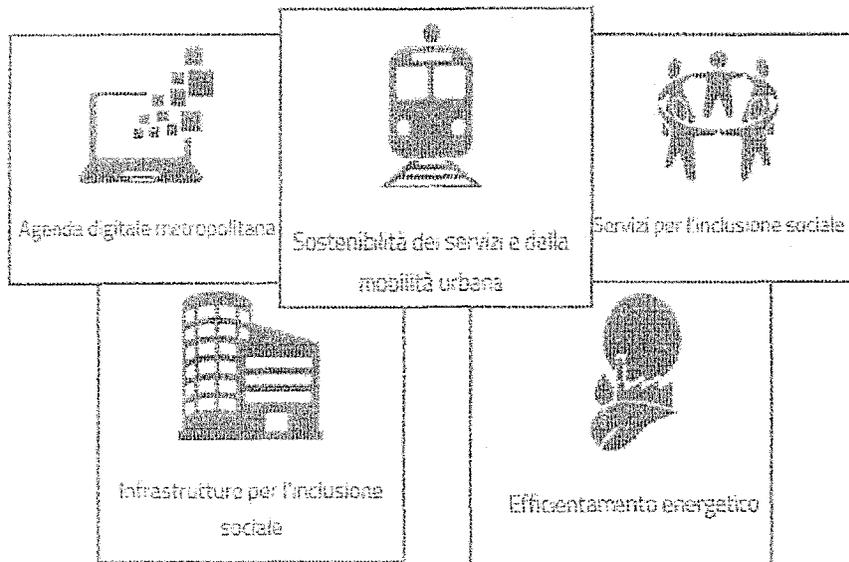
000368

Il Programma non interviene direttamente in merito al terzo driver dell'Agenda Urbana, dedicato ai "rafforzamento della capacità delle città di attrarre segmenti di filiere produttive globali e favorire la crescita di servizi avanzati", in quanto già presente in parte della programmazione regionale.

Il Programma è dedicato allo sviluppo urbano sostenibile, che mira a migliorare la qualità dei servizi, e a promuovere l'inclusione sociale.

Il ciclo di programmazione 2014-2020, identifica i seguenti Assi prioritari:

- *Agenda digitale metropolitana*
- *Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana*
- *Servizi per l'inclusione sociale*
- *Infrastrutture per l'inclusione sociale*
- *Assistenza tecnica (FESR).*



STRATEGIA E ARCHITETTURA DEL PROGRAMMA	
<p>ASSI PRIORITARI Per consentire la traduzione operativa degli elementi strategici delineati, il Programma si focalizza su 4 Assi prioritari oltre un quinto Asse per l'Assistenza Tecnica:</p> <p>ASSE 1 (OT1) Agenda digitale metropolitana</p> <p>ASSE 2 (OT2) Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana</p> <p>ASSE 3 (OT3) Servizi per l'inclusione sociale</p> <p>ASSE 4 (OT4) Infrastrutture per l'inclusione sociale</p> <p>ASSE 5 Assistenza tecnica</p>	<p>DRIVER AGENDA URBANA Il PGN METRO opera sulle 14 città metropolitane per potenziare e migliorare i servizi offerti ai cittadini residenti e ai city user e si focalizza su due driver strategici:</p> <p>SMART CITY per il riequilibrio e la modernizzazione dei servizi urbani attraverso l'agenda digitale e una mobilità più efficiente e sostenibile</p> <p>INNOVAZIONE SOCIALE per l'inclusione dei segmenti di popolazione più fragili e per aree e quartieri disagiati mediante servizi (FSC) e infrastrutture (FESR), una parte di interventi sarà attivata anche attraverso una partecipazione attiva delle associazioni e dei cittadini</p>
↓	
RISULTATI ATTESI	
Dall'Agenda digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Offerta ai cittadini del 70% dei comuni della area metropolitana servizi digitali interattivi • Rendere interoperabili i sistemi informativi di 678 comuni
Per la sostenibilità urbana	<ul style="list-style-type: none"> • Convertire 92.000 punti di illuminazione alla tecnologia LED riducendo i consumi di 185Wh/Kmq di superficie comunale equivalenti a 1,9 milioni di tonnellate emissioni di CO2 • Cato dei consumi energetici primari annuali degli edifici pubblici (2,2 GWh/anno) mediante la ristrutturazione e la riconversione energetica di 38.000 m² di superficie di edifici pubblici • Creare oltre 200 km di piste ciclabili
Nell'ambito dell'inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Abitazioni, contenute da riqualificazione di spazi urbani, destinate a 1.800 persone senza fissa dimora • 2.270 alloggi aggiuntivi nati per destinarsi ad abitanti famiglie in condizioni di disagio abitativo • Attività socioeconomiche di accompagnamento per 485 persone su 18.000 appartenenti a comunità emarginate • Risparmio di oltre 2.250 spazi e 35.000 m² per attività finalizzate al conseguimento di obiettivi sociali

000369



PON Metro Napoli

Il Programma Operativo di Napoli comprende 31 progetti che nel loro insieme perseguono l'obiettivo non solo di incrementare i servizi per il cittadino in riferimento agli ambiti tematici del Programma, ma intendono essere coerenti con una logica di programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni della popolazione. L'integrazione tra politiche, risorse e strategie d'intervento, definisce un piano di azione sulla città che intende agire sulla prevenzione e lo sviluppo e non esclusivamente sull'emergenza.

La dotazione finanziaria del Pon Metro Napoli, al netto delle premialità al raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti e dell'assistenza tecnica, è di euro 86.230.000,17.

ASSE	Obiettivo Specifico	Denominazione Obiettivo Specifico	Dotazione
Asse 1	1.1	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	13.355.518,60
Totale Asse 1			13.355.518,60
Asse 2	2.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	9.015.906,90
	2.2	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	23.365.203,10
Totale Asse 2			32.381.110,00
Asse 3	3.1	Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo	9.250.000,00
	3.2	Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti	7.212.155,51
	3.3	Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità	4.706.181,99
Totale Asse 3			21.168.337,50
Asse 4	4.1	Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo	17.468.177,68
	4.2	Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità	606.856,39
Totale Asse 4			18.075.034,07
Asse 5		Supporto all'efficacia e all'efficienza dell'Autorità Urbana Comune di Napoli e Attività di comunicazione	1.250.000,00
Totale			86.230.000,17

000370

347

VF



COMUNE DI NAPOLI

➤ Asse 1: Agenda Digitale Metropolitana

La strategia dell'asse 1 è finalizzata all'integrazione dei processi informativi tra Enti, mediante il miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime, al fine di consentire a un'ampia platea di cittadini di interagire in via digitale, aumentando, contestualmente, l'efficienza dei servizi pubblici e la valorizzazione di specifiche risorse locali.

In tale ambito si colloca il potenziamento, la razionalizzazione ed il consolidamento della Server Farm del Comune di Napoli che consentirà, ai comuni dell'area metropolitana di poter avvalersi di una linea di servizio Infrastructure as a Service (IaaS), che il Comune di Napoli assegnerà virtualmente a chi ne farà richiesta, mettendo a disposizione risorse infrastrutturali di storage ed elaborazione presso il proprio Data Center, secondo una logica di Virtual Data Center (VDC).

Progetti

- Potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura attualmente presente nella Server Farm del Comune di Napoli
- POTESs - PORTale TEIematico dei Servizi della Città Metropolitana di Napoli e piattaforma di integrazione applicativa e di partecipazione attiva del cittadino
- "NaponAir"- Potenziamento dell'offerta di servizi bibliotecari e dei centri di interesse storico-culturale della città metropolitana
- Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio - Agenzia Sociale per la casa
- Progetto di armonizzazione e cooperazione delle banche dati del Comune di Napoli
- Piattaforma informatica per la gestione, l'indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica
- Realizzazione di un sistema multipiattaforma per la fruizione e catalogazione del patrimonio artistico e culturale del panorama partenopeo, arricchito e preservato attraverso la digitalizzazione di mappe cartografiche e documenti storici
- "Naculture" - Piattaforma multicanale metropolitana istituzionale del turismo e integrazione con "La città accessibile", servizi on-line dedicati alle persone con "esigenze speciali"
- Informatizzazione dei procedimenti amministrativi di Edilizia Privata e Urbanistica
- Sistema informativo per la gestione integrata dei programmi relativi ai Lavori Pubblici
- Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio

➤ Asse 2: Sostenibilità dei Servizi Pubblici e della mobilità urbana

La strategia dell'asse 2 è finalizzata a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, mediante:

- Il sostegno all'efficienza energetica, alla gestione intelligente dell'energia e all'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;
- la promozione di strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni.

Progetti

- Risparmio energetico negli edifici pubblici
- Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti - Semafori
- Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti - Gallerie
- Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL

000371

348

MF



COMUNE DI NAPOLI

➤ Asse 3: Servizi per l'inclusione sociale – Asse 4 : Infrastrutture per l'inclusione sociale

La strategia degli Assi 3 e 4, è finalizzata al potenziamento delle politiche introdotte dal Piano Casa, fornendo gli strumenti per allineare le realtà locali rispetto alla questione dell'emergenza abitativa e per favorire la sperimentazione di strumenti innovativi previsti dal Piano Casa e non ancora attivati da alcuni governi regionali. Il Pon Metro, nell'ambito dell'edilizia abitativa sociale e dell'emergenza abitativa, prevede misure a sostegno dell'occupazione, dell'istruzione e dell'assistenza sanitaria allo scopo di promuovere l'inclusione attiva attraverso: la promozione delle agenzie metropolitane per la casa, la gestione della vulnerabilità abitativa e la prevenzione di nuove emergenze e il potenziamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Progetti

- Attivazione Agenzia Sociale per la casa
- Percorsi di autonomia guidata
- Comunità e Spazi Condivisi
- A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda
- Semi (di) Autonomia
- Percorsi Autonomia Guidata Adulti - Salute Mentale
- A.L.I. (Abitare Lavoro Inclusione) Service RSC (Rom Sinti Camminanti)
- Unità di Strada Senza Dimora
- Accoglienza residenziale a bassa soglia
- Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà (Lavanderia)
- Spazi di Innovazione Sociale
- Recupero di alloggi per la riduzione del disagio abitativo e superamento per gli stessi delle barriere architettoniche
- Interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia
- Riqualificazione casa di riposo Signoriello
- Riqualificazione struttura Cardinale Mimmi
- Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Biasiis II piano - dormitorio
- Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Biasiis
- Recupero Casa della Socialità - Rione don Guanella

➤ Asse 5: Assistenza Tecnica

L'asse 5 si pone a supporto della governance complessiva e dell'attuazione operativa del programma nazionale dedicato alle 14 Città metropolitane, intervenendo per consentire il necessario supporto tecnico e amministrativo nelle attività di programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza, valutazione, comunicazione delle opportunità e pubblicazione degli interventi, perseguendo quel generale obiettivo di buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria del Programma operativo, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché sostenendo le attività di confronto pubblico, valutazione e informazione, sia a livello nazionale che locale, necessarie all'Autorità di Gestione, alle Autorità urbane e agli altri organismi.

000372



COMUNE DI NAPOLI

Il Programma Operativo Complementare Città Metropolitane - POC 2014 - 2020

Il Programma Operativo Complementare opera in piena sinergia e complementarità con il PON "Città Metropolitane" 2014-2020, per il completamento e rafforzamento degli interventi in esso previsti, le cui risorse finanziarie, sono destinate alle seguenti finalità principali:

- finanziare operazioni coerenti e/o complementari all'impianto strategico del PON Metro aventi ad oggetto interventi in materia di agenda digitale, mobilità sostenibile, efficienza energetica ed inclusione sociale;
- connettere i comuni della città metropolitana finanziando progetti e/o iniziative innovative finalizzate al consolidamento delle relazioni funzionali esistenti a scala sovra-territoriale (tra le differenti aree metropolitane) e inter-comunale (tra partenariati di comuni contigui ubicati all'interno delle aree urbane e metropolitane), attraverso la realizzazione di infrastrutture e servizi di rete;
- sostenere il processo di costituzione delle Città Metropolitane attraverso l'individuazione e l'implementazione di modelli di governance innovativi, progetti pilota e azioni di sistema finalizzate alla condivisione di competenze specifiche e strumenti funzionali all'attuazione delle politiche di sviluppo urbano.

Ambito Prioritario di Intervento	Finalità	Dotazione 2014 - 2020
Asse Tematico I <i>Azioni complementari alla strategia del PON Metro</i>	Finanziamento di operazioni coerenti e/o complementari all'impianto strategico del PON Metro che non hanno trovato copertura finanziaria nelle disponibilità attribuite alle autorità urbane competenti, aventi ad oggetto interventi in materia di mobilità sostenibile, efficienza energetica ed inclusione sociale	120.000.000,00
Asse Tematico II <i>Progetti pilota e Progetti a scala inter-comunale</i>	Finanziamento di progetti pilota di rilevanza extra-comunale e di interventi di sistema a supporto della rete delle città metropolitane, promossi a scala inter-comunale da partenariati di comuni contigui ubicati all'interno delle aree urbane e metropolitane destinatarie delle azioni del Programma complementare.	80.000.000,00
Asse Tematico III <i>Assistenza Tecnica</i>	Finanziamento di attività di assistenza tecnica e supporto a scala centrale e territoriale funzionali all'attuazione del Programma, nonché di azioni di sistema finalizzate alla elaborazione di approfondimenti tematici ed alla condivisione di competenze specifiche e strumenti funzionale all'attuazione delle politiche di sviluppo urbano.	6.012.120,55
Totale Dotazione Finanziaria		206.012.120,55

Il CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha approvato, con delibera n. 46 del 10 agosto 2016, il Programma Operativo Complementare al PON "Città Metropolitane 2014-2020", mettendo a disposizione delle sei aree urbane delle Città metropolitane ubicate nei territori delle regioni meno sviluppate: Bari, Catania, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, una dotazione finanziaria complessiva di € 206.012.120,55.

000373

350

VF



COMUNE DI NAPOLI

Le risorse economiche sono erogate dal Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987, secondo le seguenti modalità:

- ✓ erogazione iniziale pari al 20% delle risorse assegnate al programma;
- ✓ pagamenti intermedi fino al raggiungimento del limite del 90% delle risorse assegnate all'intervento, sulla base di apposite domande di pagamento inoltrate tramite il sistema informativo RGS-IGRUE⁸;
- ✓ pagamento del saldo finale nella misura del 10% della dotazione finanziaria complessiva dell'intervento sulla base di apposita domanda di pagamento finale attestante la positiva conclusione dell'intervento.

Il Programma Operativo Complementare – POC, oltre ad operare in sinergia e complementarità con il PON Metro, al fine di rafforzarne gli interventi, per consolidarne l'efficacia e conseguire un maggior livello di efficienza nella relativa esecuzione finanziaria, punta a finanziare interventi finalizzati alla costituzione di partnership ed alla realizzazione di progetti pilota a scala inter - comunale che sperimentino l'avvio di servizi comuni nelle more dell'attuazione della riforma amministrativa (Legge 56/2014), garantendo nel breve periodo alcune ricadute e benefici diretti anche per i cittadini ed i territori localizzati al di là dei confini amministrativi dei comuni capoluogo nei quali si concentra l'azione del programma comunitario.

I temi privilegiati per una sperimentazione operativa di scala inter - comunale sono legati all'Agenda digitale, alla mobilità sostenibile ed alle politiche attive di inclusione sociale.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale⁹, avvalendosi delle proprie strutture tecniche, e nello specifico dell'Ufficio 4 di staff "Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane" svolge il ruolo di Amministrazione responsabile dell'attuazione del programma (Autorità di Gestione - AdG), curando la supervisione e il coordinamento strategico con le autorità urbane interessate, assicura la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale, e li invia al Sistema unitario di monitoraggio presso la Ragioneria generale dello Stato.

⁸ La Ragioneria Generale dello Stato (RGS) ha attivato, nell'ambito del proprio Sistema Informativo, un'apposita area dedicata ai rapporti con l'Unione europea - assicurando, in particolare, la rilevazione del complesso di informazioni relative ai reciproci flussi finanziari - al fine di poterne meglio ponderare gli effetti sulla finanza pubblica. In ossequio al disposto della legge 183/1987, la Ragioneria ha, quindi, promosso l'implementazione del Sistema, avviando le procedure automatizzate per la registrazione dei dati di attuazione degli interventi socio-strutturali, la cui dotazione finanziaria a livello di bilancio comunitario rappresenta una parte sempre più corposa degli stanziamenti complessivi. In tal modo, è stato reso operativo il progetto tecnico di monitoraggio, mediante la centralizzazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di puntuali informazioni sulla destinazione dei finanziamenti accordati dall'Unione europea e di quelli nazionali ad essi collegati, nonché sul loro utilizzo da parte dei Beneficiari. L'IGRUE – Ispettorato Generale dei Rapporti finanziari con l'Unione Europea è uno degli 11 Ispettorati Generali che costituiscono la struttura organizzativa centrale della Ragioneria Generale dello Stato.

⁹ L'Agenzia per la Coesione Territoriale (AdG), istituita con D.L. n. 101/2013, coerentemente all'art. 119 della Costituzione e allo Statuto approvato con DPCM del 9 luglio 2014, ha l'obiettivo di sostenere, promuovere e accompagnare, secondo criteri di efficacia ed efficienza, programmi e progetti per lo sviluppo e la coesione economica, nonché di rafforzare, al fine dell'attuazione degli interventi, l'azione di programmazione e sorveglianza di queste politiche. In particolare, obiettivo strategico dell'Agenzia è di fornire supporto all'attuazione della programmazione comunitaria e nazionale 2007/2013 e 2014/2020 attraverso azioni di accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali titolari di Programmi e agli enti beneficiari degli stessi, con particolare riferimento agli Enti locali, nonché attività di monitoraggio e verifica degli investimenti e di supporto alla promozione e al miglioramento della progettualità e della qualità, della tempestività, dell'efficacia e della trasparenza delle attività di programmazione e attuazione degli interventi.

000374

354

VF

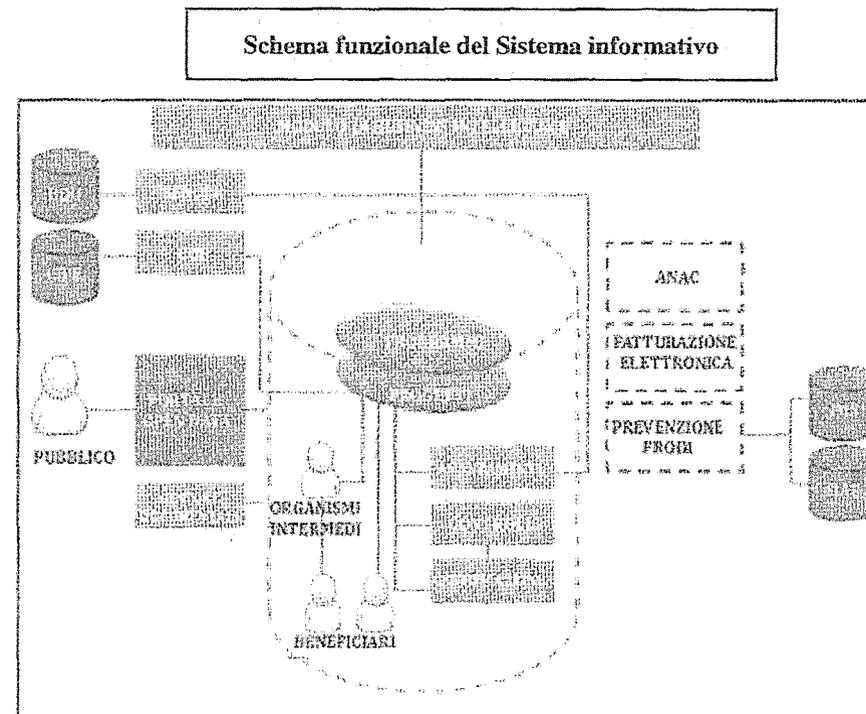
Per la registrazione e la conservazione in formato elettronico dei dati e della documentazione giustificativa di spesa, relativa a ciascuna operazione assistita dal Programma Operativo Complementare, l'Autorità di Gestione si avvale del Sistema informativo utilizzato per l'attuazione del PON Metro.

Il sistema informativo e le procedure di monitoraggio e analisi dei dati permettono di confermare l'attendibilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi del Programma Operativo.

L'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per le attività di competenza, collaborano nell'alimentazione del citato sistema informativo.

In particolare, il sistema informativo consente di supportare le diverse tipologie di soggetto coinvolto:

- ✓ L'Autorità di Gestione e le sue Unità Tecniche;
- ✓ L'Ufficio 7, nell'esercizio dei relativi compiti e funzioni di controllo sull'ammissibilità della spesa;
- ✓ Gli Organismi Intermedi;
- ✓ I Beneficiari.



Le strategie, e le correlate azioni, del Programma Complementare sono afferenti a tre prioritari ambiti di intervento:

- *Ambito 1 (o Asse tematico):* le azioni, ricadenti in tale ambito, sono selezionate a scala locale dalle Autorità Urbane, territorialmente competenti, nell'ambito delle direttrici di sviluppo previste nei rispettivi piani integrati per lo sviluppo urbano. Le azioni finanziate nel presente ambito operativo hanno ad oggetto interventi ricadenti all'interno dei temi della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica e dell'inclusione sociale, secondo quanto previsto rispettivamente all'interno delle azioni corrispondenti del PON Metro.

000376



COMUNE DI NAPOLI

- *Ambito II (o Asse tematico):* le azioni finanziate nel presente ambito hanno ad oggetto due tipologie di intervento:
 - a) interventi ricadenti all'interno dei temi del sostegno all'inclusione sociale, che potranno essere realizzati in combinazione a misure di sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle imprese sociali, attraverso la proposizione di progetti pilota a scala sovra-comunale, anche condivisi con differenti aree metropolitane eleggibili alle azioni del POC;
 - b) azioni di sistema e progetti pilota a supporto della rete delle città metropolitane promossi a scala inter-comunale da partenariati di comuni contigui ubicati all'interno delle aree urbane e metropolitane destinatarie delle azioni del Programma complementare; gli interventi sono finalizzati a favorire la coesione e lo sviluppo delle Città Metropolitane sia al loro interno sia come rete nazionale delle città metropolitane.
- *Ambito III (o Asse tematico):* l'Ambito III sostiene l'attivazione di specifiche azioni di supporto e di assistenza tecnica gestite sia a livello centrale, presso l'Autorità di gestione, che a scala territoriale, nelle aree urbane interessate dall'azione del POC, allo scopo di favorire l'attuazione del Programma e la sedimentazione, presso le amministrazioni beneficiarie, delle necessarie competenze per l'attuazione delle politiche di sviluppo urbano, nonché delle strutture preposte al funzionamento delle costituenti Città Metropolitane.

In riferimento a quanto fin qui descritto, risulta evidente la correlazione e la perfetta coerenza tra le strategie di intervento degli Ambiti I e II con l'impianto strategico del PON Metro. Infatti, le azioni dell'Ambito I rappresentano una naturale prosecuzione funzionale al completamento, a scala di Città metropolitana, di interventi che nel programma comunitario risultano limitati alle sole città capoluogo; mentre, le azioni dell'Ambito II operano in forma sinergica e complementare a quella dell'Ambito I, estendendone il perimetro operativo verso la realizzazione di progetti legati al sostegno all'inclusione sociale abbinati al sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle imprese sociali.

Riepilogando, si può, quindi, affermare che le finalità principali, perseguite dal Programma Operativo Complementare – POC sono le seguenti:

- finanziare operazioni coerenti e/o complementari all'impianto strategico del PON Metro aventi ad oggetto interventi in materia di agenda digitale, mobilità sostenibile, efficienza energetica ed inclusione sociale;
- connettere i comuni della cinta metropolitana finanziando progetti e/o iniziative innovative finalizzate al consolidamento delle relazioni funzionali esistenti a scala sovra-territoriale (tra le differenti aree metropolitane) e inter-comunale (tra partenariati di comuni contigui ubicati all'interno delle aree urbane e metropolitane), attraverso la realizzazione di infrastrutture e servizi di rete;
- sostenere il processo di costituzione delle Città Metropolitane attraverso l'individuazione e l'implementazione di modelli di governance innovativi, progetti pilota e azioni di sistema finalizzate alla condivisione di competenze specifiche e strumenti funzionali all'attuazione delle politiche di sviluppo urbano.

000377

354

VF



COMUNE DI NAPOLI

Programma Operativo Complementare (POC Metro) – Autorità Urbana del Comune di Napoli

Il Programma Operativo Complementare rappresenta per Napoli, come per le altre aree urbane delle città metropolitane ubicate nei territori delle regioni meno sviluppate (Bari, Catania, Messina, Palermo e Reggio Calabria), un ulteriore segmento del complesso procedimento previsto dal PON Metro, finalizzato a favorire le procedure di attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile, nonché a promuovere il trasferimento a scala territoriale delle conoscenze e degli strumenti di supporto necessari per l'attuazione delle azioni cofinanziate.

Nello specifico, per quanto concerne il POC Metro Napoli, da realizzare con riferimento al territorio della Città Metropolitana, l'Agenzia per la Coesione Territoriale (AdG) ha comunicato, a marzo 2017, l'ammontare delle risorse finanziarie, in capo all'Autorità Urbana¹⁰, della città di Napoli, con riferimento agli Ambiti I e III, rinviando a successiva e specifica comunicazione le risorse destinate agli interventi ricadenti all'Ambito II.

Al Comune di Napoli, in quanto Organismo Intermedio (OI), e pertanto soggetto deputato alla realizzazione degli interventi di competenza previsti dal citato Programma, sono stati delegati determinati compiti da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, mediante la sottoscrizione di apposita Convenzione, disciplinante, tra l'altro, i rapporti giuridici tra le parti.

Ambito di intervento (Asse Tematico)	Finalità	Risorse assegnate
Ambito I	Azioni complementari alla strategia del PON Metro	€ 20.000.000,00
Ambito II	Progetti pilota e Progetti a scala inter-comunale	Da assegnare
Ambito III	Assistenza tecnica	€ 500.000,00
Dotazione finanziaria complessiva		€ 20.500.000,00

In sintesi, a seguito della sottoscrizione dell'accordo, al Comune di Napoli, in qualità di Organismo Intermedio (OI) compete quanto segue:

- con riferimento all'Ambito I, l'OI presenta puntuali schede progettuali per gli interventi che intende realizzare; inoltre, essendo responsabile della selezione e dell'attuazione delle operazioni, riferite al citato Ambito, assicura che la selezione sia coerente col Programma e le strategie dello sviluppo urbano sostenibile e, nel caso di azioni da realizzare nel territorio di altre Amministrazioni comunali, dell'area metropolitana, opera sulla base di preventivi accordi con i comuni interessati;
- in merito all'Ambito II, l'OI partecipa, insieme all'AdG, alla definizione degli interventi da conseguire, condividendone la selezione e l'attuazione delle operazioni;

¹⁰ Il Programma Operativo Complementare è attuato, a livello territoriale, dall'Autorità Urbana, identificata, già dal PON Metro, nel Comune capoluogo della Città Metropolitana.



- l'OI è tenuto a fornire ai potenziali beneficiari specifiche indicazioni sulle condizioni delle operazioni, precisando: il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione, conformemente con quanto stabilito dall'AdG, le condizioni per il pagamento della sovvenzione, i requisiti concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione; inoltre, l'OI è tenuto a verificare che i beneficiari abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare tutte le condizioni previste, prima dell'approvazione dell'operazione;
- l'OI contribuisce all'organizzazione delle attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale, socio-economico e ambientale a livello territoriale;
- con riferimento all'aspetto organizzativo, l'OI predispone le proprie strutture, nonché le risorse umane e tecniche, al fine di assicurare lo svolgimento dei compiti ad esso delegato;
- per la gestione finanziaria, l'OI uniforma il proprio operato al corrispondente modello organizzativo e di funzionamento adottato ai fini dell'attuazione del PON Metro;
- per quanto concerne l'aspetto gestionale, l'OI:
 - contribuisce, per quanto di competenza, all'elaborazione delle previste periodiche Relazioni di attuazione del Programma;
 - assicura che i propri uffici ed i beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dall'Autorità responsabile della gestione;
 - trasmette all'AdG, nei termini previsti, le dichiarazioni di spesa e i dati finanziari delle singole operazioni, ai fini delle previste attività di monitoraggio e verifiche;
 - assicura l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità degli interventi finanziati dal Programma.

000379

856

VF



AREA STRATEGICA N. 4

NAPOLI CITTA' DELLA SOSTENIBILITA' DEGLI ECOSISTEMI – CITTA' SMART

Il tema ambientale, che abbraccia una pluralità di aspetti del contesto cittadino, ha richiesto un approccio capace di contemperare tutela e salvaguardia dell'ambiente, sviluppo urbano e sviluppo socio – economico, nell'ottica di consolidare un corretto equilibrio per la convivenza e l'interazione tra la comunità e l'ambito ecologico, ma soprattutto di invertire il giudizio di sfiducia, di disaffezione dei cittadini verso le istituzioni tutte, conseguente agli anni di emergenza ambientale, vissuti dalla città; emergenza culminata nella crisi dei rifiuti.

Una ennesima sfida per l'amministrazione: riuscire a “rigenerare” il territorio cittadino e riconquistare la fiducia dei napoletani tutti.

In tale logica gli interventi concernenti il ciclo integrato dei rifiuti, con progetti per incrementare il “porta a porta” e rafforzare la raccolta differenziata, attraverso la realizzazione di impianti di compostaggio, l'apertura di isole ecologiche ed uno specifico progetto di efficientamento del sistema di raccolta differenziata nel centro storico Unesco. Di non secondaria importanza, l'attività dedicata al controllo ambientale, attività di repressione del fenomeno del trasporto, trattamento e smaltimento illecito di rifiuti pericolosi e di corretto funzionamento del normale ciclo dei rifiuti, attraverso l'irrogazione di sanzioni ai cittadini trasgressori.

Nell'ambito delle politiche ambientali attuate, agli interventi di realizzazione di spazi fisici, per incrementare il patrimonio verde naturale, e all'organizzazione di servizi per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali ambientali, volta anche al recupero e riqualificazione di aree abbandonate a vocazione agricola e alla ottimizzazione della risorsa mare, risorsa naturale per eccellenza, si sono affiancati obiettivi ed eventi di educazione e sensibilizzazione, con attenzione all'integrazione tra settori e soggetti diversi. Non sono mancate, inoltre, azioni di efficientamento del ciclo integrato delle acque unitamente ad attività di controllo e repressione di scarichi abusivi per reflui industriali in fogna e reflui domestici in mare.

Sostenibilità dell'ambiente e degli ecosistemi, rispetto della salute e tutela del territorio sono logiche prioritarie di una città Smart.

La città di Napoli, connotata da un'elevata densità di specificità fortemente eterogenee, ideali per la sperimentazione anche di nuove tecnologie digitali, ha posto questa condizione abilitante, a livello locale, per uno sviluppo sostenibile, uno sviluppo smart, e ha strutturato il proprio modello di economia circolare e sociale collocando a fondamento dello stesso la partecipazione dei cittadini, su cui si incardina il tema dei beni comuni, nelle scelte gestionali importanti della complessa realtà urbana.

Nessun obiettivo di rigenerazione ambientale e di costruzione di un vivibile ambiente urbano può prescindere dal recupero di aree fortemente inquinate, da pregresse attività industriali o da sfruttamento scellerato del territorio per attività illecite. In tale cornice, si collocano interventi finalizzati al ripristino dello stato dei luoghi oggetto di alterazioni e/o contaminazioni, tra cui il “programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana” relativo al SIN Bagnoli – Coroglio, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo Interistituzionale.

000380

857

VF

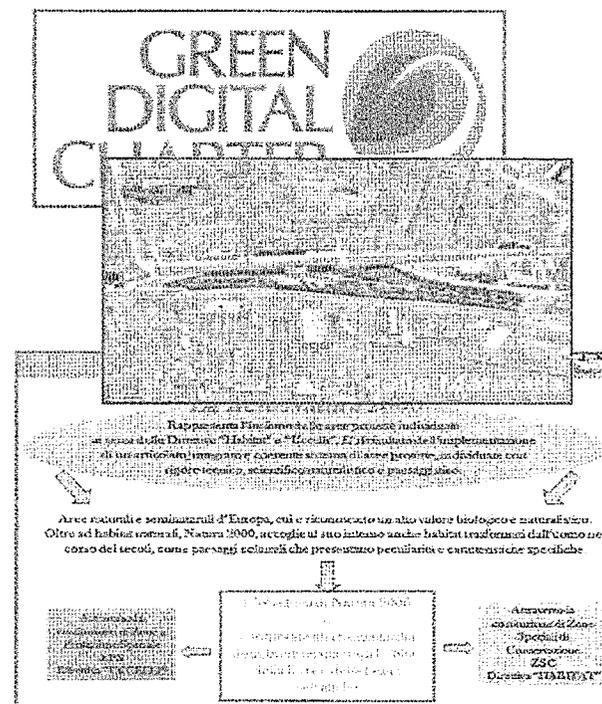
Linea programmatica: Ambiente e Smart City

- Selezionati gli interventi da presentare, ad Eurocities, per "Green Digital Charter Collection of case studies", edizione 2016 (dgc n. 749 - 1/12/16)
- Approvato il quadro economico dell'intervento denominato Parco della Marinella, rimodulato in funzione dell'effettivo costo dell'opera e dello stanziamento fissato per l'intervento nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Napoli (dgc n. 285 - 1/6/17).
- Assicurata la dotazione di cassa per il completamento dei lavori di riqualificazione del Vallone Orsolona - Parco Urbano dei Camaldoli, a valere sui fondi attesi con trasferimento dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (dgc n. 287 - 1/6/17)
- Autorizzata la presentazione dell'istanza, alla Regione, per l'attribuzione delle competenze in materia di valutazione di incidenza per i piani e programmi che interessano i siti della rete Natura 2000 ricadenti totalmente o parzialmente nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 1 comma 4 della LR 16/2014 (dgc n. 134 - 23/3/17).

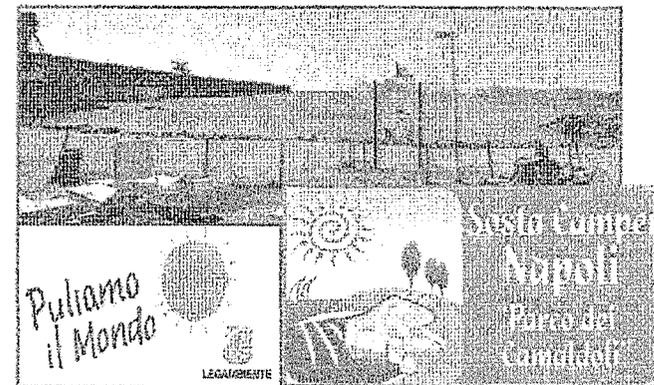
Siti della rete Natura 2000, previsti dalla direttiva 92/43/CEE "Habitat" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche:

- Aree umide del Cratere di Agnano (parco regionale dei Campi Flegrei);
- Collina dei Camaldoli (parco regionale metropolitano delle Colline di Napoli);
- Porto Paone di Nisida (parco regionale dei Campi Flegrei);
- Fondali marini di Gaiola e Nisida (parco regionale dei Campi Flegrei);
- Crateri di Astroni (parco regionale dei Campi Flegrei, ricadente nel territorio di Pozzuoli e parzialmente nel territorio di Napoli).

- Riconfermata la giornalista Stella Cervasio quale "Garante per la tutela degli animali" (c. st. 5/4/17)
- Inaugurato il parco naturale del vallone San Rocco (c. st. 11/5/17): L'intervento, stralcio del complessivo di risanamento ambientale e idrogeologico del vallone S. Rocco, ha consentito di realizzare un parco naturale, in un'area fortemente degradata dall'attività antropica, con percorsi pedonali e muretti in tufo giallo, rivestimenti in pietra lavica, staccionate in legno, piantumazione di essenze arboree autoctone e interventi di ingegneria naturalistica.
- Sottoscritto, il 15 maggio, un protocollo con l'Istituto Nazionale di Fisica nucleare, per lo sviluppo di azioni di collaborazione volte a favorire la divulgazione scientifica e la sensibilizzazione della popolazione su tematiche scientifiche e ambientali, quali: l'analisi del sottosuolo con radiografia muonica con potenziali applicazioni per la sicurezza del territorio e per l'archeologia, il monitoraggio della radioattività ambientale (dgc n. 508 - 21/9/17)



- Stipulato contratto, con le signore Paderni, per la cessione volontaria del terreno indispensabile alla riqualificazione dell'area ex gasometro al Vomero per la realizzazione di un parco agricolo (dgc n. 260 – 18/5/17)
- Approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la " Implementazione dell'area camper del parco dei Camaldoli attraverso un impianto per la produzione di acqua calda sanitaria ad energia solare", ai fini della partecipazione al bando " I Comuni del turismo in libertà" edizione 2017. L'area sosta camper è stata realizzata in una delle otto aree boschive che costituiscono il Parco Metropolitan delle colline di Napoli (dgc n. 278 – 31/5/17)
- Restituite, da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, le aree demaniali marittime poste a nord della cosiddetta "Colmata", in località Bagnoli, a seguito della ultimazione degli interventi di manutenzione dell'arenile (Ord. n. 8 – 23/5/17)
- In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente (5 giugno), a Napoli è stato attivato il servizio di raccolta degli Olii esausti tramite Unità mobile di raccolta e punti di raccolta distribuiti in città (c. st. 1/6/17)
- Autorizzato l'affidamento e l'esecuzione dei lavori di somma urgenza inerenti la messa in sicurezza del parapetto e del muro di contenimento di parte del "Ponte di Bellaria" (dgc n. 352 – 5/7/17)
- Assegnate, al servizio Tutela mare, le risorse occorrenti per le manutenzioni delle imbarcazioni indispensabili all'attività di monitoraggio, supporto e controllo della costa cittadina, nonché per la pulizia degli specchi d'acqua antistanti le spiagge (dgc n. 452 – 10/08/17)
- Partecipato all'iniziativa: *Puliamo il Mondo Legambiente*; per la realizzazione della manifestazione il comune ha donato dei kit di pulizia alle dieci Municipalità (sett.2017)
- Aderito, in qualità di partner, al progetto europeo CLARITY, a cui partecipano diversi e prestigiosi istituti di ricerca, università ed istituzioni (dgc n. 570 – 20/10/17).
Il progetto prevede lo sviluppo di una piattaforma utile all'integrazione di "Servizi climatici" per la valutazione dell'impatto degli eventi climatici esterni, nonché alla scelta, in fase di pianificazione, di misure di adattamento. Nell'ambito della convenzione che regola i rapporti tra il comune e il partenariato, sottoscritta in data 4 maggio 2017, all'ente è richiesto di:
 - *fornire informazioni relative all'area metropolitana di Napoli (con particolare riferimento alle aree di Napoli est e Bagnoli, nonché alle aree nel contesto metropolitano caratterizzate da forte rischio idrogeologico), selezionata come caso pilota nell'ambito della proposta, per valutare il possibile effetto di alcuni eventi conseguenti i Cambiamenti Climatici (ondate di calore ed eventi idrogeologici);*
 - *arricchire il progetto dell'esperienza maturata dall'Ente sul tema della sostenibilità ambientale, degli effetti sul territorio dei Cambiamenti Climatici, del rischio idrogeologico e dei relativi processi di governance;*
 - *contribuire allo sviluppo di uno strumento di supporto decisionale previsto fra gli esiti del progetto di cui è richiesto il finanziamento.*
- Approvata la perizia relativa ai lavori minimi indispensabili per la bonifica da amianto e il trattamento e conferimento differenziato dei rifiuti presenti all'interno dell'area, ubicata in via dell'Avvenire (dcc n. 79 – 5/10/17; dgc n. 135 – 23/3/17)



000382

359

VF



Qualità dell'aria: Nell'ambito delle misure volte a contenere e contrastare il fenomeno dell'inquinamento atmosferico sono state adottate disposizioni per il miglioramento della qualità dell'aria e dispositivi di limitazione al traffico dei veicoli privati con valori di emissioni superiori ai limiti di legge.

Nello specifico, è previsto:

- il divieto di accesso e circolazione, dei veicoli privati sull'intero territorio cittadino, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, nelle fasce orarie: 9,30 – 12,30; 14,30 – 16,30, nel periodo compreso tra il 1 ottobre e il 31 marzo;
- per tutto l'anno, il divieto di circolazione per le auto ante direttiva 91/441 (euro 0) dalle ore 8.30 alle ore 18.30 di lunedì, mercoledì e venerdì su tutto il territorio cittadino.

L'adozione delle disposizioni per il miglioramento della qualità dell'aria hanno consentito di ridurre sensibilmente gli episodi di superamento dei previsti limiti di PM10 (polveri sottili), come si evince dalle tabelle, di seguito riportate:

Analisi Monitoraggio qualità Aria centralina via Argine	2016	2017
Nr. di centraline con più di 35 sforamenti fino al 31/12	3	1
Nr. maggiore di sforamenti fino al 31 dicembre	58	28
Giorno in cui è stata superato il valore giornaliero di 50 ug/m3 più di 35 volte	27 nov.	0
Nr. di sforamenti con valore oltre 100 post 36esimo sforamento fino 31/12	6	2

Monitoraggio di tutte le centraline - Nr. di superamenti PM 10	2016	2017
Oss. Astronomico	11	9
Osp. Santobono	4	4
Museo Nazionale	28	17
Ferrovia	38	43
Osp. Pellegrini	17	19
Via Argine	58	28
Via Epomeo	45	24

Bonifiche

- Autorizzate le attività di rimozione dei rifiuti sedimentati e la verifica del grado di inquinamento dell'area sita in via del Riposo ex campo Rom (dgc n. 731 - 24/11/16)
- Approvata la perizia suppletiva di variante concernente l'intervento di "Bonifica dai materiali contenenti amianto presenti nell'ex complesso industriale Corradini in san Giovanni a Teduccio" (dgc n. 816 del 22/12/16)
- SIN Bagnoli – Coroglio: Sottoscritto, a luglio 2017, l'Accordo interistituzionale tra Governo, Regione e Comune di Napoli, concernente il Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana Area di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli – Coroglio.

L'accordo definisce gli obiettivi strategici di sviluppo dell'area in questione e disciplina le modalità di concertazione, a livello tecnico, degli interventi ricompresi nel Programma, da realizzarsi da parte del soggetto attuatore "Invitalia". Inoltre, l'accordo impegna le parti all'individuazione e alla destinazione delle necessarie risorse finanziarie, anche con il coinvolgimento di soggetti istituzionali diversi dai firmatari, per l'attuazione degli interventi in ambito urbanistico, ambientale, idrico e diportistico, individuati nel programma.

Inoltre, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma dell'aprile 2015, il Comune continua a gestire le attività di messa in sicurezza dell'area ex ILVA, attraverso la manutenzione della barriera idraulica, con proroga dell'Accordo di Programma autorizzata fino al 31/12/2018 nell'attesa di trasferire tutto ad Invitalia dopo il probabile dissequestro delle aree a valle della conclusione del processo in corso.

360

000383

VF



COMUNE DI NAPOLI

Smart City

Nell'ambito delle azioni a tutela dell'ambiente, finalizzate anche alla riduzione dell'emissione di CO2, è stato approvato il progetto "Azione integrata a sostegno della mobilità ciclabile per gli spostamenti casa – scuola" per la partecipazione, e l'ammissione a finanziamento, al bando "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa - scuola e casa – lavoro" del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (dgc n. 839 - 28/12/16)

Con decreto n. 282 del 17 ottobre 2017 il Ministero dell'Ambiente, tutela del territorio e del mare ha ammesso a finanziamento il progetto, correlato del Piano Operativo di Dettaglio – POD (dgc n. 660 – 29/11/17).

Il progetto prevede la realizzazione di singoli interventi, nello specifico:

- *Riqualificazione c.so Umberto I, con la realizzazione di un percorso ciclabile protetto;*
- *Riqualificazione di via Mezzocannone;*
- *Corso Mobility manager scolastico;*
- *Concorso "Rendi più sicuro il tragitto casa – scuola".*



000384

364

VF

Linea programmatica: Risorse dell'ambiente: Terra e Mare

Stati generali del Mare

Nell'ottica di valorizzare la Risorsa Mare, sono stati realizzati incontri rivolti esclusivamente ai soggetti interessati alla tematica del mare, al fine di perseguire una programmazione strategica e condivisa a medio e lungo termine, a testimonianza dell'importanza e dell'attenzione della città per la risorsa mare che l'Amministrazione intende sviluppare e tutelare, sottolineando i benefici che ne derivano in termini sociali, occupazionali, turistici e sportivi.

Oltre al sostegno delle massime Autorità che governano la Risorsa Mare nel golfo di Napoli, tra cui i 16 comuni costieri in chiave di Città Metropolitana, la partecipazione è stata estesa al maggior numero di interlocutori possibili, interessati ad apportare un contributo operativo per eventi e manifestazioni legate alla risorsa blu, per la realizzazione della rassegna degli "Stati Generali del Mare" (3 ottobre – 30 novembre).

In tale ottica, il 25 luglio e il 6 settembre si sono tenuti Tavoli per la programmazione e lo svolgimento degli Stati Generali del Mare 2017, a cui hanno preso parte le massime autorità e gli esponenti associativi ed economici impegnati nella risorsa mare e dai quali sono scaturiti obiettivi condivisi unitamente a proposte di iniziative:

- un Portale del Mare con info a disposizione dei cittadini e dei turisti, uno strumento essenziale che consentirà di disporre, in tempo reale di tutte le unità offerte dall'economia del mare; inoltre, consentirà il monitoraggio delle attività di controllo e di pulizia degli arenili non in concessione ai privati.
- l'ottenimento della bandiera blu per il mare da Mergellina a Posillipo. Le migliorate condizioni del mare sono già una garanzia sufficiente ma verranno migliorate potenziando la differenziata e favorendo una migliore fruibilità delle spiagge attraverso un servizio di navetta.
- una cartellonistica adeguata ed omogenea sulla biodegradabilità dei rifiuti sversati a mare, che consentirà ai cittadini di sviluppare una sensibilità più consapevole.
- maratona dal Virgiliano al Porto "Correndo/Guardando il mare", che supporterà la raccolta fondi della Fondazione Veronesi;
- passeggiate a mare sul modello di quanto è stato fatto per gli antichi sentieri pedamentine.
- campagne per il "sacchetto salvamare" per il "posacenere da taschino" a cura di Marevivo.
- riapertura della Consulta del mare per supportare e relazionare sui fondi europei e sui progetti, per una progettualità condivisa che punti ad una più forte valorizzazione della incomparabile bellezza del Golfo di Napoli.
- Cammino in rosa, guardando il mare, passeggiata da via Petrarca alla Stazione Marittima
- Interventi educativi, di sensibilizzazione e di sicurezza, con il coinvolgimento delle scuole, per infondere nei giovani il rispetto per l'ambiente.



000305



Risorsa naturale: Terra – orti urbani

L'attenzione posta dall'ente all'elevato valore della socialità ha determinato l'adozione di specifici provvedimenti volti alla diffusione della cultura del rispetto del "Bene comune", promuovendo la partecipazione attiva della comunità locale nei processi di cura e conservazione di beni, intesi anche come luoghi suscettibili di fruizione collettiva e a vantaggio della comunità. La strategicità di tale principio ha ravvisato la necessità di istituire, in luogo di una precedente unità di progetto, un organismo stabile cui affidare, tra l'altro, l'individuazione e la valorizzazione degli spazi pubblici e privati suscettibili di essere individuati come beni comuni, prevedendo, funzioni mirate alla *"valorizzazione sociale delle aree abbandonate e della terra, finalizzata alla promozione e lo sviluppo dell'agricoltura sociale urbana"*. L'impegno profuso in percorsi di sensibilizzazione dei cittadini all'individuazione, valorizzazione e recupero della terra e di aree abbandonate e/o in stato di degrado, ha comportato la riscoperta della natura da parte della collettività, oltre che a momenti di aggregazione, con la conseguente inaugurazione di 4 orti urbani: Scudillo, via Cileia, Chiaiano, Ponticelli.

A ottobre 2017, la II Municipalità, ha destinato, attraverso avviso pubblico, l'appezzamento di terreno del Parco Viviani (mq 90) ad orti sociali a favore di Associazioni che operano nel sociale, Parrocchie e scuole comunali ricadenti sul territorio municipale, e l'appezzamento di terreno, sempre del Parco Viviani, denominato frutteto (mq. 670), posto su due terrazzamenti, ad orti sociali in favore di Associazioni, Fondazioni, ONLUS o Parrocchie che si impegnano a finanziare e realizzare i lavori di recinzione e messa in sicurezza.

000386

363

VF

Linea programmatica: Verde cittadino

Come previsto dagli indirizzi strategici è stato messo a punto un “Programma di manutenzione del verde”.

A novembre 2016, sono state approvate in linea tecnica le progettazioni relative a programmi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, e riqualificazione del patrimonio arboreo, dei manufatti edili nei parchi della città e dell'attività vivaistica (dgc n. 687 - 688 - 689 - 690 - 691 - 692 - 693 - 694 del 17/11/16). Gli interventi programmati comprendono:

- manutenzione ordinaria e straordinaria delle alberature
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi urbani di competenza del Servizio Verde della Città
- la programmazione specifica per la Villa Comunale
- la programmazione specifica per il Parco Virgiliano
- il progetto di riqualificazione del Parco Barbato
- Progetto per la realizzazione di un Giardino sensoriale come strumento di inclusione nel Parco di Scampia.
- Approvato il progetto sperimentale di realizzazione di un “Giardino sensoriale come strumento di inclusione nel Parco di Scampia” (dgc n. 695 - 17/11/16)
- Approvato in linea tecnica il progetto, di fattibilità tecnica ed economica, il progetto di Riqualificazione del Parco Villa Letizia a Barra (dgc n. 800 - 15/12/16)
- Approvato in linea tecnica il progetto di manutenzione delle aree gioco per bambini (dgc n. 801 - 15/12/16)
- Approvata l’iniziativa “Cresciamo con gli alberi”, finalizzata ad avvicinare i bambini all’ambiente naturale, mediante la piantumazione di alberi di basso fusto presso le scuole e dell’infanzia (dgc n.3 - 12/1/17)
- Realizzata l’iniziativa “Rete dei Parchi Primavera 2017 – Progetto: I Parchi di Napoli: Esperienze e Scoperte” (c. st. 28/3/17).

Attraverso visite ai parchi, il progetto ha l’obiettivo di fornire occasioni di fruizione del verde che si arricchisce di esperienze in armonia con la natura e in grado di veicolare educazione, conoscenza e condivisione e di costituire memoria della città e rispetto per i beni comuni, facilitando il processo di appartenenza e di affezione dei cittadini.

Quattro gli appuntamenti:

- “Meraviglie dei giardini in città”, il 29 marzo e il 5 aprile in Villa Comunale,
- “Parco avventura scientifica”, il 22 aprile nel Parco di Scampia e il 29 aprile al Parco Troisi.
- Riaperto il Parco “San Gaetano Errico”, uno dei pochi polmoni verdi presenti nell’area periferica di Secondigliano (c. st. 2/8/17)
- Riaperto il Parco “San Gennaro”, nel quartiere Sanità (c. st. 10/8/17)
- Approvata la perizia relativa ai lavori indispensabili per interventi di potatura e/o abbattimento delle alberature presenti nel Parco De Simone a Ponticelli (dgc n. 528 - 28/9/17)



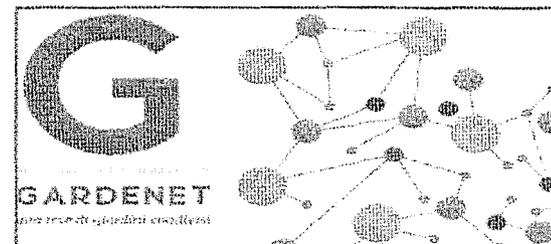
000387



COMUNE DI NAPOLI

GardeNet. Una rete di giardini condivisi

Avviato il progetto sulle aree verdi pubbliche di Napoli: una rete di giardini condivisi in cui giovani, con il supporto d'istituzioni, enti ed associazioni, collaborano per vivere il proprio quartiere all'aria aperta, riscoprendo la natura in città e ridisegnando gli spazi verdi in cui riconoscersi e condividere nuove esperienze e attività. Il Progetto, nato da un'idea dell'Associazione Agritettura 2.0, è co-finanziato dal Programma "MeetYoungCities: social innovation e partecipazione per i giovani dei comuni italiani" promosso da AN CI, IFEL e ANG. A partire dalle esperienze locali di cura del verde e dai bisogni espressi dai cittadini dei quartieri *Avvocata, Scampia e Ponticelli*, GardeNet sta costruendo una rete tematica tra pubblico, privato e giovani per la creazione di nuove collaborazioni sociali ed il miglioramento delle aree verdi pubbliche della città (c. st. 6/6/17)



- Censimento del verde: L'attività di censimento sistematico delle alberature di alto fusto, circa 28.000 esemplari, consente di avere piena consapevolezza della consistenza qualitativa e quantitativa del patrimonio arboreo su cui si agisce e conseguentemente di programmare razionalmente gli interventi necessari. L'azione, infatti, restituisce la georeferenziazione di ogni singolo esemplare e l'analisi delle condizioni fitosanitarie e di stabilità delle singole piante; uno strumento dinamico che consente la diretta integrazione delle diverse componenti tecniche e gestionali, contribuendo all'efficienza e all'efficacia della manutenzione. A fine maggio 2017, sono risultati censiti i 4/5 delle alberature interessate.
- Ri-generazione ed economia circolare: la Rete del Verde - La Città verticale (dgc n.435 - 10/8/17)
Il programma di interventi per definire la Rete del Verde - La città verticale, è volto alla riqualificazione di scale e percorsi pedonali per integrare verde urbano, itinerari turistici ed emergenze architettoniche e monumentali. Il progetto, presentato e finanziato nell'ambito del Patto per Napoli, prevede di ricucire, attraverso interventi leggeri di riqualificazione e rifunzionalizzazione, la connessione tra Parchi e aree verdi e le Scale di Napoli, proponendo azioni volte all'utilizzo degli spazi urbani e al potenziamento delle occasioni di incontro tra le persone che attraversano la città.
Le strategie di intervento hanno identificato percorsi, tra i molti esistenti nella fascia intermedia tra città storica e zona collinare, che rispondono ai requisiti necessari a rappresentare elementi utili alla Rete dei Parchi, scegliendo, a tal fine, quelli più facilmente raggiungibili e integrabili anche con itinerari turistici e trasporto pubblico, oltre che alla fruizione del verde urbano. Partendo dalla considerazione che la zona che risente di una minore dotazione di aree verdi attrezzate è quella del centro storico, sono stati individuati:
 - lo Scalone di Montesanto e la Salita Cacciottoli, che conetteranno il Centro storico e i Quartieri Spagnoli con il Parco Viviani e il parco dell'Ex Gasometro;
 - lo Scalone di Montesanto e la Pedamentina, che metteranno in relazione il Parco dei Quartieri Spagnoli con la Certosa di San Martino e Castel Sant'Elmo,
 - il Petraio con la Villa della Floridiana con relativo Museo del Duca di Martina. Quest'ultimi, a loro volta, raccordati ad un altro punto del Corso Vittorio Emanuele attraverso Calata San Francesco.La realizzazione di una Green Line, segnaletica orizzontale posta lungo il marciapiede del percorso, consentirà di individuare facilmente il Parco da raggiungere e/o l'area con Verde Multifunzionale.

000388

365

VF

Linea programmatica: *Ciclo integrato dei rifiuti*

La raccolta differenziata dei rifiuti è attuata sull'intero territorio cittadino con diverse modalità con attrezzature stradali – campane e cassonetti – e con raccolta Porta a Porta (PaP). Attualmente, pur con risultati differenti nei diversi quartieri in funzione del sistema adottato e della collaborazione della cittadinanza, il dato medio su base annua per la città è di 34,5%, con il dato su base mensile relativo a novembre 2017 pari a 36,5%.

Contestualmente, è stato sviluppato sul territorio il programma di realizzazione di isole ecologiche che ha visto, a novembre 2017, l'inaugurazione della X isola ecologica nel quartiere Marianella (Nel 2011 erano attive solo 3 isole ecologiche: Colli Aminei, Ponticelli; Barra).

Di non secondaria importanza è stata l'attività dell'unità operativa di Polizia Municipale espressamente dedicata al controllo ambientale, in sinergia con gli Ispettori Ambientali operanti in seno ad ASIA. Un dato significativo, che integra controllo del territorio e recupero di aree soggette a sversamento di rifiuti, riguarda la pulizia con rimozione di rifiuti in siti soggetti a fenomeni di abusivismo. I siti interessati sono stati 12 con più di 4.700 tonnellate di rifiuti rimossi.

Sinteticamente l'attività di controllo della U.O. Ambientale ha prodotto nel periodo 2016/2017:

- Comunicazioni di notizia di reato con sequestro: 161;
- Interventi per abbandono di rifiuti: 722;
- Esecuzione di procedimenti in attuazione al protocollo incendi: 472

a cui si aggiungono 830 contestazioni per illeciti conferimenti elevate dagli ispettori ASIA e la rimozione di amianto abbandonato in sede stradale con 575 interventi effettuati.



Potenziamento dei servizi e delle attrezzature concernenti il ciclo integrato dei rifiuti:

- Realizzazione impianto di compostaggio a Napoli est

Il Comune, nel riscontrare l'avviso pubblicato dalla Regione Campania, a maggio 2016 ha manifestato il proprio interesse a realizzare impianti di compostaggio per la valorizzazione della frazione organica da raccolta differenziata ed ha approvato, a settembre, lo studio di fattibilità redatto da Asia Napoli per la realizzazione di un ecodistretto a Napoli est (dgc n. 542 – 12/9/16).

A marzo 2017, la Regione ha programmato la realizzazione di n. 13 impianti tra cui l'impianto di compostaggio della capacità di circa 40.000 ton/anno proposto dal Comune di Napoli da realizzarsi all'interno dell'impianto di depurazione di Napoli Est (dgr n. 123 – 7/3/17).

Successivamente, è stato sottoscritto, il 4/7/17, l'Accordo Istituzionale con la Regione Campania finalizzato a regolamentare la realizzazione dell'impianto di compostaggio all'interno dell'area ricompresa nel depuratore di Napoli Est (dgc n. 433 del 3/8/17 di presa d'atto), è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, presentato da Asia Napoli, inerente l'impianto di compostaggio (dgc n. 422 – 3/8/17), progetto ammesso a finanziamento dalla Regione con decreto n. 27 dell'11 agosto.

000389

366

VF